PAISIELLO

L'IDOLO CINESE

ATTI.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
Mss.
3.2.16
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
parte I
Sala Rari
Scaffale A 23 Palco 2
Volume 30 18
N. degli autografi 109067
N. di biblioteca Rari: 3. 2. 18.
AUTOGRAFI
Olim: 16. 7. 31.

Il Libretto sta nel vol. II lettera I.

Originale

L'Idolo Cinese

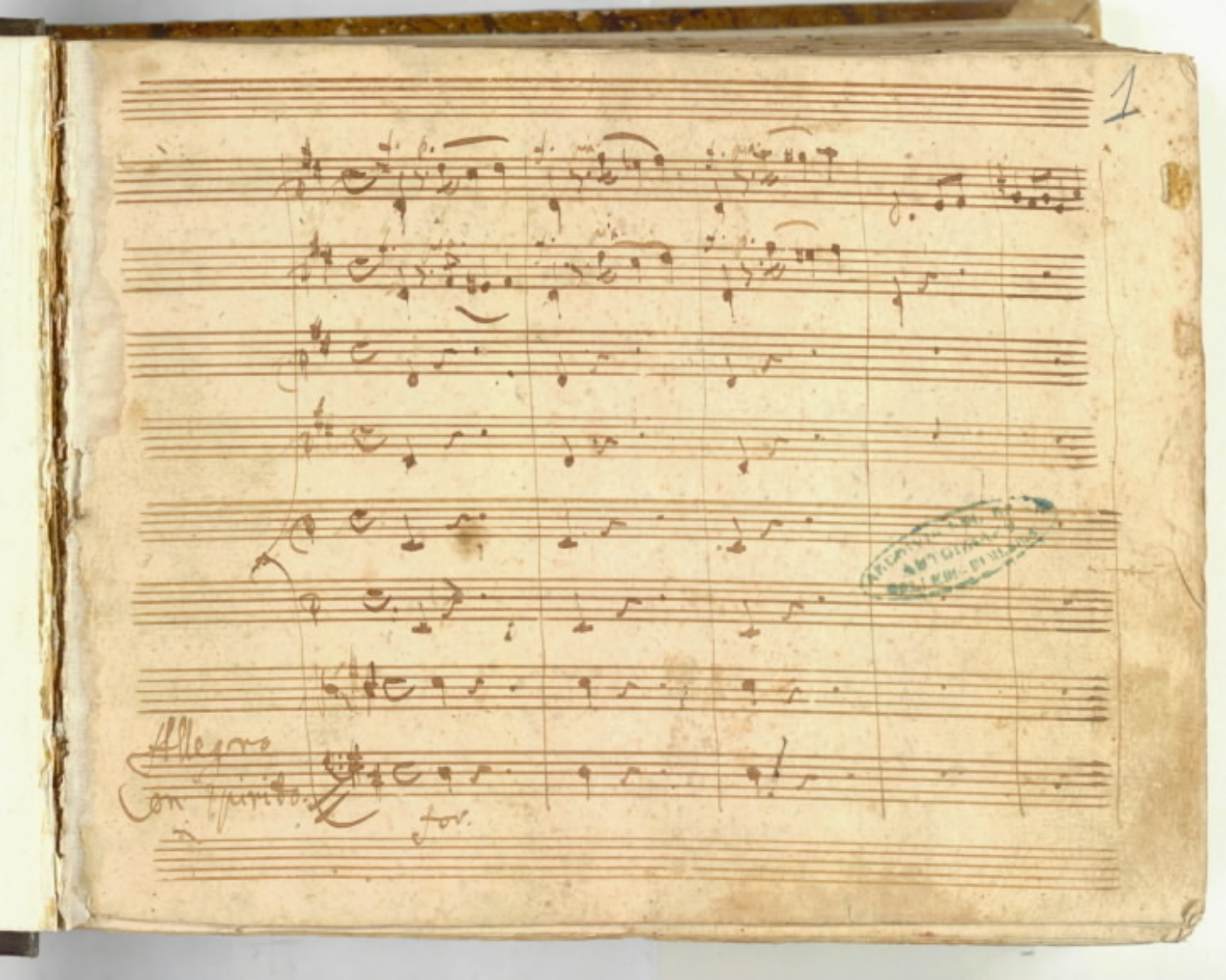
Commedia per musica

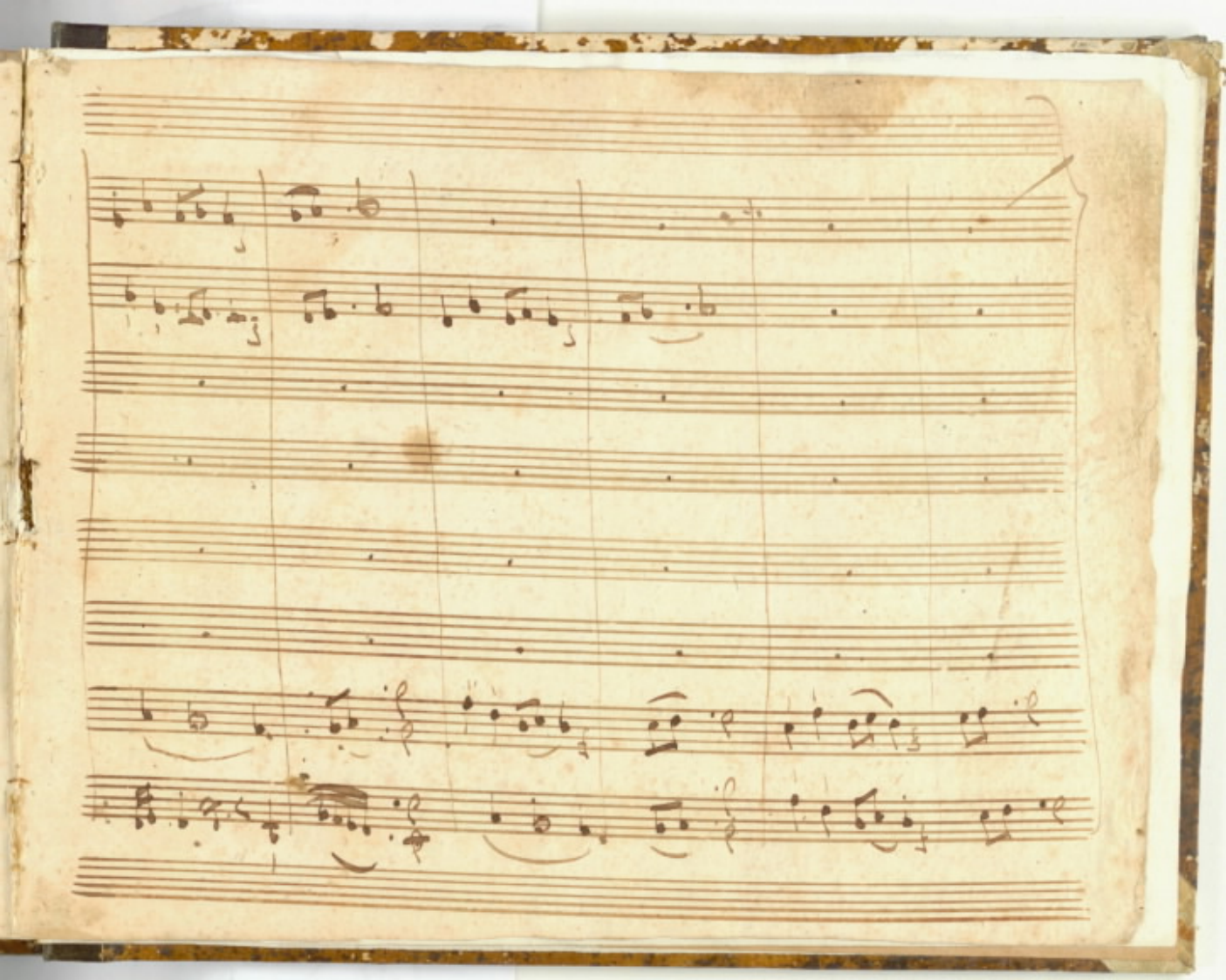
Rappresentata nel Teatro Nuovo l'anno 1767

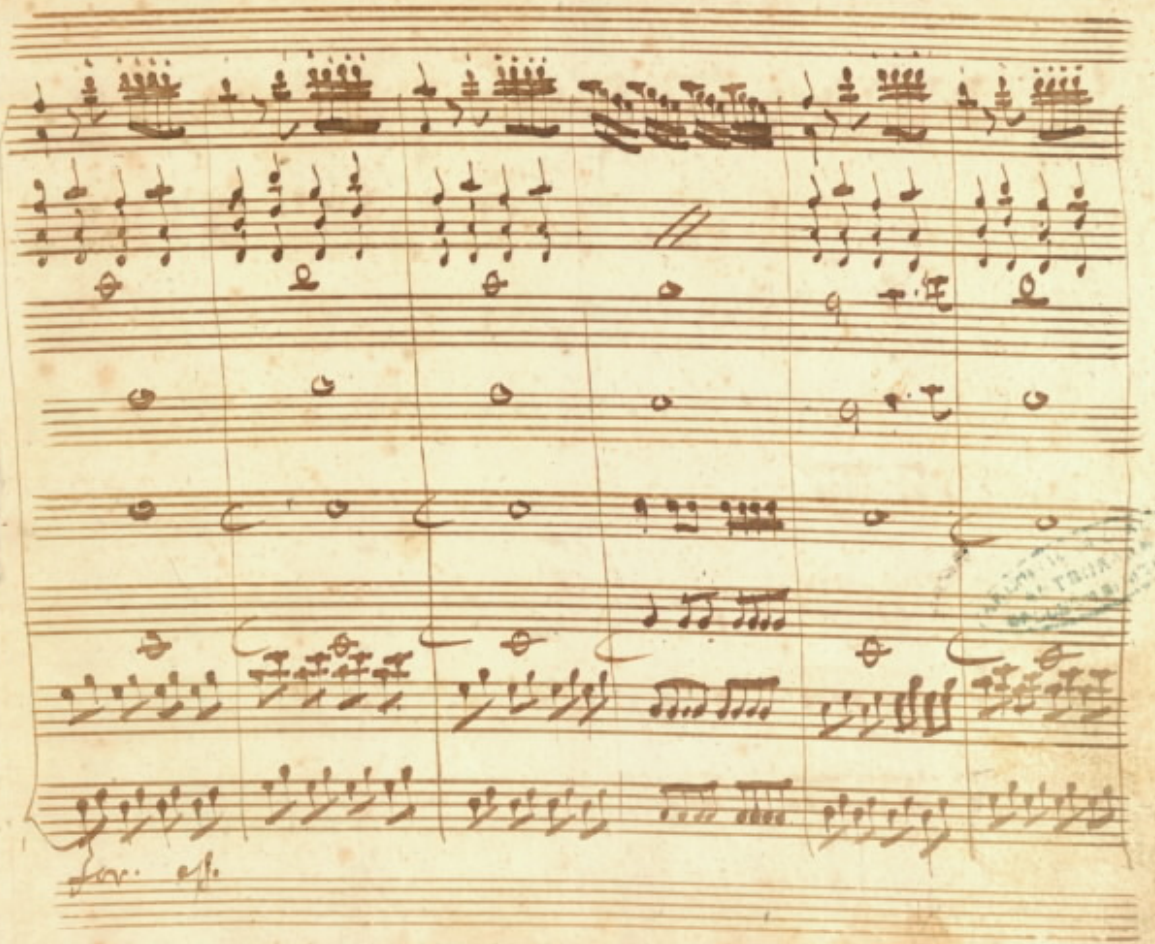
Poesia di Giambattista Lorenzi

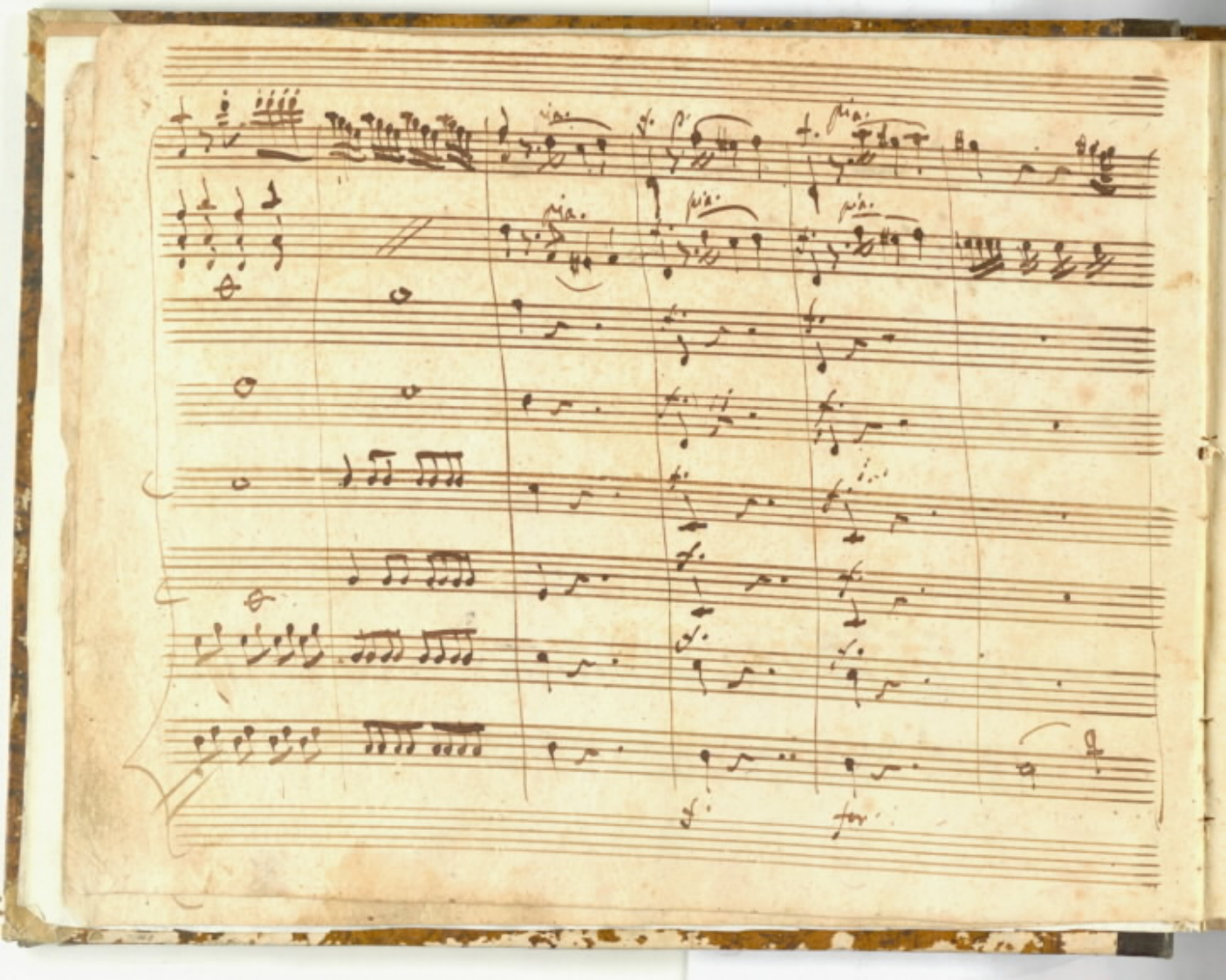
Musica di Giovanni Paisiello

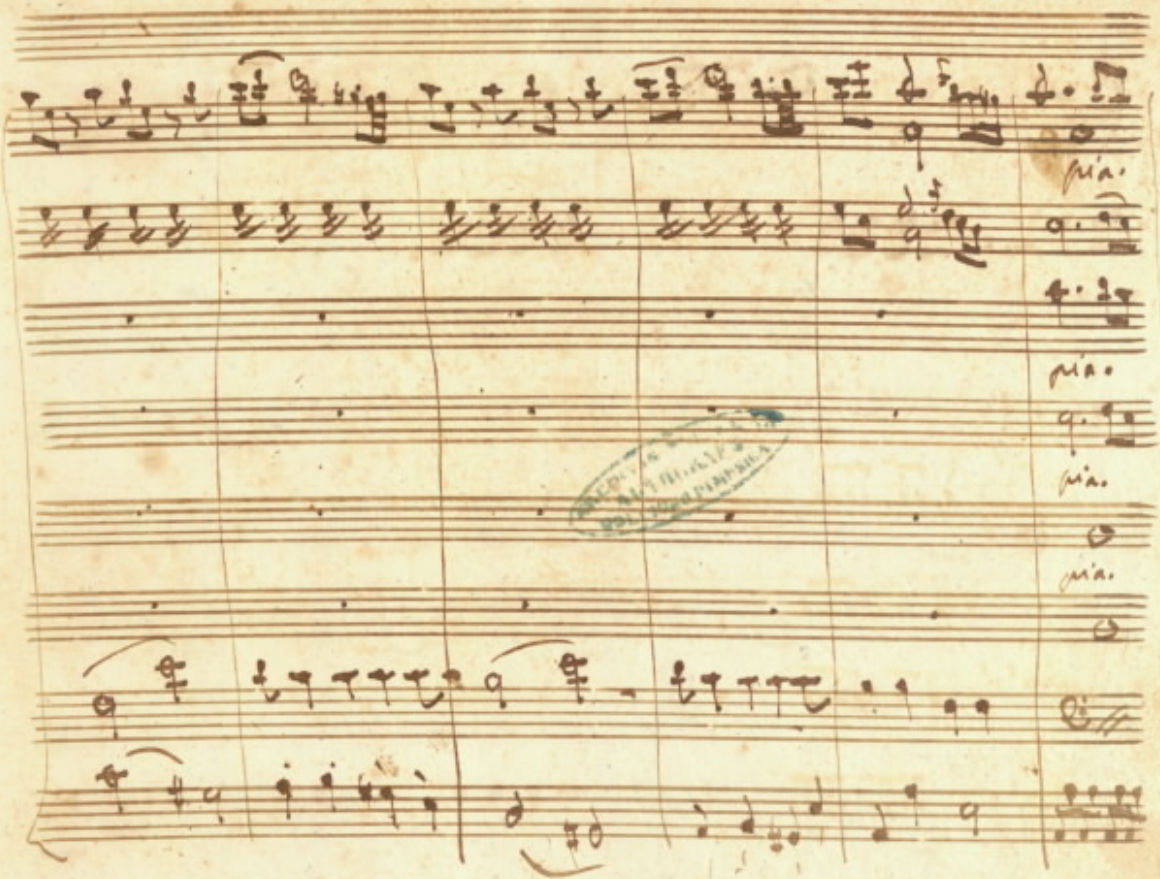
Atto Primo

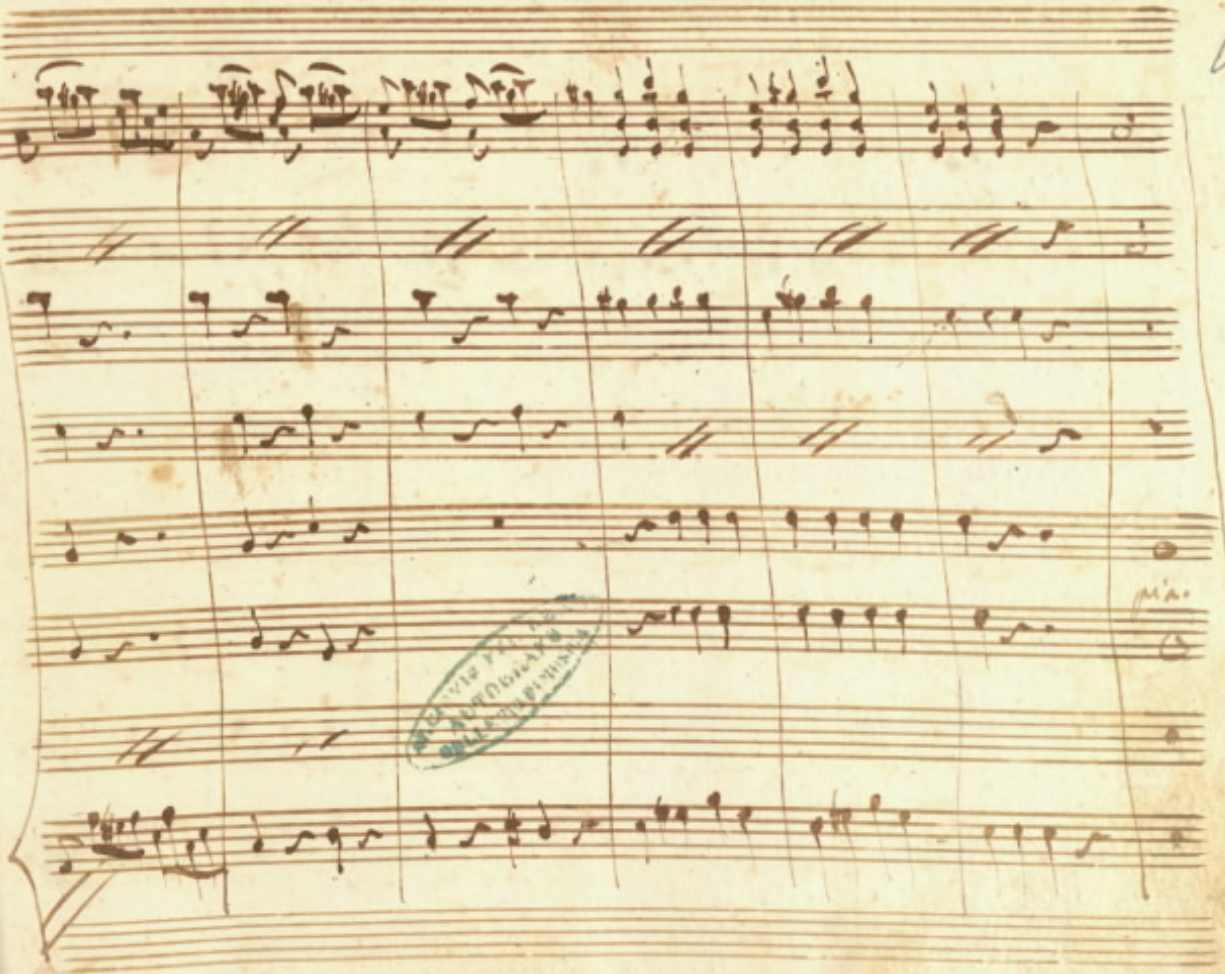

Allegro
Con Spirito.
tor.

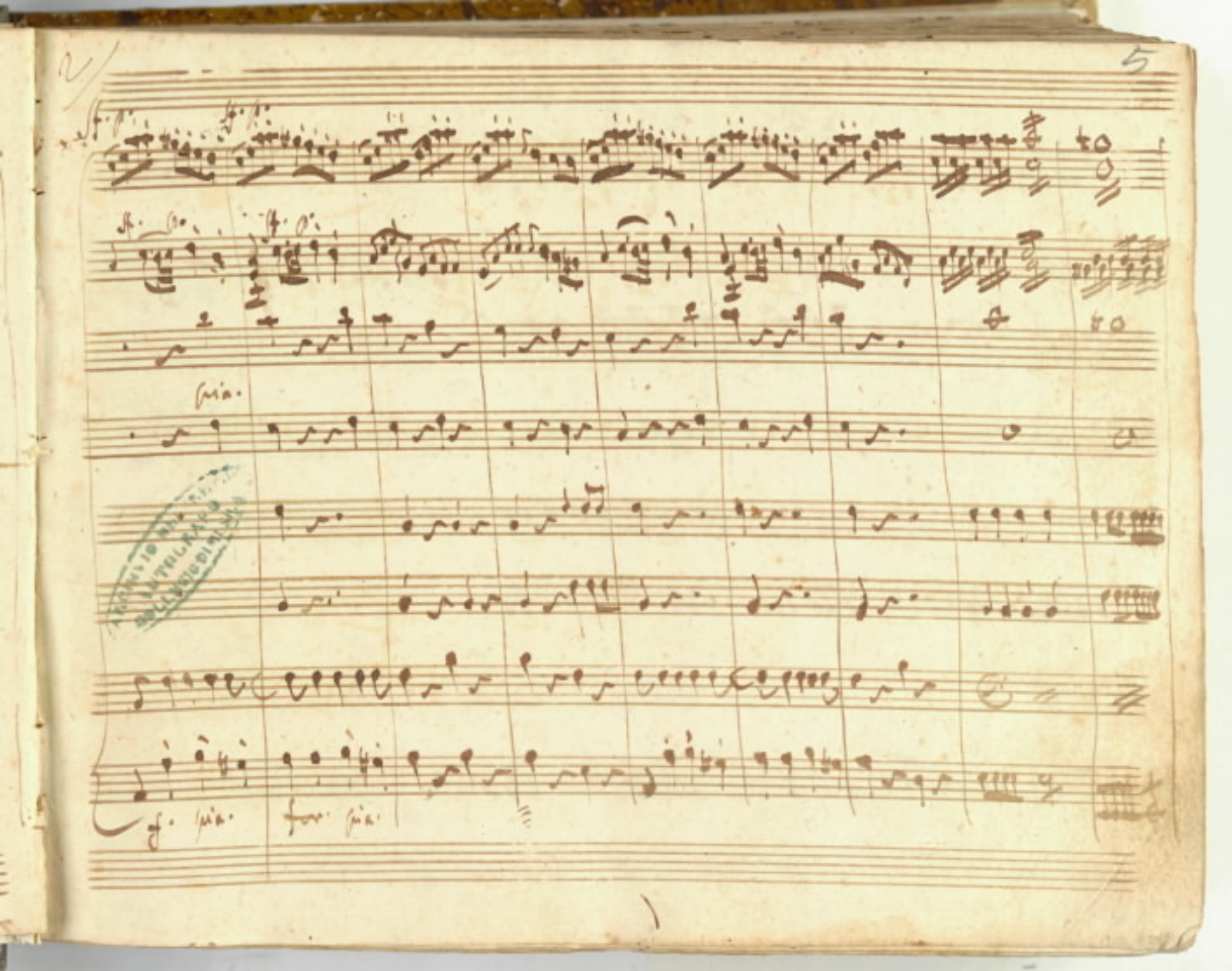




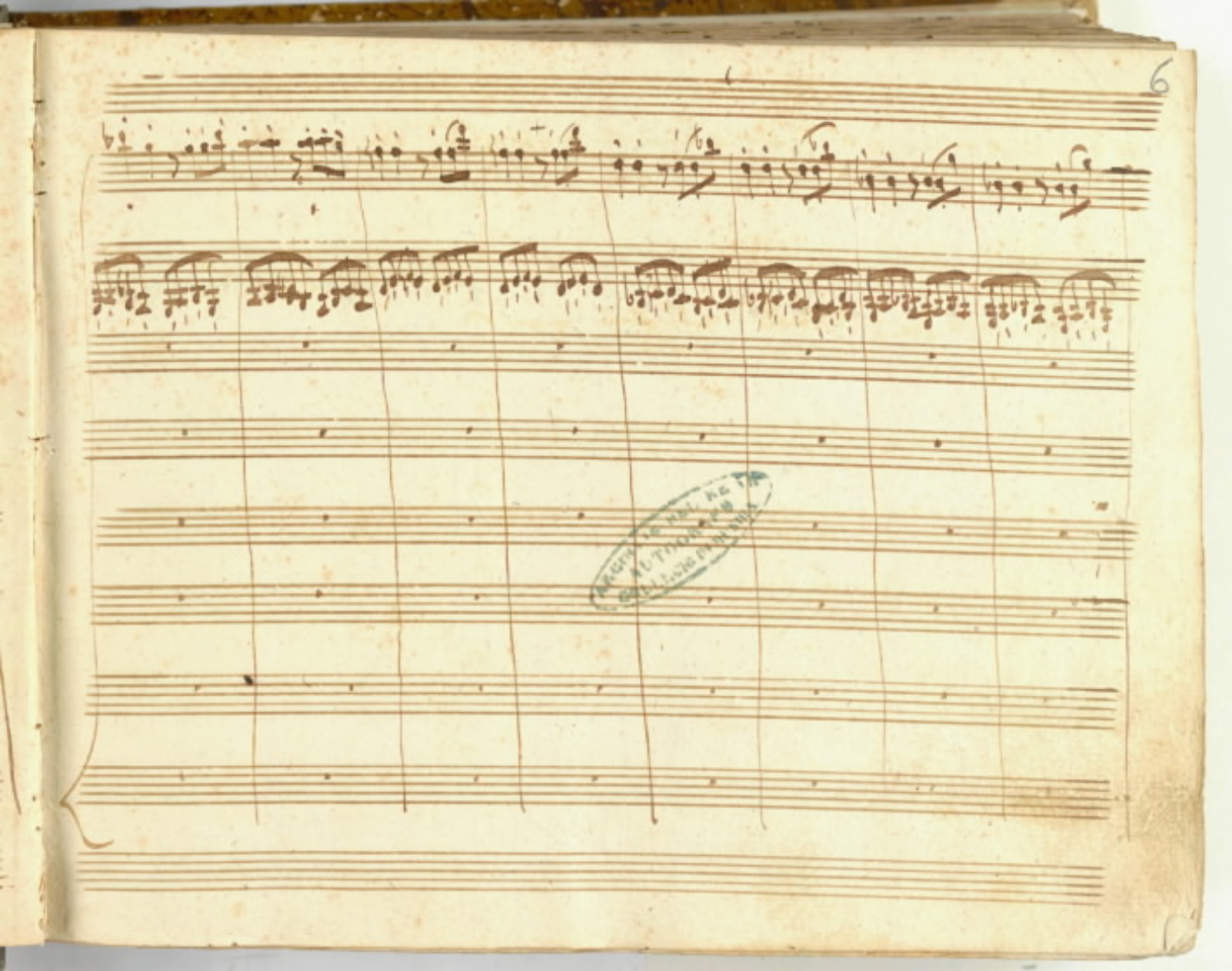


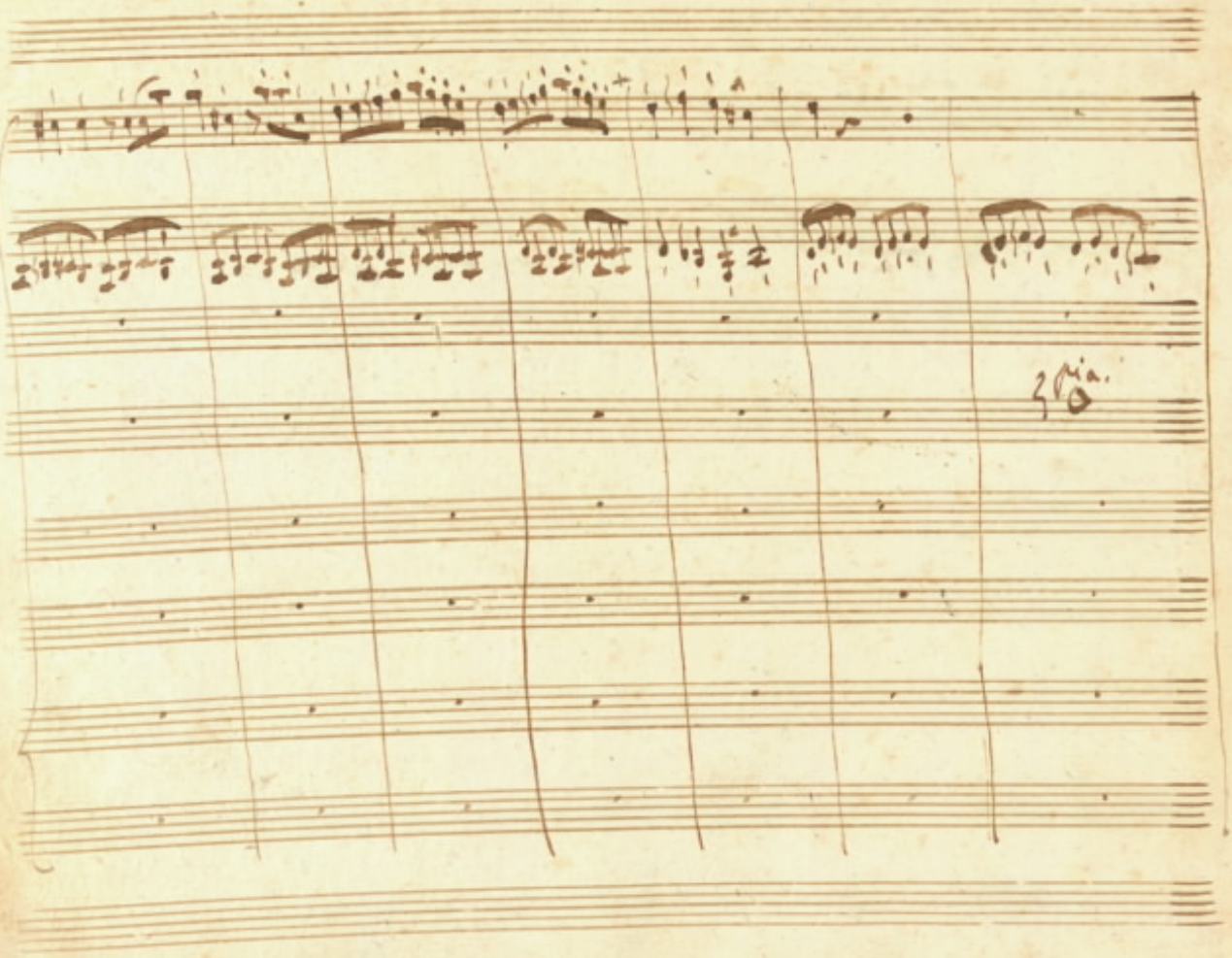

mia.
mia.
mia.
mia.

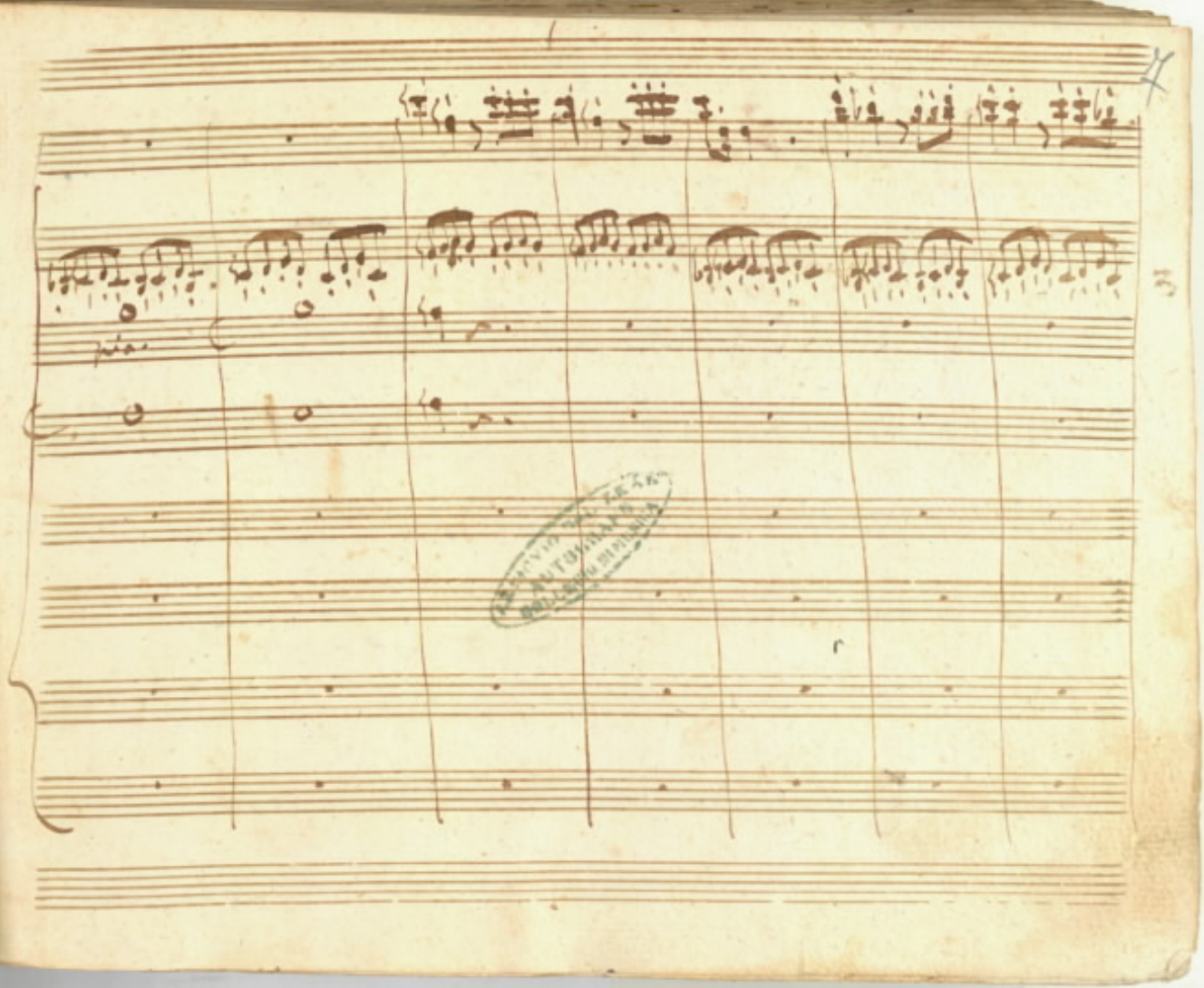


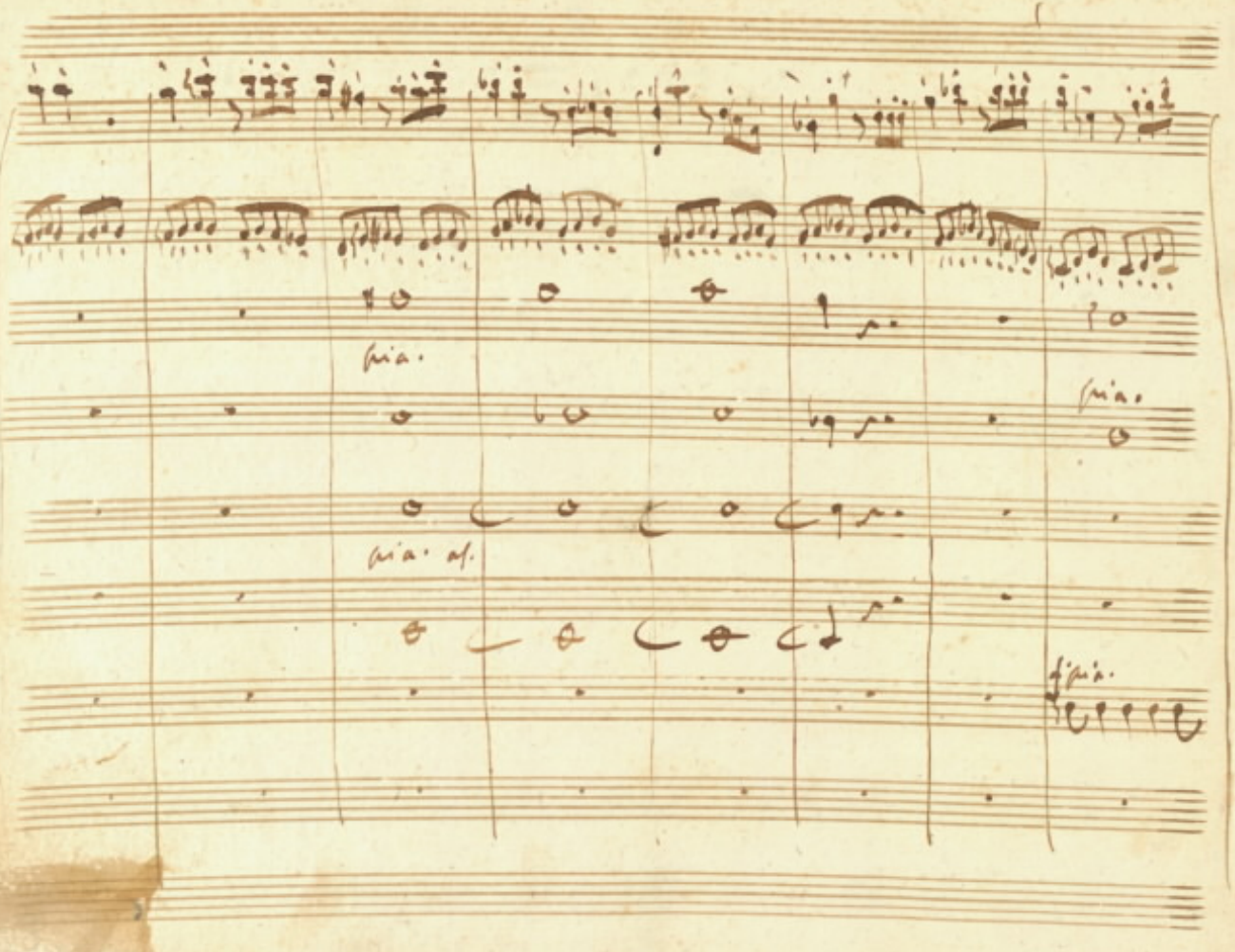


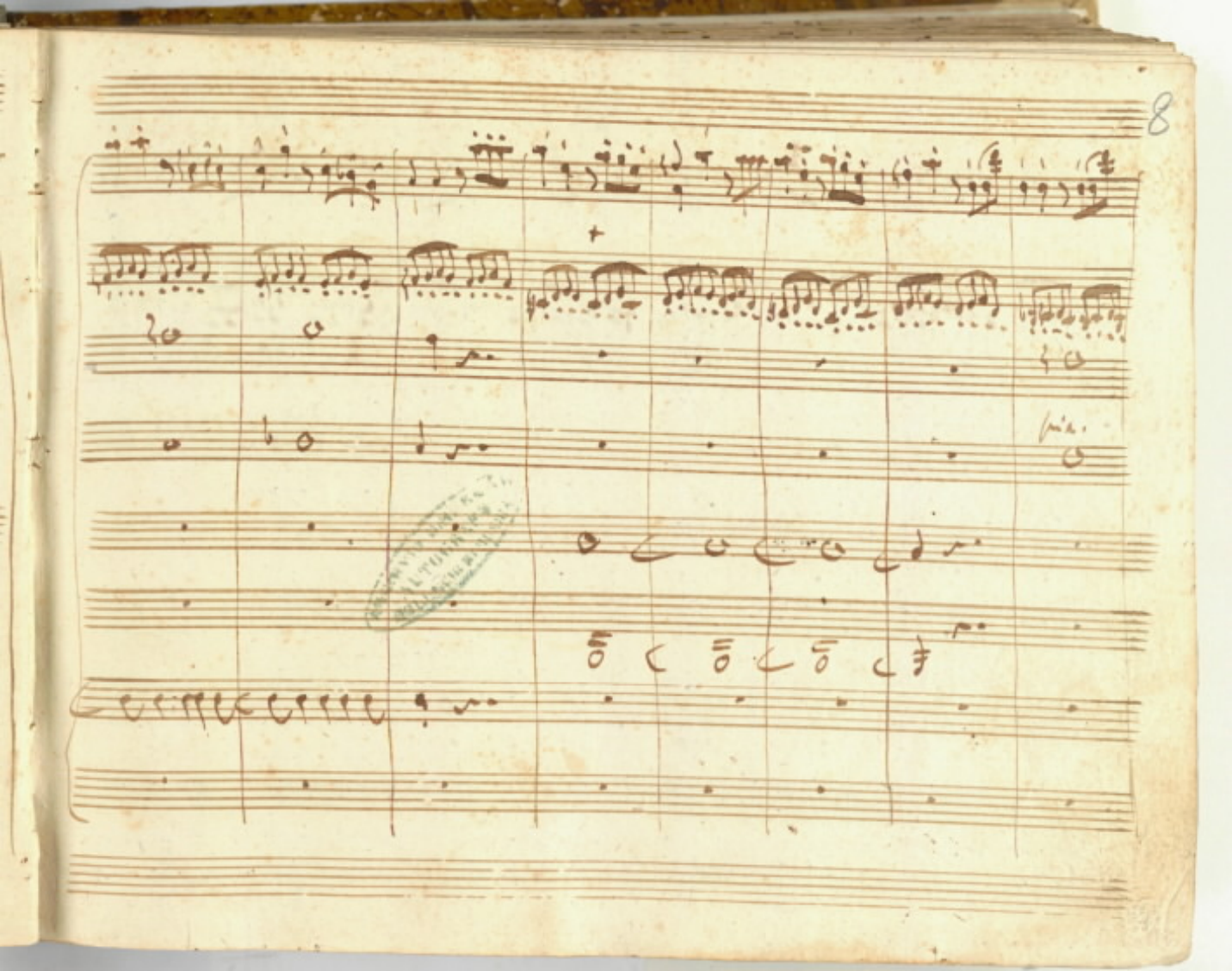
a mezza voce

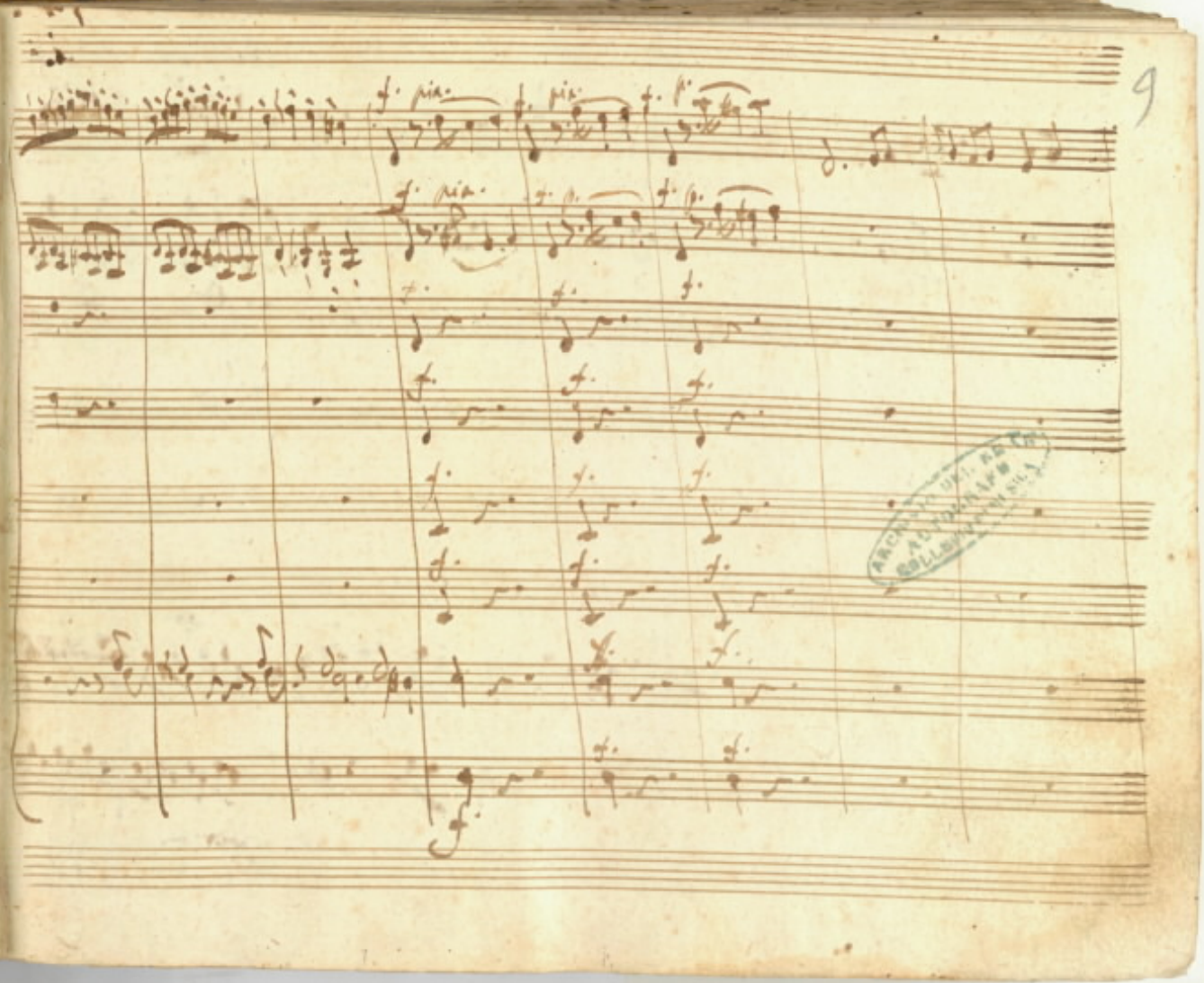


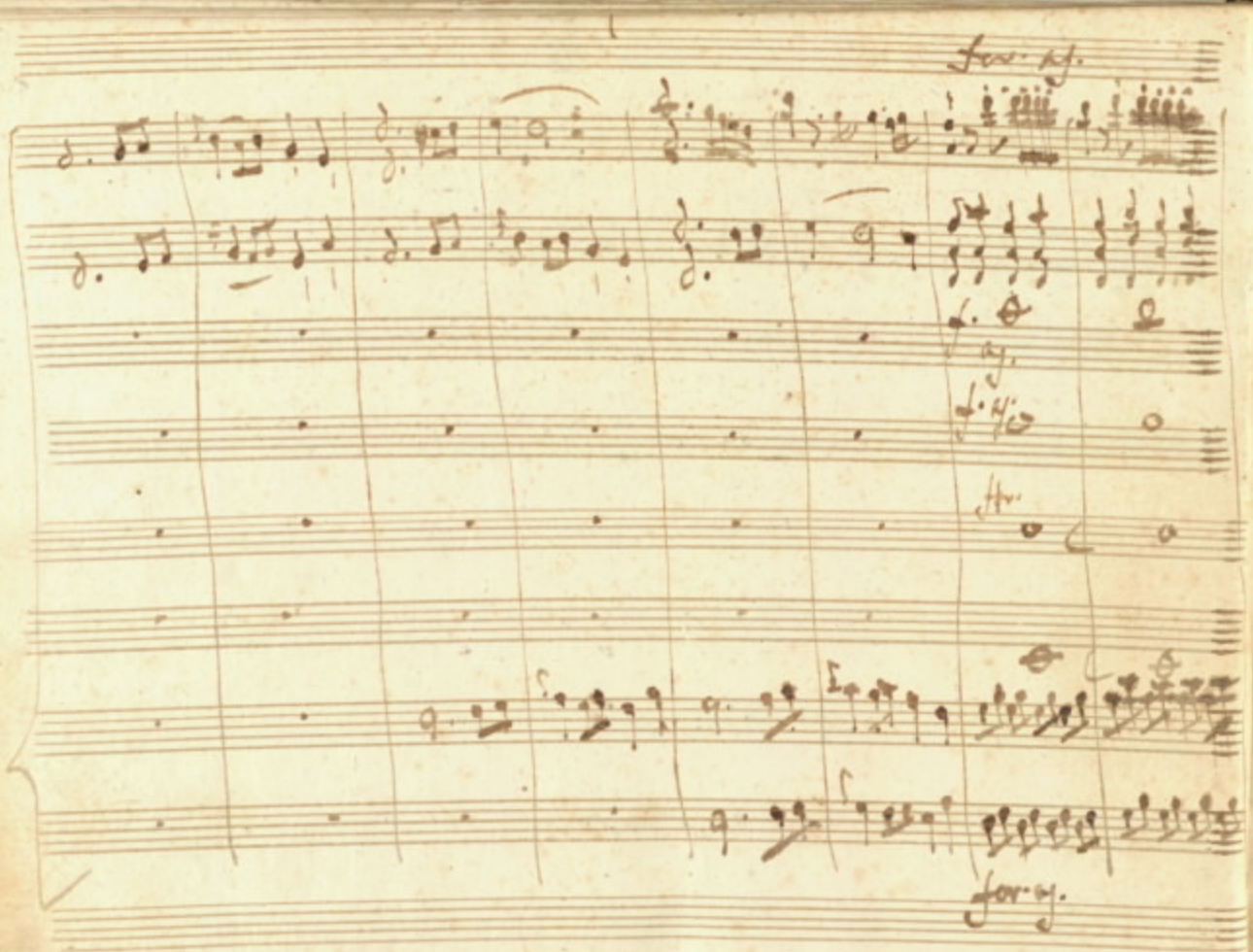

2da.

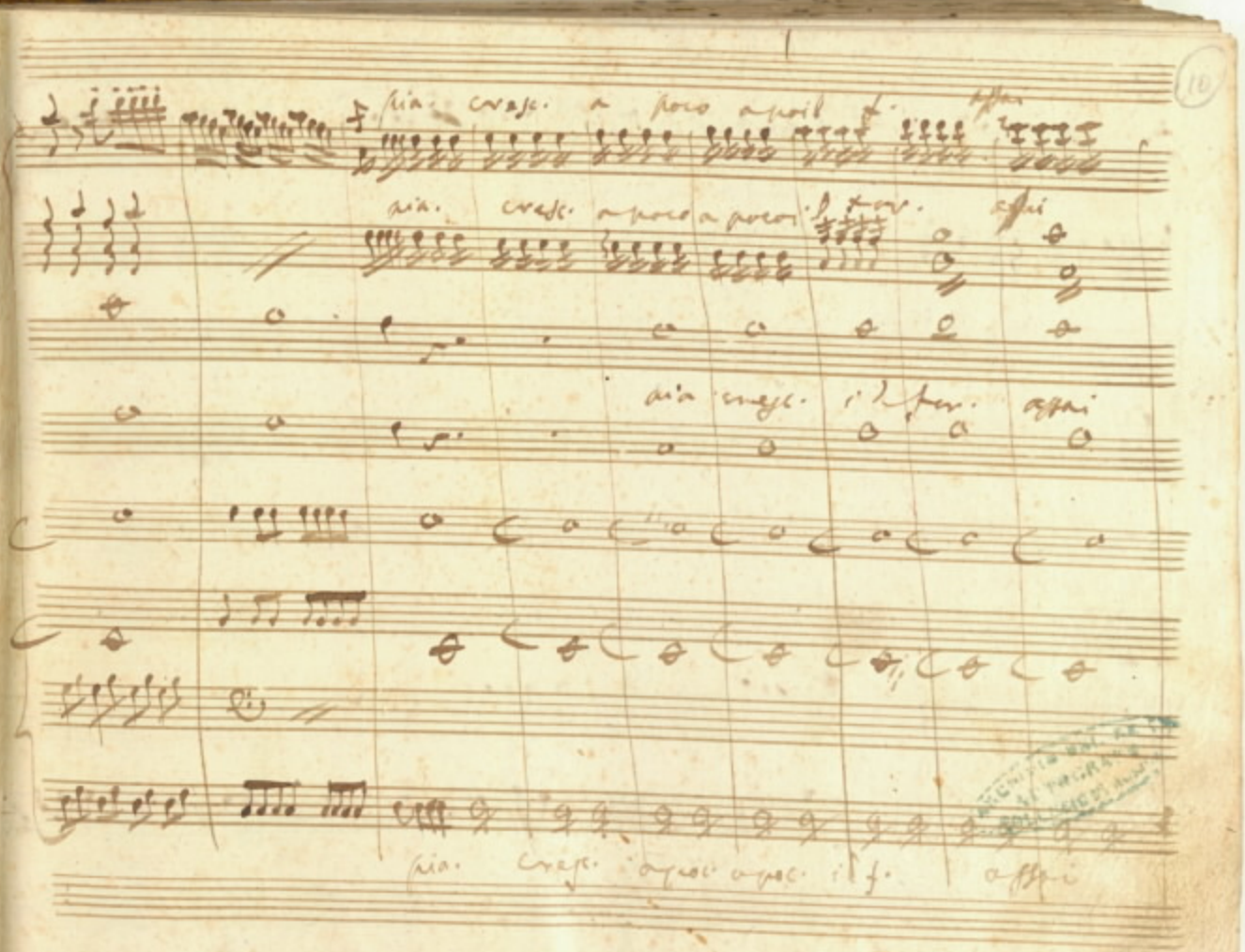


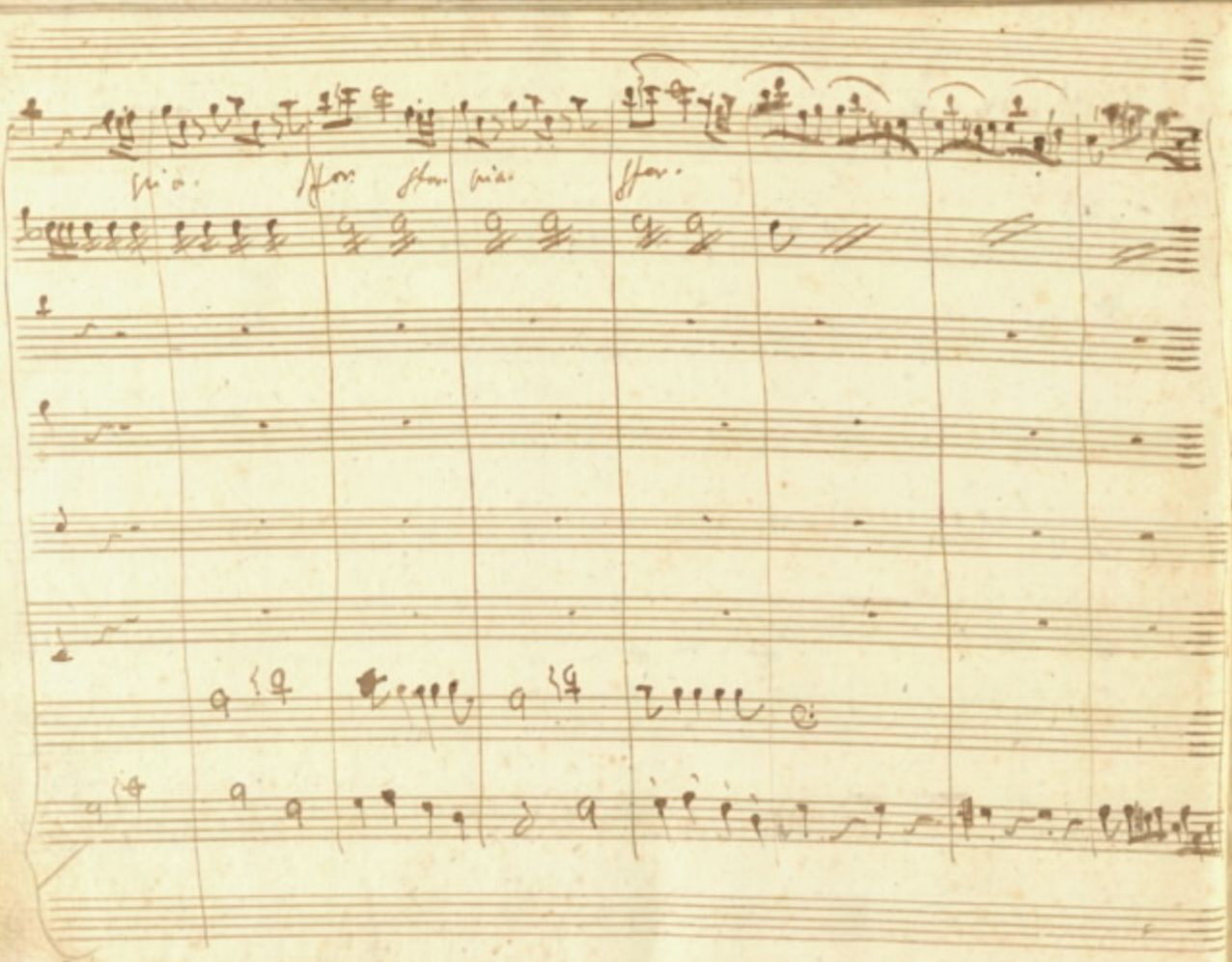

fria.
fria.
fria. sf.
fria.



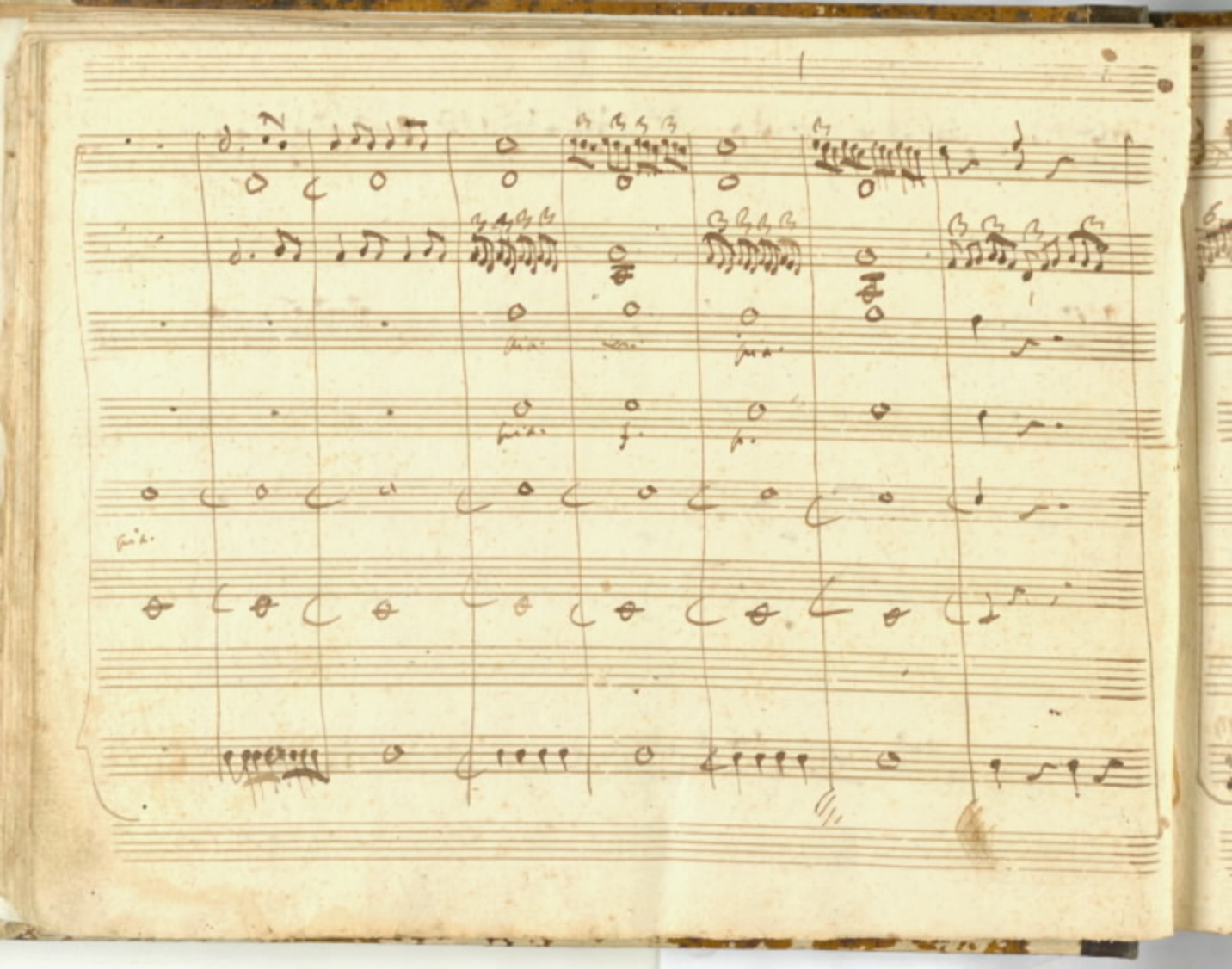


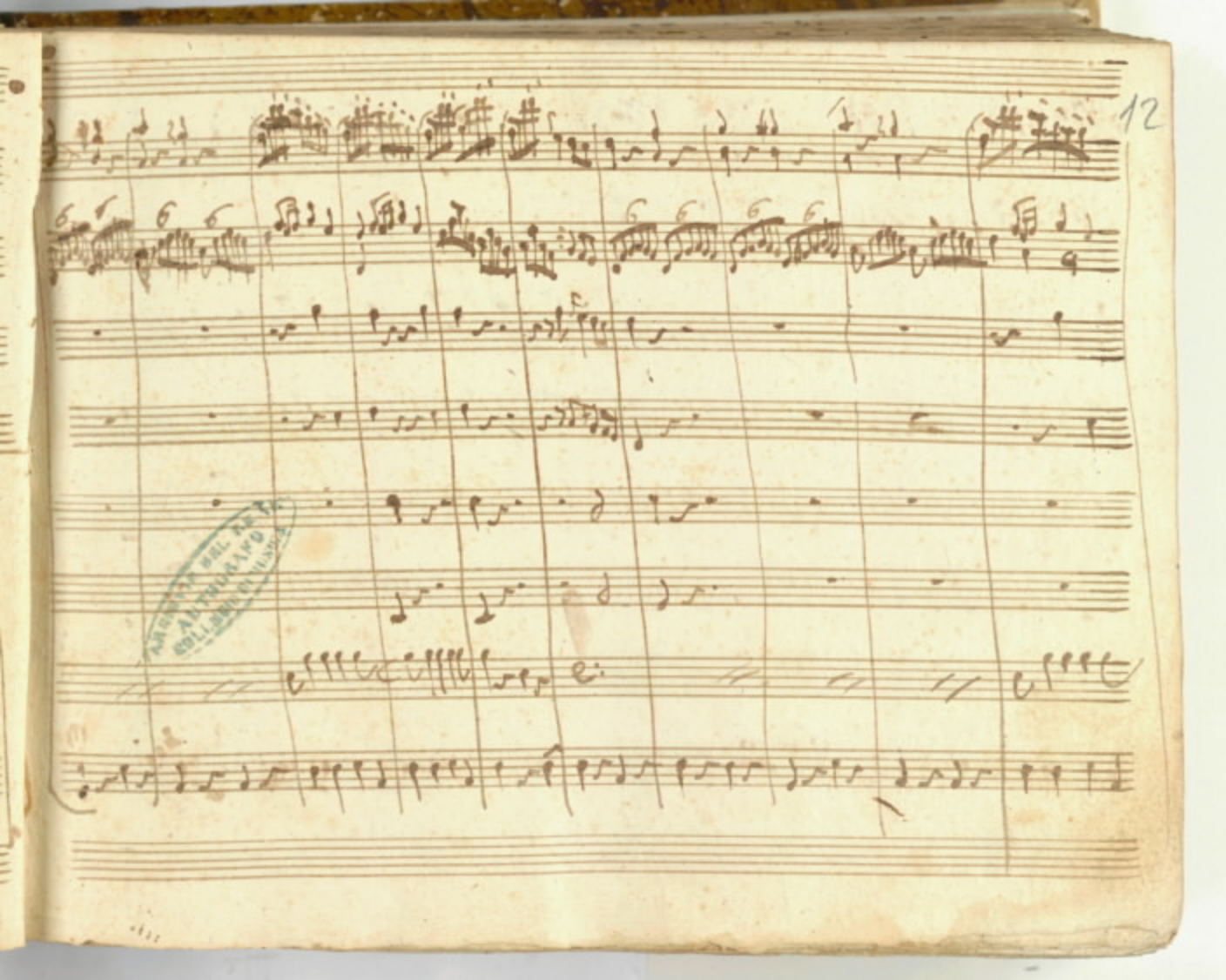

for. sf.
sf.
sf.
sf.
for. sf.

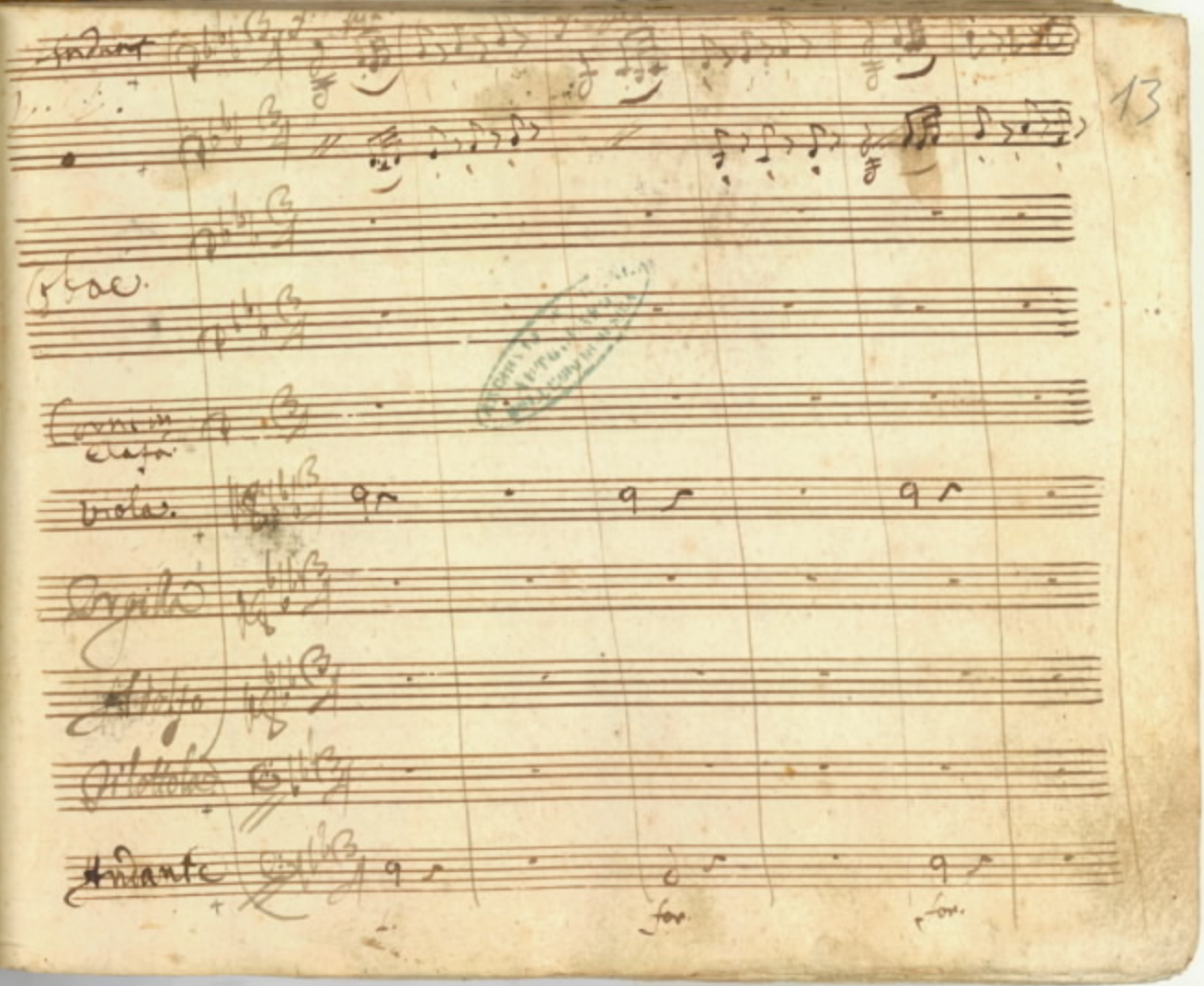

fria. cresc. a poco a poco il f. sfpp
fria. cresc. a poco a poco il f. sfpp
fria cresc. il f. sfpp
fria. cresc. a poco a poco il f. sfpp

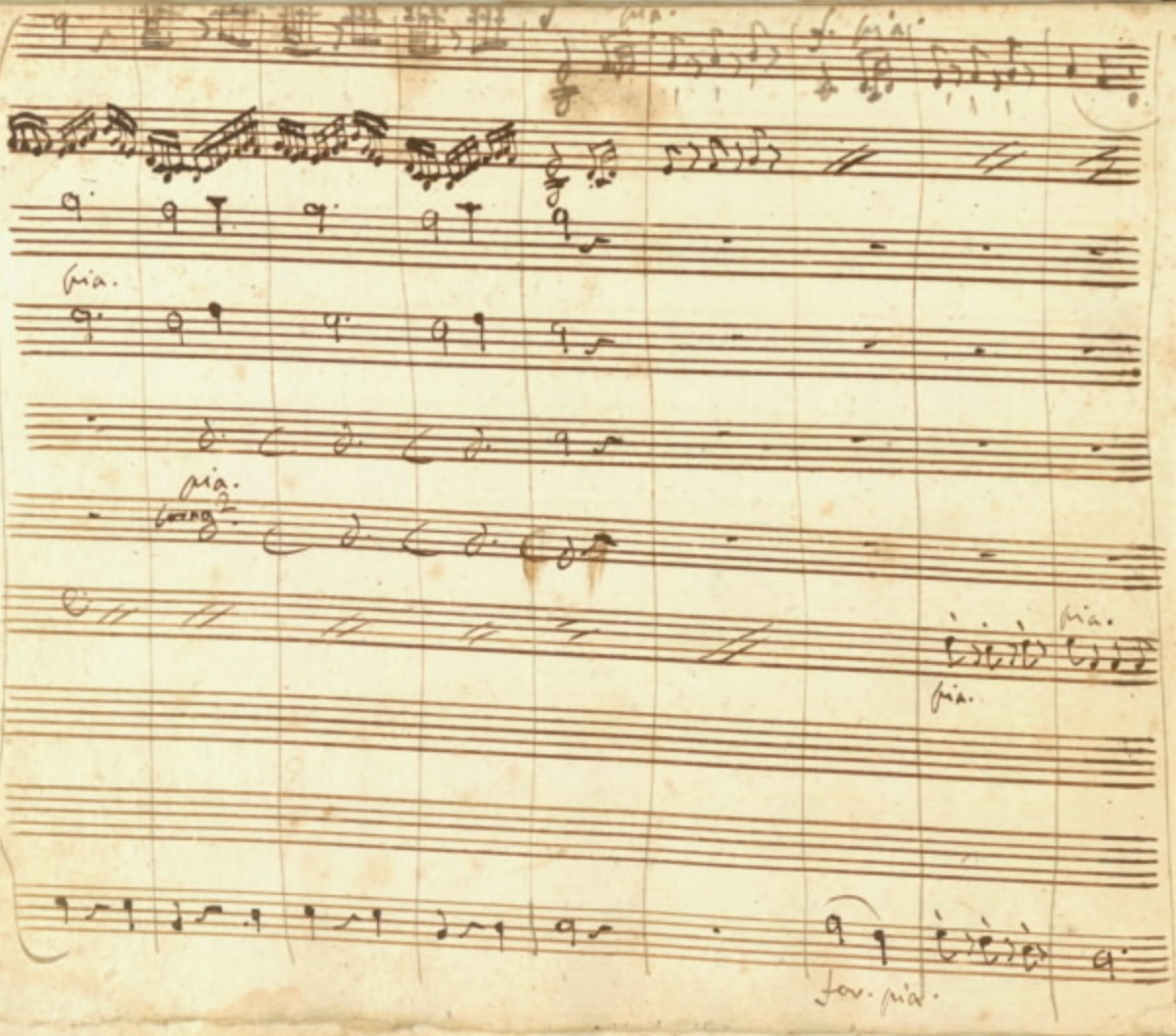


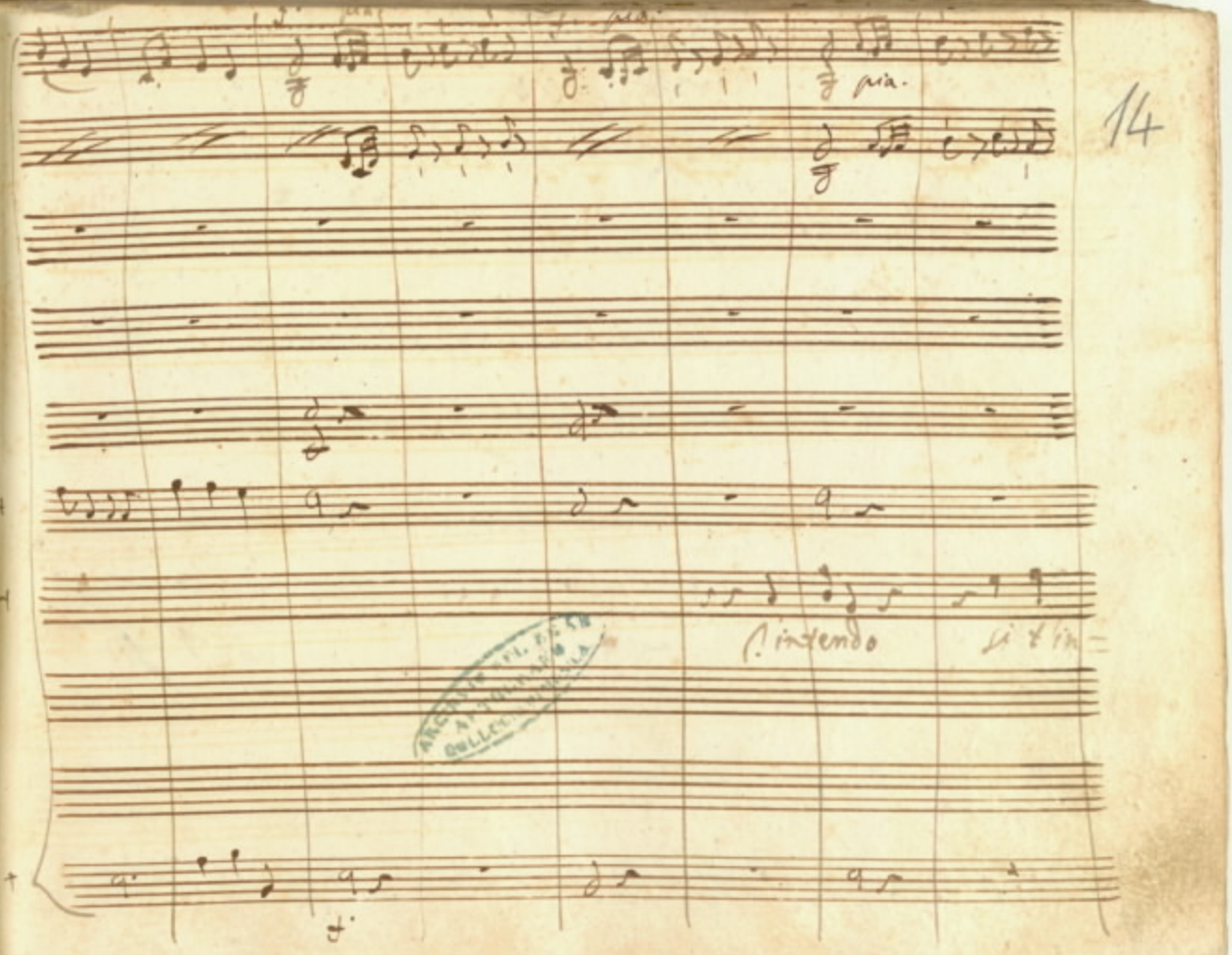
ARCHIVIO DI STATO
AL FONDO DI STATO

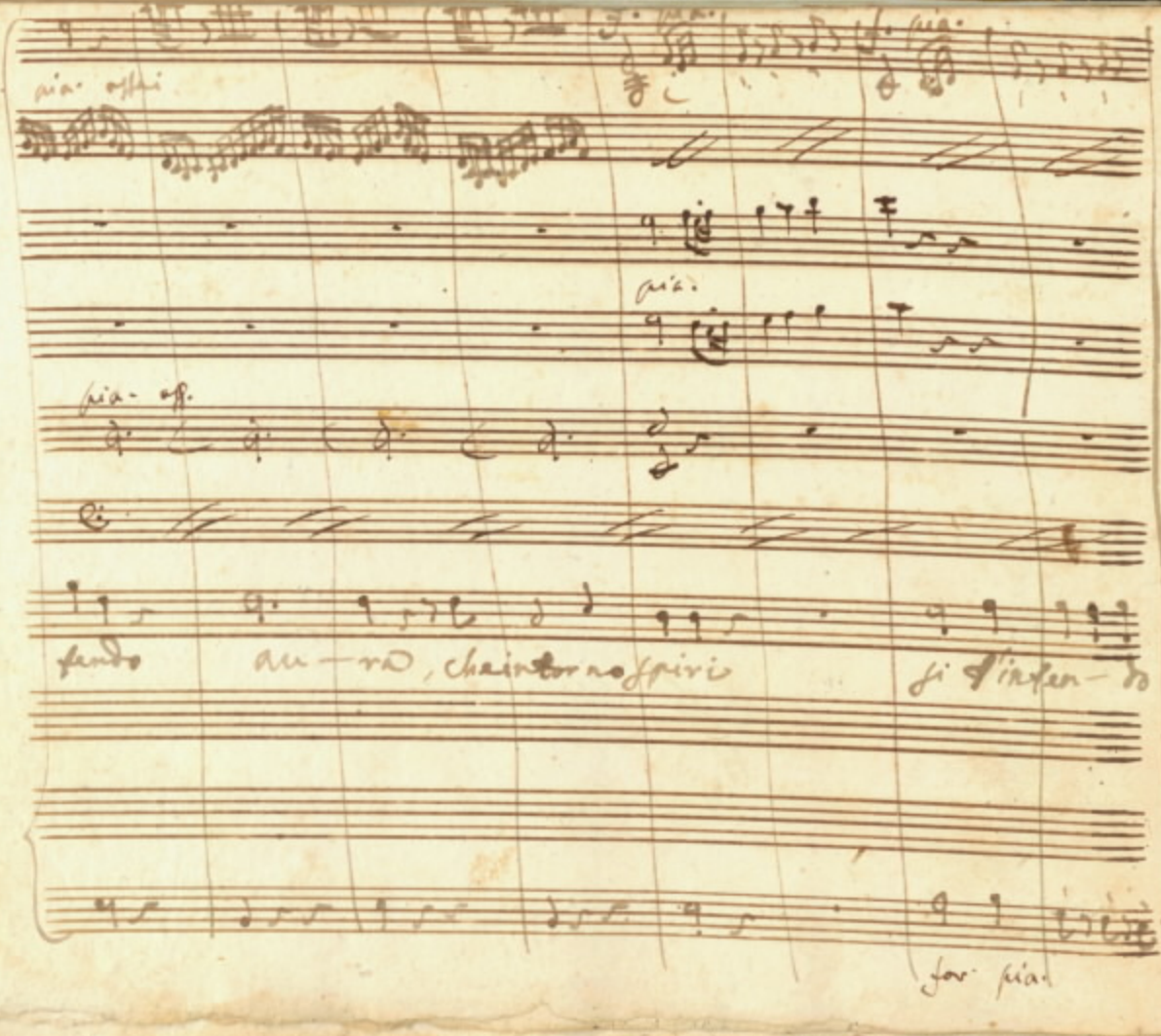





Violas.
Violoncelli
Violoni
for.
for.


mia.
mia.
mia.
mia.
mia.
mia.
for. mia.


f
f
f più.
f
f
f


fondo
au — ra, chiamò a spirto
si d'intor — no
for fiat

pia. assai

f.

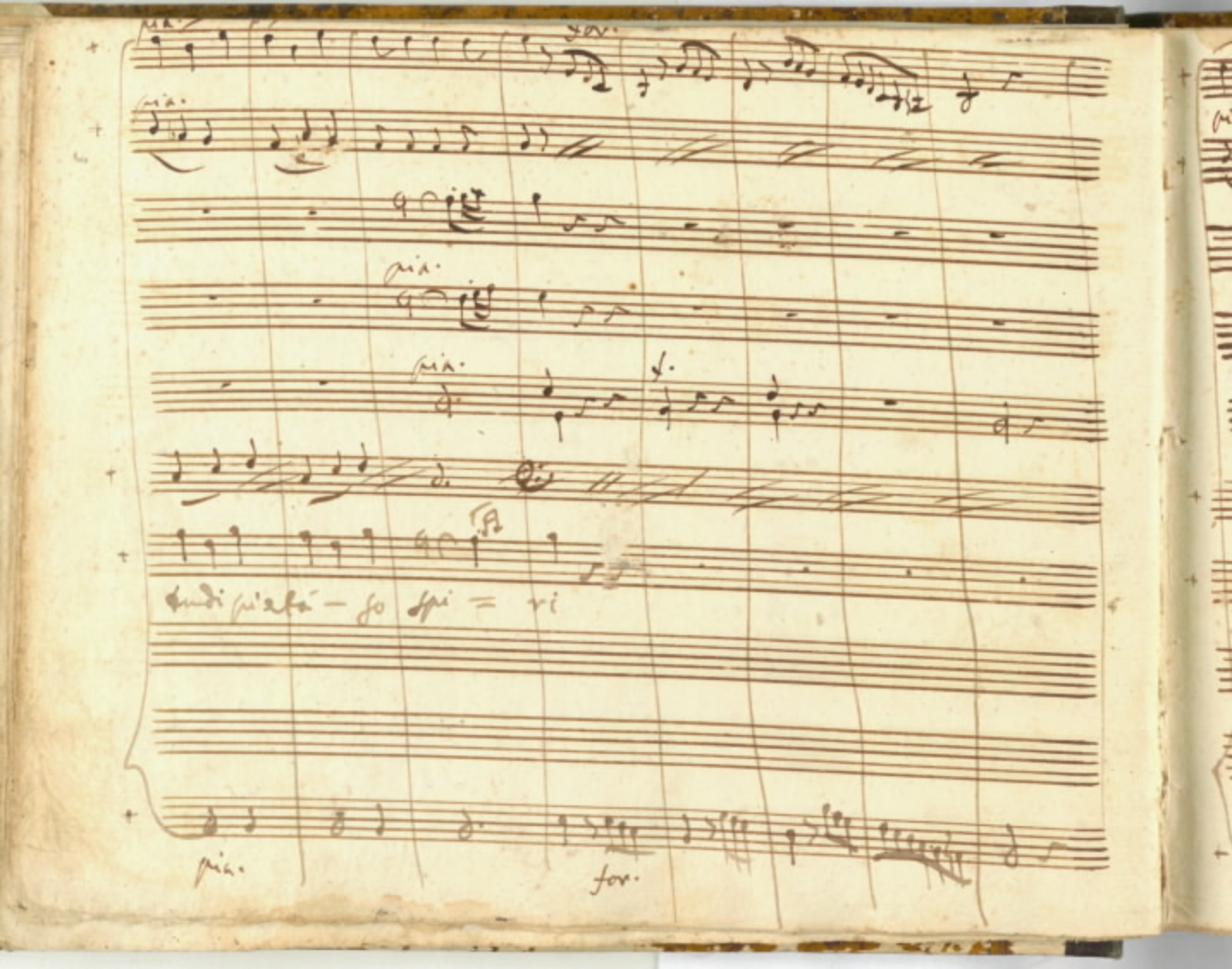
pia.

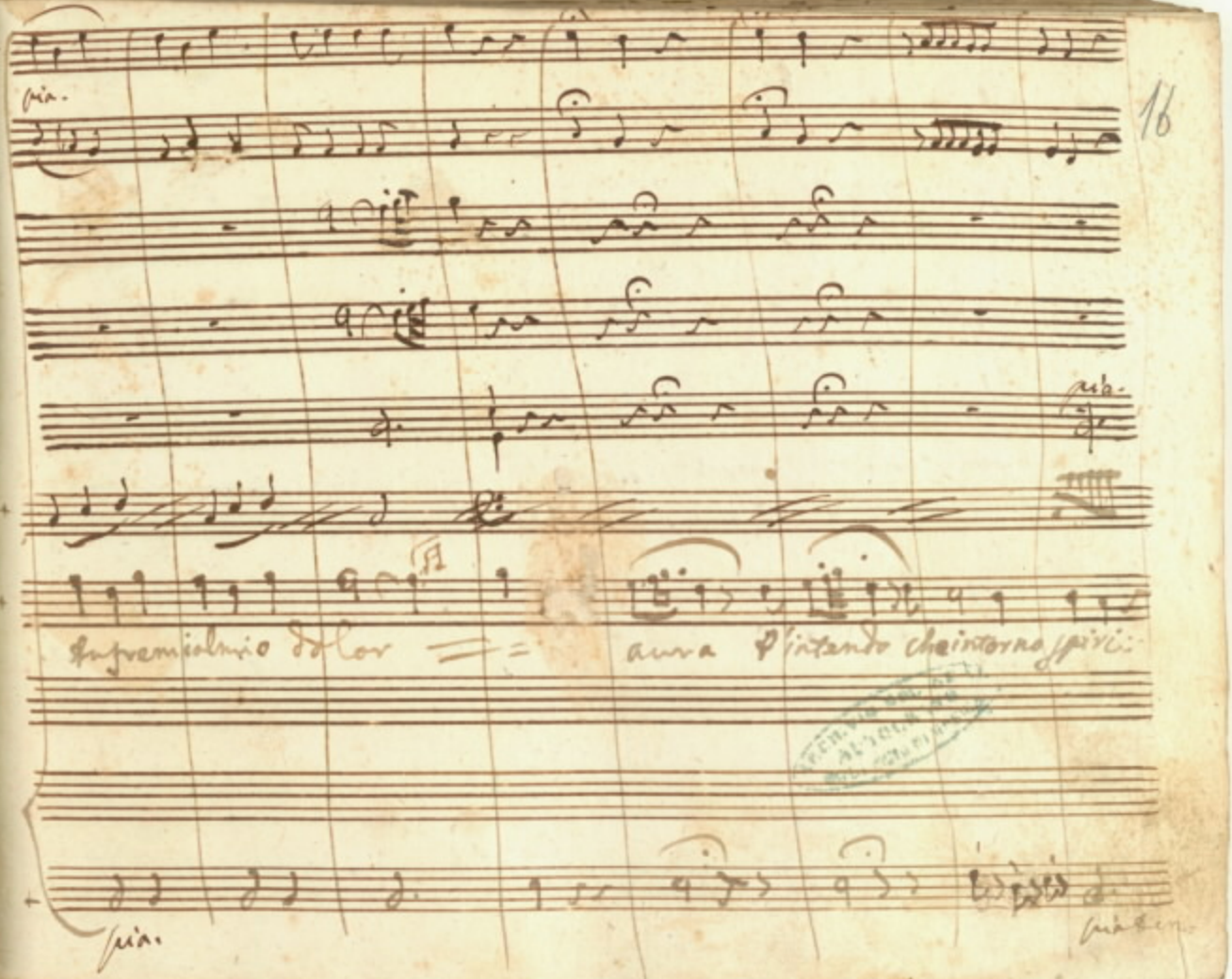
pia.

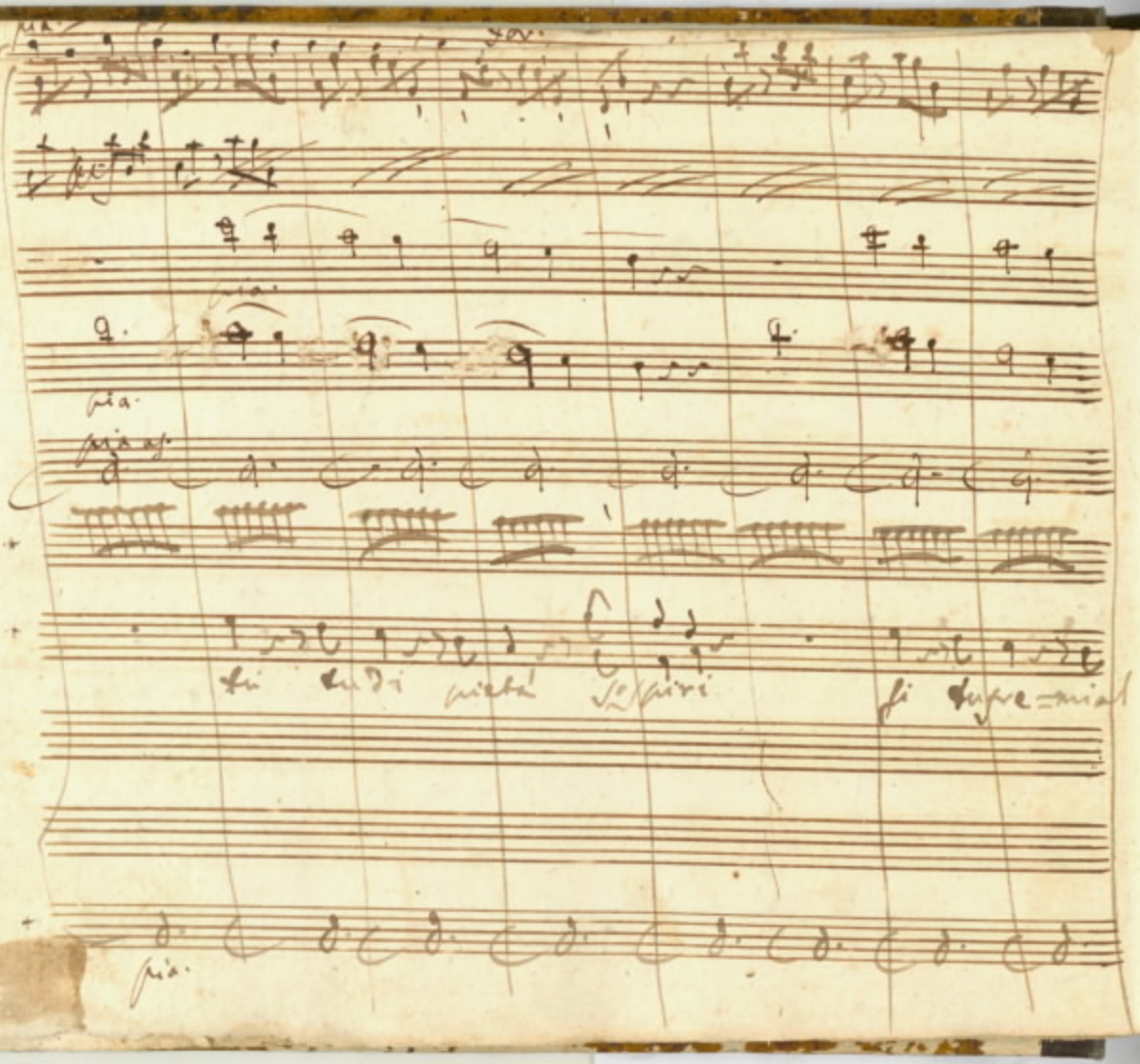
for.

au — ra chiaror — no fiori

for.


mà.
for.
mà.
mà.
mà.
for.
mà.
for.

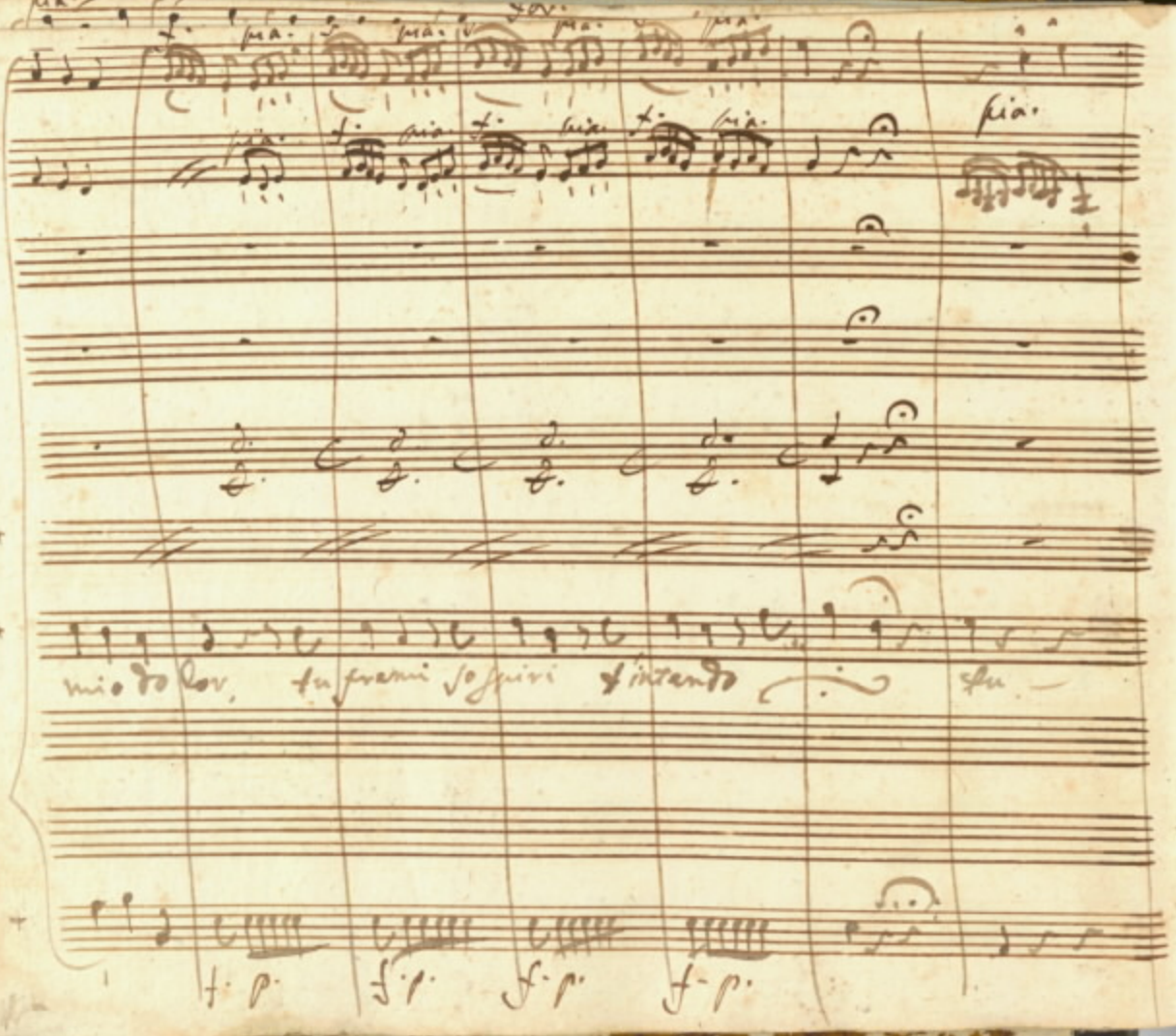

pia.
sub.
supremo del mio dolor
aura
pia.

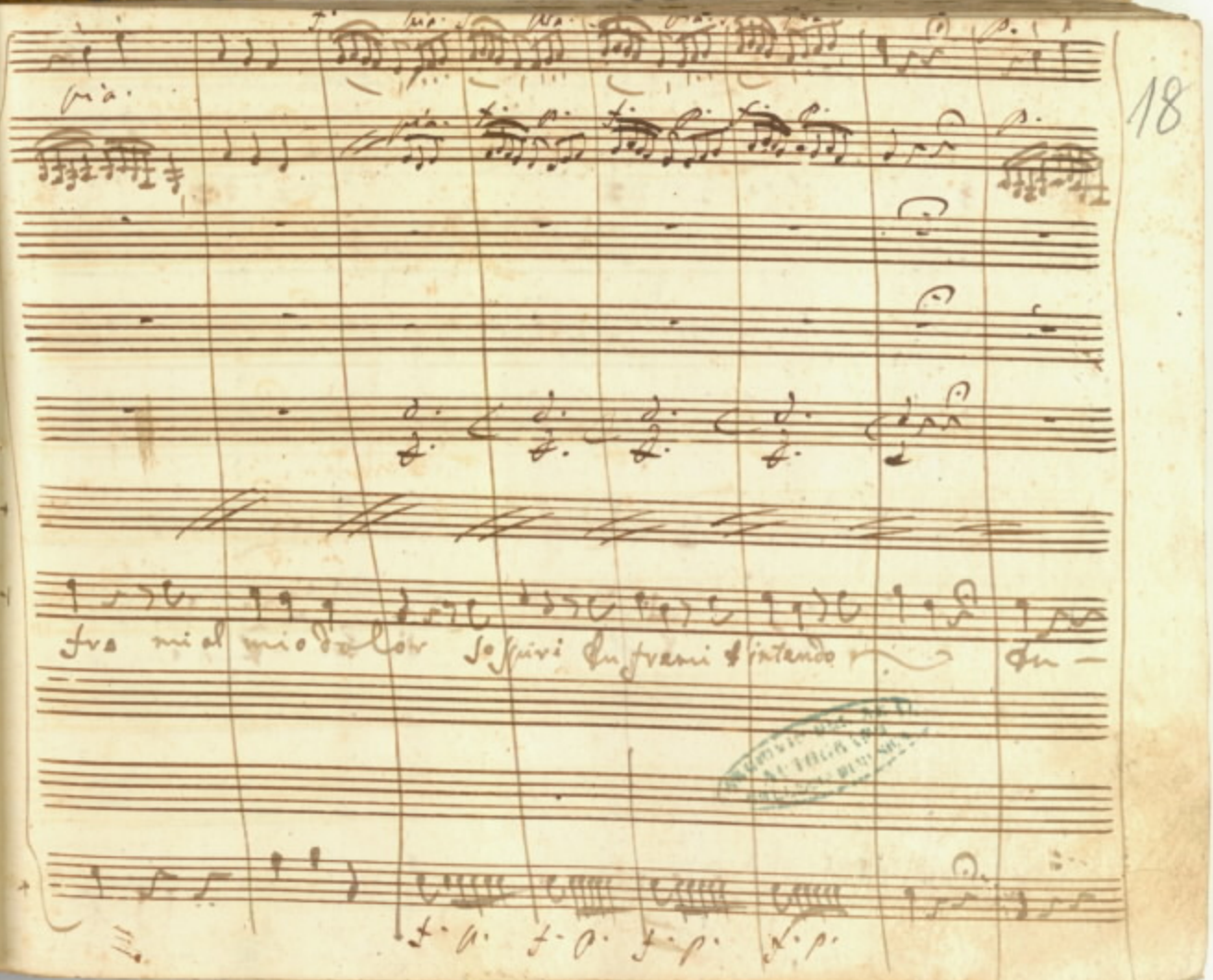

fia.
fia.
fia.
fi
fi
fi

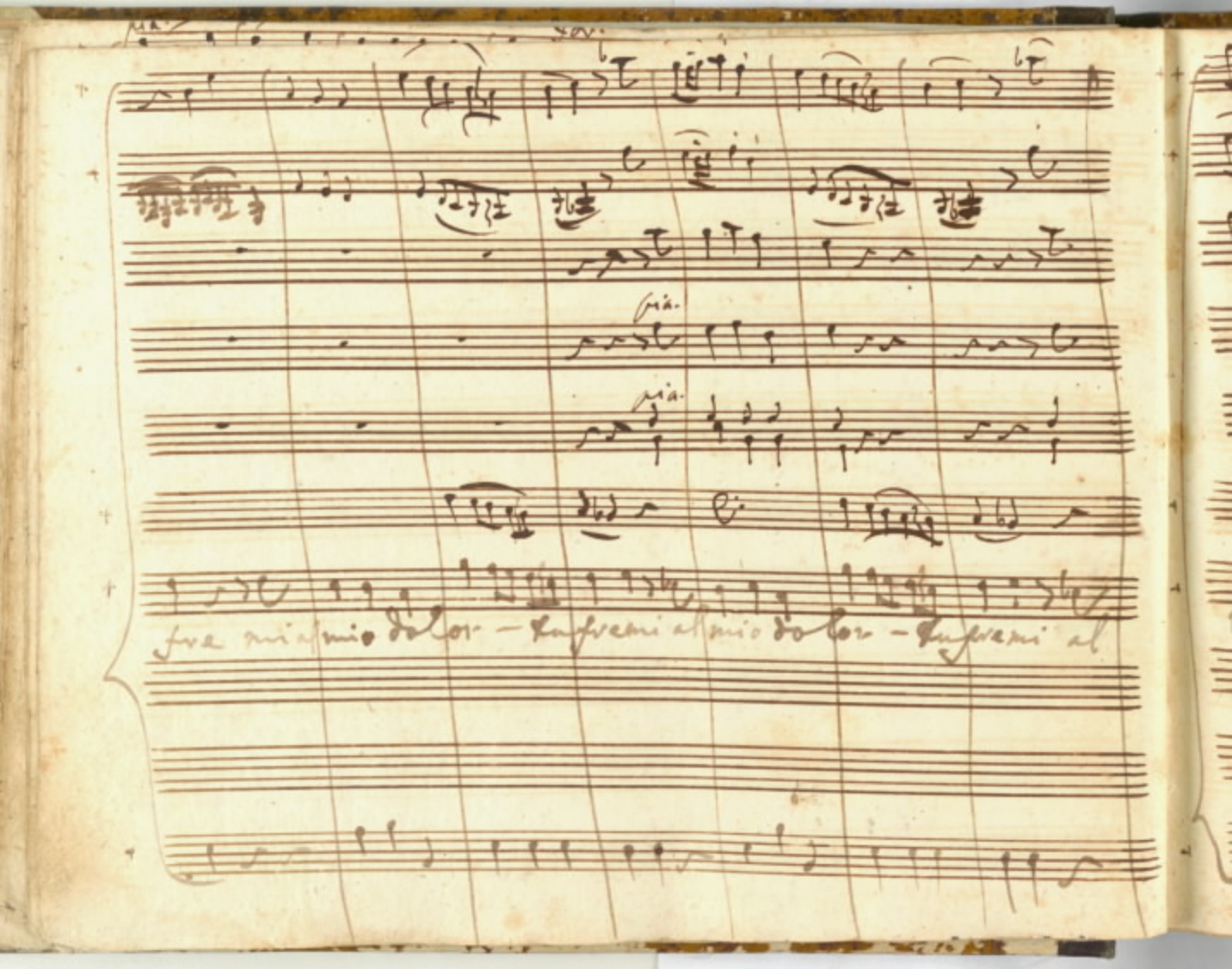
fer. ma. fer. ma.

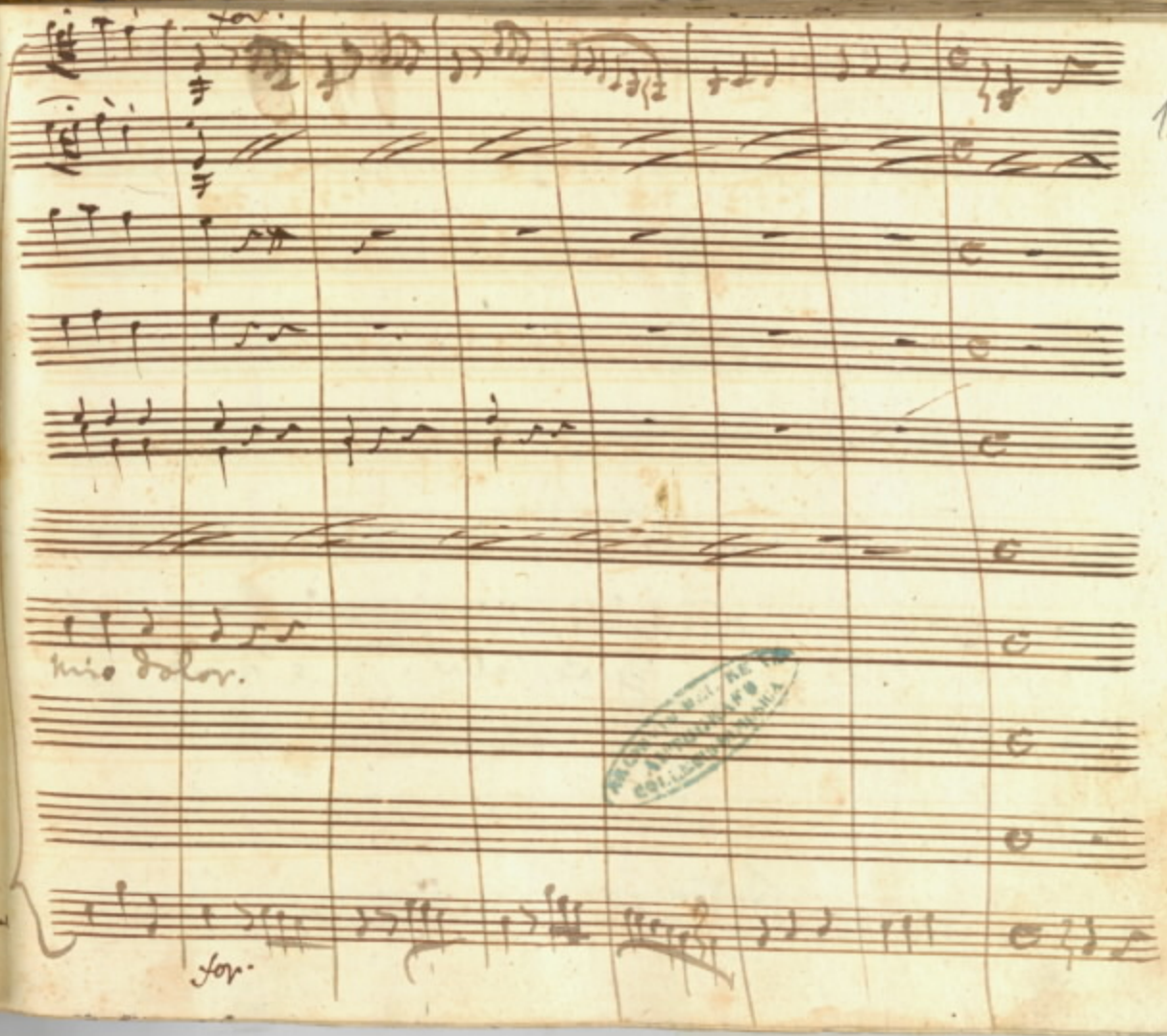
mio do lor si d'inten=do si d'inten=do chi fre=mi=

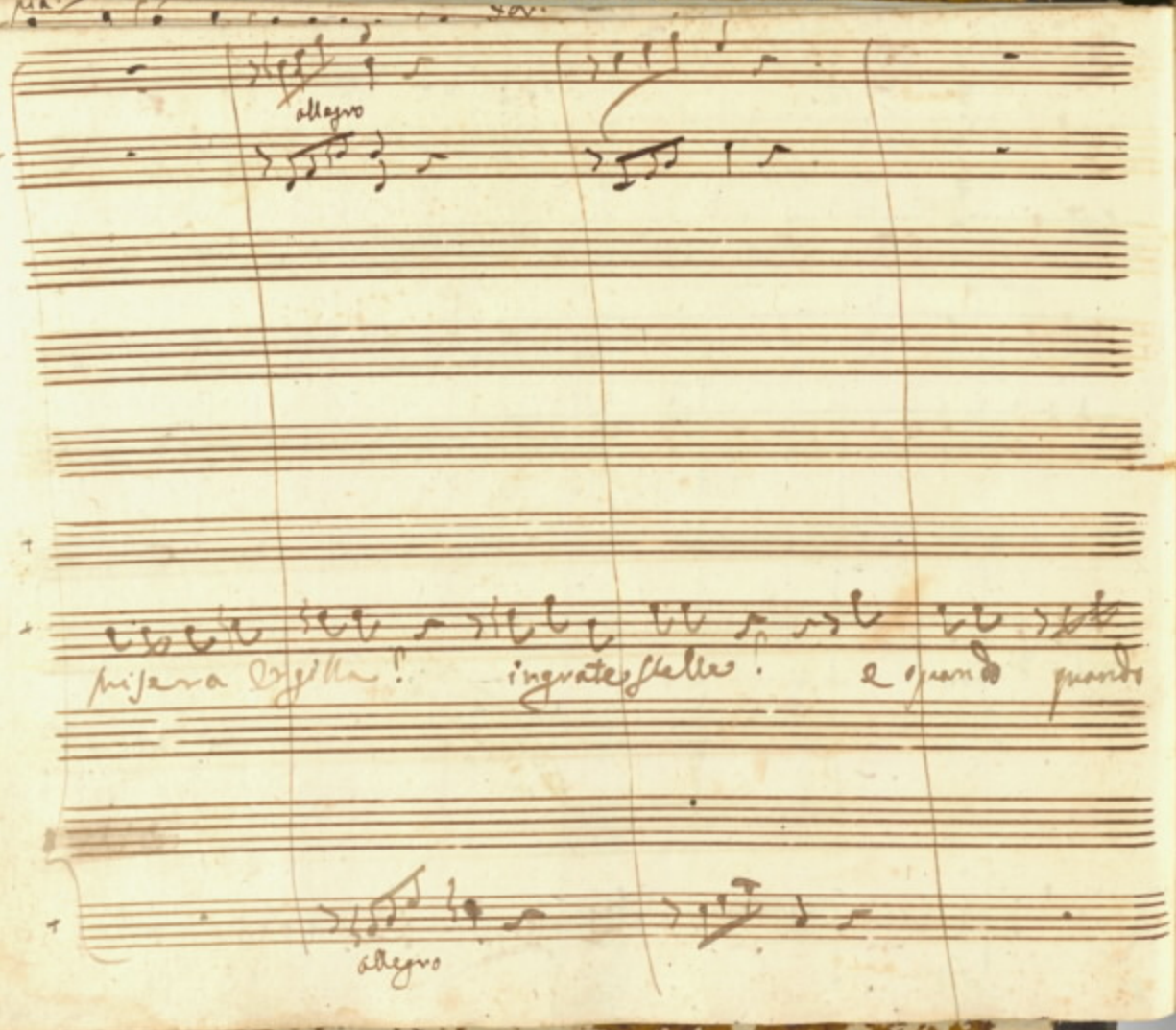
fer. ma. fer. ma.


mio dolor, tu fremi sospiri d'intorno


tra mi al mio duolor Se fuori di me stesso


più.
più.
fra mia/mio dolor — Lusinghemi al mio dolor — Lusinghemi al


mio dolor.
for.

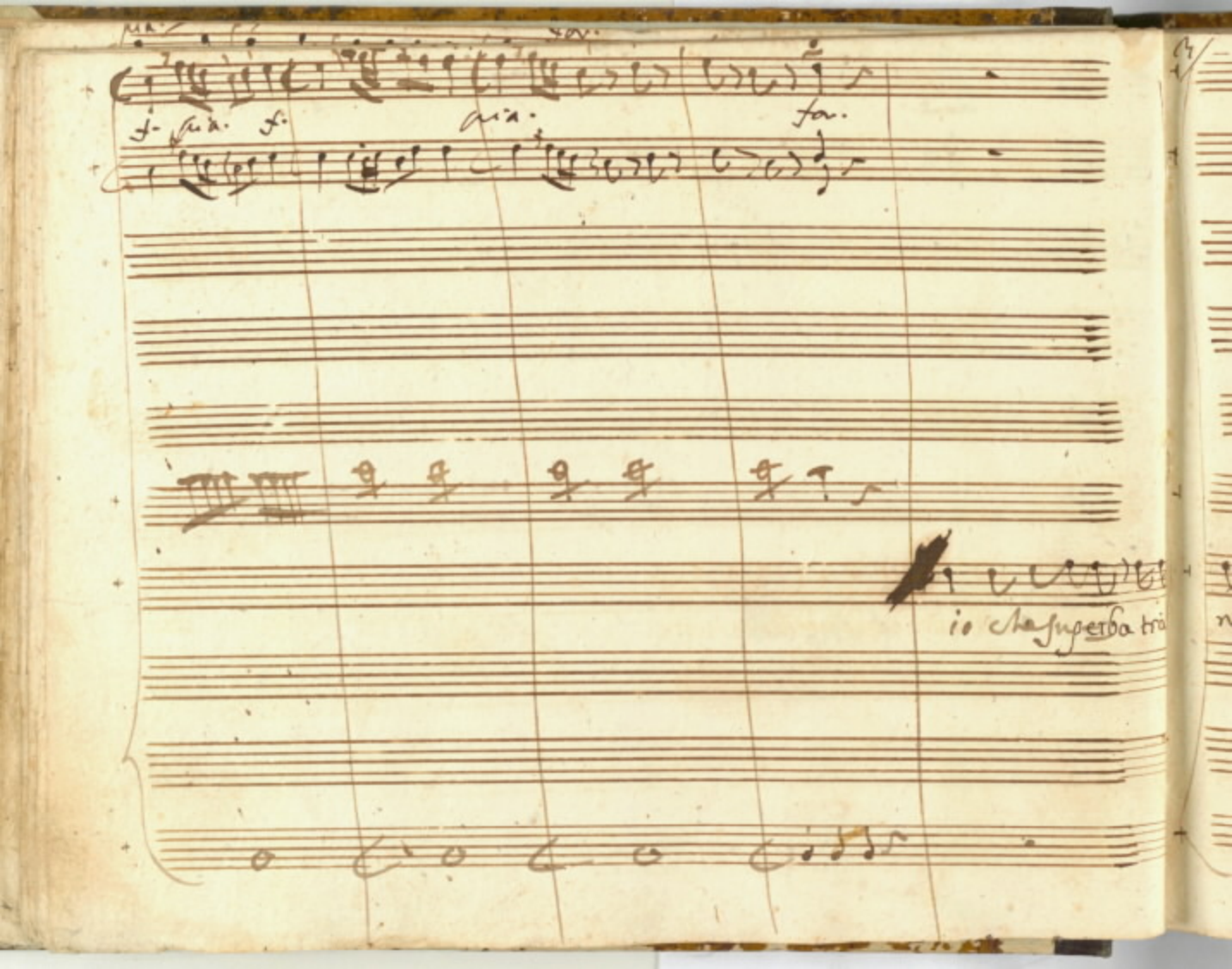

allegro
misera Ofilla!
ingrate stelle.
allegro

tenut.

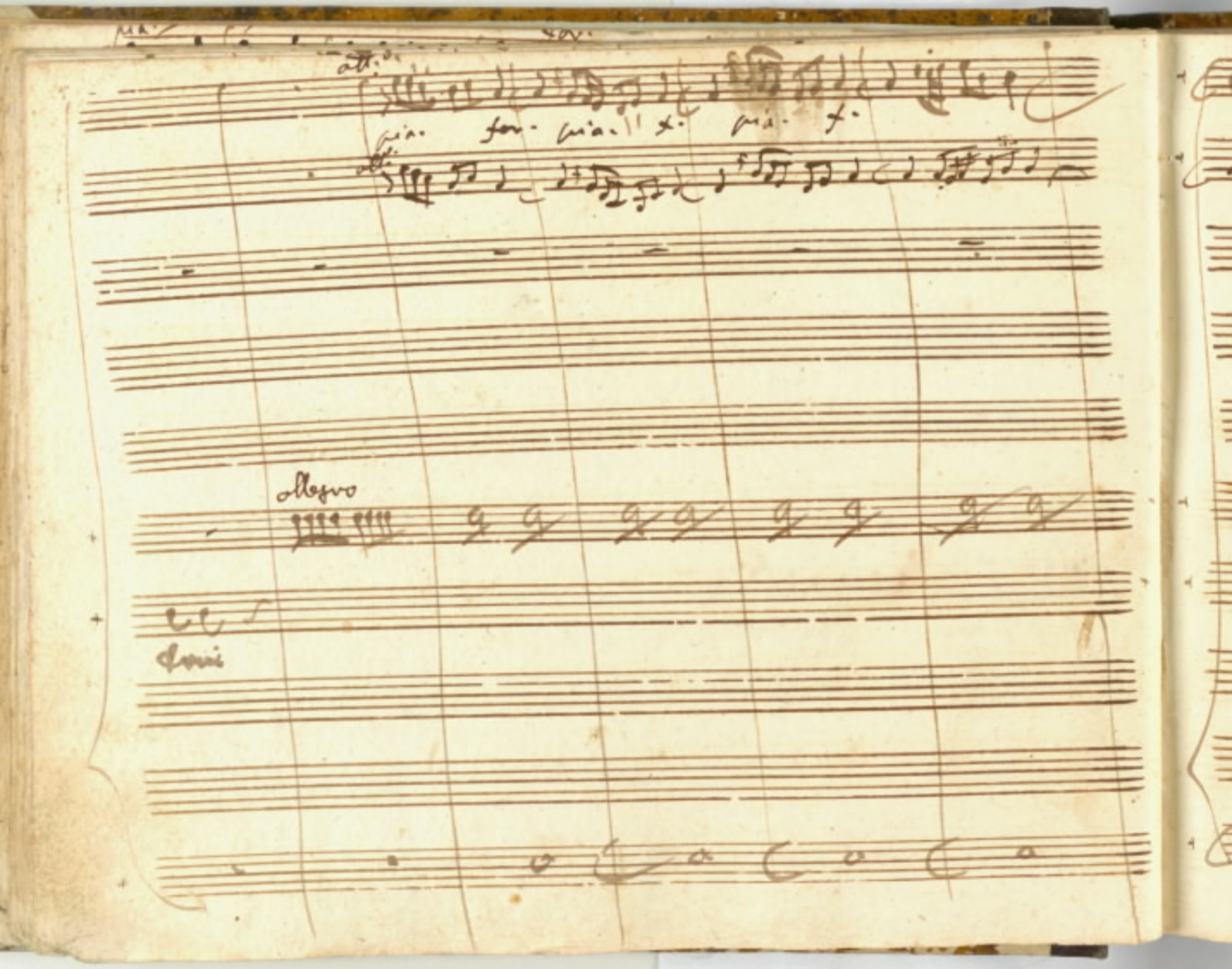
alto

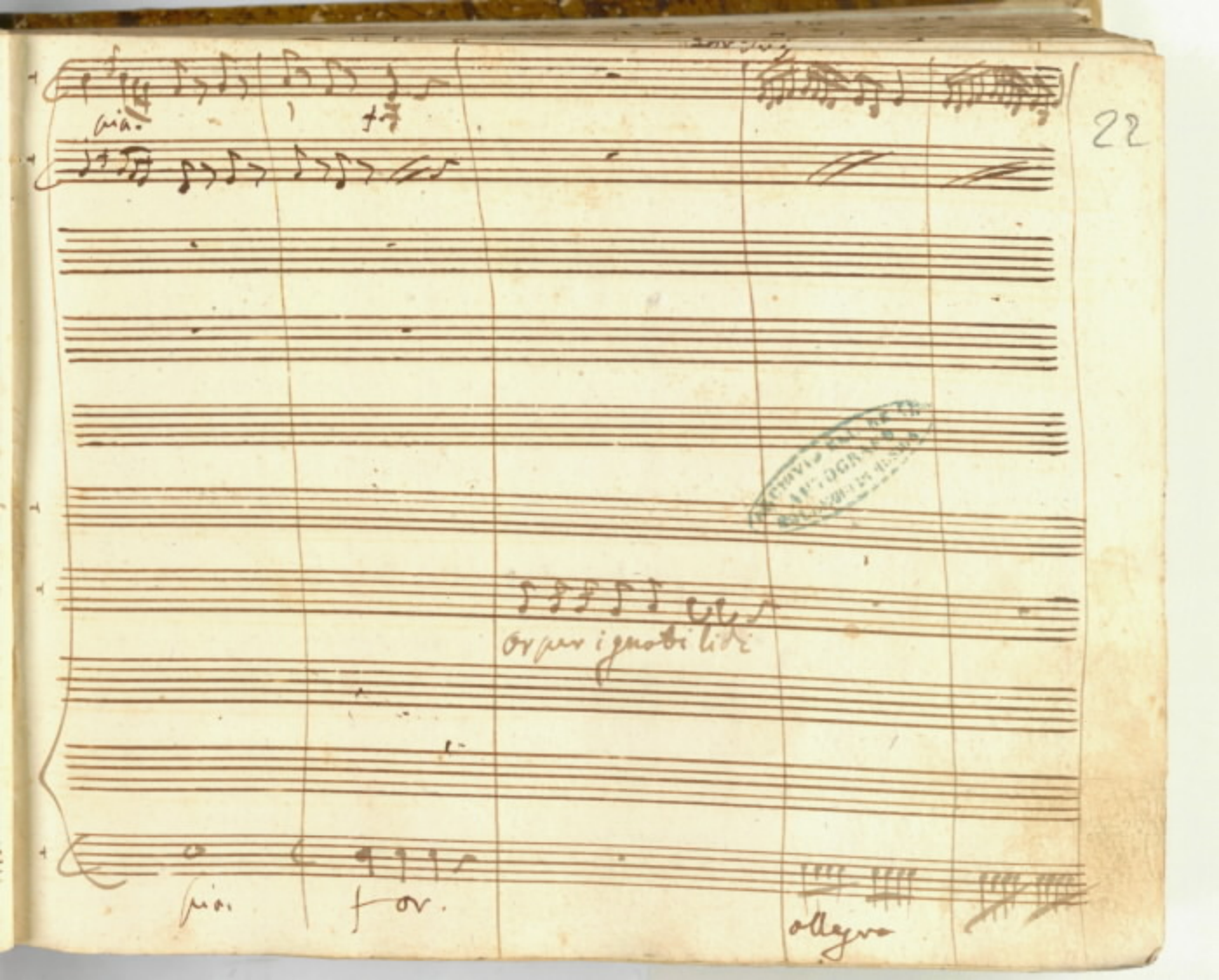
l'altro voglio.

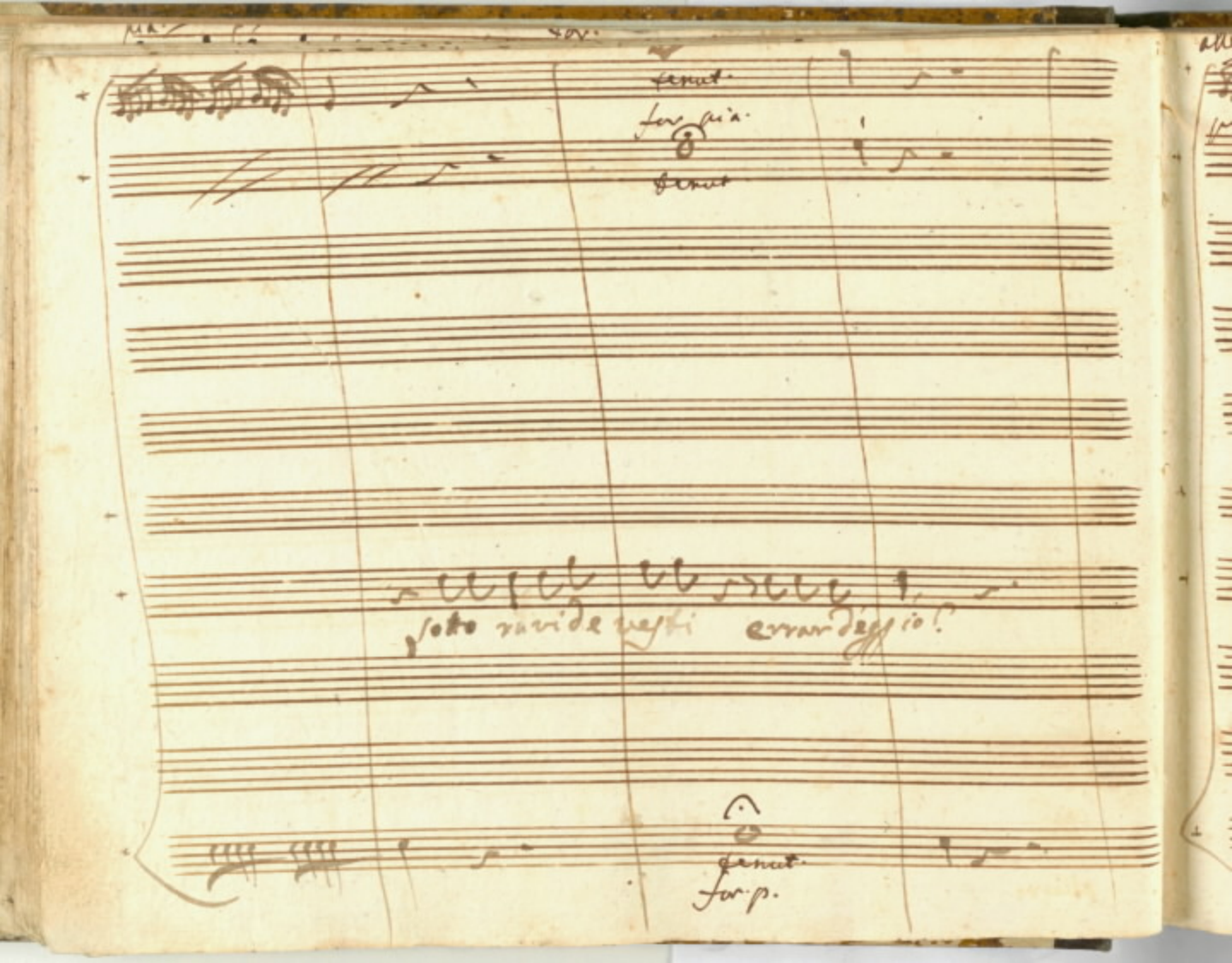
tenut.


io che superba tri

nobili je illustri vaghe donzelle tartare già fuggitone la Invidia a gli occhi al-


Allegro


cia.
ff
or per i gnobili
cia.
for.
allegro


fenat.
for pia.
fenat
Sotto ravide questi errar degg io?
fenat.
for. p.

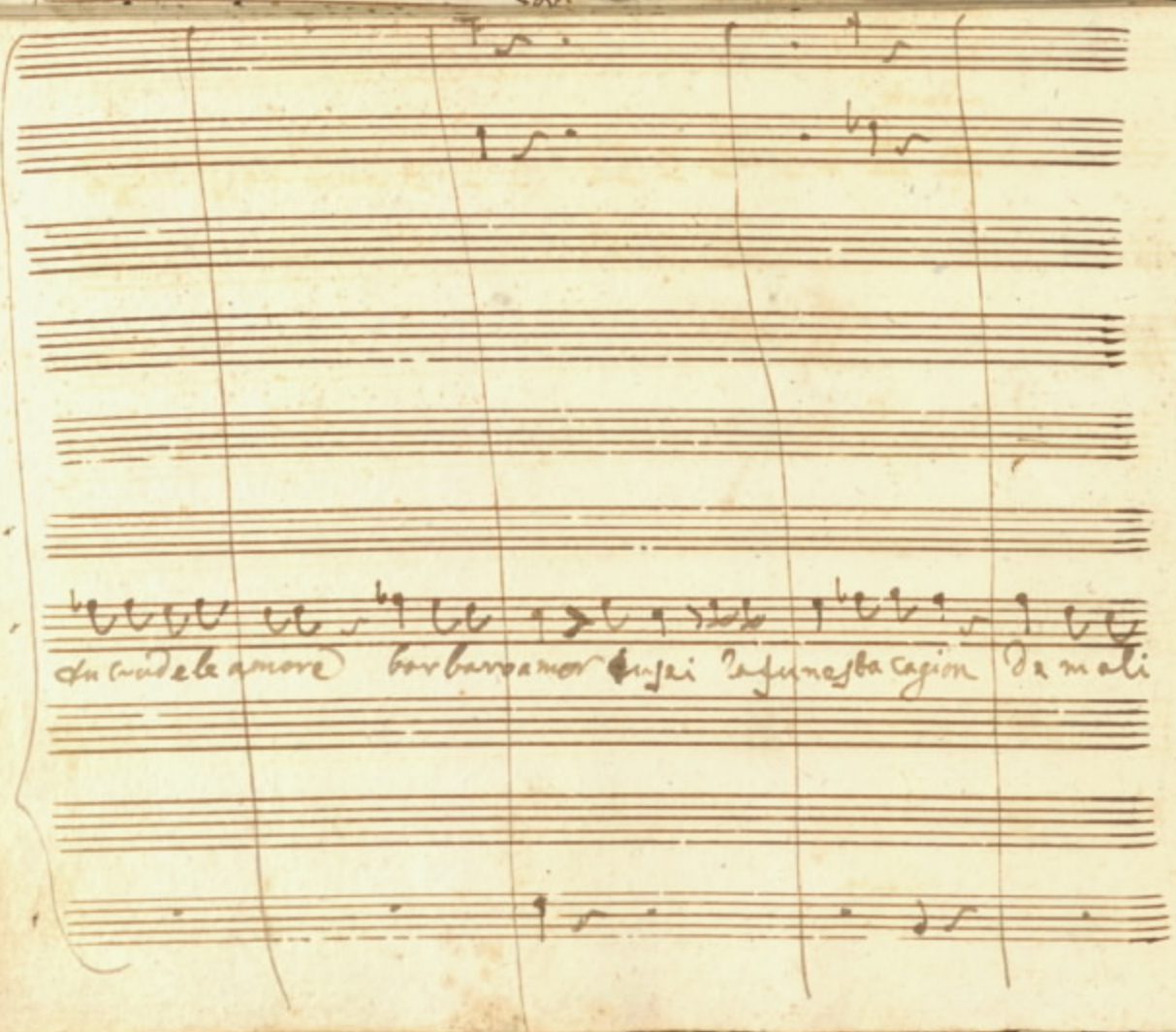
Allegro

pia. vinfor. il f.

ah

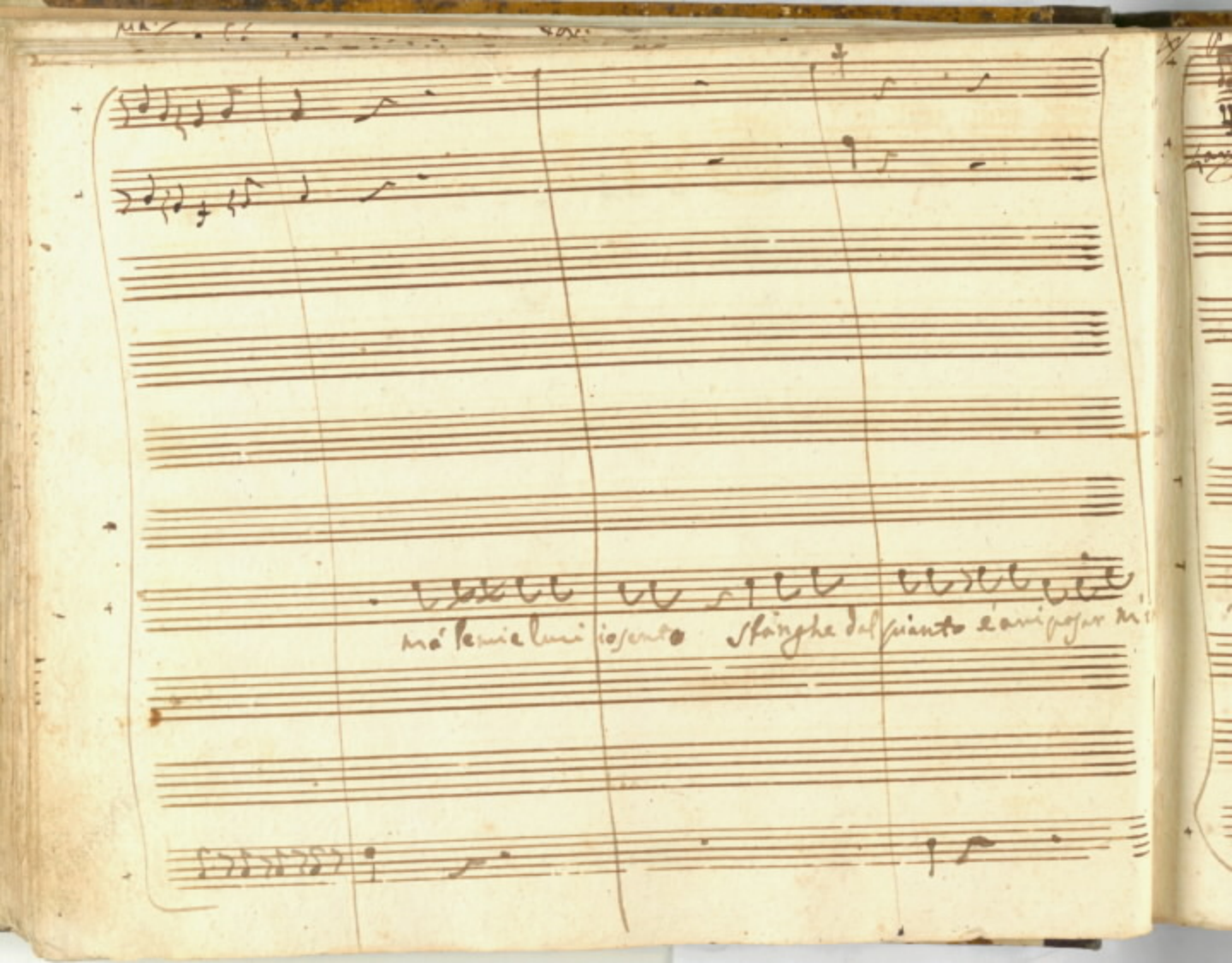
pia. vinfor. il f. aff.

Allegro


Ah crudele amore barbaro amor fuggi l'infausta cagion de mali

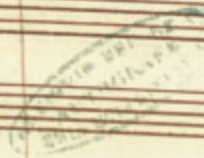
andante

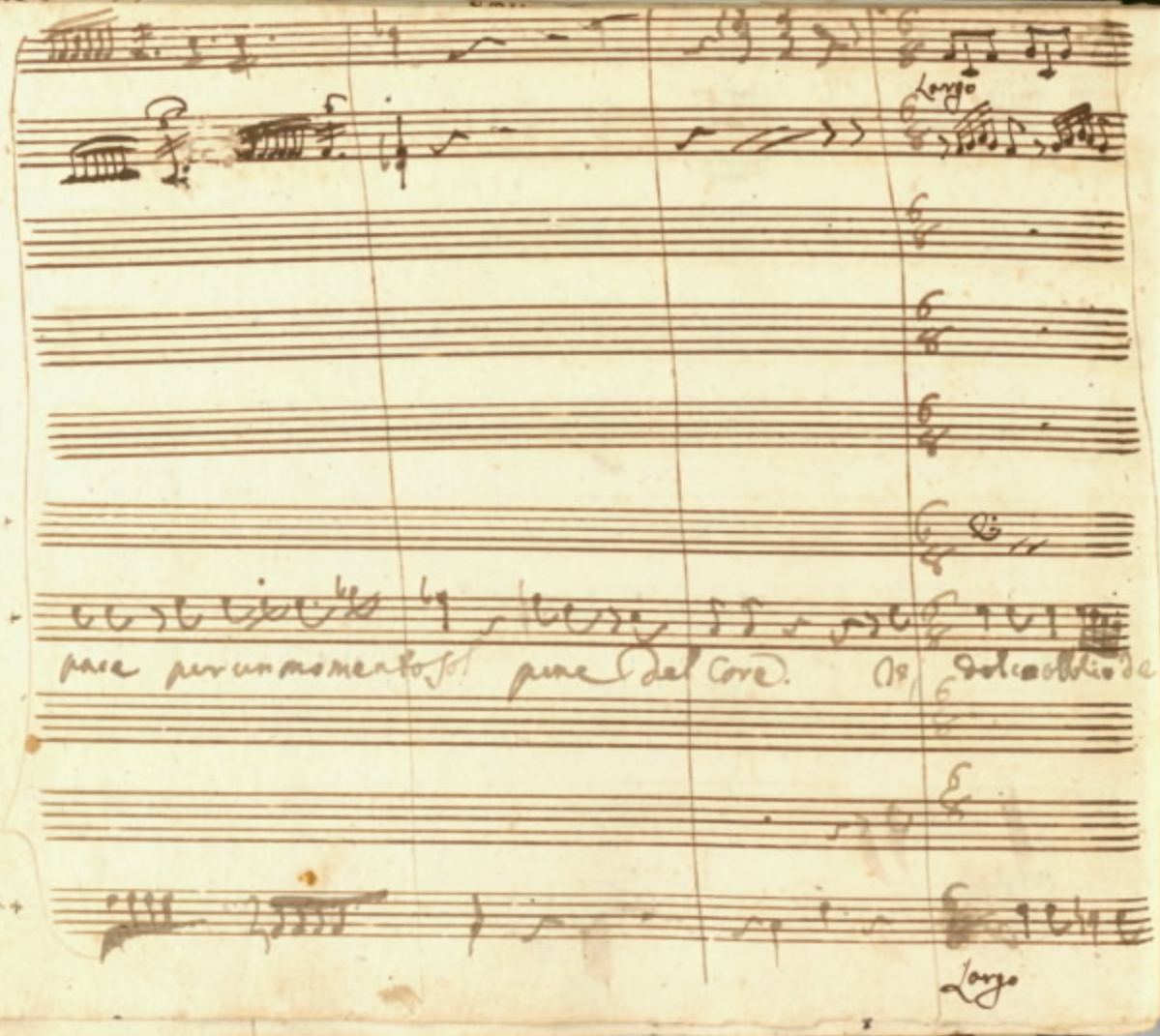
andante

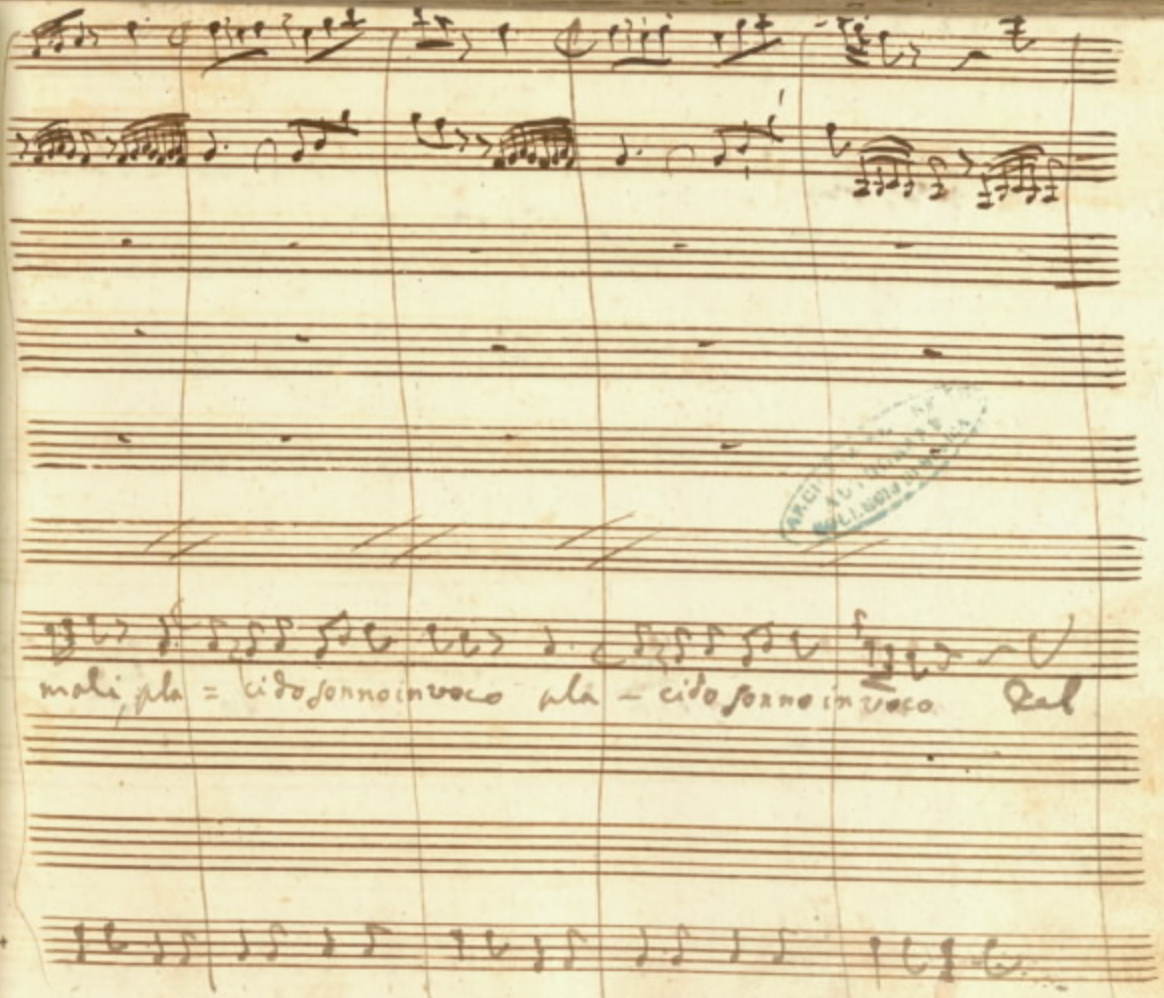

Mà Remie Lui io sento Stringhe del Giunto à mi pegar

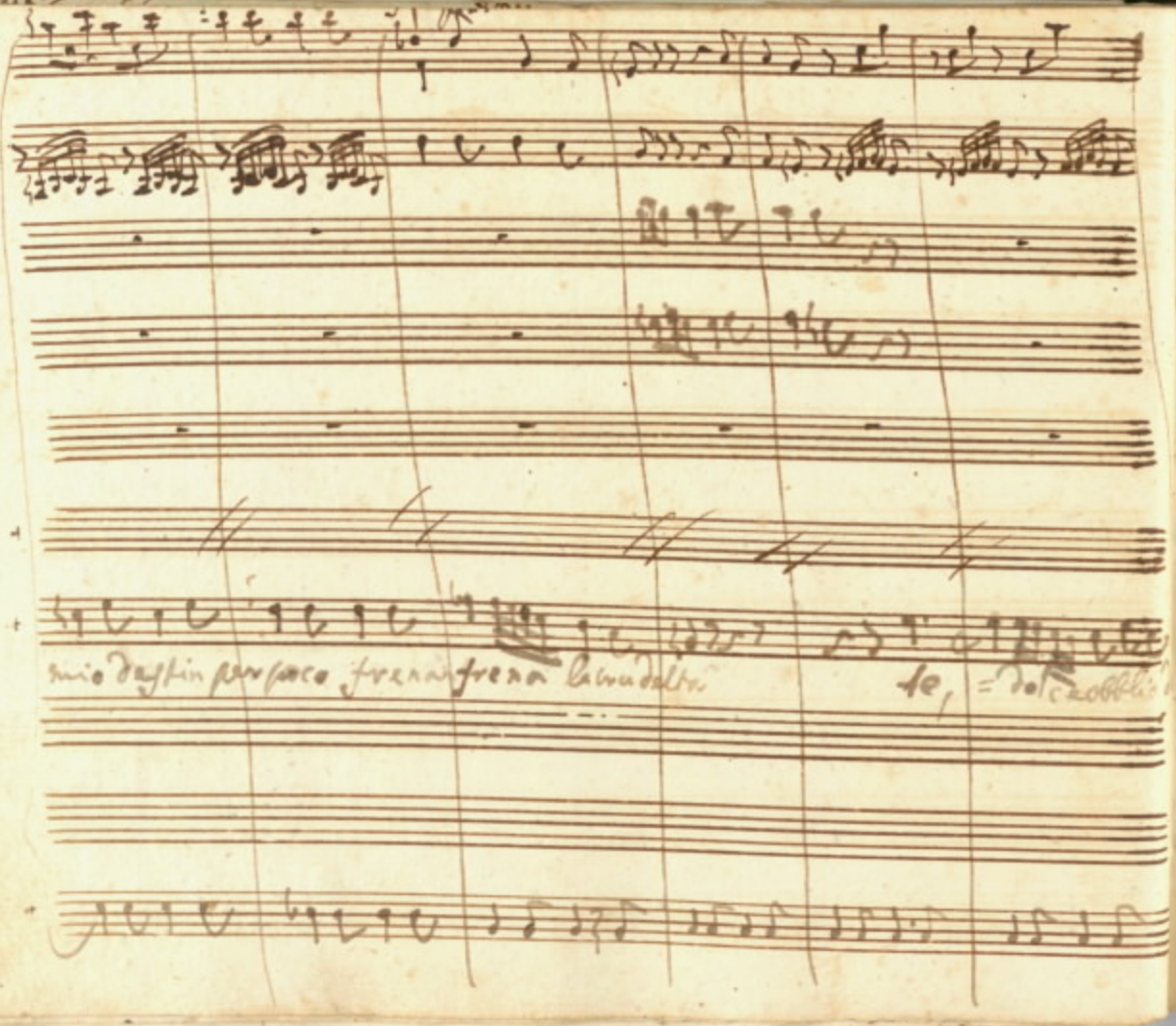
Largo

Largo

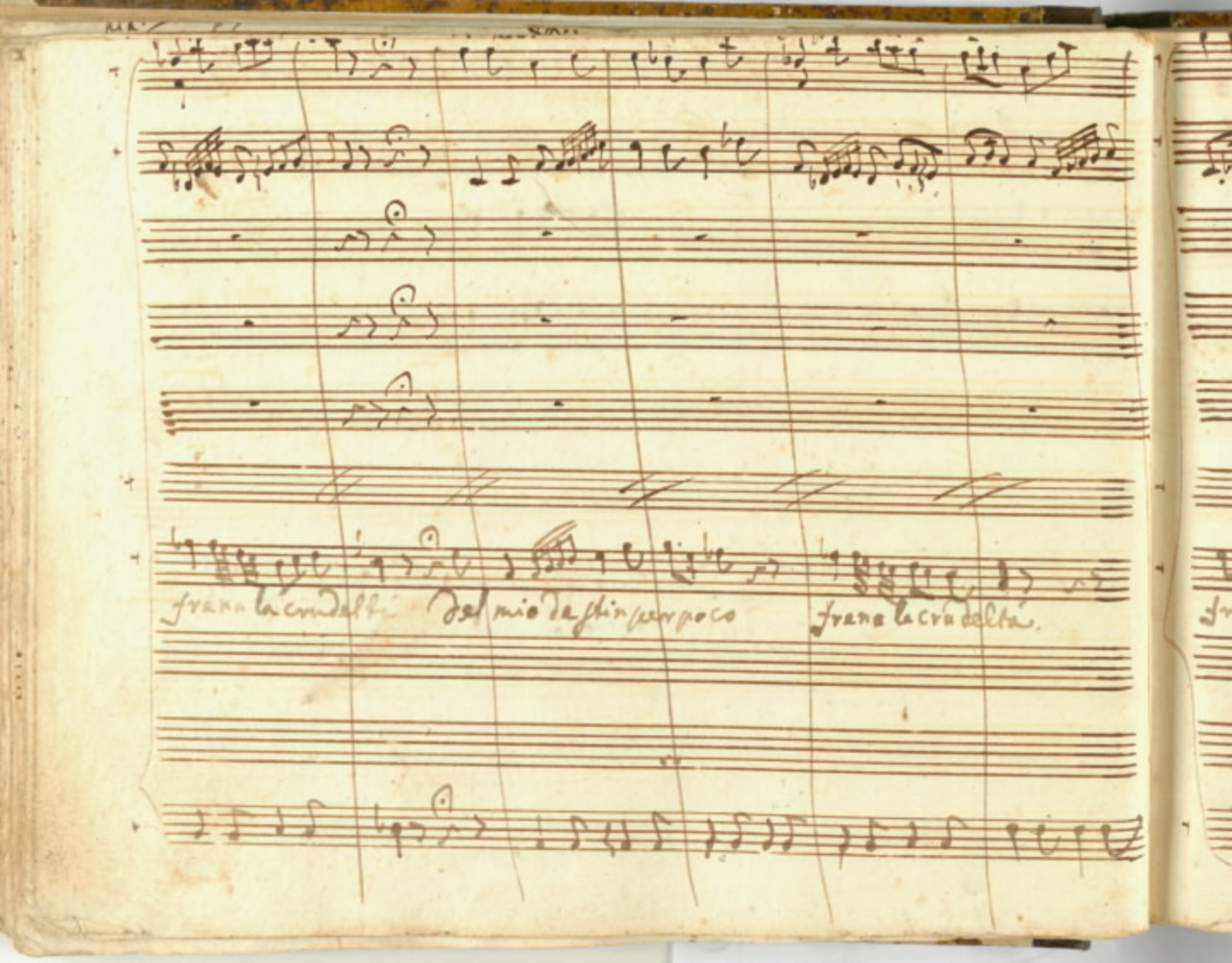



Largo
pace per un momento fol pine del core. Ah, dolcissima
Largo


molt pla = ci do sonno invoco più = ci do sonno invoco Dal


mio Destin per poco frena frena la sua

mali sia = cito ja non invoco del mio destin per poco


frana la crudeltà
del mio destin per poco
frana la crudeltà.

Allegro

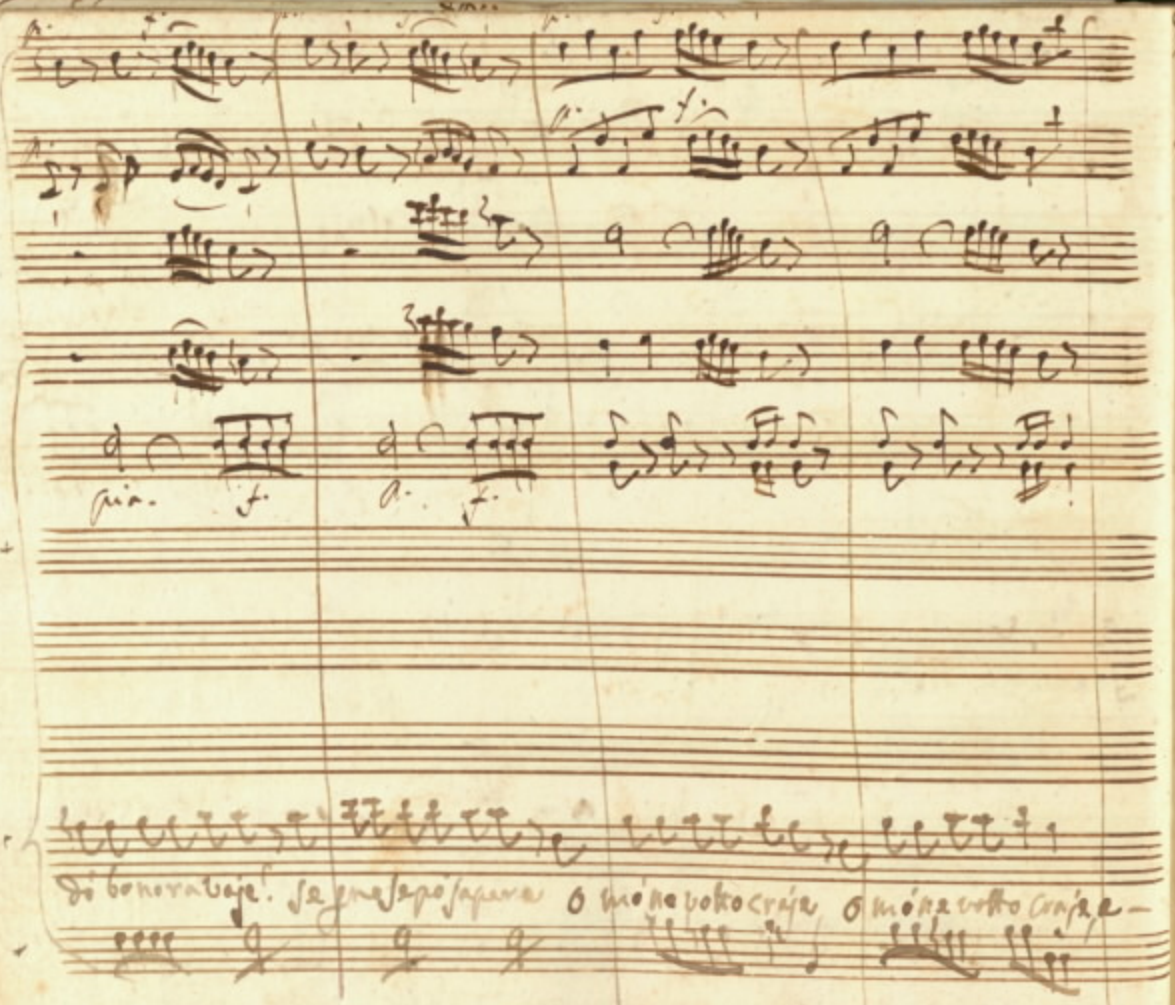
f. pia. for.

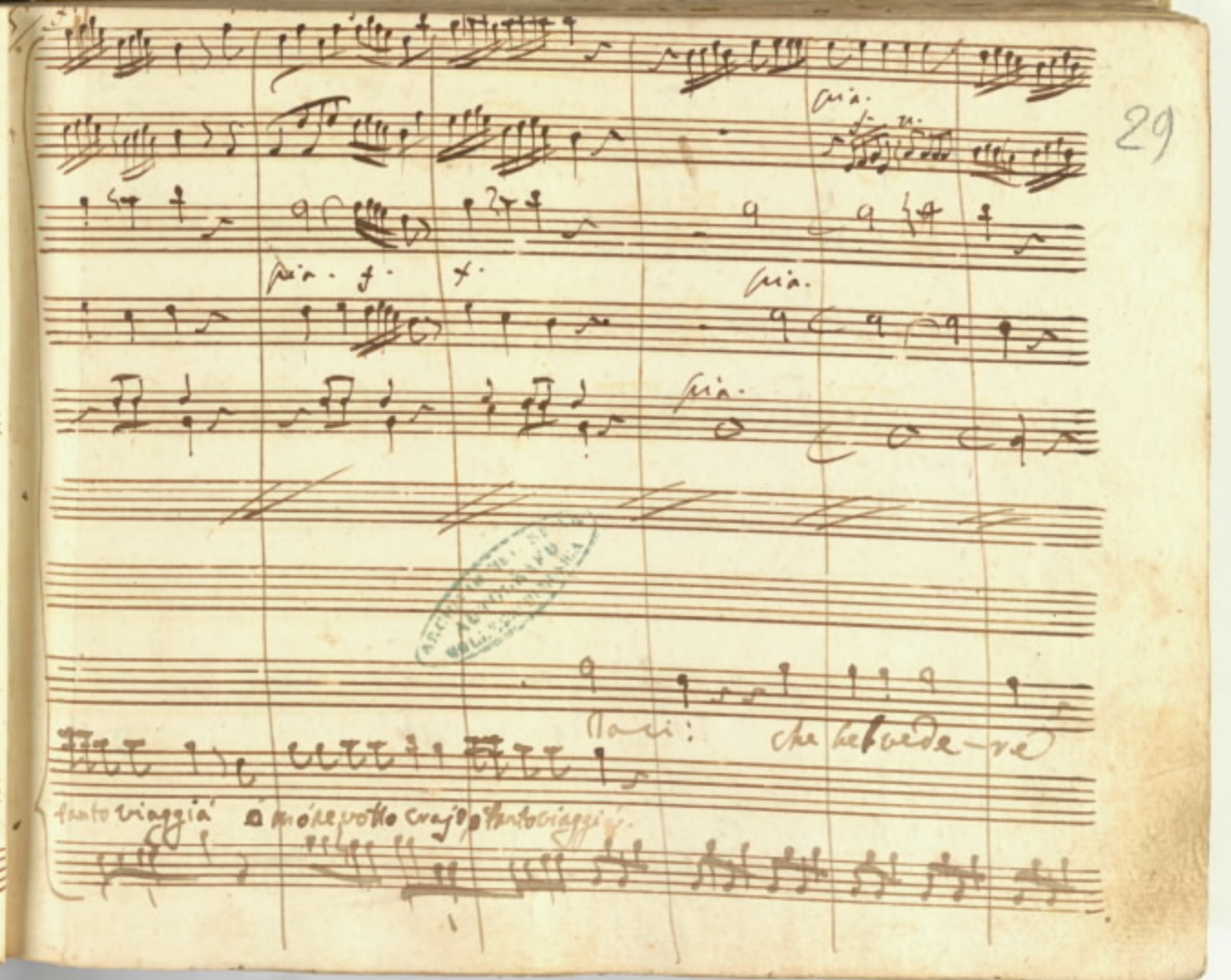
Grenade! ... Del ciel ....

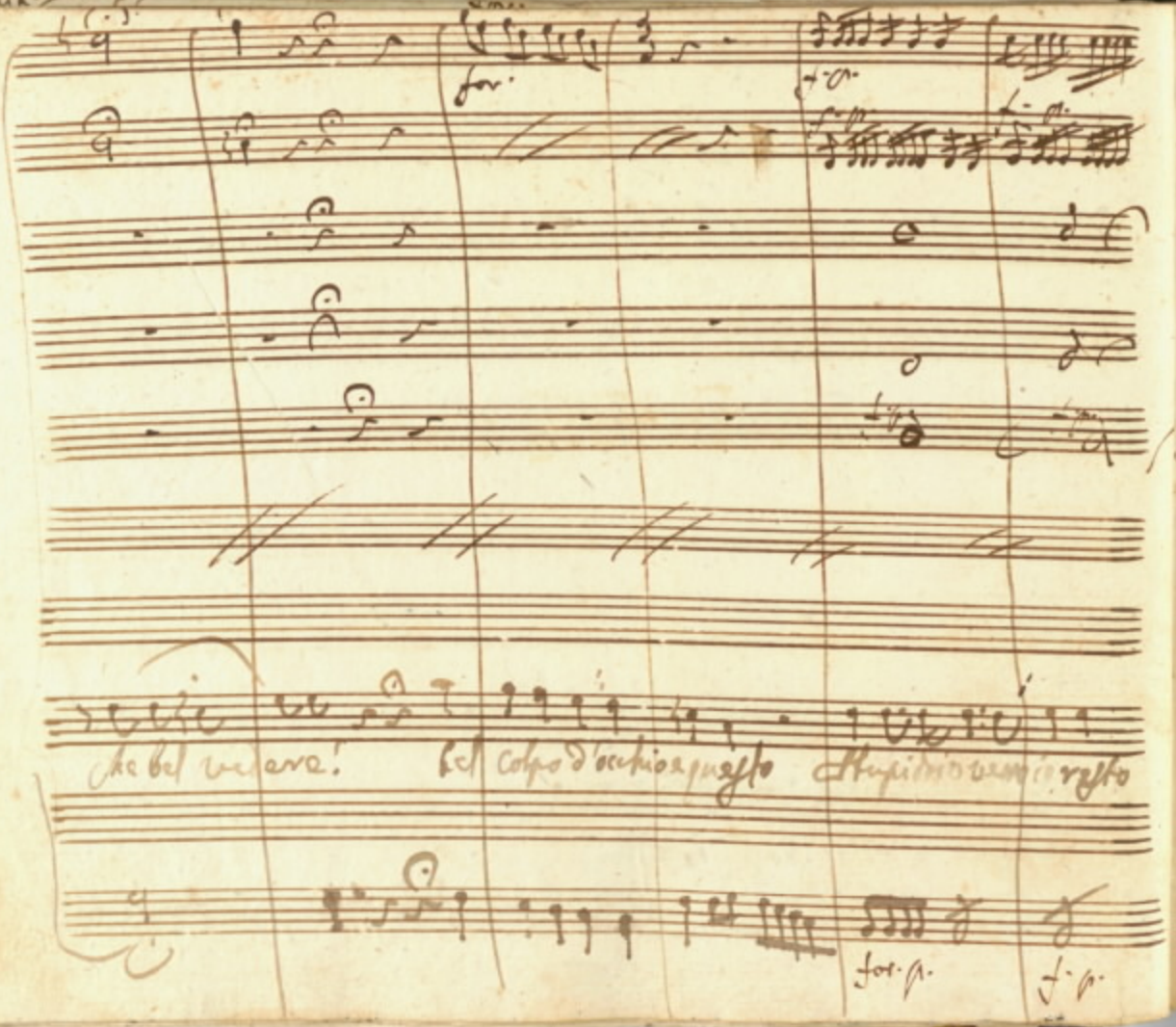
Pillot:

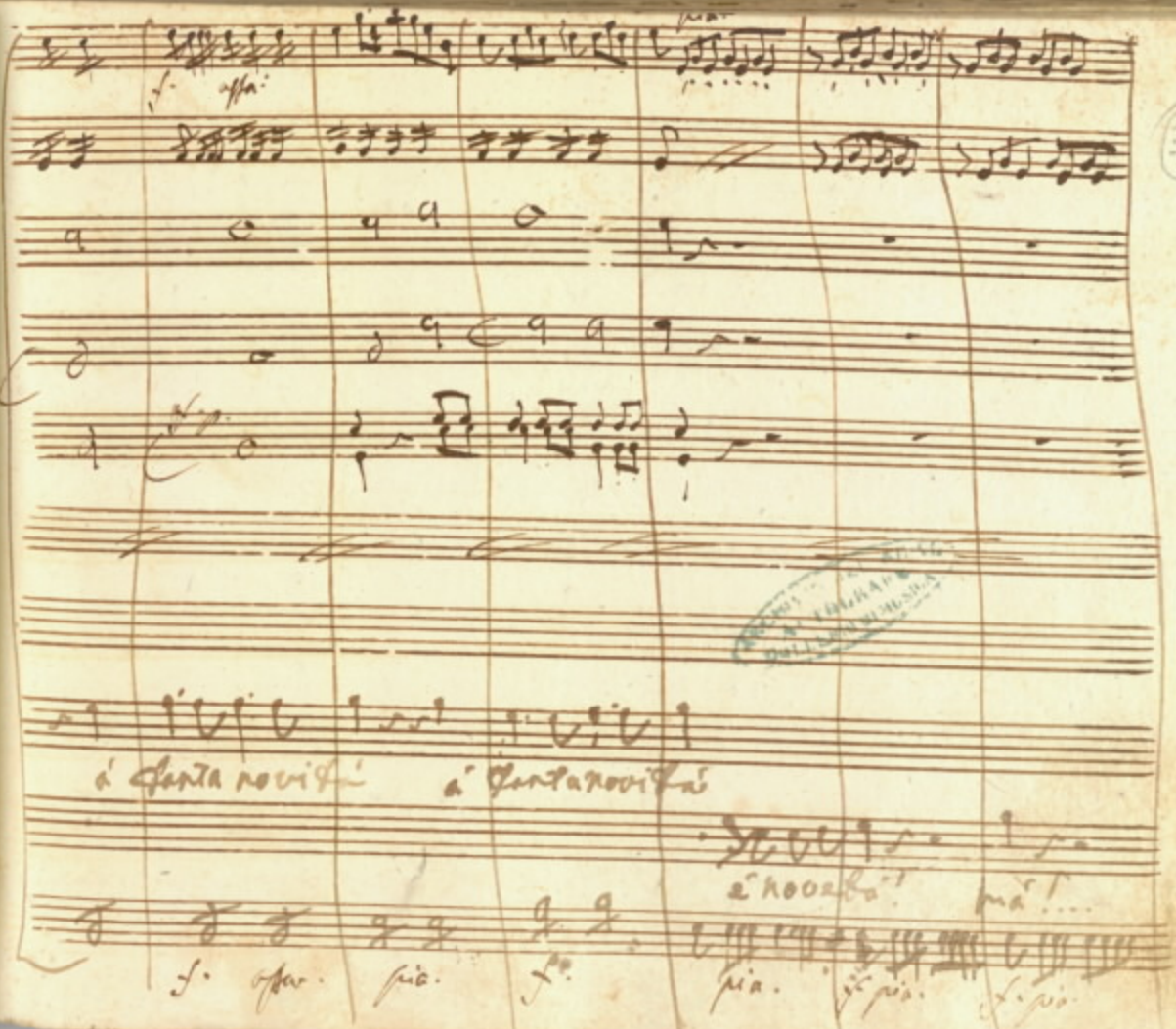
Le grès appartenant à la bourgeoisie

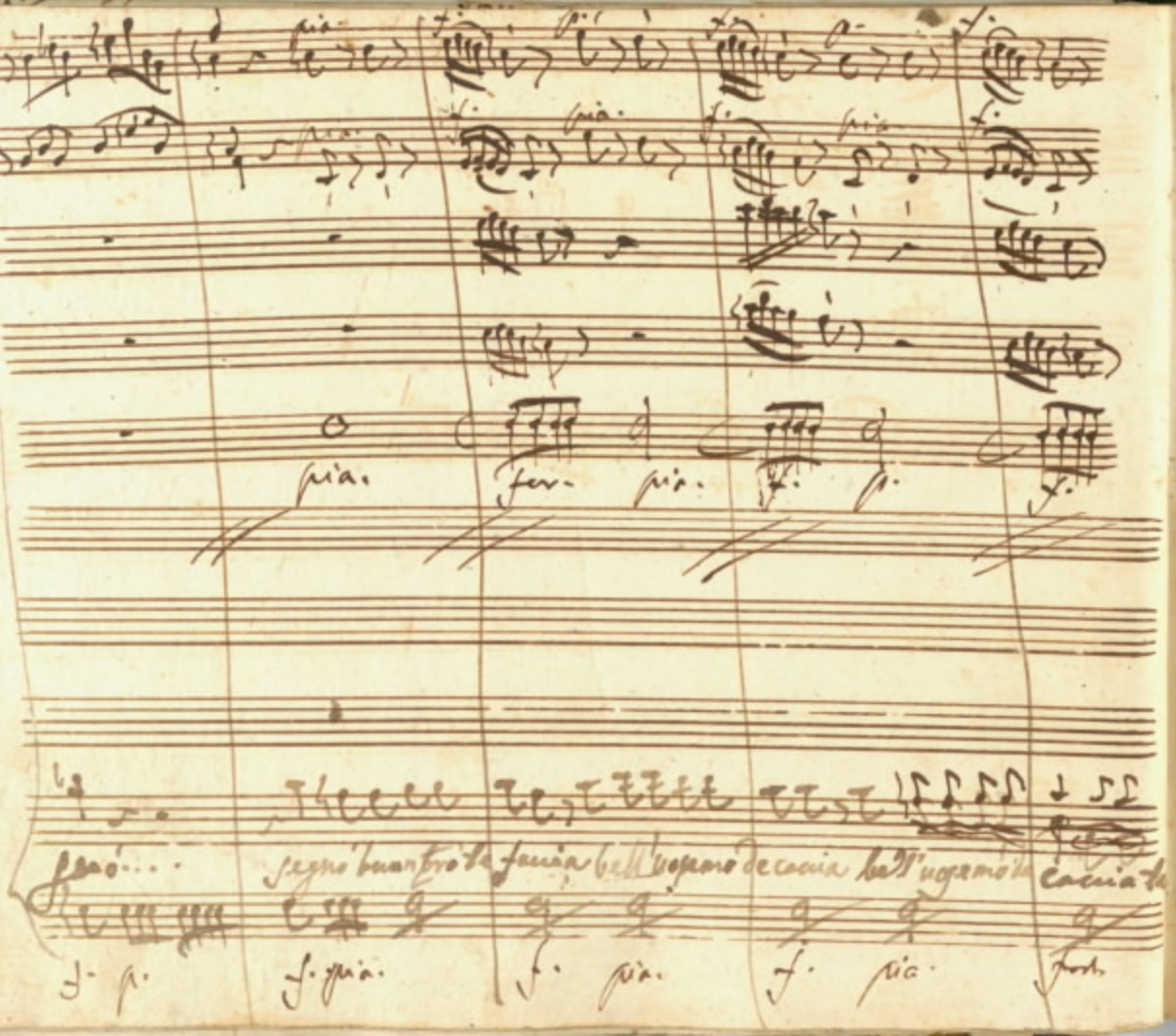
allg.

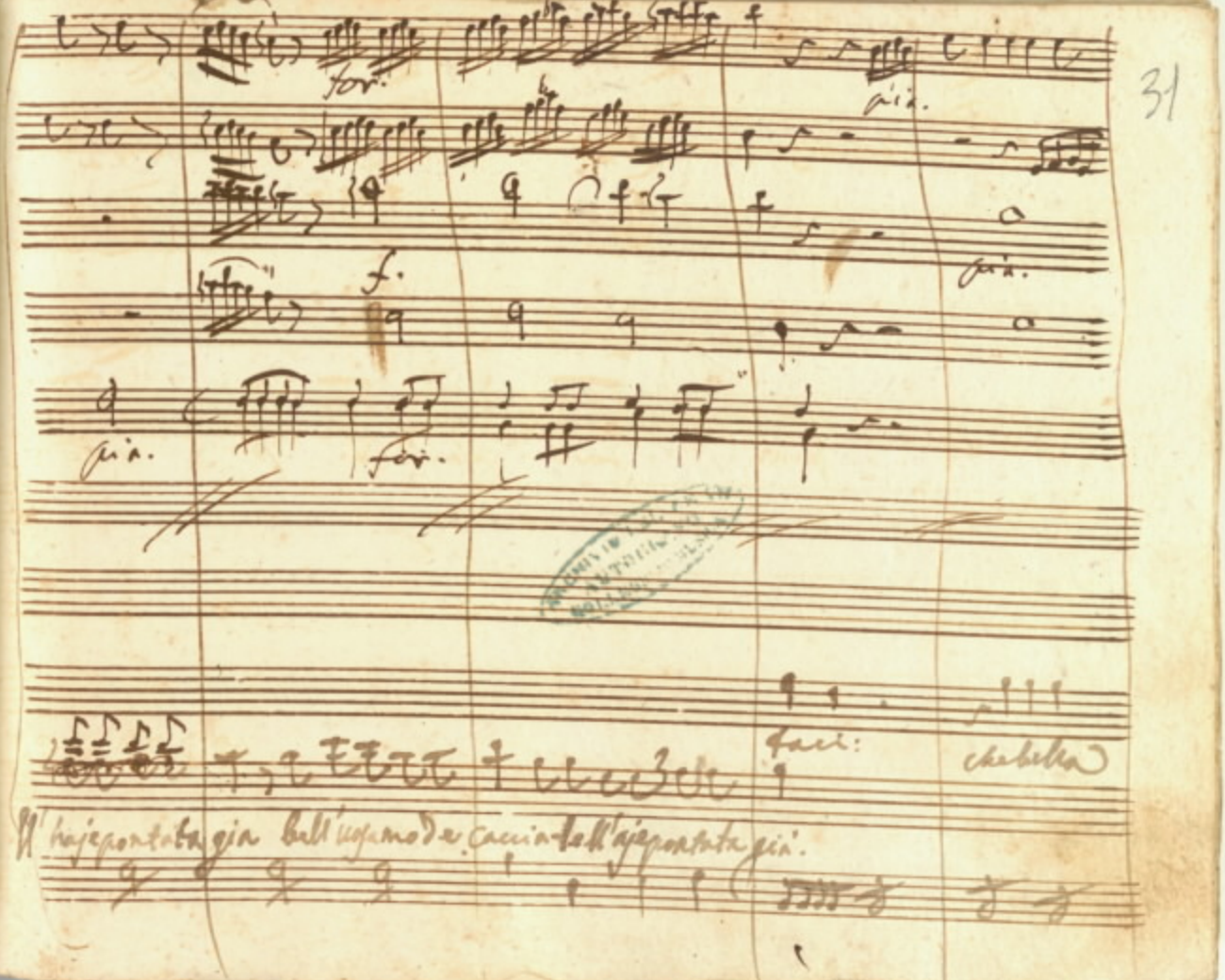

gia.
f.
f.
do bonovatoje. Sa gne sepo sapuna O mójna polko crája O mójna volko crája —

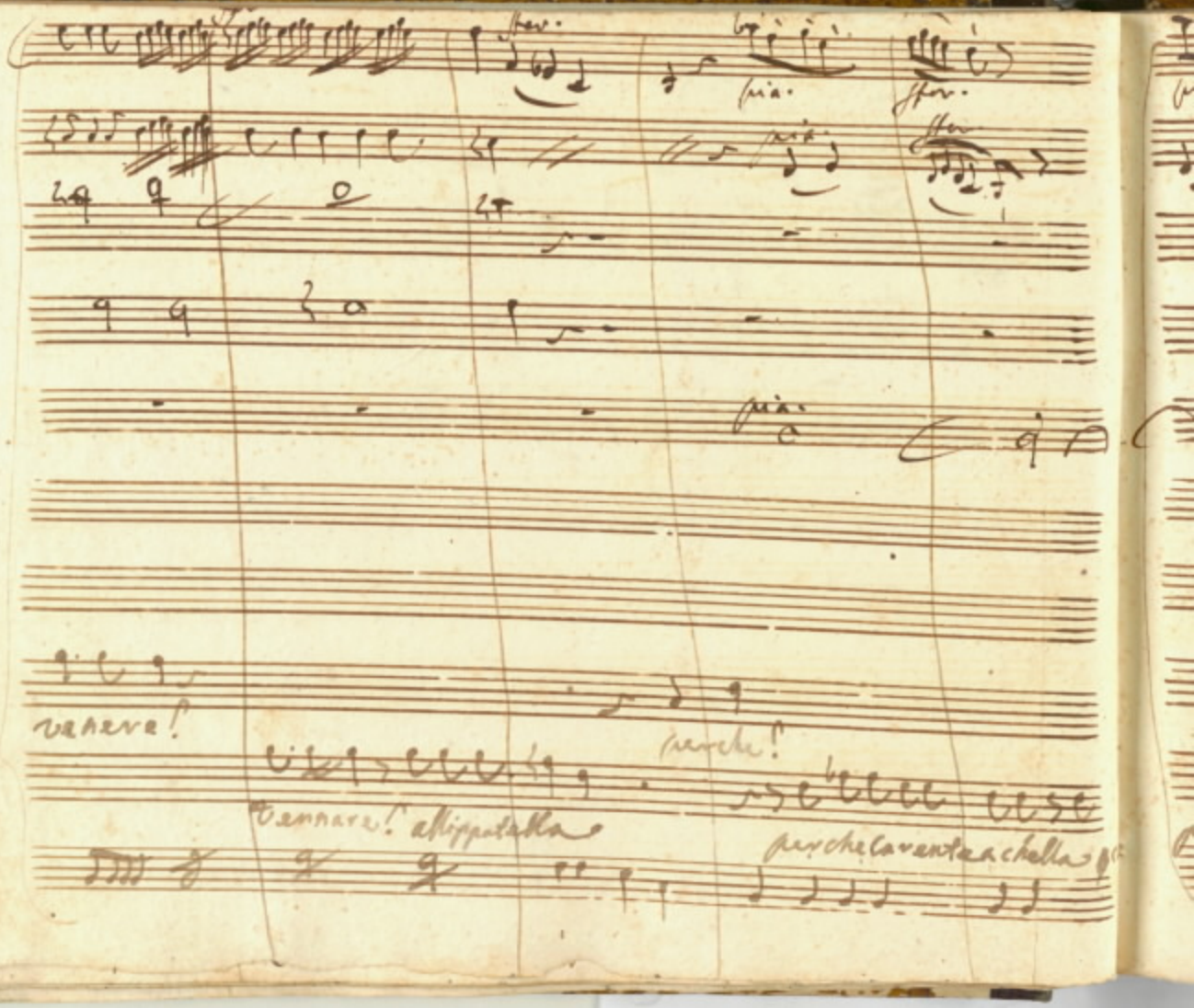

cia.
cia. f. x.
cia.
cia.
Tacet:
che bel vede re
tanto viaggiá
Ah non potto crajo tanto viaggiá.

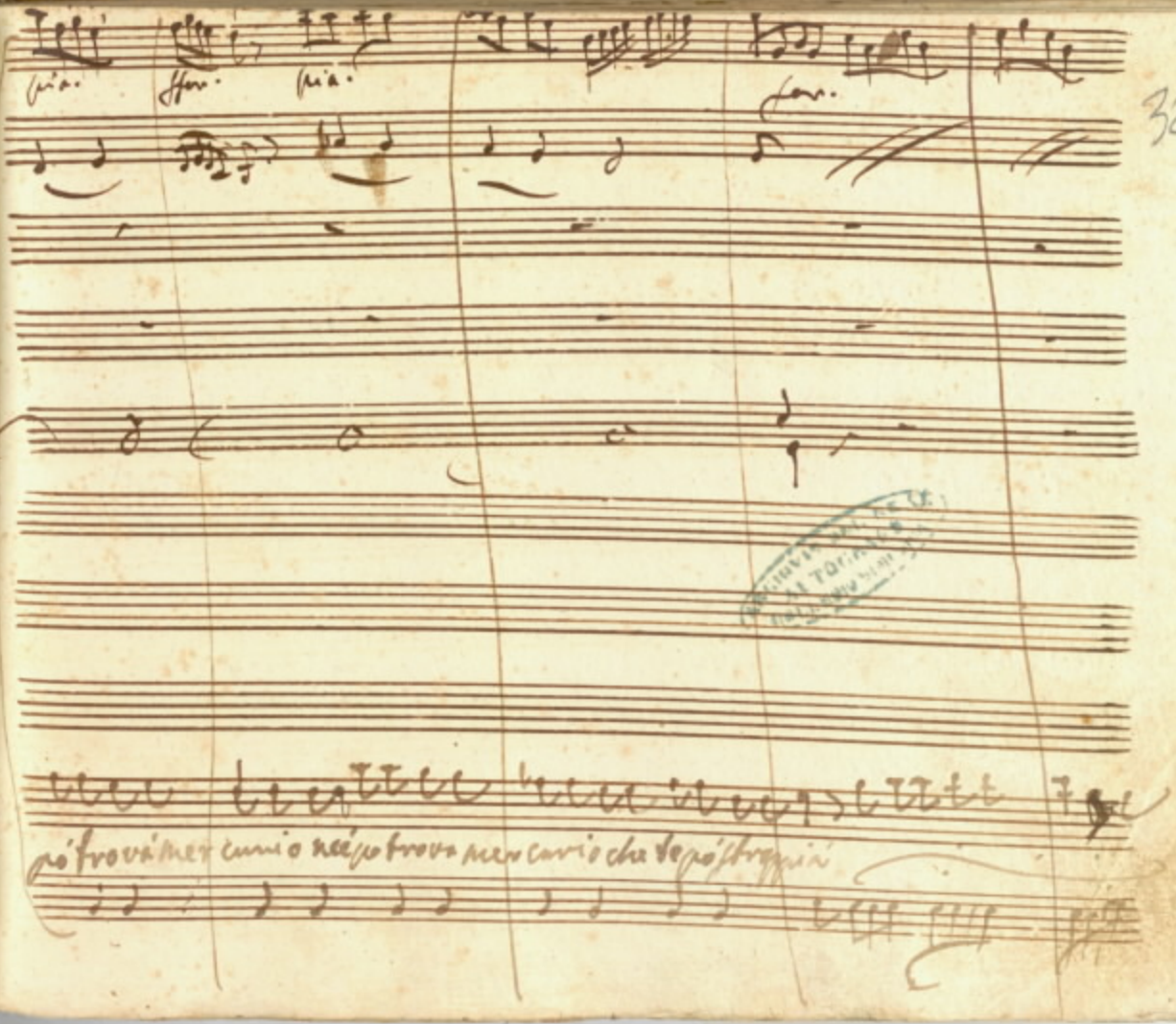

che bel velare!
del colpo d'occhio pigro
stupido

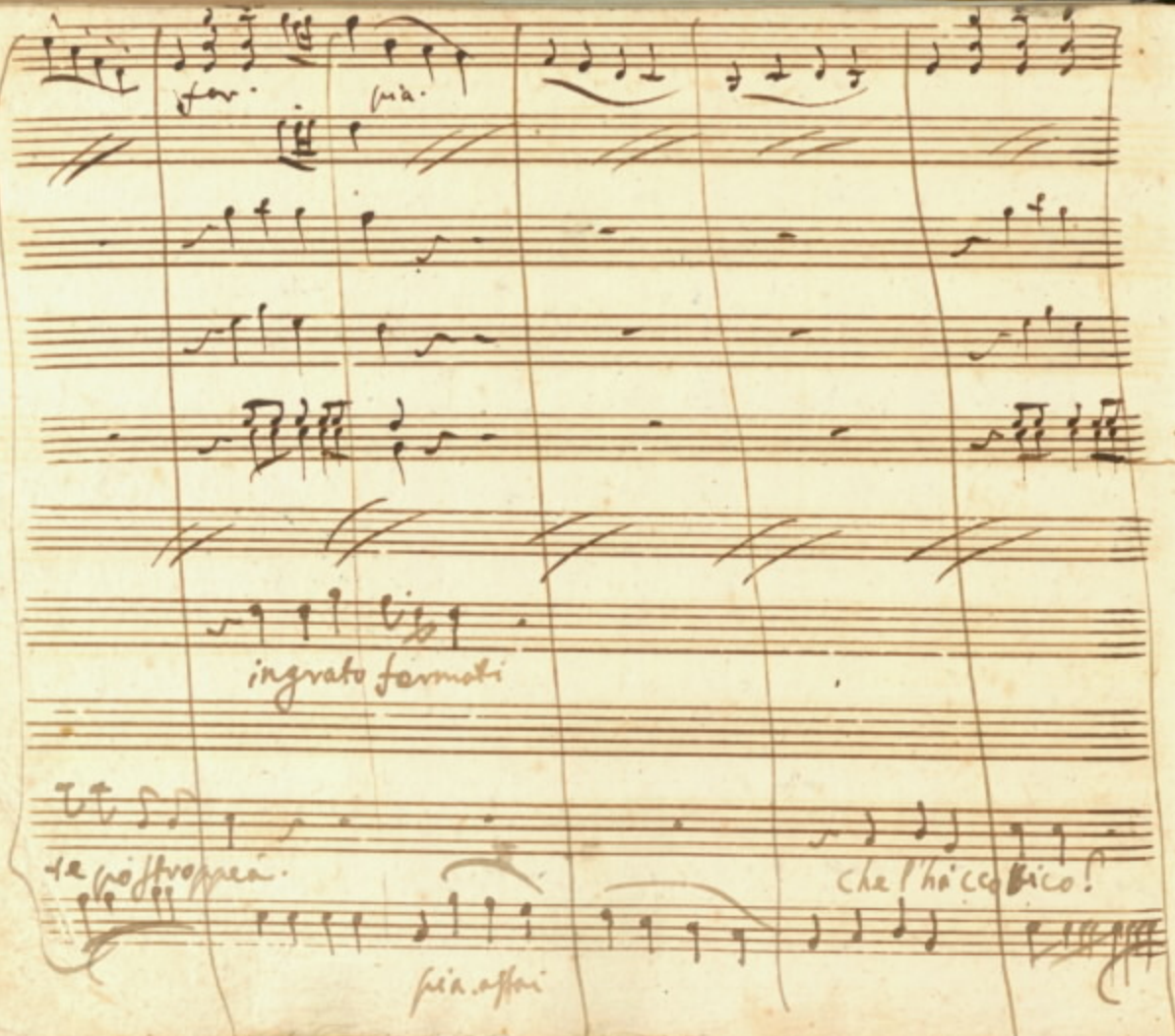

30
à Santa novità
à Santa novità
à nouveau
mà!
f. espr. più.
f.
più.
più.
f. più.

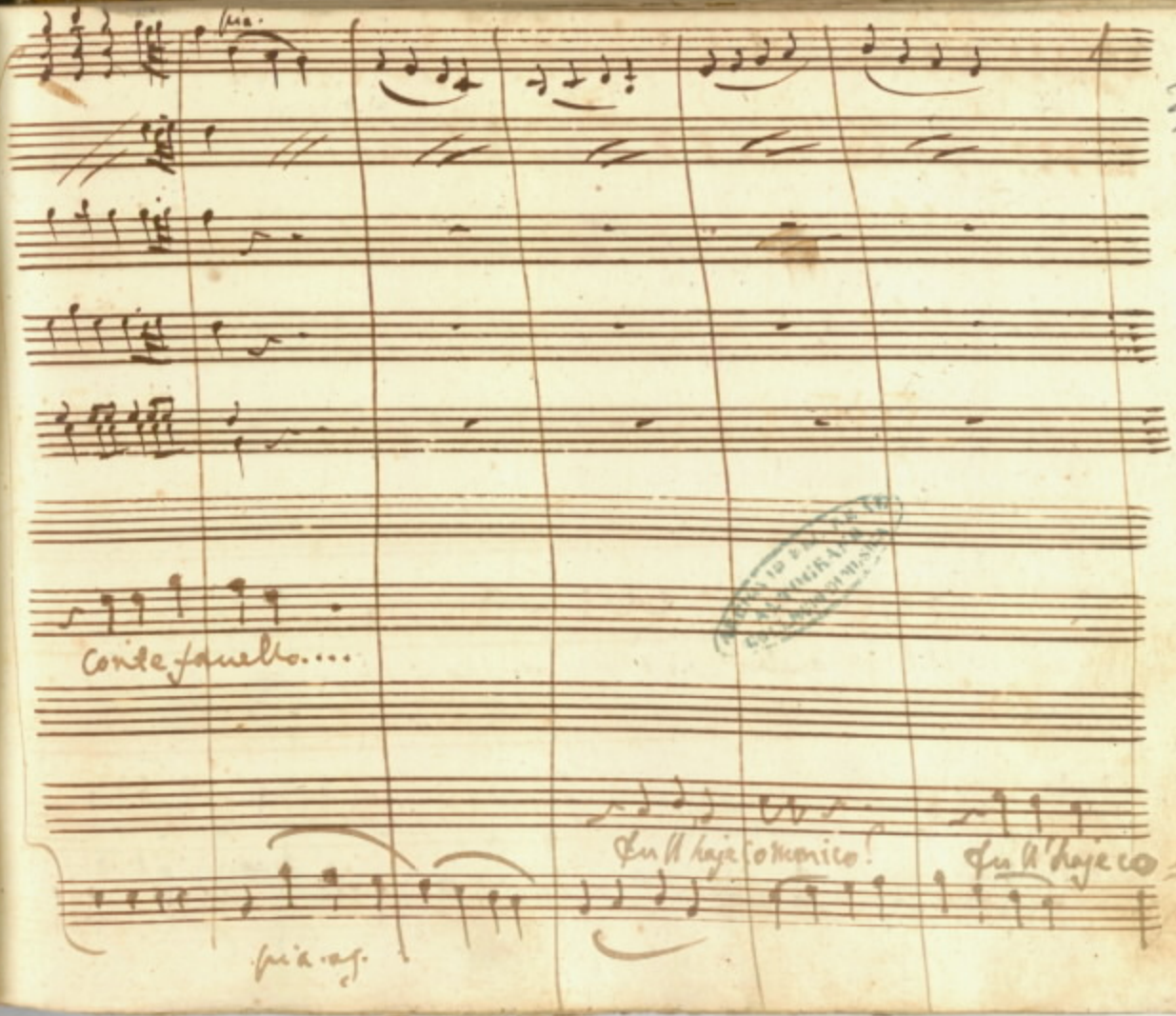

più.
forz.
più.
f.
f.
f.
più.
f.
più.
f.
più

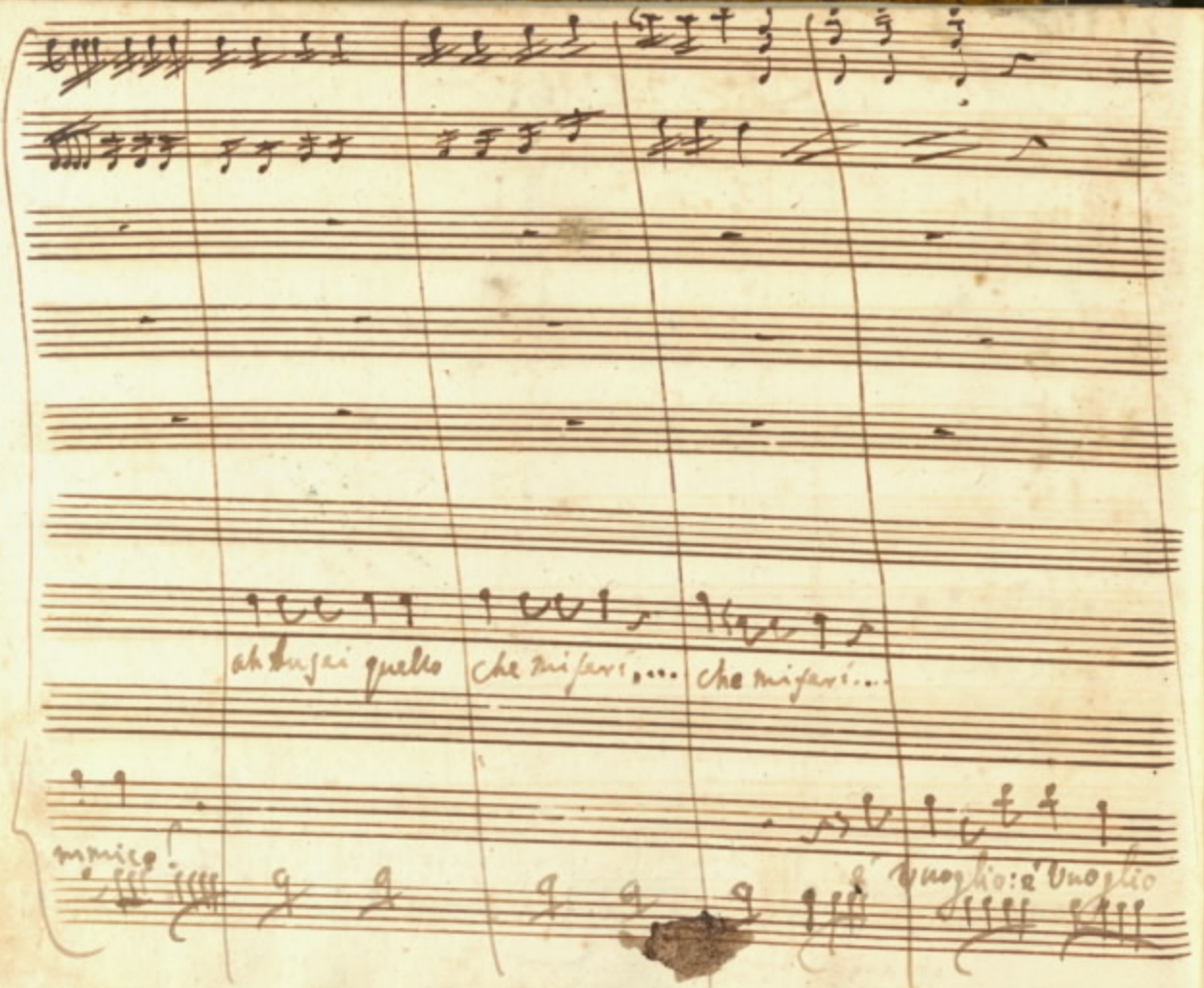

fori.
già.
f.
già.
già.
fori.
facil:
chabeka
Nb. la je ponta già bell'ugamo de caccia-bell'aje ponta già.

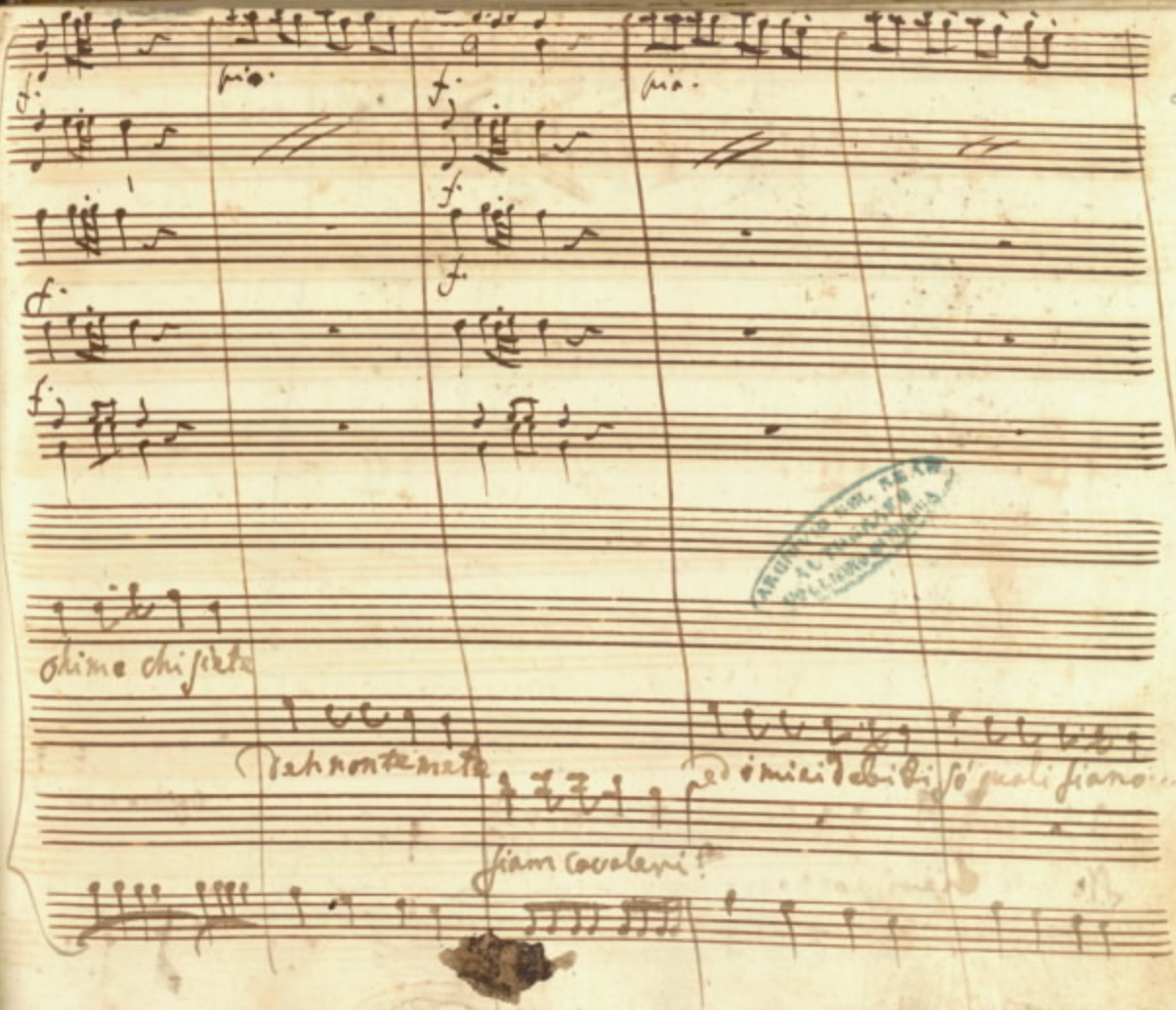

venere!
Vennare! allippatella
perche!
perche la vendetta chella

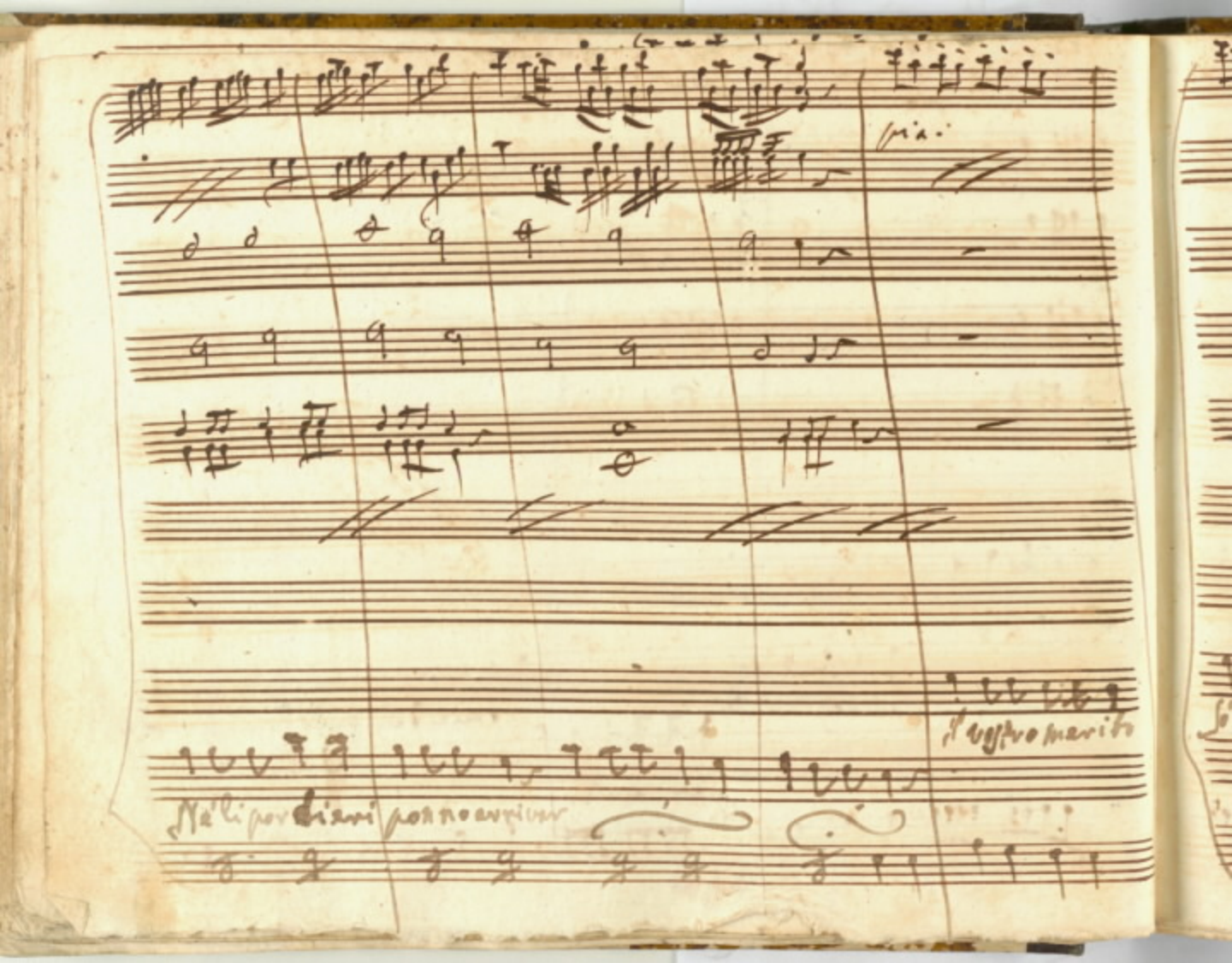

cresc.
cresc.
cresc.
cresc.
pò trovàmel cunno nè pò trovà mèn cuvio che te pò stregnì

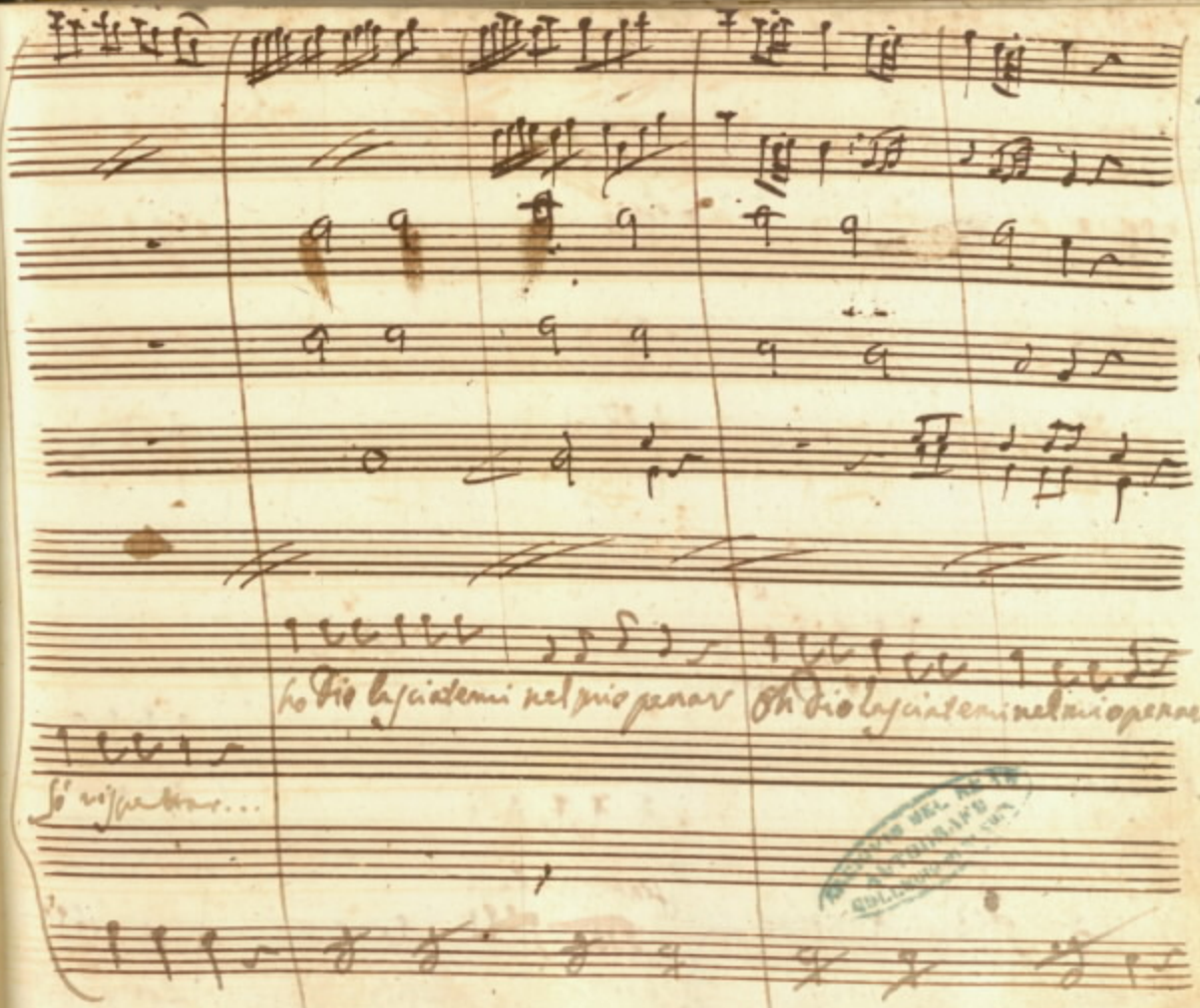

for.
più.
ingrato formati
da giostrapea.
più affari
che l'hà cattivico!

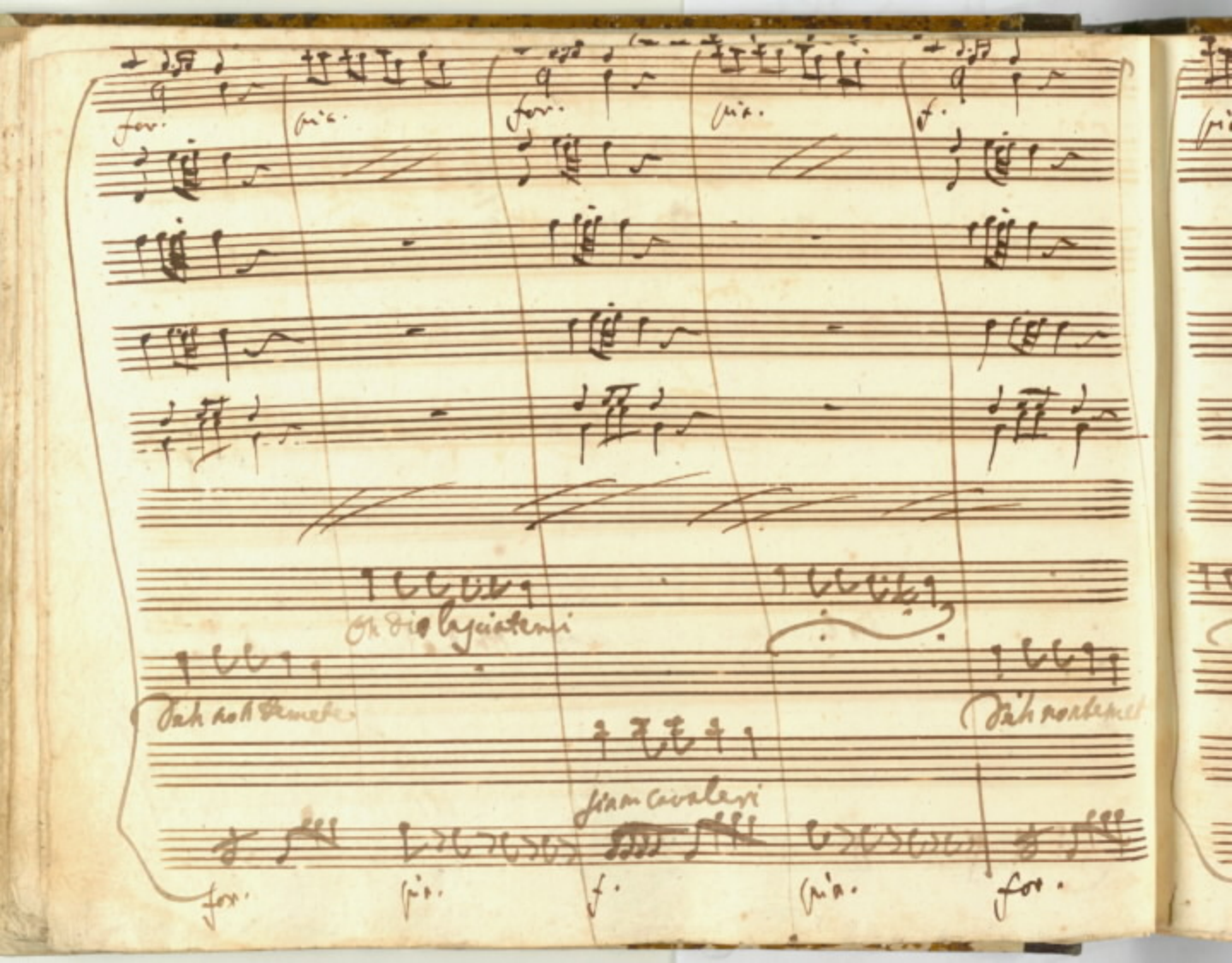

Conte fanello....
sul bajo comico!
sul bajo
sul bajo


ah dugsi quello che misero.... che misero....
mmico!
Vuoglio: Vuoglio


fp.
fp.
fp.
fp.
fp.
fp.
fp.
fp.
Chime chiseta
Schnonteinete
Siam cavaleri!




Ah Dio lasciatemi nel mio penar
Oh Dio lasciatemi nel mio penare.
Se vi piacerà...


for.
più.
for.
più.
f.
Oh die Lügisteni
Ach noch Gnade
Ach morterni
fiam cavaleri
for.
più.
f.
più.
for.

fra.

for.

for.

for.

nel mio core

Ondio lusingarmi nel mio core

e lusingarmi lo spirito

nel mio spirito

fra.

for.

relaxiamoci

respiriamo

ricominciamo

Fil. Dor. Ora. Apol. Fil.

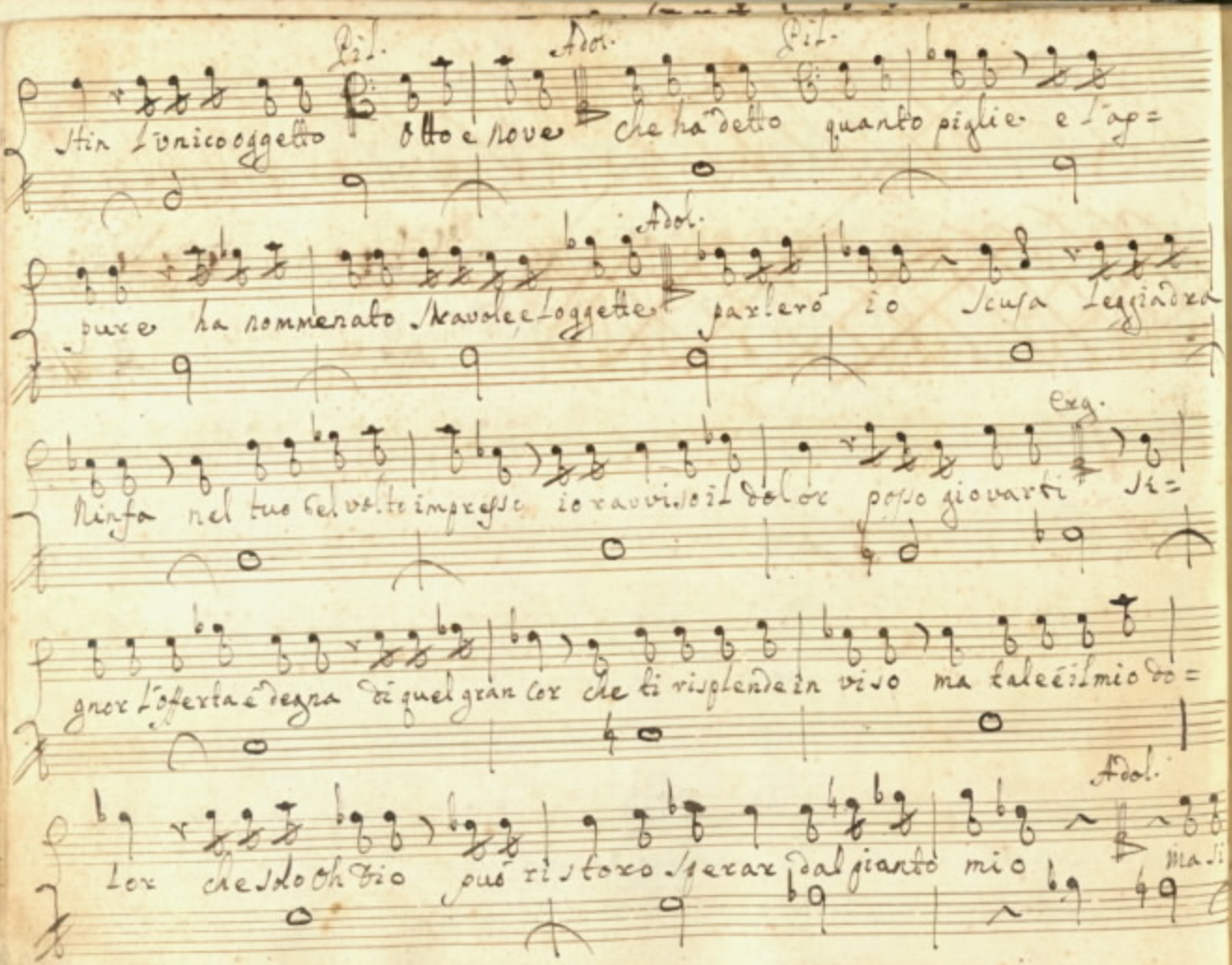
Sia Ammes qual dubbio dubbio? e si me mezzeca? che può da=

Apol. Fil. Fil.

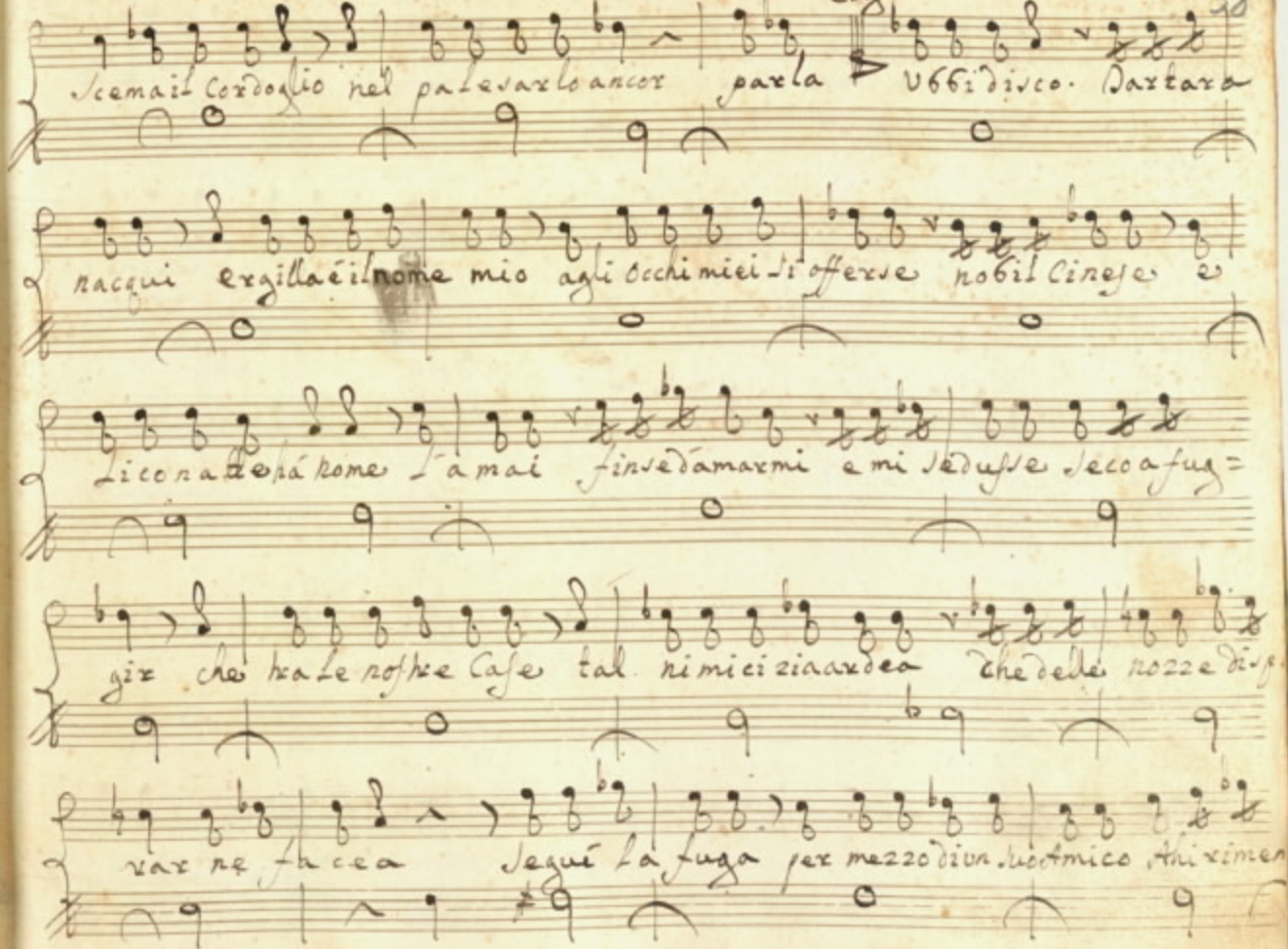
pā si è fera de sti vuoschi ch vanno non temer mmedicam poco di quà

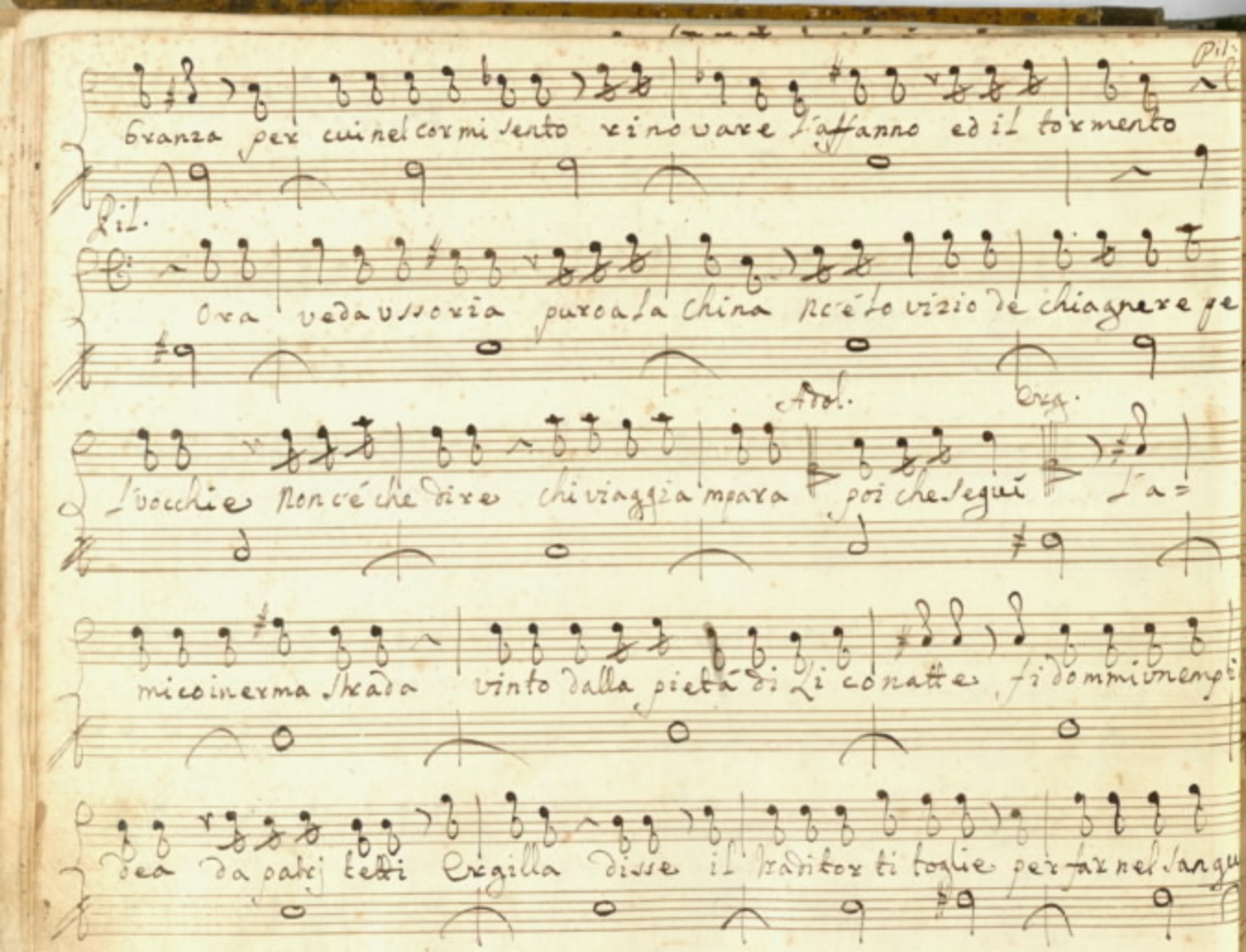
Exg.

Specio Jarebbeella Lei vò latile e quatrupeta? Son io de stracci o


Fil.
Adol.
Fil.
Stin l'unico oggetto otto e nove che ha detto quanto piglie e lap=
Adol.
pure ha nominato Stavole e oggetto parlerò io senza leggiadra
Esq.
Ninfa nel tuo bel volto impresse io ravviso il dolor posso giovarti Si=
gnor l'offerta è degna di quel gran cor che ti risplende in viso ma tale è il mio do=
Adol.
lor che sto ch'io può ristoro sperar dal giusto mio
Ma si

Exg.


Scemai Cordoglio nel parlarvi ancor parla
Vdi disco. Dartara
nacqui exgilla é il nome mio agli occhi miei si offerse nobil Cineje e
Liconatte pá rome sá mai finse dámarmi e mi sedusse secco fug=
gir che tra le nostre case tal nimicizia axdea che delle nozze di=
var re facea seguí la fuga per mezzo di un nuotmico thrixmen


Pil.
branza per cui nel cor mi sento vivo ardere l'affanno ed il tormento
Pil.
Ora vedasi storia pur ora la china per lo vizio de chiagnere pe
Arol.
Orz.
l'occhie non c'è che dire chi viaggia impara poi che seguì l'a=
mico in erma strada vinto dalla pietà di lì conatte, fi dommi mengi
Dea da pari tetti Ergilla disse il traditor ti toglie per far nel sangu

tuo La vendetta de suoi qual io x'estassi al divegno inumano pervalo tu-li=

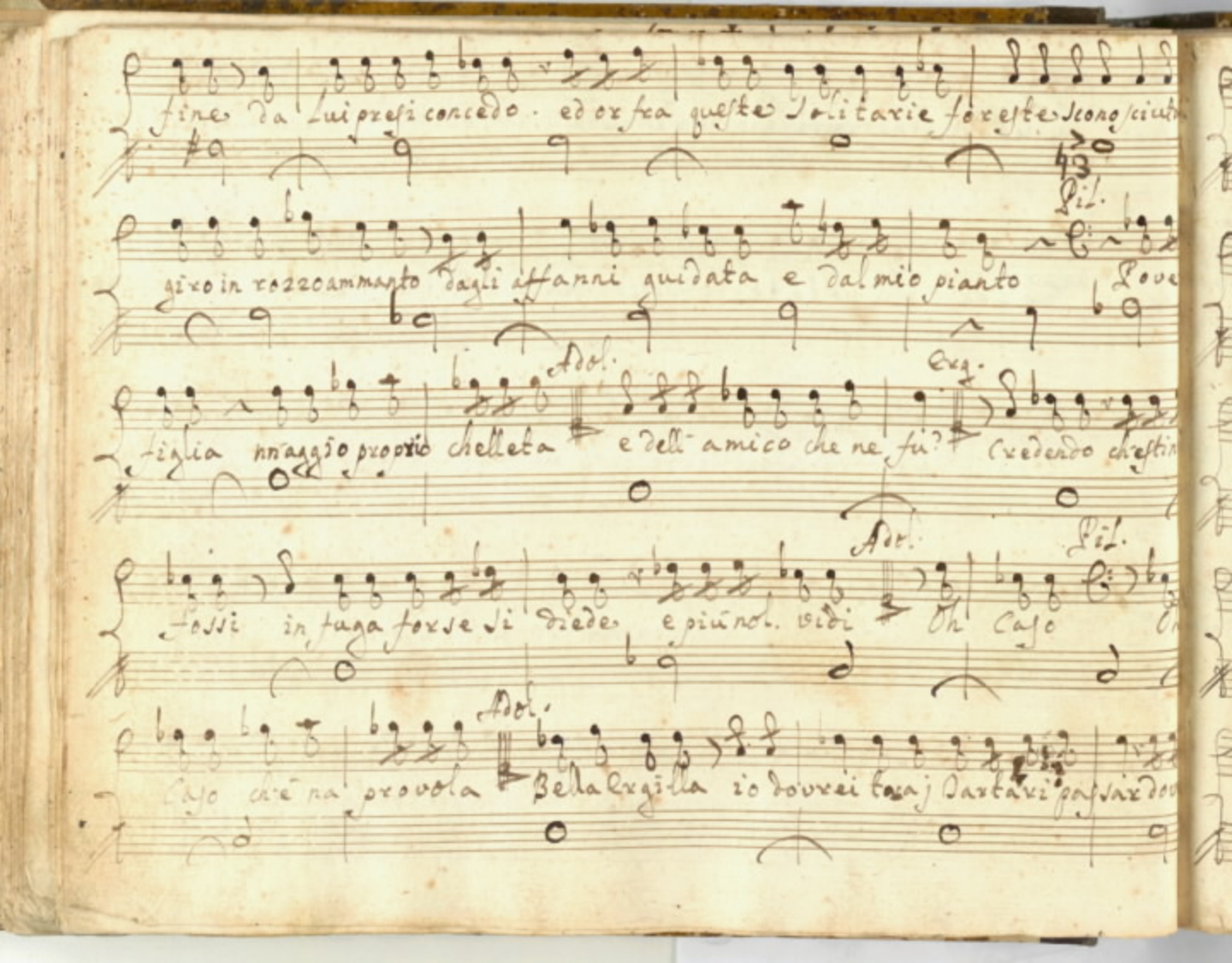
gnor. Se-lai.. più volte tentai fuggir. ma il traditor mi assale nell'incertezza

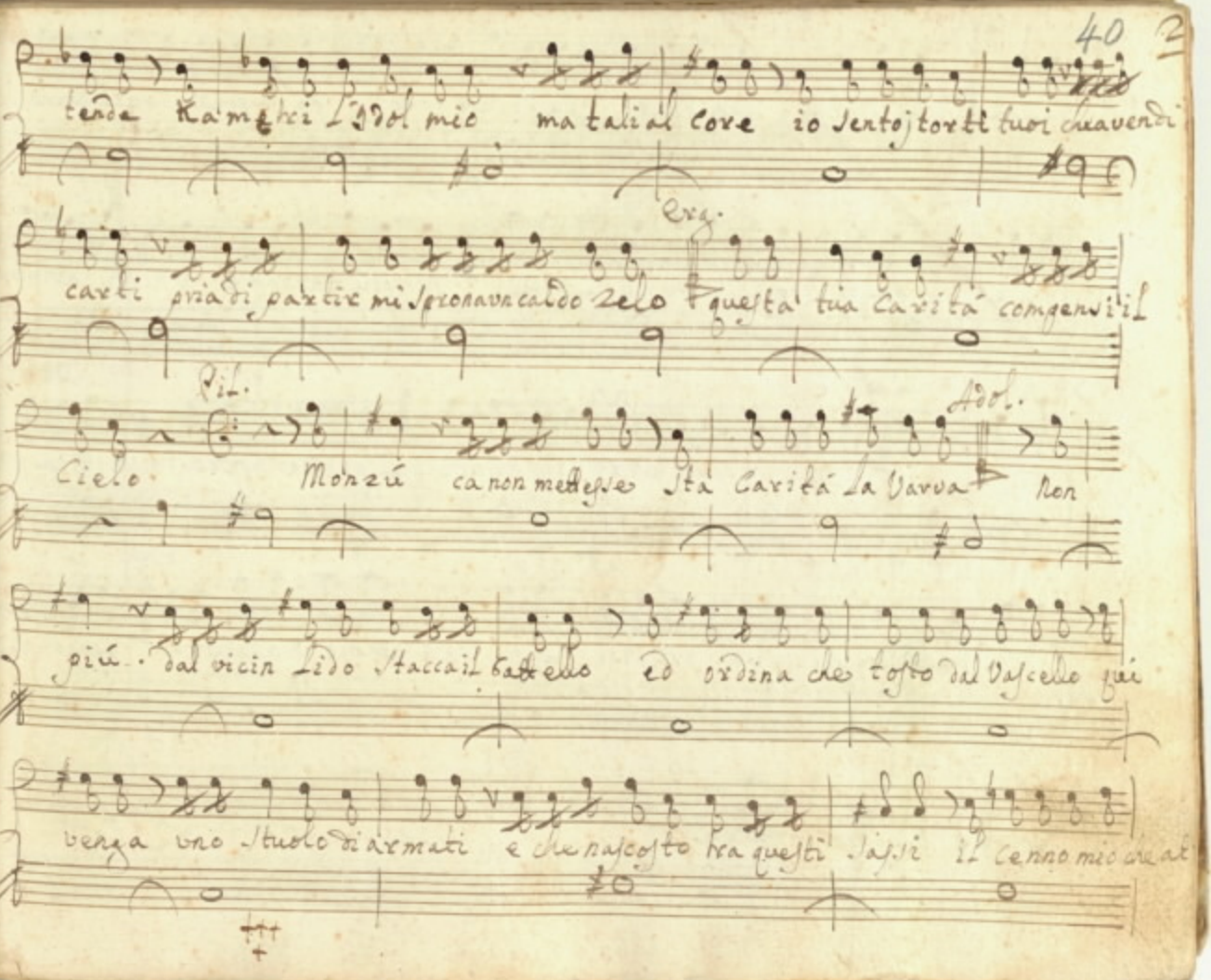
mia e d'ira pieno denudai il ferro e mi ha figgeil fero Ch

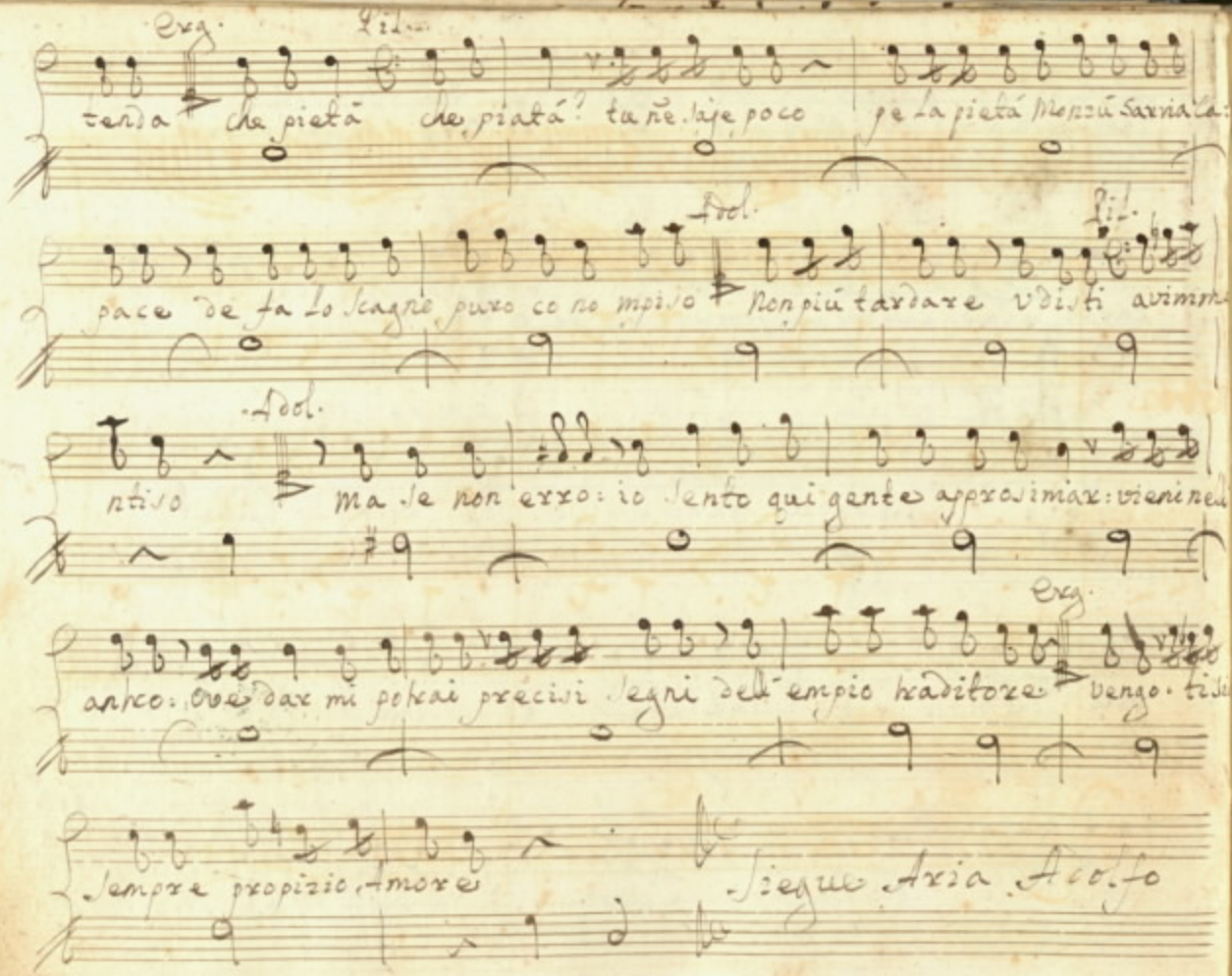
Fil. Ado. Org.

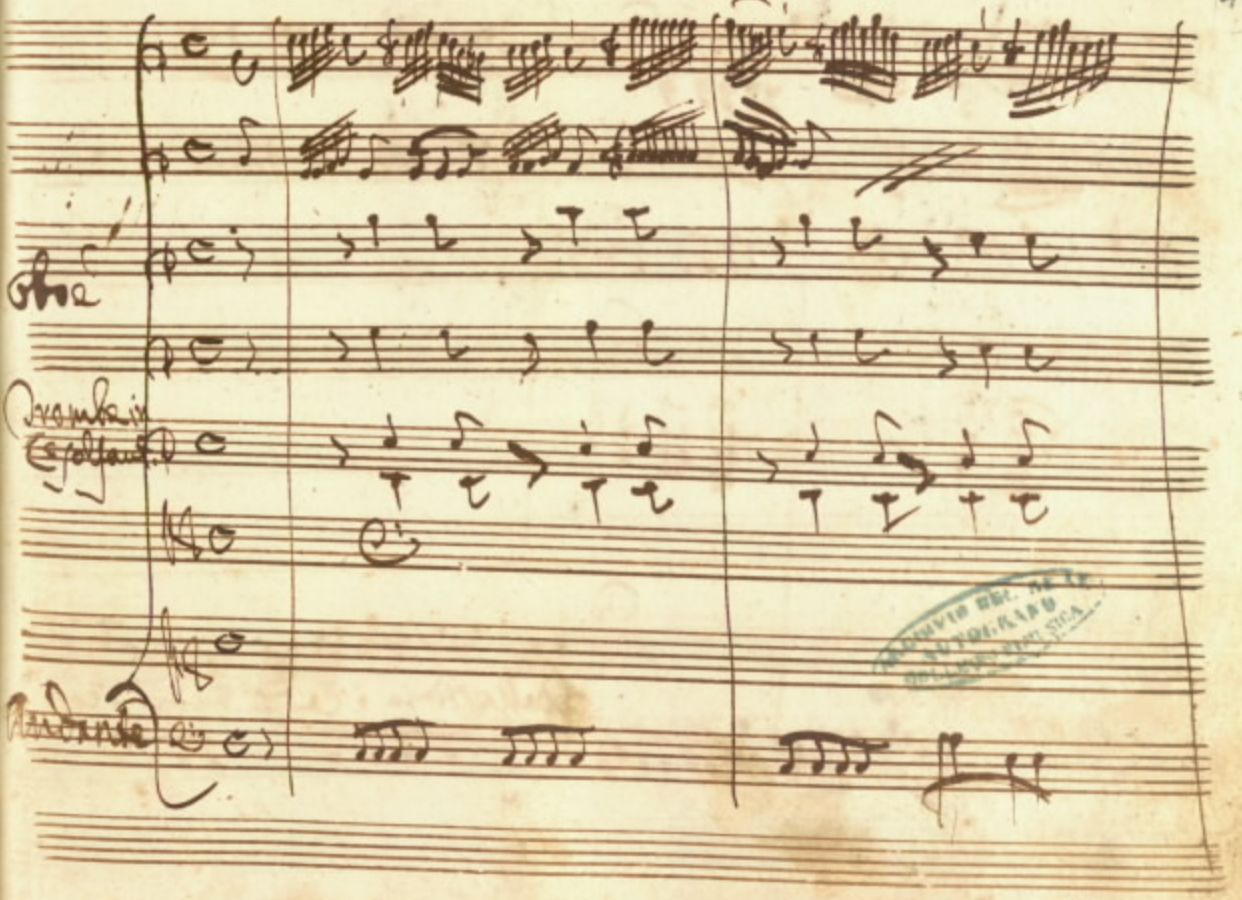
uxia. Ch Mosco- Ch Chiappo senza sapone e poi che avvenne ap=

pena dando segni di vita accolta io fui da pietoso Pastor curata al

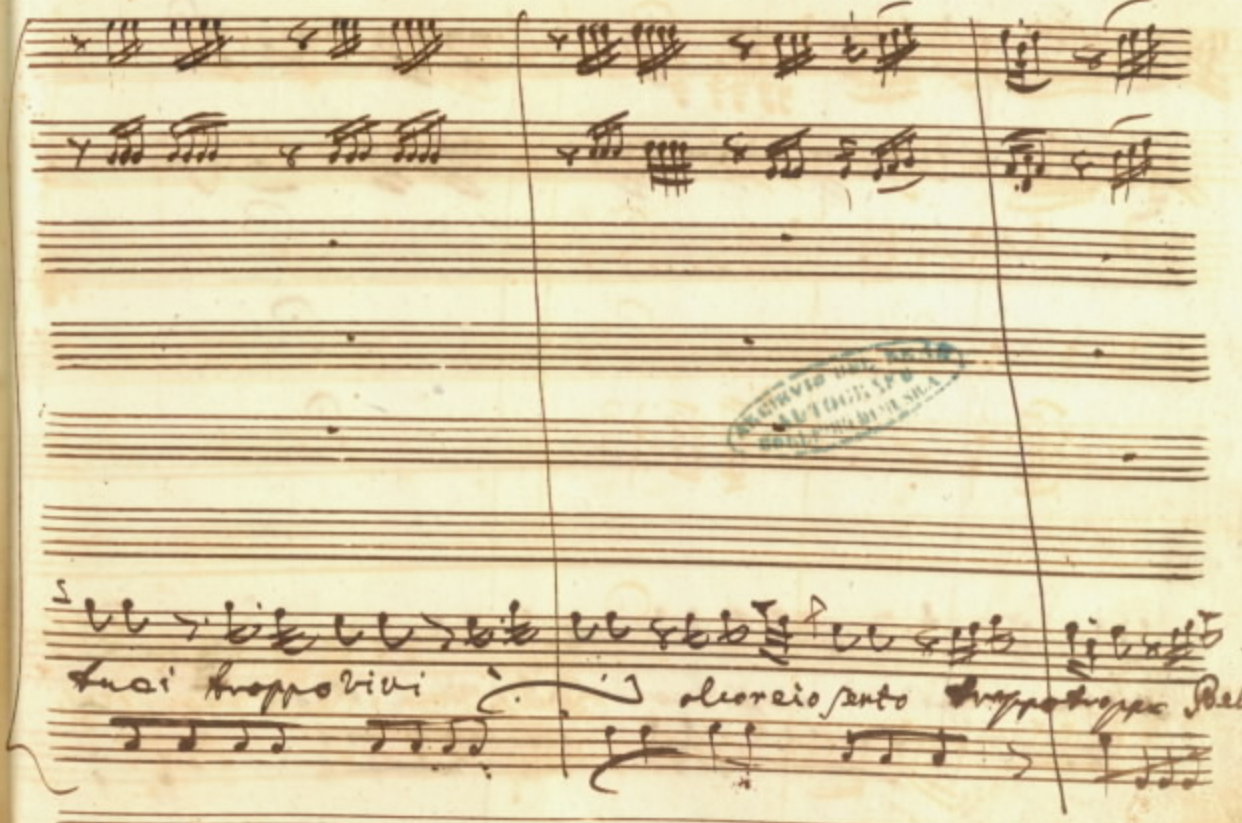

fine da lui presi concedo. ed or fra queste solitarie foreste sconosciuta
Fil.
gito in rozzo ammanto dagli affanni guidata e dal mio pianto
Love
Ador.
Erg.
figlia nraggio proprio chelleta e dell amico che ne fu? credendo chestin
Ador.
Fil.
fossi in fuga forse si diede e piu nol vidi Oh caso
Ador.
caso che na provola Bella Ergilla io dovrei trag Dartavi passar dou

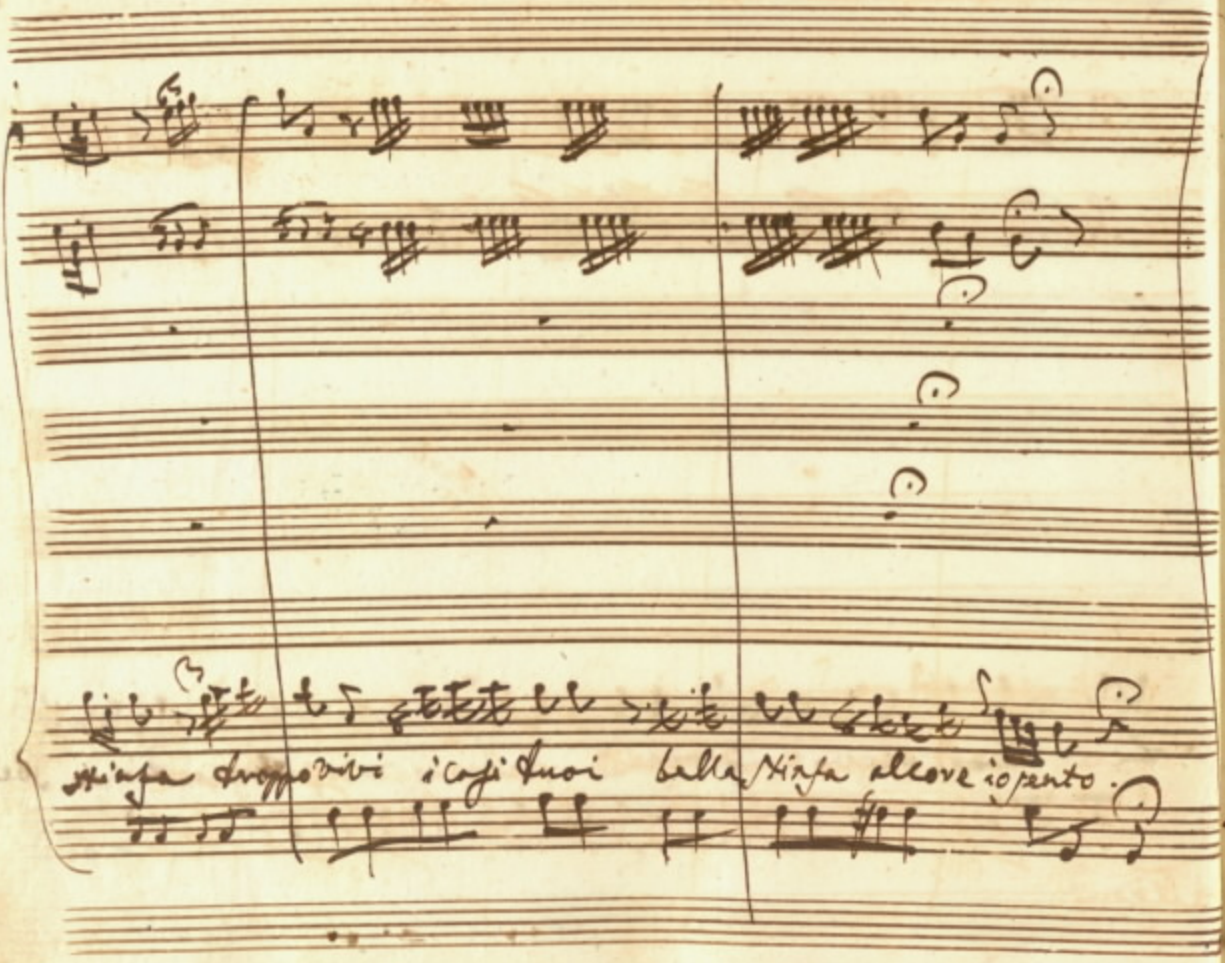

tenda Ramghi l'Idol mio ma tal al Core io Sento i torti tuoi che averdi
Erg.
carti priadi partir mi Sprona vn caldo Zelo Questa tua Carità compensi il
Ril.
Cielo Morzú ca non mettesse Sta Carità la Varva Non
Idol.
più . dal vicin Lido Staccail battello ed ordina che tosto dal Vascello gia
venga vno Stuolo di armati e che nascosto tra questi Sassi il Cenno mio che at

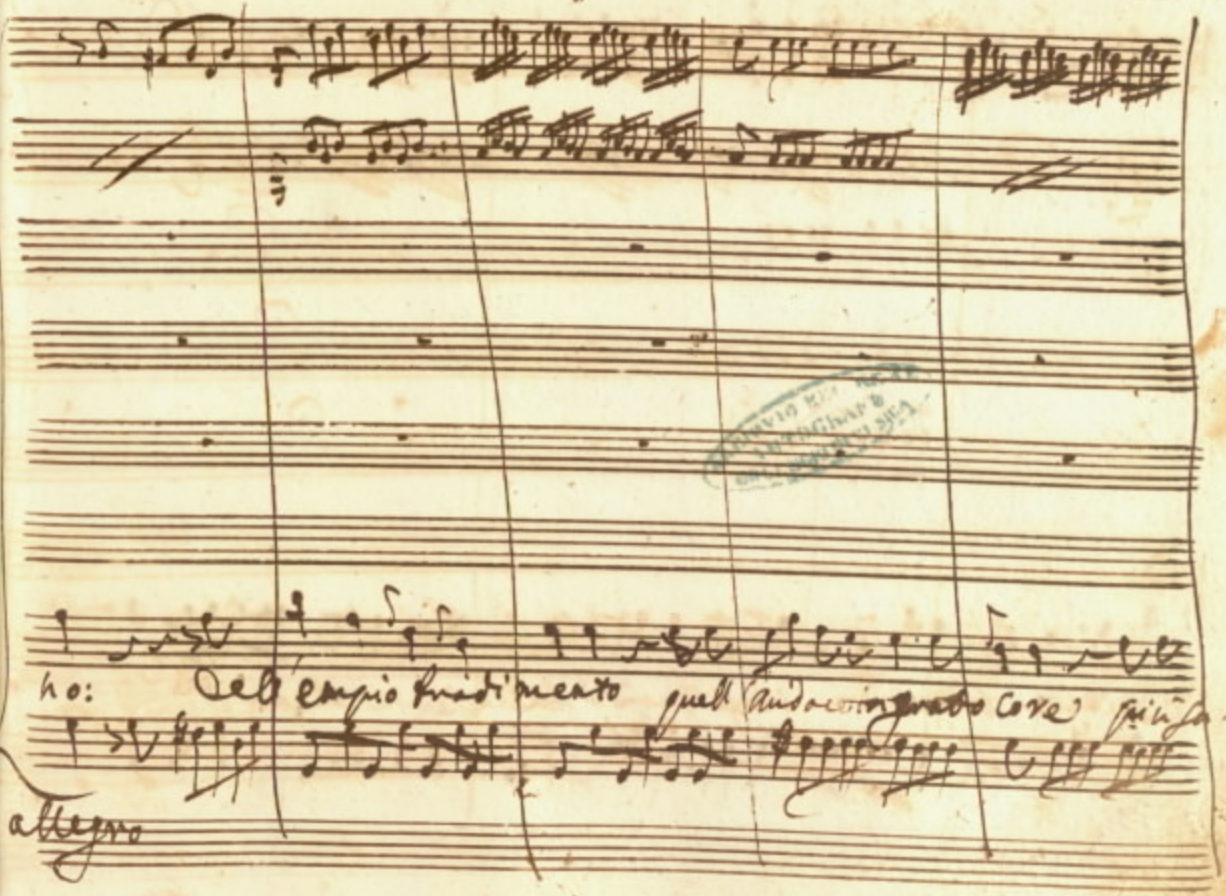

Erg.
Fil.
tenda cha pietà che piatá? tañe laje poco pe la pietá Monzú Sarria la
Dol.
Fil.
pace de fa lo Seagnè puro co no mpiso Nonpiú tardare vdisti avimm
Dol.
ntiso Ma se non erro: io sento qui gente approsimax: vienine
Erg.
anco: ove dax mi pokai precisi legni dell empio traditore vengo. tis
sempre propizio Amore
Siegue Axia Adolfo

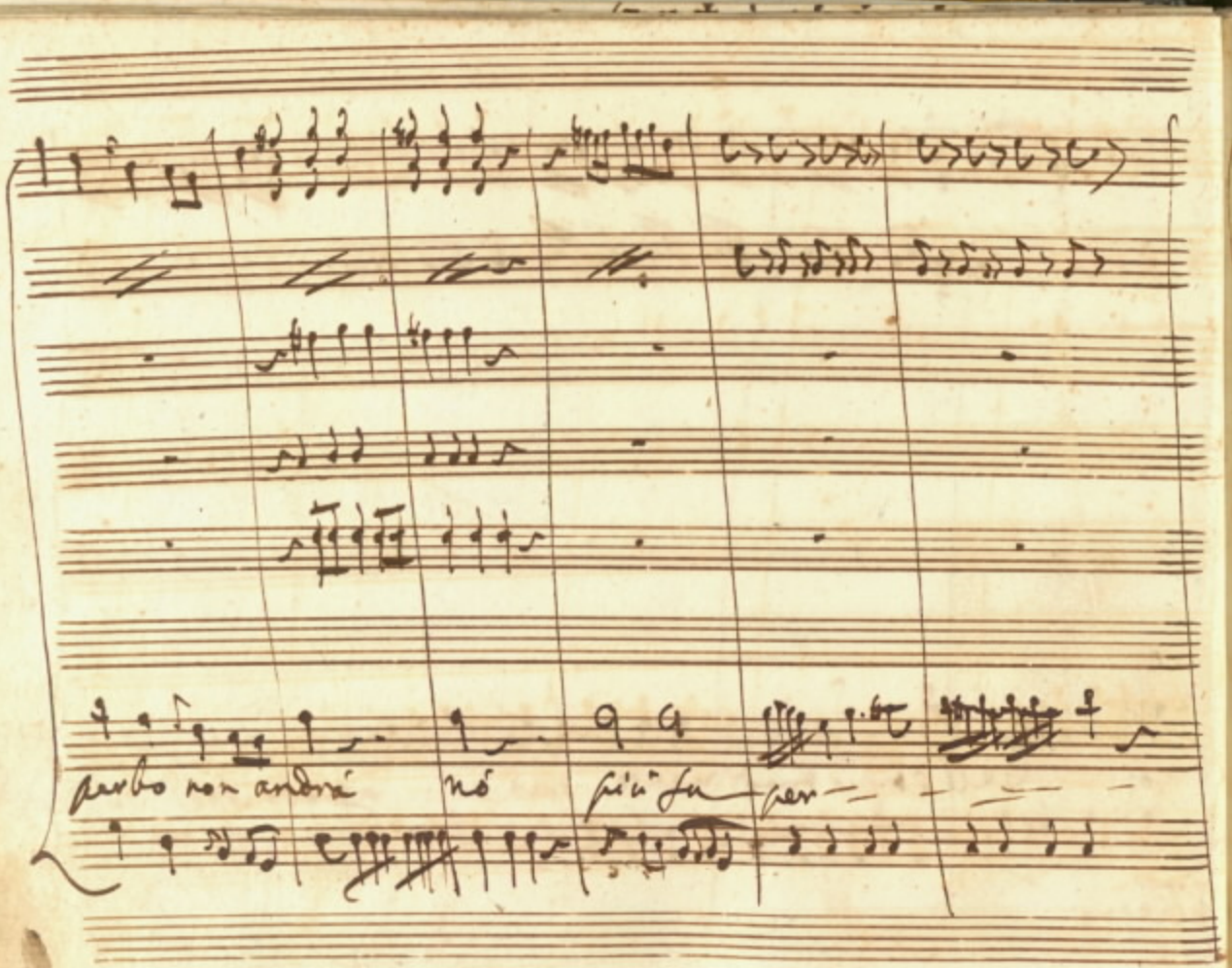


Della Ninfa i Lunghi suoi capelli

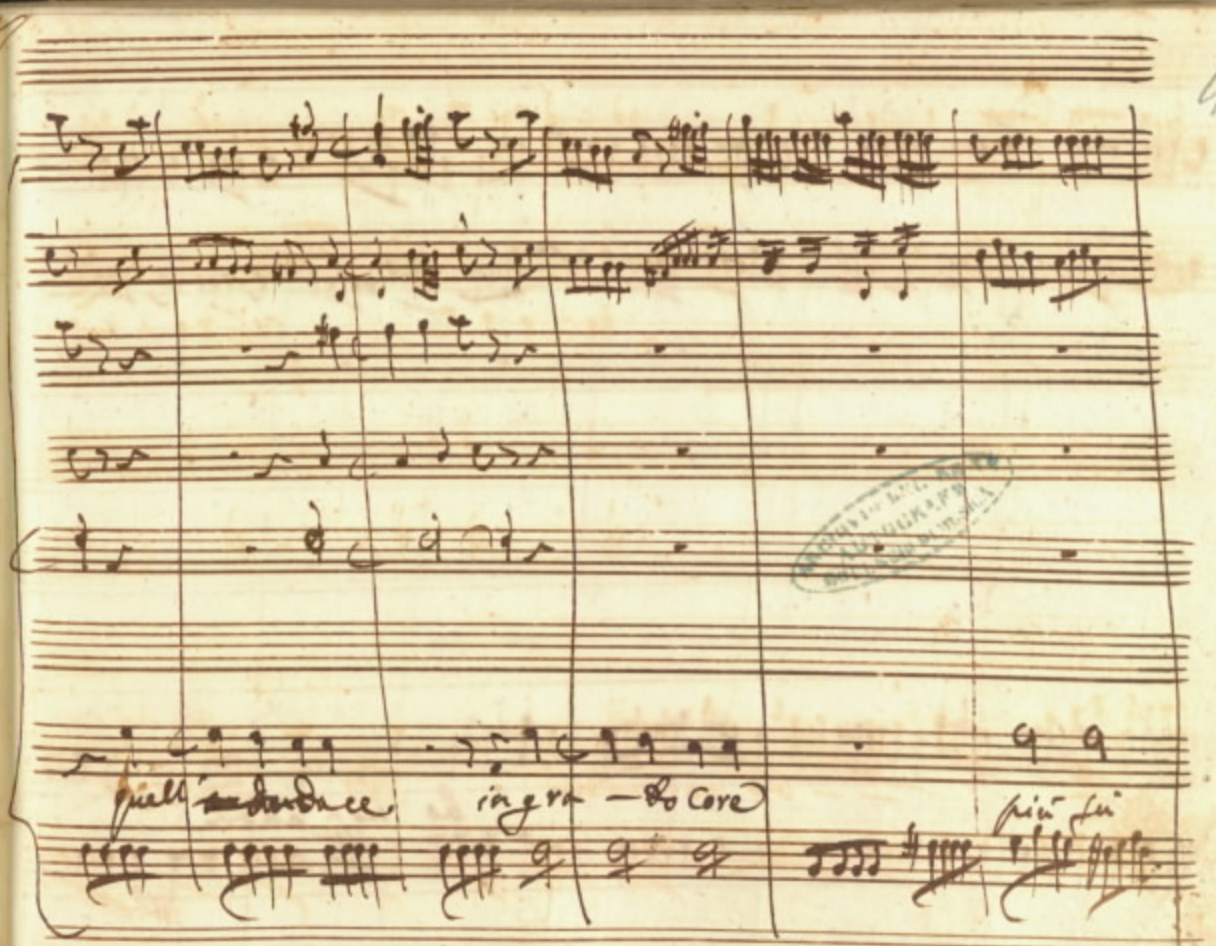

tuoi troppo vivi
dicevi spesso troppo poco Bella-

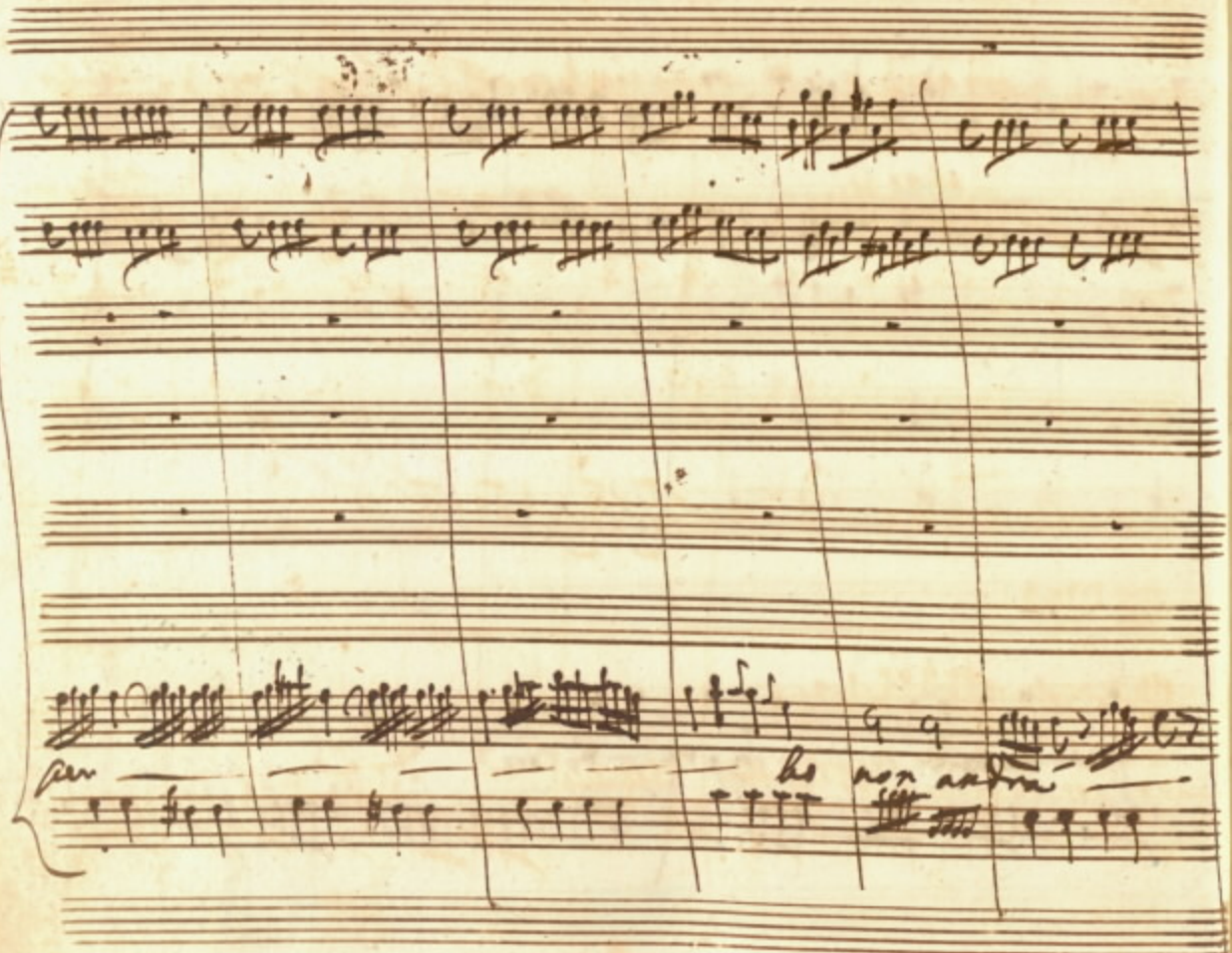

Ninfa dappoco vivi i cofi tuoi bella Ninfa altove io pento.

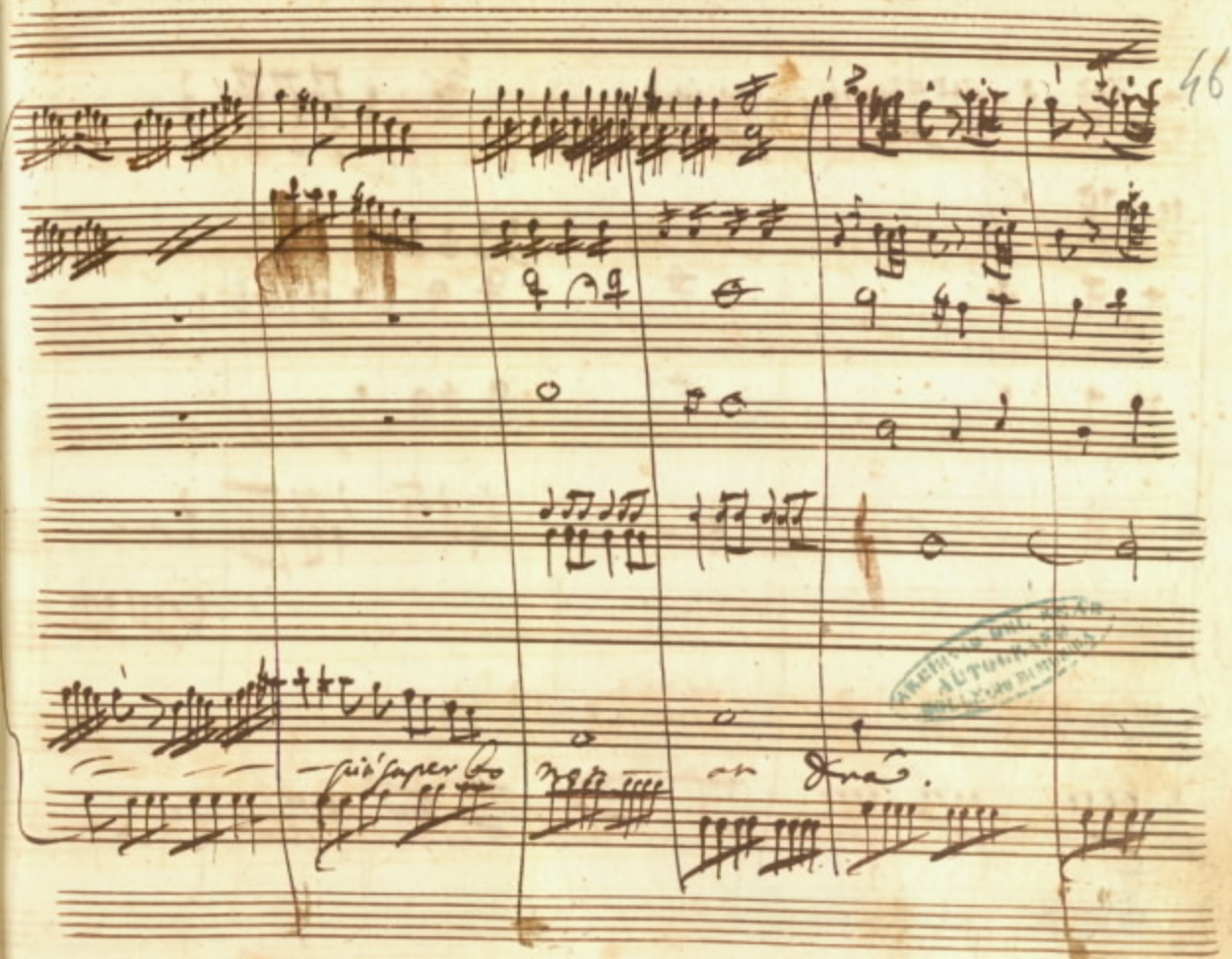

ho: Del empio fuoco
allegro

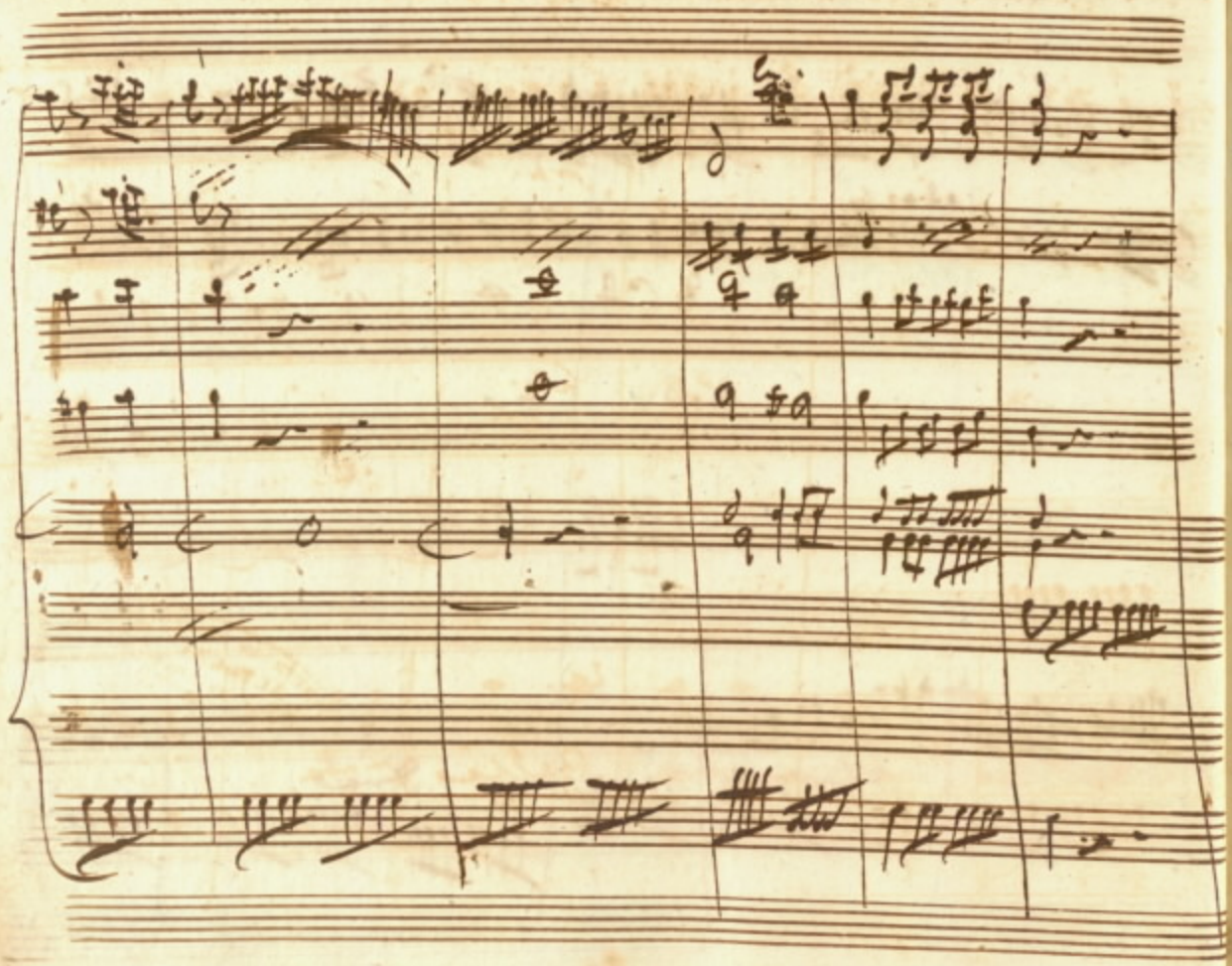

perdo non andrá nó giú fa

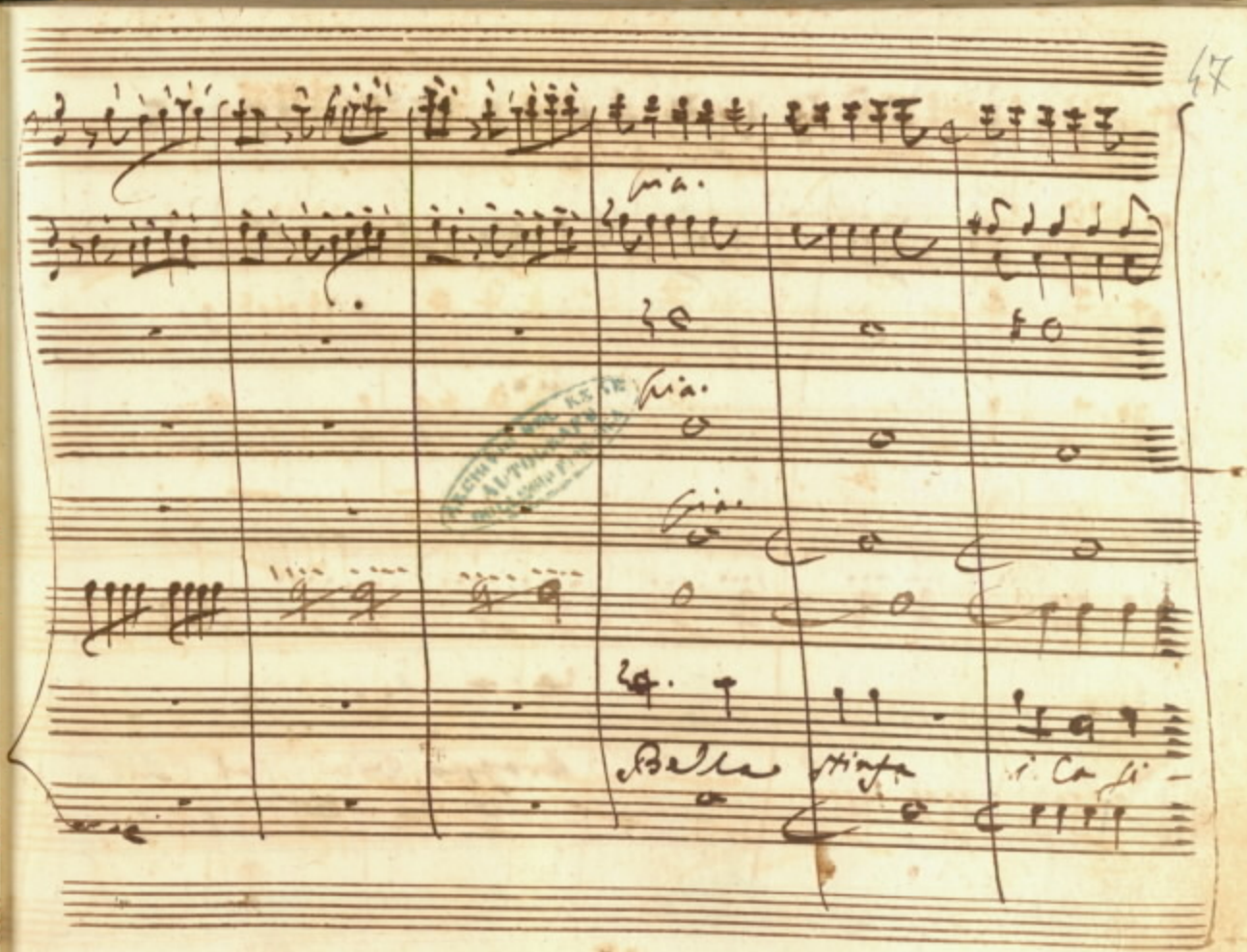
go non andrà bel - la stiva

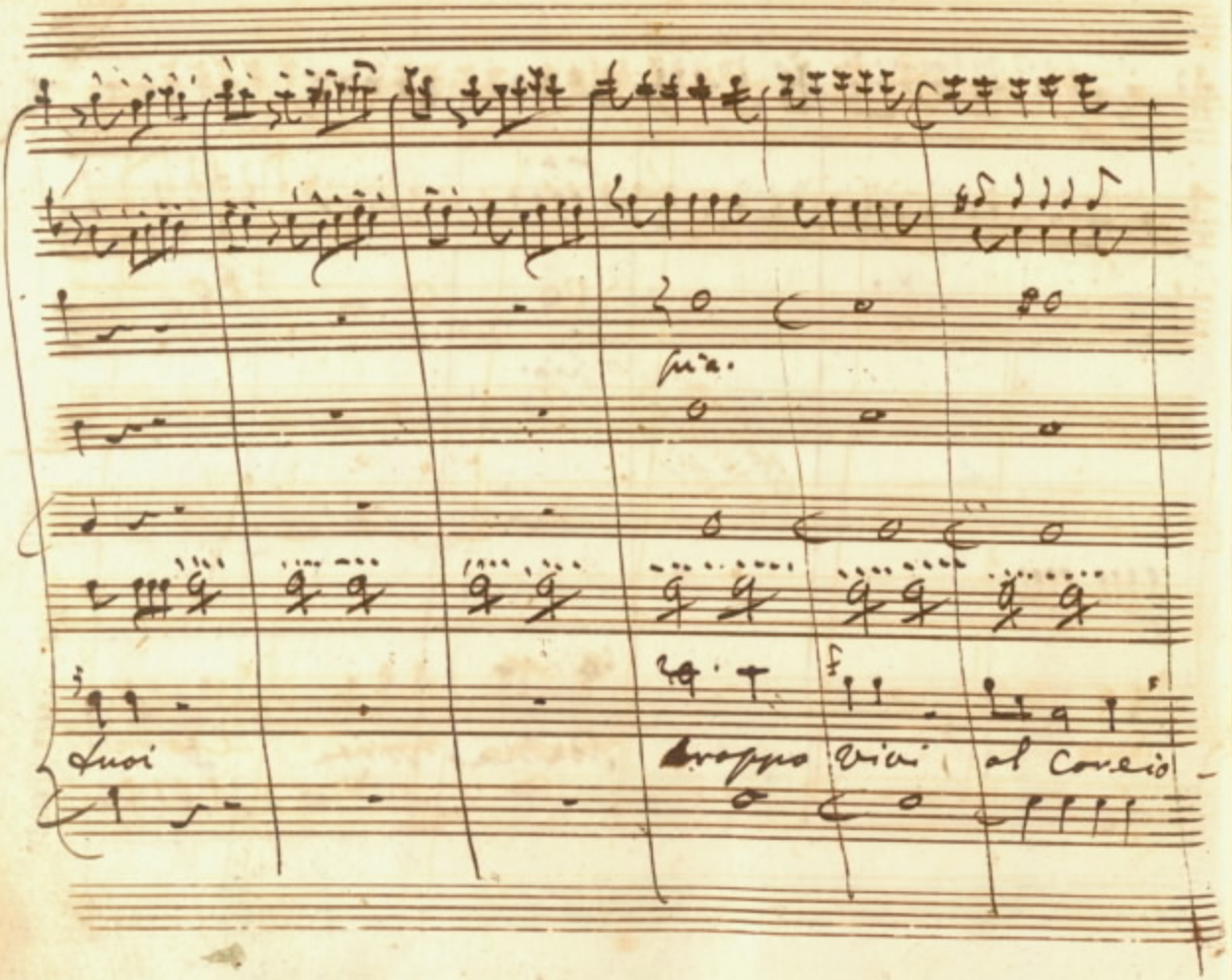

quell'armonia
ingra — to core
più fu

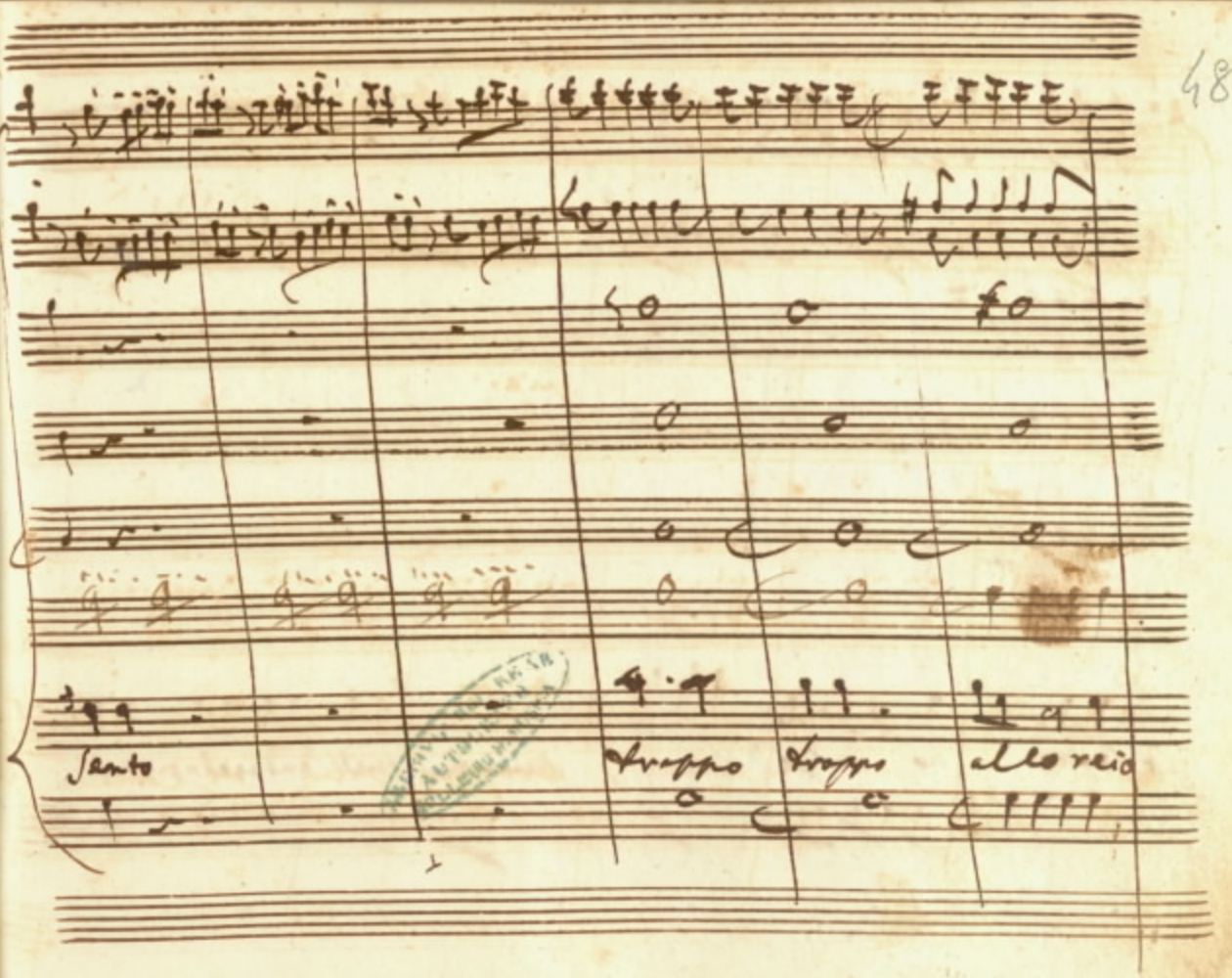


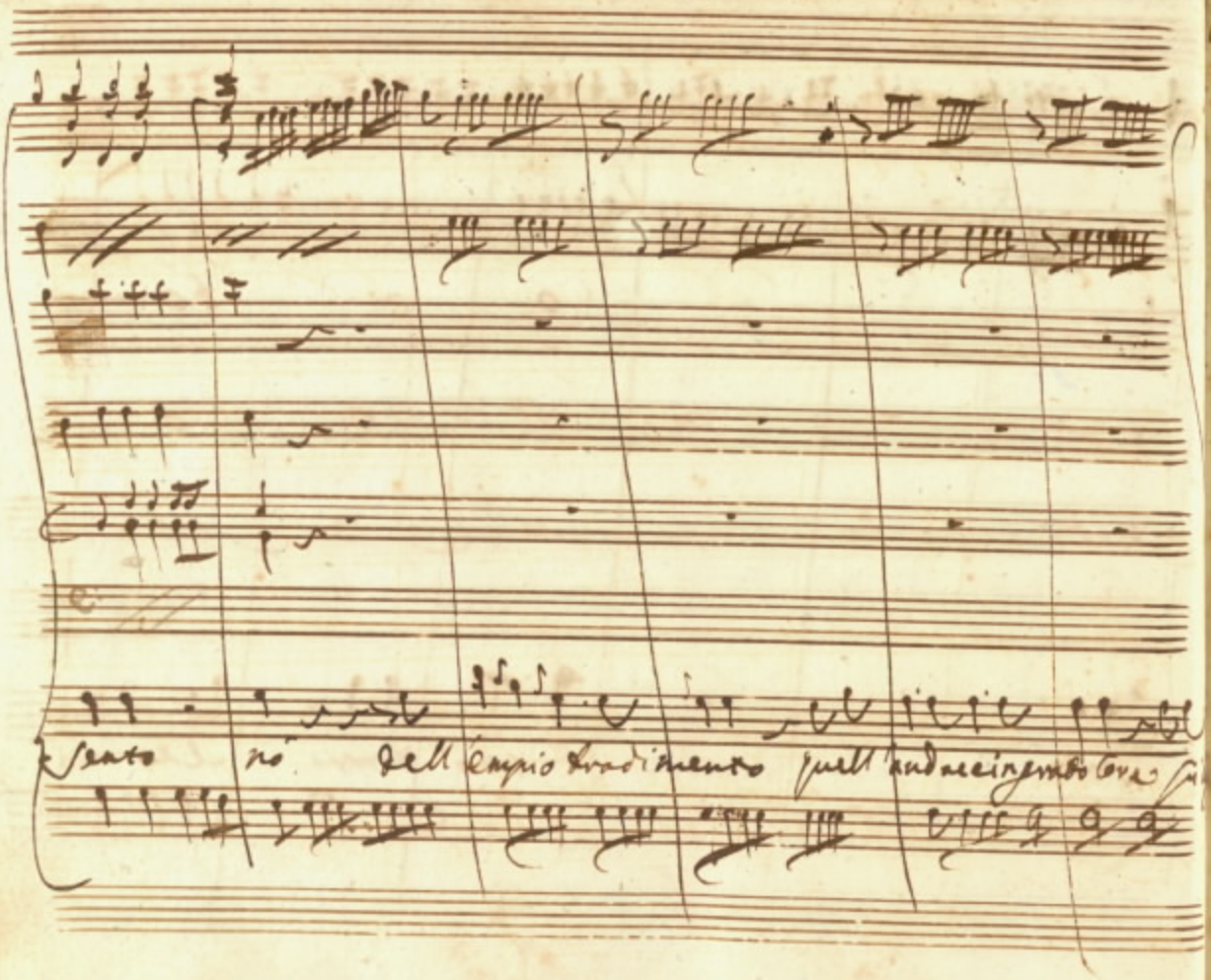

qui super eo
in




Bella
Stirpe
i Ca-


Duoi
troppo vivi al Concerto


Santo
troppo
troppo
allegro

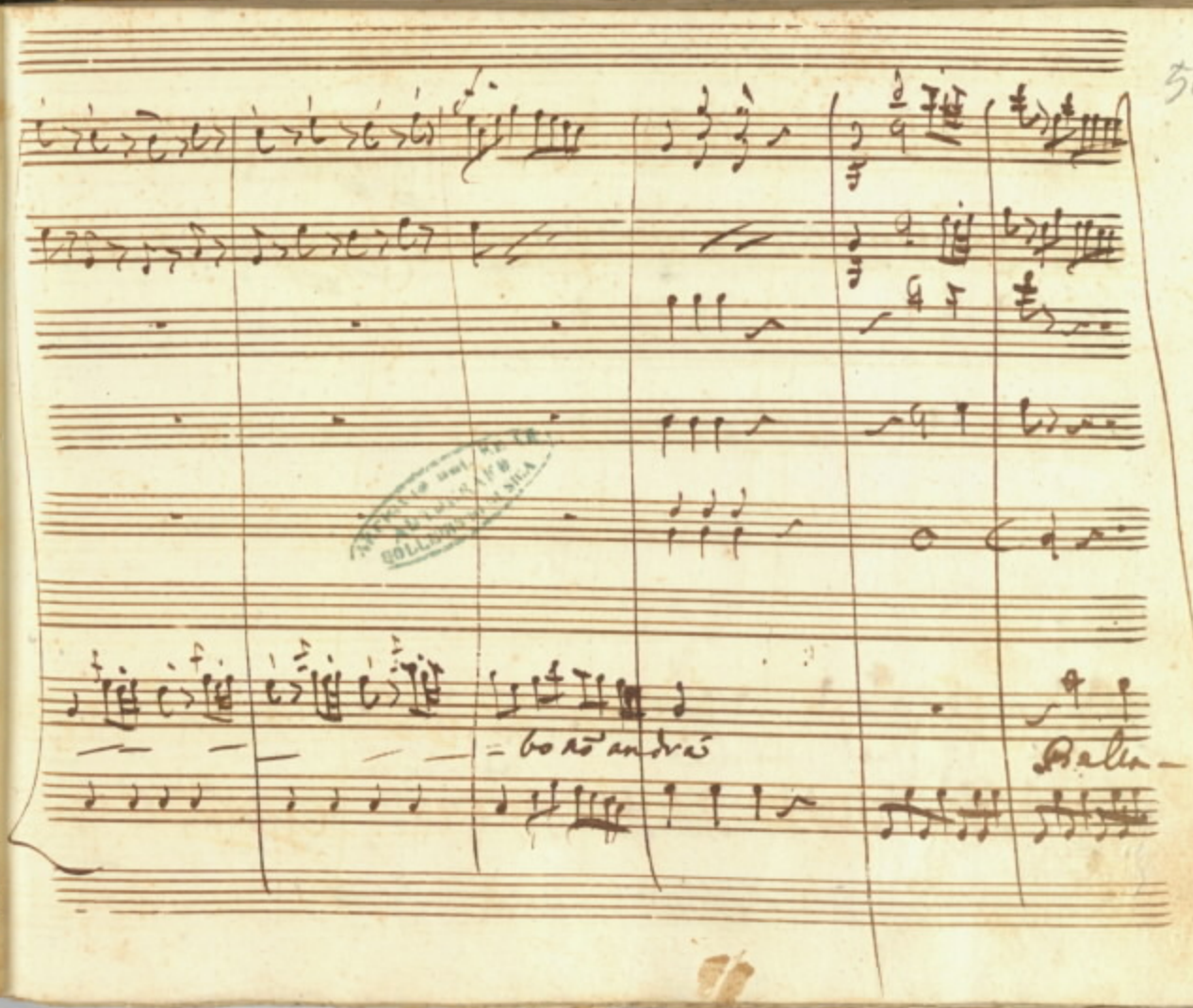

sento
no
dell empio tradimento
quell'audacia ingrato cor

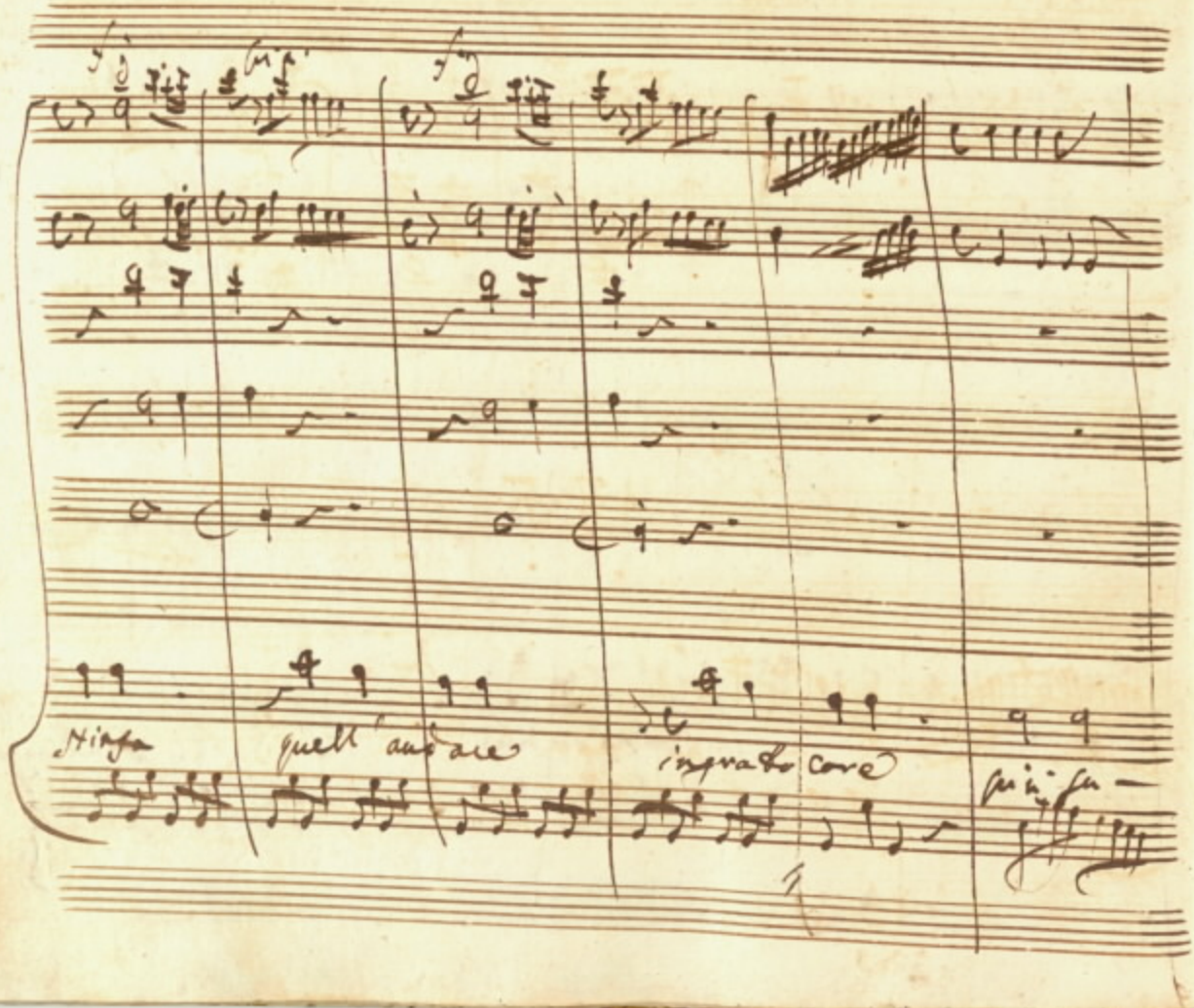
f

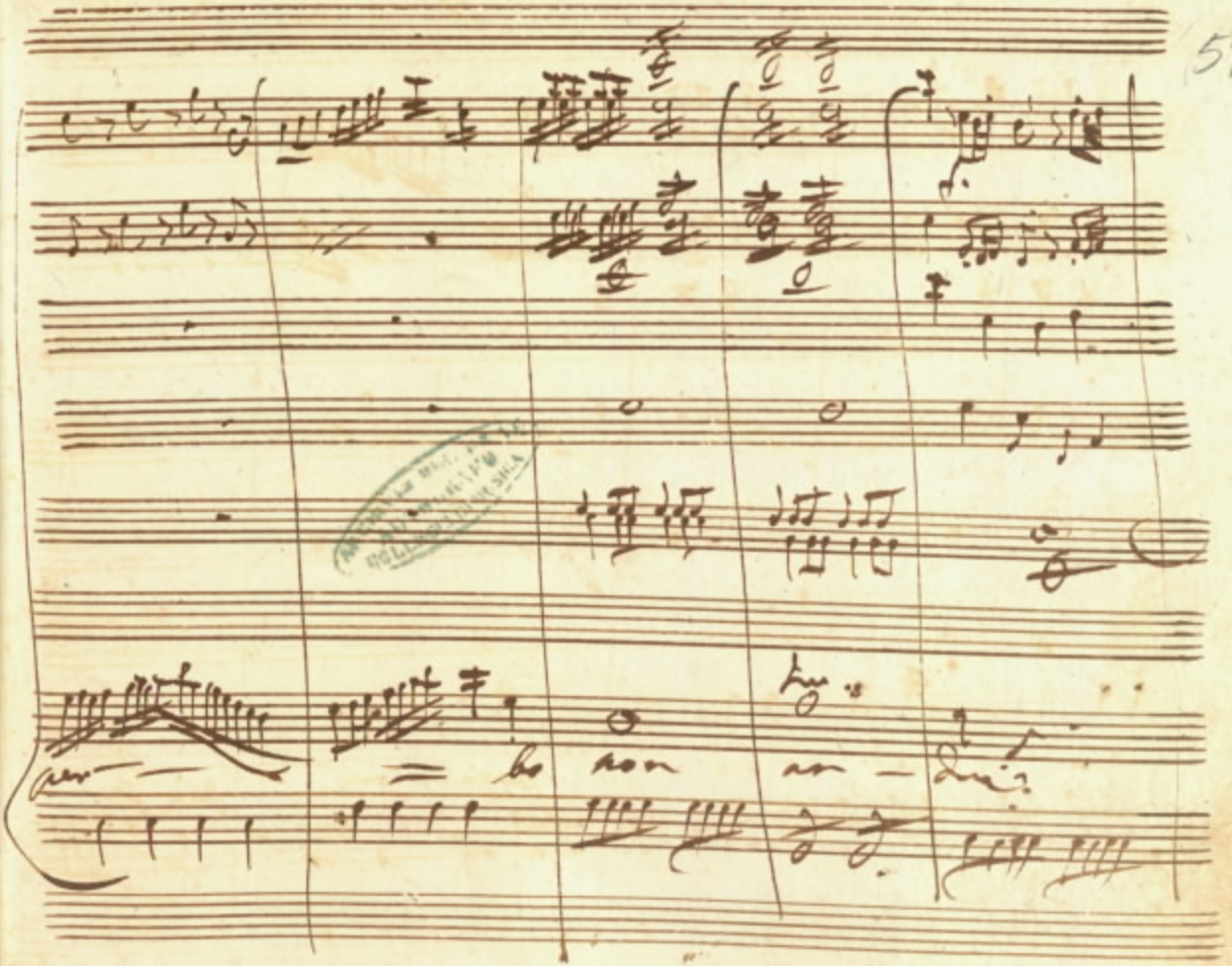
f

Questo non andrà più su per

BIBLIOTECA MUSICALE
GIAMBATTISTA MARTINI


= bo não andrá
Balla


Ninfa
quell' amo are
ingrato core



Scena III.

Duberoque, e Zizbo

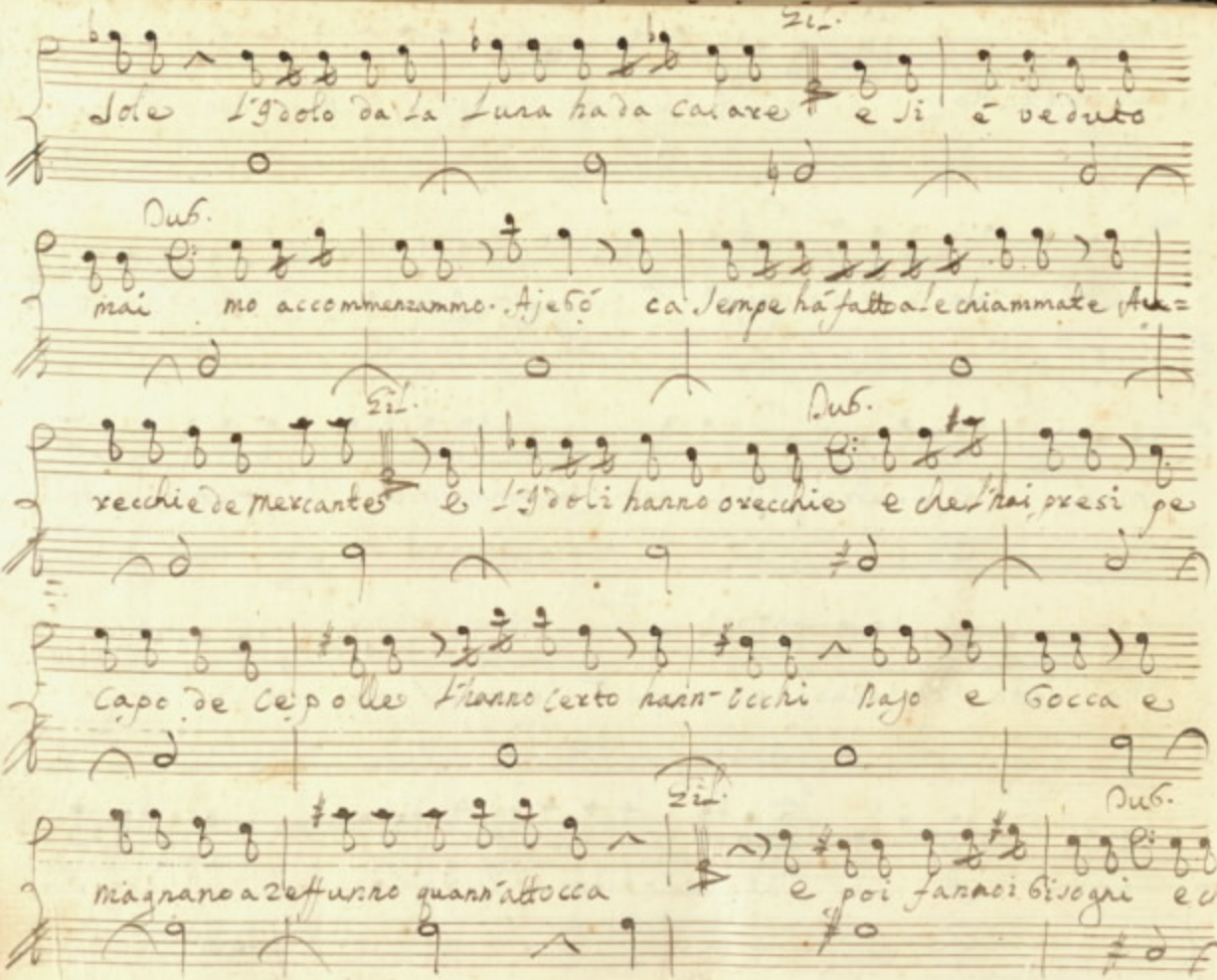
Dub. Chi to é lo luego addó ſ'aspetta ogn'anno la ve=

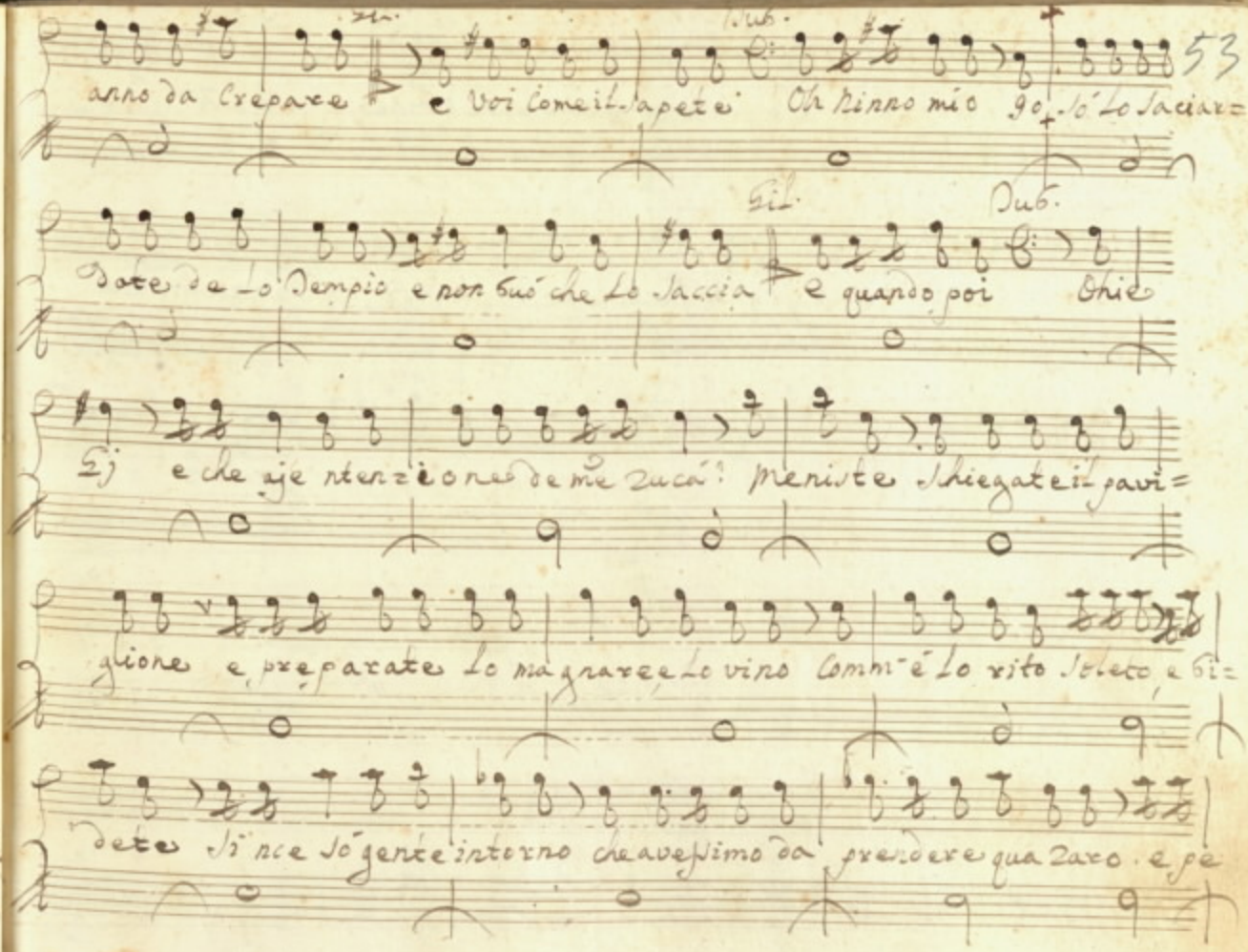
nuta de Cam - Idolo nuoſto Zil. e questo Nume Kam e Maſco. inco femi=

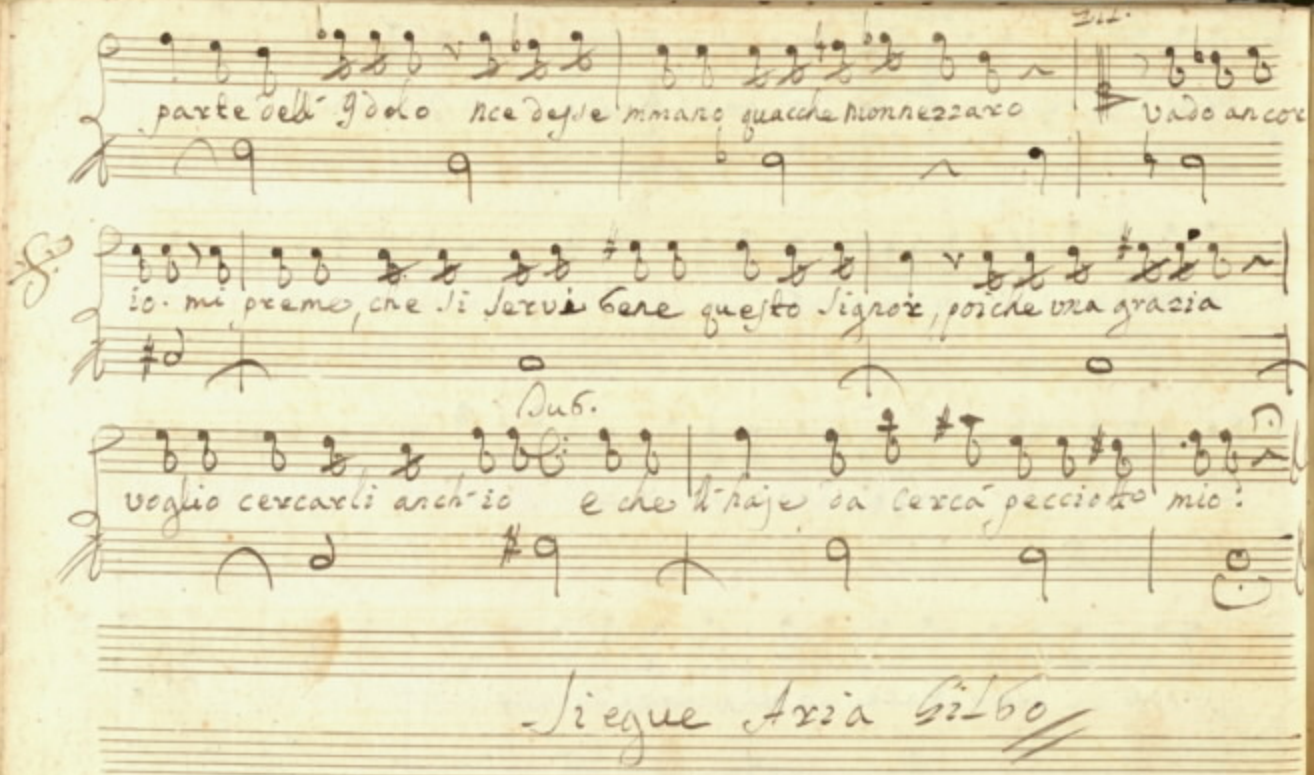
Dub. nino e neutro. Chi e Zizbo ſi accommienze co la ſolete Coriose=

tà jetta ſ'ombrello e tocca Zil. Non parlo più mi cucivo la

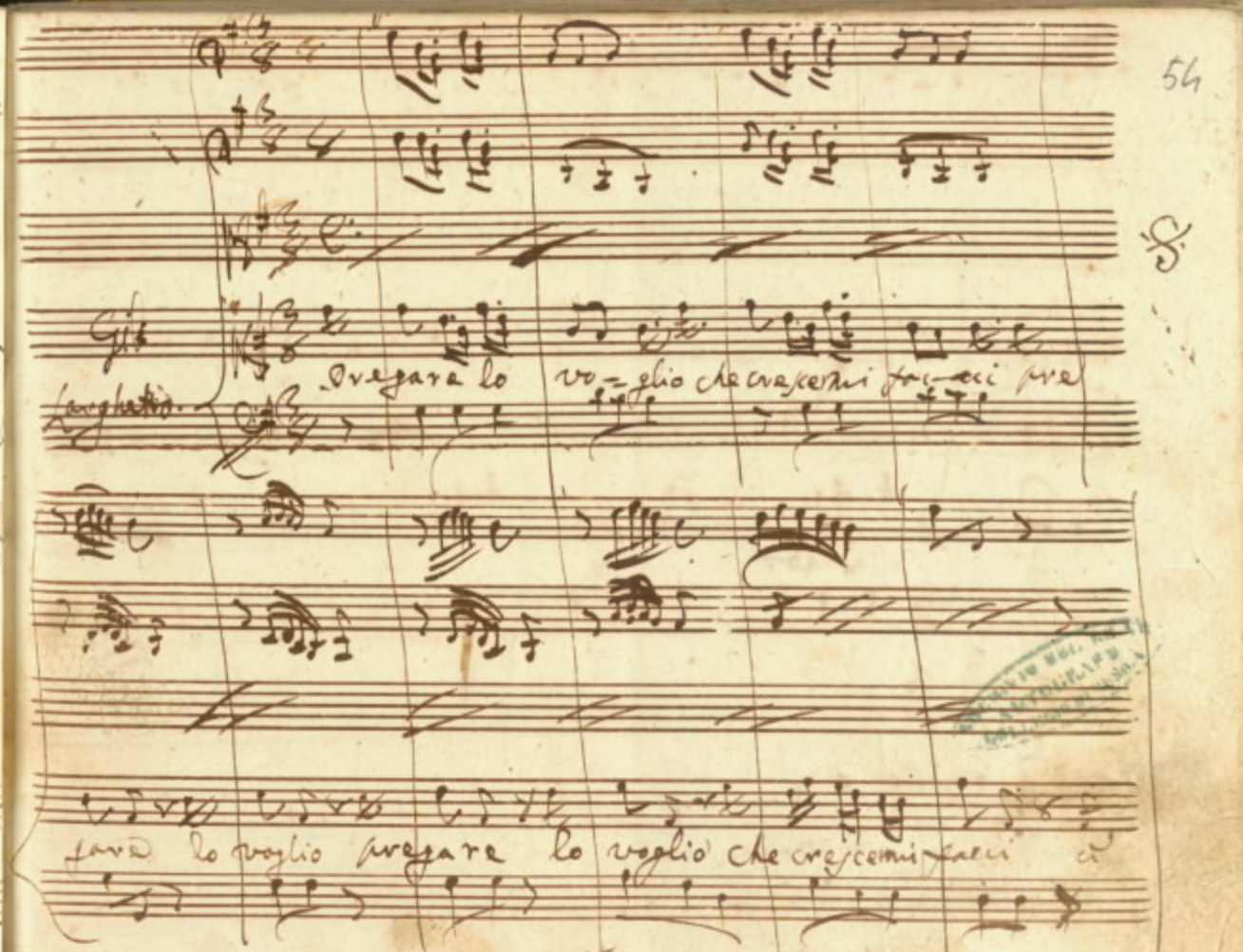
Dub. bocca A buje jate chiantanno lo Lavegione che al ſpuntar del

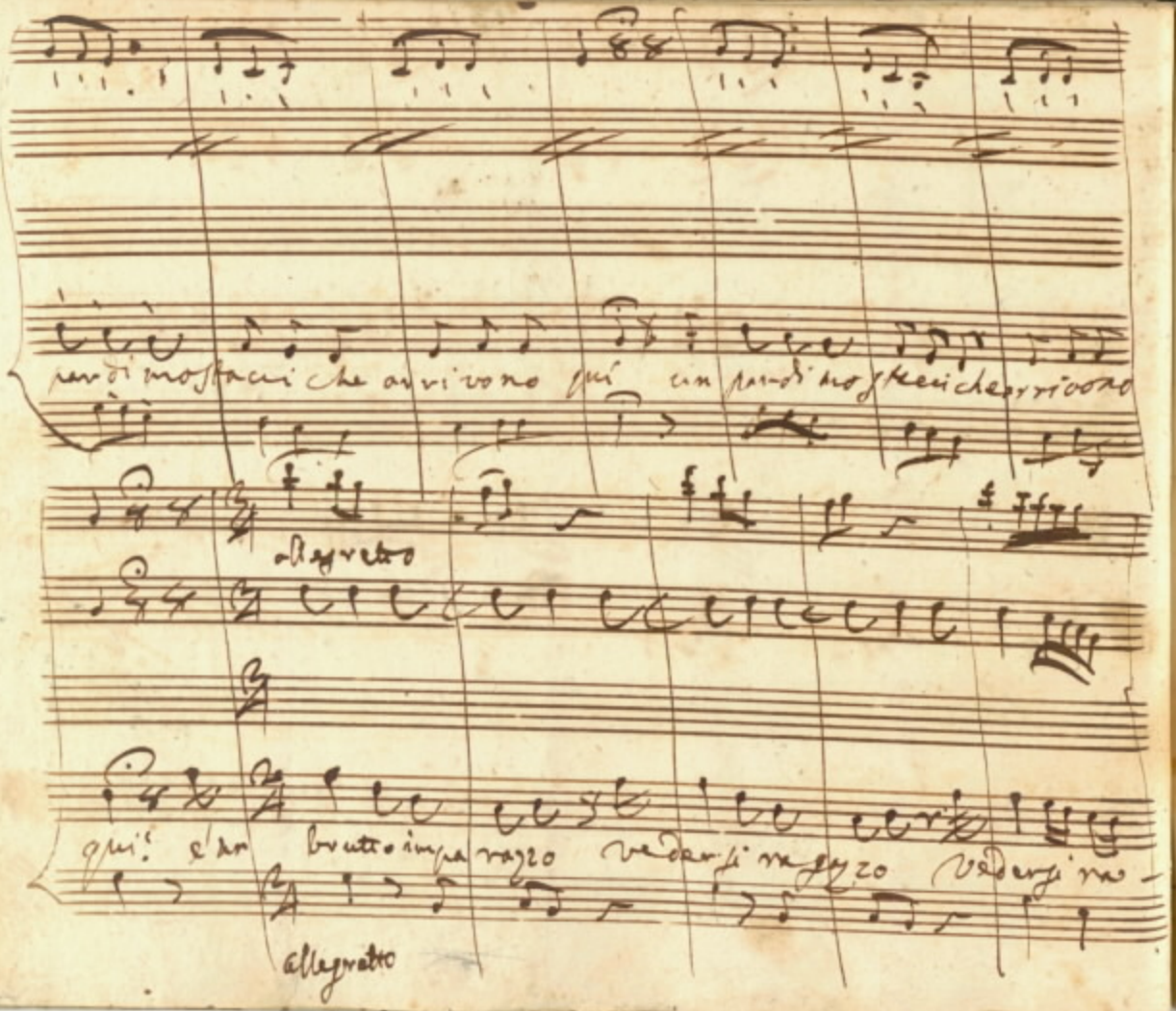

Sole L'Idolo da La Luna hada cadare e Ji è veduto
Dub.
mai mo accominczamm. Ajebó ca Jempe há fatto a le chiammate Ah=
Zil.
Dub.
vecchie de mercantes e L'Idoli hanno orecchie e cheshai presi pe
Capo de Cepolle Hanno cexto nasn-tecchi Nayo e Gocca e
Zil.
Dub.
Magnano a zeffunno quanh'attocca e poi fanno i bisogni e

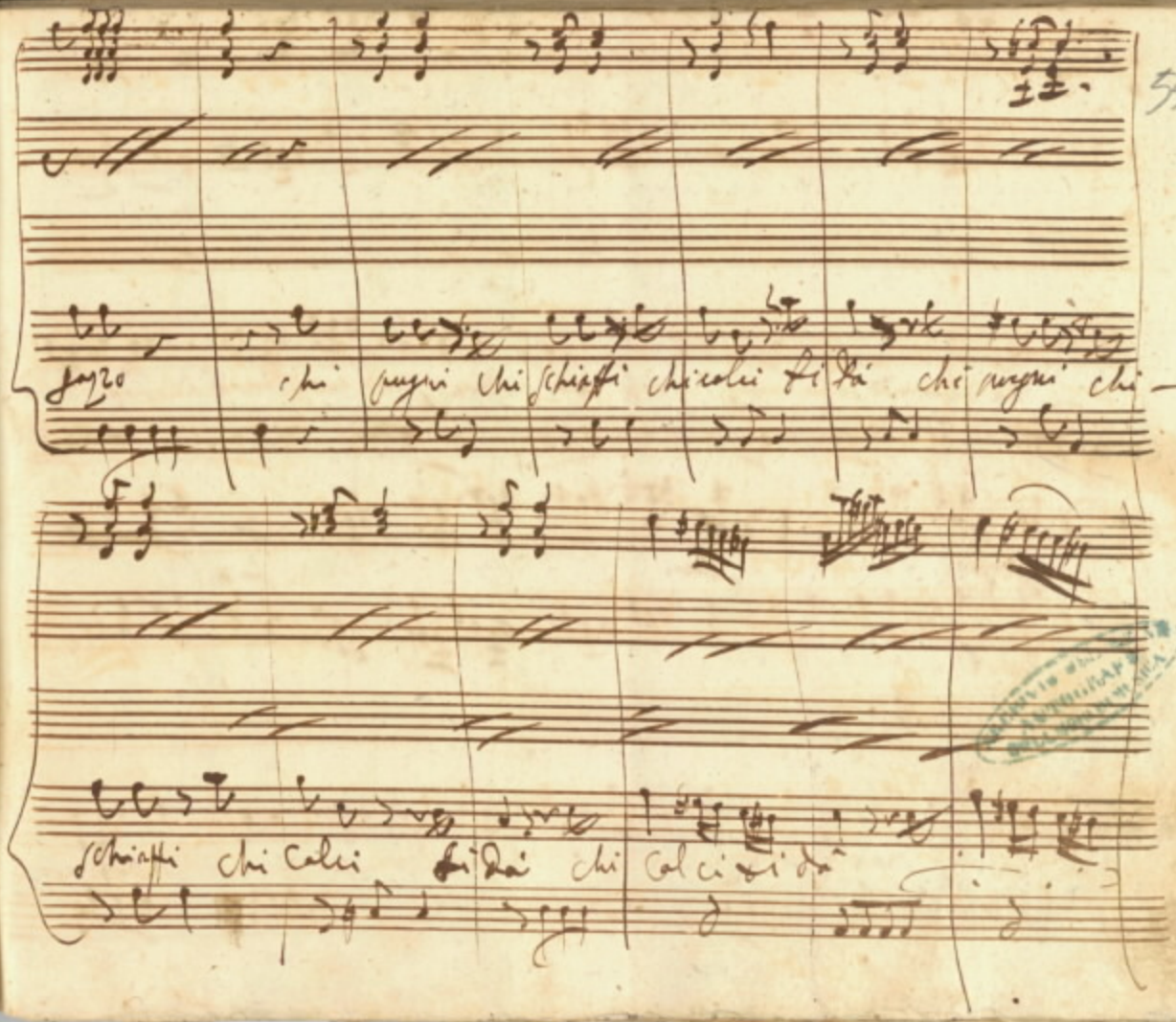

Sil.
Dub.
anno da Crepare e voi come il sapete Oh Ninno mio Gesù Lo Saciare
Sil.
Dub.
Date da lo Tempio e non Guó che Lo Saccia e quando poi Ohie
Sj e che sje ntenzione de me Zucá? Meniste Shiegate il pavi=
glione e preparate lo magnare e Lo vino comm'é Lo rito Jeleto, e Gi=
dete Sj nce Sógente intorno che avessimo da prendere qualche. e pe

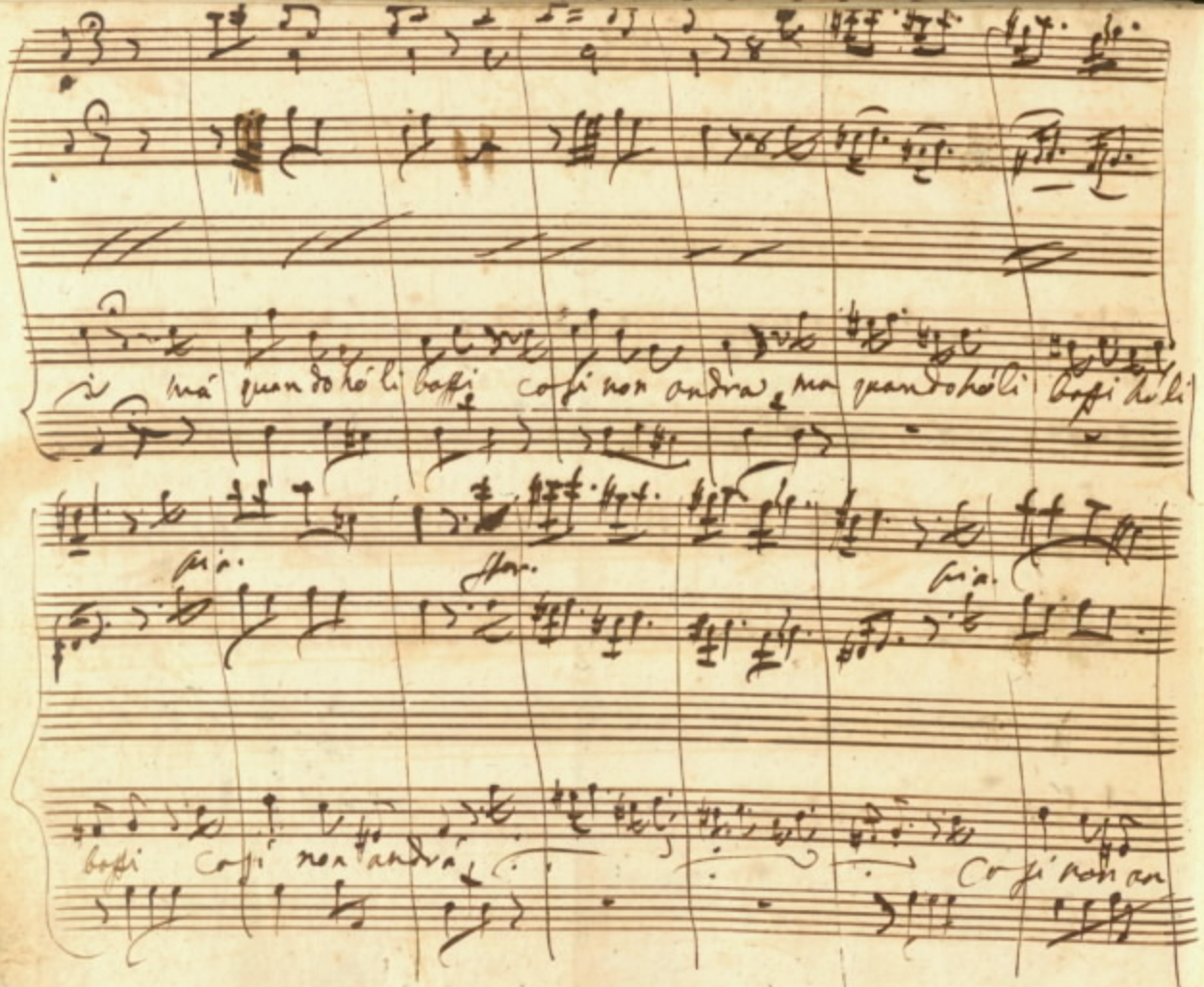


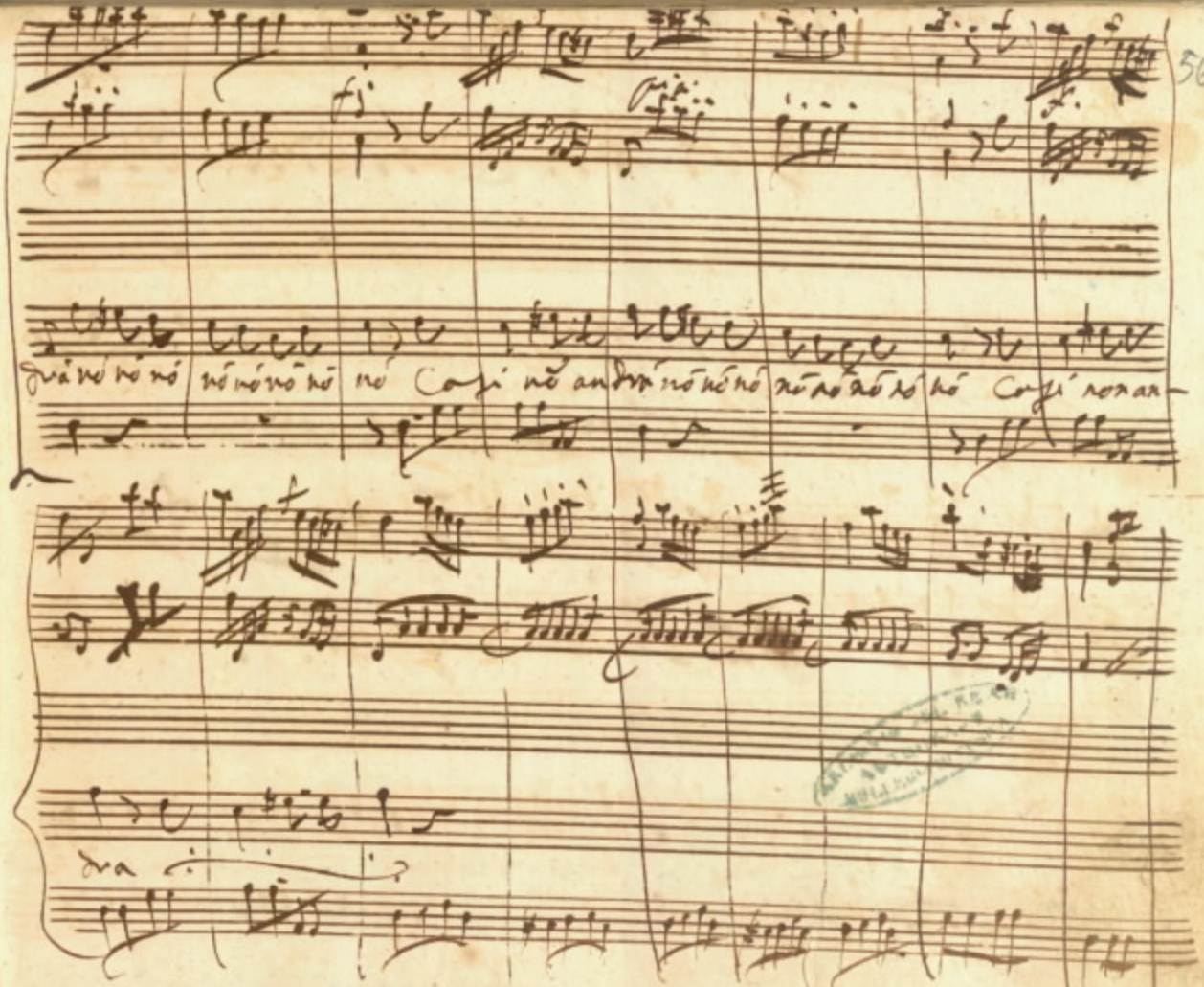
Segue Aria Sig.to

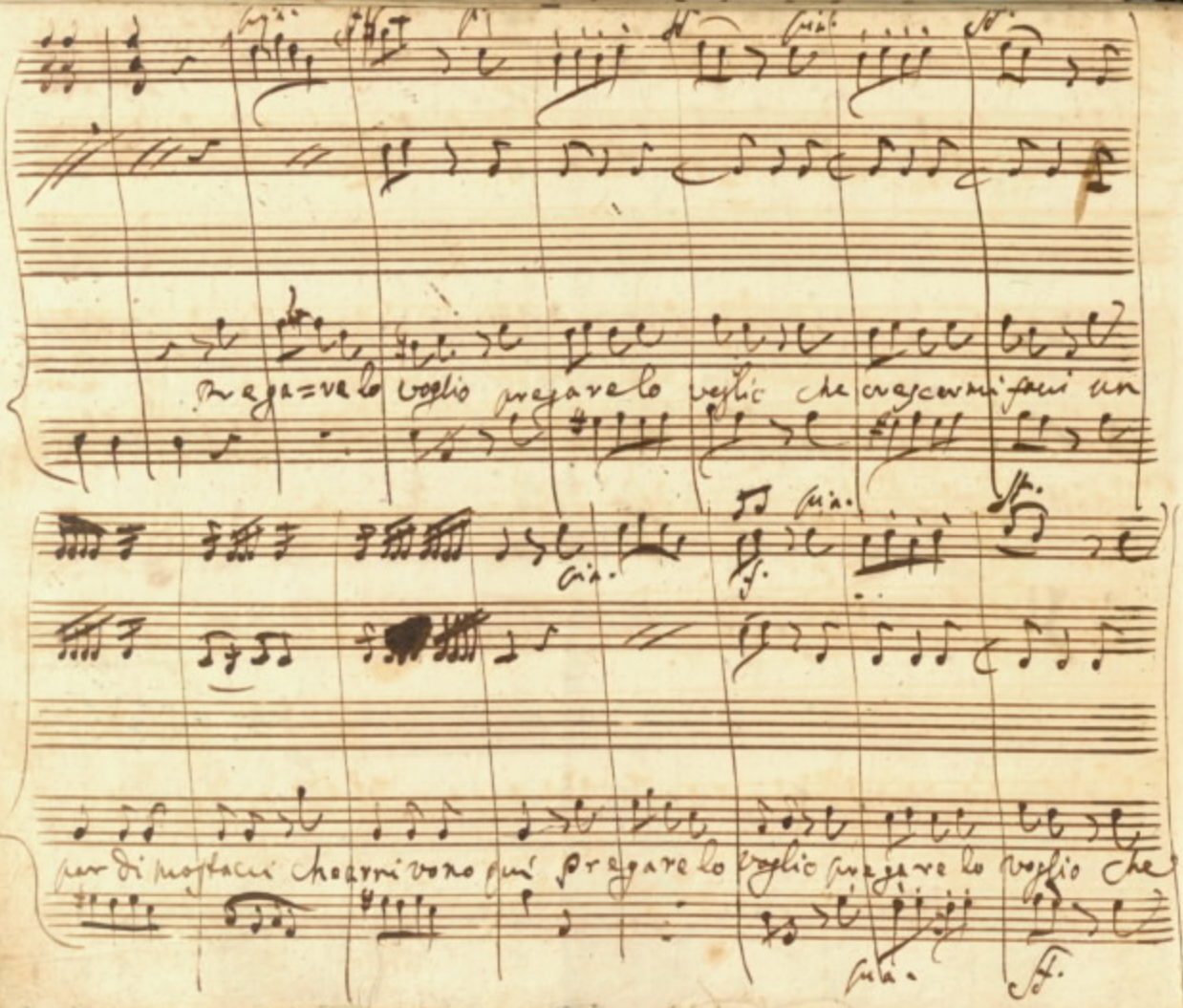

Gli
Svegare lo vo=glio che crescerai fra=ci pre
fava lo voglio svegare lo voglio che crescerai fa=ci


allegretto
allegretto


Soggetto chi fuggirà chi schiaffi chi calci di dà chi fuggirà chi-
schiaffi chi calci di dà chi calci di dà


sì ma quando li bassi così non andrà, ma quando li bassi li
così.
così.
così.
bassi così non andrà,
così non an

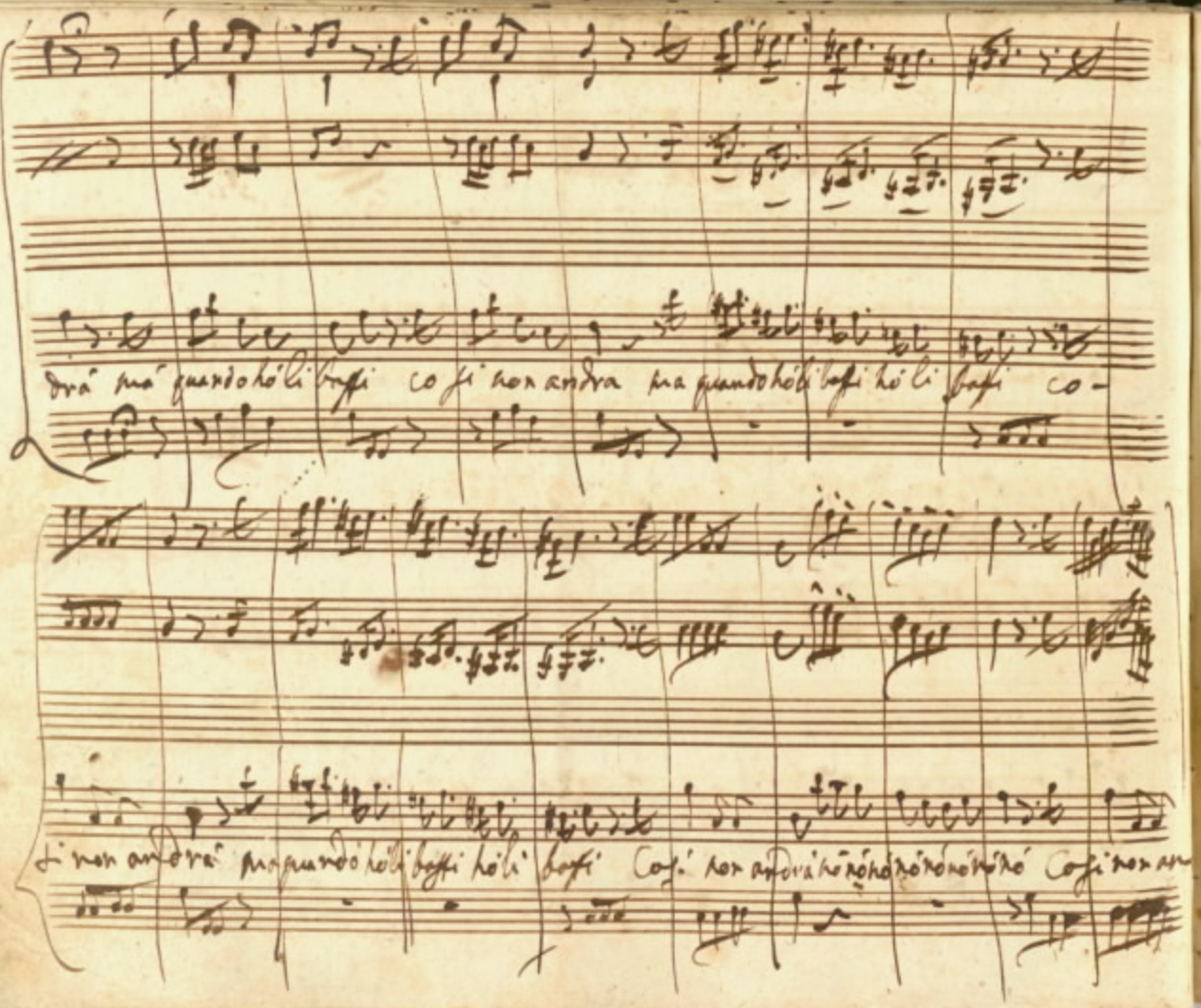

qua nó nó nó nó nó nó nó Corpi nó andrá nó nó nó nó nó nó nó nó Corpi non an-
na

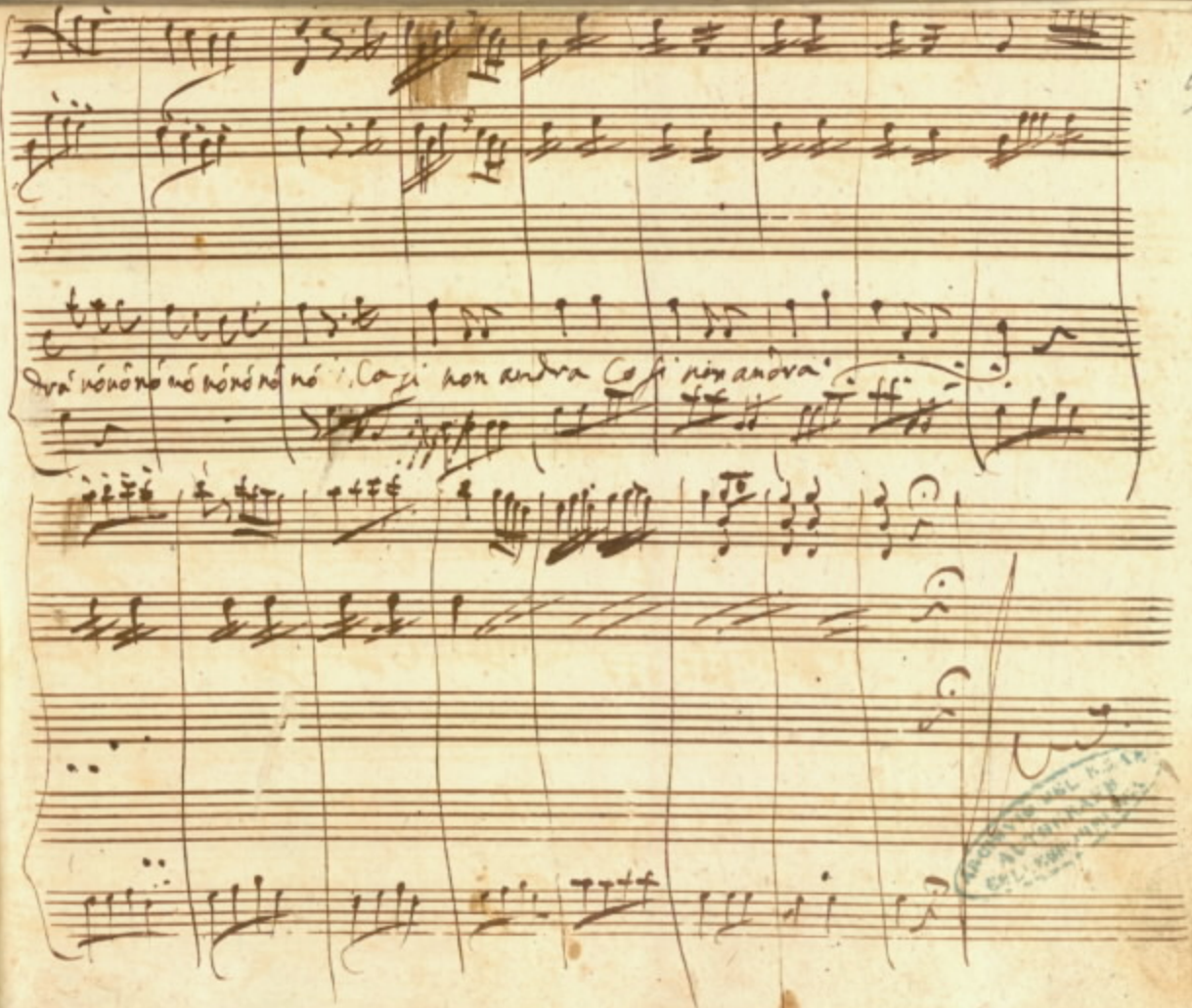

pregarvelo voglio pregarvelo voglio che vogliate farmi un
cia.
cia.
ff.
cia.
ff.
pur di mostrarvi che v'amo più pregarvelo voglio pregarvelo voglio che
cia.
ff.

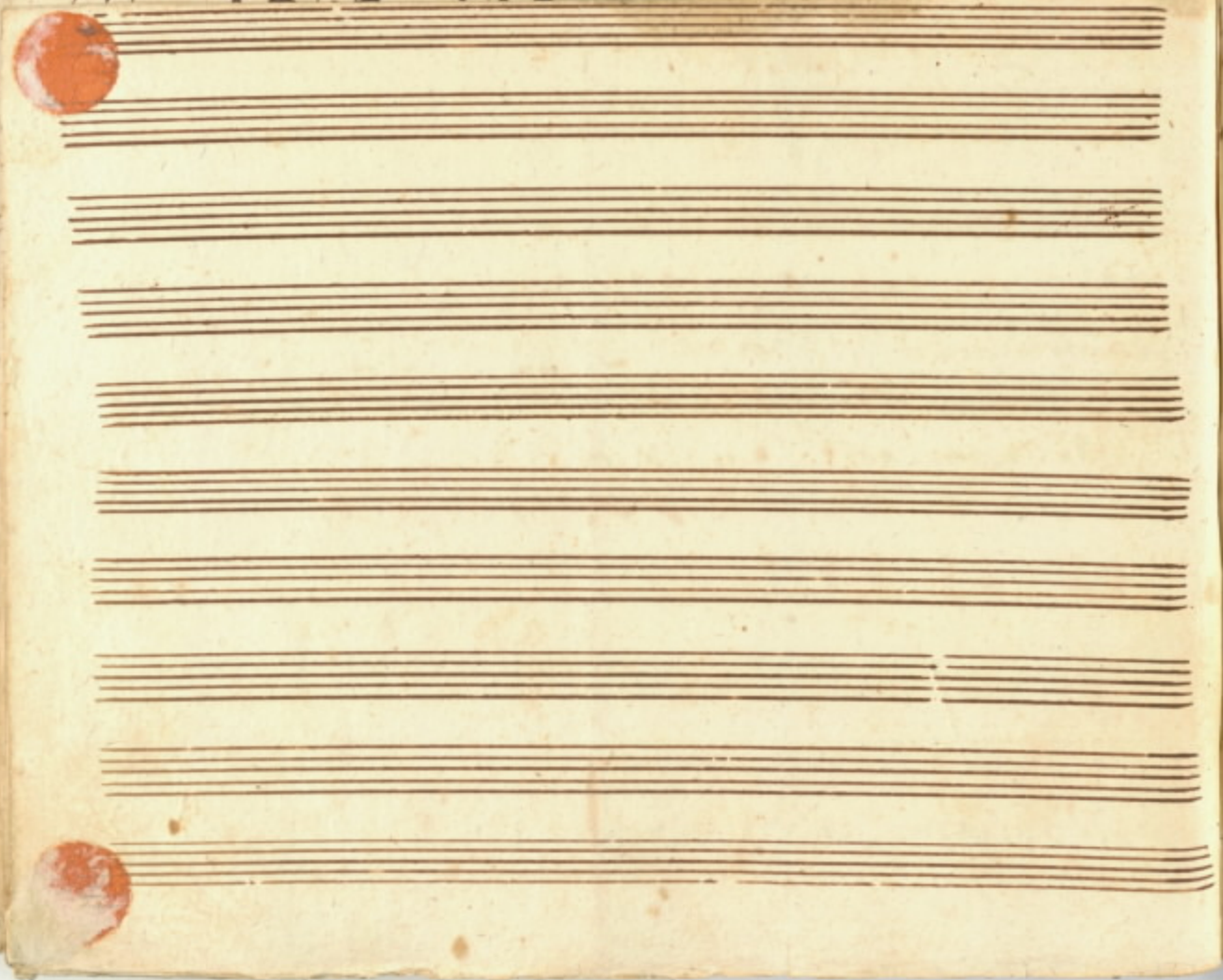
cuoca mi fanno un perdimoftacci che arrivano qui che arrivano qui. E un

Cuio. Cuio.

Bruttoinpaura zo le Perfi ragazze chi pugni chi Schiaffi chi Schiaffi chi pugni chi Calci qui

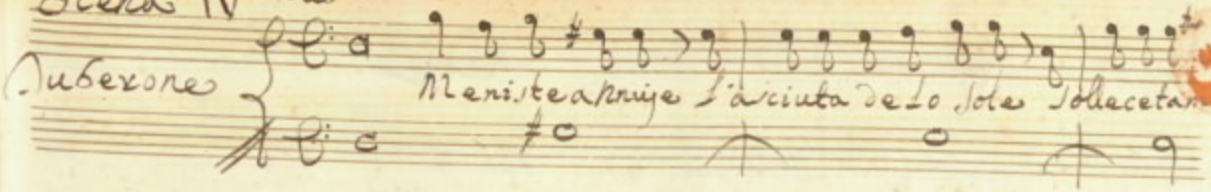

drà mà quando li bofi così non andrà ma quando li bofi li bofi co-
di non andrà ma quando li bofi li bofi così non andrà così non an


Così non andrà Così non andrà



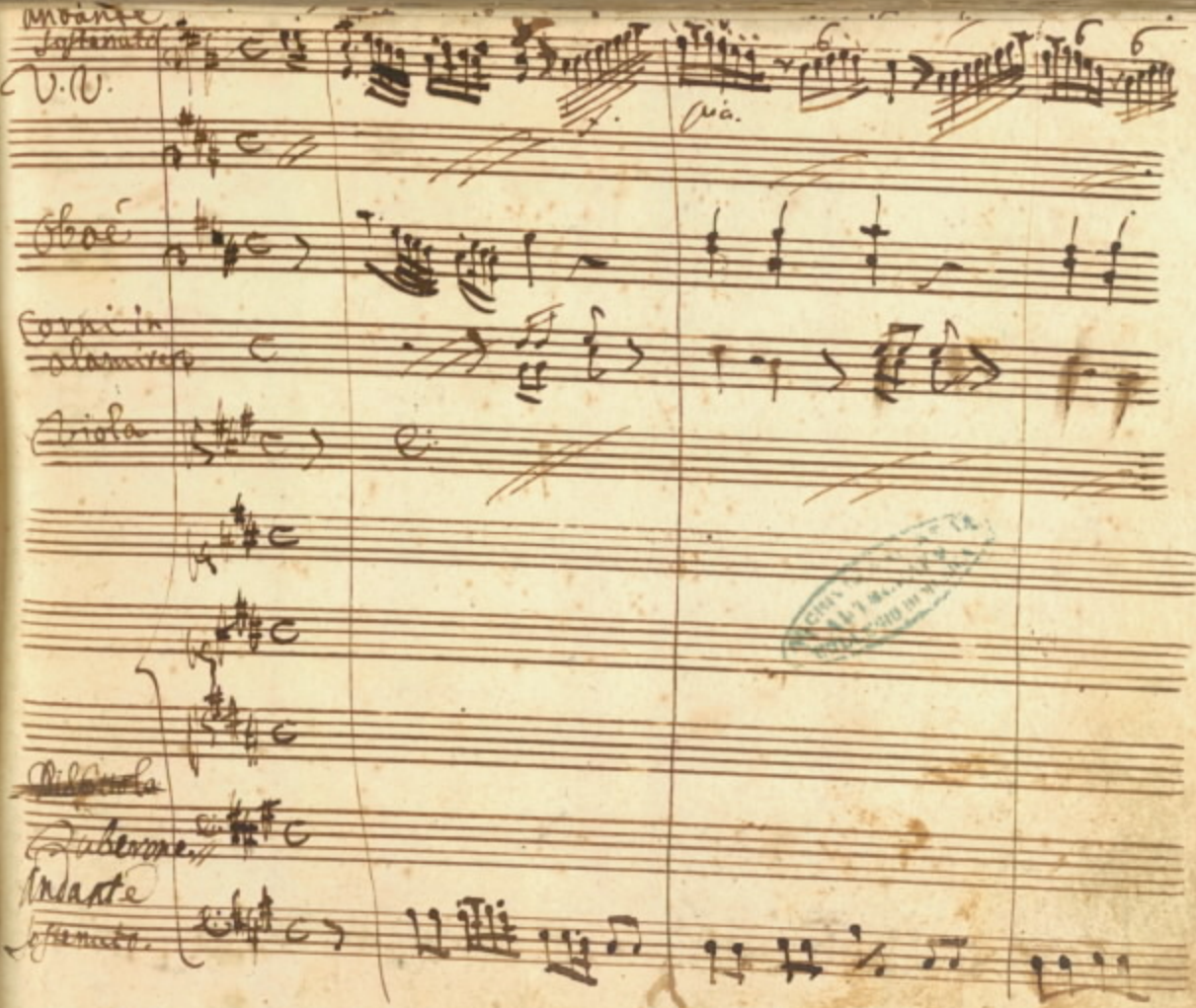
Scena IV Sub.

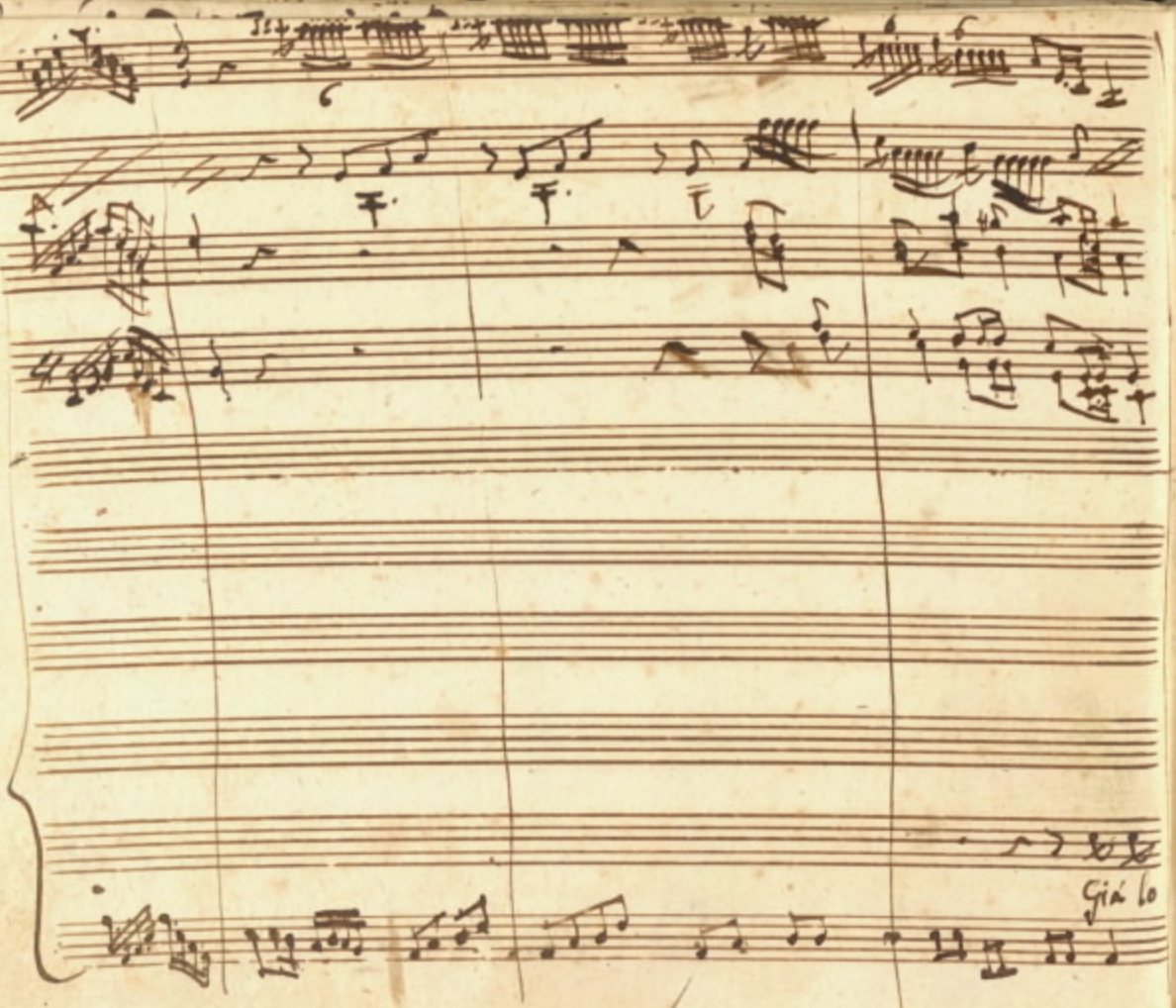
Auberone

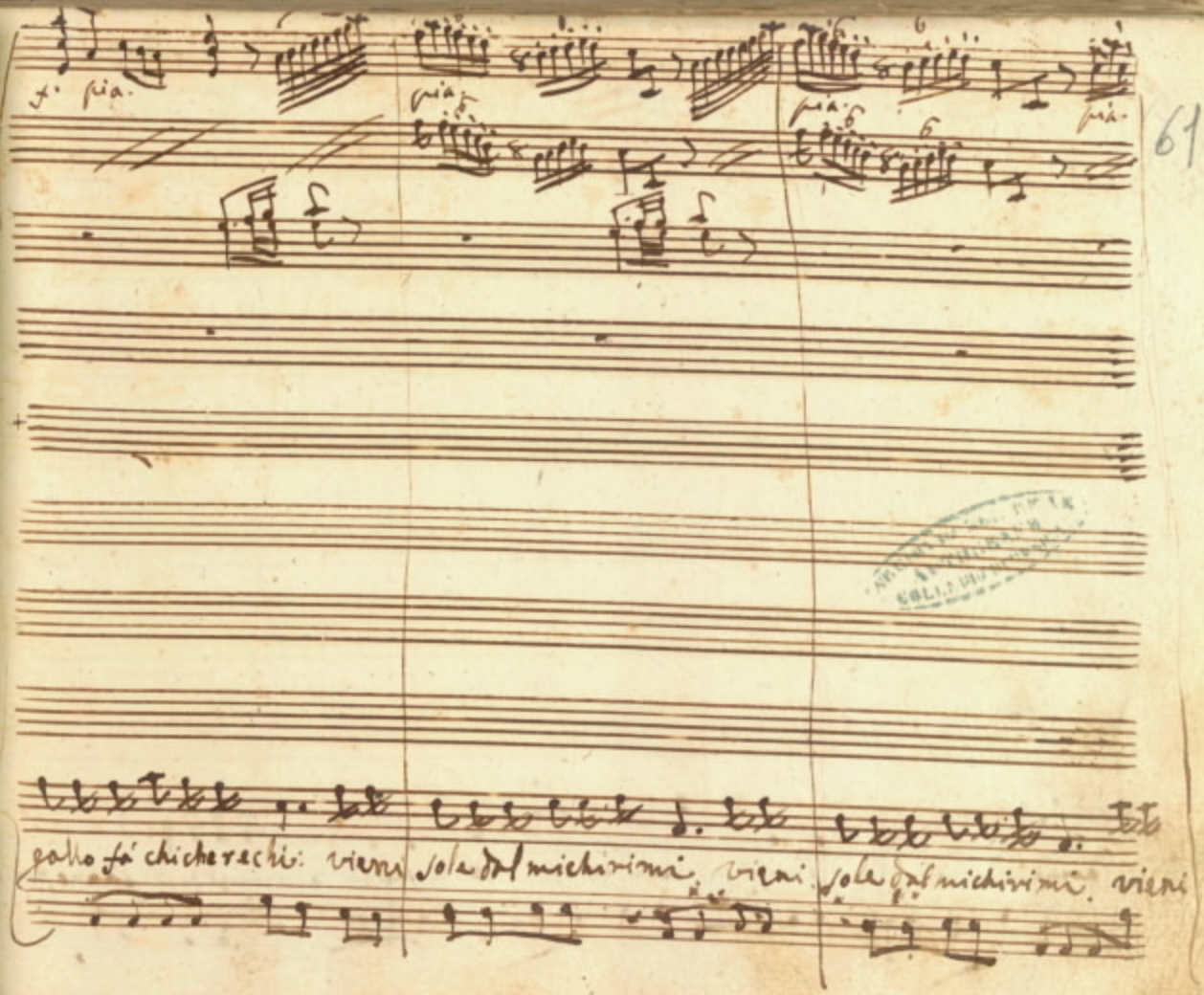


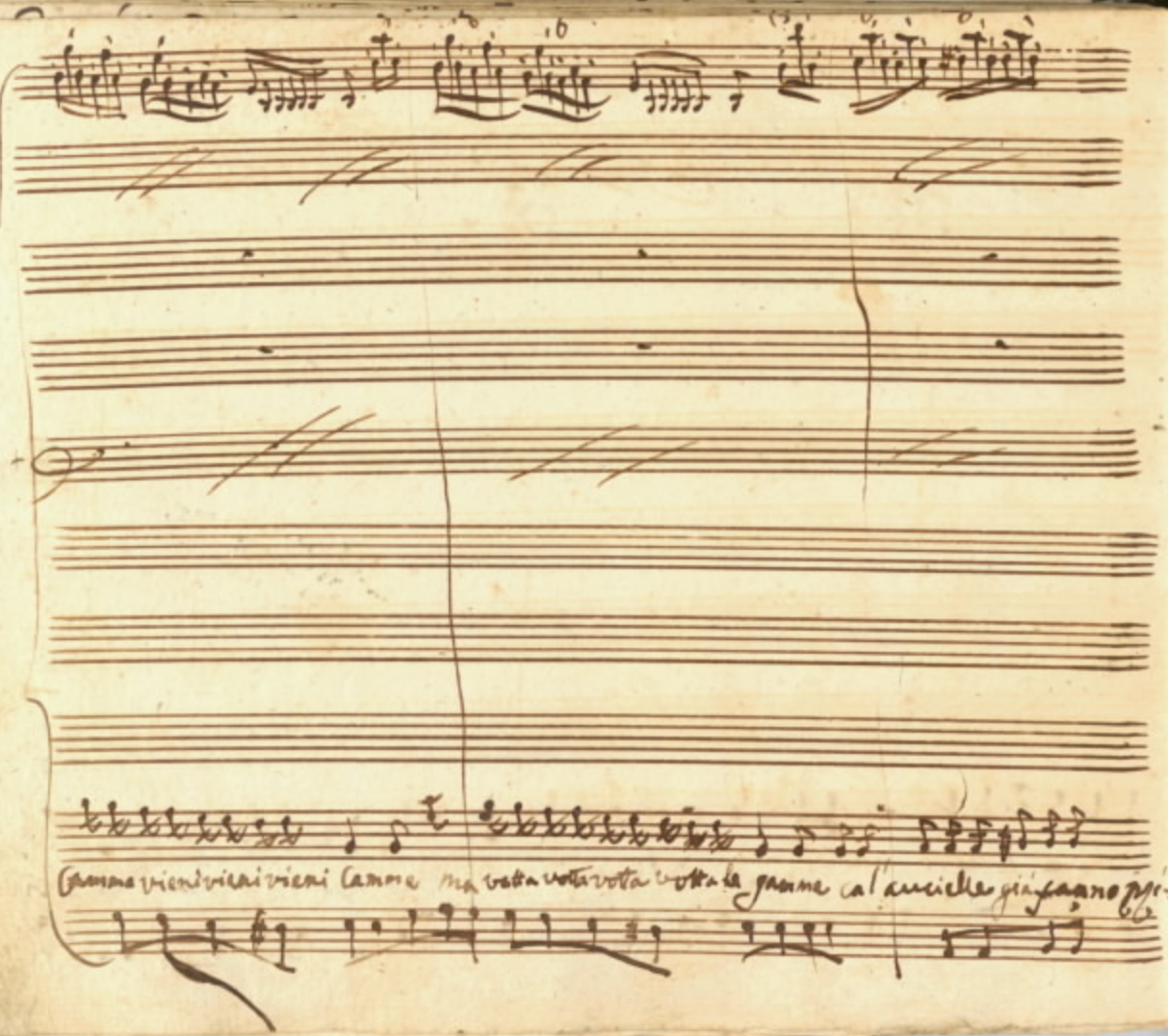
59

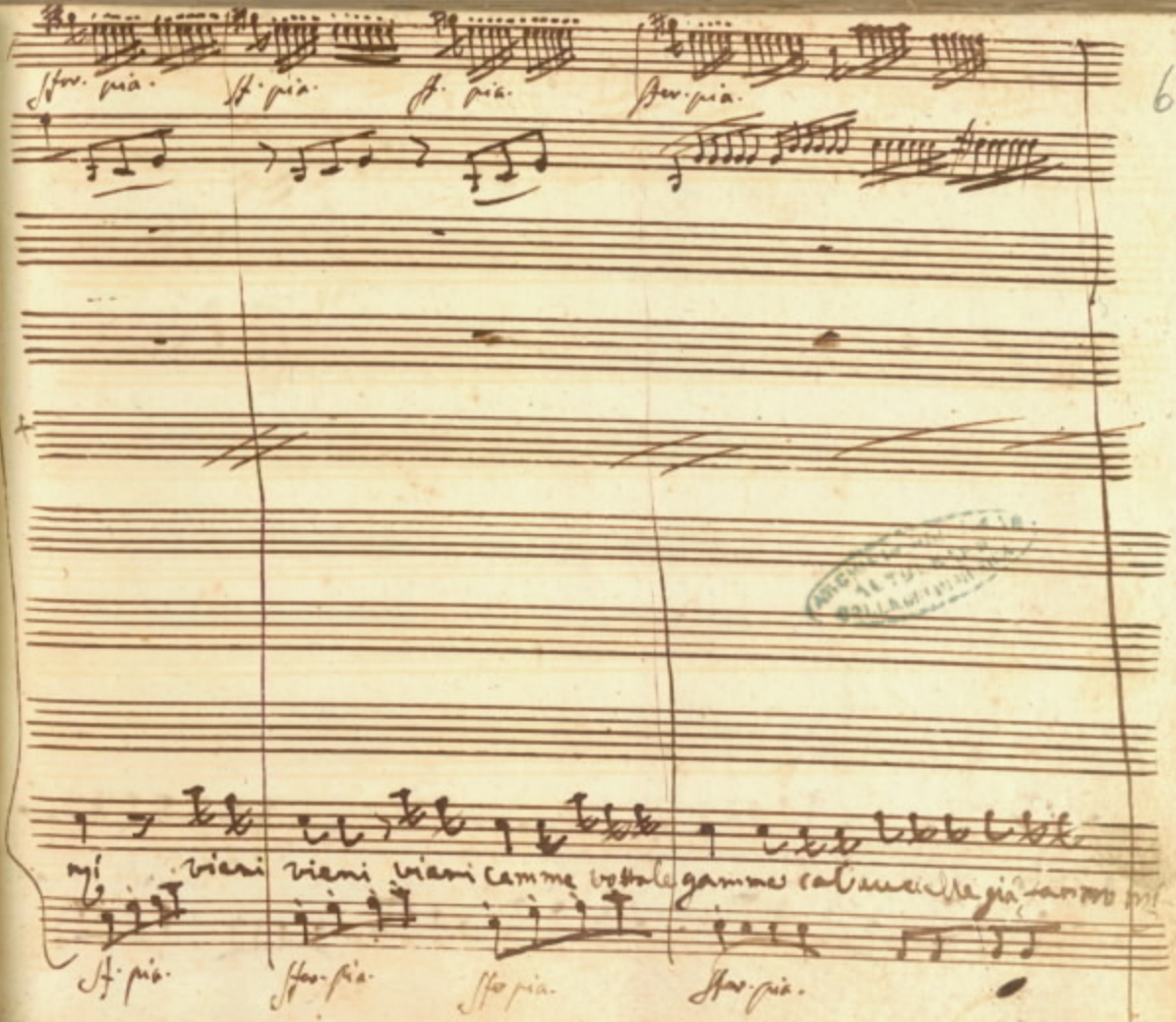
Siegue Cavatina Auberone

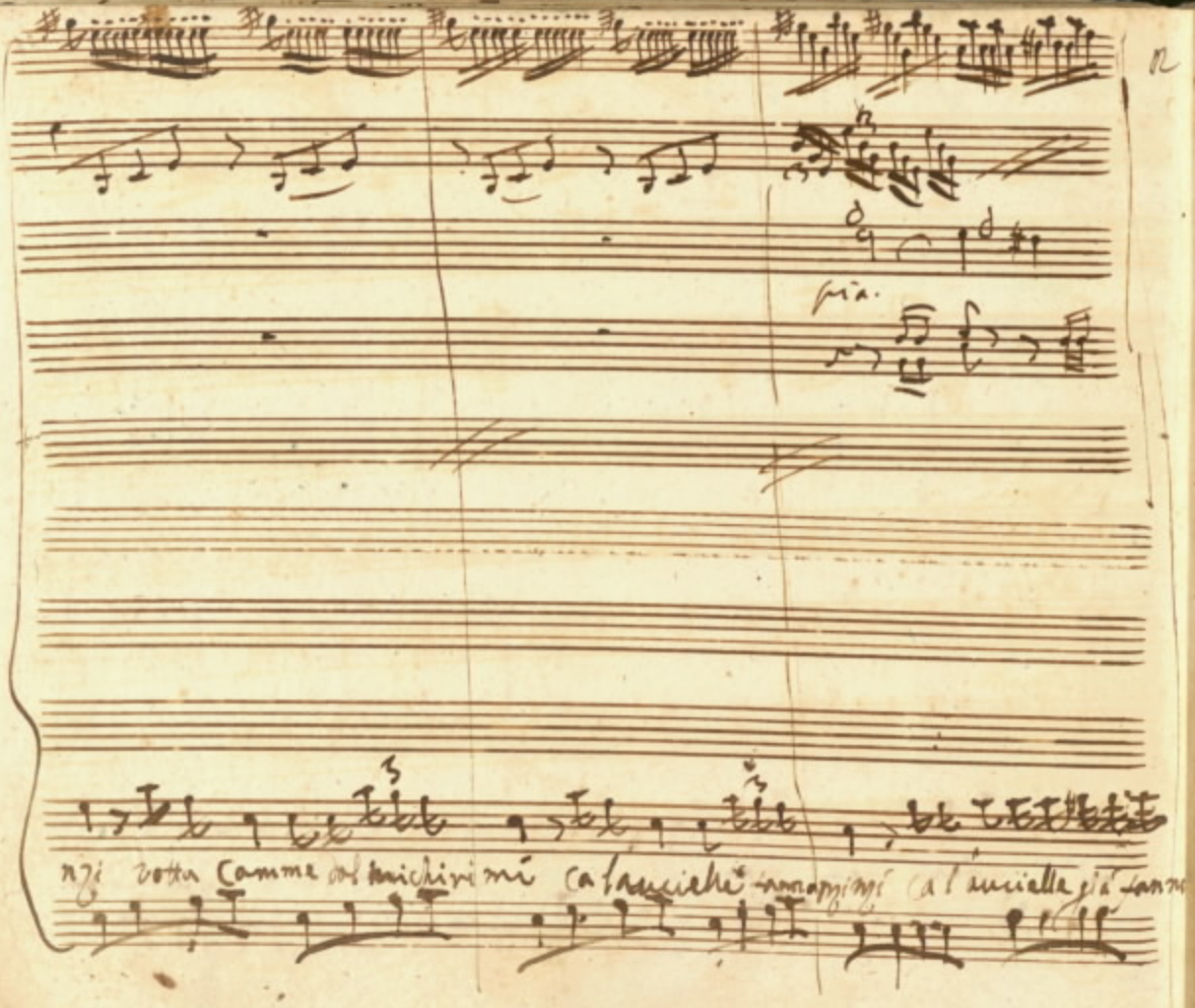

Andante
sostenuto
V.U.
Oboe
Corni in
clamieri
Viola
Andante
sostenuto.


Già lo


f pia.
pia.
pia.
pia.
gallo fà chicherechi: vieni sola dal mio cuore mi vieni sola dal mio cuore mi vieni


Canone vicini vicini vicini Canone ma volta volta volta volta la gamma al cuculo giuocano


Sfor. pia.
Sf. pia.
Sf. pia.
Sfor. pia.
mi
vieni
vieni
vieni
vieni
Sf. pia.
Sfor. pia.
Sfor. pia.
Sfor. pia.


12
fria.
Nji botta Camme

for.

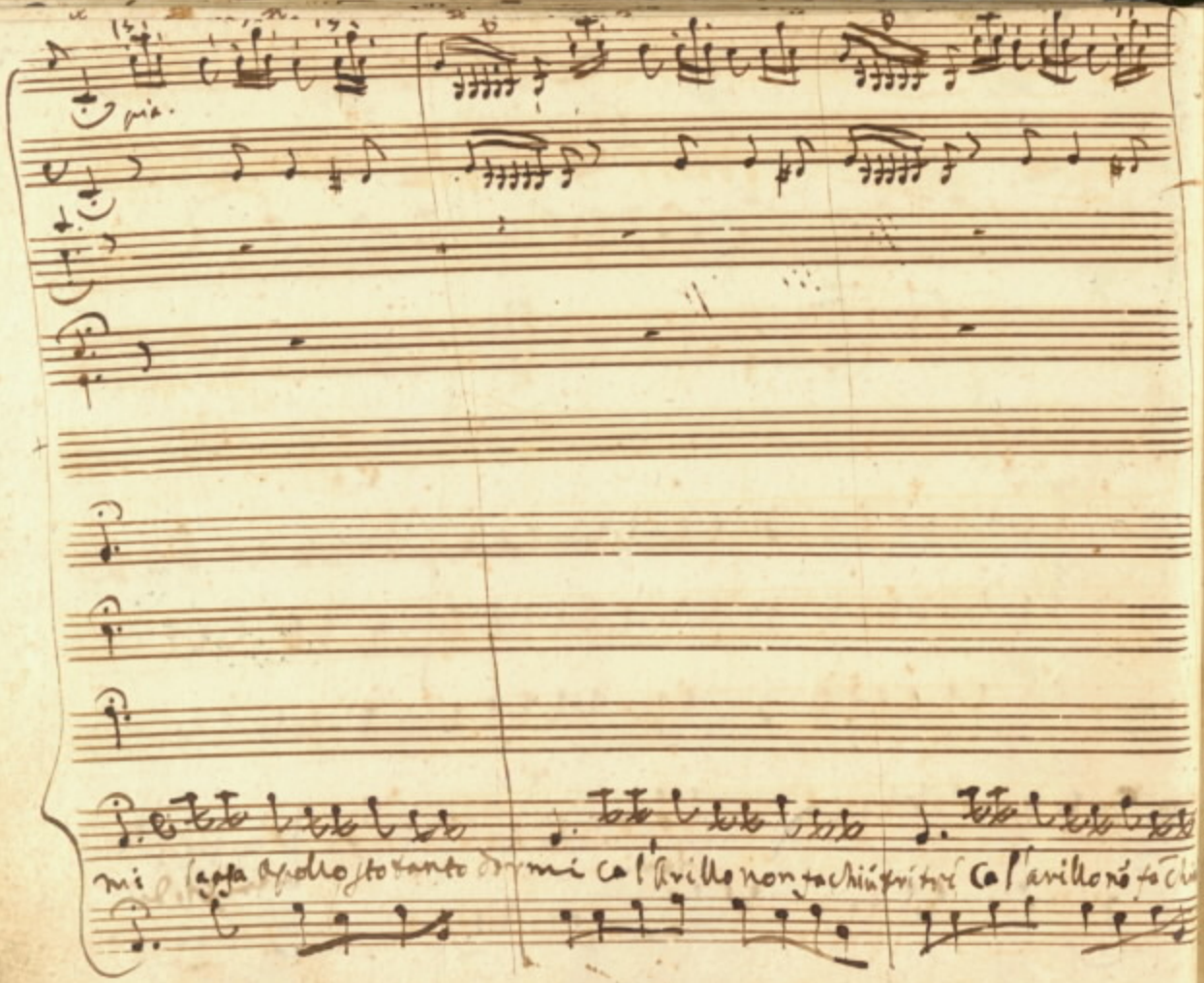
Orgillo

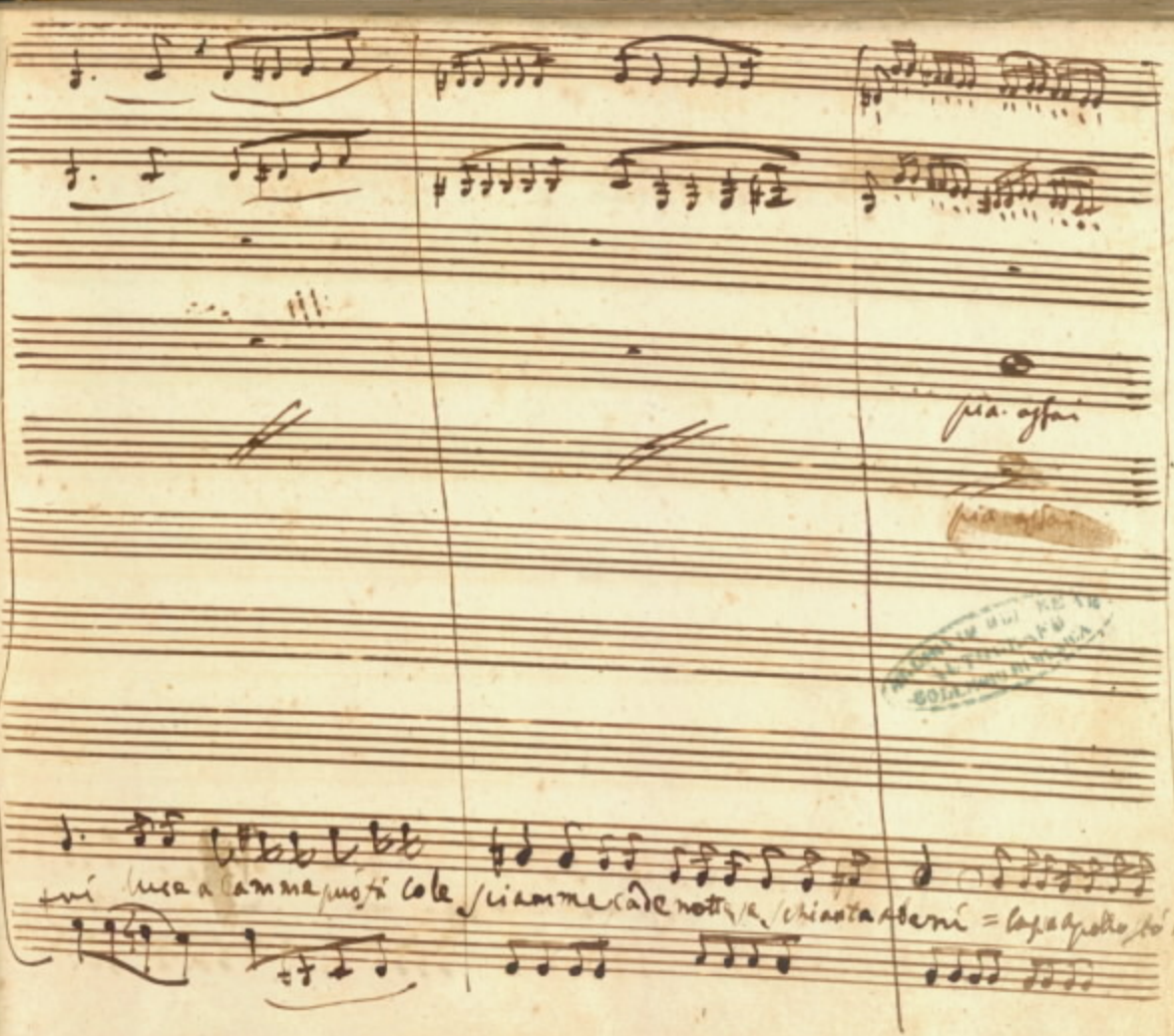
Adolfo

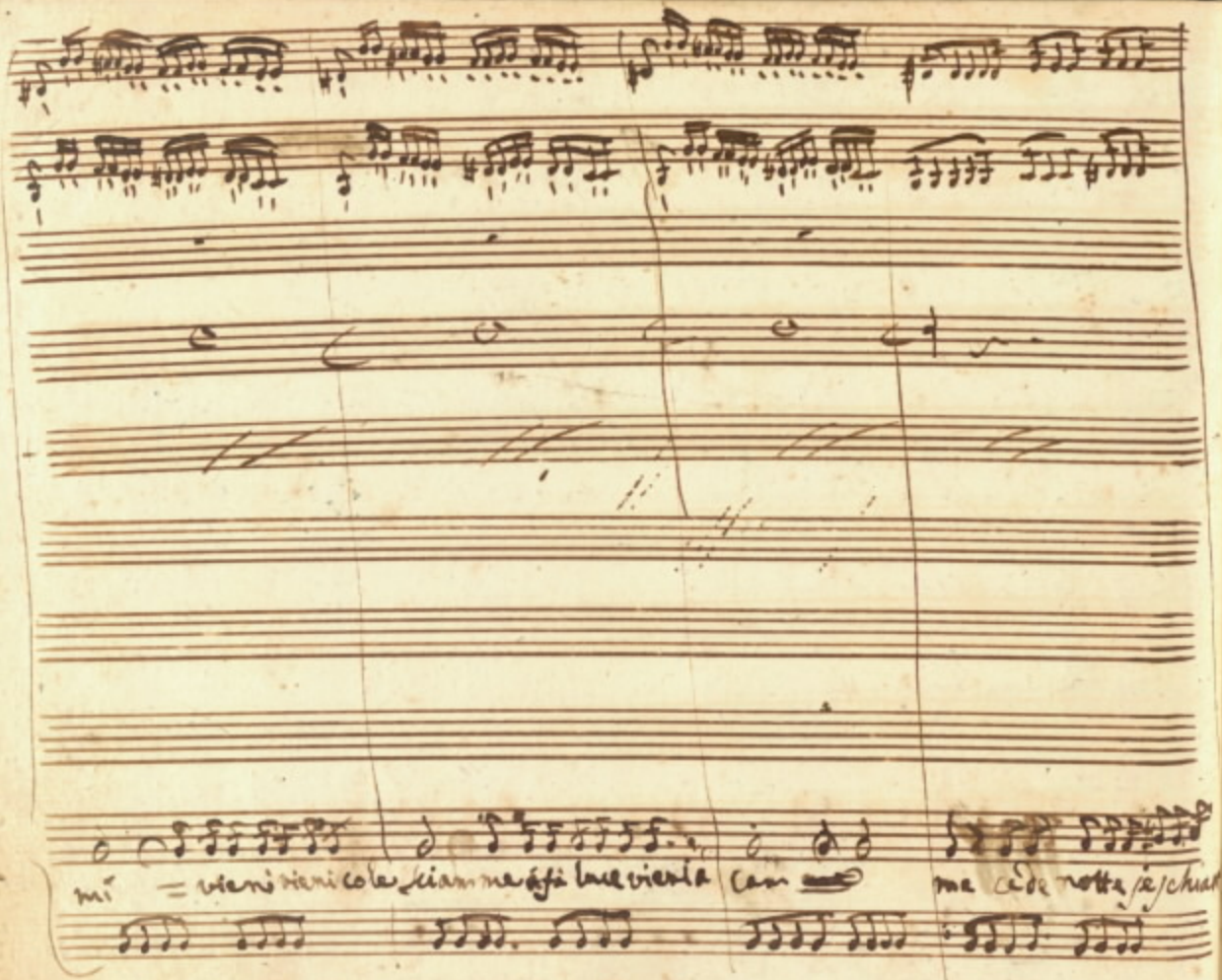
Liconatte

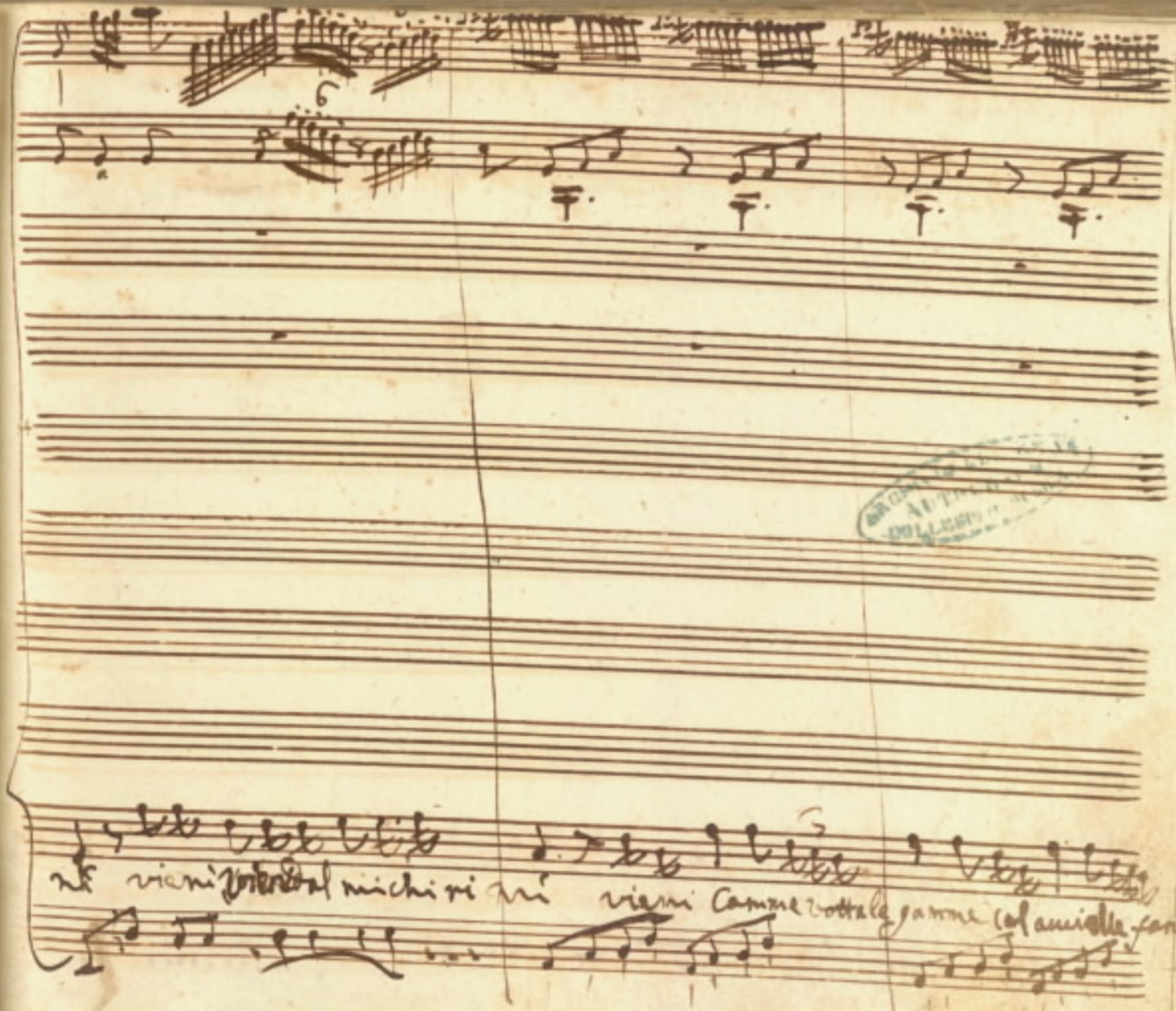
Pibrasla.

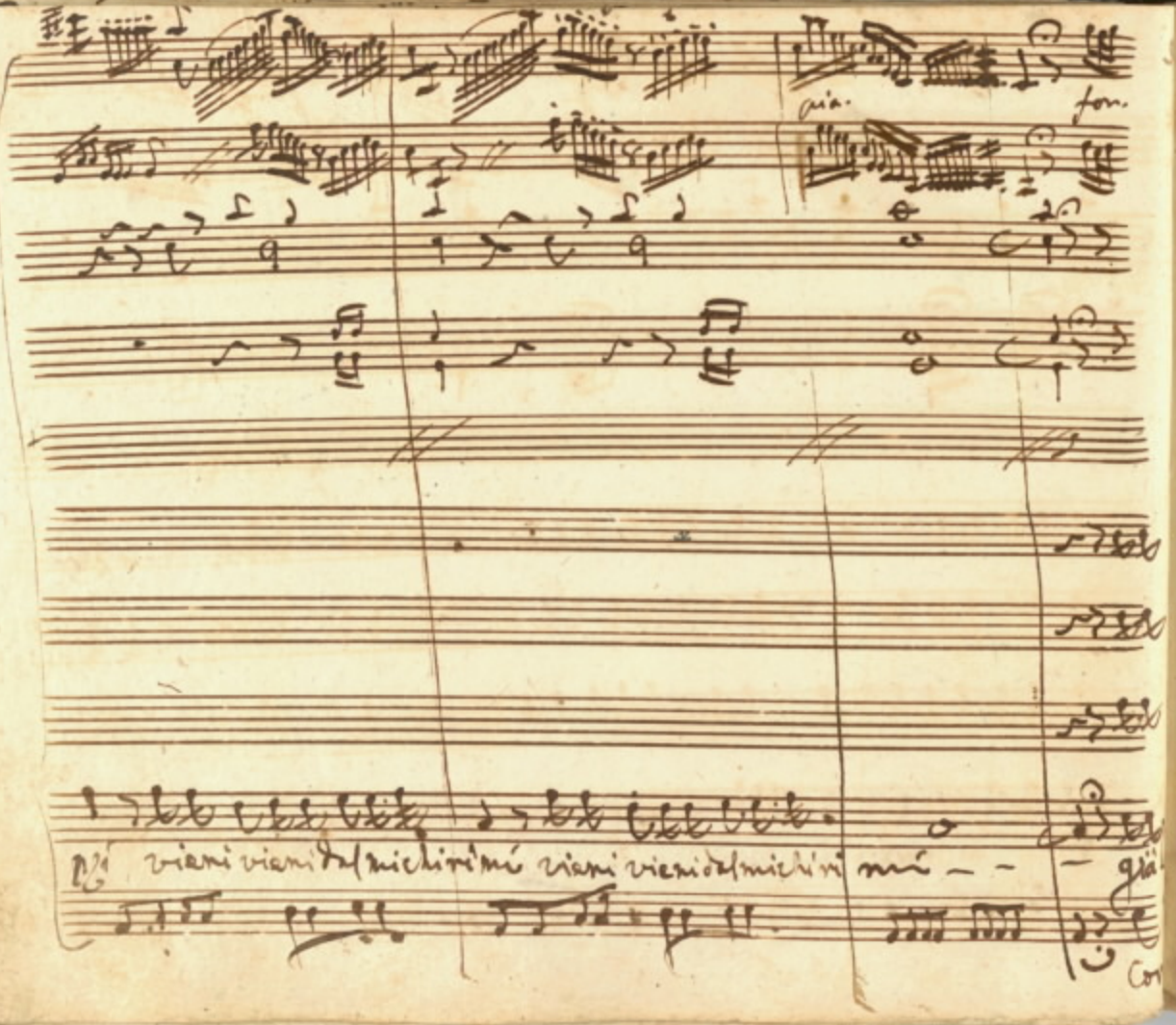
Mz: giàlo Gallo tachichivicchi viamiso lo dal michitimi viem sole dal michitimi=

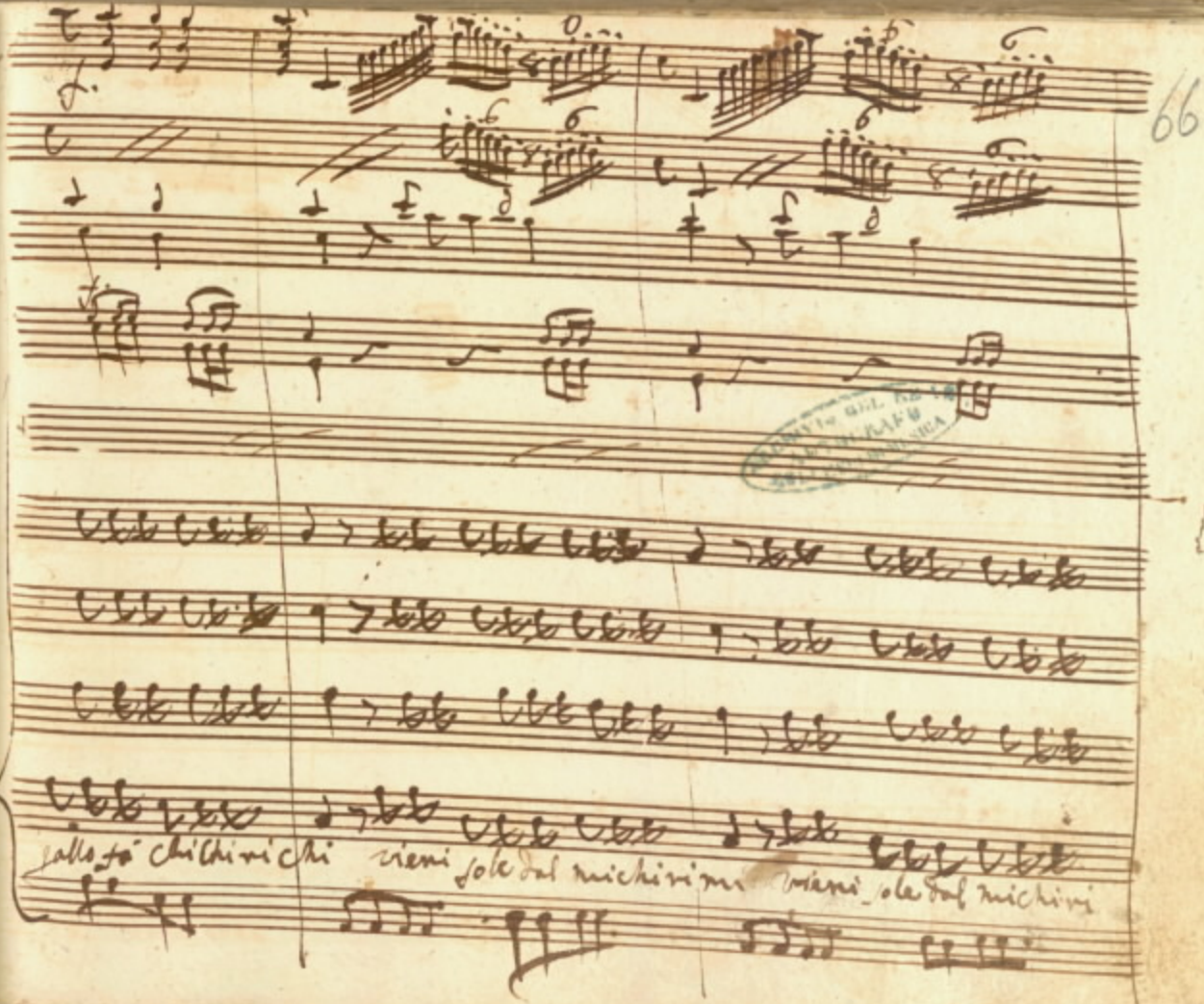

mi lagna d'odio e tanto d'ira mi

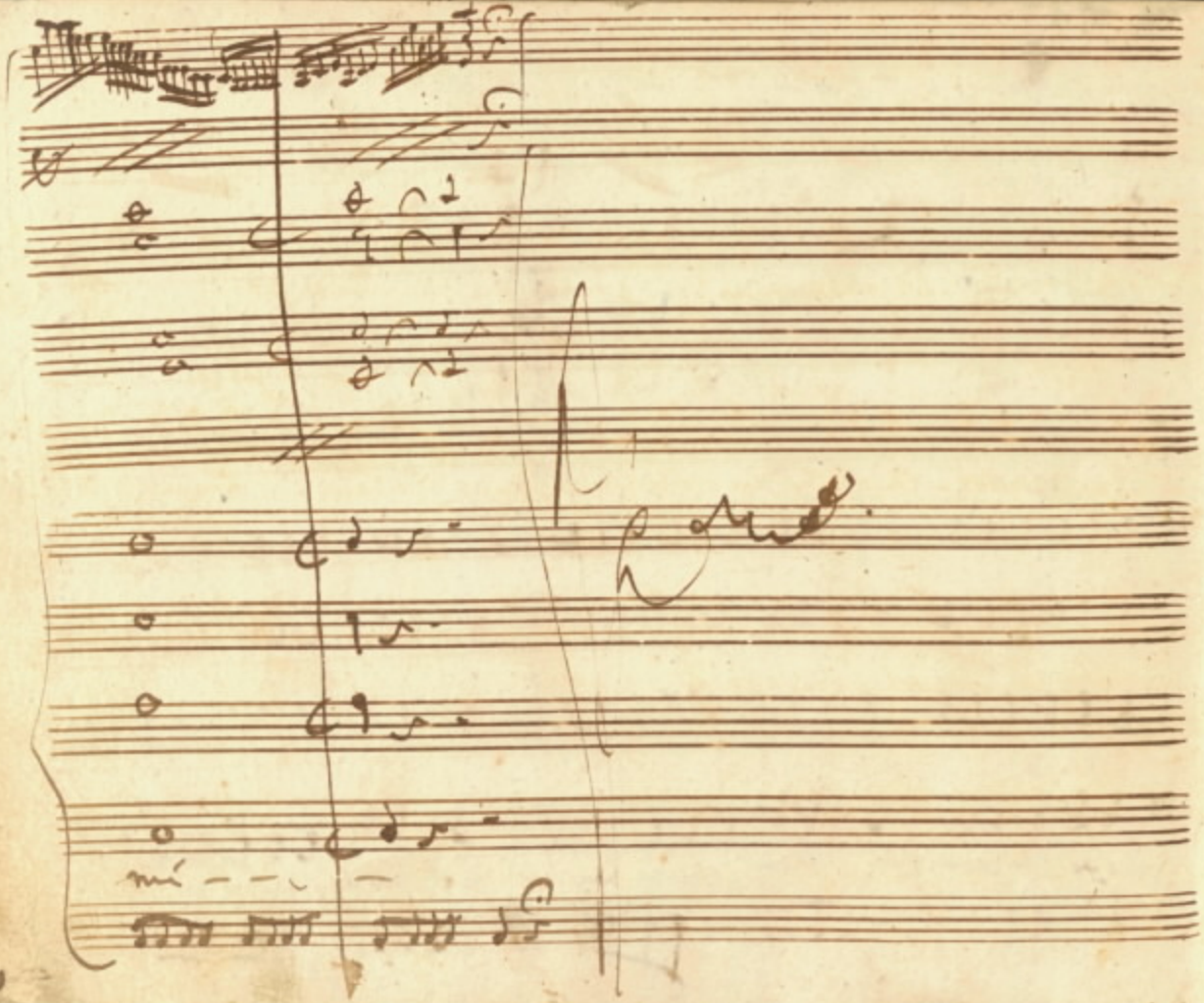

più. agitato
più agitato
tuí luce a lamme più ti cole
fiamme d'amore ti
chiama Aberú = Lagadgollo tó


mi = vieni vieni cola fiamma ogni luce vienta con me de notte pe/chiar


vieni vieni vieni vieni vieni Camere tutta la gamma (col amiella fanno)


già.
for.
Pl vieni vieni dal mio tesoro mio vieni vieni dal mio tesoro mio — — — già
Cor


falla stà chichirichi
vieni sole dal michirimi
vieni sole dal michiri


mí

Scena V.

Exgilla
Dolto, e Duberone

Sig.r vi è gente nella grotta

Dub.
Come

Gil.
Eccoli

Exg.
Ingrato Ciel

Dub.
Sarebbe questa qualche nuova Sventura che

Dol.
Sicte ignota chiorma

Si finga

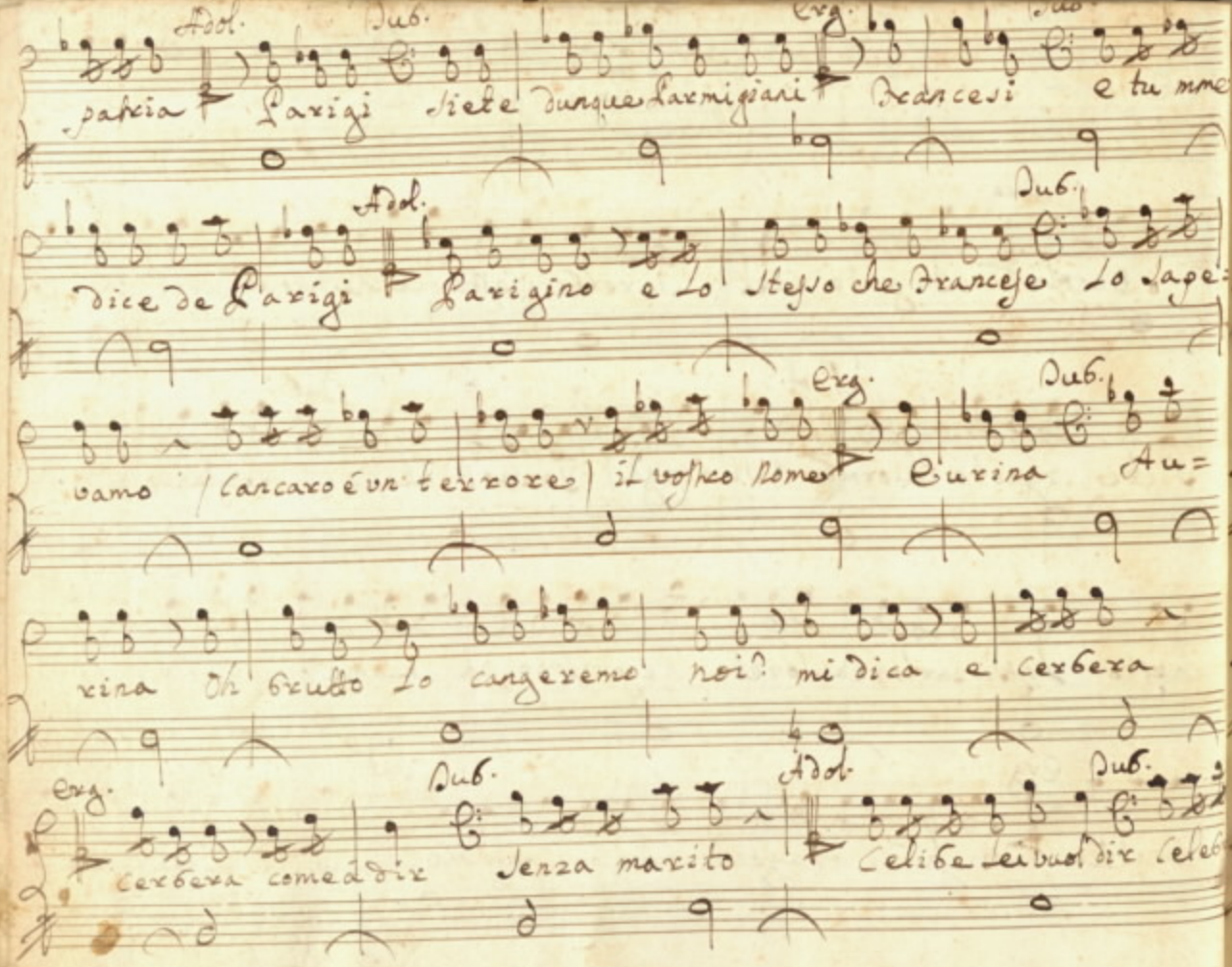
Dub.
Io suo Fratello... e quanno é

chesto Lassa parlare á Soreta chié proprio nà Cocoma de Balzamoaxo=

Exg.
matico

Dub.
vaghi di viaggiax qui gionti sí ano

qualé il paese della


Dub.
Exg.
Dub.
Adol.
Adol.
Dub.
Exg.
Dub.
Exg.
Dub.
Adol.
Dub.
patria Parigi siete dunque parmigiani Francesi e tu mme
dice de Parigi Parigino e lo stesso che Francese lo sape=
vamo (cancaro ẽ un texoxo) il vostro Romer ẽ urina Au=
rina oh bruto lo cangerem noi? mi dica e cerbera
cerbera come dix senza marito celibe ei buol dix cereb

Cer. Sub.

cerbera mi pare ch'é lo stesso mio signore e mavitata Oh Dio Ja

Adol.

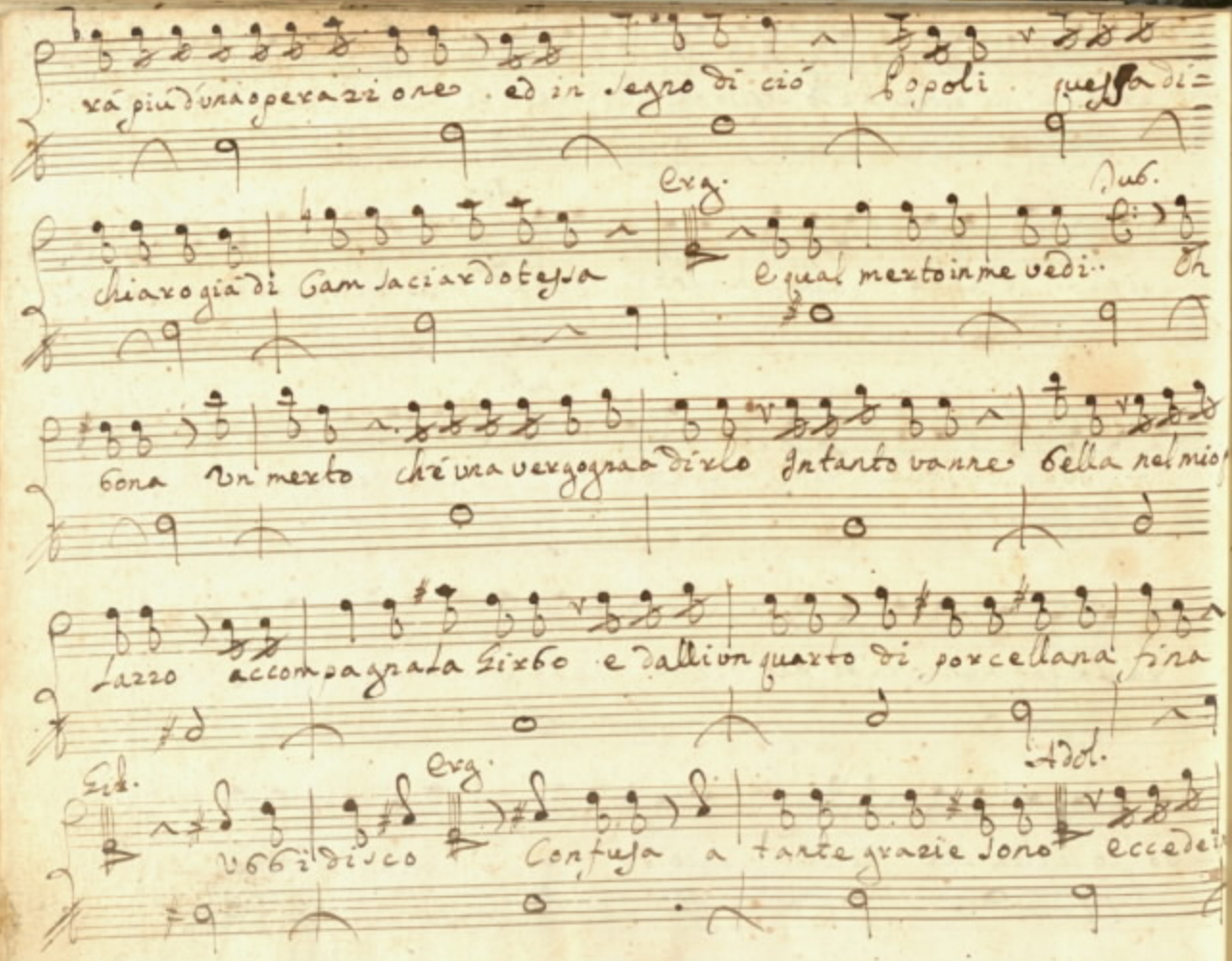
joivi interno allegramente basta ad inverire il traditor ti

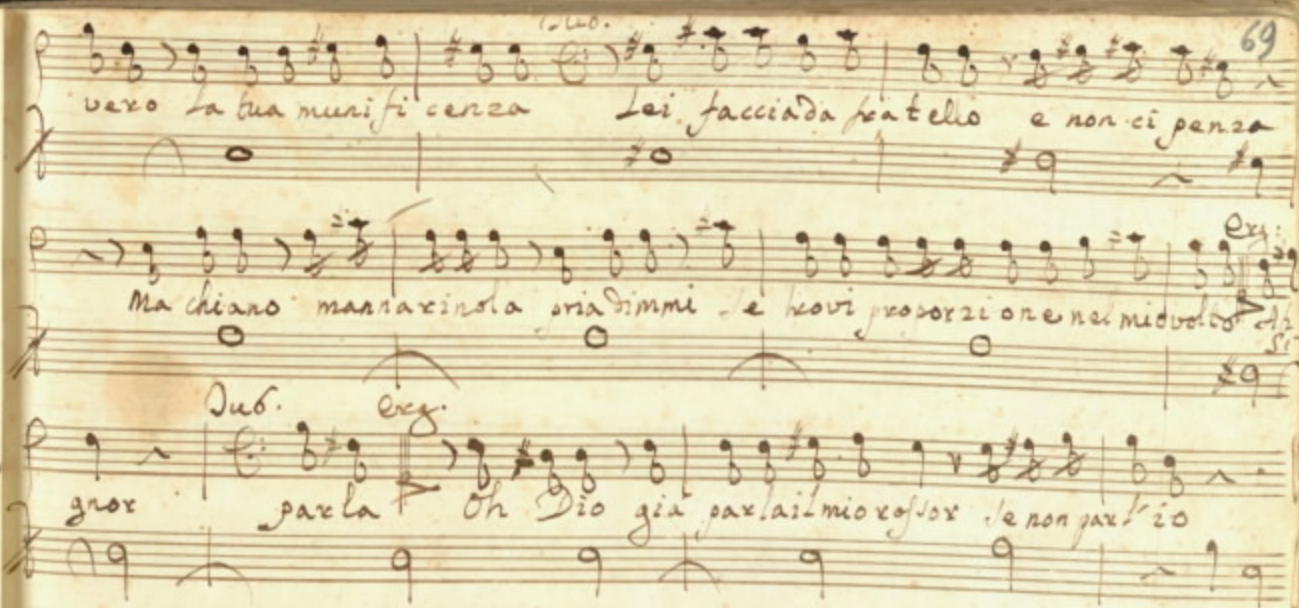
Sub.

può giovar costui finzi maffetto Oggi vezzosa Aurina ver=

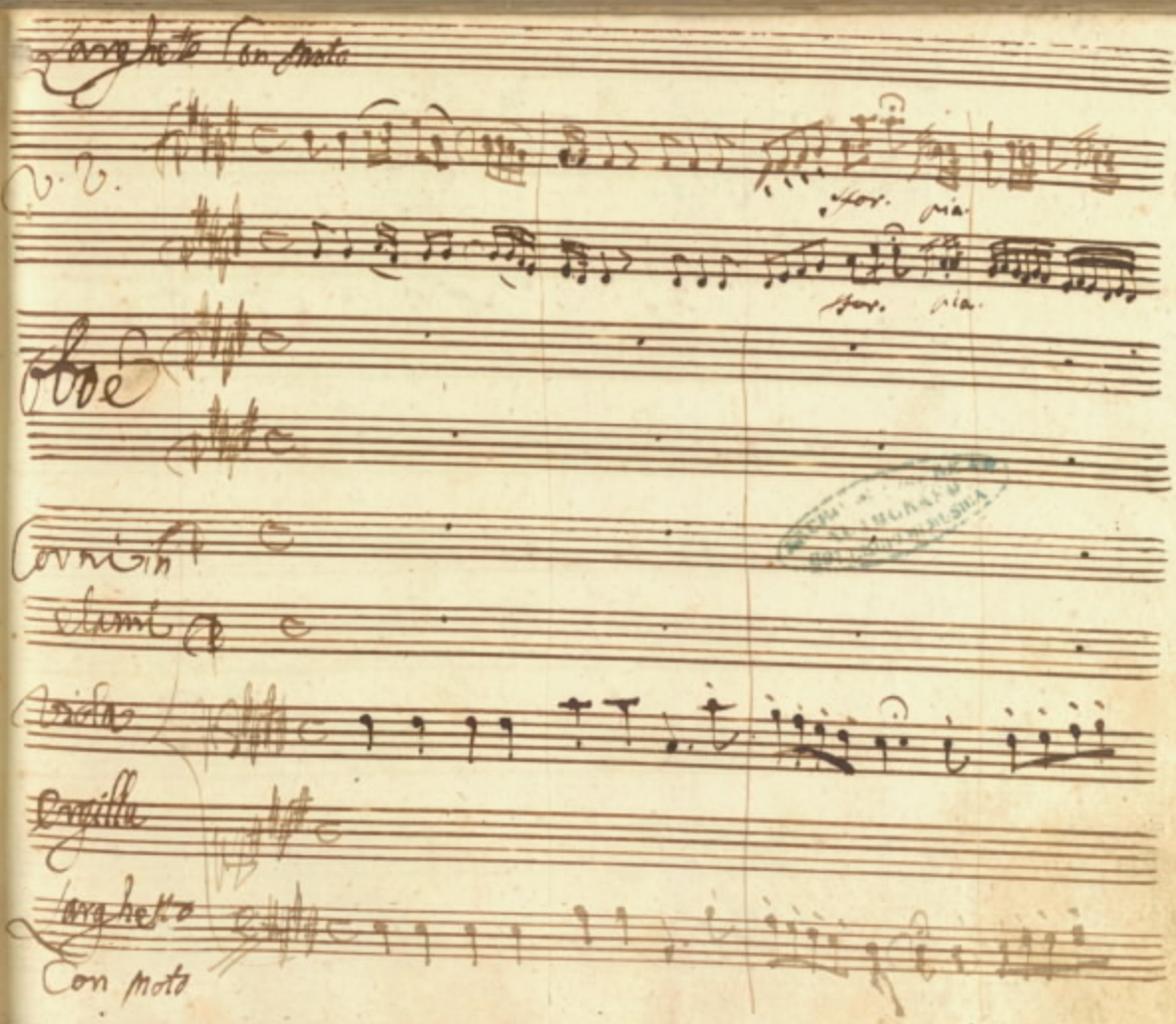
vá la pojaancora di mio figlio che é giuta á inconka Stavemo in festa

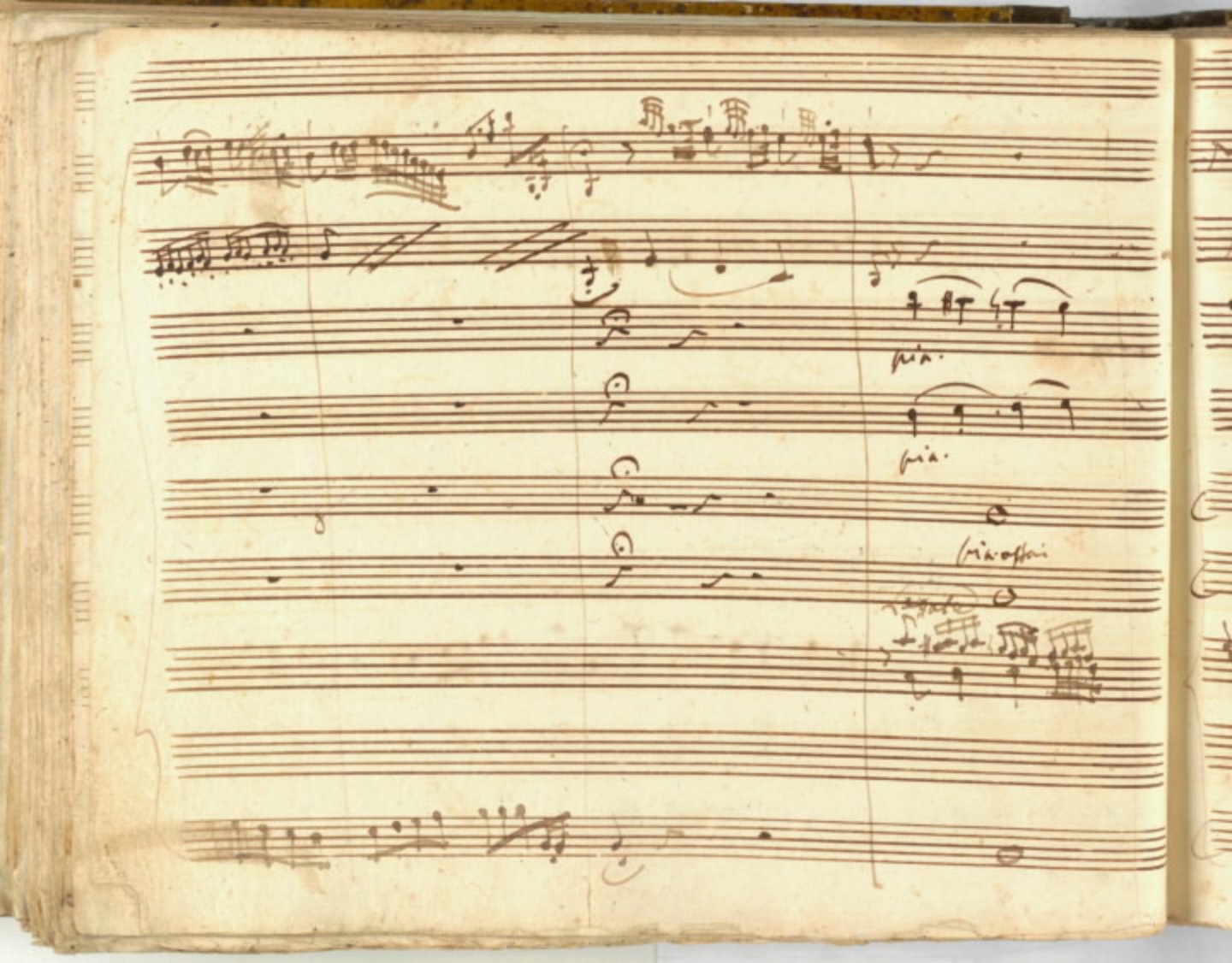
voglio che lla Lei mecovn quarco si stia basta la china oggi sar=

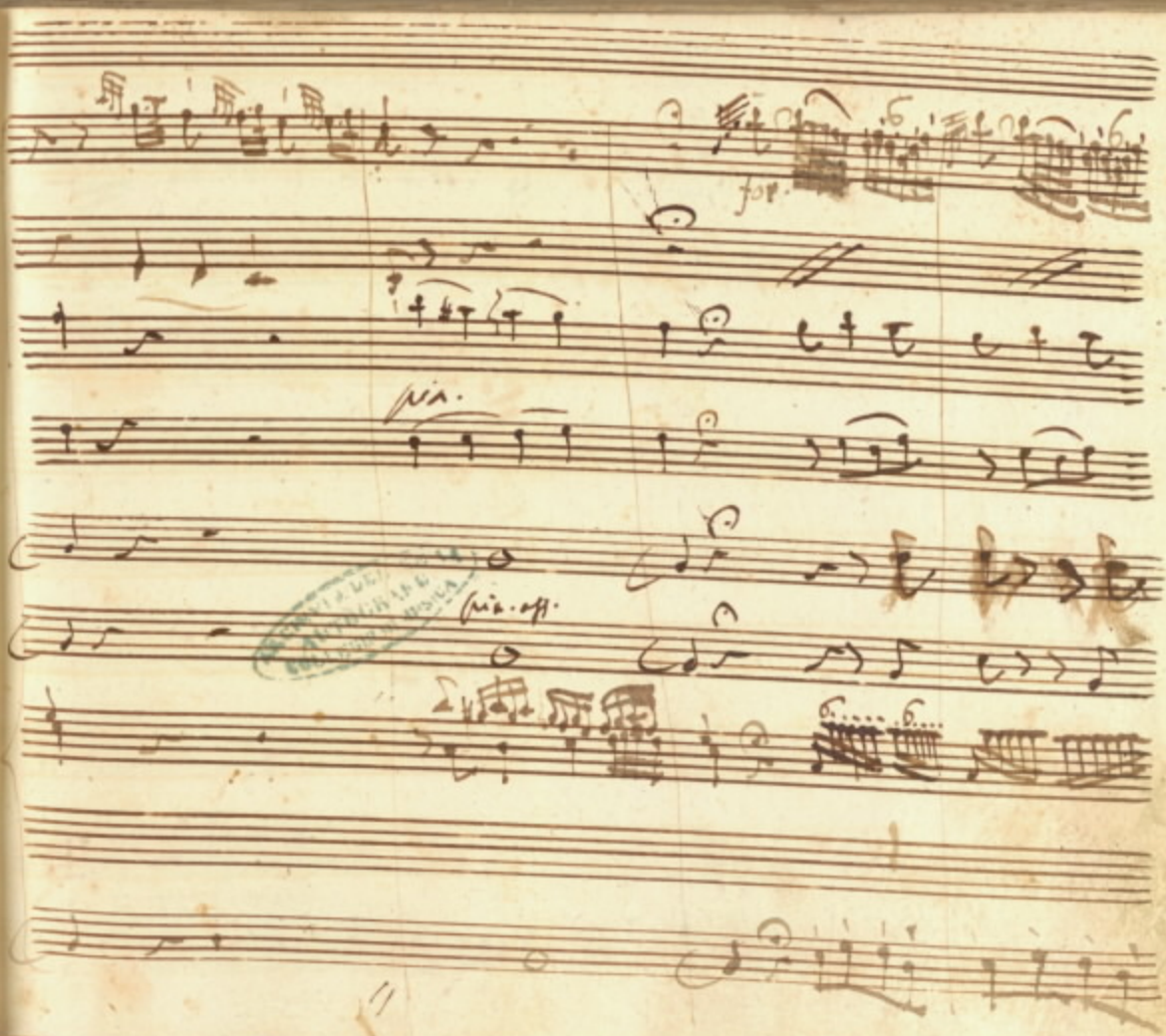

xà più d'una operazion. ed in segno di ciò Napoli quella di=
chiarogia di Gamaciardoteysa
Evg.
Lib.
equal mexto in me vedi.. Ch
bona vn mexto ché vna vergogna a dirlo Intanto vanne bella nel mio
lazzo accompagnata Zixbo e dallion quarto di porcellana fina
Ecc.
Evg.
Add.
vbi dixco Confusa a tante grazie sono eccedi

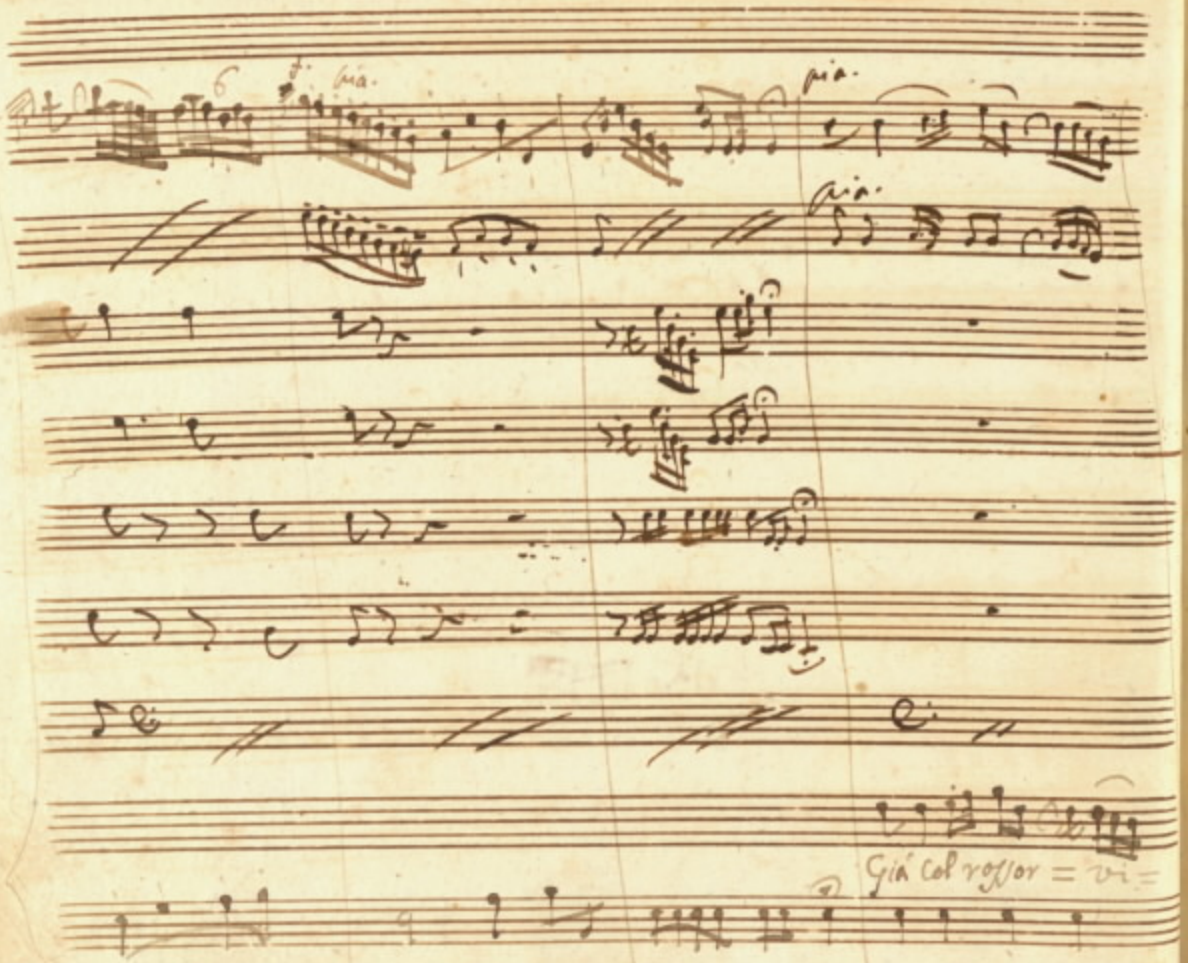


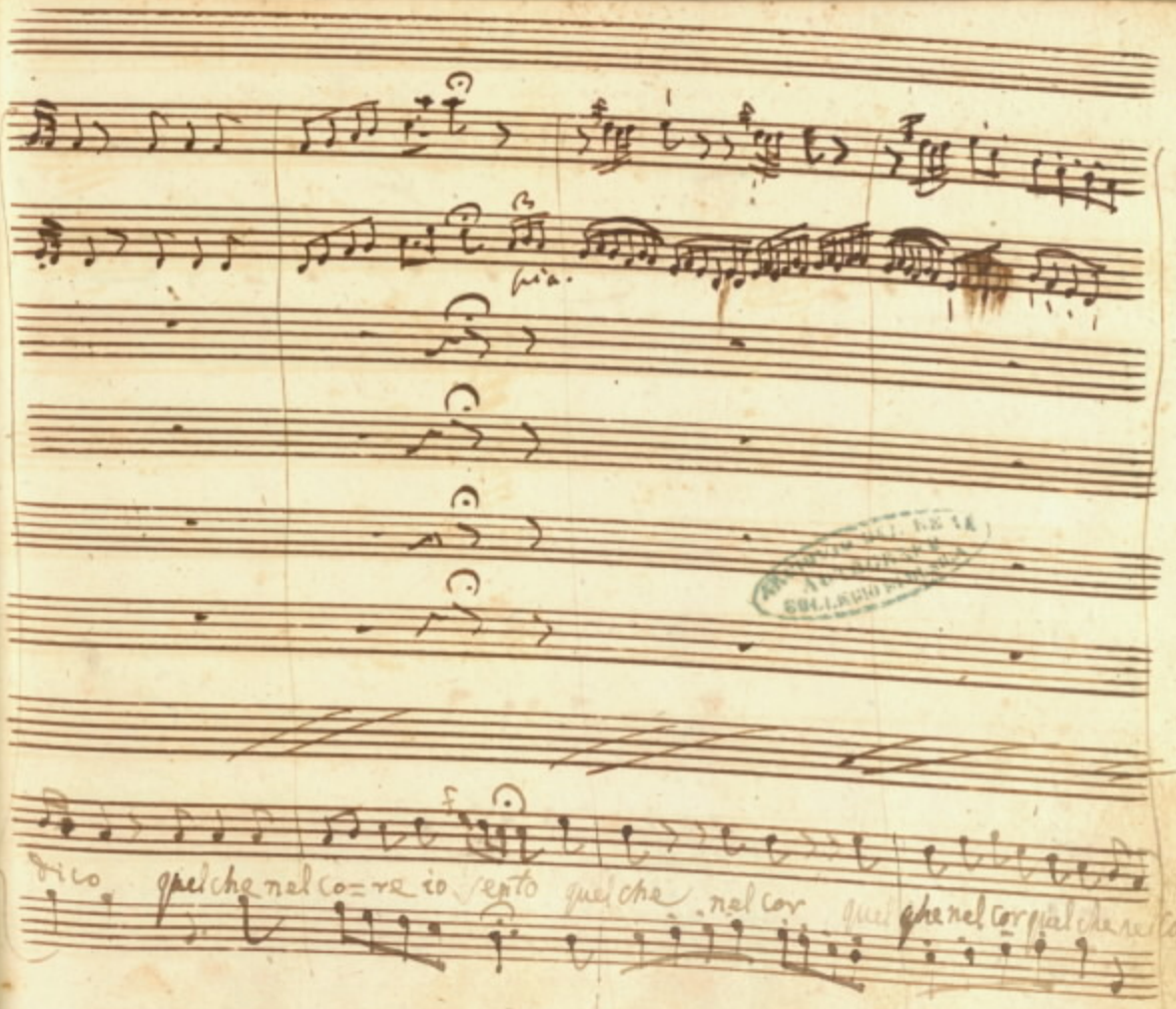
Segue Aria Exgilda

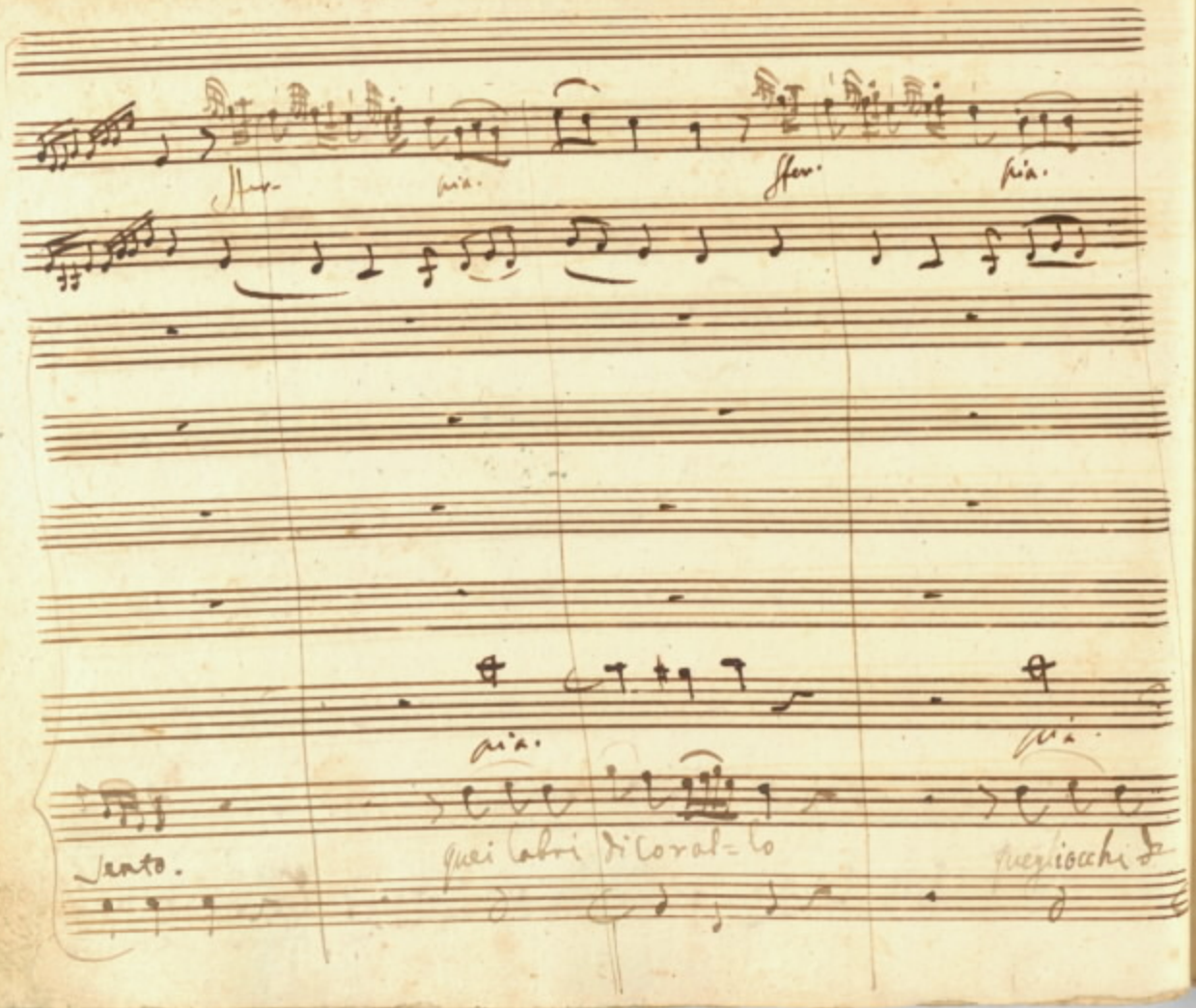

Larghetto Con moto
V. C.
Oboe
Corni in
Clarni in
Viola
Cembalo
Larghetto
Con moto

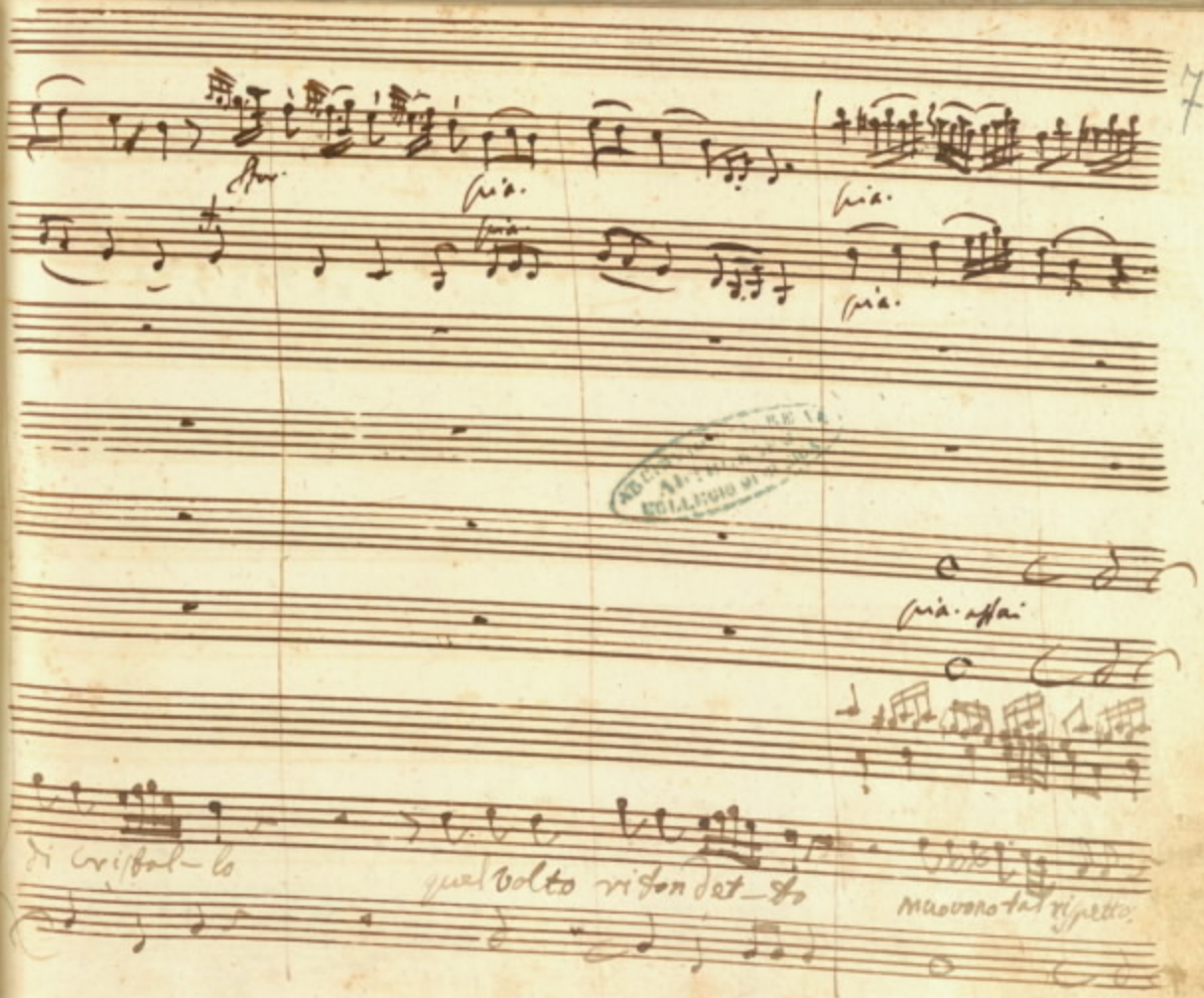


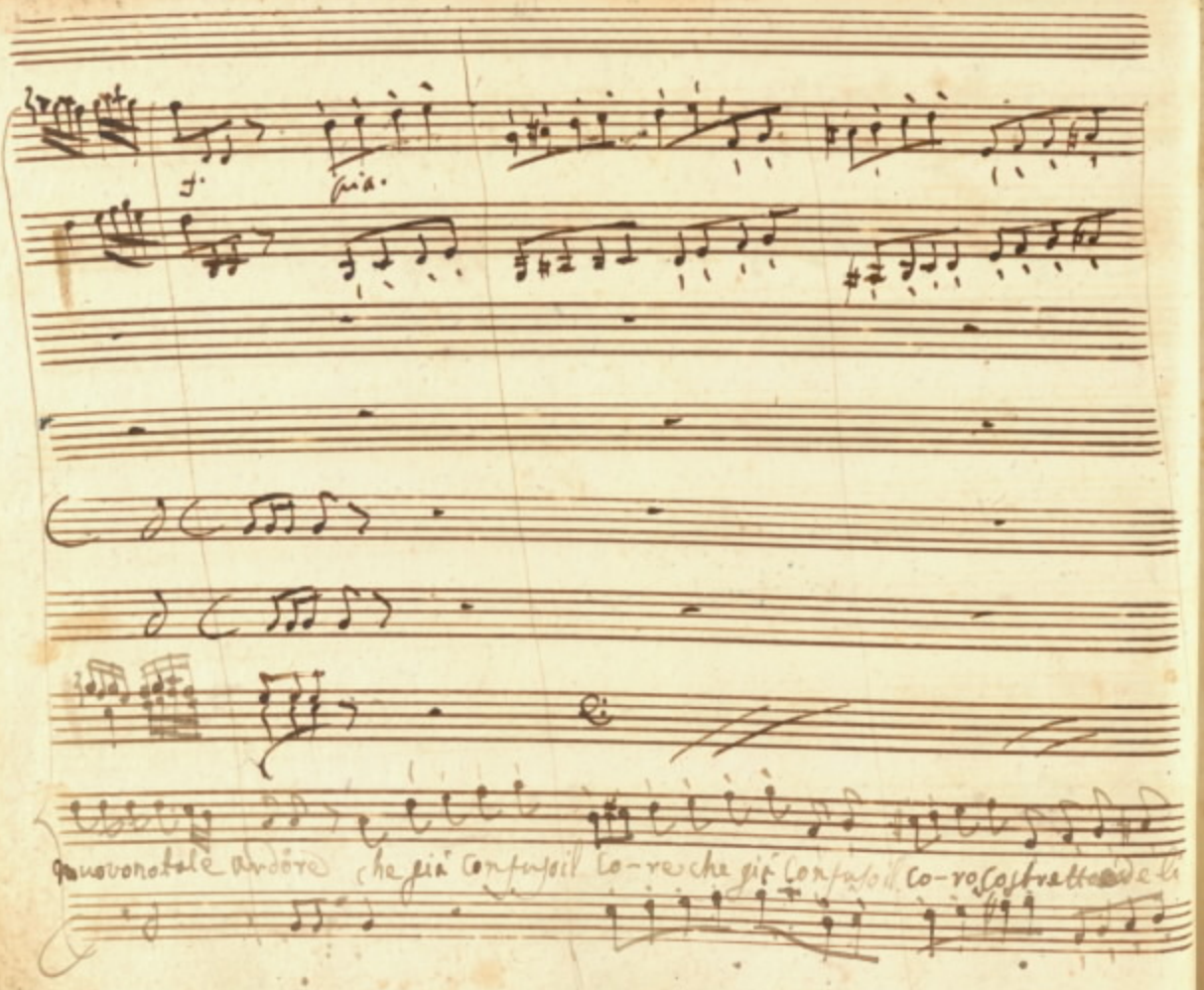

171
fof.
vln.
vln. ob.


Già col rossor = vi =


mia.
f
dico, quel che nel cor=re io vento quel che nel cor quel che nel cor quel che nel cor io


sfor-
zia.
sfor.
zia.
zia.
zia.
vento.
quei labri di coral-lo
quegli occhi

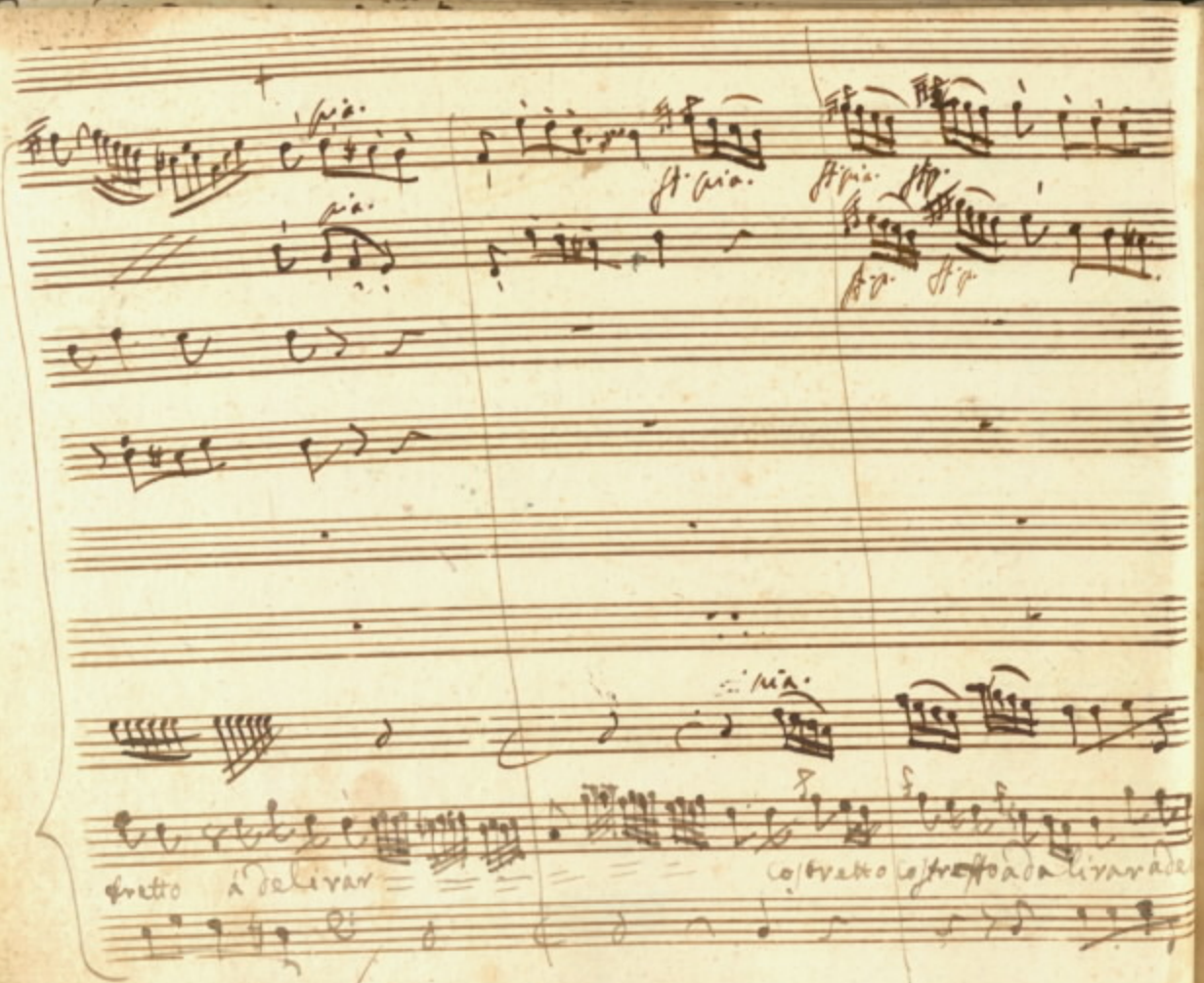

Cristoforo
quel volto ridondante
Mauvaise tête


f.
fria.
Nuovo natale ardore
che già confusoil co-ro
che già confusoil co-ro
coltratto de-li

cresc. il f. f. più. f. più.

f. più. f più.

vor, d'saliva e de li vor. che già confusi il core e'l cor=

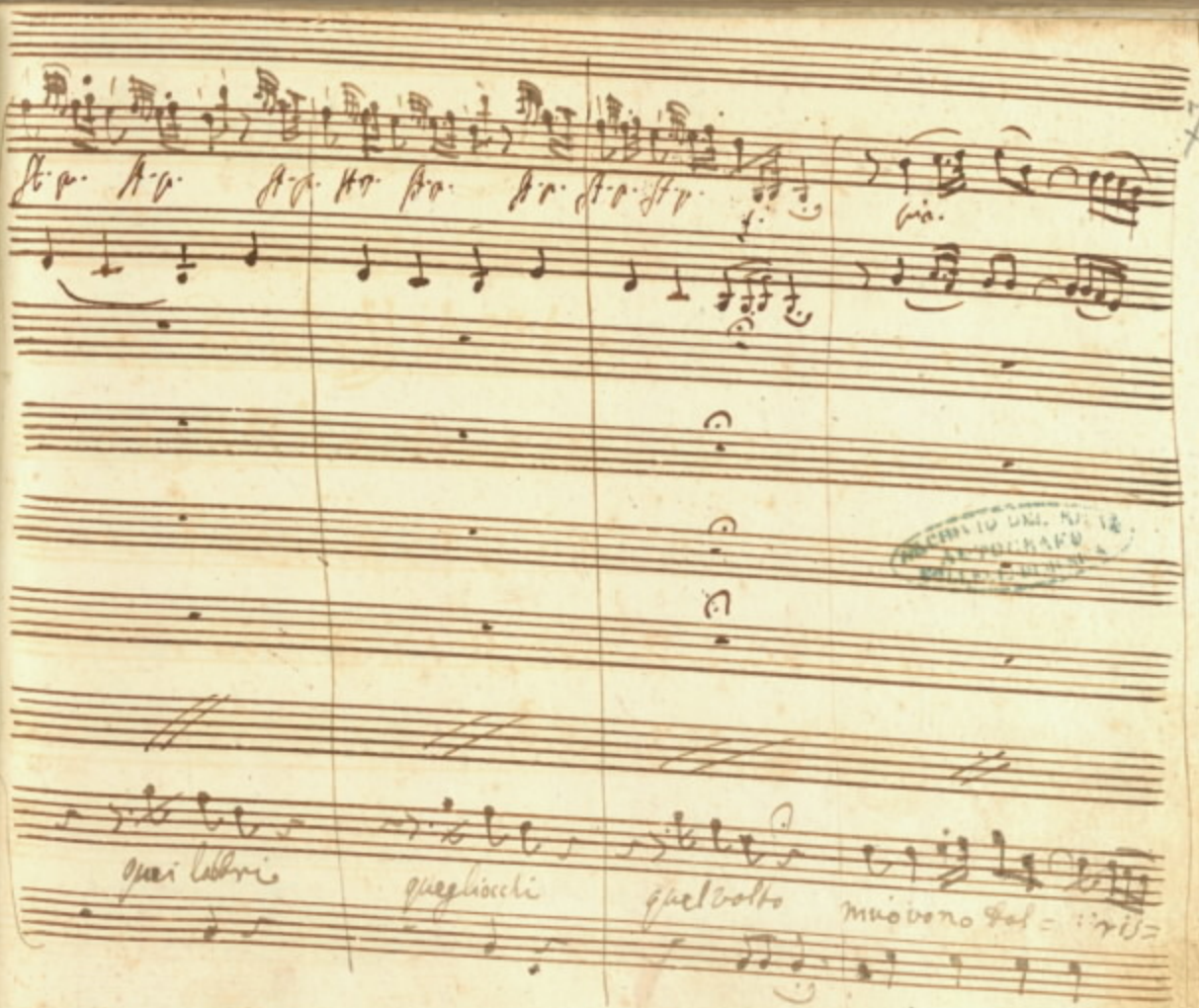

fretto
col tratto

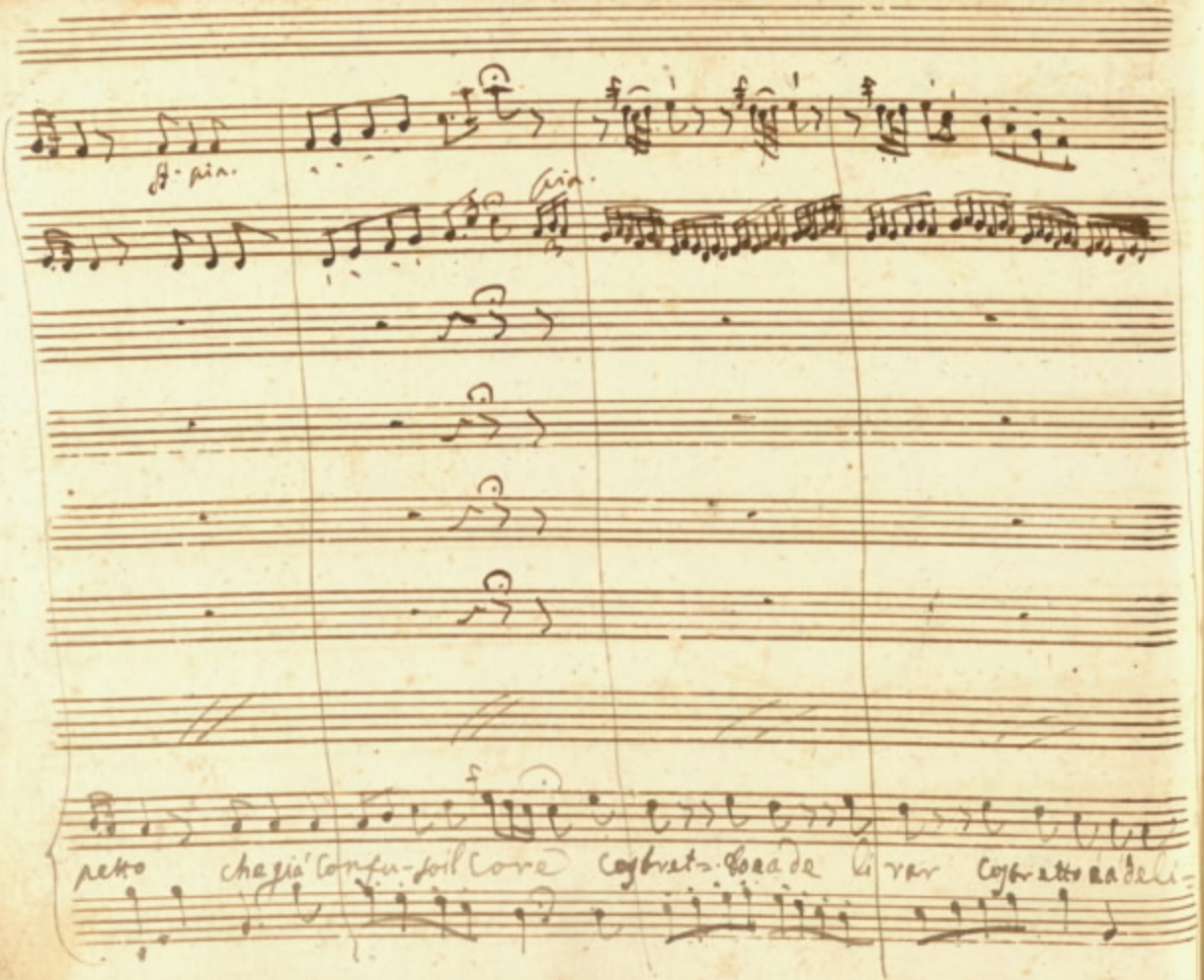
ARCHIVIO DEL C.I.D.
AUTOGRAFI
BOLOGNA

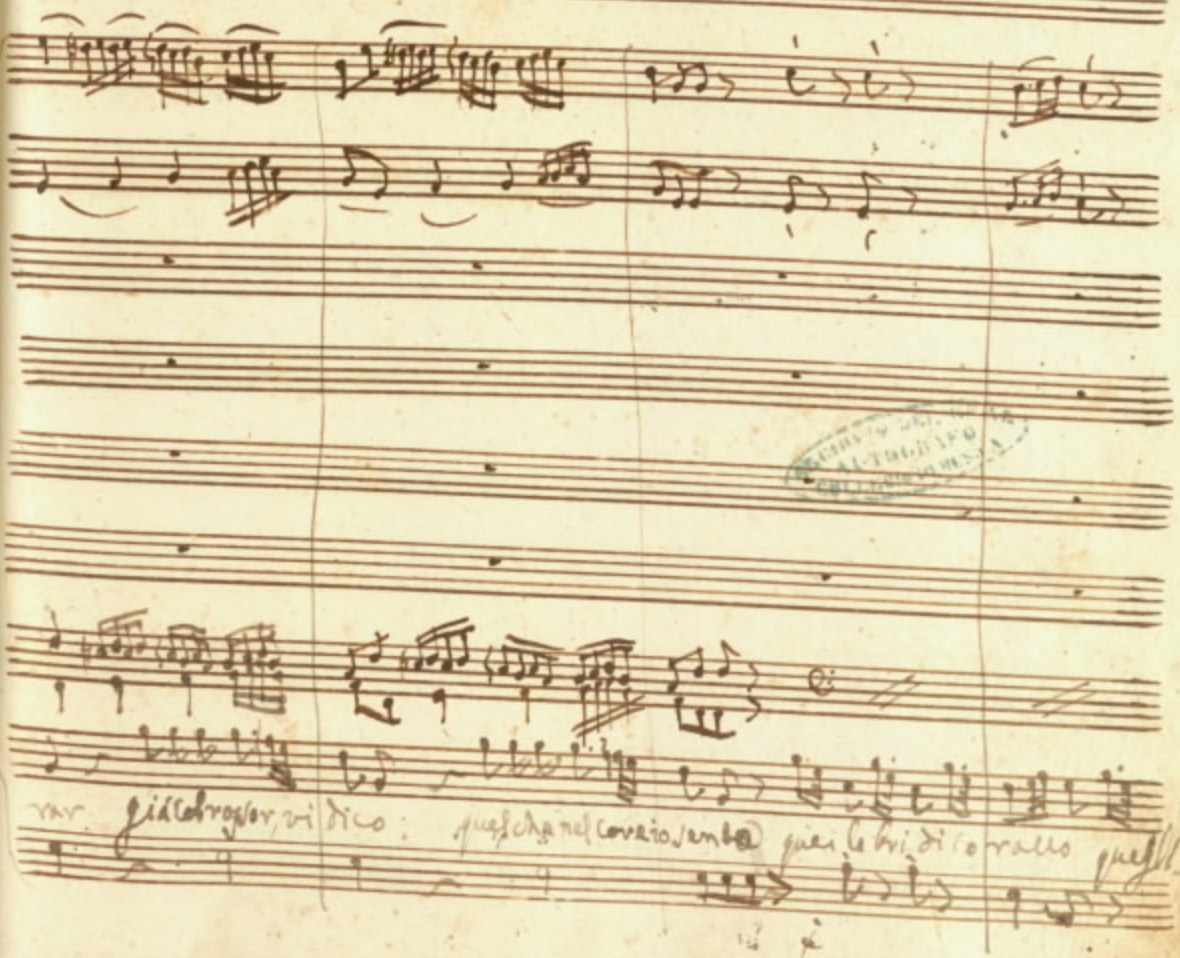
rar à de liv rar a de li

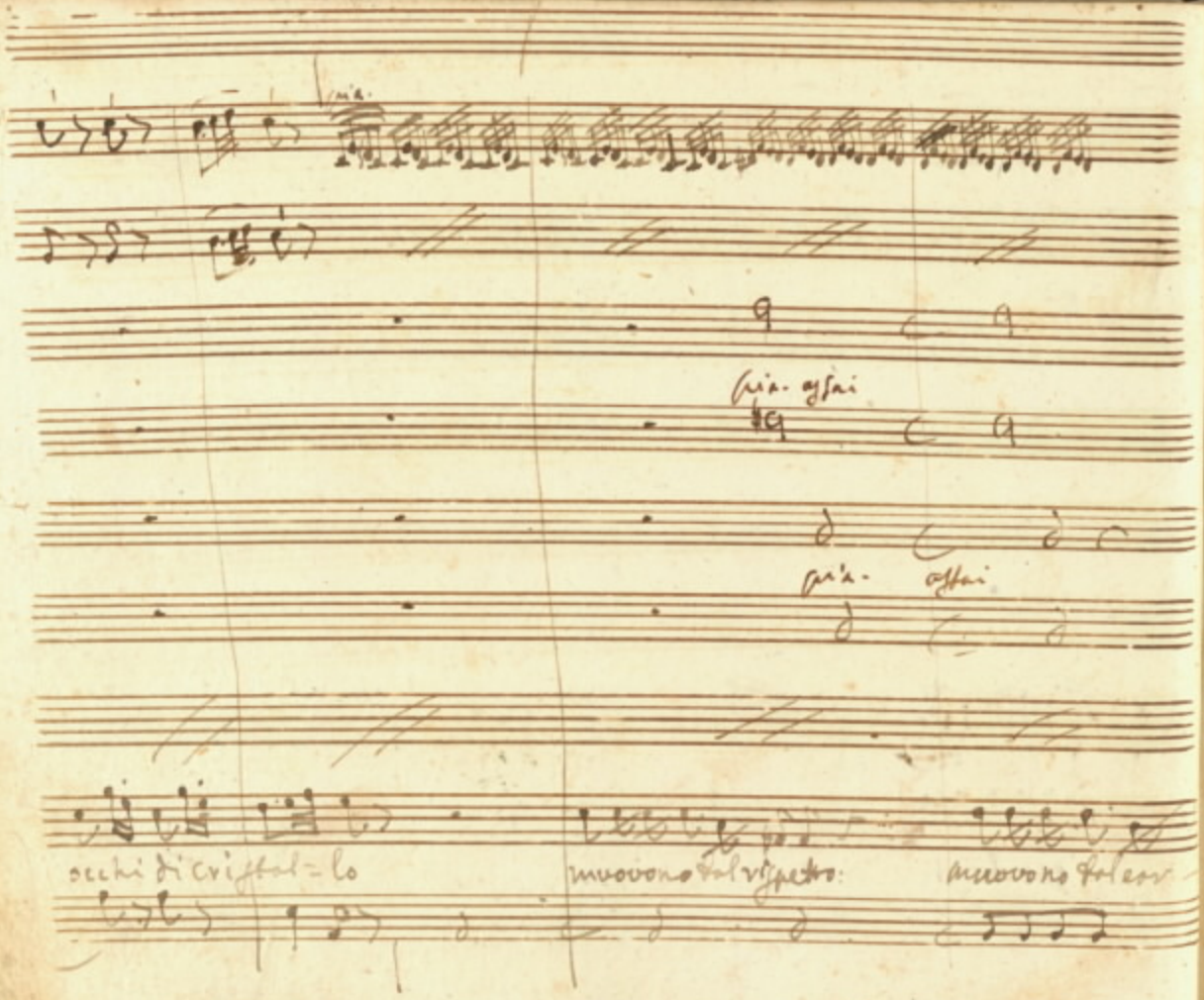
rar a de li va de li rar a de li va de li rar a de li va de li=

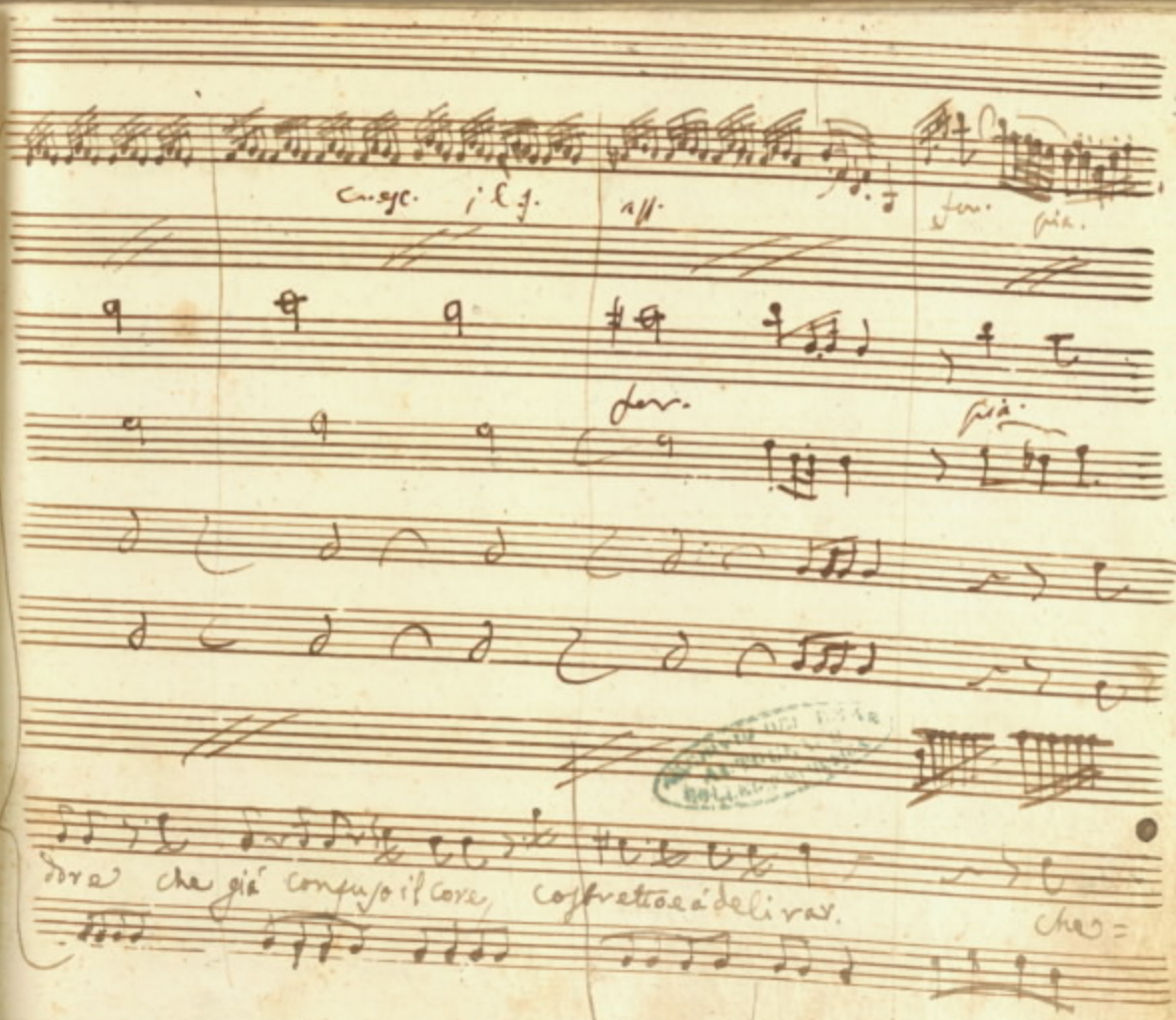
va adeliviw.

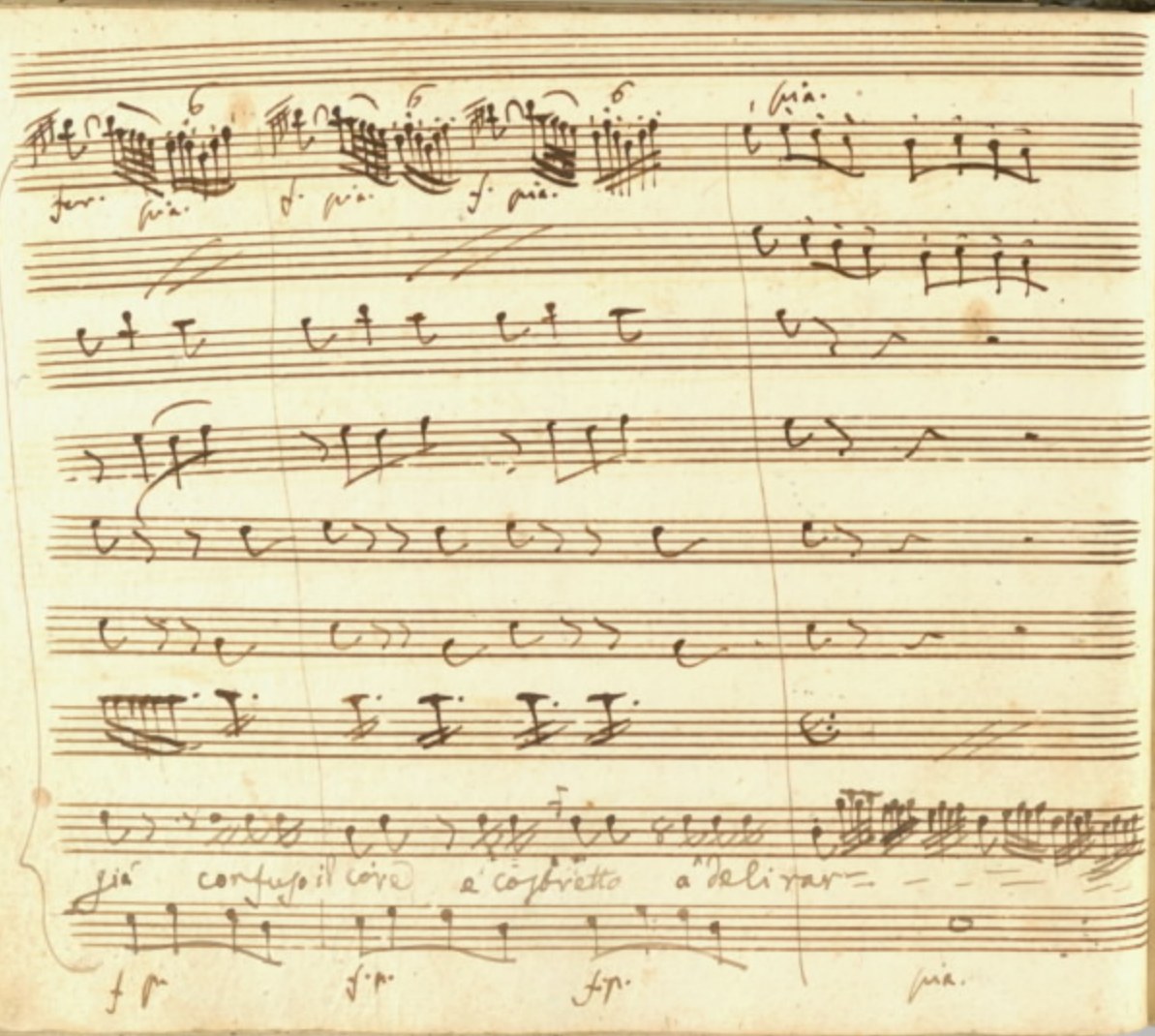

quei labbri
quegli occhi
quel volto
muovono

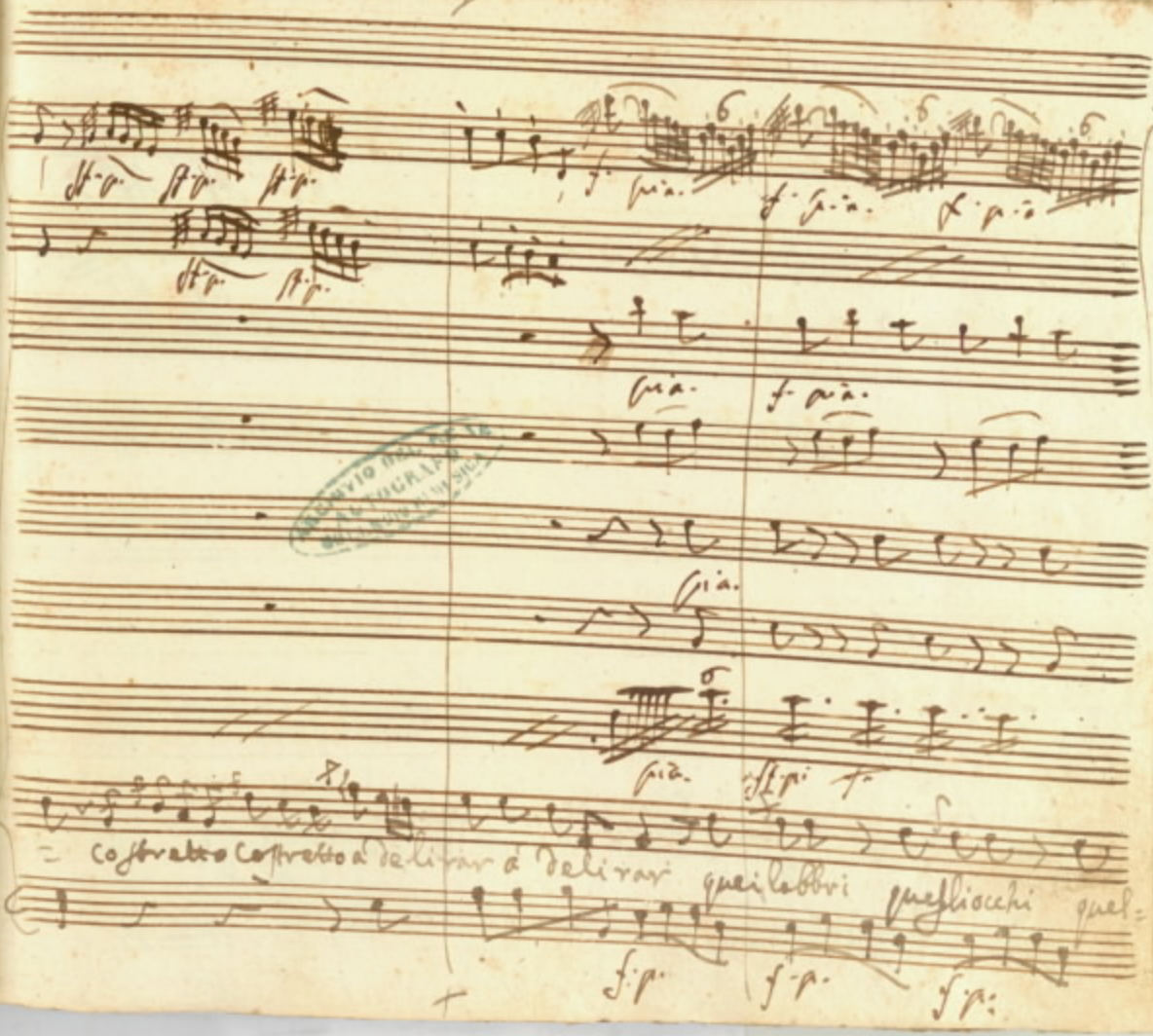

p. pia.
cresc.
f
petto chagia' confu-foil core cogbrat-toada ti rar cogbratto adeli-

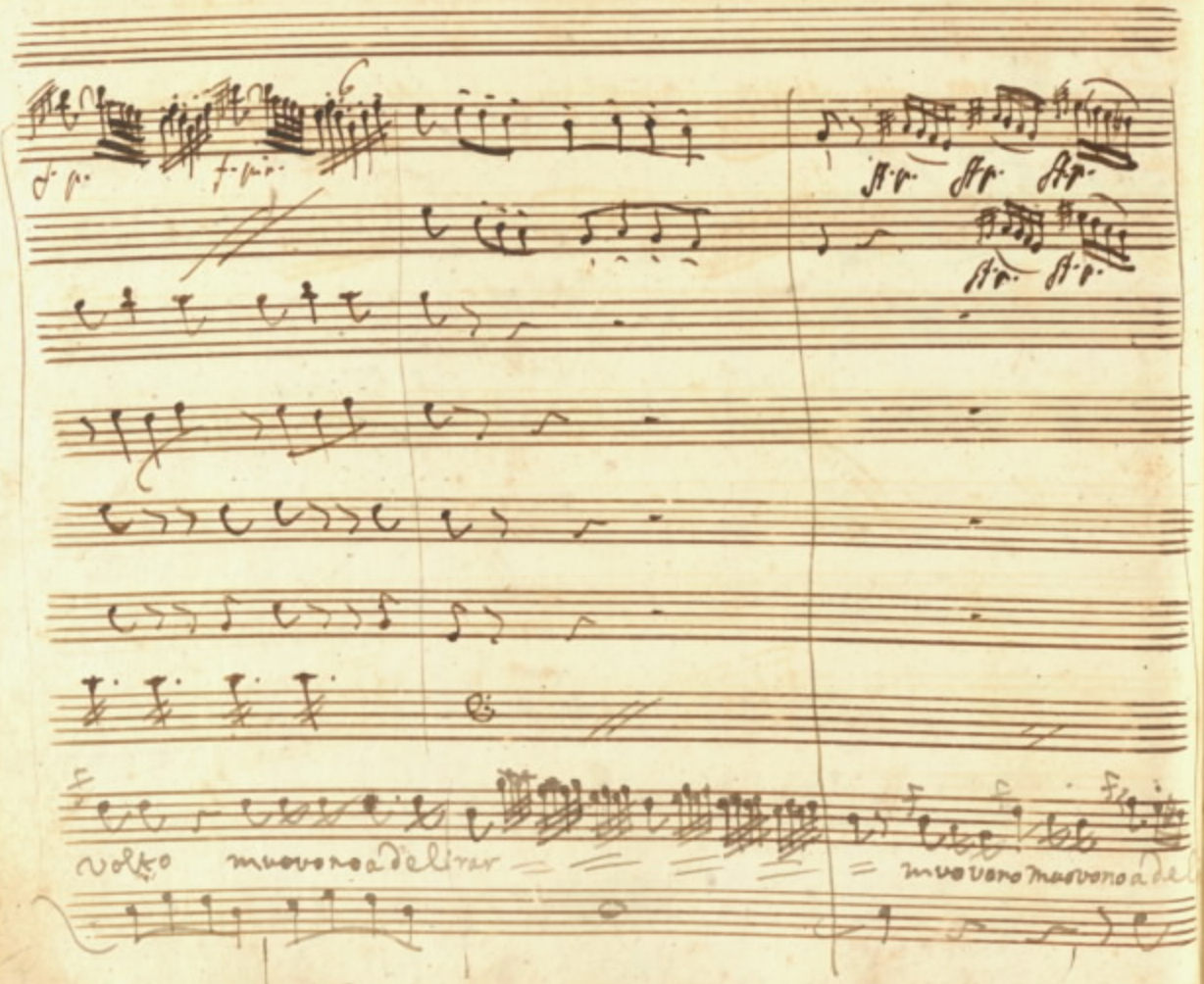

var. Gli Echi rogo ver, vi dico: questa nel coro in sordo quei Cori di Corallo quelli

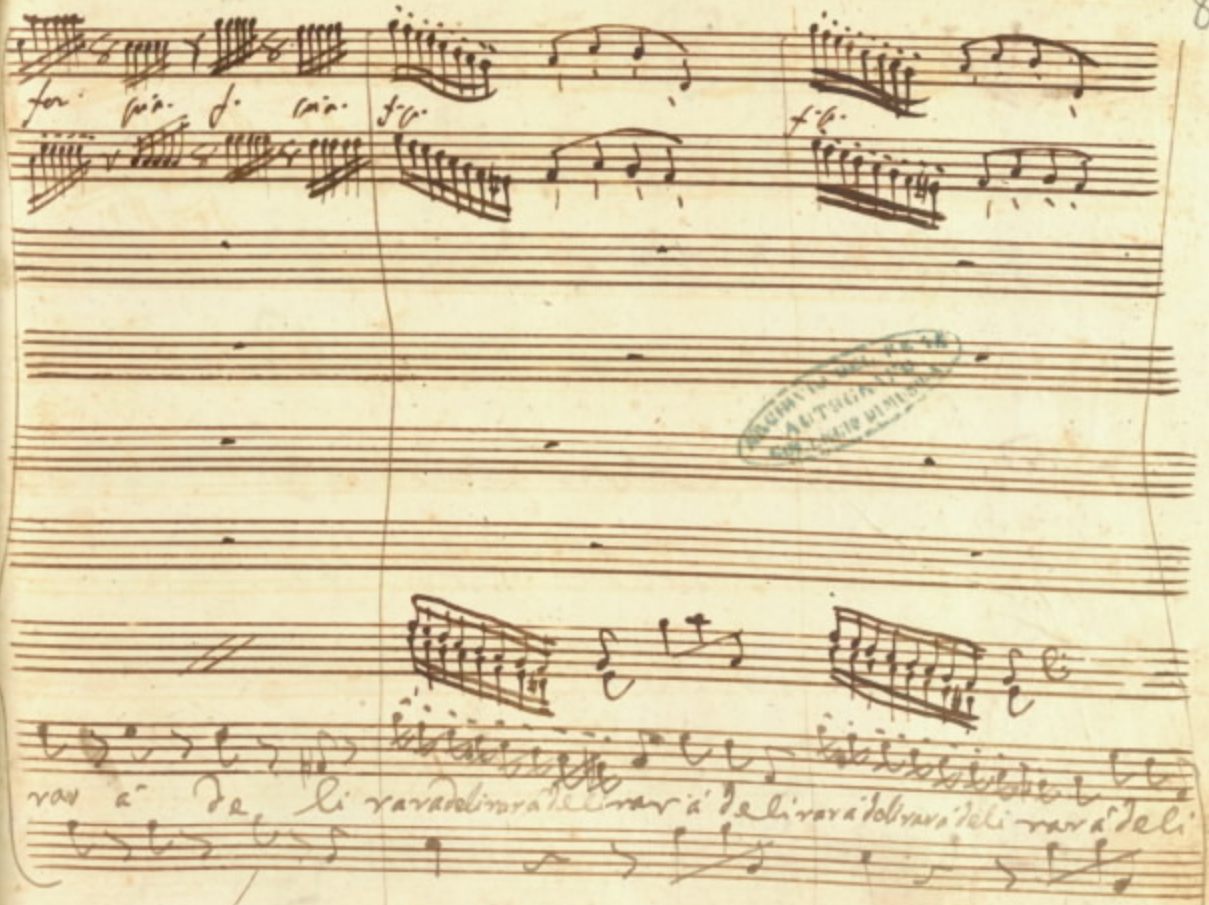

cria.
cria. ogtai
cria. ogtai
occhi di cristal=lo
muovono tal rispetto:
muovono tal ese

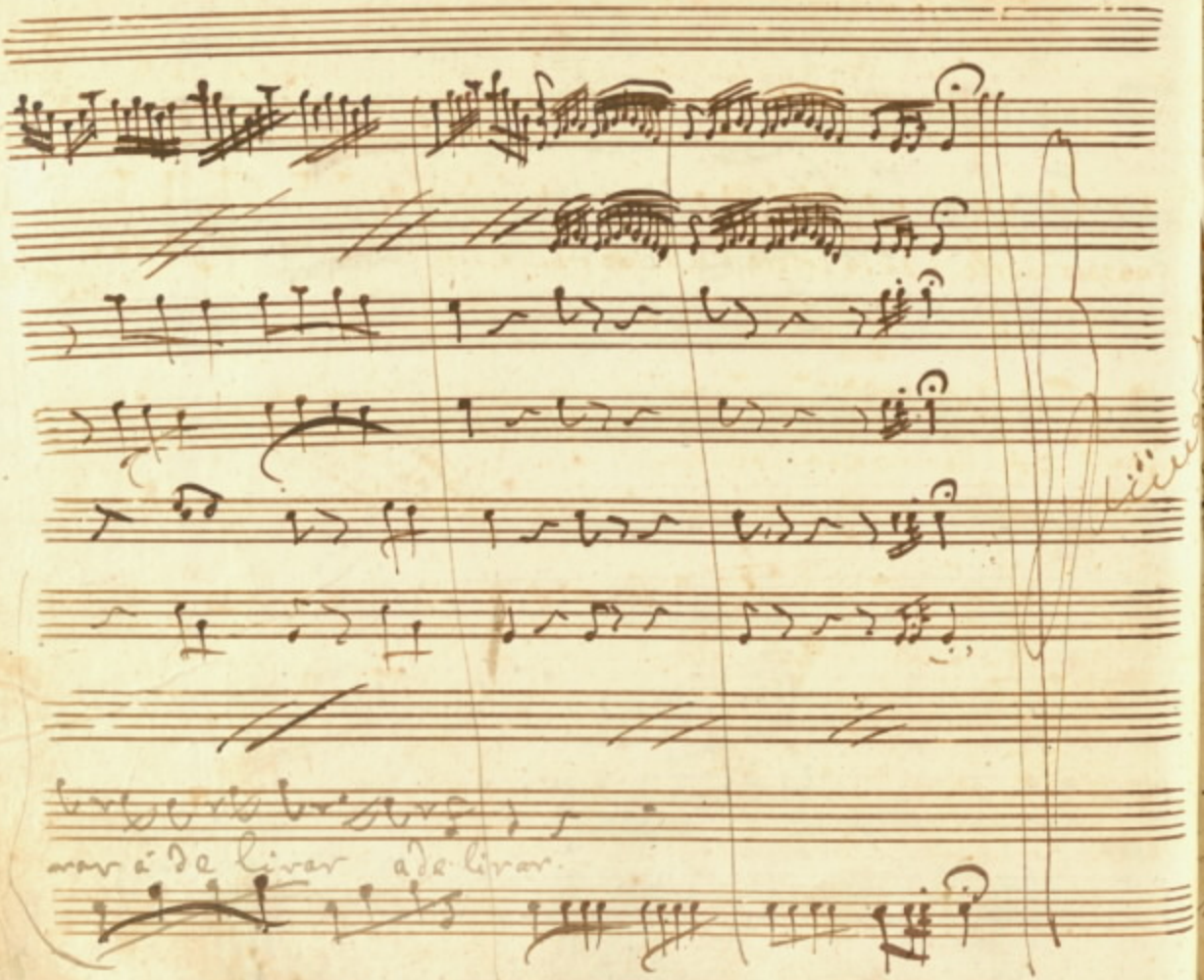

cresc. f f. all.
dim. più.
dim. più.
sora che già compuso il core, coffretto a deliver.
che =


già confuso il cor
a cosbretto a deliar


Costretto Costretto a deliravi a deliravi quei labbri quegliocchi quel=


molto
muovono a delirar
muovono a


for ria. di ria.
f.p.
f.p.
ran à da li rar à de li rar à de li rar à de li rar à de li rar à de li


arar á de livar á de livar.

Sac.

è cotta la pollanca ed ammezzo cca de sole carèmela ma

81

s'auzato sso sole, è de so soleto, è arciuto chiù lucente ramatina, Riddo è

Scena VI.

Lilotta solo

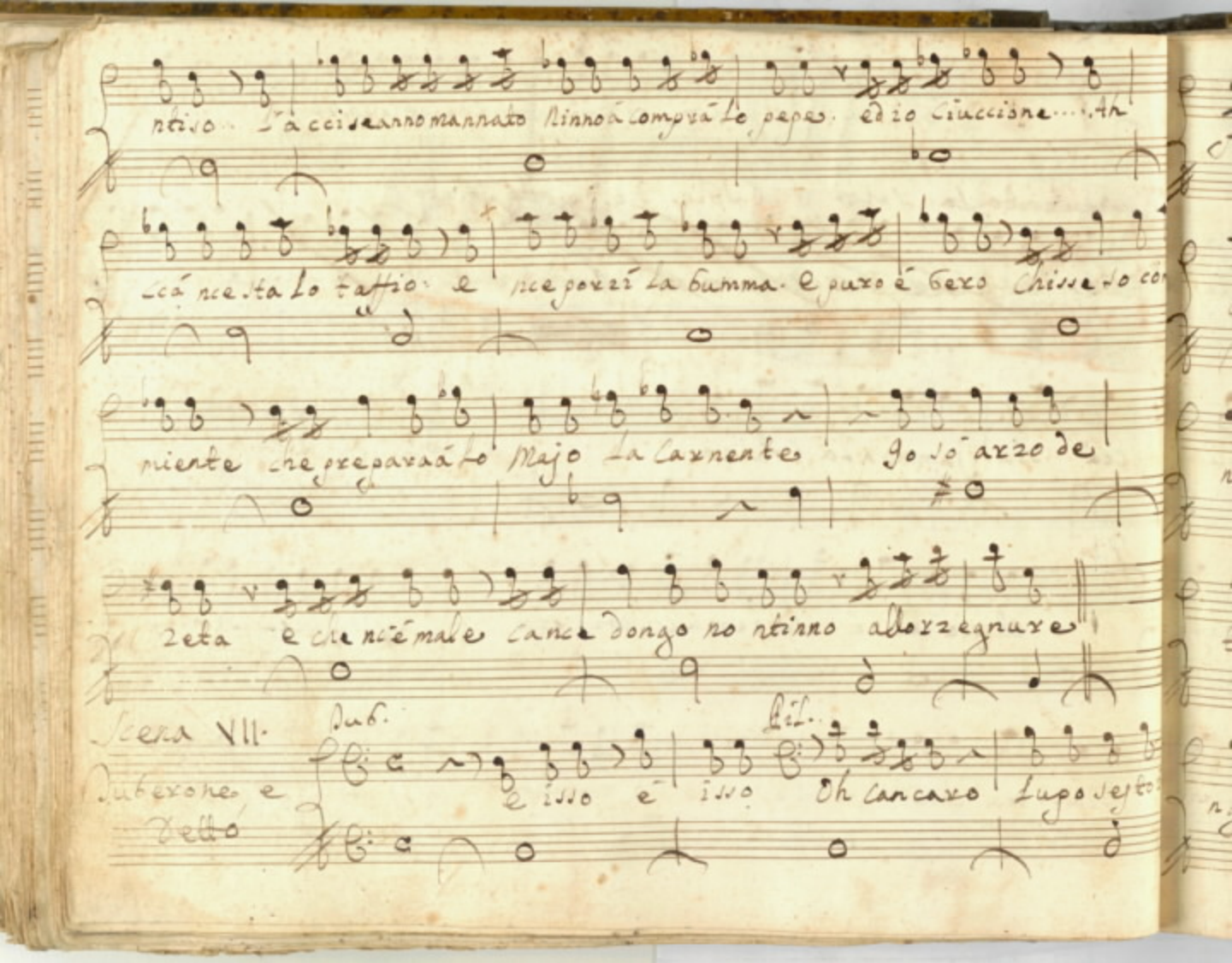
ccá via jammo a la collina

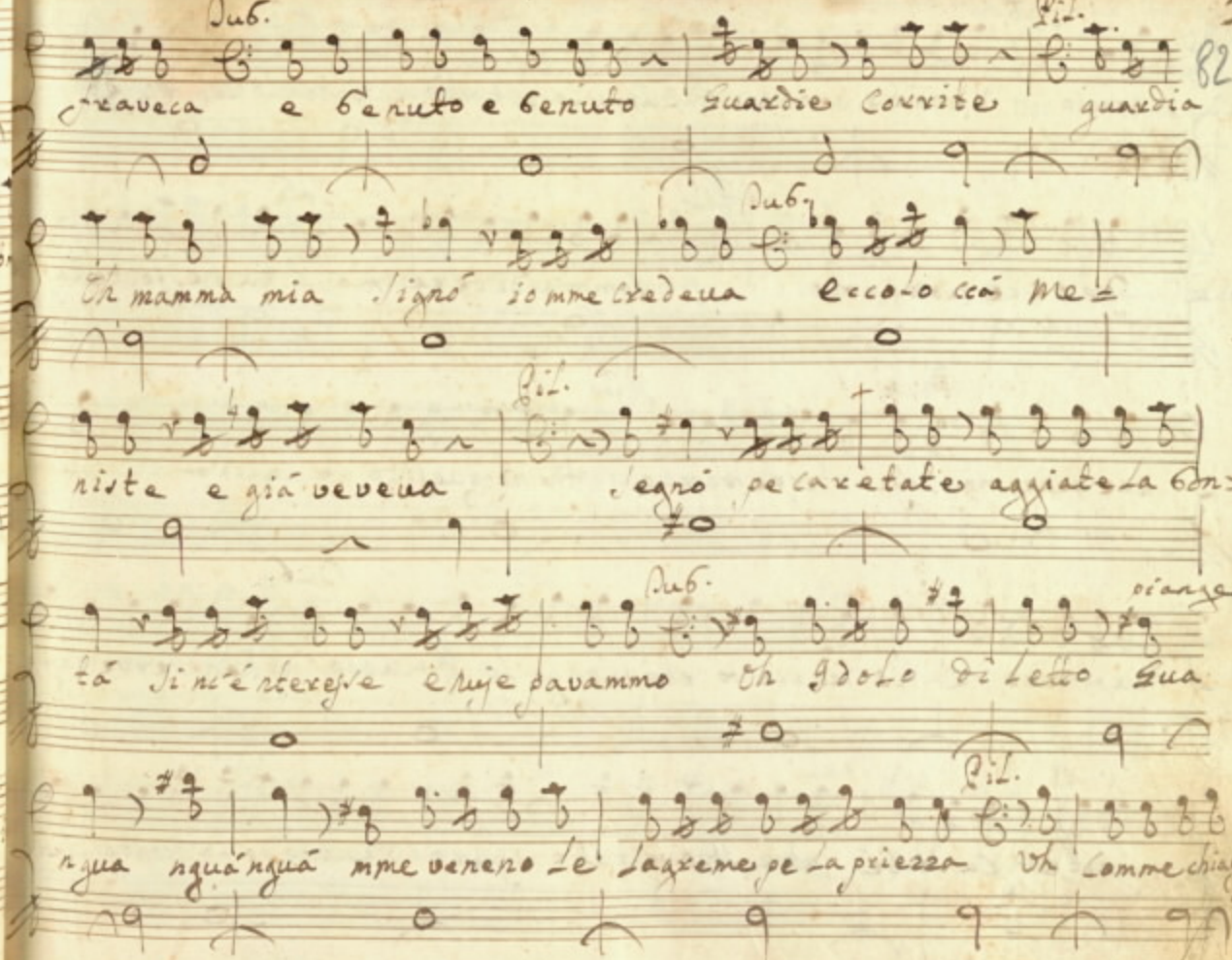
Pil.

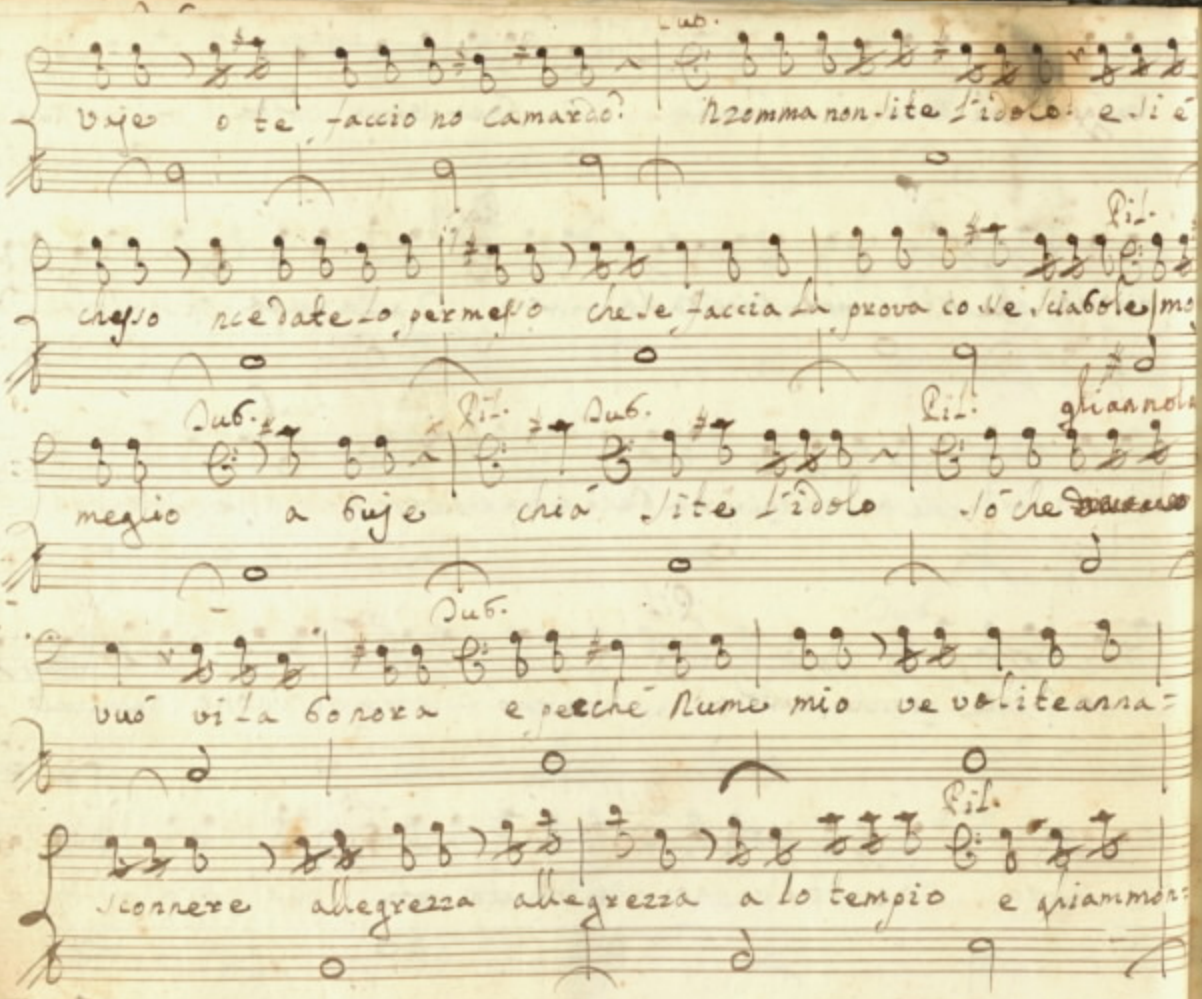
Chesto che dé sta terra ccá non c'era

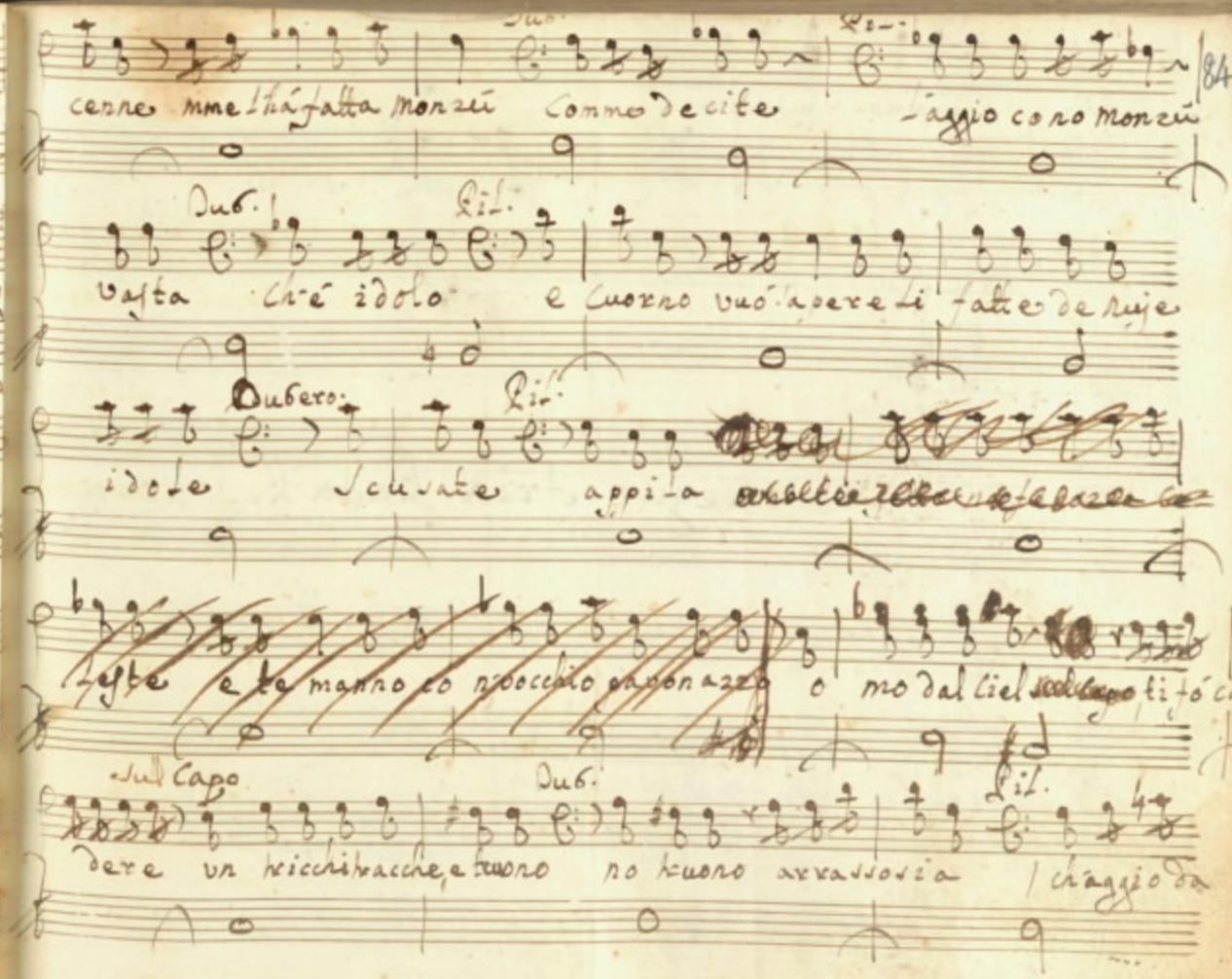
aggio garzata terra o beré

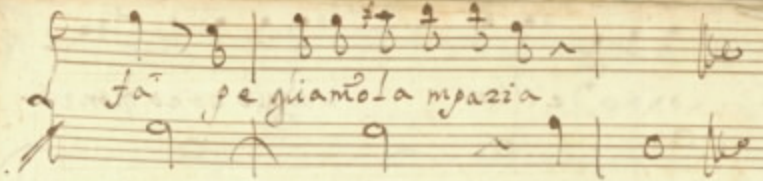
via ma chiá la grotta e chesta e monzù dotto e donna Liccia aggio


ntivo. S'à cciserrno mannato Ninno à compvà 'e pepe. ed io ciuccisne....ah
cá ne.ta lo taffio. e ne pozzí 'a bumma. e puzo é bezo Chisse.to co
niente che preparvá 'o Majo 'a caxnente Jo jo' axzo de
zeta e che ní é male canca dongo no ntinno abozzegnuxe
Scena VII.
Dub.
Lubexone e
Vetto
e isso e' isso
Fil.
Oh cancaxo Lupo sejto

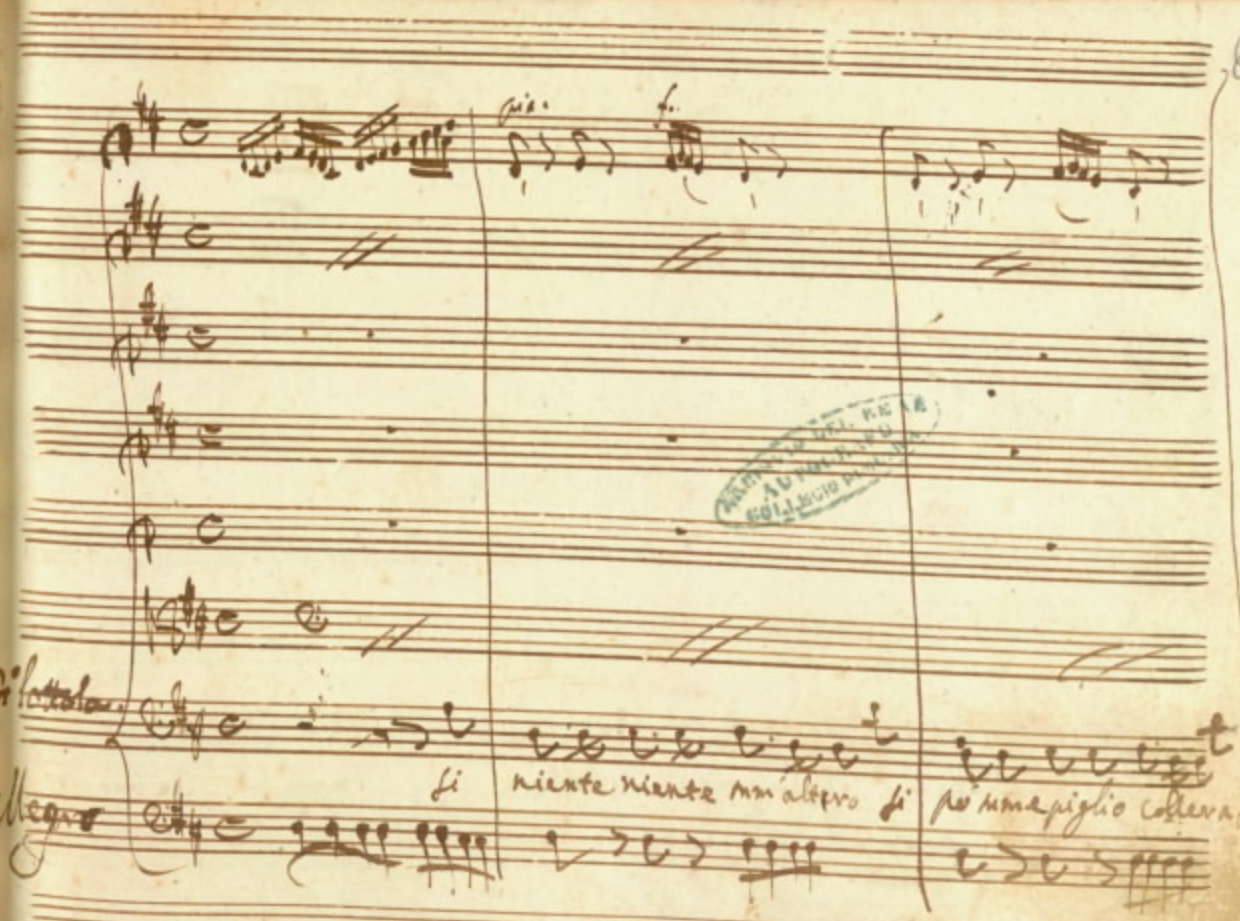

Dub.
Pil.
creaveca e benuto e benuto guardie corrite guardia
Dub.
Oh mamma mia signó io mme credeua eccolo cá me=
Pil.
nista e giá veveua segnó pe carcetate aggiate la bon=
Dub.
tá Ji nc'é ntexeje è nuje pavamme Oh gdole di letto sua
Pil.
ngua nguá nguá mme veneno le lagreme pe la prieza Oh comme chiag

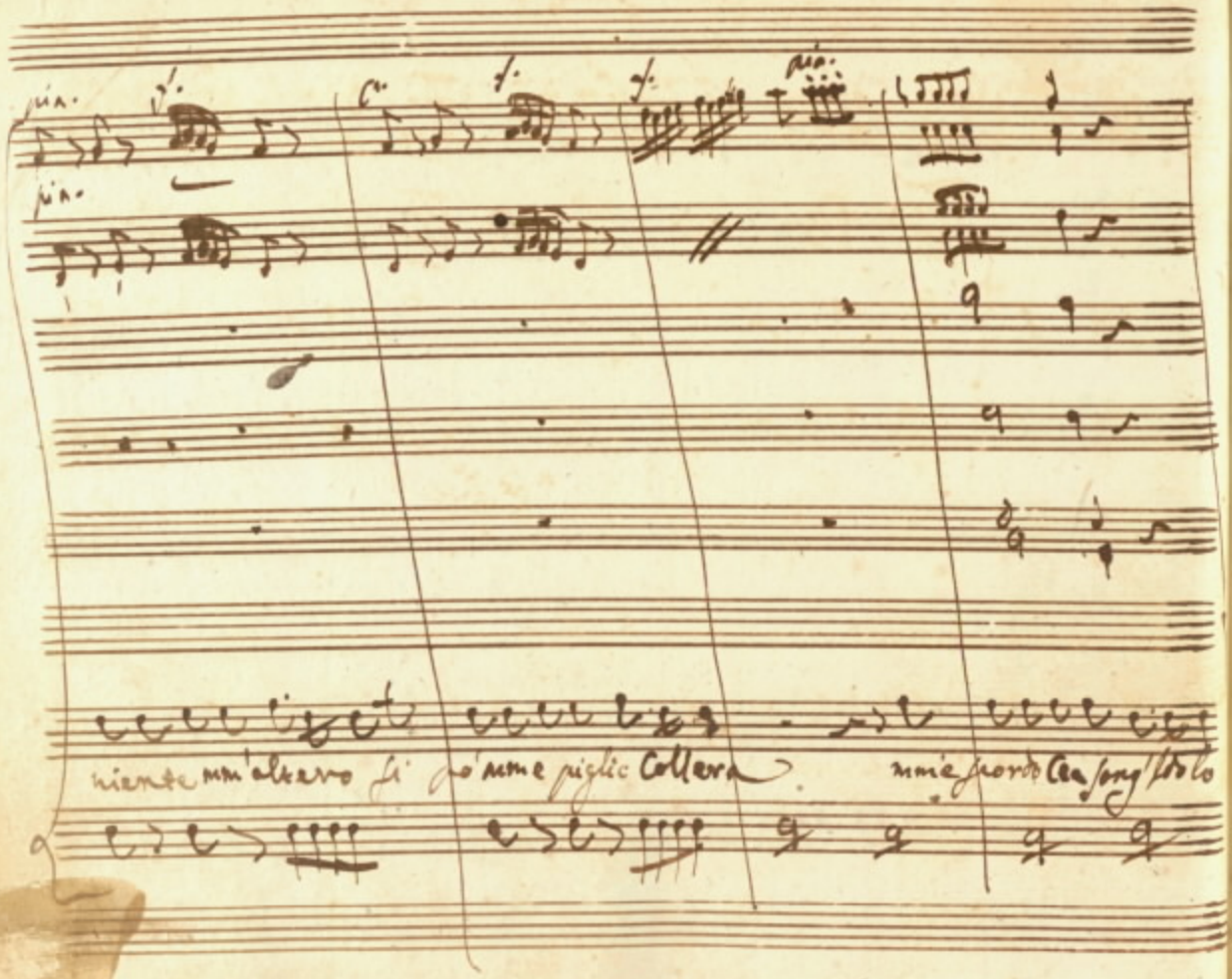

Dub.
Vuje o te faccio no camarao. Nzemma non lite Vidolo. e Vi é
Fil.
cheso nedate lo permesso che le faccia la prova co lo Viabolo mo
Dub. Fil. Dub. Fil.
megio a vuje chiá Vite Vidolo Vo che
Dub.
vuó vi la boroxa e pecché Nume mio ve voliteanna
Fil.
Vconzere allegrezza allegrezza a lo tempio e ghiammo

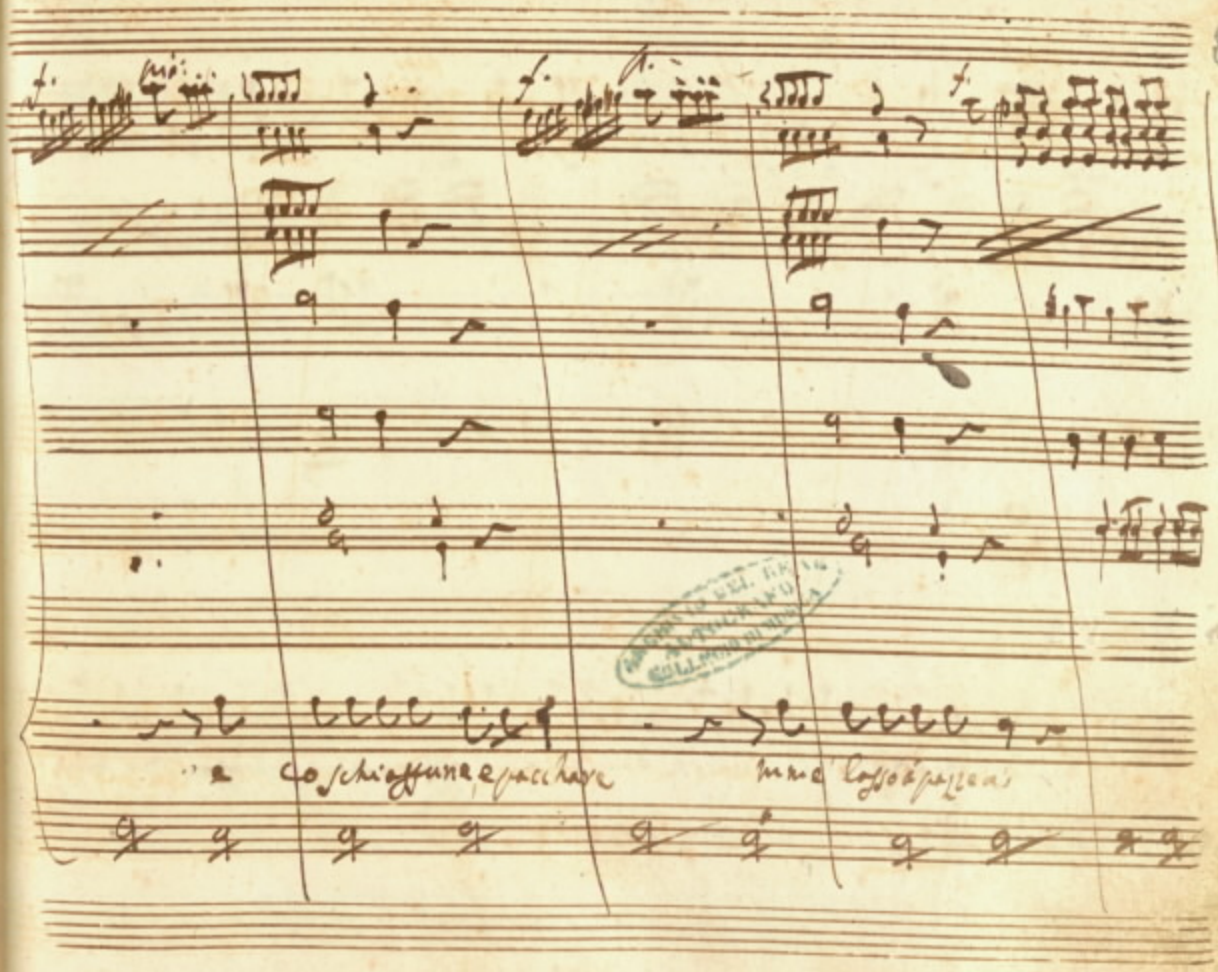

cenne mme l'hafatta monzù
Dub.
Lil.
Connodecite
Laggio coro monzù
Dub.
Lil.
vasta
ch'é idolo
e cuorno vuó avere li
fatte de ruje
Dubero.
Lil.
idole
Scusate
appila
Lyte
e te manno co nnocchio pavonazzo
o mo dal ciel scalogno ti fó ca
Sul Capo
Dub.
Lil.
dere un ricchiracchie tuono
no huono arravoria
chaggio da

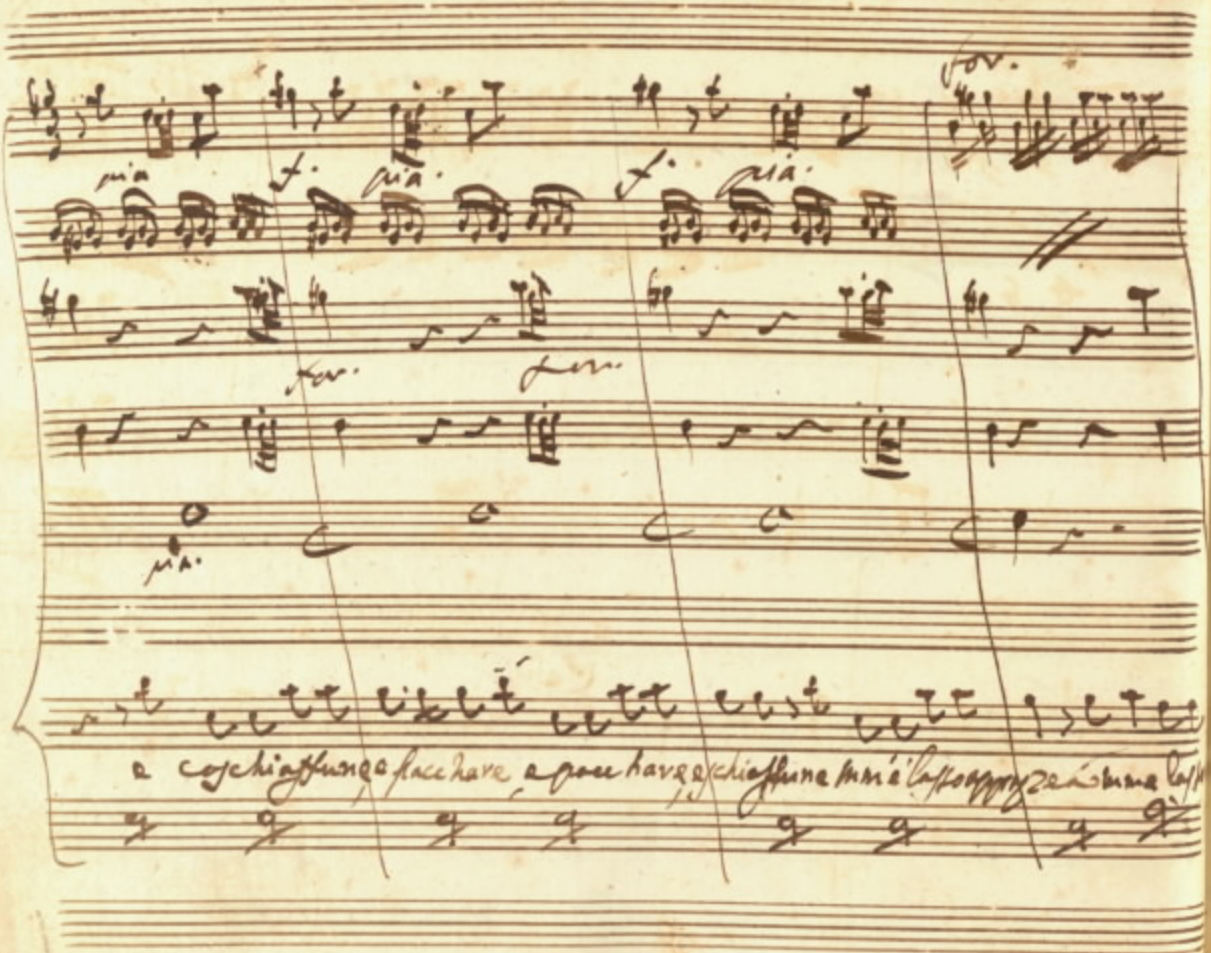


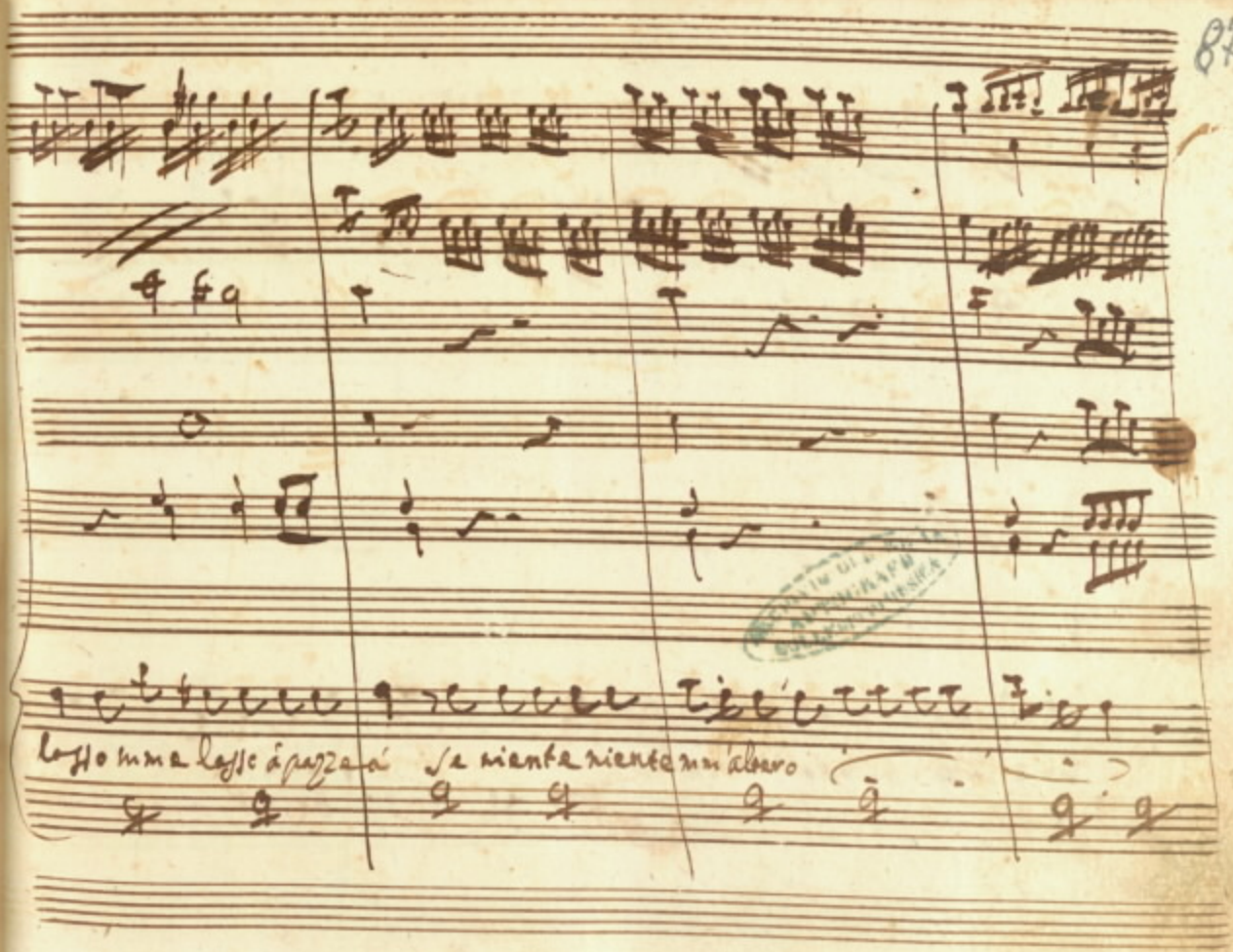
Segue Aria Lalla Lilottola

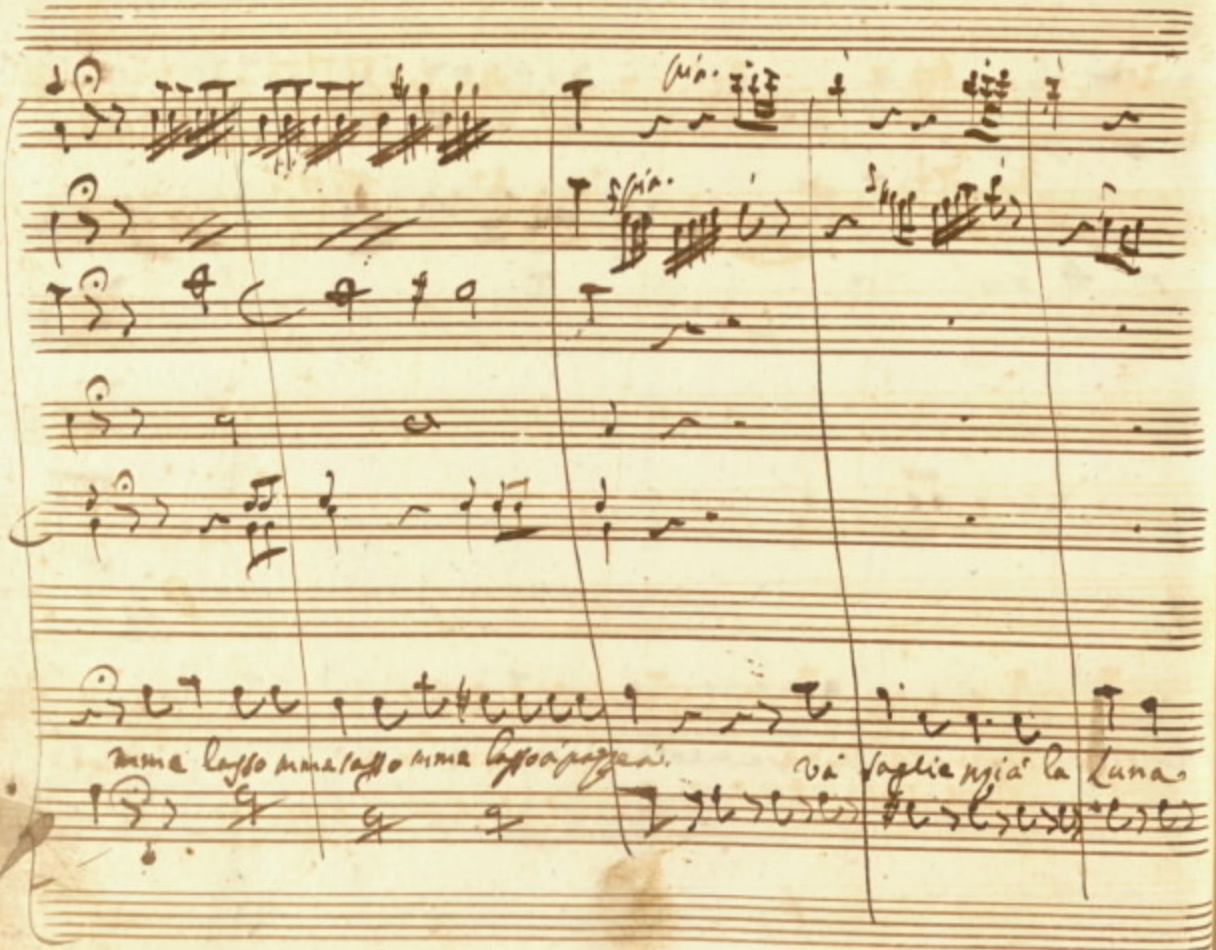

Gli sottolo.
Allegro
fii
f.
fi
niente niente non altero di
per una piglio collera fi

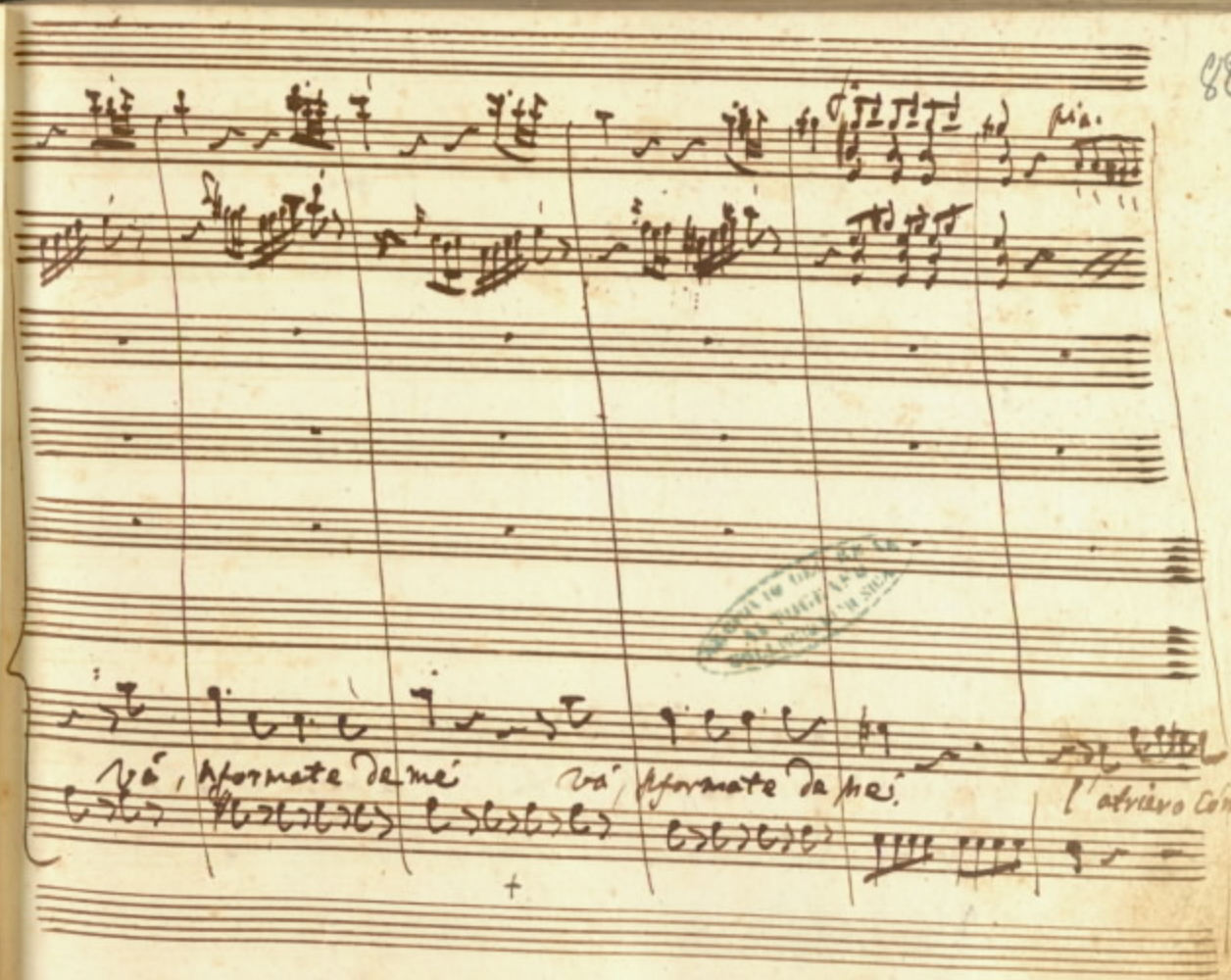

niente non m'alzero fi' ch'io non me piglio Collera
non me fiordo Ca fongo Solo

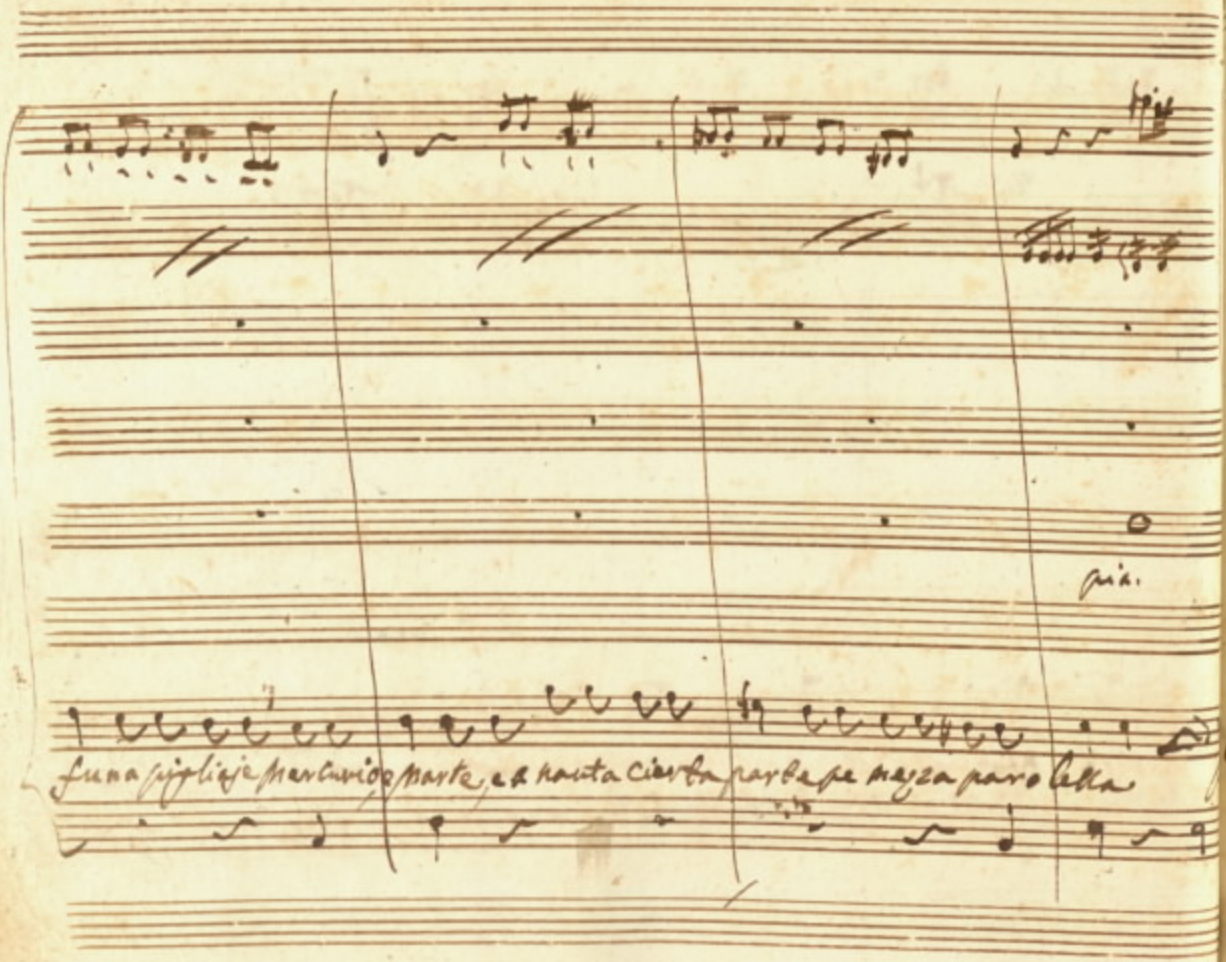

a coschiaffuna e pacchare
mano basso a pizzicato

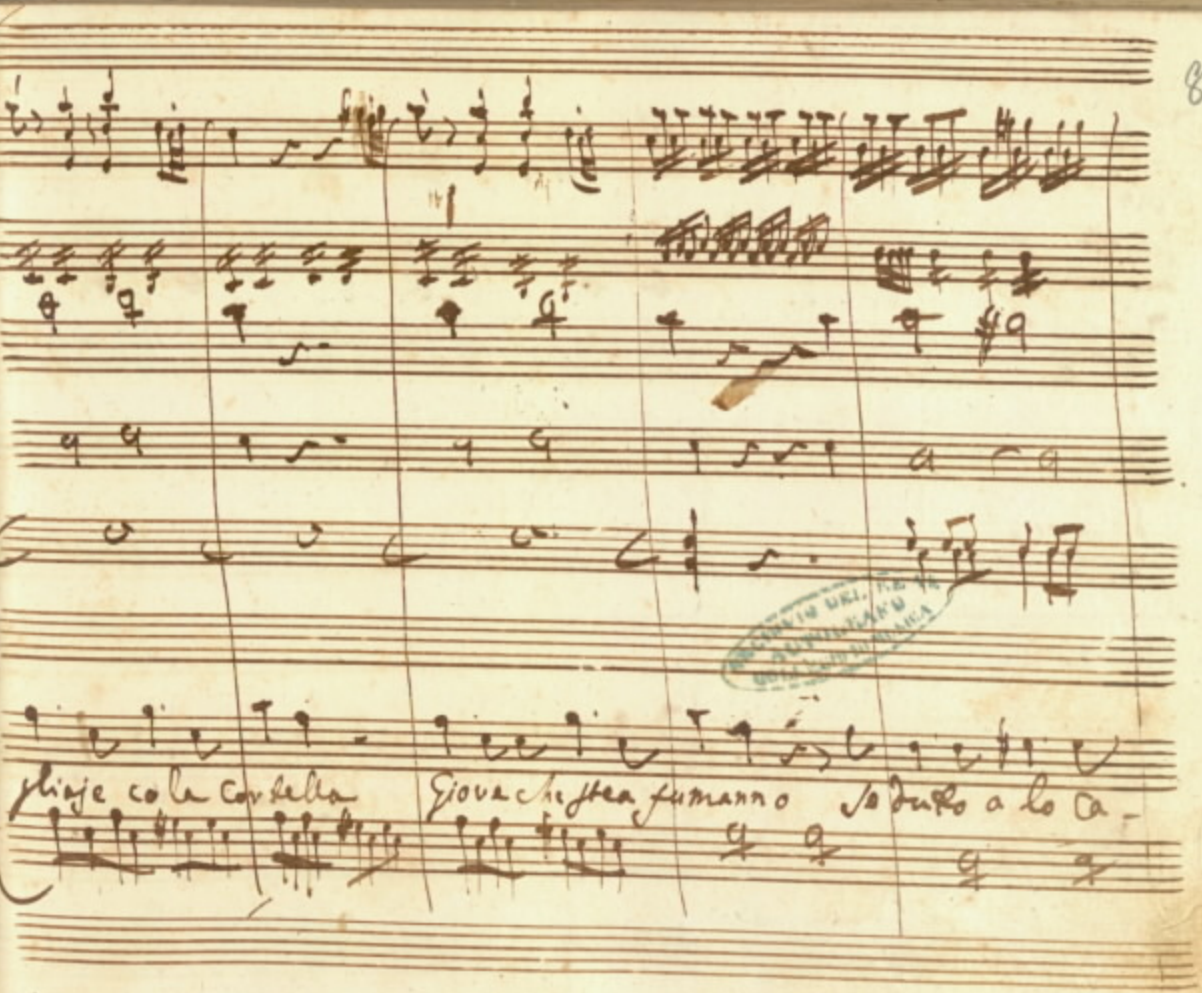

mia
f. mia.
f. mia.
for.
for.
for.
mia.
a cochiaffunque facchare a poco hare a chiaffuna mia è l'affoggia

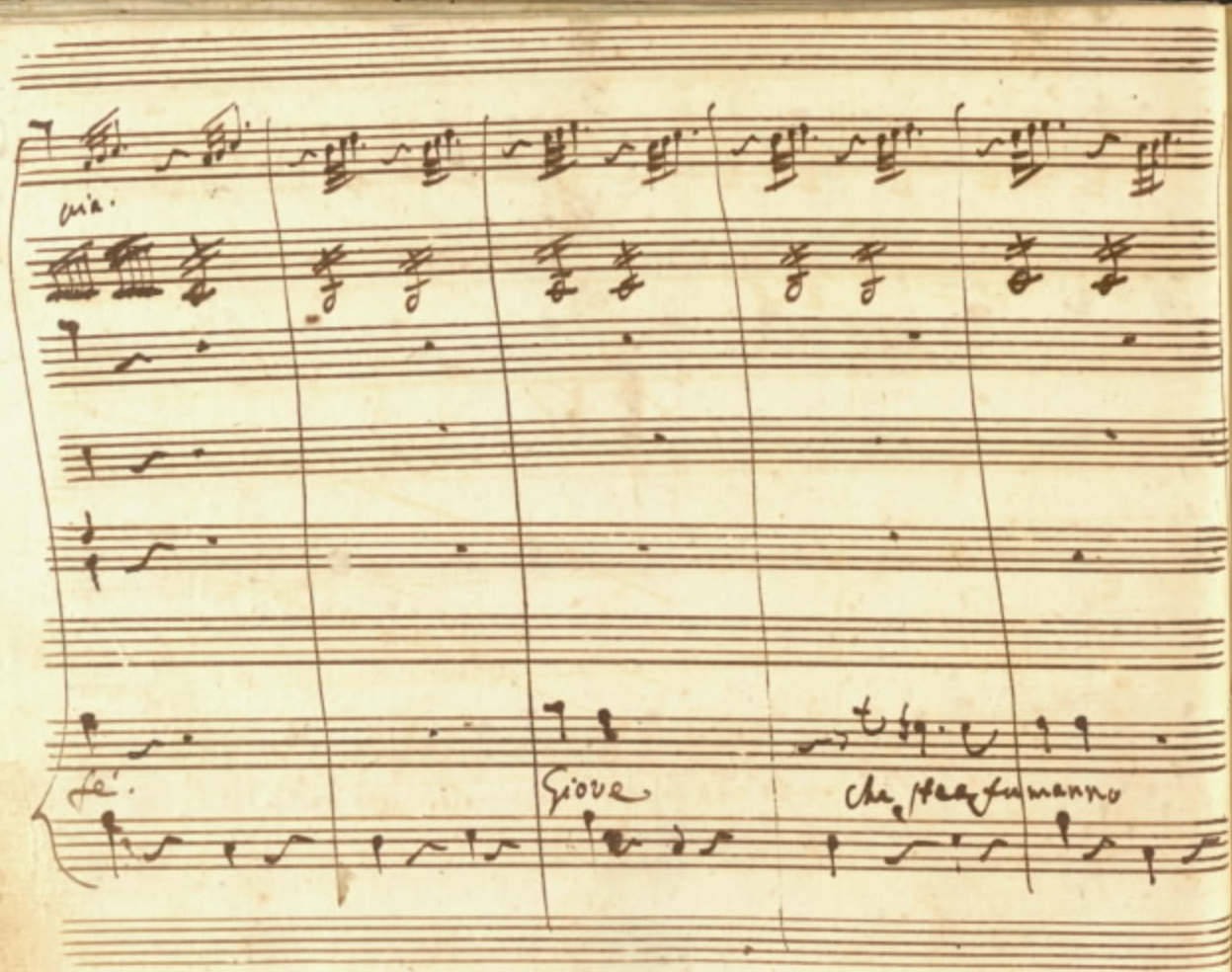

Lo ho una lassa á pezzo á Se mienta niente mi abero

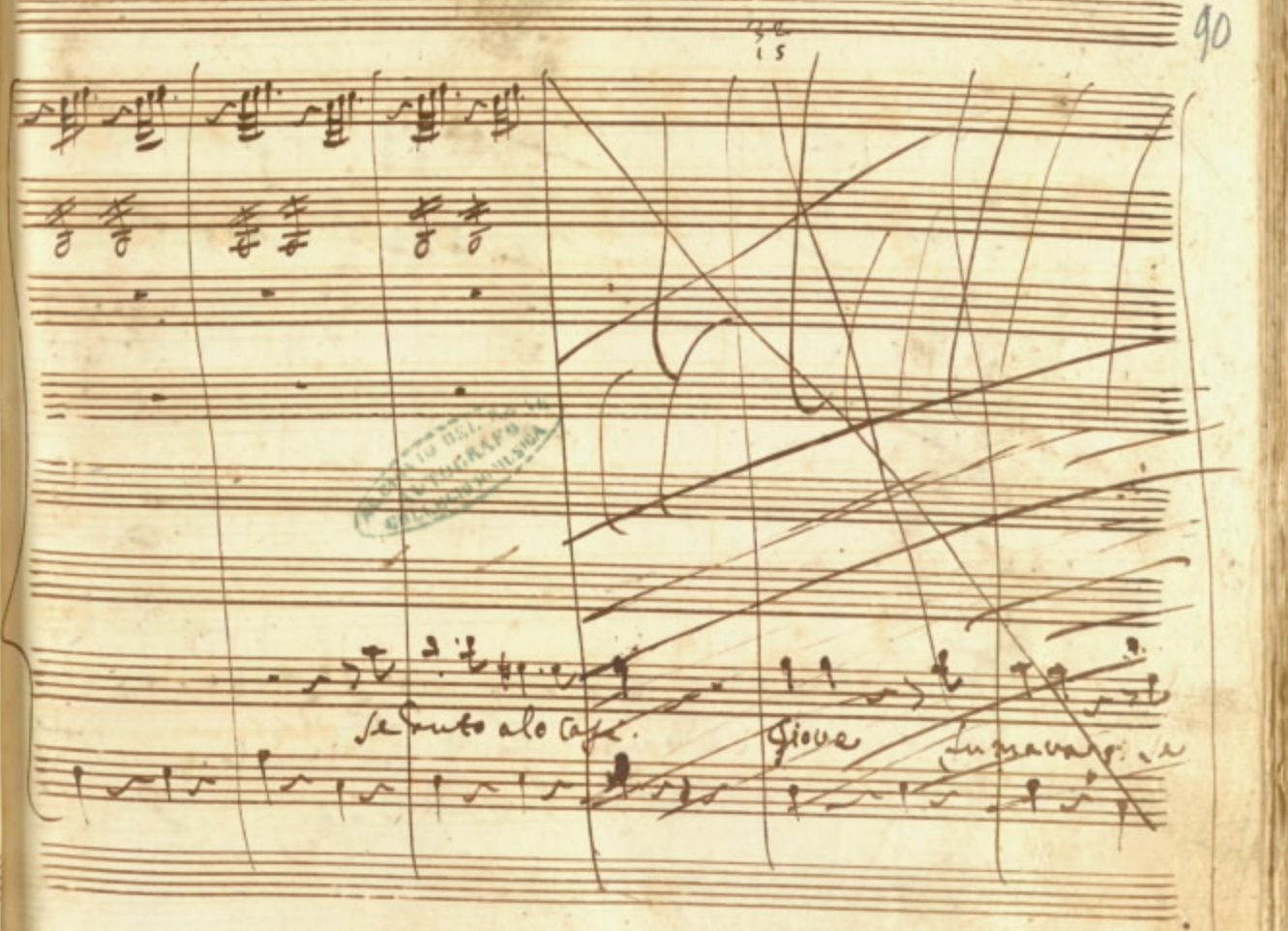

Cuà.
Sgnà.
mma lasso mma lasso mma lasso ajuto.
Vi voglia mjà la luna.


Più.
Vá, sformate da mé
Vá, sformate da mé.
l'atrivero Córa

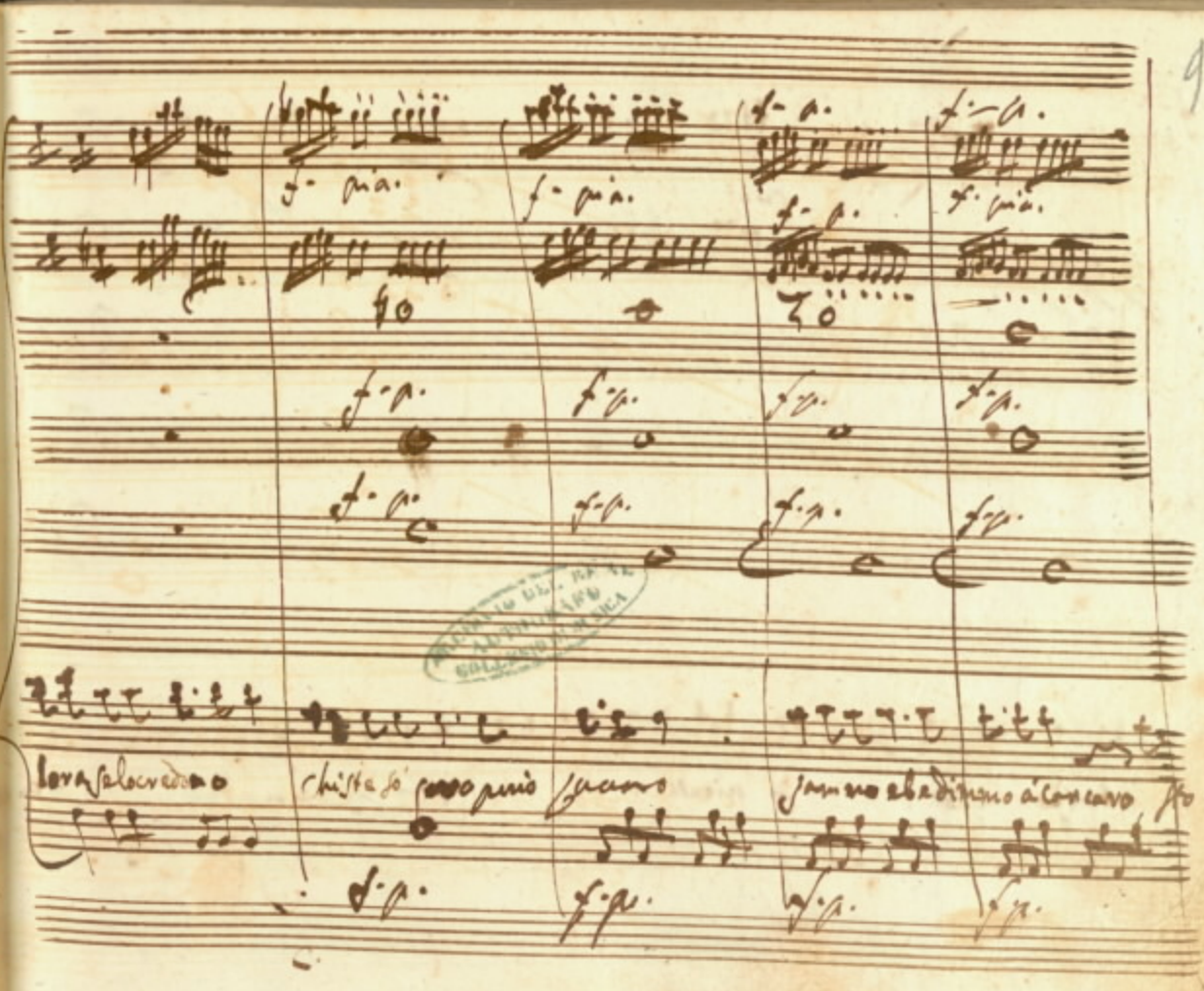

Juna fijglija Mercurijo parta, ed hanita Cierba parbe pe mayza paroleka

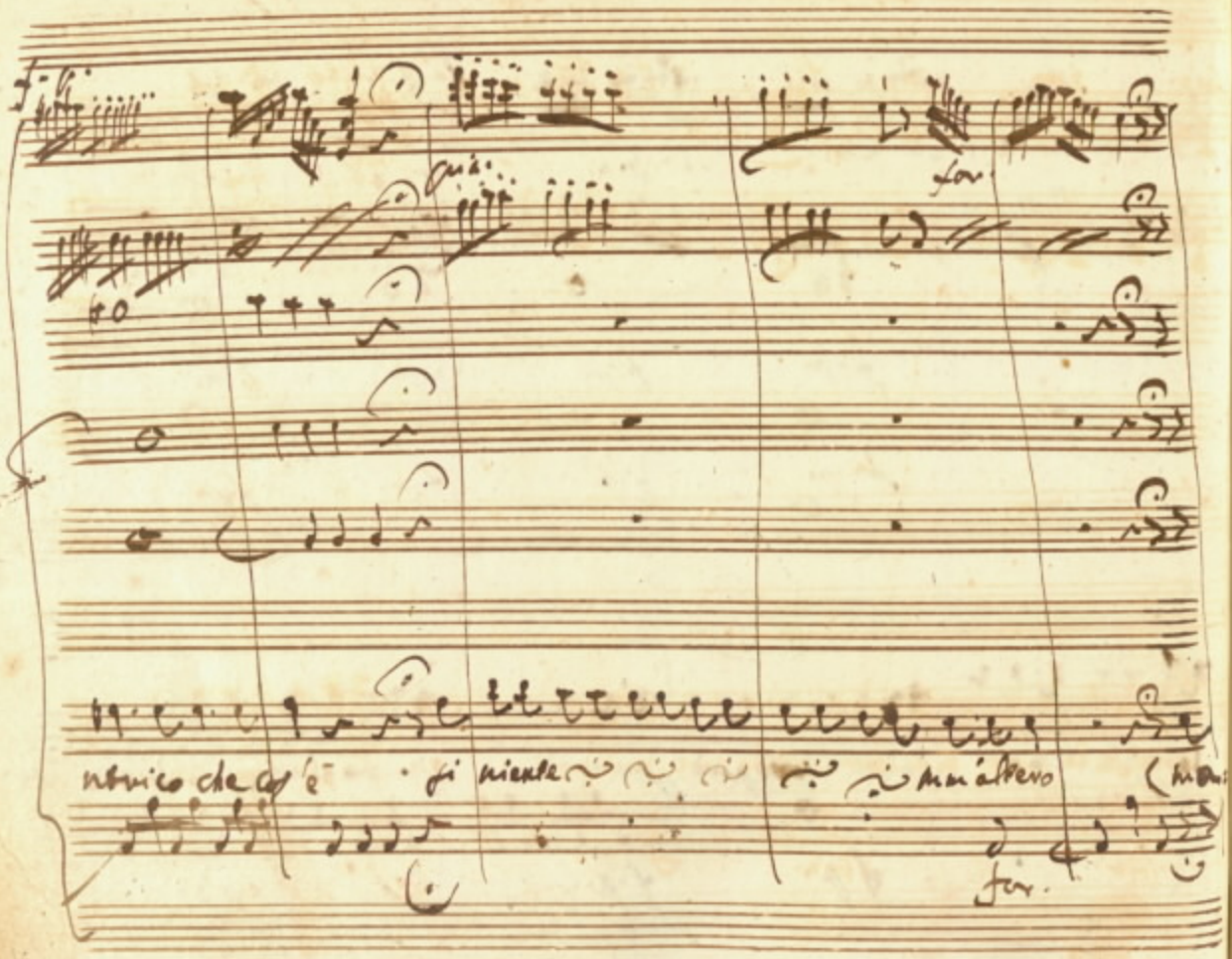

Giuoje colla Corbella
Giovanetta fumanno
so tutto a lo ca-

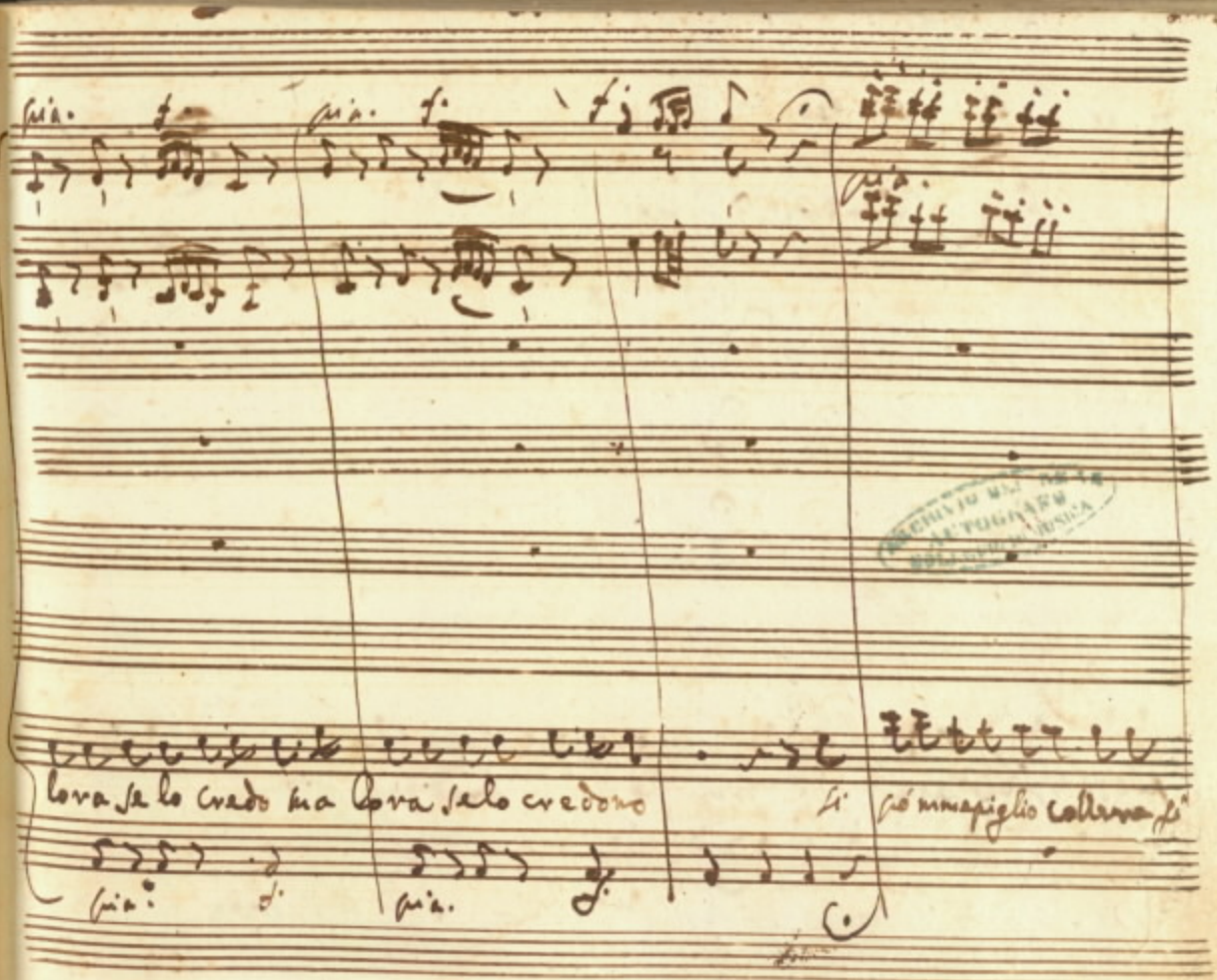

mia.
fé.
Giove
che, stanza umanno

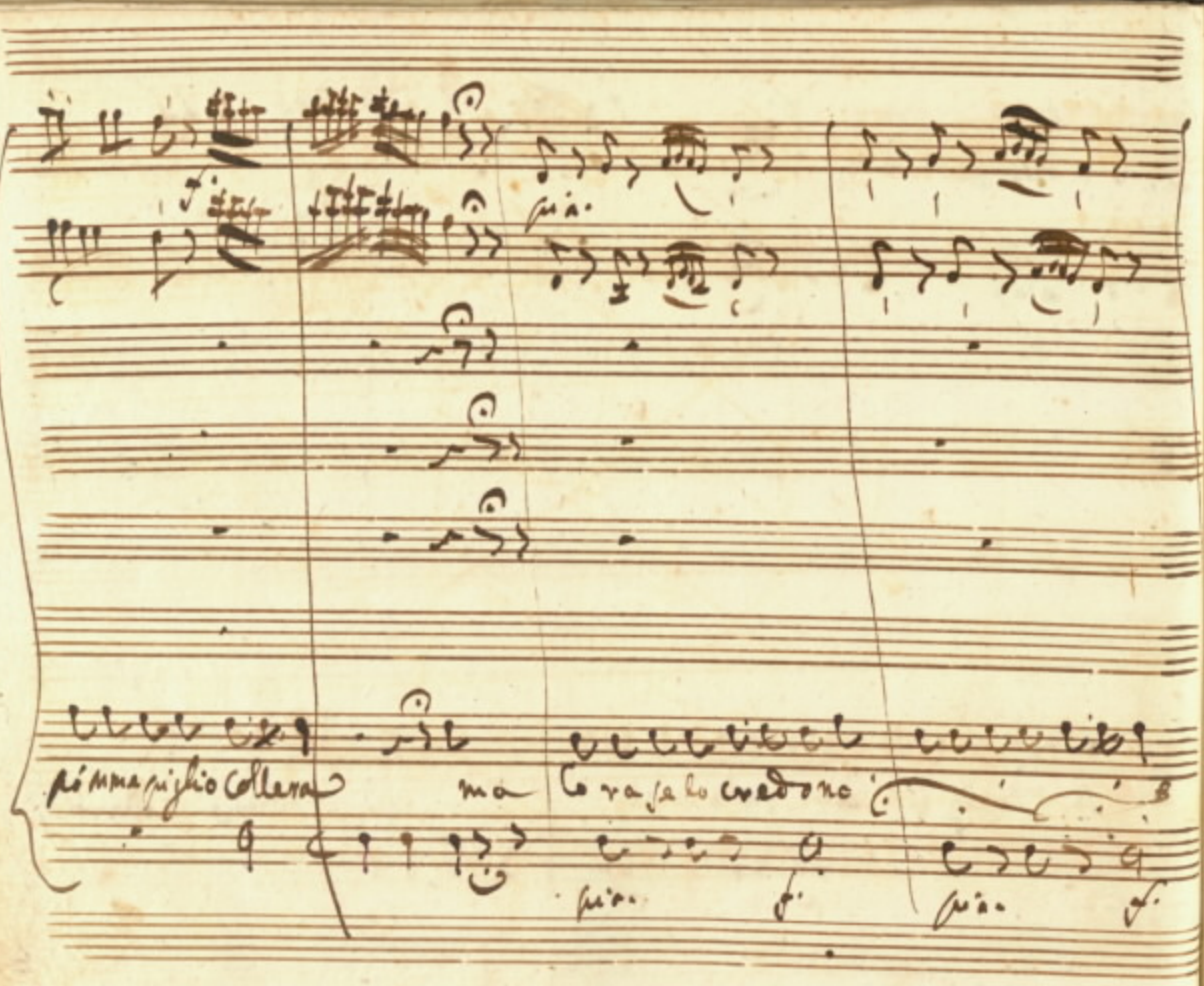

Se tutto alo cafe.
Giove
Impravato

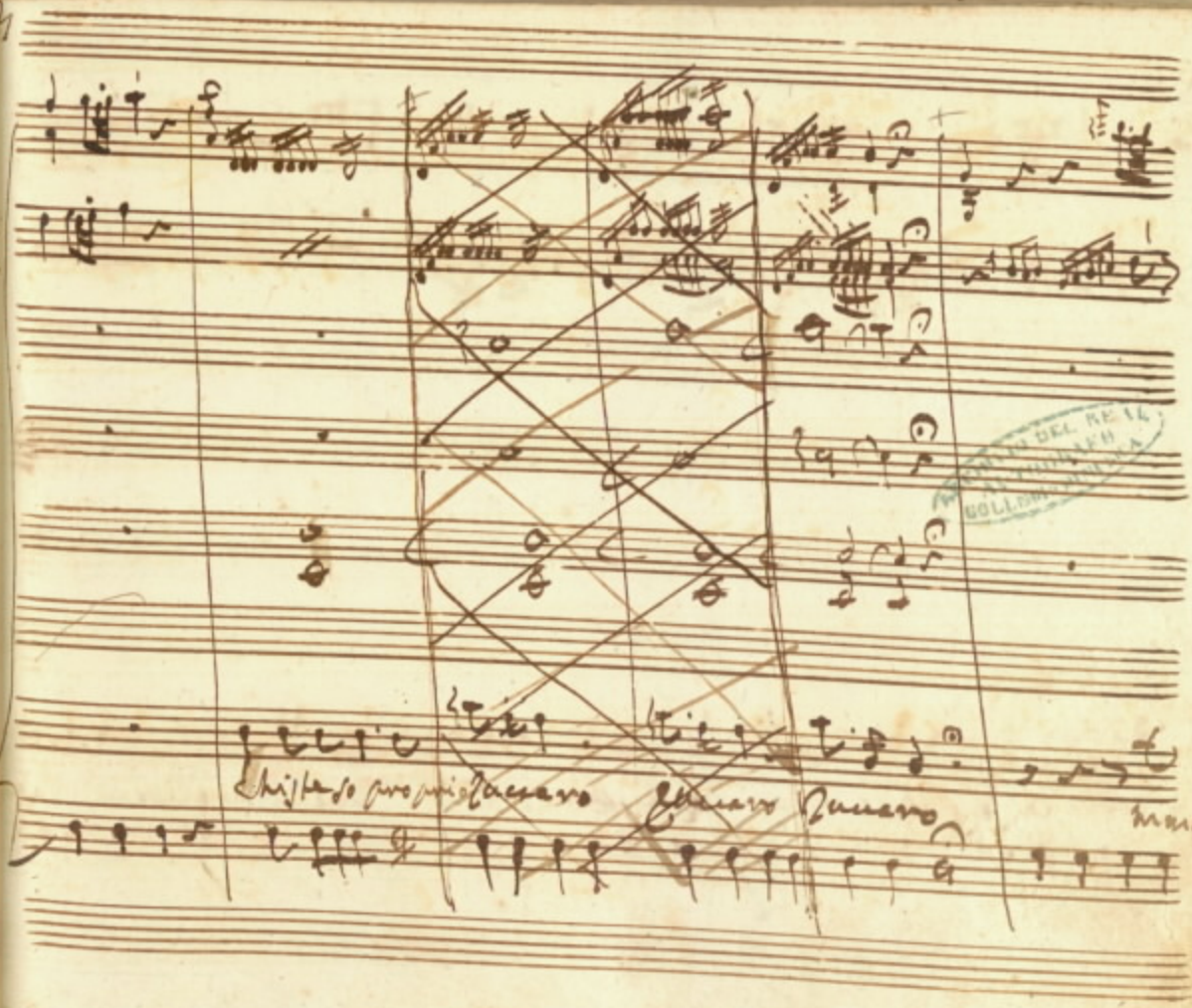
tutto allo capei
se tutto allo capei.
[mma
Lovaje la cadena

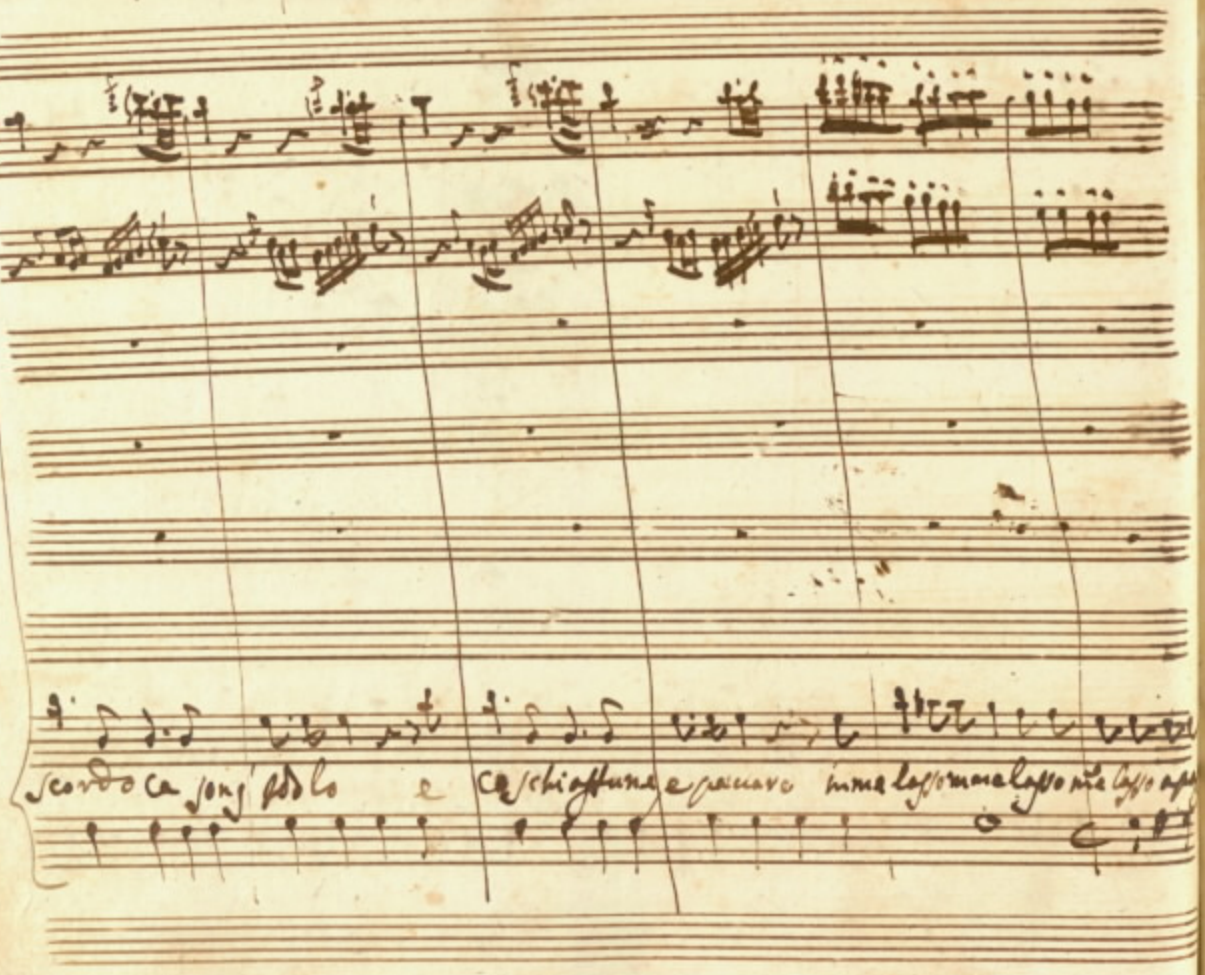

f. più.
f. più.
f. a.
f. più.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
Leva Velocreddo
chiste lo
Jamo
Jamo ch'adiamo à Concavo

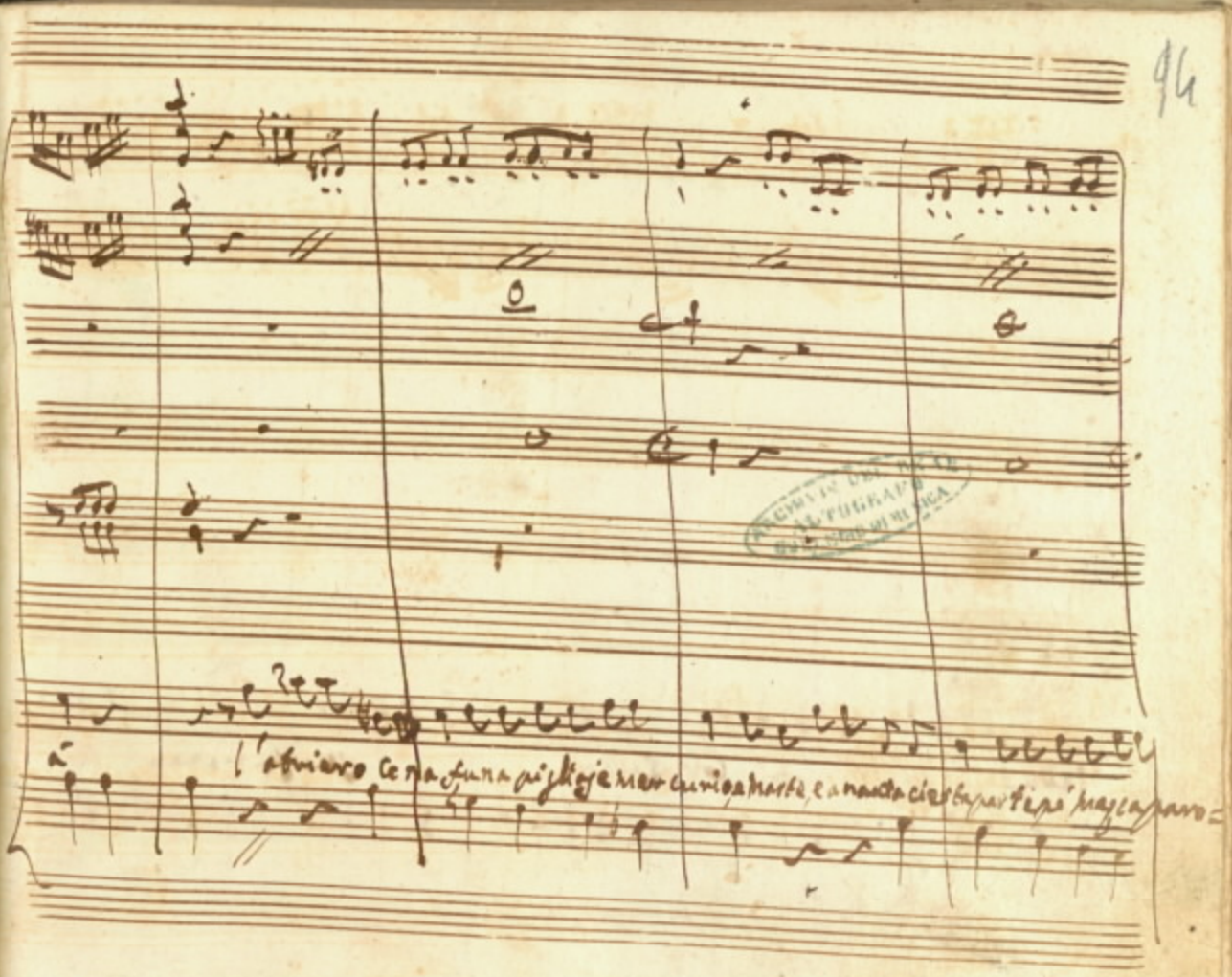

fuà.
for.
fuà.
for.

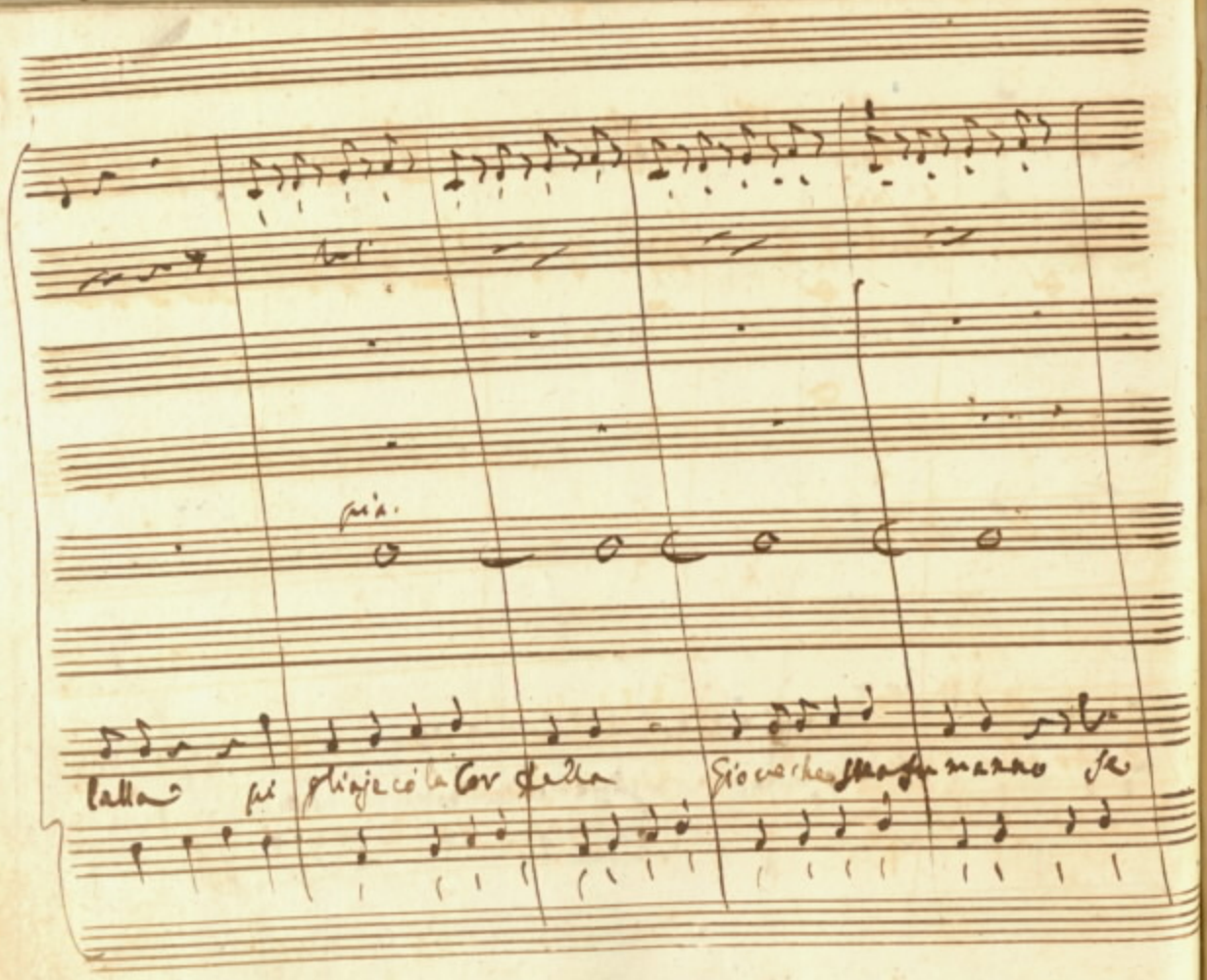

Gia. di
Gia. di
lova sa lo credo ma lova sa lo credono
Si
ció meraviglio collerosi
Gia. di
Gia.

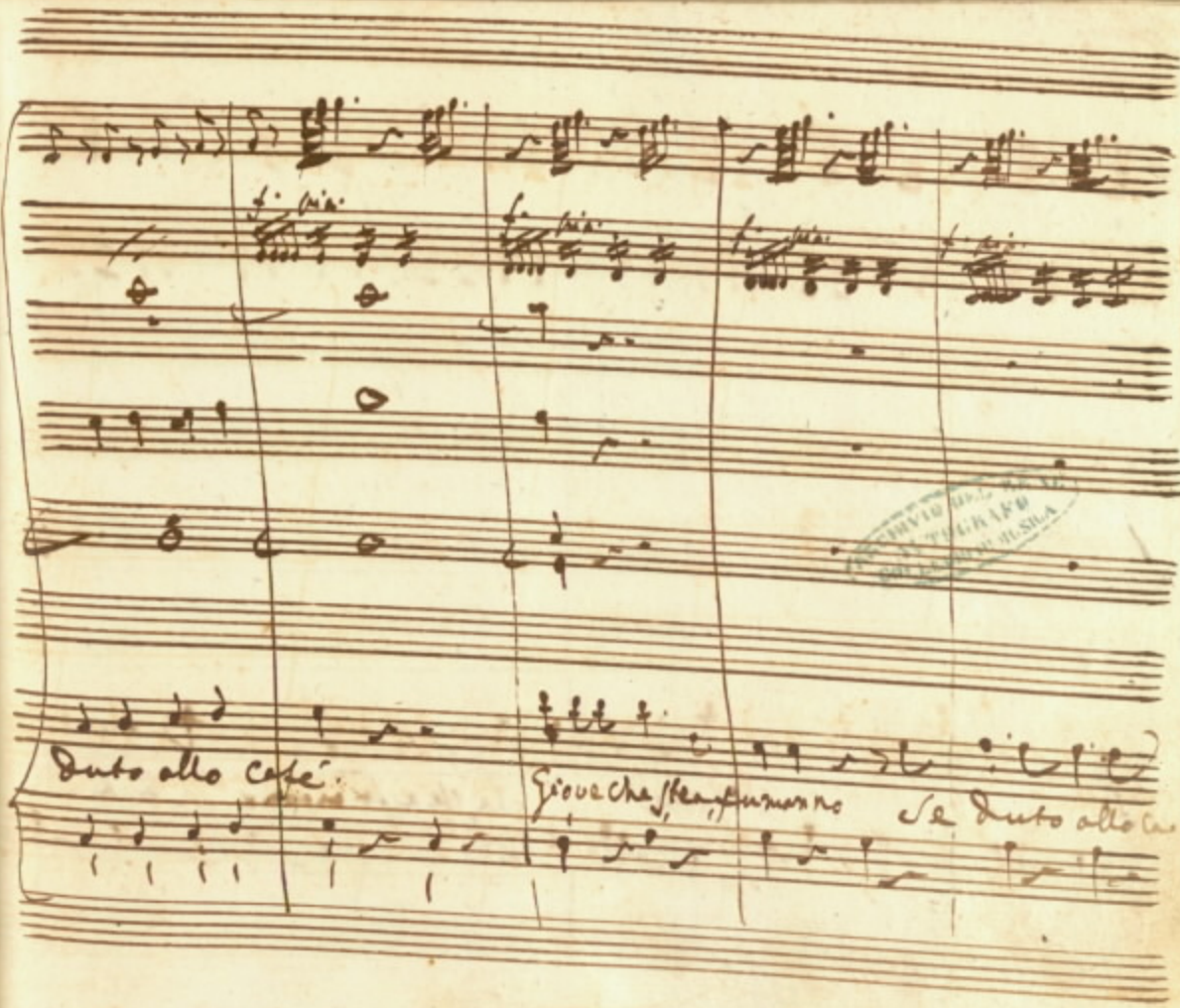

Ma la vaja lo credono

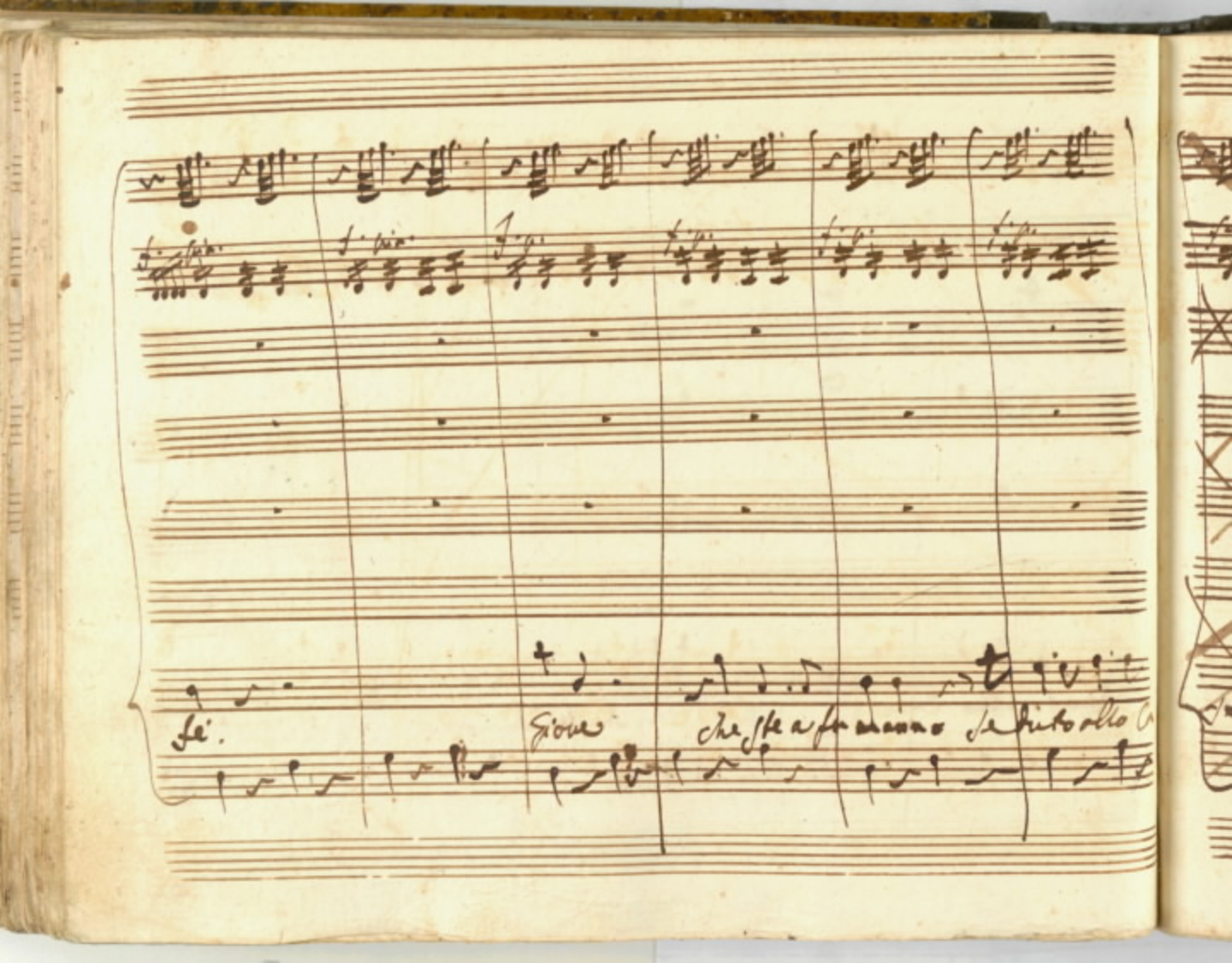

Christo pro nobis factus est

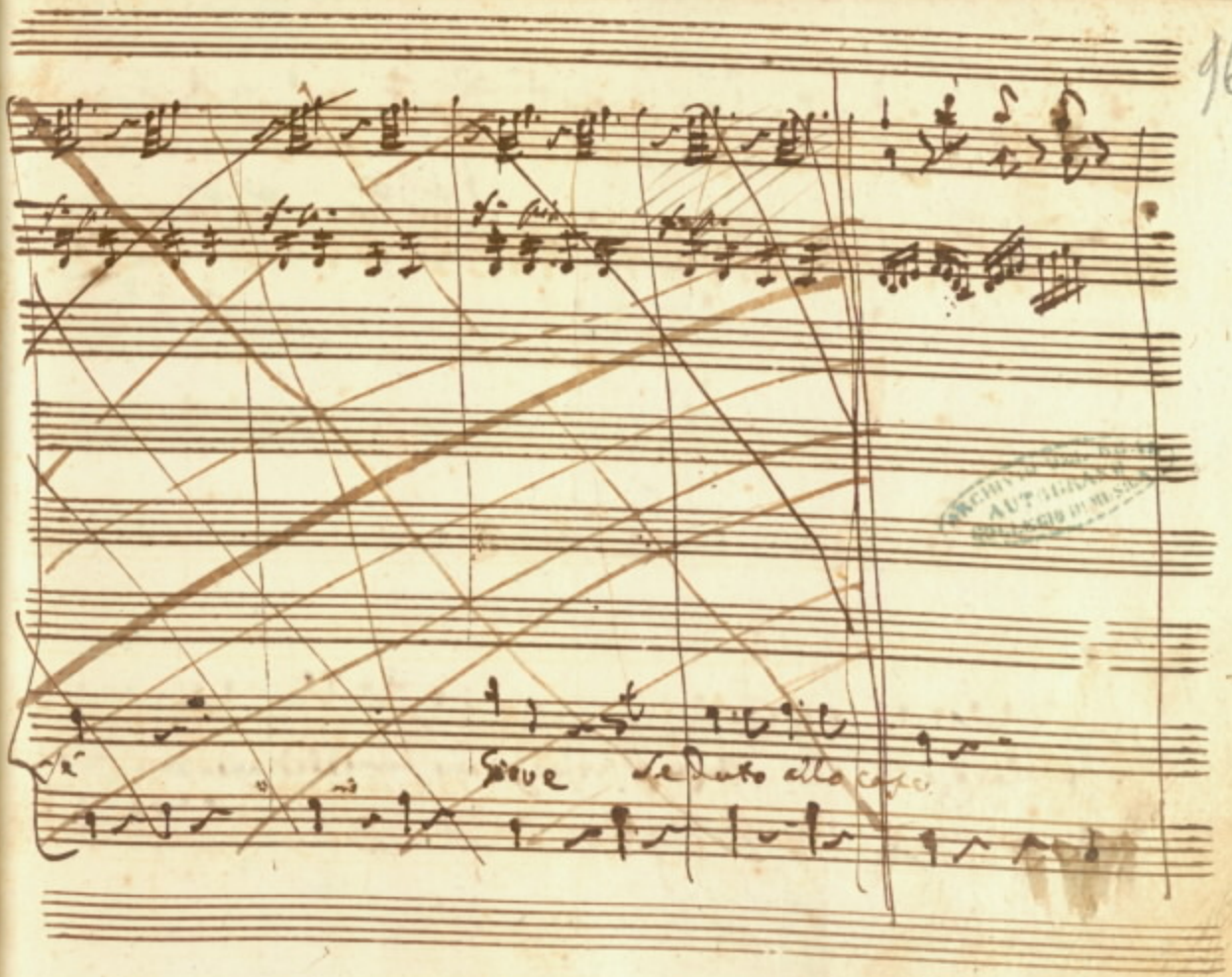

scordo ca sonj posto
e
ca schiattuna e pacare
mma lassoma lasso ma lasso

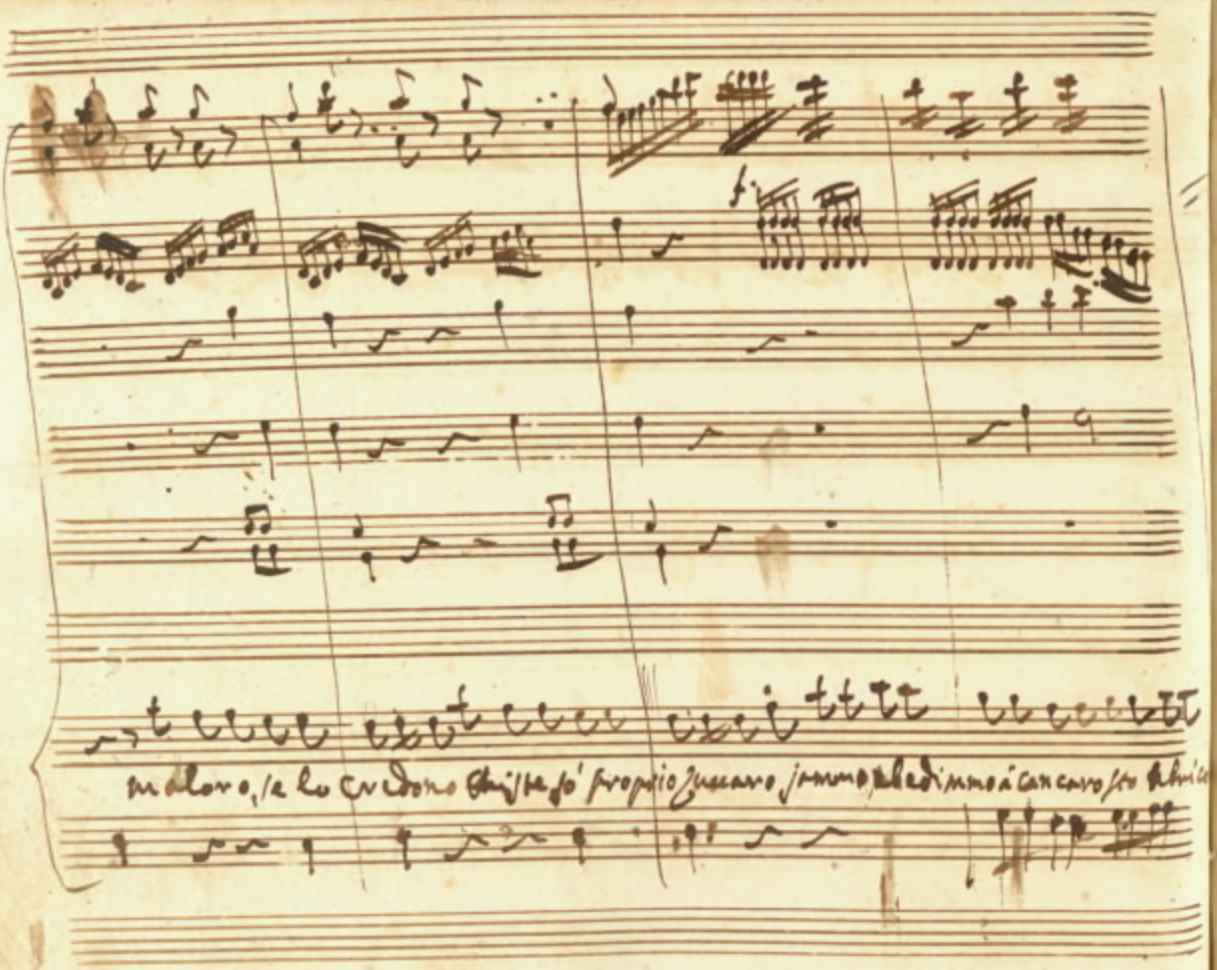

l'altriero Cena fuma giglio e mercuriomarte, e nascia cielo partire magia paro=

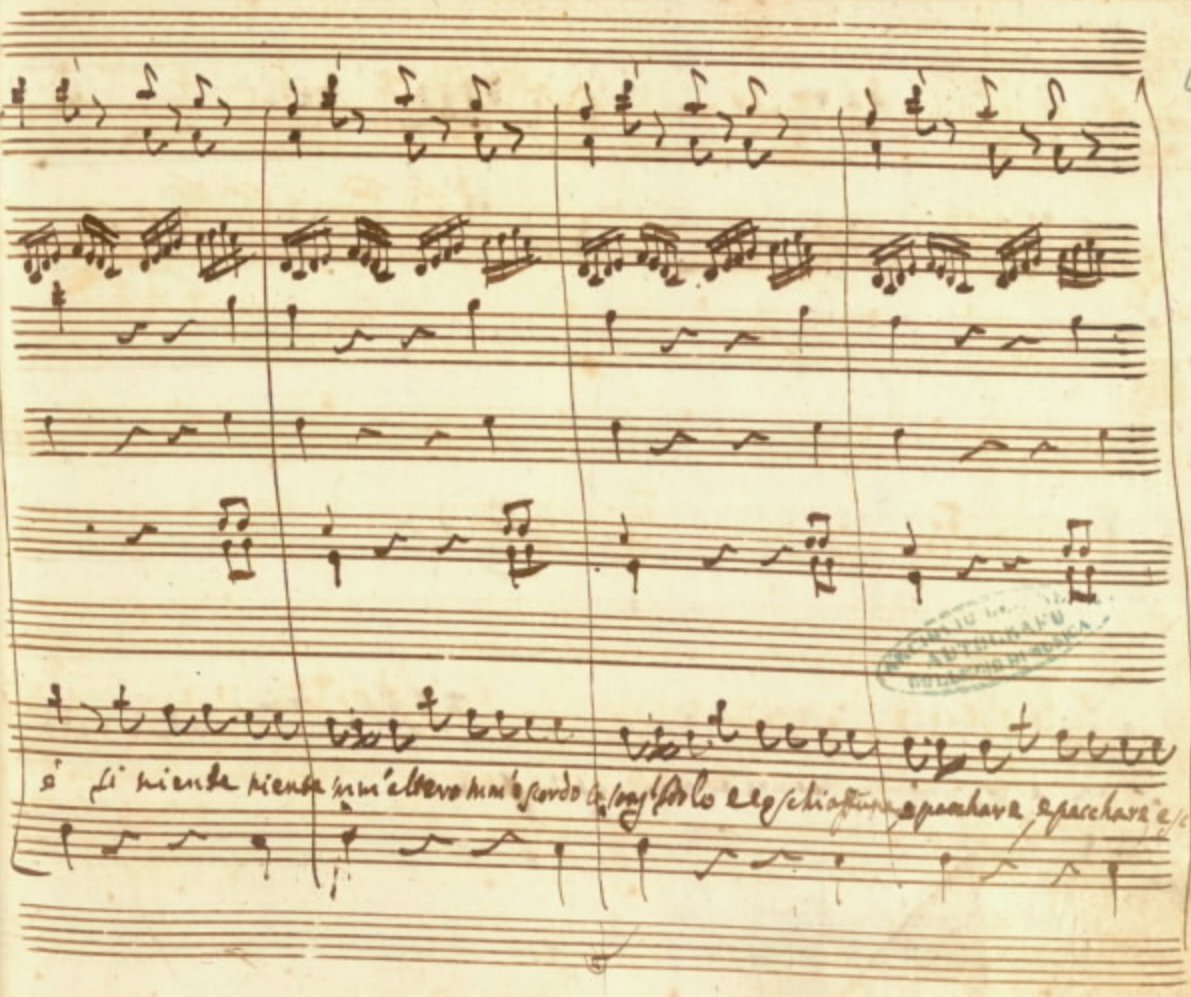

fria.
Sia che

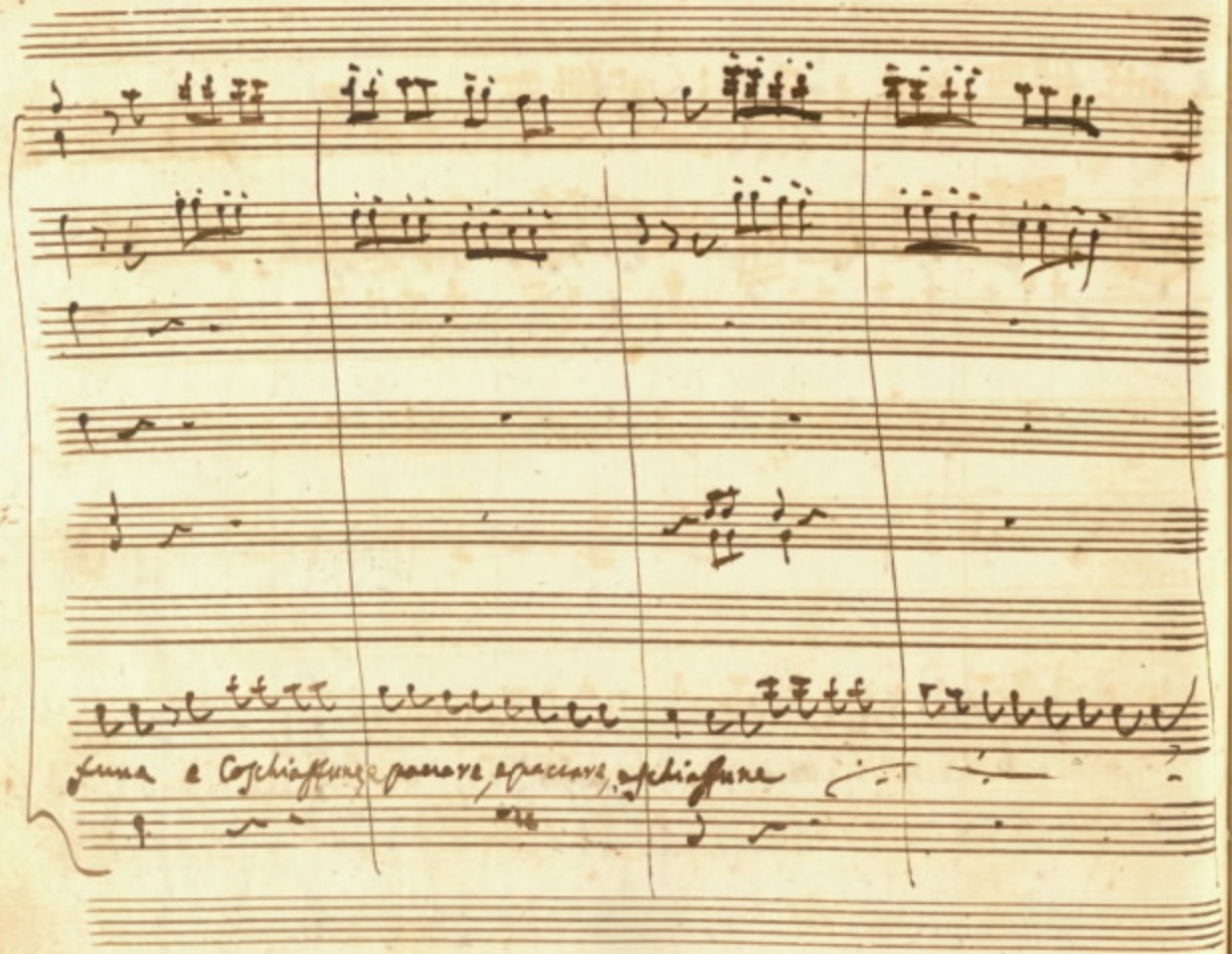

Duto allo Cafe'.
Giove che stenta un momento
Se Duto allo Ca

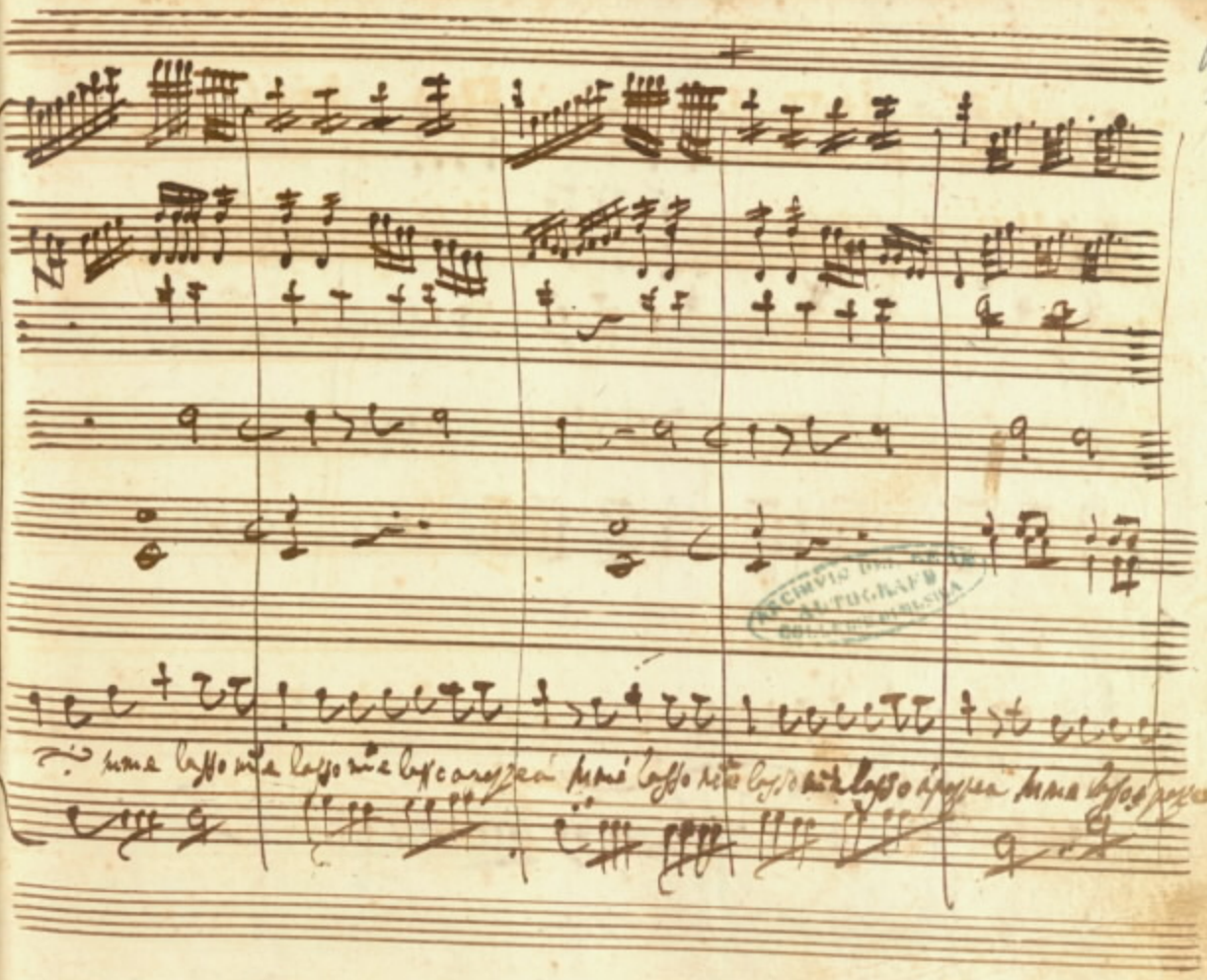

fé.
Giove
che sta a fra mano
se subito

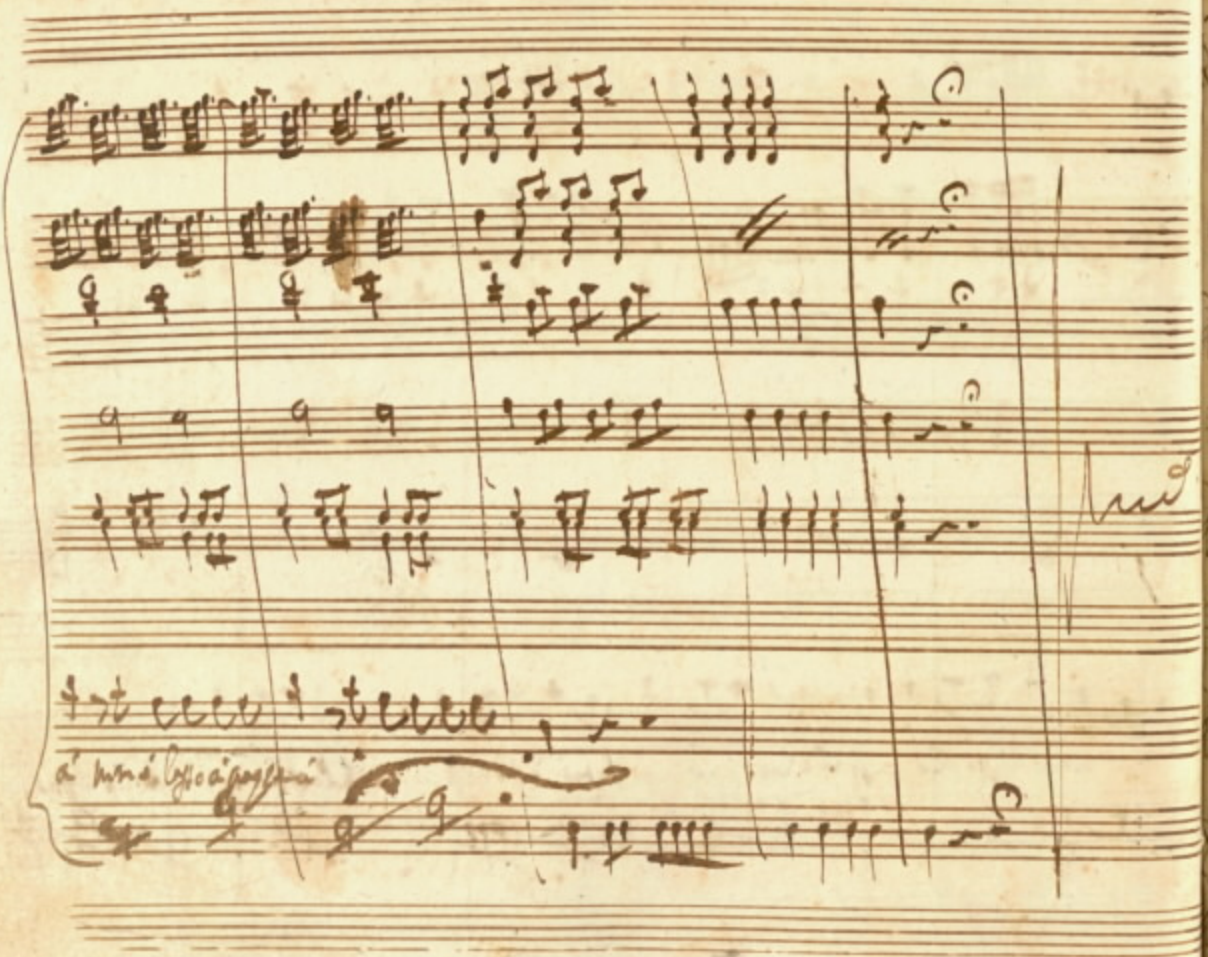

Sève


malore, se lo credono Christo fo proprio giuoco

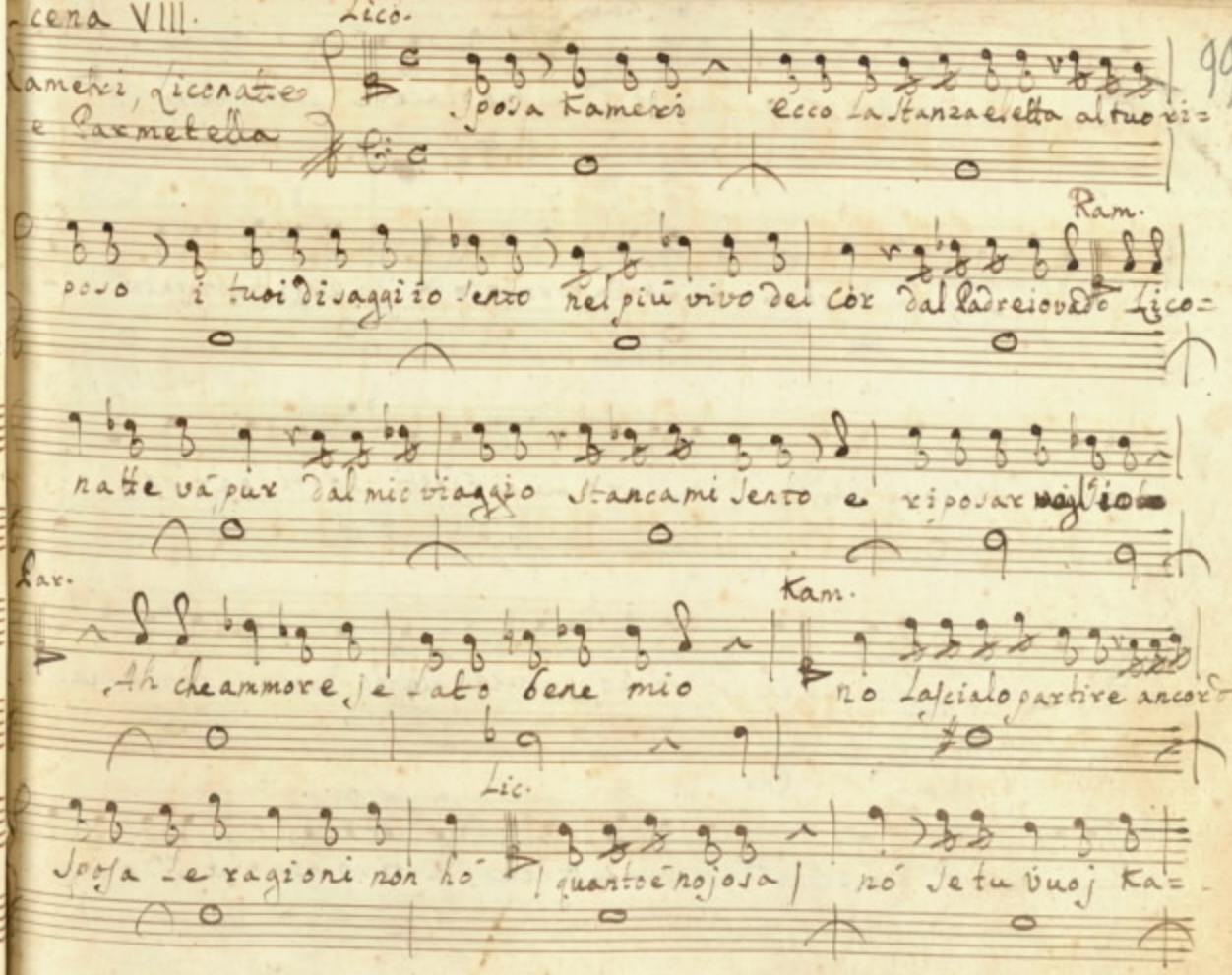

si fi mienta mienta mia albero mia sposo sposo lo schiatta spacchava spacchava schiat-

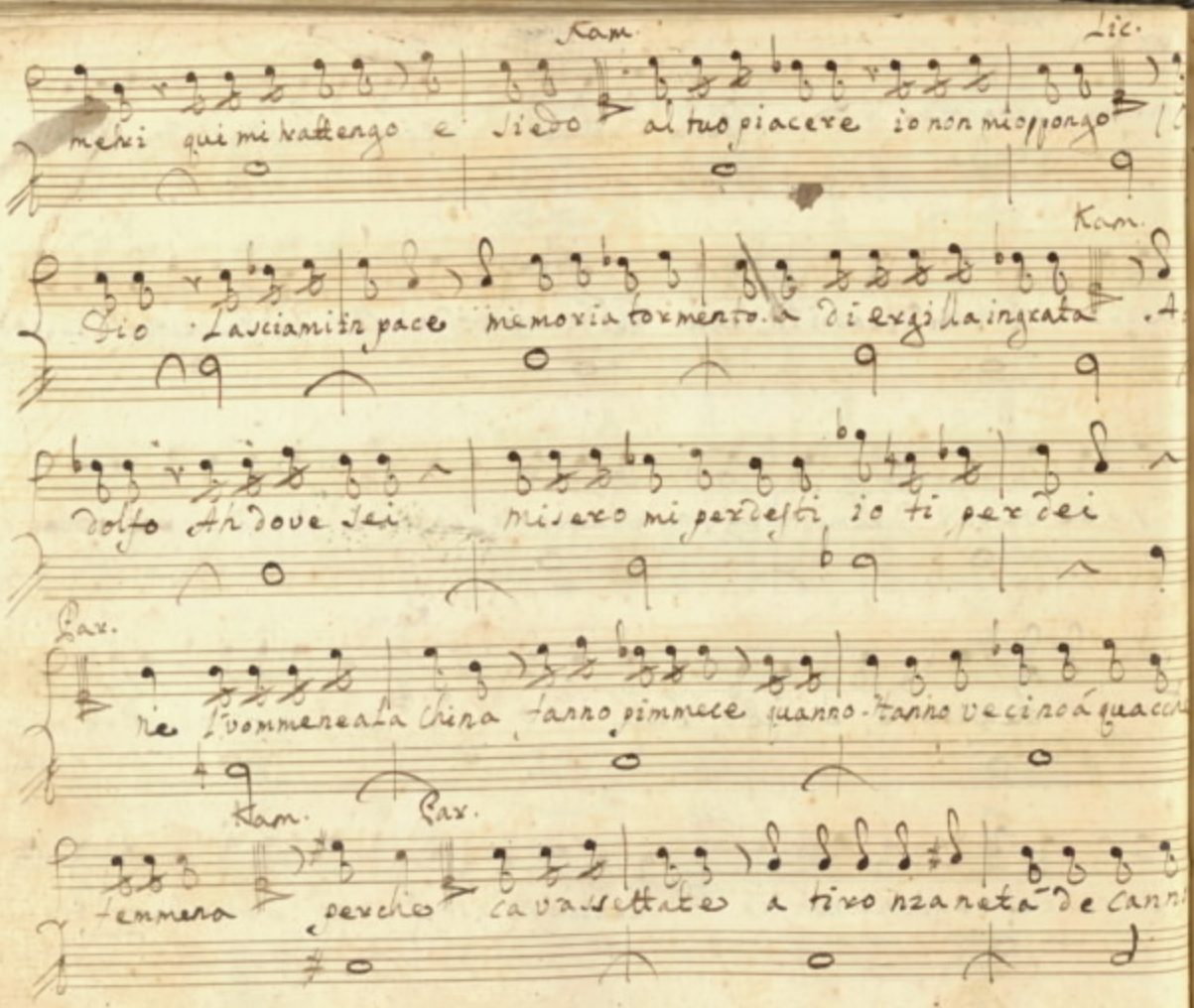

fuma e Coschiaffunga pavare, spaccare, schiaffare

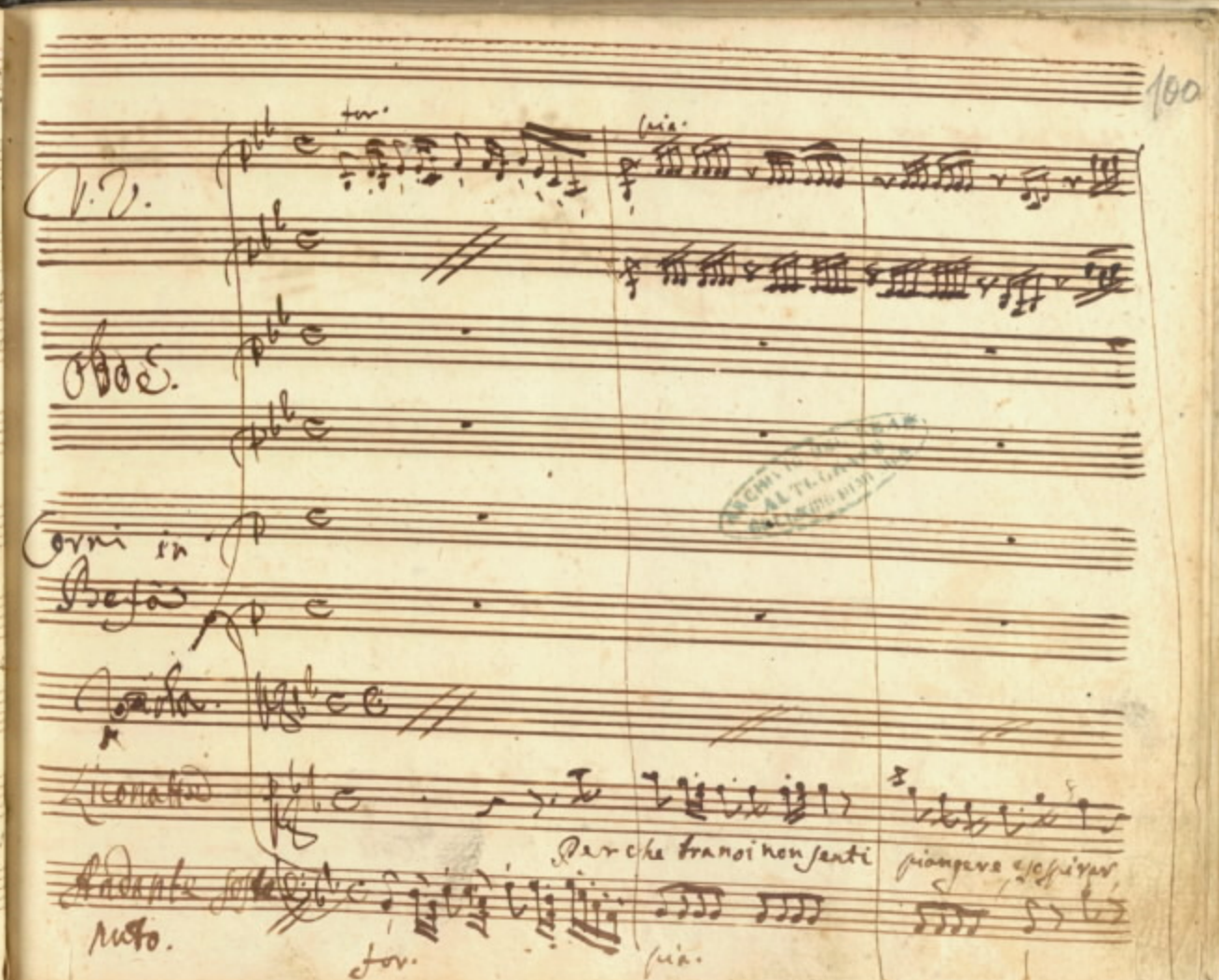

Z.
Ma lasso ma lasso ma lasso carezza Ma lasso ma lasso ma lasso carezza Ma lasso

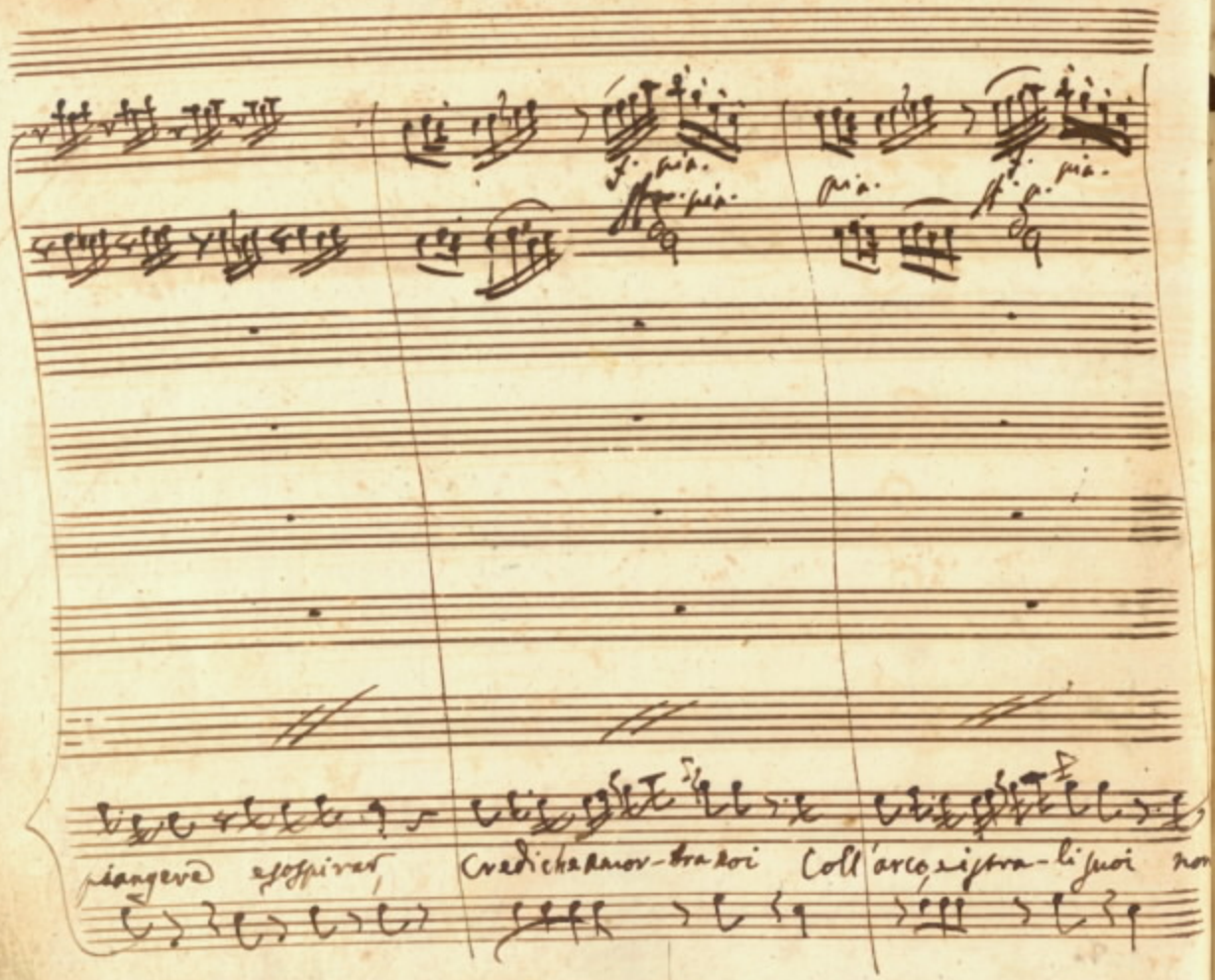

a' una bocca aperta

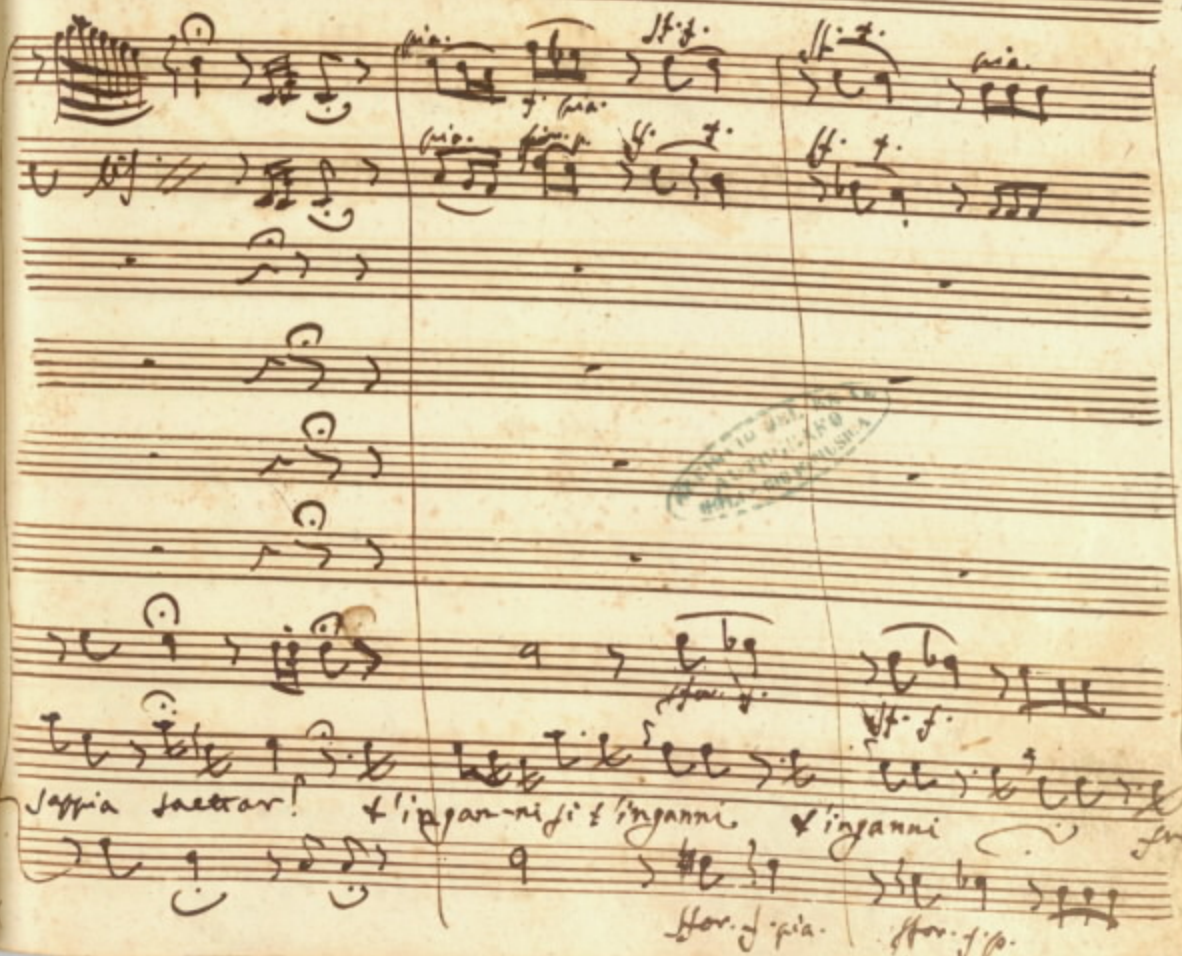
Scena VIII.

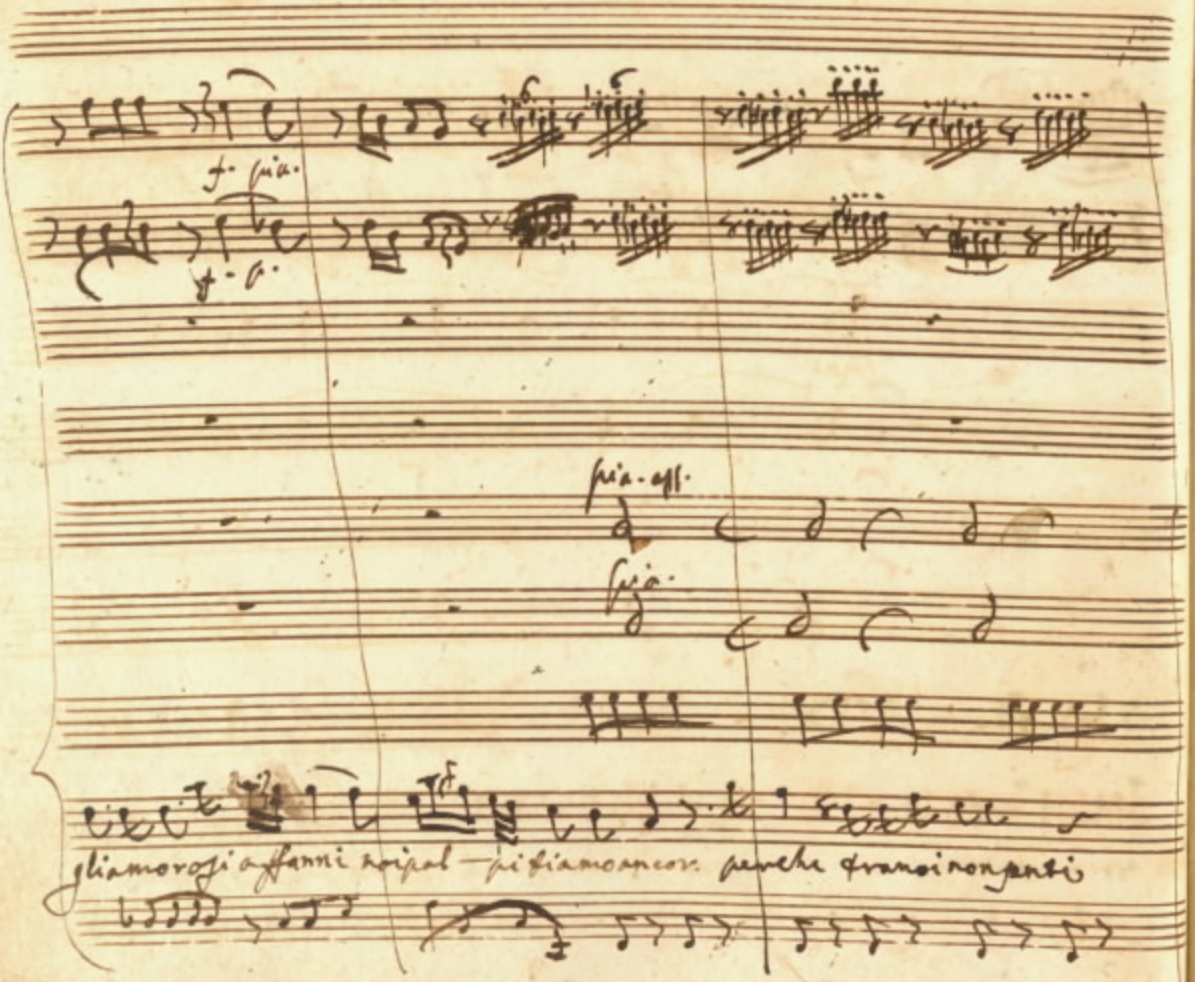

Kameri, Licoratte e Parmetella
Lico.
Sposa Kameri
ecco la stanza eletta al tuo ri=
posso i tuoi disaggi in questo
nel più vivo del cor dal ladro ascondo
Ram.
Lico=
natte và pur dal mio viaggio stancami questo e riposar voglio=
Lar.
Ah che amore, e fato bene mio
Kam.
no lasciarlo partire ancor di
Lic.
Sposa le ragioni non hó
quanto è nojosa
nó se tu vuoj Ka=

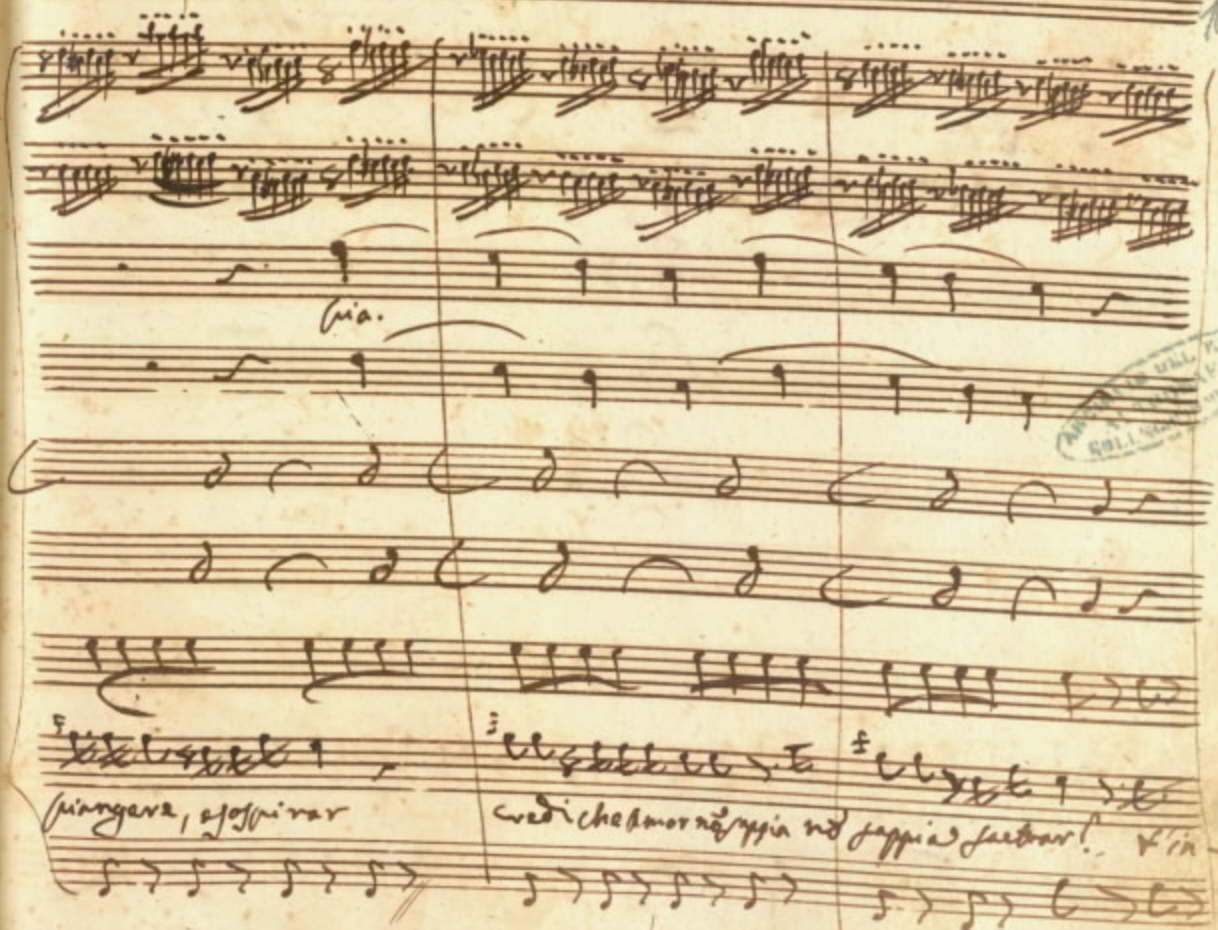

Kam.
Lic.
meßi qui mi vatterngo e siedo al tuo piacere io non mioppongo
Kam.
Sio Lasciamiin pace memoria tormento. a di ergilla ingrata .A
volto Ardove sei misero mi perdesti io ti per dei
Sax.
ne Ivommeneala china, tarro pimmele quanno-tanno vecino á quacc
Kam. Sax.
temmera perche cavarrattate a tiro nzaneta de cann

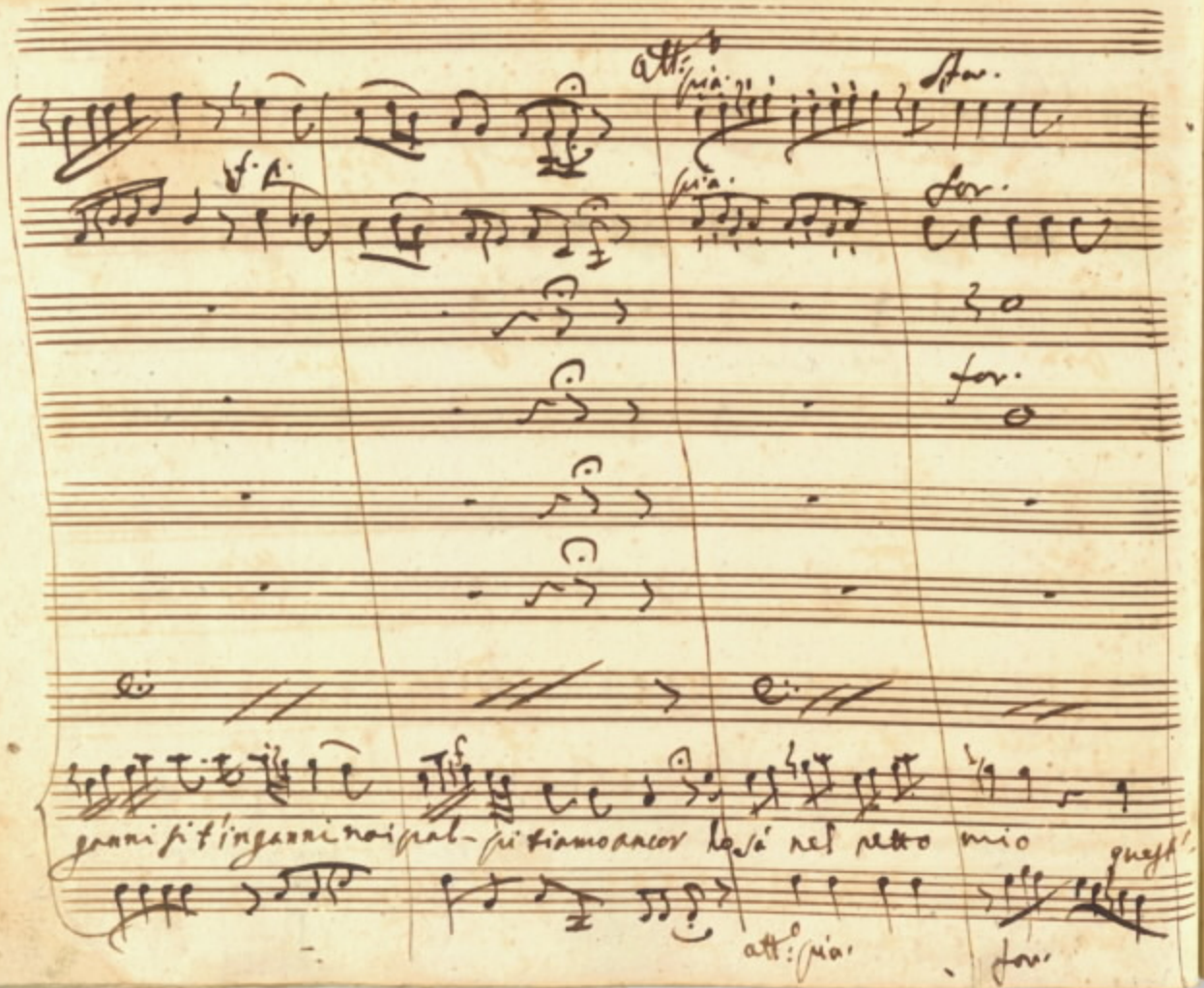

V. V.
Oboe.
Corni in
Fagotti
Violoncello
Andante
Perche tranoi non senti
piangere e sospirar
tutti.
tutti.

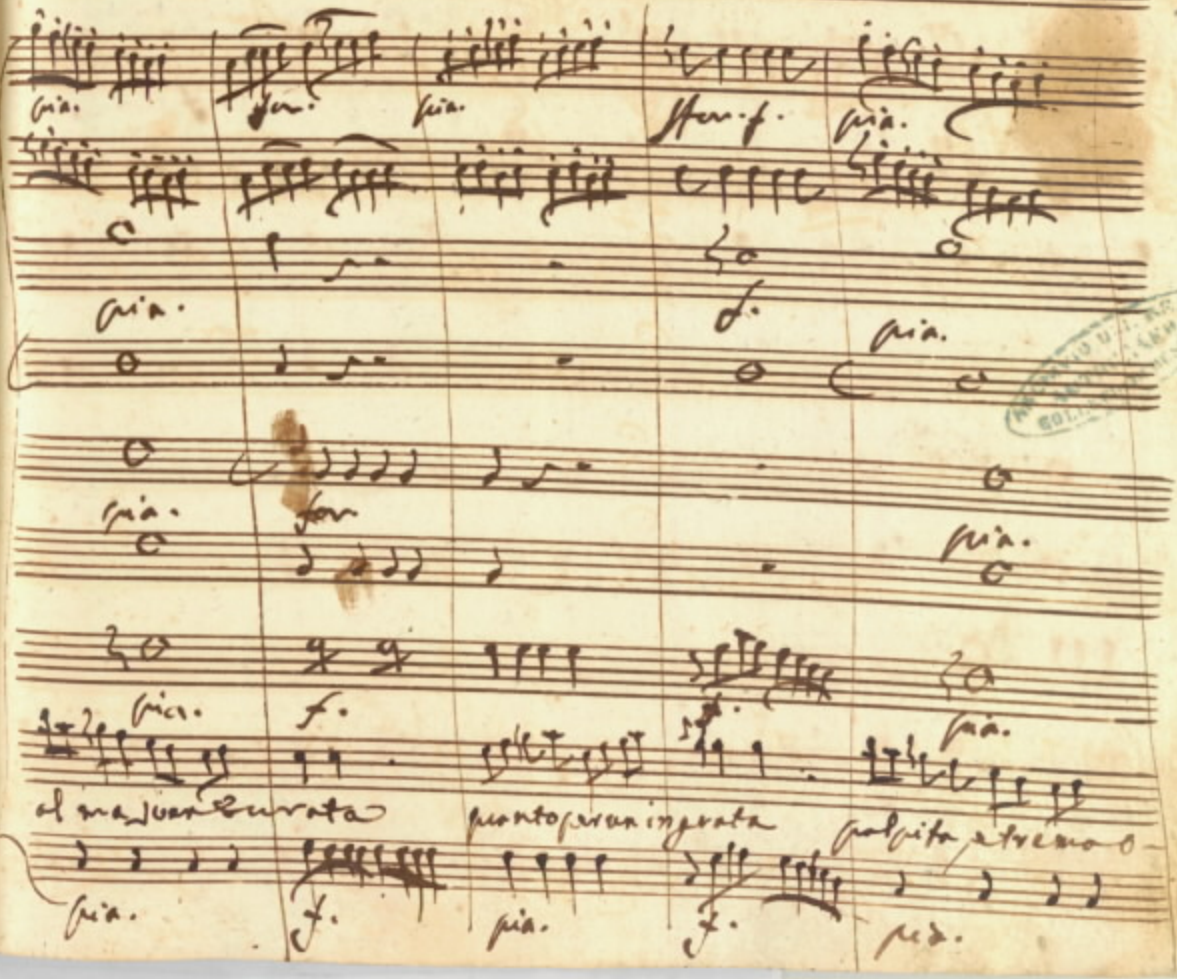

pia.
pia.
pia.
pia.
piangeva e sospirava
Cred'ch'amor-tra-soi
Coll'arco in ma-no-li-suoi non

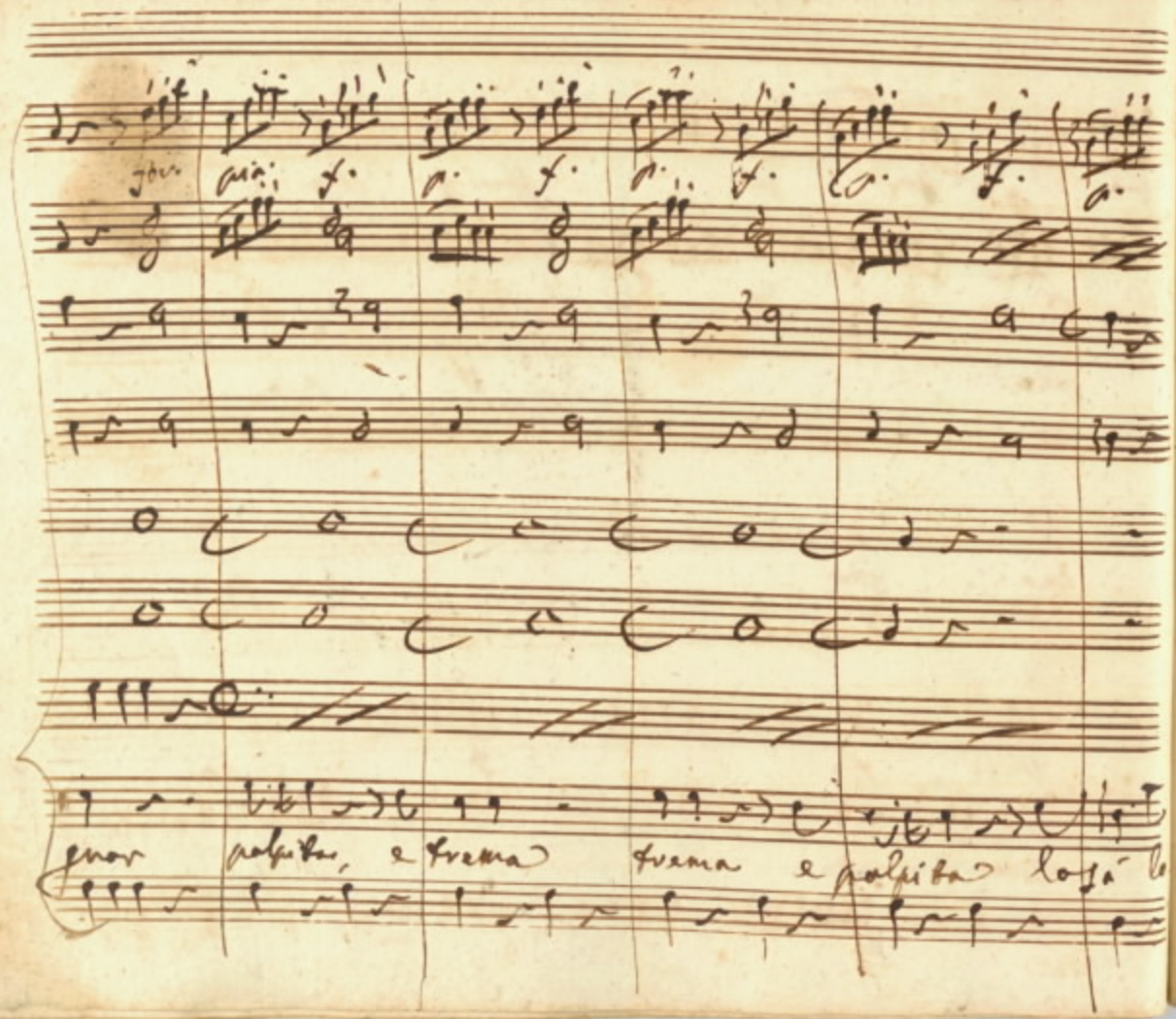

fia.
ff. fia.
ff. f.
ff. f.
ff. f

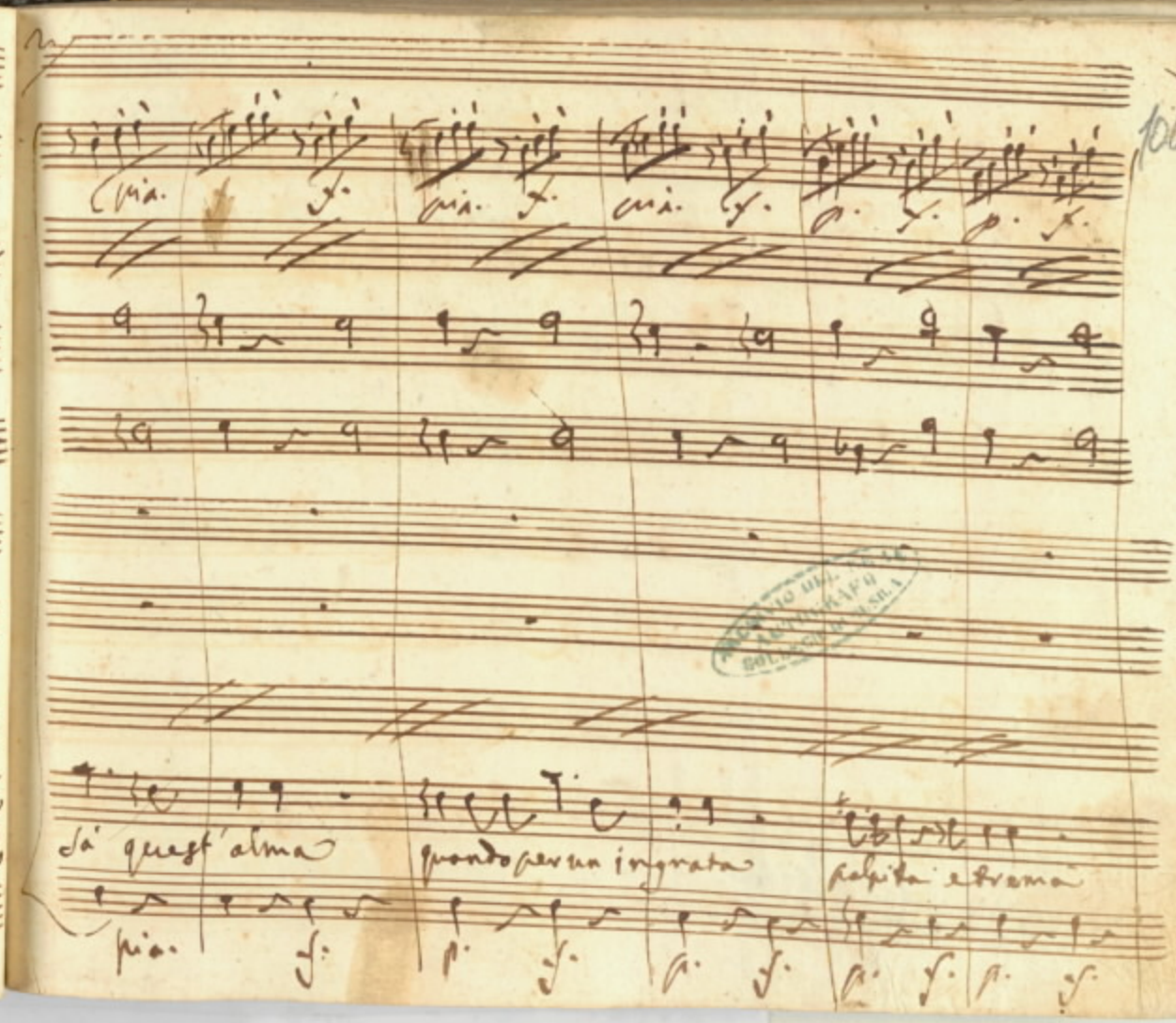

fuja.
fuja-ogn.
fuja.
gliamorogli affanni noipal — più siamo ancor. perche d'ranoi non parti

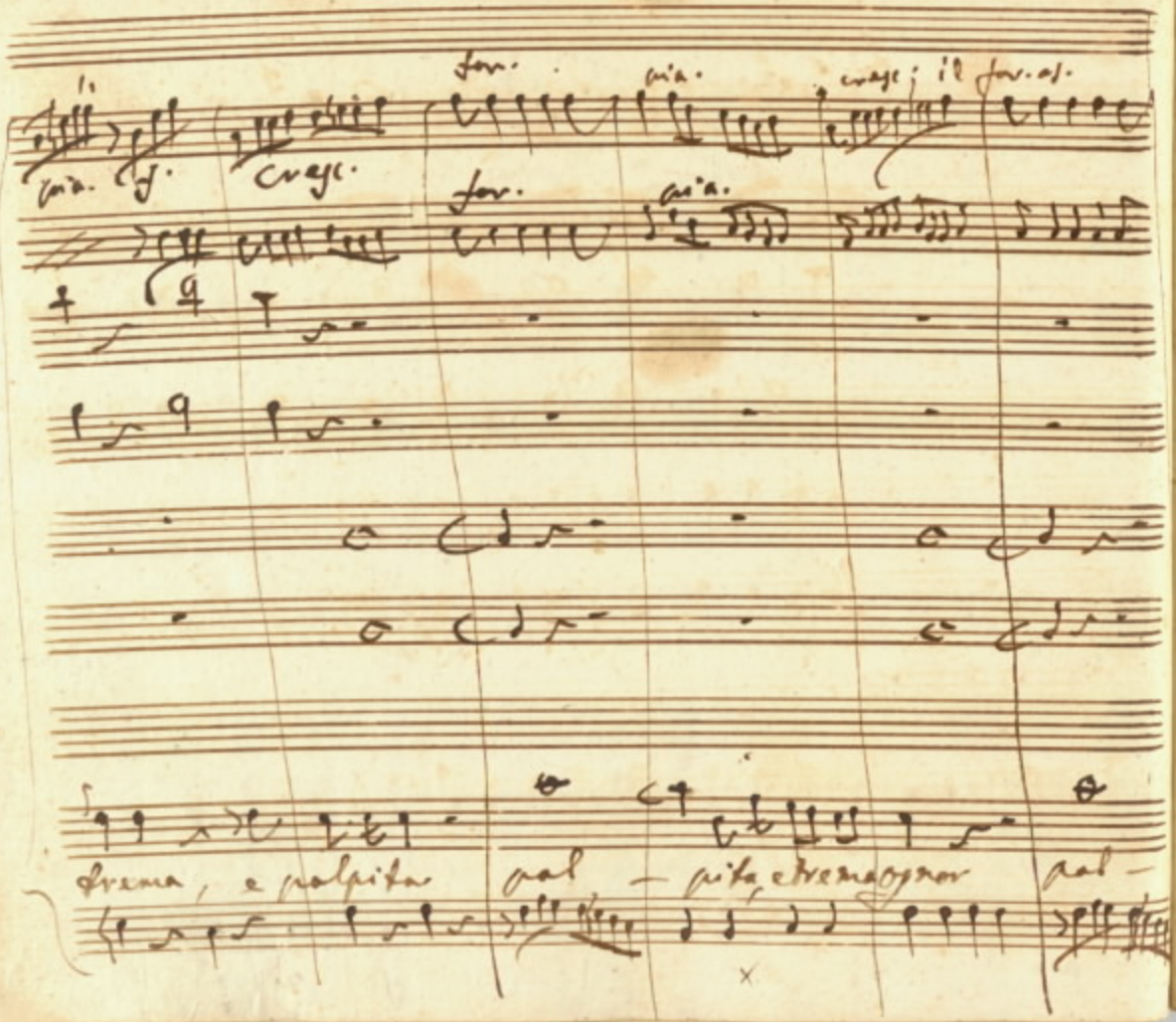

gia.
piangere, sospirar
credi che amor non pioggia non saetta? Fin

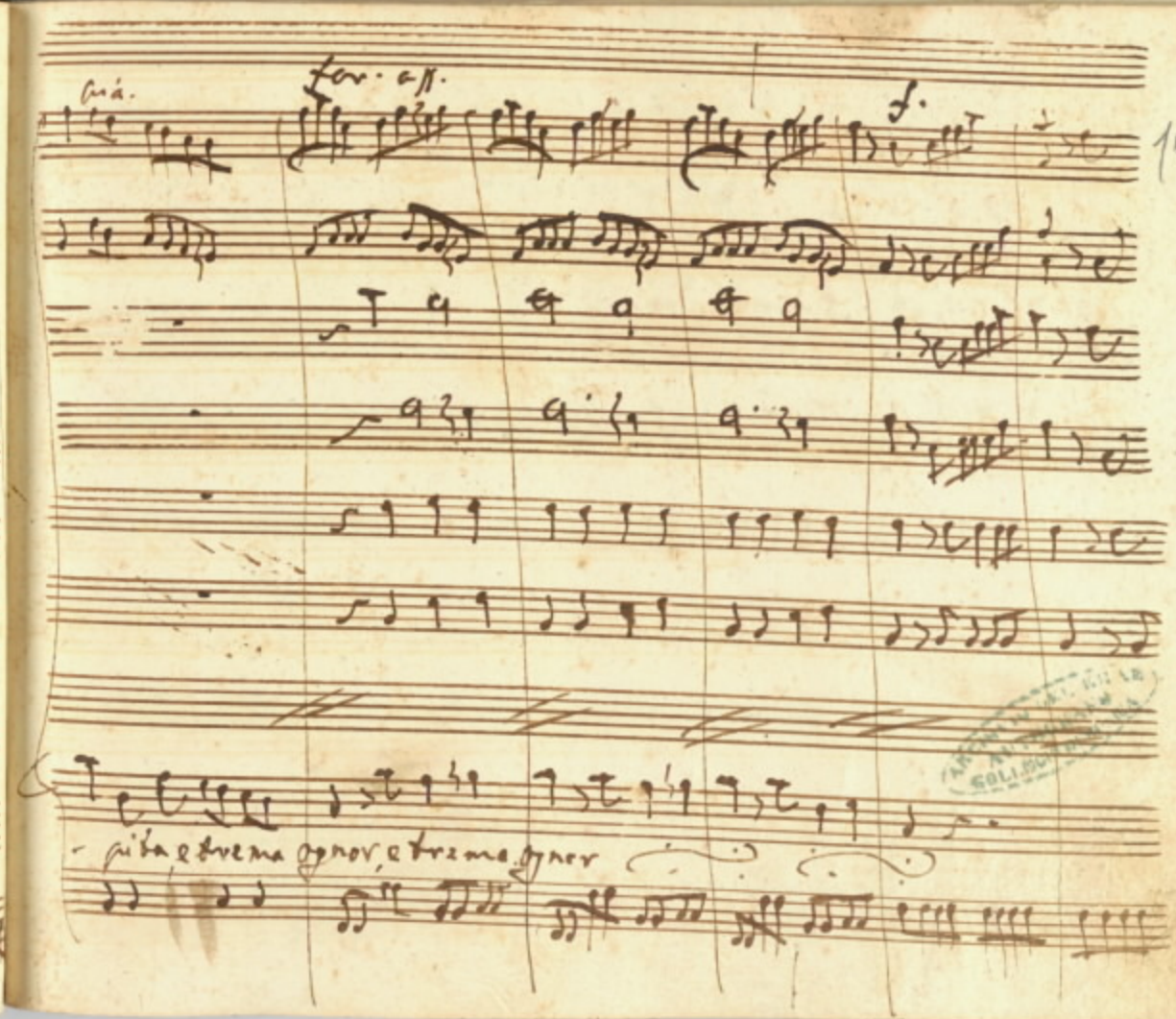

gran fi t'ingannai noi pal- fi ti amo ancor lo sá nel petto mio
quest'

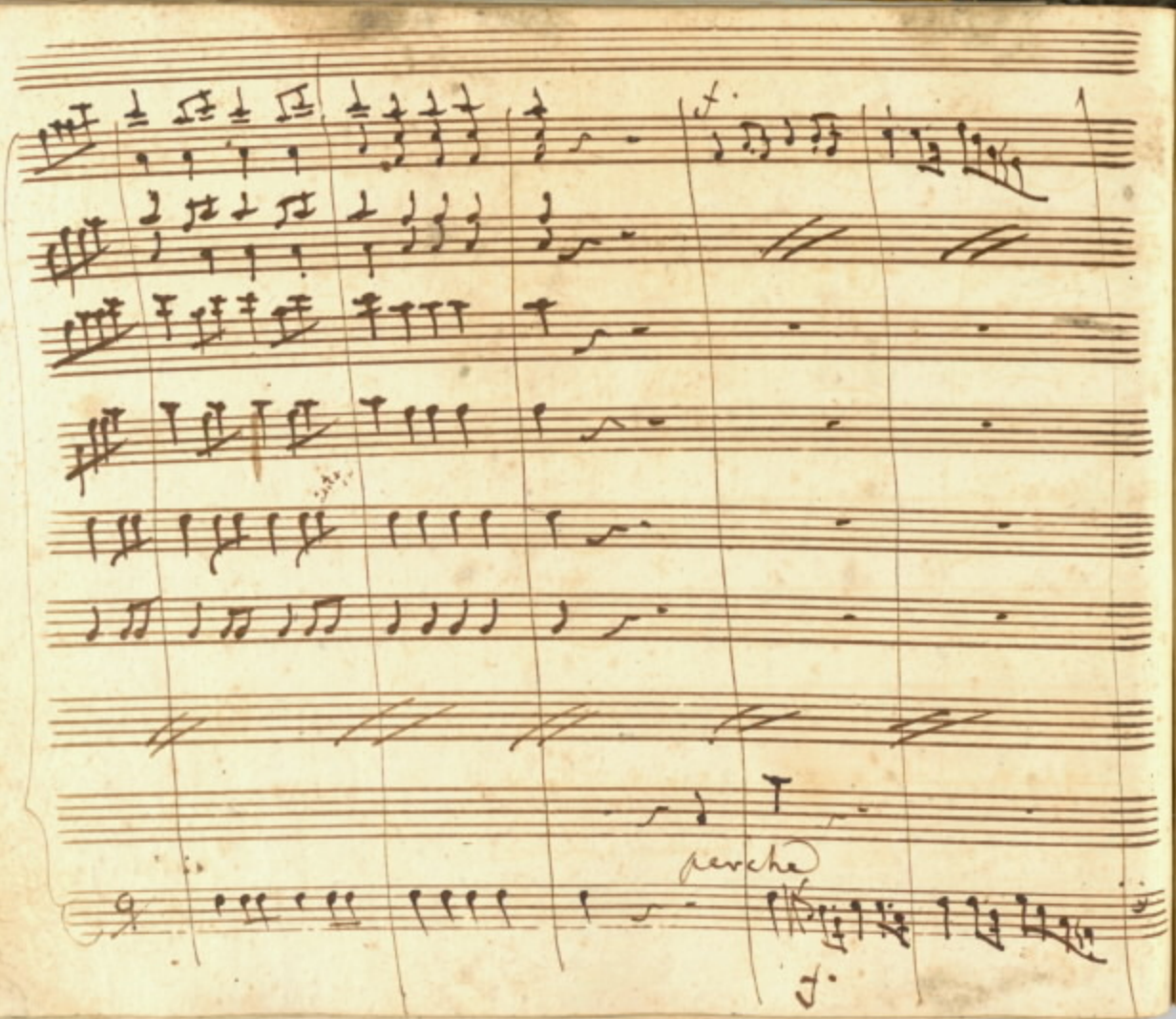

cresc.
sfor.
cresc.
sfor.f.
cresc.
cresc.
cresc.
f.
cresc.
sfor
cresc.
cresc.
f.
cresc.
f.
cresc.
al mancar curata
quanto per una ingrata
qualche strano
cresc.
f.
cresc.
f.
ped.

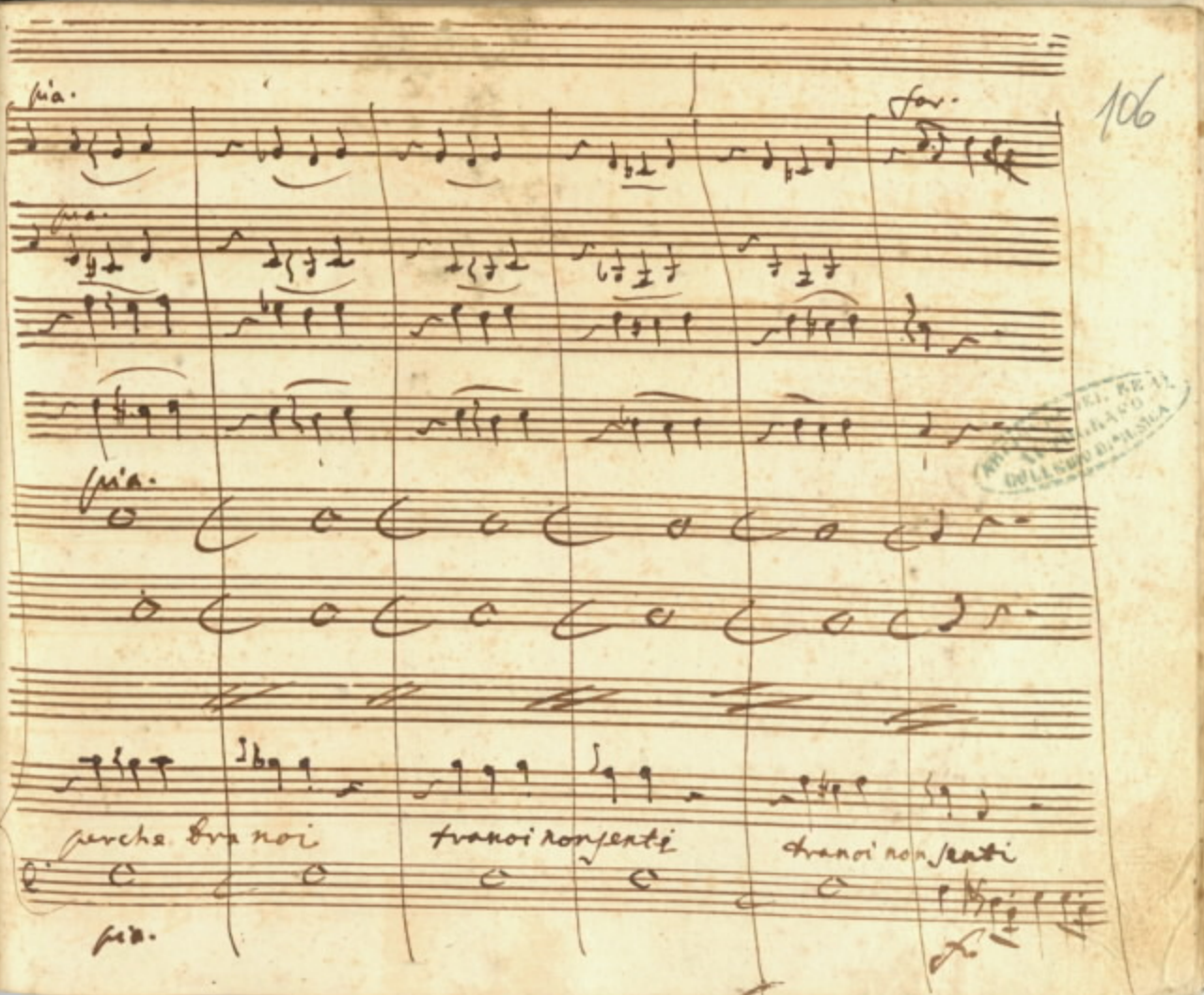

gnor palpita, e trema trema e palpita

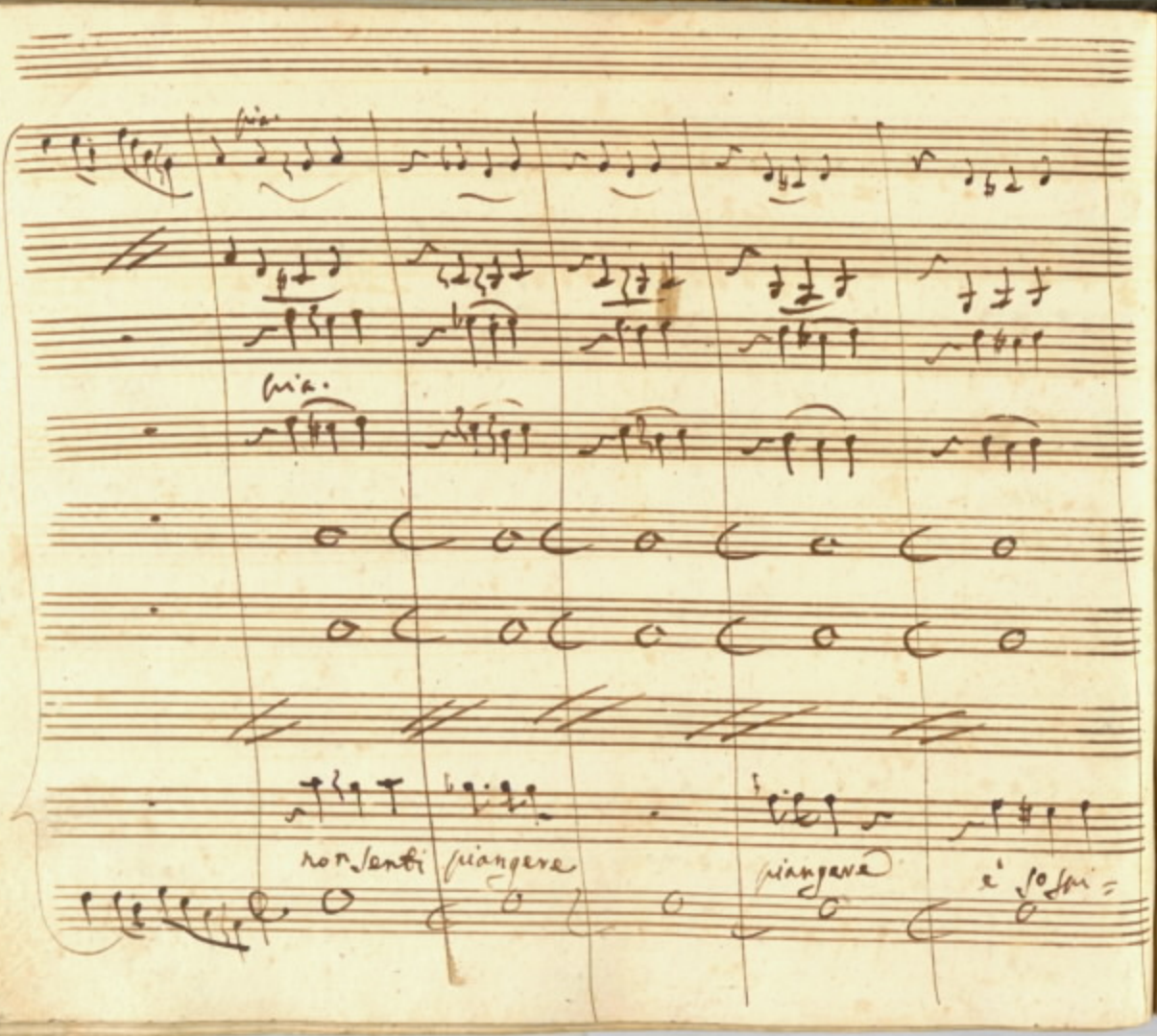

cresc. f. cresc. f. cresc. f. p. f. p. f.
Sà quest'alma
quando per un ingrata
palpita e trema
cresc. f. p. f. p. f. p. f.

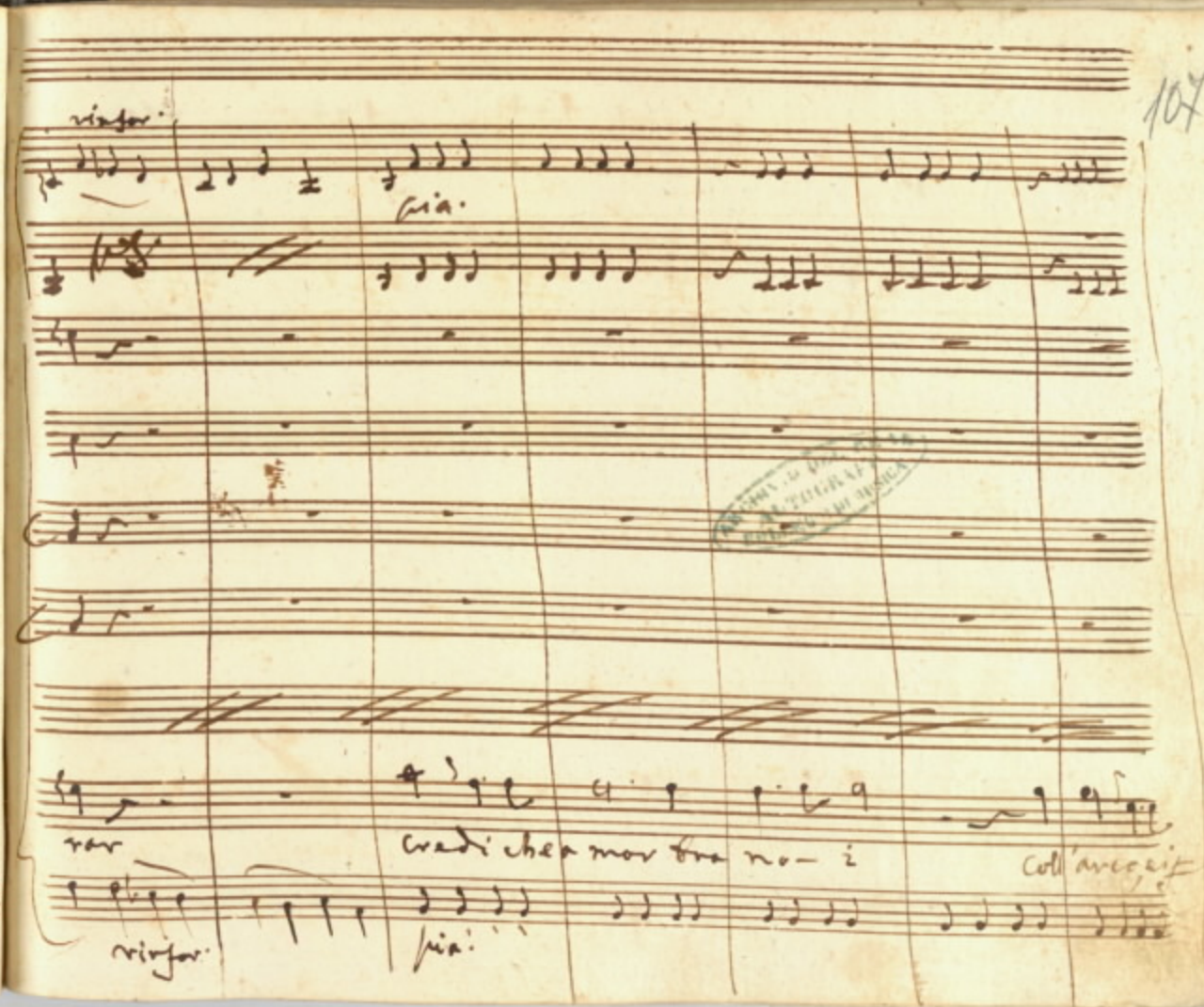

tra. f. cresc.
for. cia. cresc; il for. as.
for. cia.
drama, e palpita pal — pita, e trema pal —

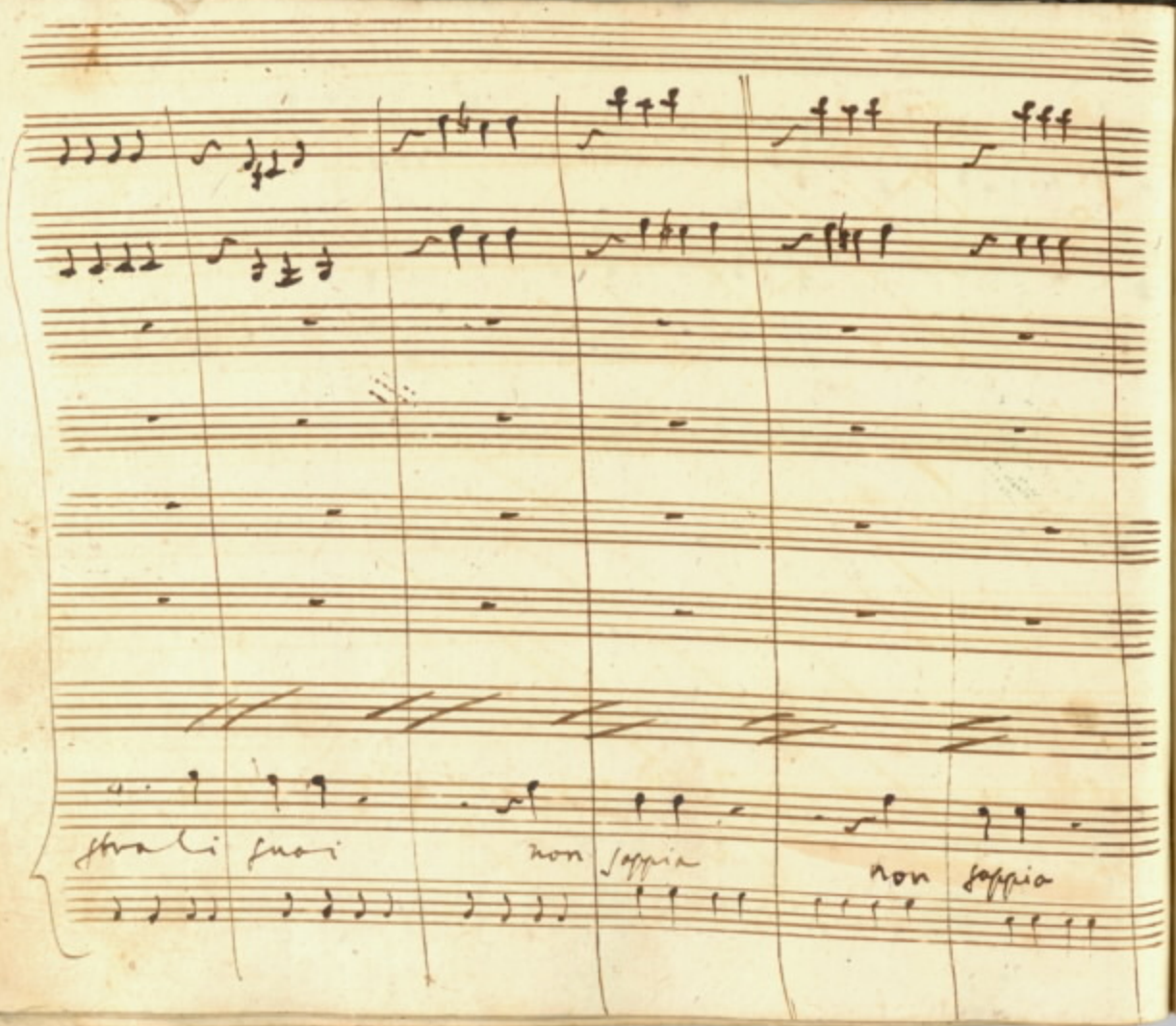

Cuá.
Ten. a 11.
- gita e trema ognor, e trema ognor

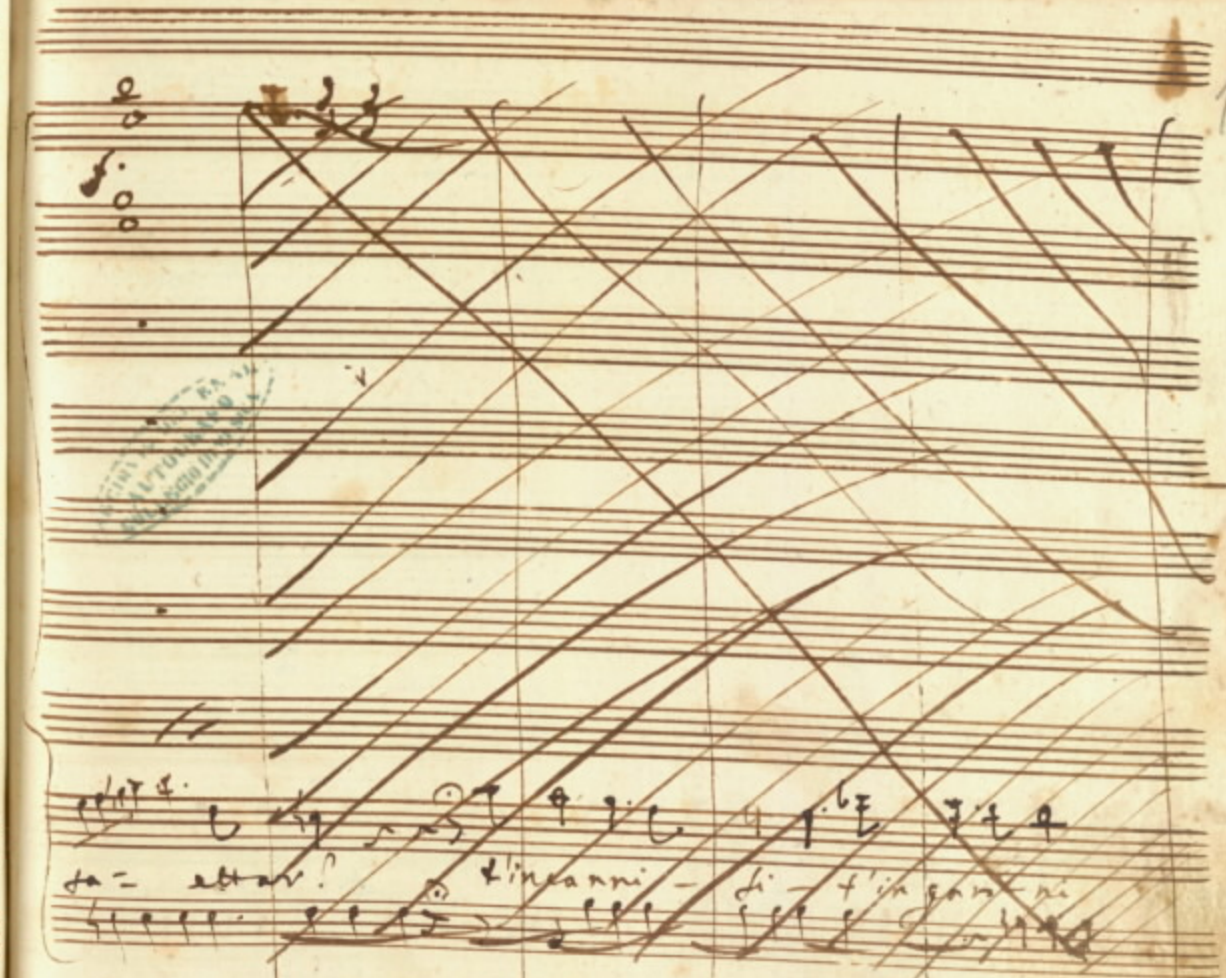

perche

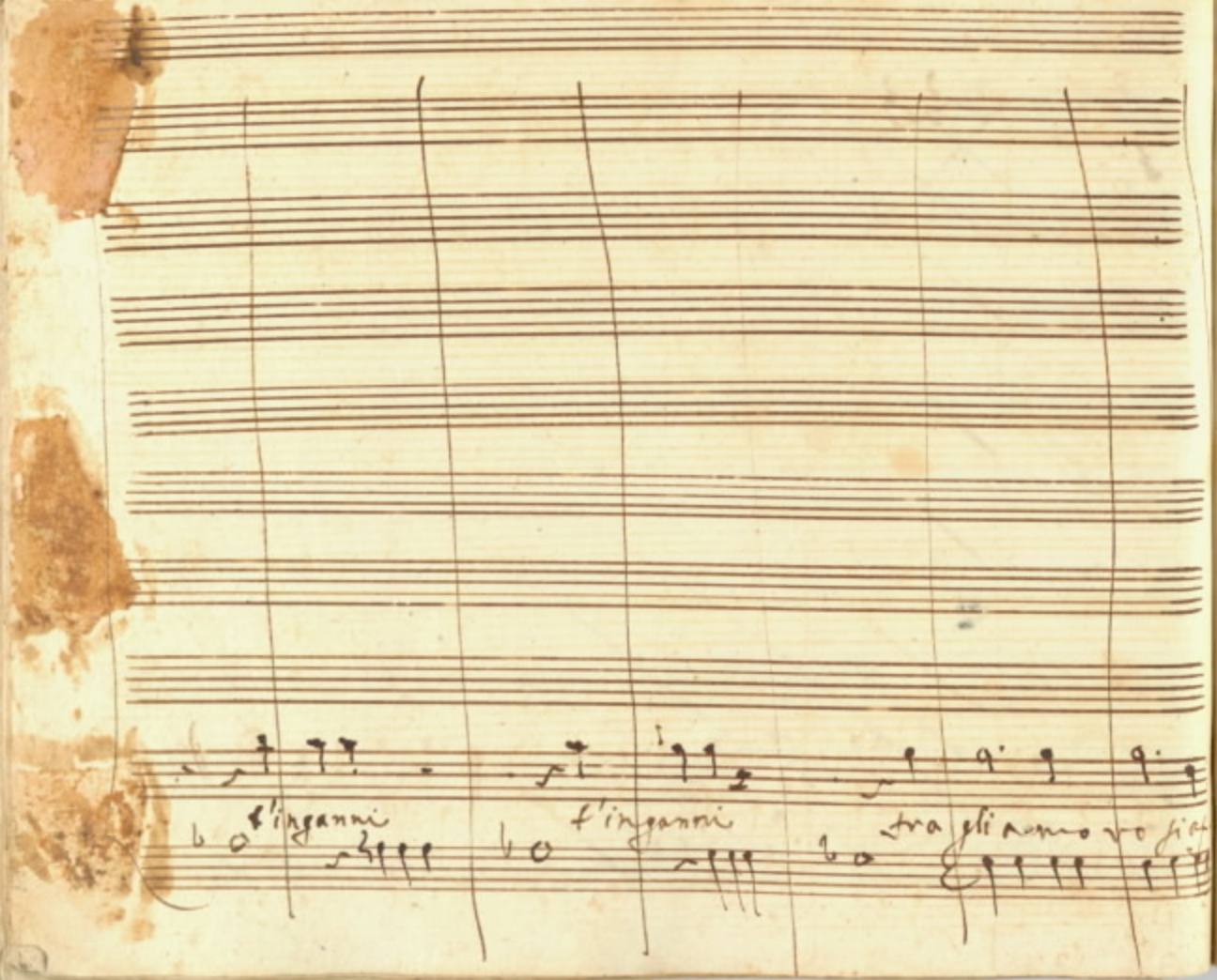

più.
fav.
più.
più.
perche tra noi
tranoi non sarà
tranoi non sarà
più.

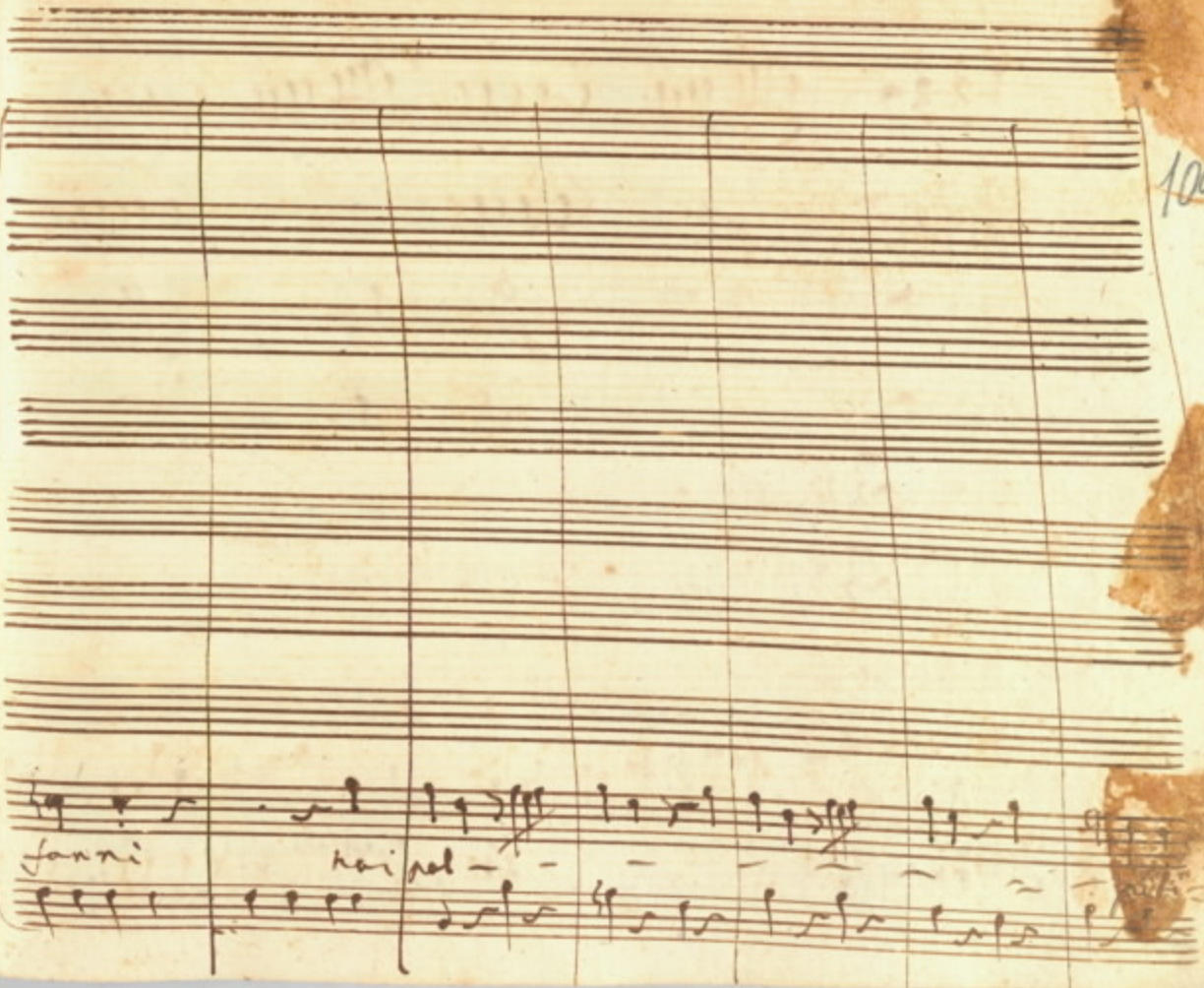

mia.
mia.
non senti piangere
piangere
e' lo sti=

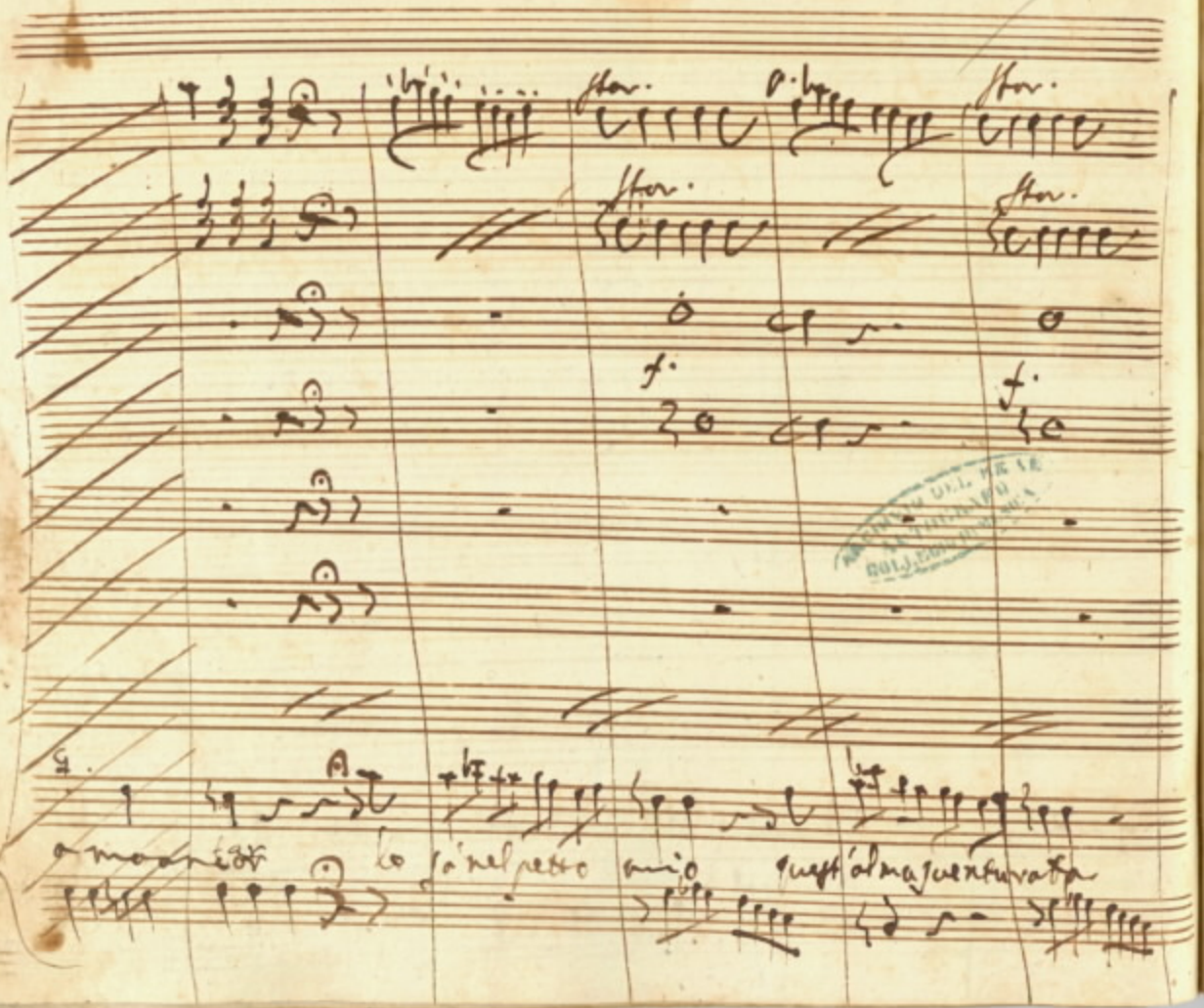

rinforz.
fria.
rinforz.
fria.
Coll'arco, e f
rinforz.

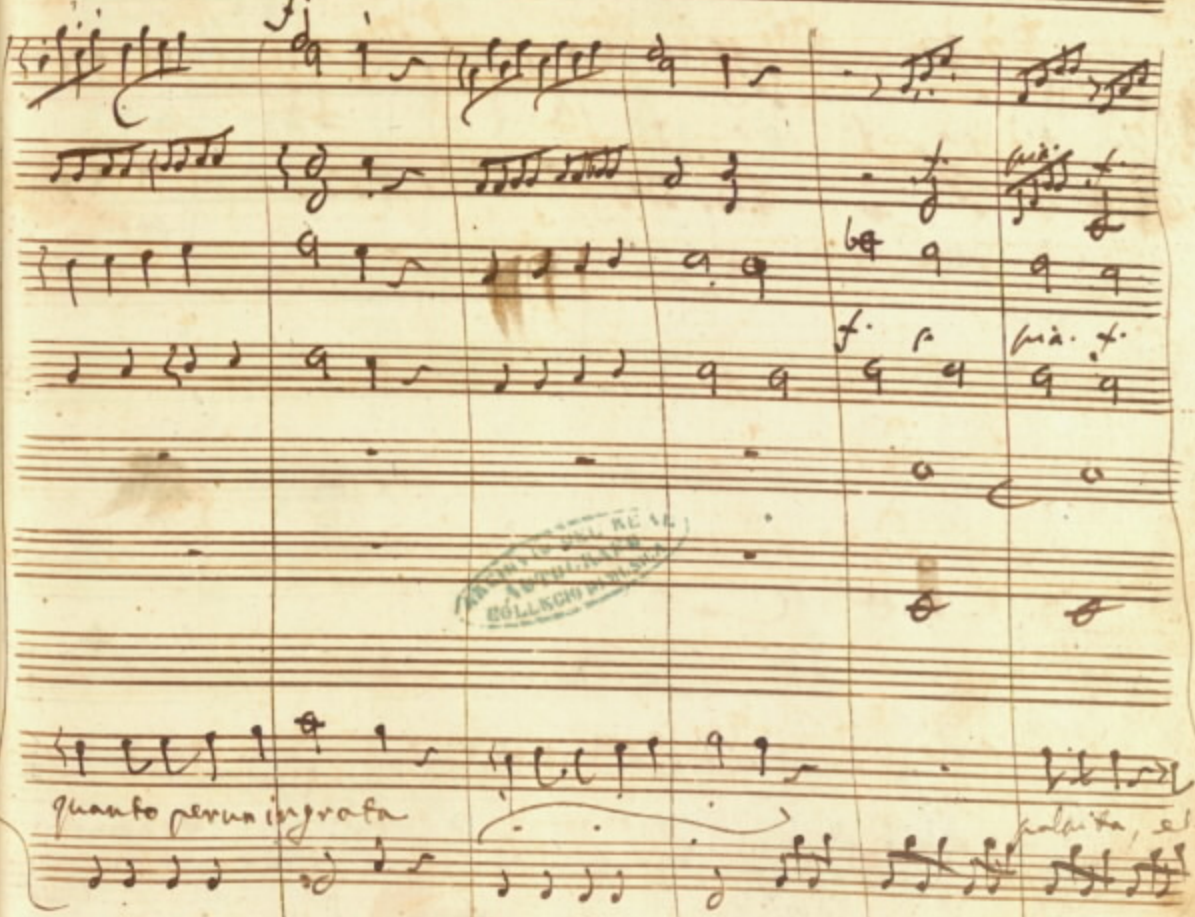

strali
fuori
non
soffia
non
soffia

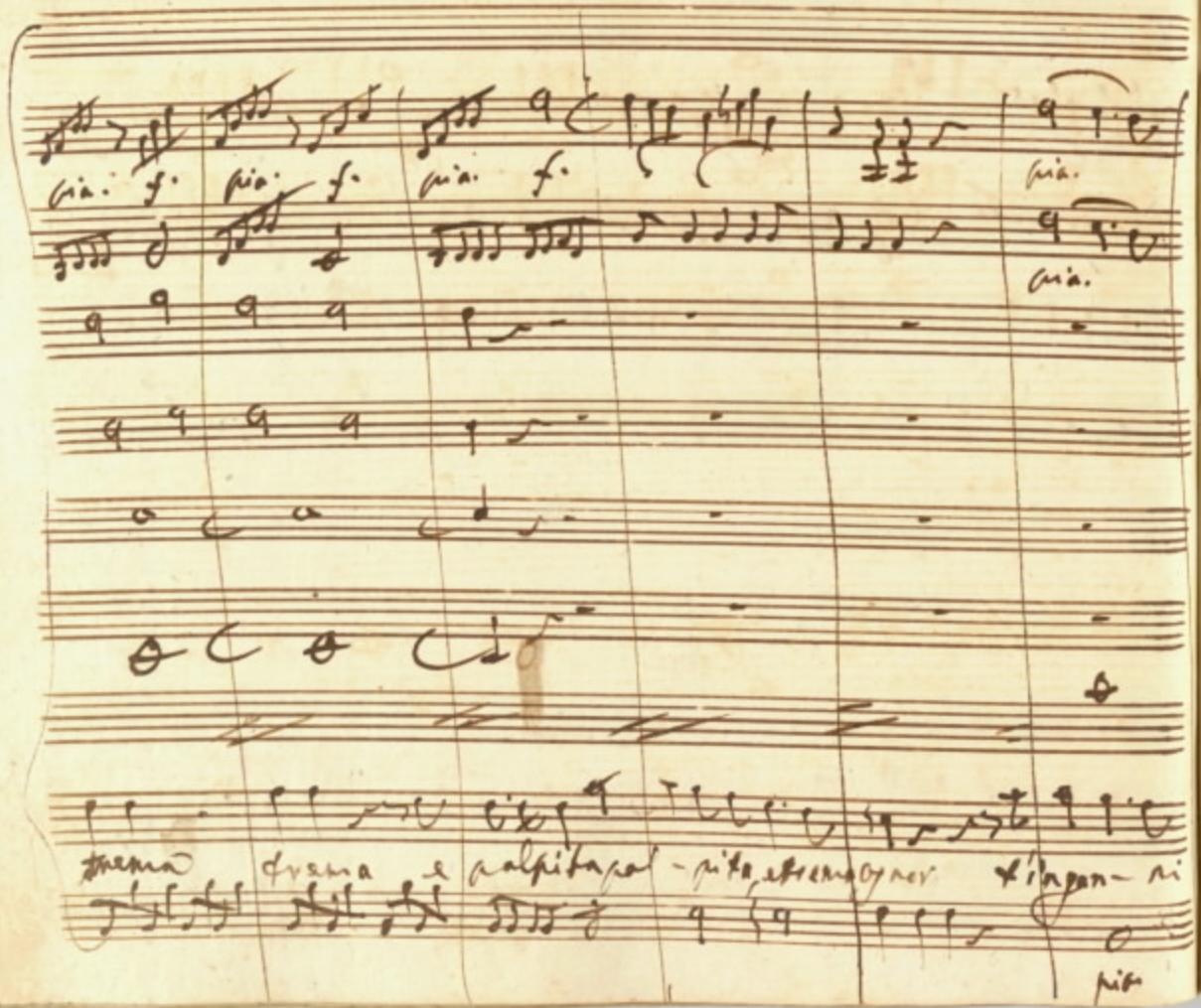

da - ltar!
d'inganni - di - d'inganni

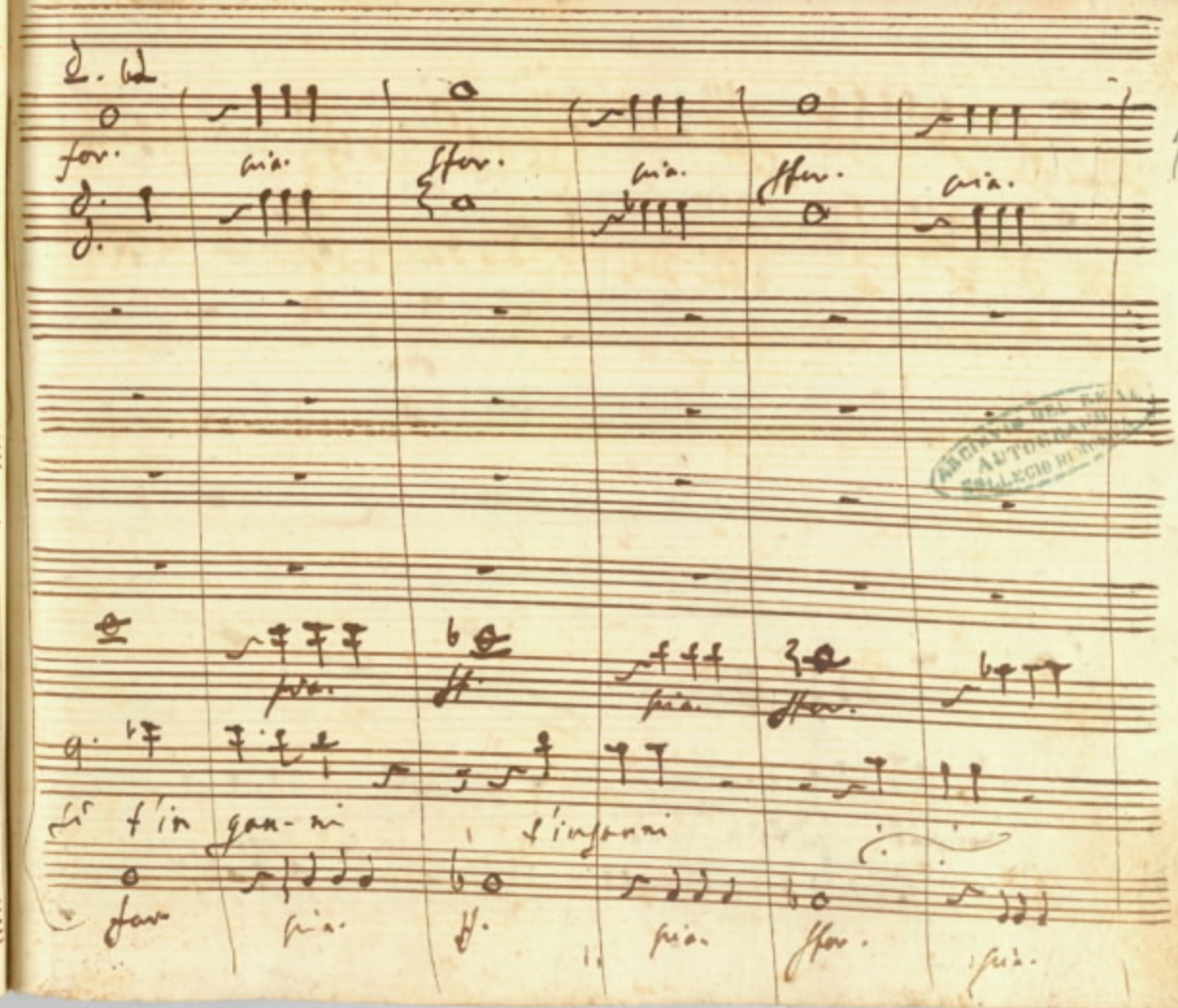

d'inganni
d'inganni
tra gli

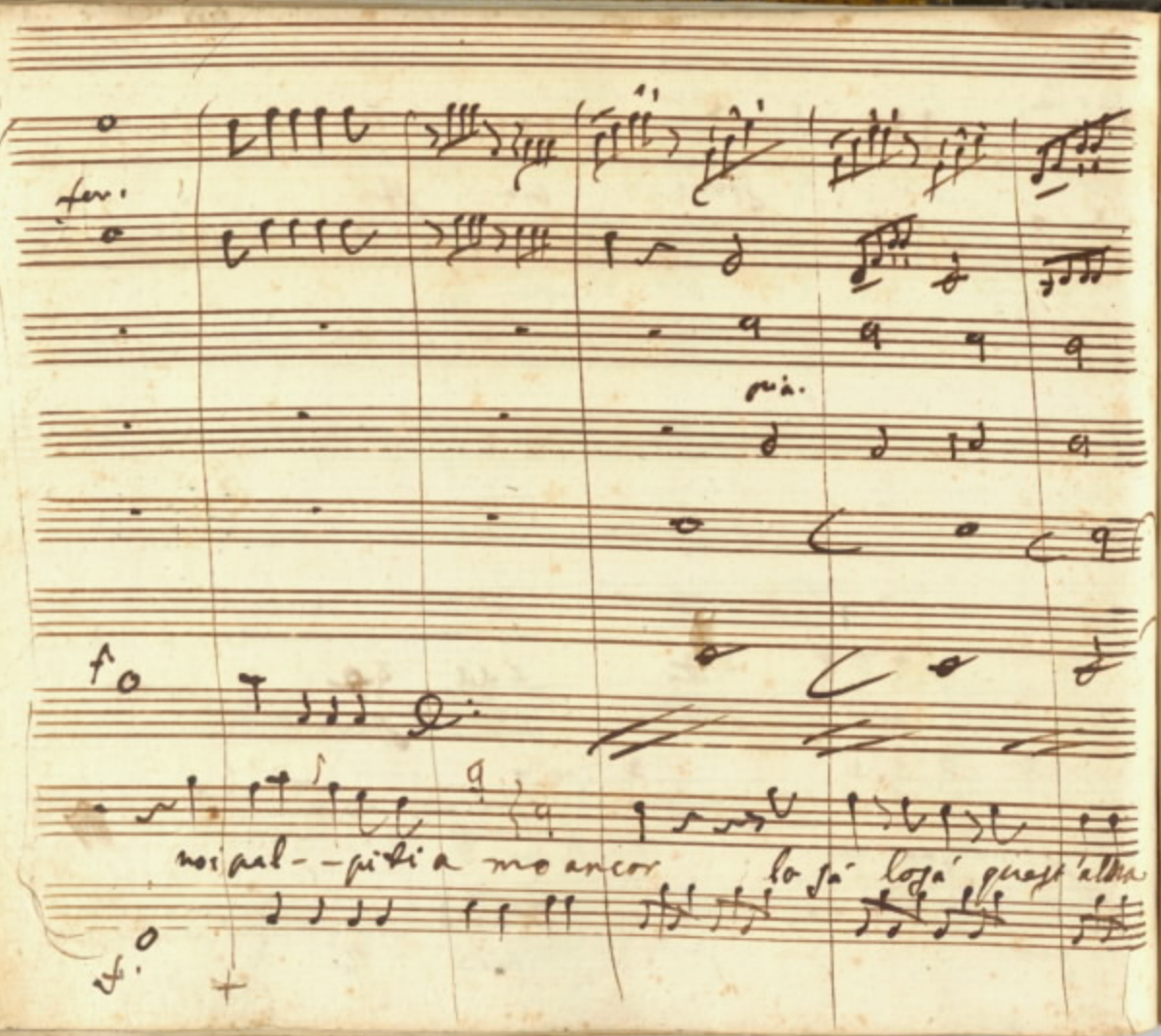

fanni
hai pel

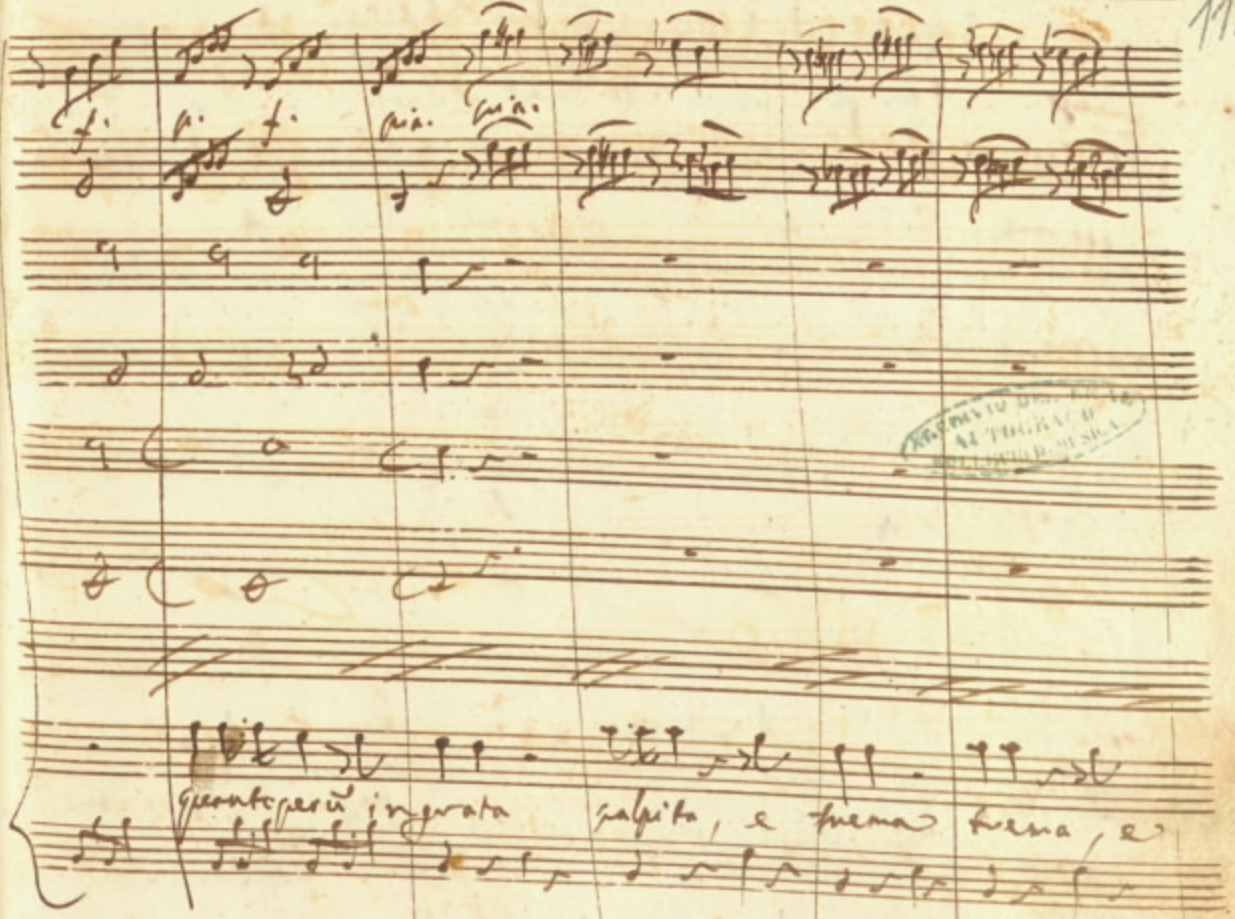

f.
f.
f.

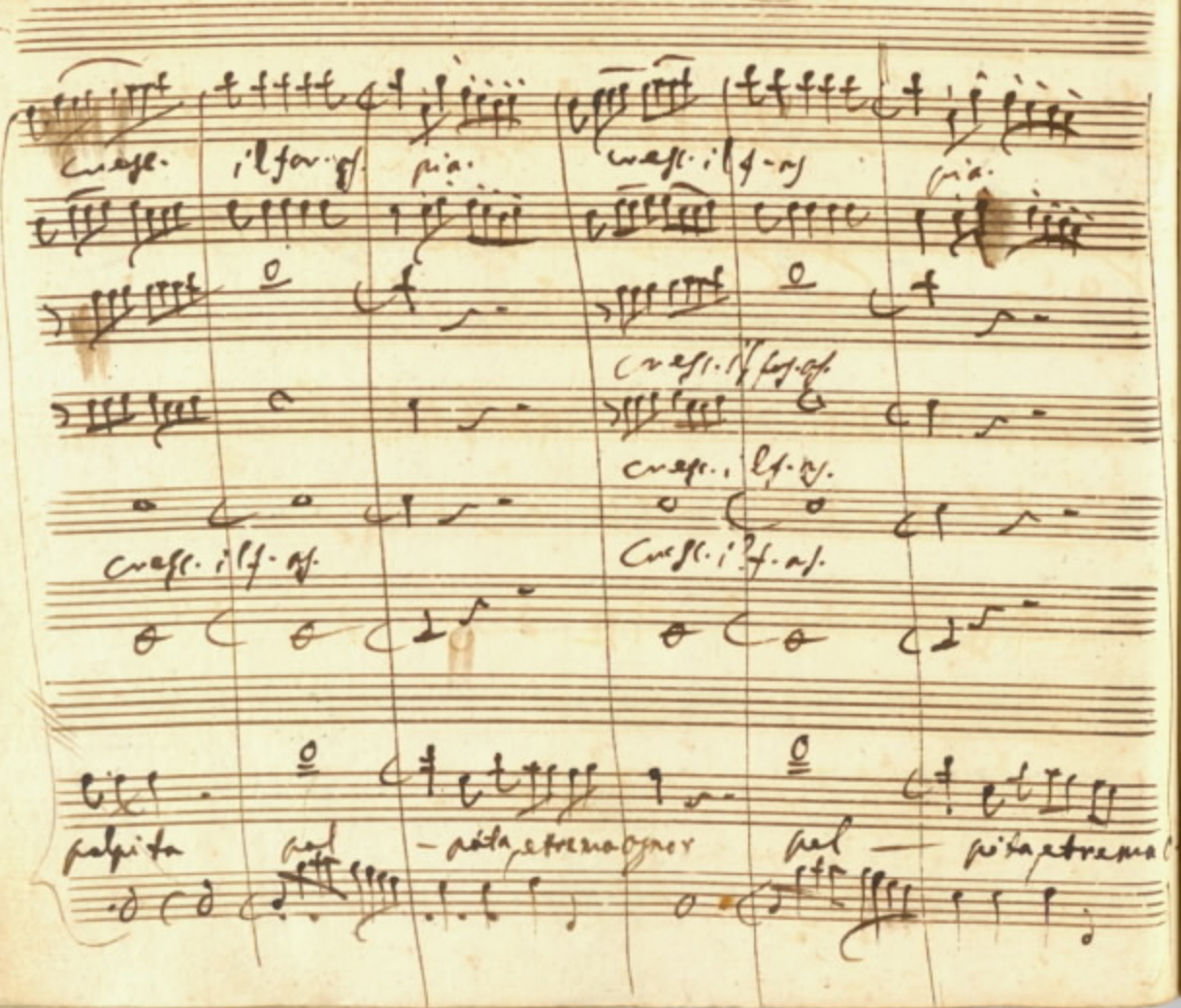

f
f
mà. f.
f. p
mà. f.
quanto per una ingrata
fedeltà, el-

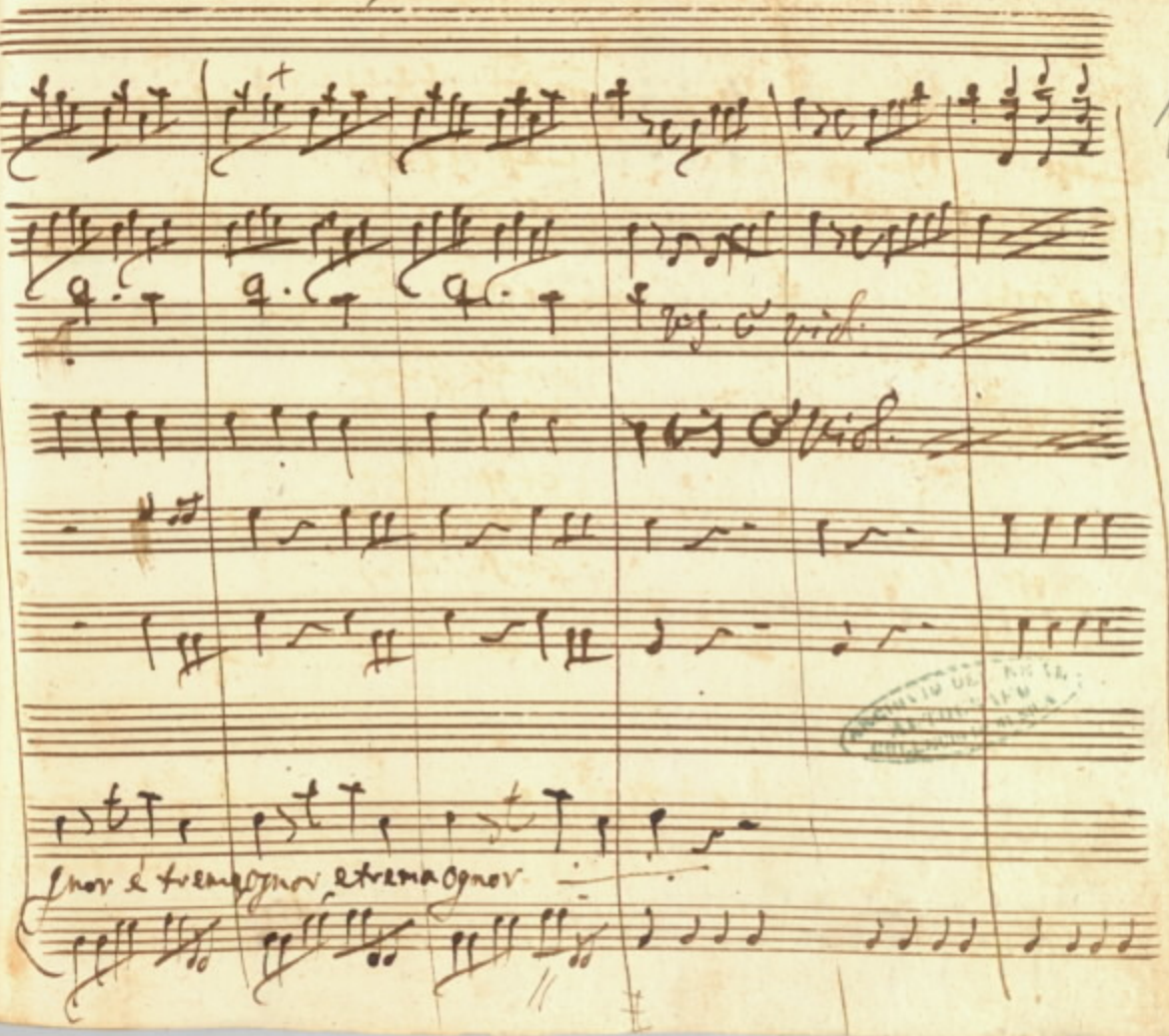

cia. f. cia. f. cia. f. cia.
cia.
tremo trema e palpita pal - pita, e trema ogni vis' di pian - ti
pia

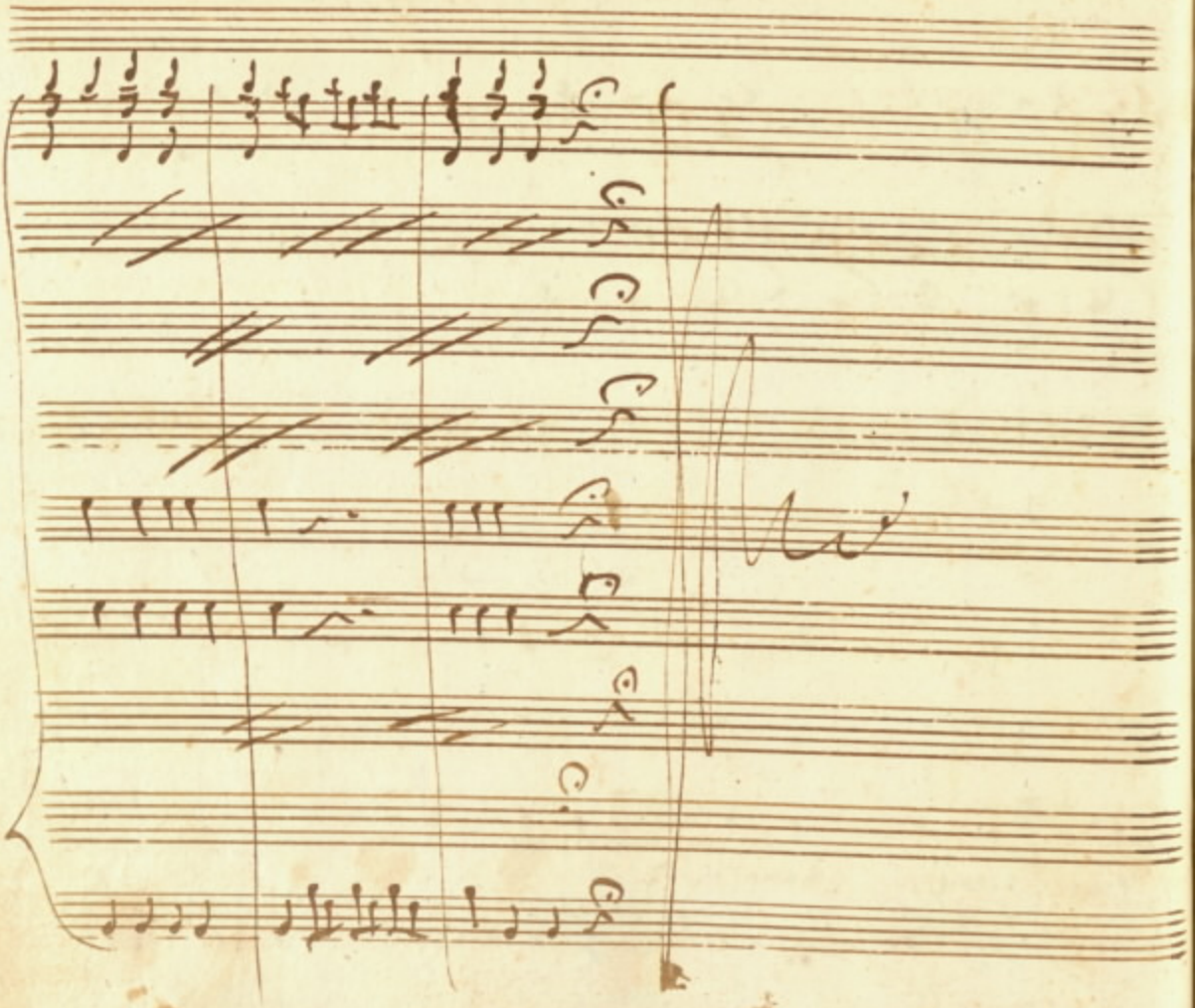

fav. cia. ffav. cia. ffav. cia.
pia. ff. pia. ffav.
fav cia. ff. pia. ffav. cia.


ten.
ria.
f
mi sal- -pità a mo ancor
lo sá logá quest'alba


f. p. f. cia. cia.
quanto per sua ingrata colpita, e trema trema, e


cresc. il fuoco
più
cresc. il fuoco
più
cresc. il fuoco
cresc. il fuoco
cresc. il fuoco
cresc. il fuoco
palpita
sul
vita eterna
sul
vita eterna


Ignor & tremebundus ego ignor



Scena VIIIg:

Kameni e Larmetella

Lax. Nzomma Jeppo Japerve Vuje che gianola avite

Kam. Laima Je ben da Schiava Jempre ti à mai pure da Sorella io vogio pare=

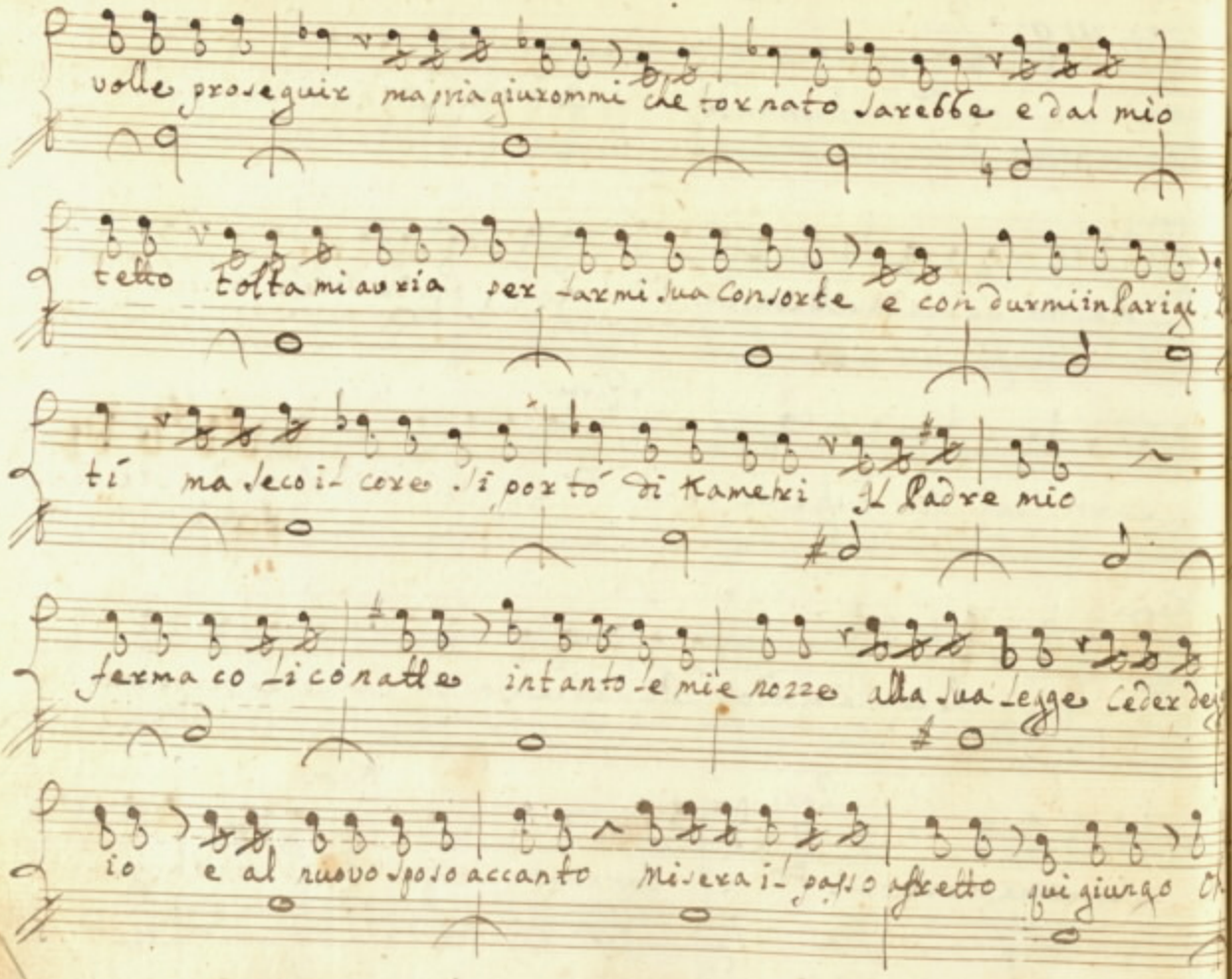
Jarti del Cor tutte le pene

Larm. eccove ccá Lo Jango de ste bene

Kam. Jappi che non há molto alla mia patria un Cancelle pervenne che

Lax. Jeppe innamorarmi e bonanotte á Cola

Kam. i Suoi viaggi ei


volle proseguir ma pria giurommi che tornato sarebbe e dal mio
tetto tolta mi avria sex-armi sua Consorte e con durmi in Parigi
tí ma seco i- core . i portó di Kamerti Il padre mio
ferma co-i cónatti intanto-e mie nozze alla sua-legge cedere
io e al nuovo sposo accanto mi vera i- passo sfletto qui giungo

Lor.

io ma lenzai core in petto — Nescia mio che de grazia e bijeto

Kam. Lor.

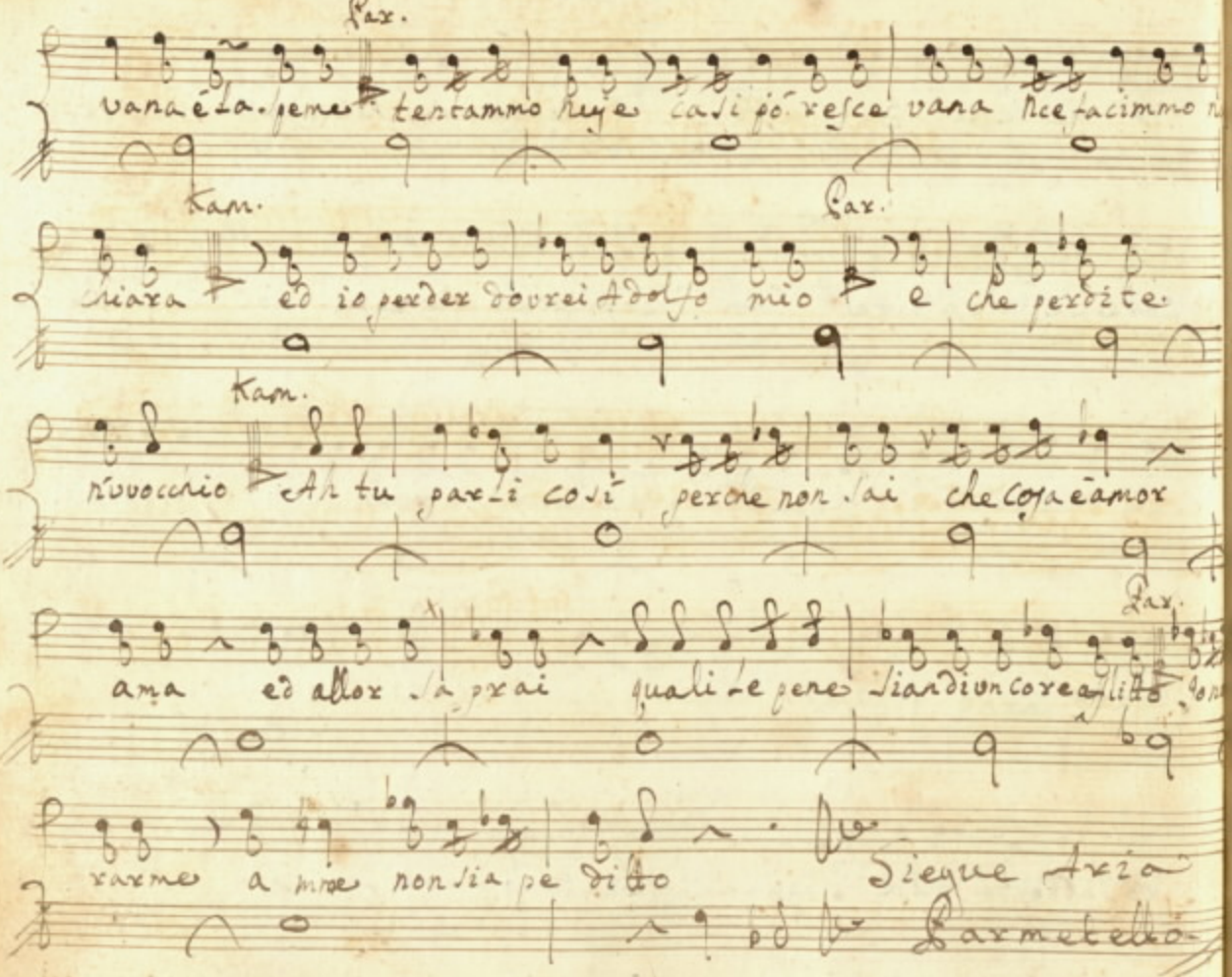
core le jatea daxe — th che con gliocchi dolo ei mdraxaí — Vi che mor=

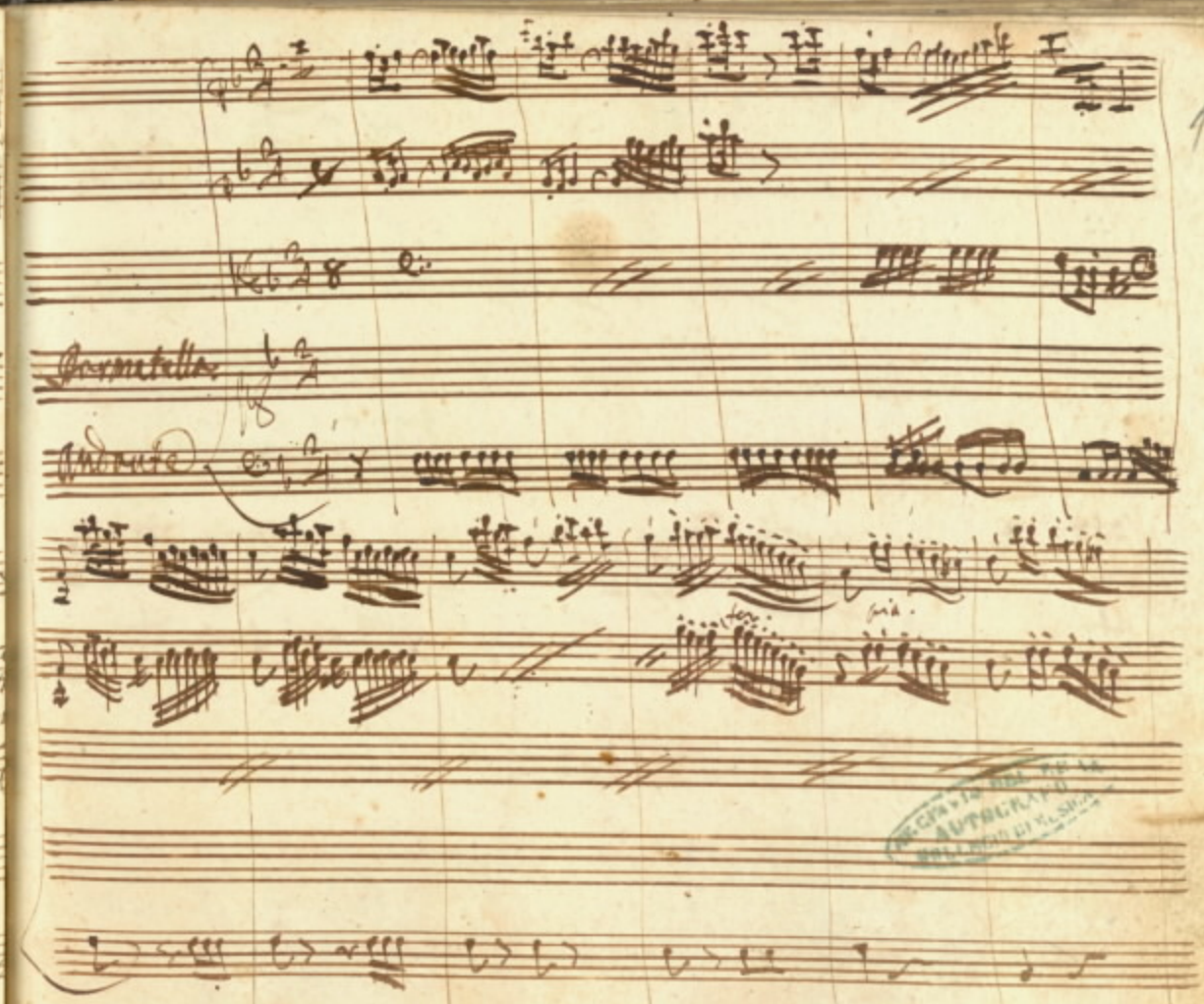
zú Maxivolo bxzú stateve alleza io porzí bedo lo spolo che hama

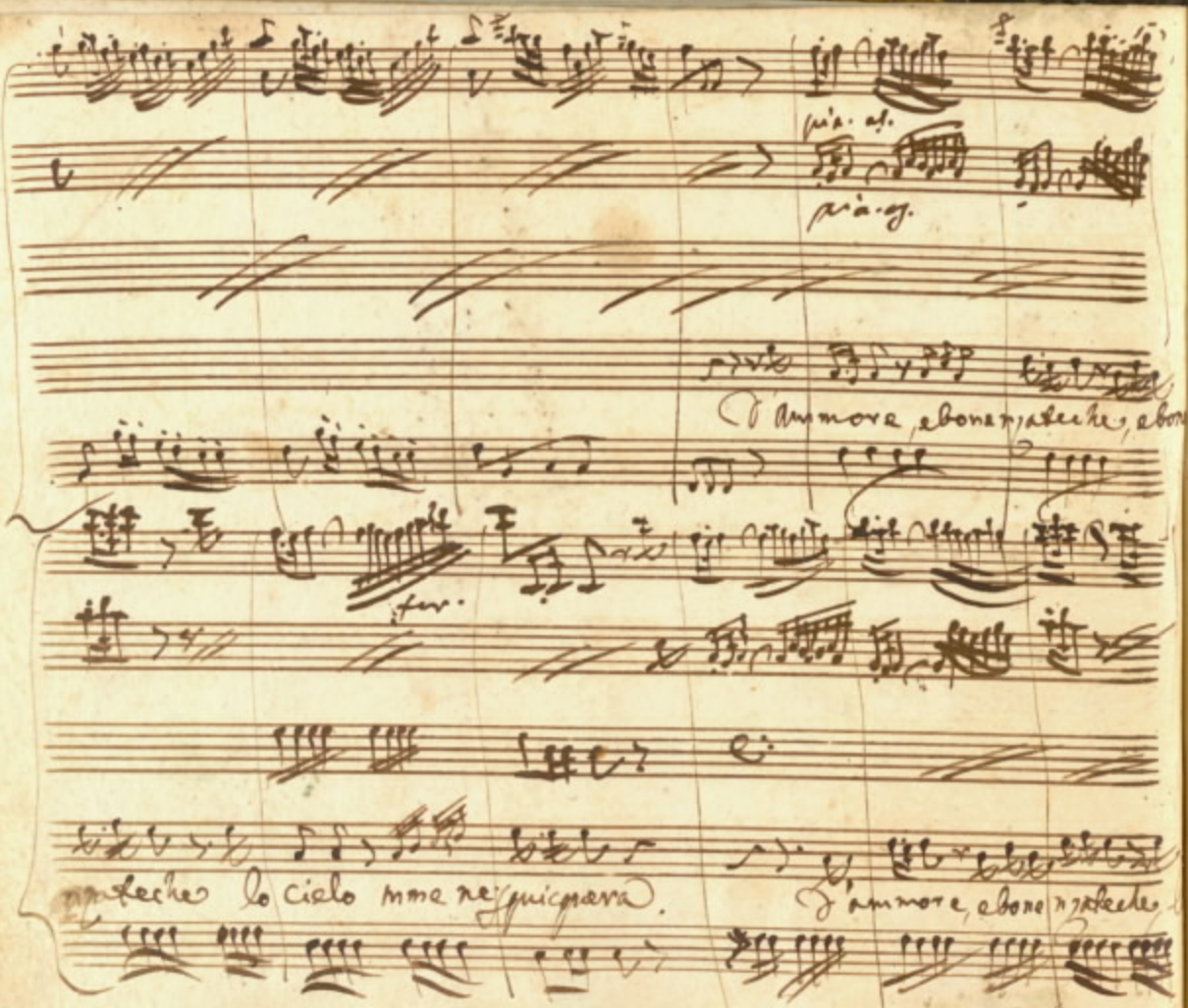
grato carne graysa voglio copri praese che puó sapé si

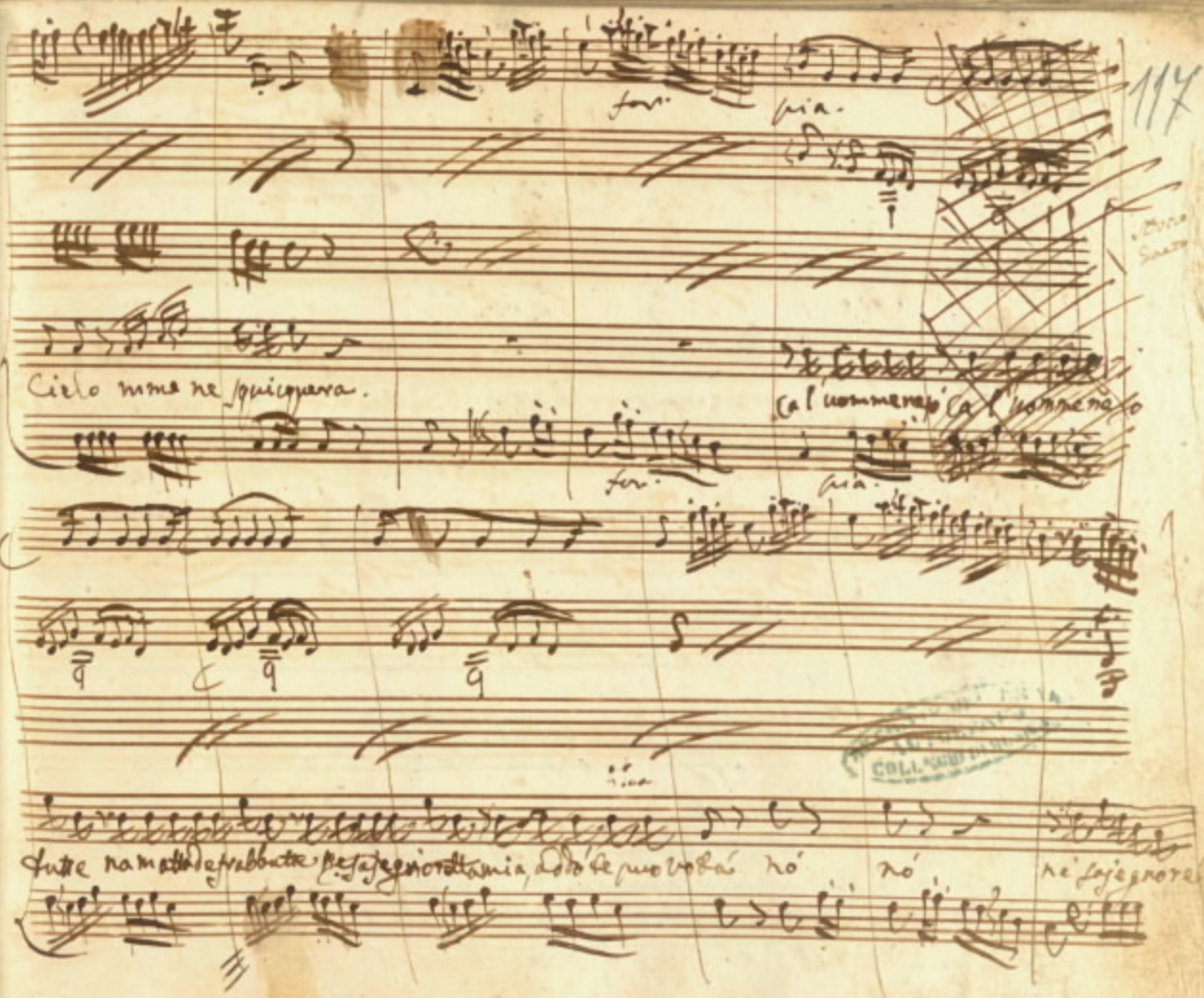
Kam.

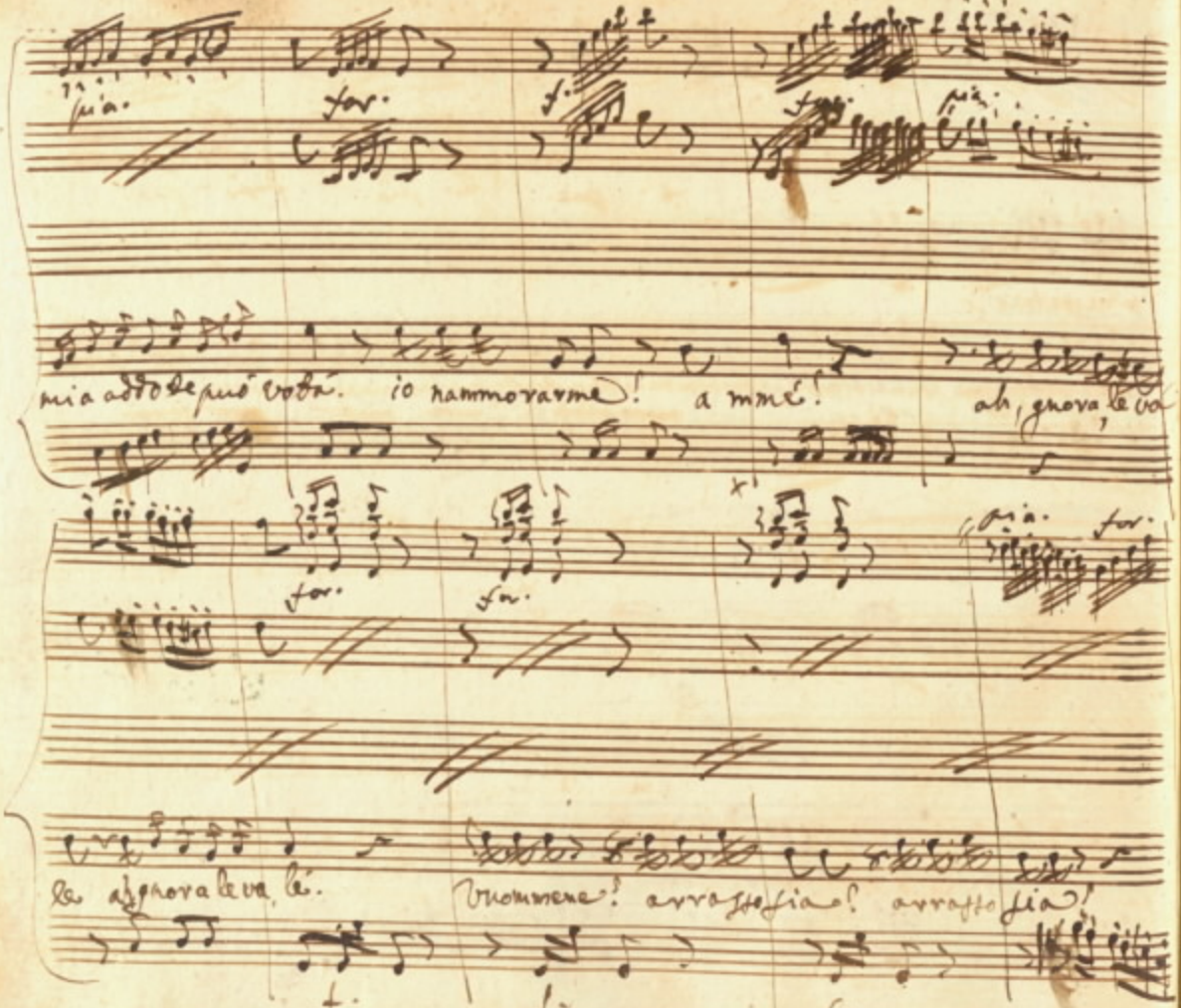
co labberta mia saggiustaje de ta sarma pe la via — e se

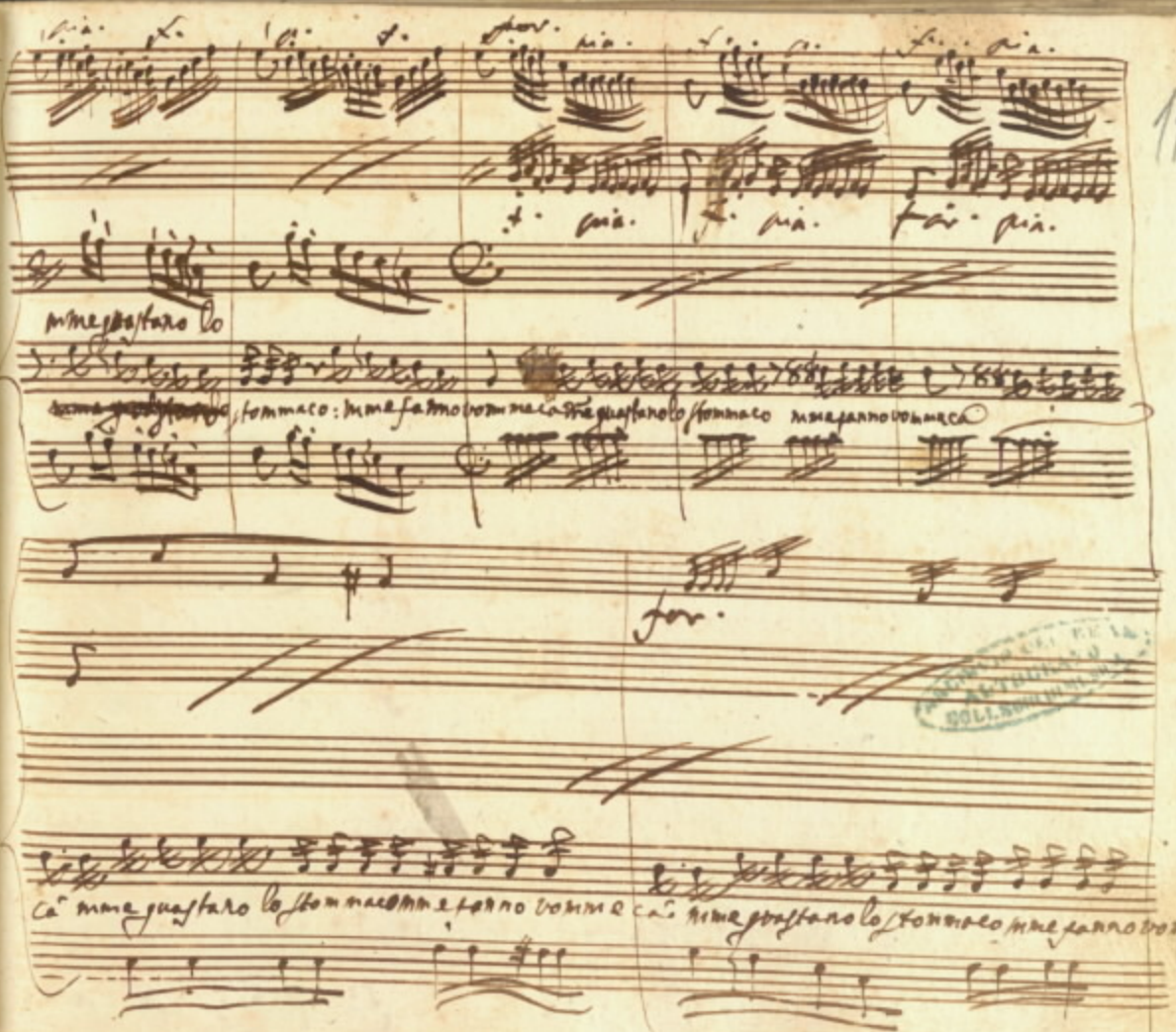

Sax.
vana é la. pene tentammo luye casi pó resca vana
Kam.
Sax.
chiara ed io perder dovrei Adolfo mio e che perdite.
Kam.
Sax.
Nvvocchio Ah tu parli cosi persone non sai che cosa è amor
ama ed allor sa prai quali le pene Sian di un cor e
Sax.
varme a mme non sia pe detto
Segue Aria
Sarmetello

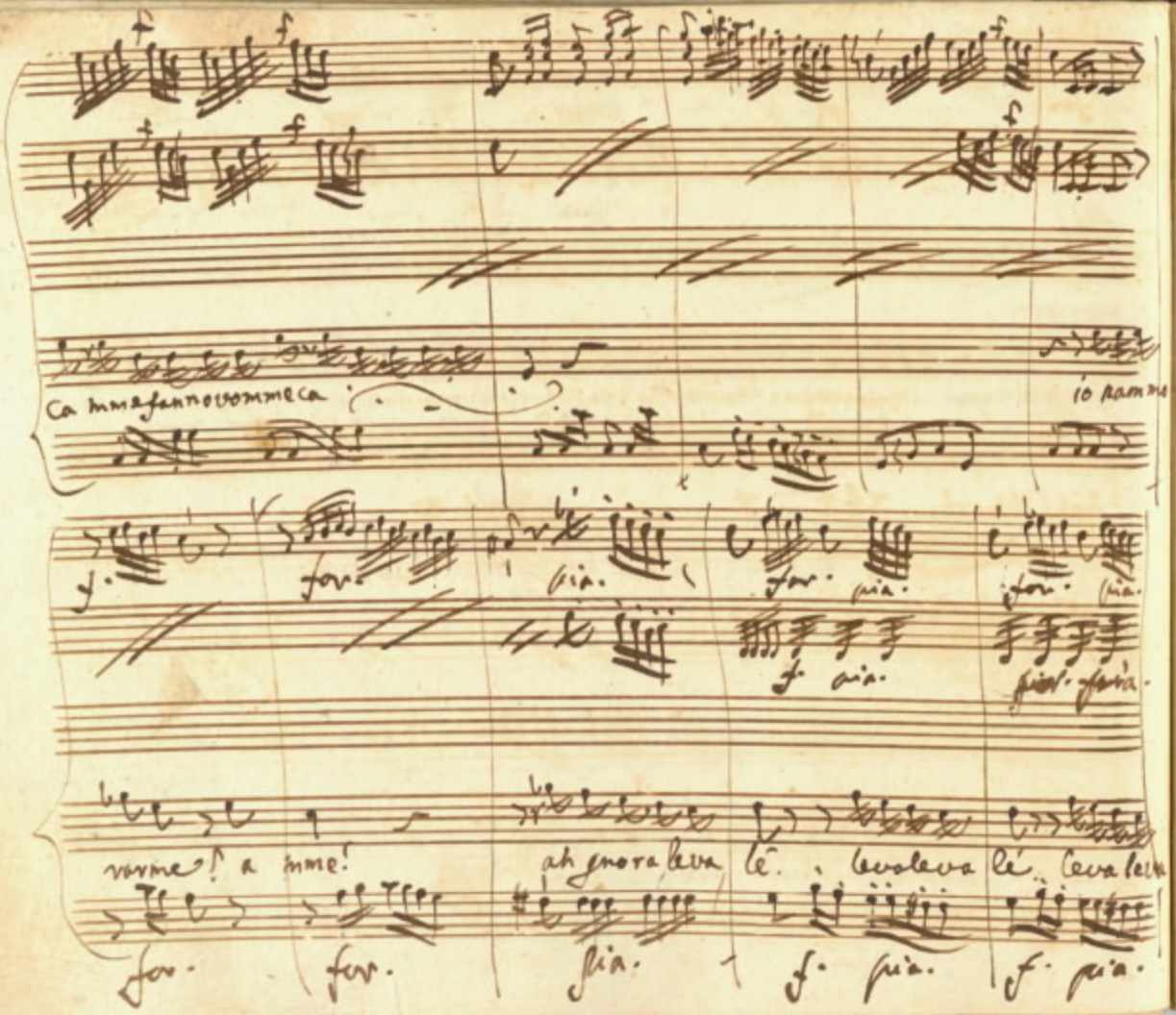

Serenella


più. sf.
più. sf.
Jammore, abonepiatteche, abon
ten.
piatteche lo cielo mme nejguicpara.
Jammore, abonepiatteche


for.
via.
Cielo mma ne_quicquera.
ca l'ommenà
ca l'ommenà
for.
via.
tutte namatte e frabbutte pe sajegnorettamia, dote se pue vedà nó nó ne sajegnorella


mia.
for.
f.
for.
mia adoro e può voltà. io rammorarme! a mmé! ah, giova, le va
for.
for.
mia. for.
le, giova, le va, lé.
Uommene! arraffia! arraffia!
f.
f.
f.

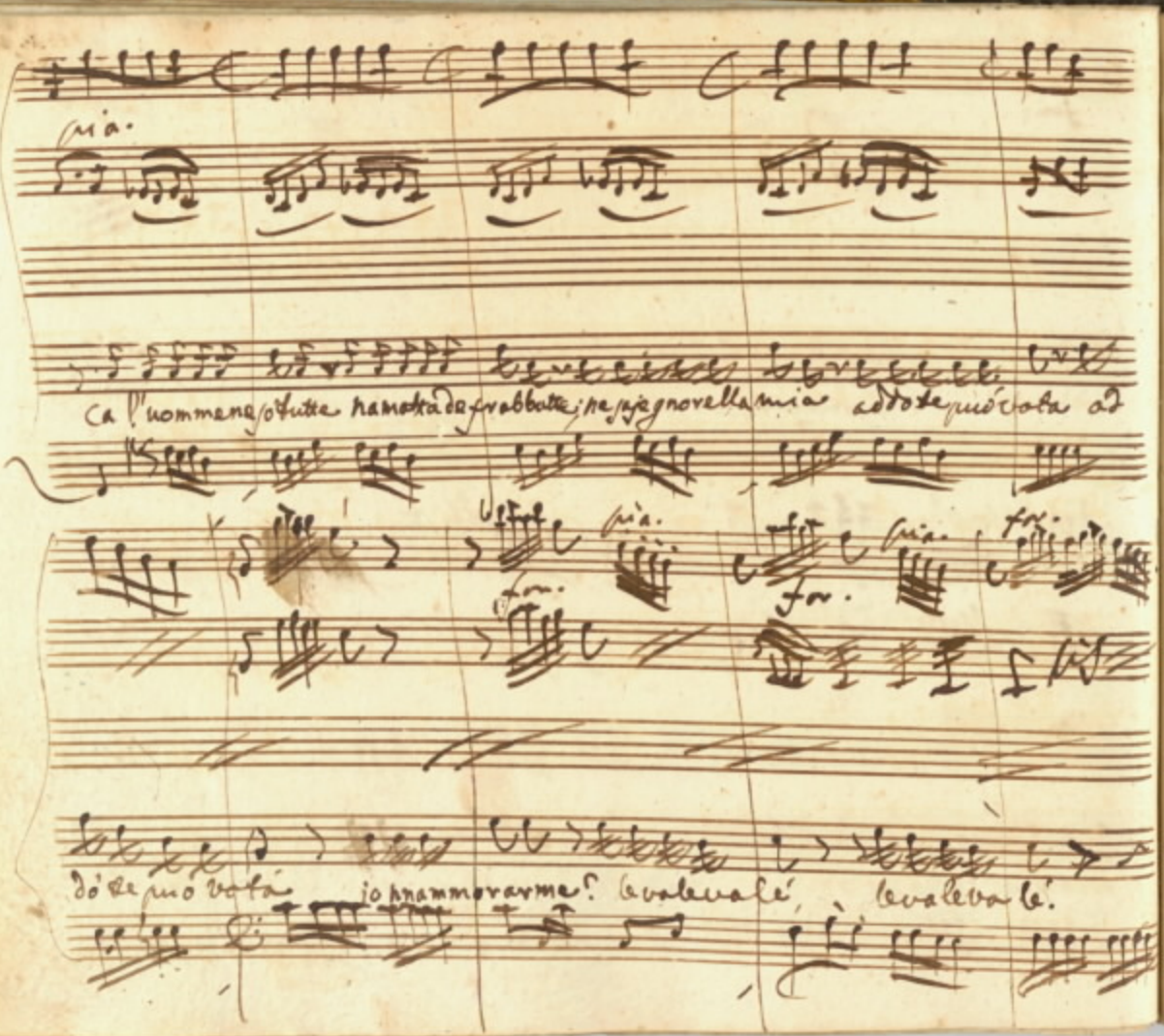

fav.
Cà mme guastaro lo stommaco mme fanno vommecà mme guastaro lo stommaco mme fanno vommecà

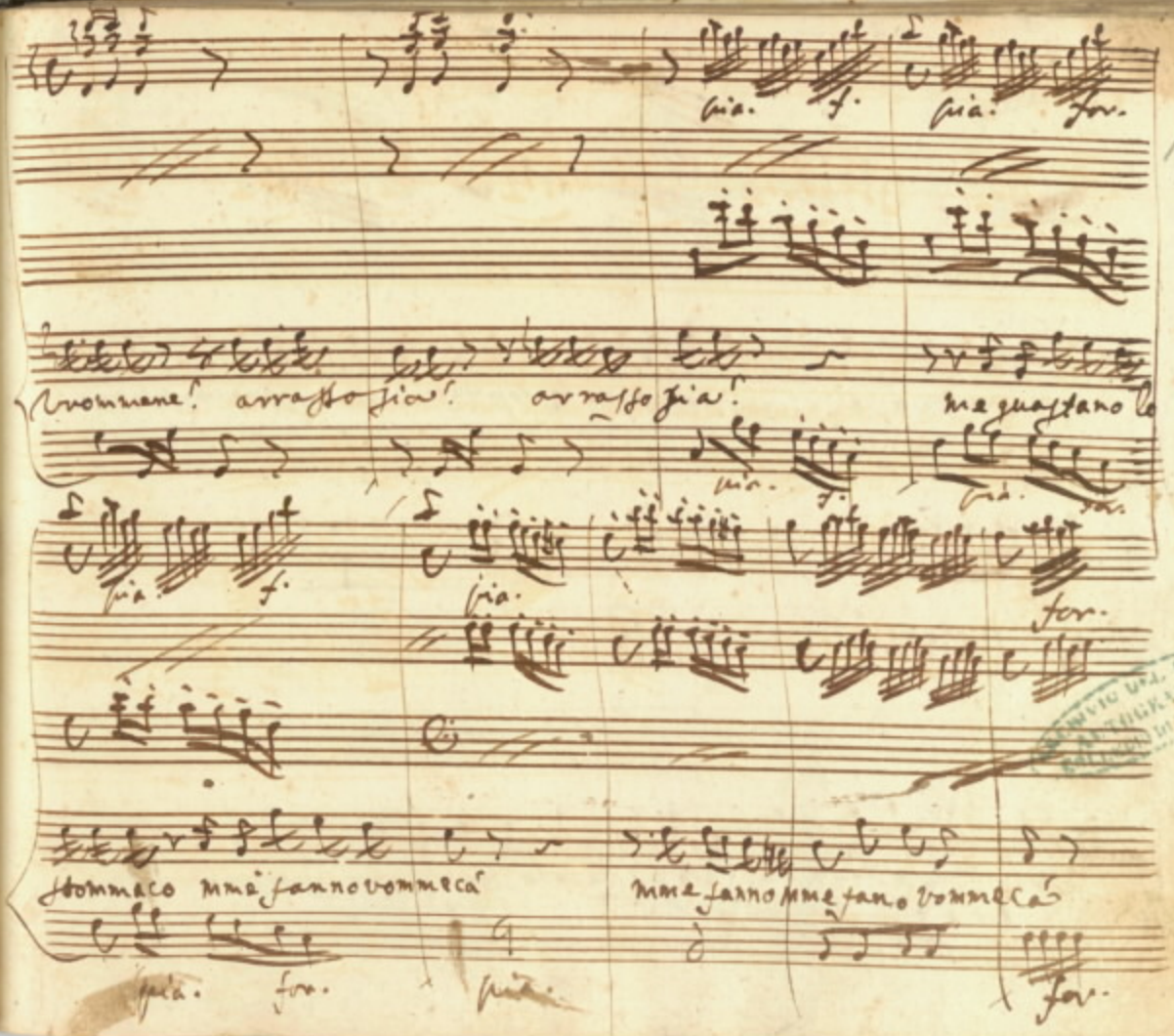

Ca mmafannovommeca
io ramo
vorme! a mme!
ah gnora leva lé. leva leva lé. leva leva

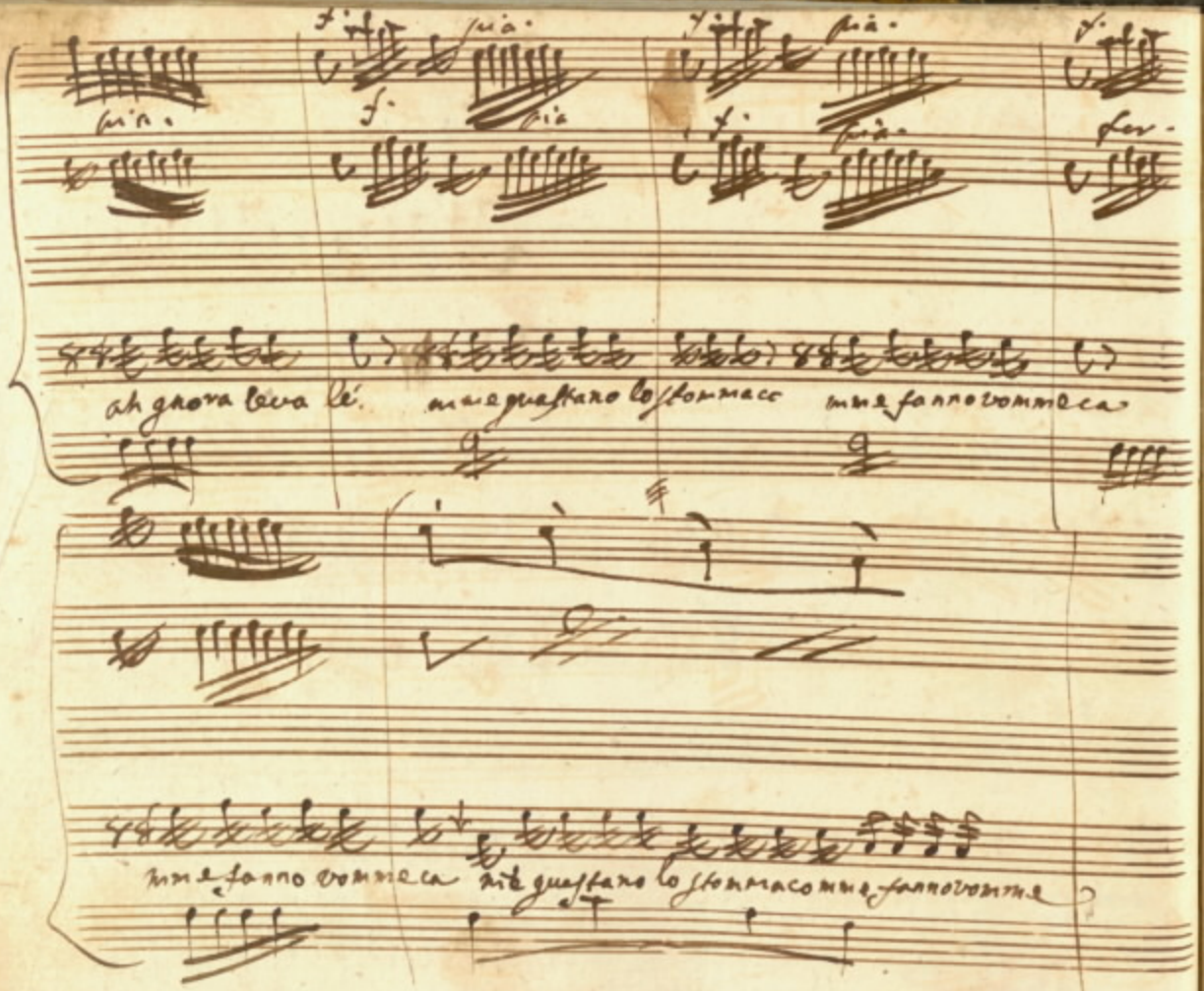
Jon.

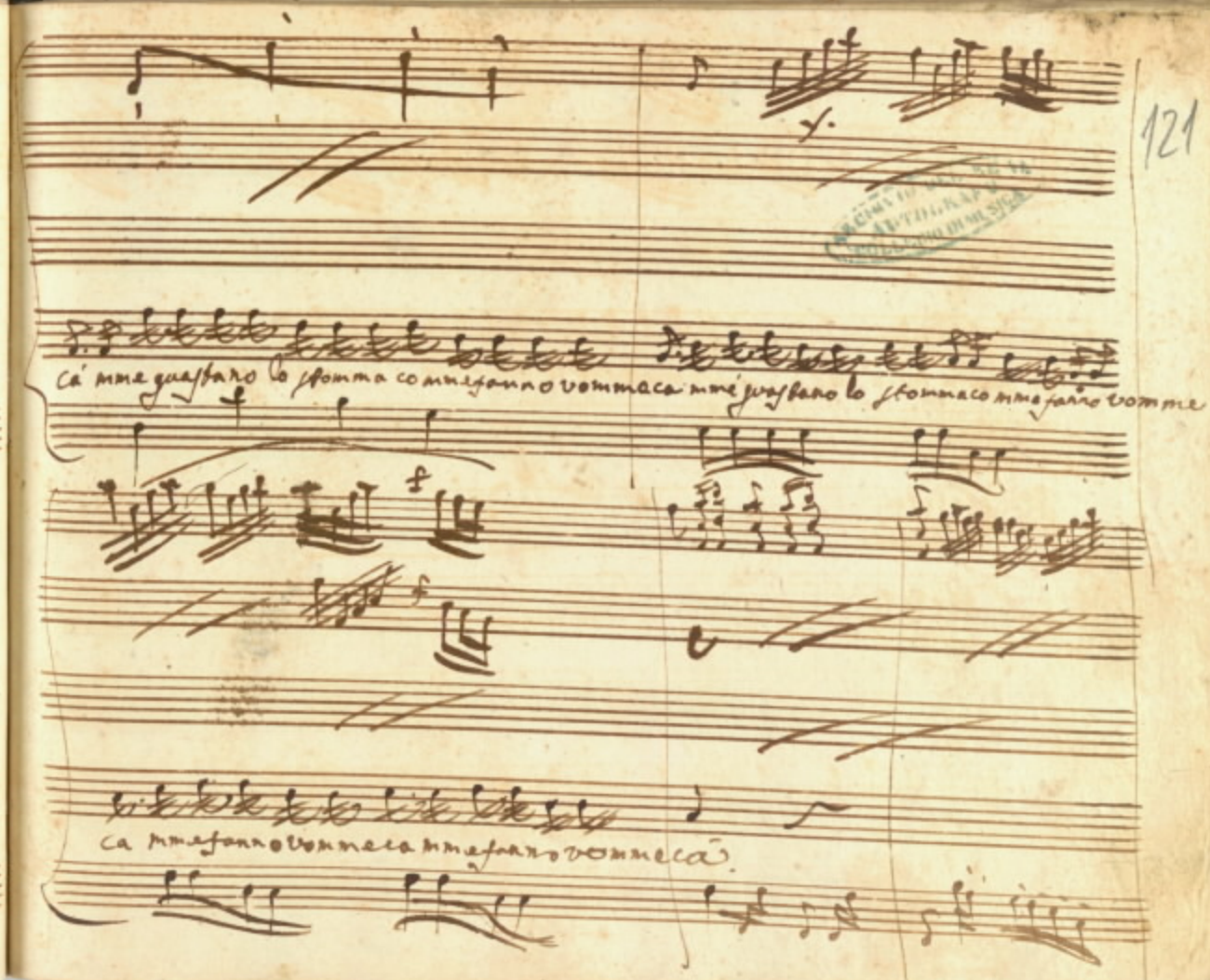
Ge. nnammera! arrappja! nnappja D'ammore e bone

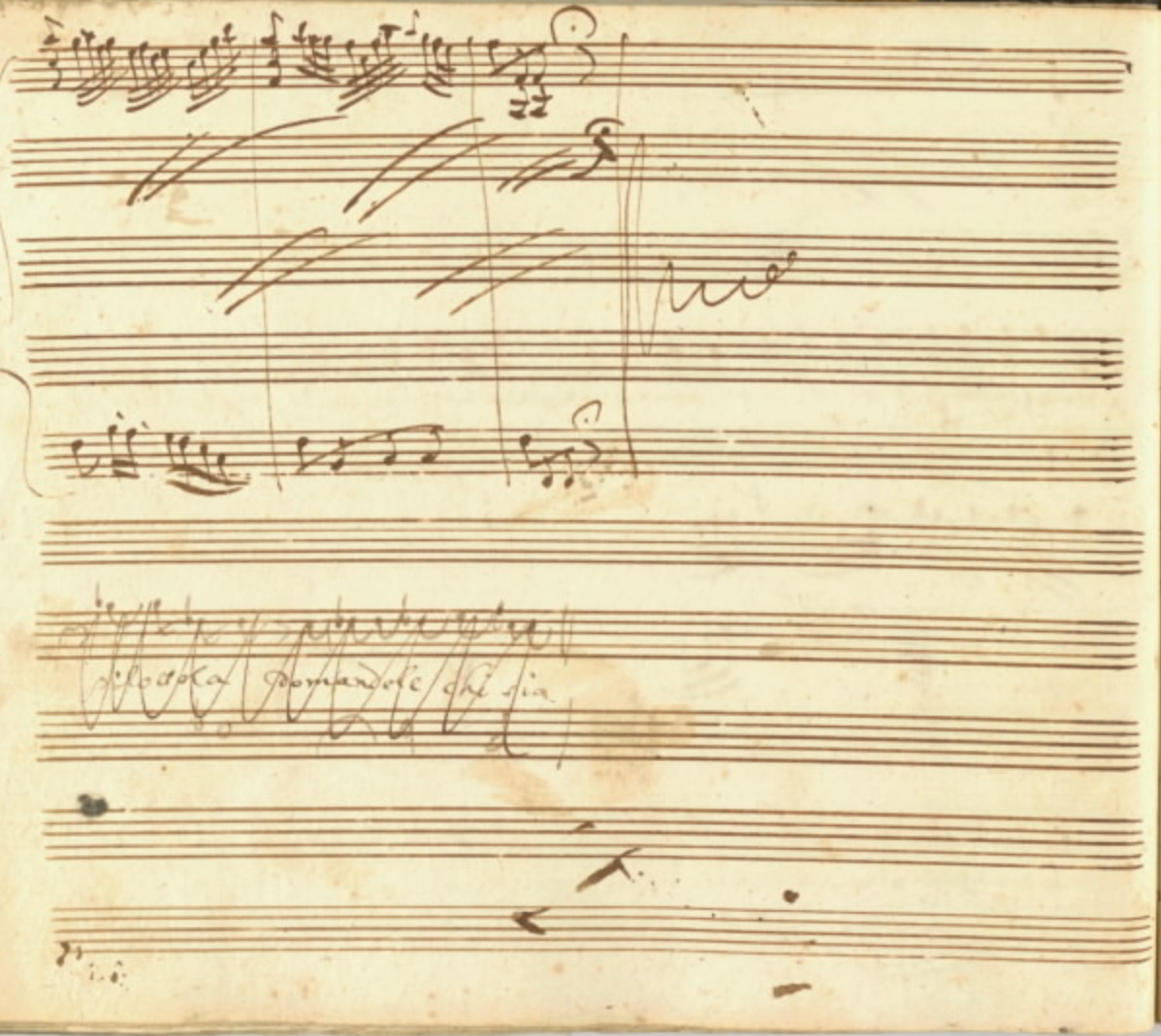
mateche ebone ngateche lo cielo nme respigneraa.


mia.
Ca l'nommene sotutte namakta de frabbatte, ne sje gnovella mia addote può vota a
fra.
fra.
fra.
fra.
dò te può vota io nnammorarme? Levalevalé, levalevalé.


cia. f. cia. for.
Uommene! arraffo fia! arraffo fia!
ma guastano
cia. f. cia. for.
for.
Uommaco mne fanno uommeca
mne fanno mne fano uommeca
fola. for. cia.
for.

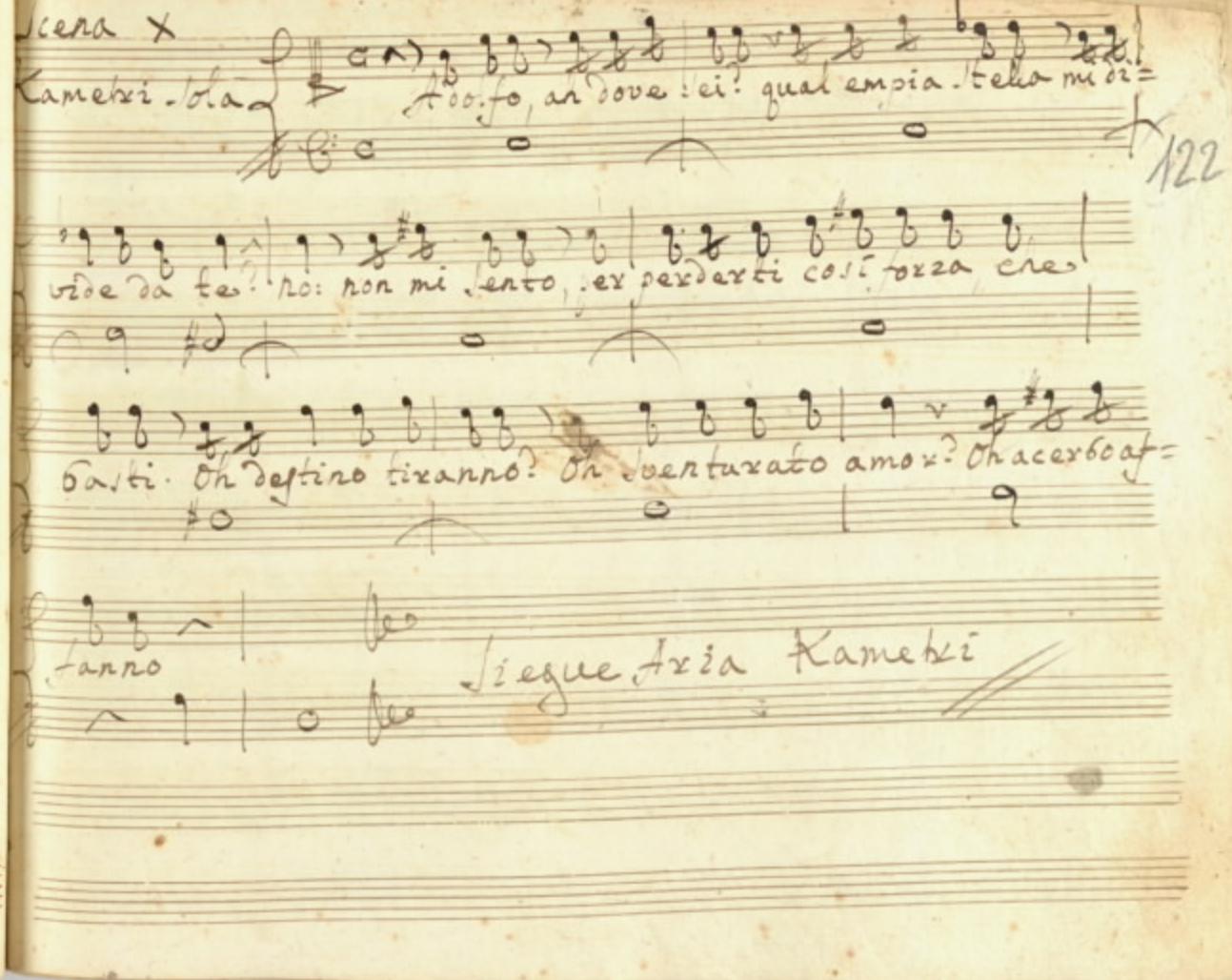

ah gnora leva lé.
mme guastano lo stommaco mme fanno vommeca
mme fanno vommeca
mme guastano lo stommaco mme fanno vomma

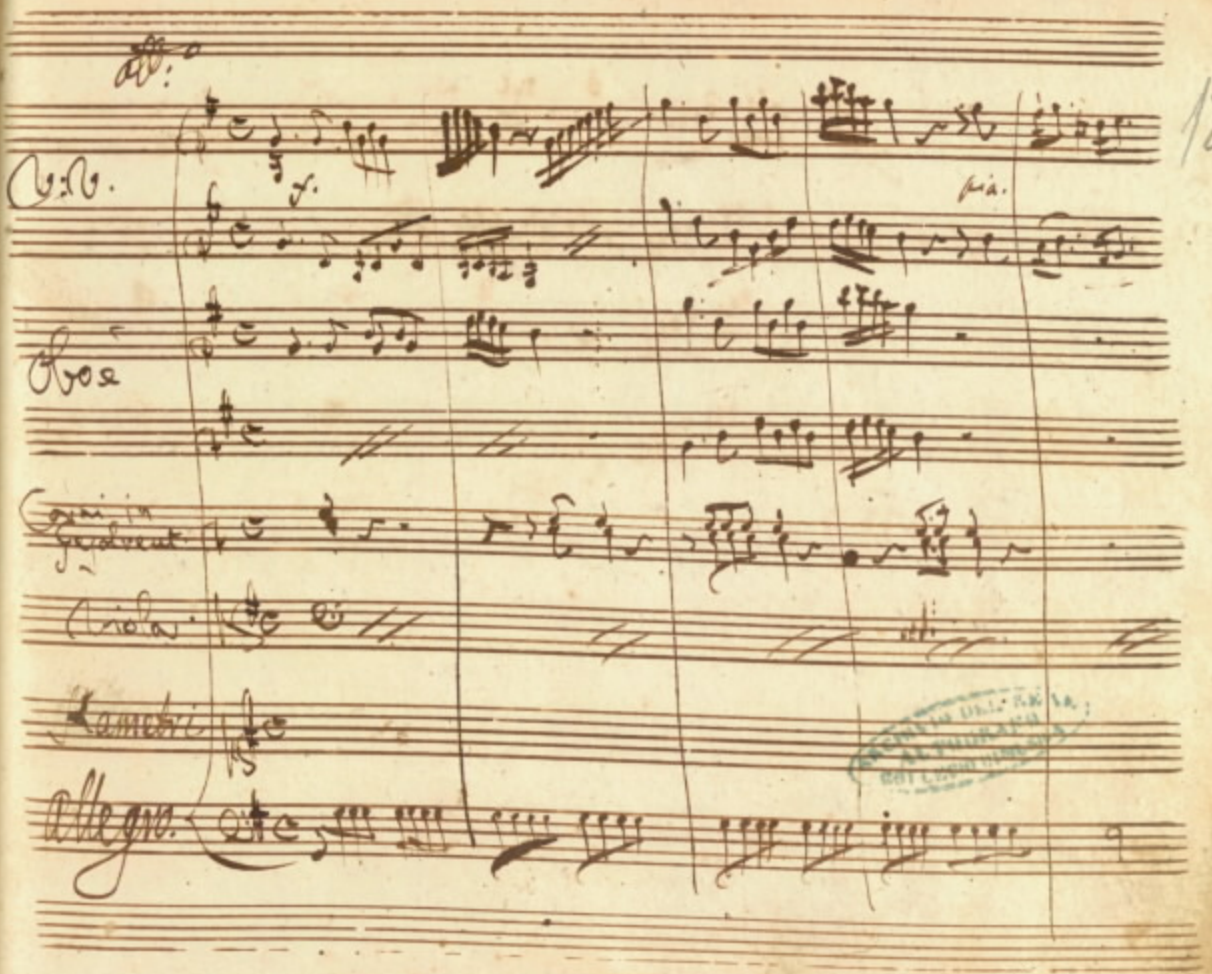

Cà mmè guastato lo stomaco mmefanno vommeca mmè guastato lo stommaco mmefanno vomme
ca mmefanno vommeca mmefanno vommecà.

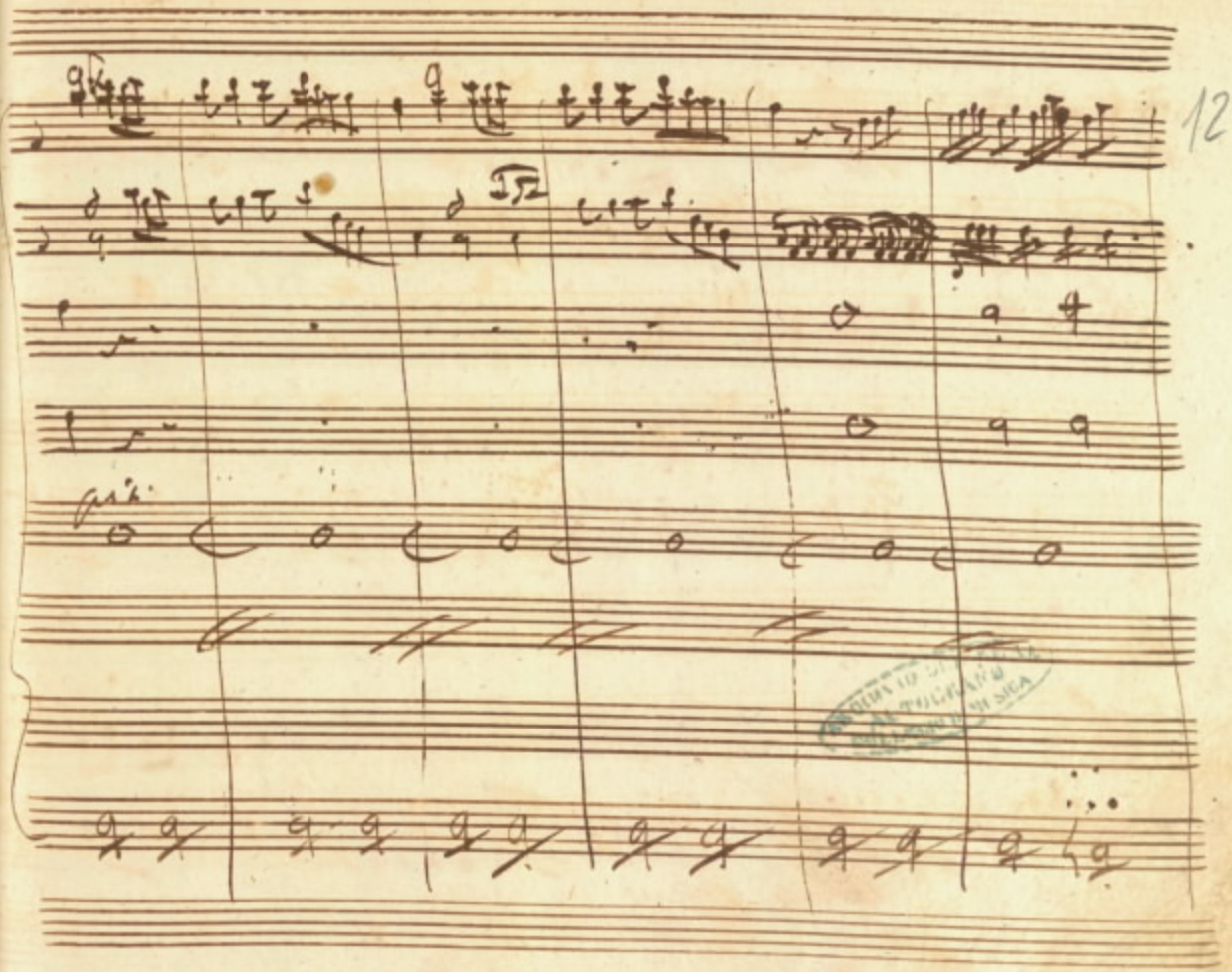


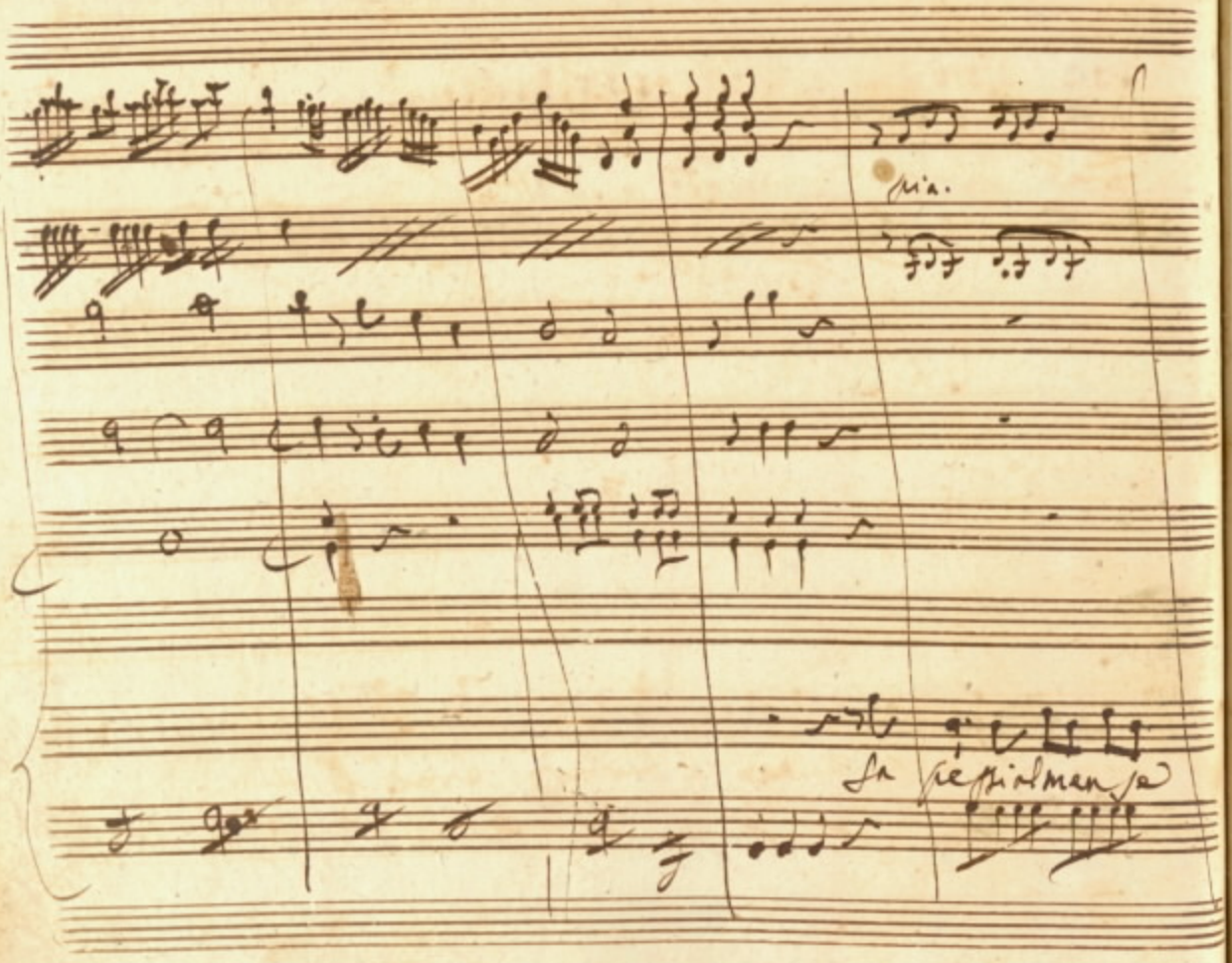
Scena X

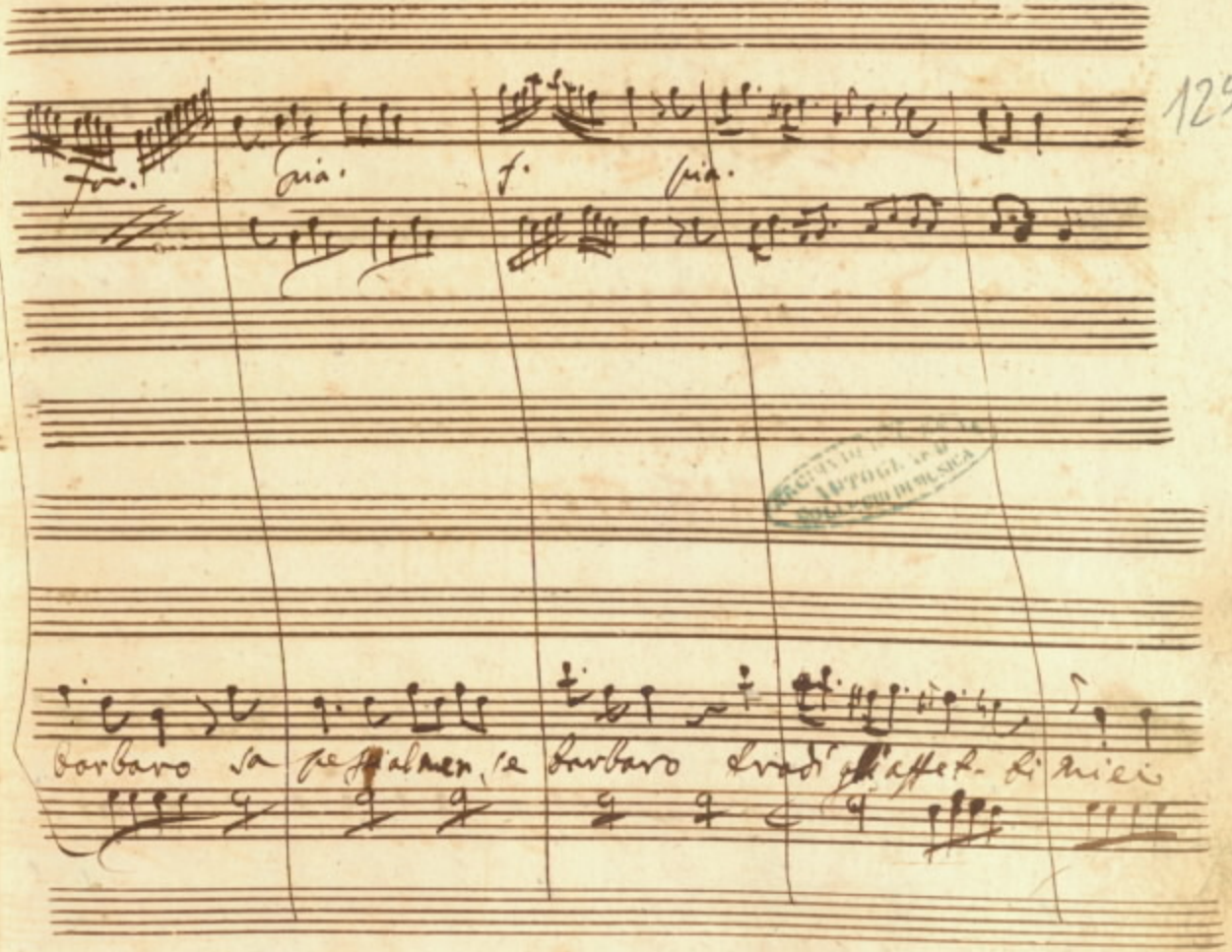
Kamekri - Aria

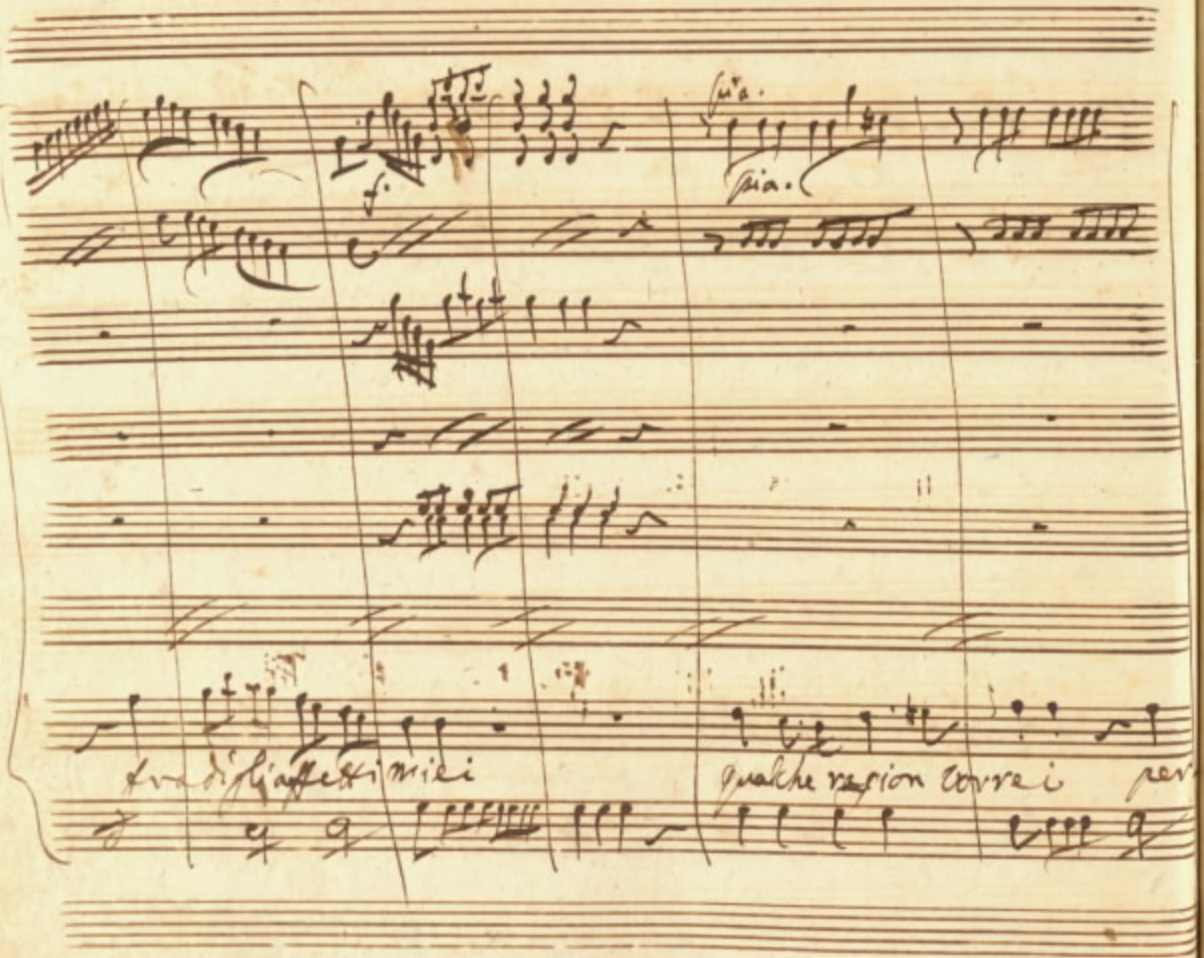


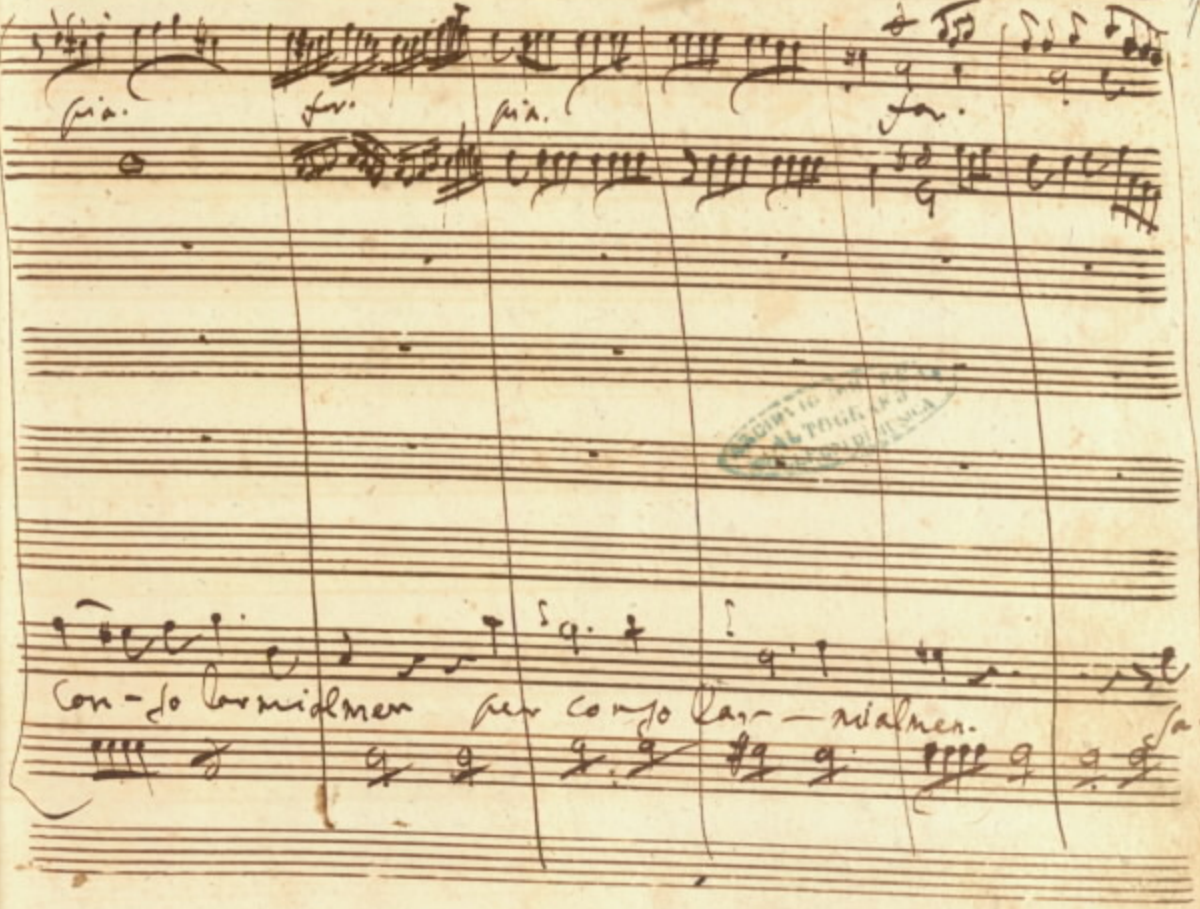

Ob.
Cl. in B.
Fag.
Viola.
Violoncello
Contrabasso
Allegro

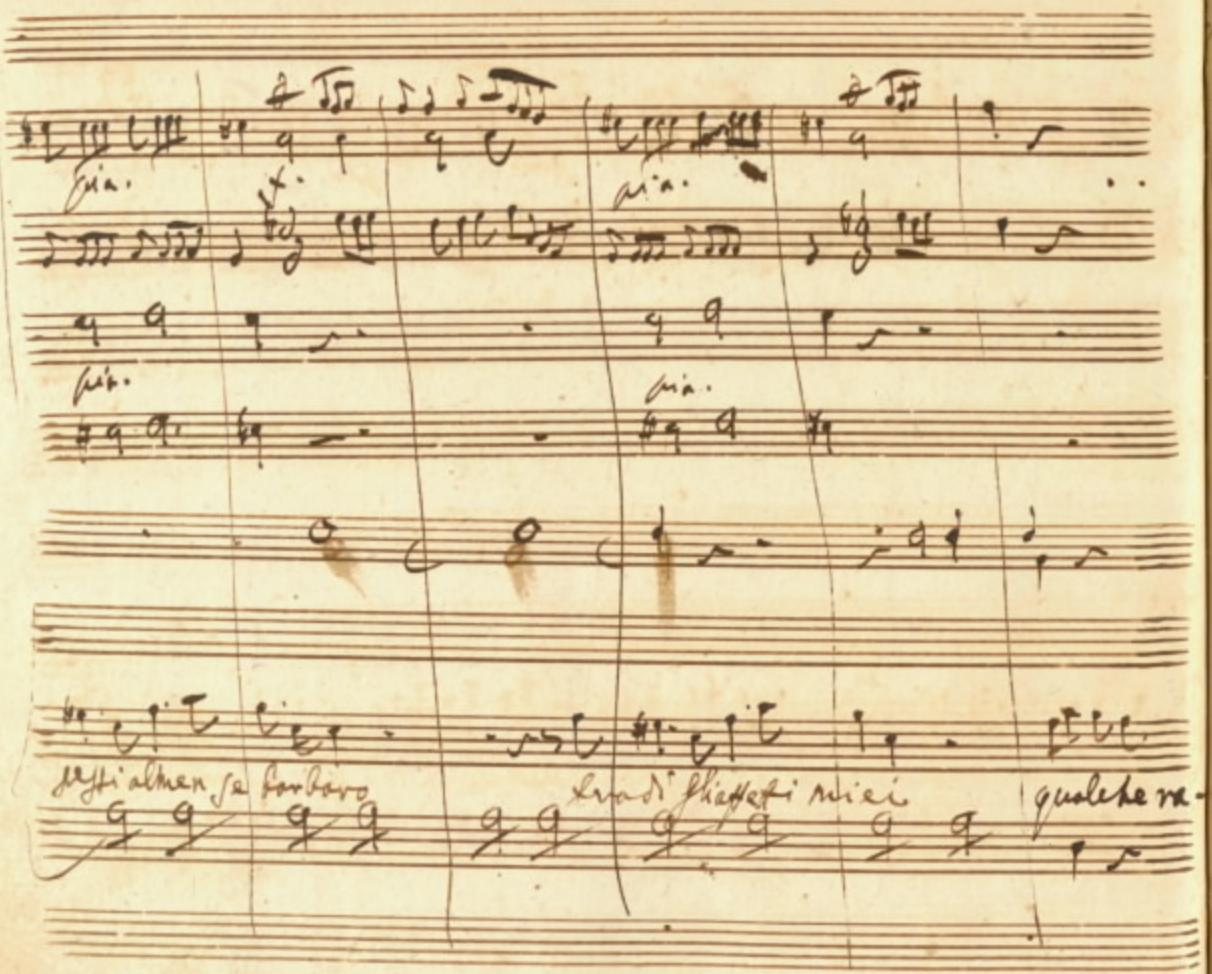


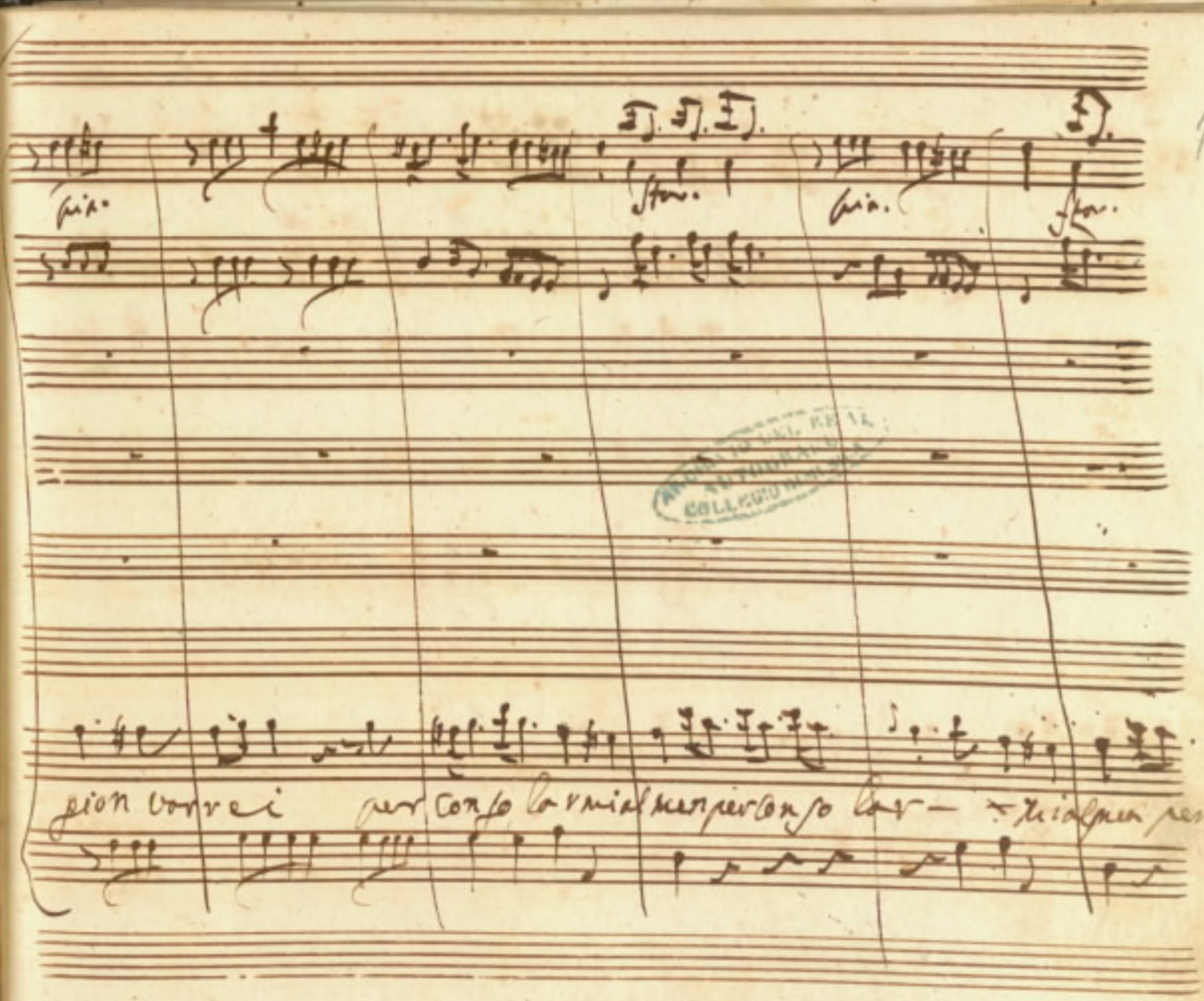

mia.
la prima parte

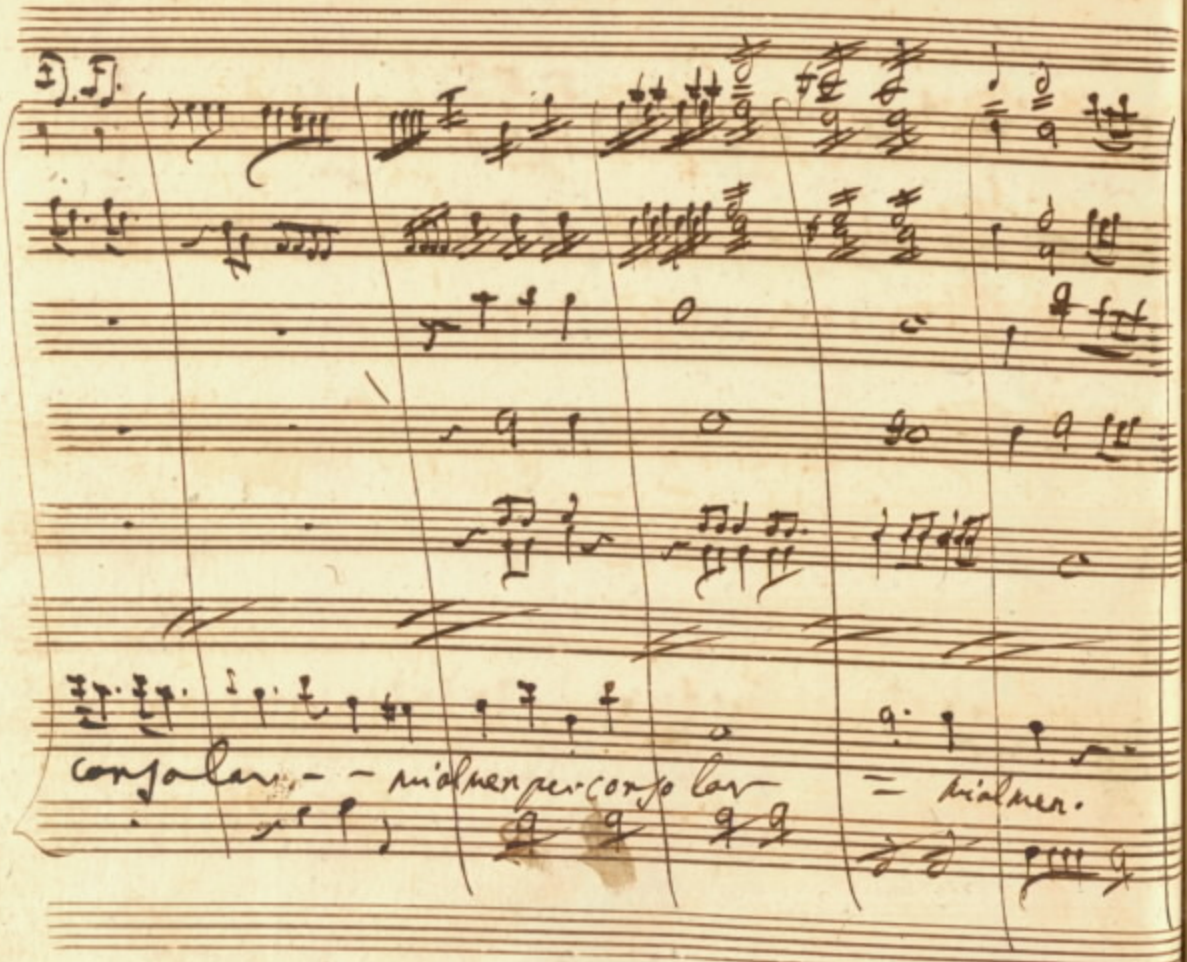

Tu.
Lia.
T.
Lia.
barbaro sa
barbaro

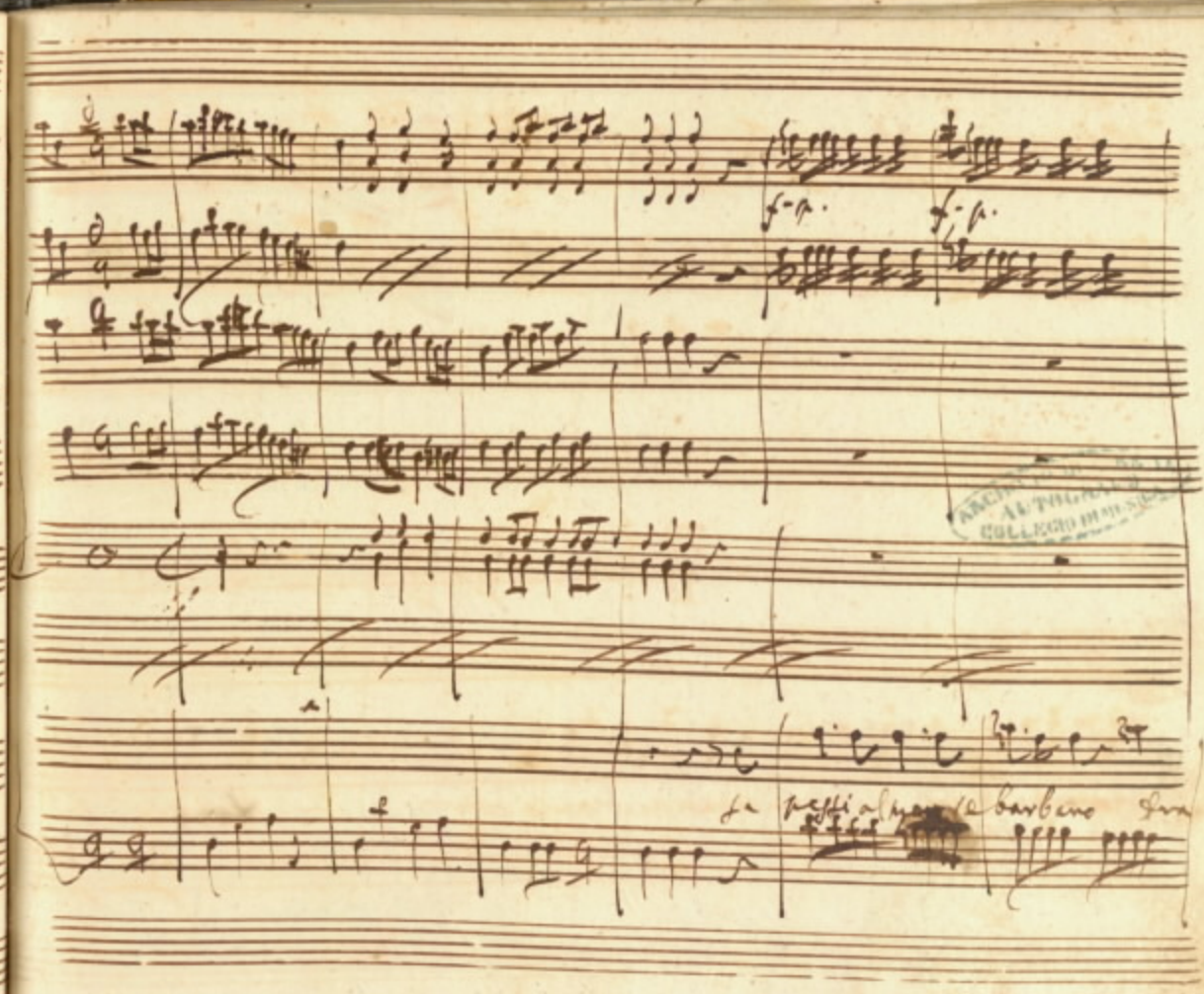

f.
tutti
pia.
d'un di quegli strumenti
qualche ragion
correi


fria.
fer.
fria.
fer.
con-so lor mi dmen
con so lar — mi dmen.

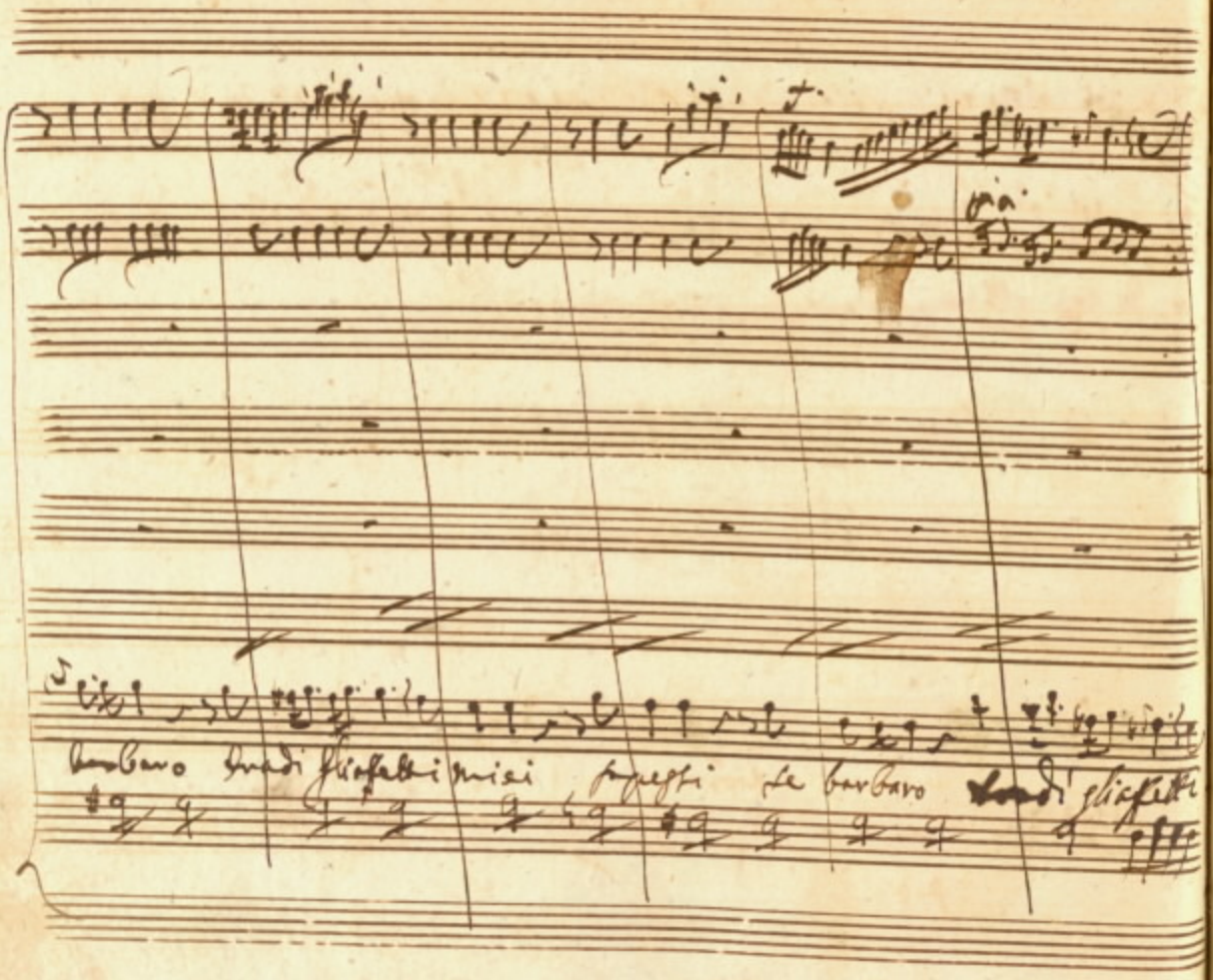

mia.
mia.
mia.
mia.
Sfortunato
Grado
qualche ra-

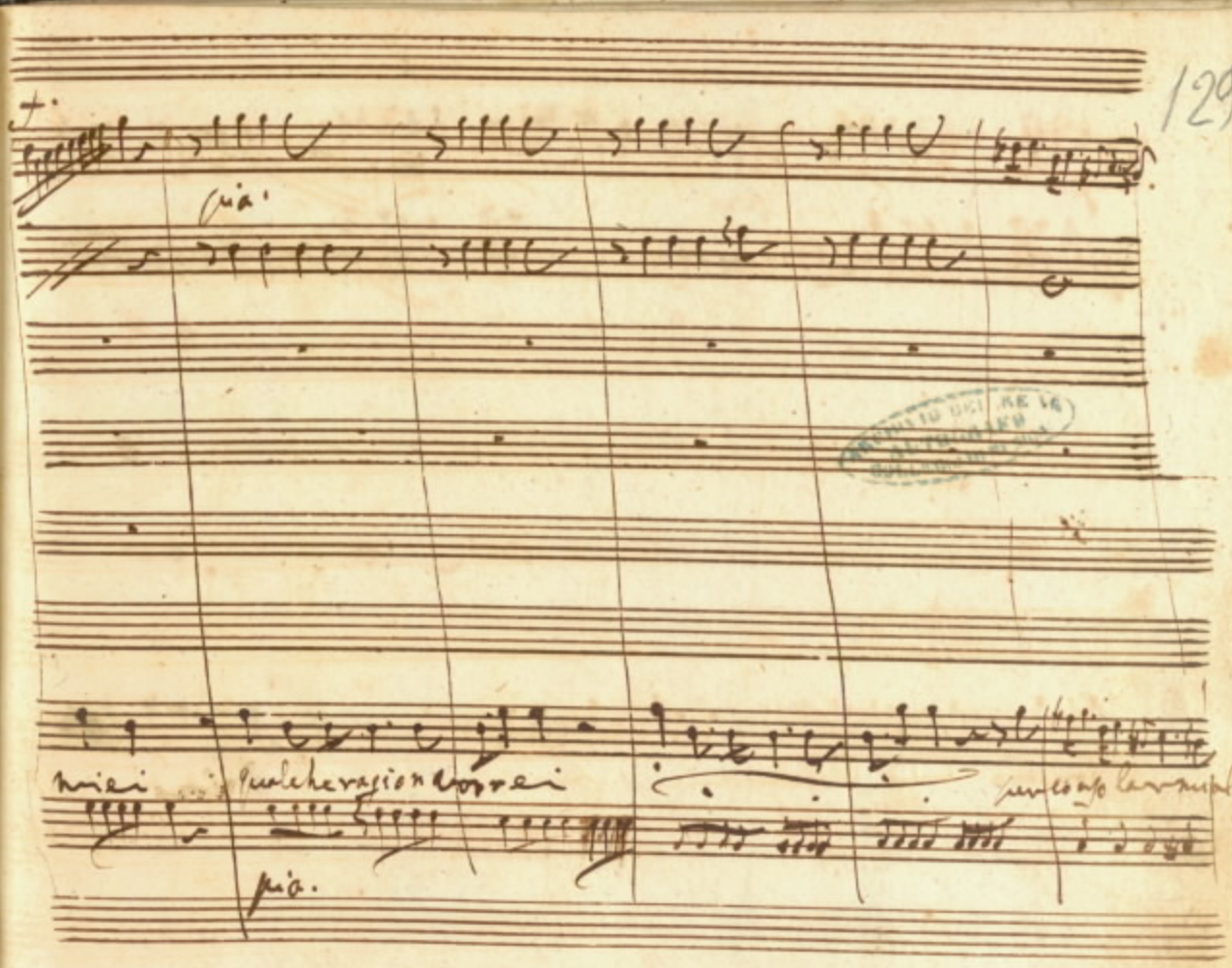

Guit.
Stro.
Guit.
Stro.
gion vorrei per corso la vmia per corso la vr — mia per

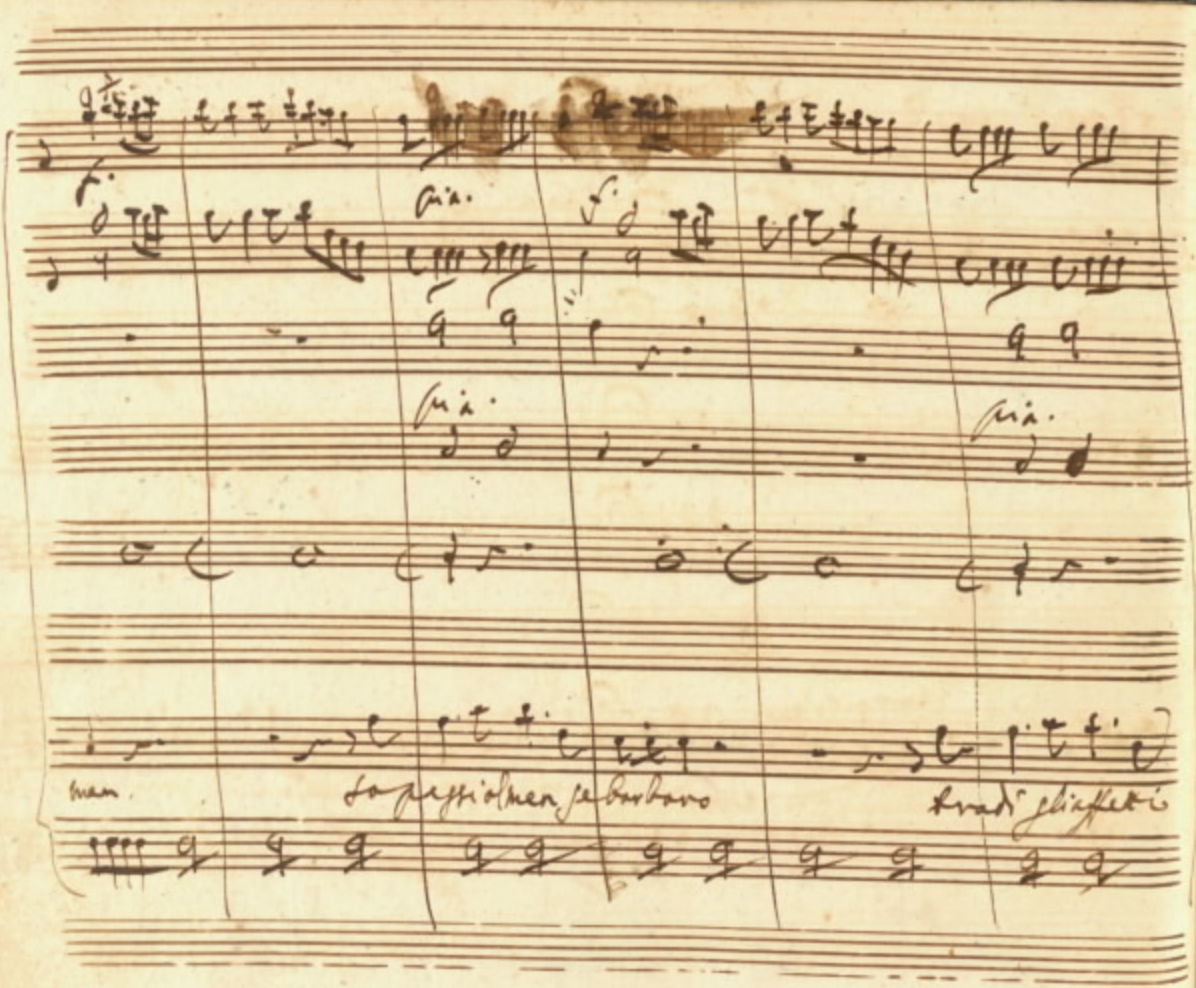

3
consolare. - - - midmer per consolar
= midmer.

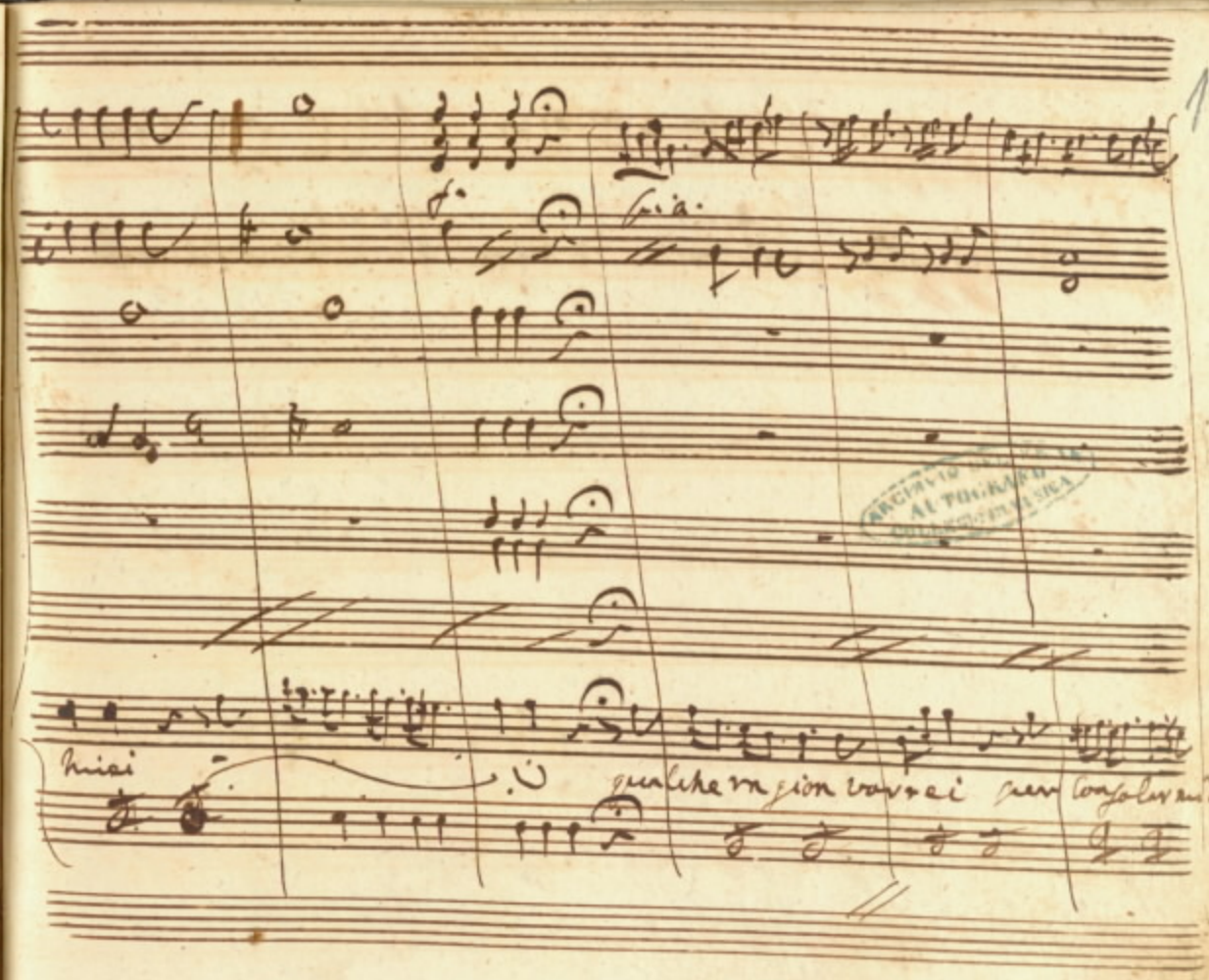


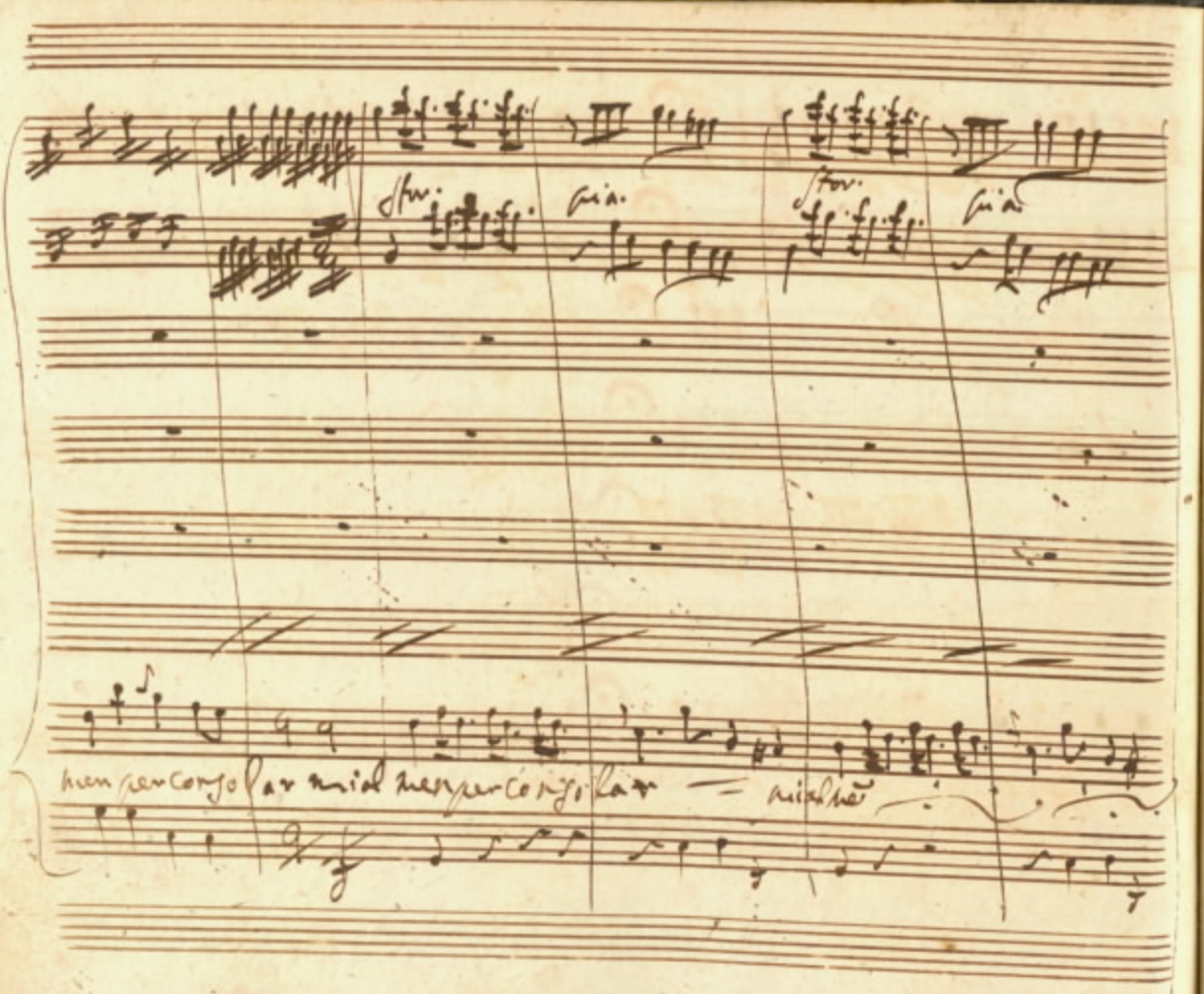
ARCHIVIO
AL MILANESE
COLLEGIO MUSICA

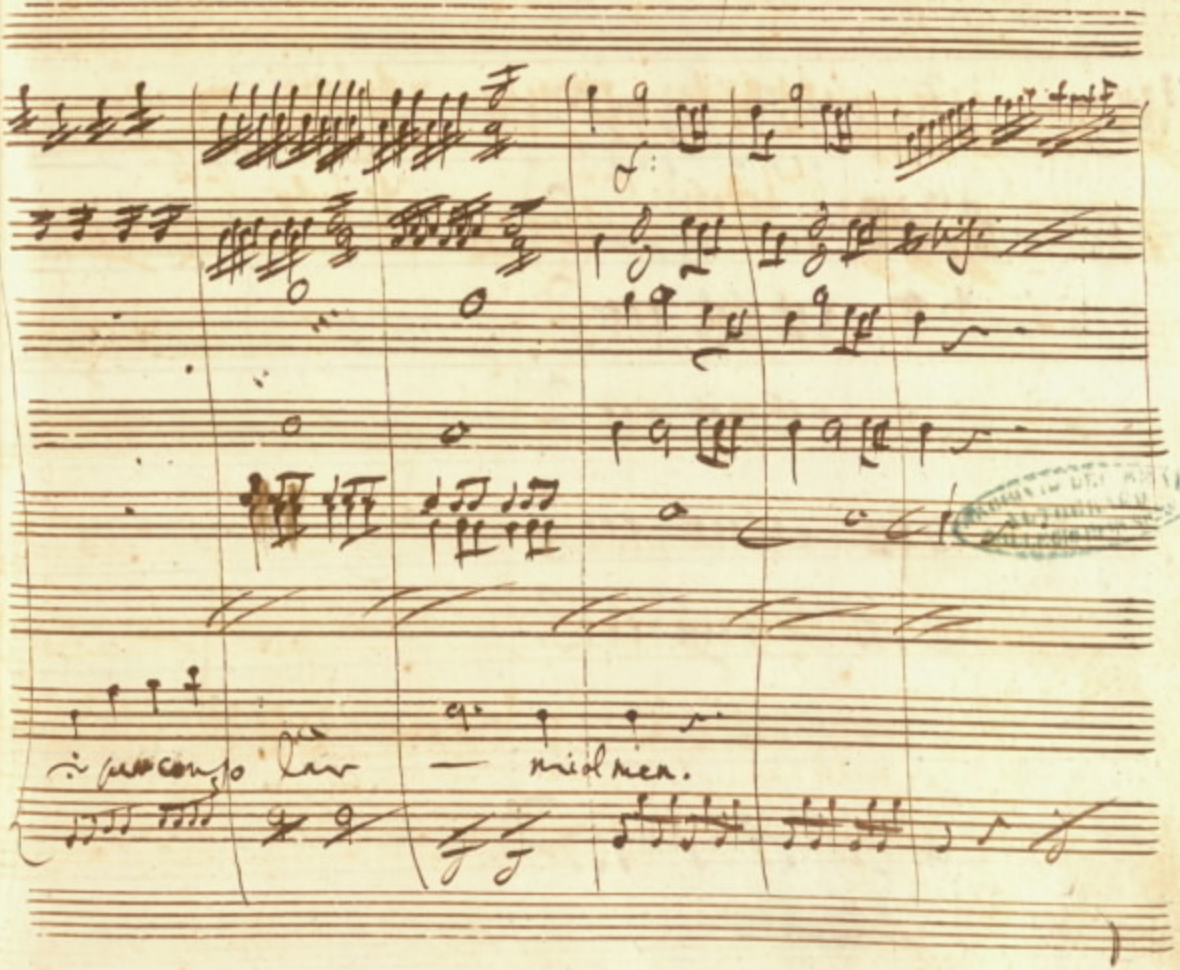

barbaro duodi sfichetti misi
pupetti le barbaro duodi sfichetti


tr
più
miei
più.

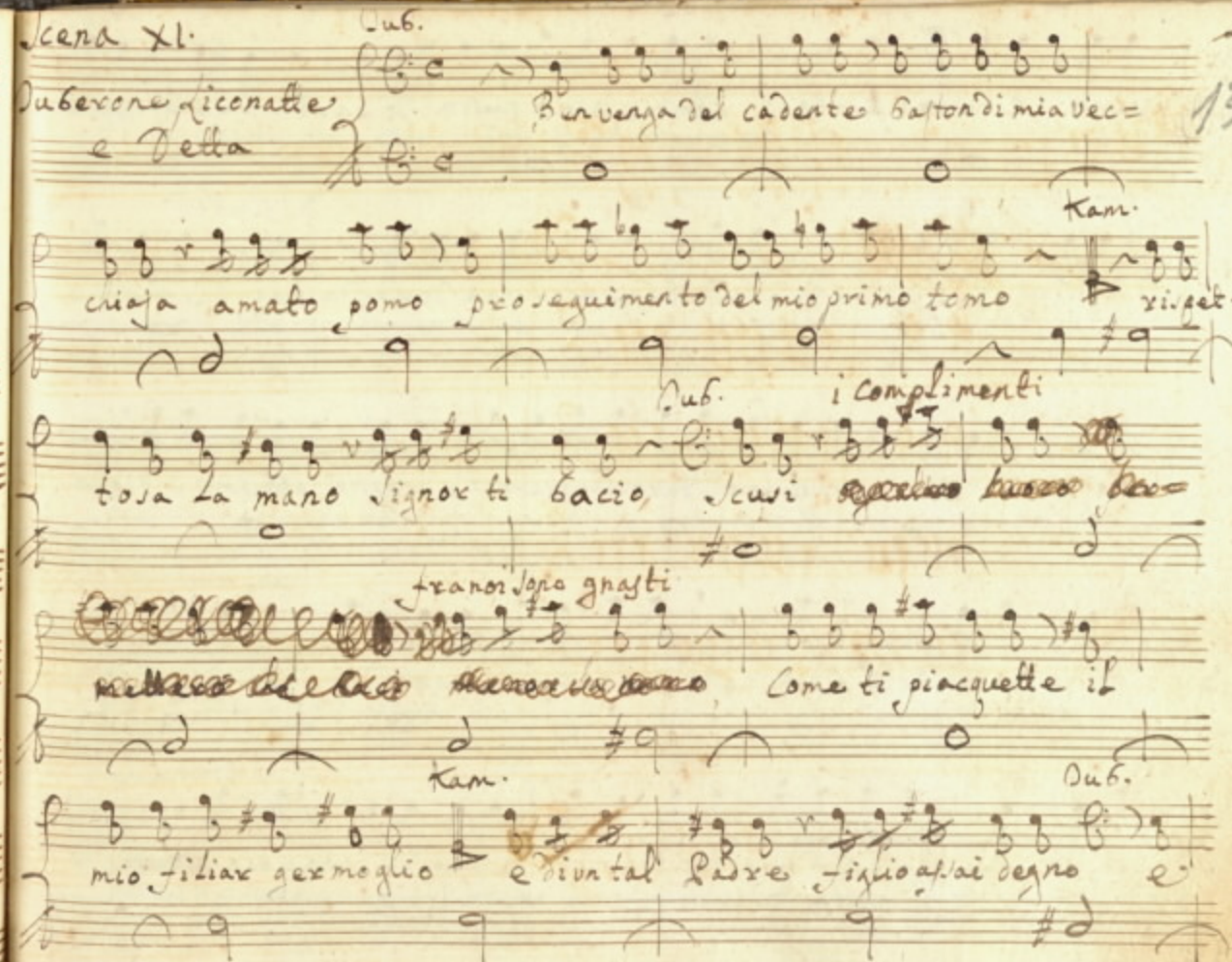

man.
Lo peggiorem se barbaro
trad. gli effetti

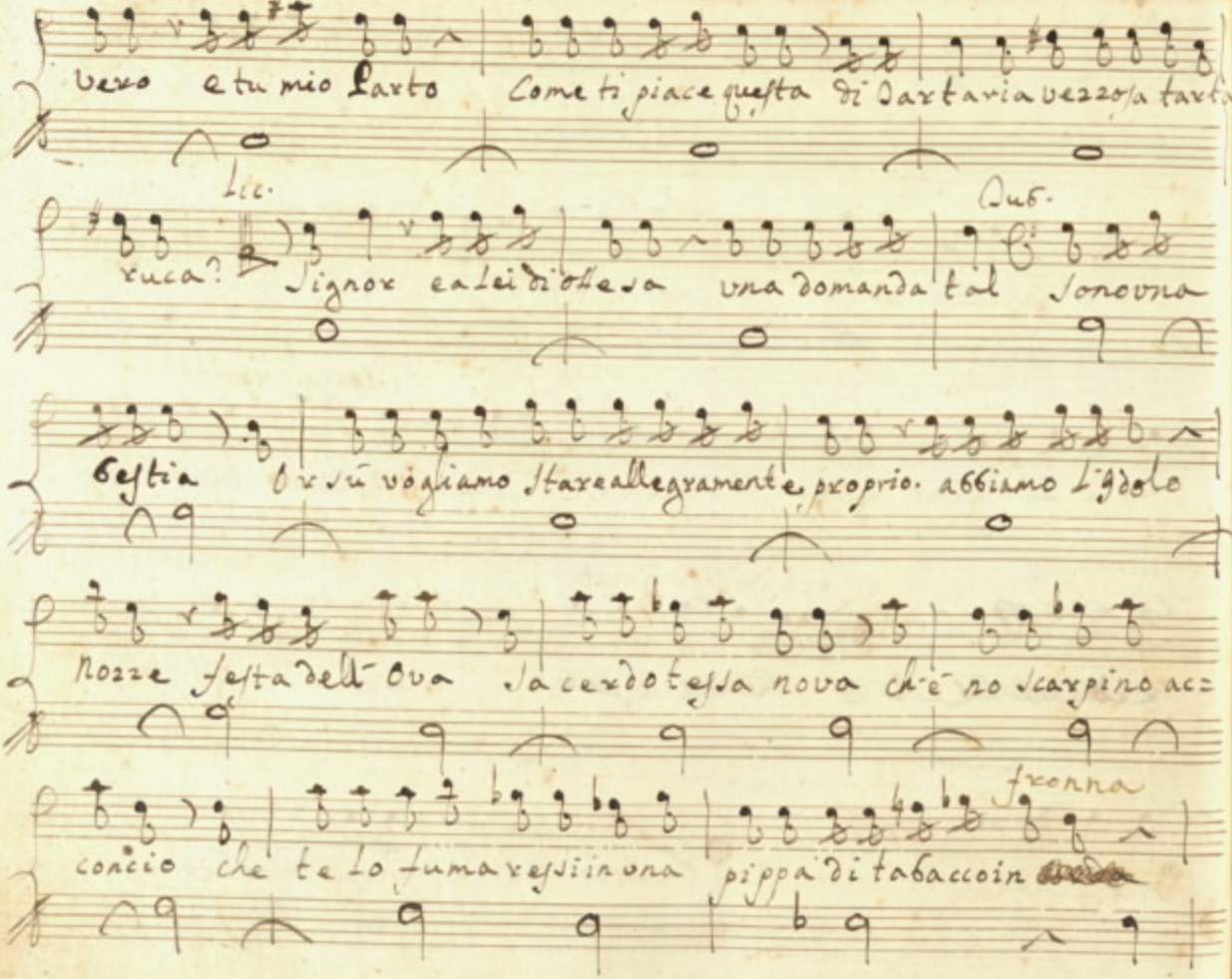

Vla.
Miei
qualche ragion vorrei per consolarmi


stw.
cia.
stw.
cia
hen ser consolar mich mer ser consolar — michen


— mich nen.

Scena XI.


Dub.
Oberone riconatte e Detta
Benvenga del cadente Saltondi mia vec=
Kam.
chiaja amato pomo pro seguimento del mio primo tomo
vi. pet=
Dub.
i Complimenti
tosa la mano Signor ti bacio Scusi
Franor Sopo gnagti
Come ti piacquette il
Kam.
Dub.
mio filiar germoglio e divental Padre figlio ap.ai degno e'


vero e tu mio Sarto
Come ti piace questa di Sartaria vezzo/a tart
Lic.
ruca?
Signor ea lei dirotta
una domanda tal
Dub.
Sonovna
Bestia
O vsu vogliamo stare allegramente, proprio abbiamo l'idolo
nozze festa dell'Ova
Sacerdotessa nova
che'no scarpino ac=
concio
che te lo fumaressi in vna
pippa di tabaccoin
fronna

Lic. Dub.

e chi ē co stai una Donzella Ihana e mó la fō chiam=

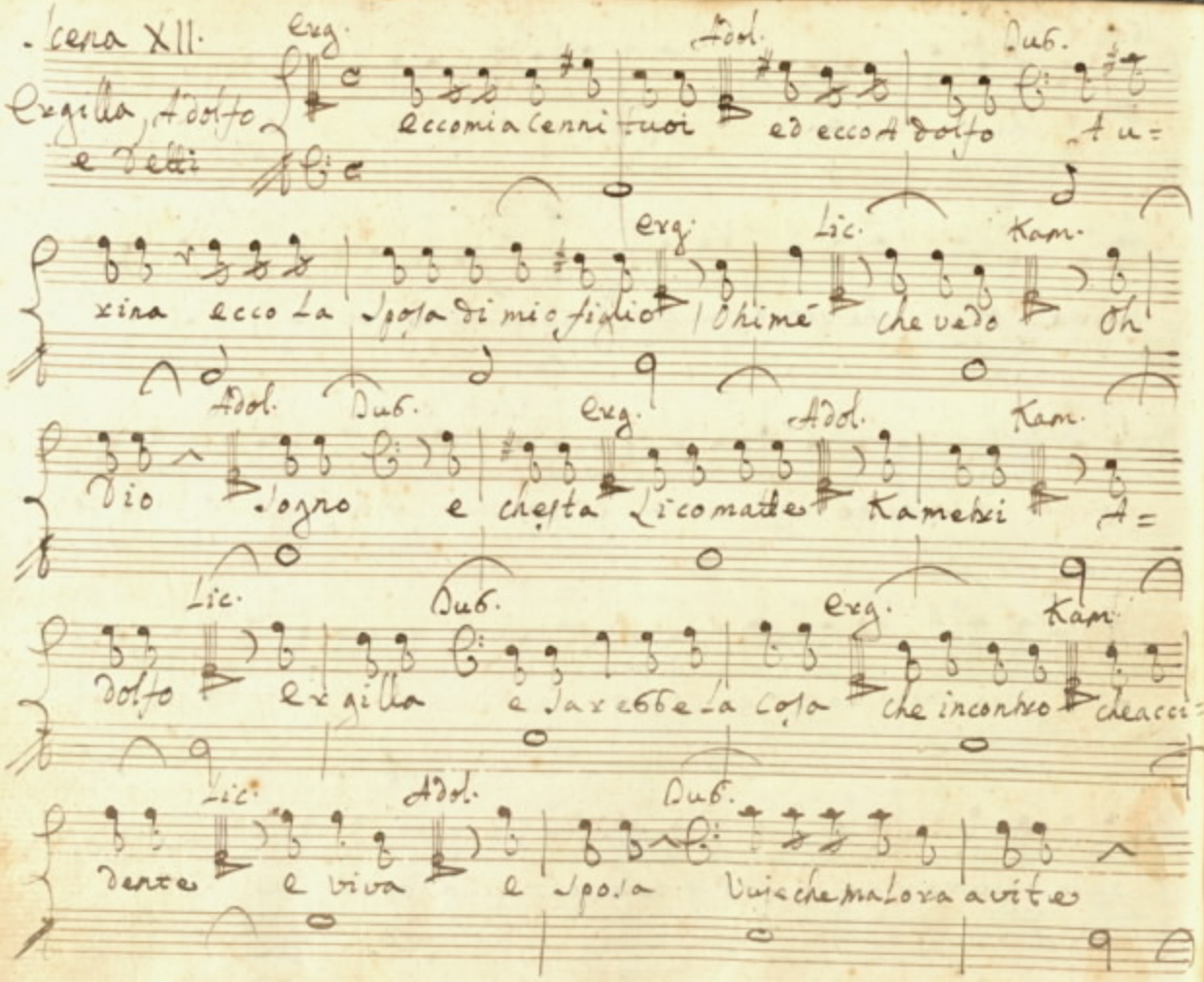
mare olá che vengà vrēna cō il Nume dou- é Je Ita ve=

Ilenno ma che ñe vogio fare e propriovn Nummo facezio che non

dó Mariscoeun poco e coglie ma che fije Jóannovie grazie del

Scen. XII

xeftoiogiuraxei chiē lo polee nella degli Dei


Scena XII.
Ergilla, Adolfo e detti
Erg.
Eccomi a cenni tuoi
Adol.
ed eccoti Adolfo
Dub.
tu =
xina ecco la sposa di mio figlio
Erg.
Ohimè
Lic.
che vedo
Kam.
oh
Dio
Adol.
sogno
Dub.
e questa
Erg.
Licomatte
Adol.
Kamehsi
Kam.
=
Adolfo
Lic.
ergilla
Dub.
e saxebbe la cosa
Erg.
che incontro
Kam.
che acci=
derte
Lic.
e viva
Adol.
e sposa
Dub.
vuiche ma loxa avite

Org. Dub. Kam.

questa.. Jo ccorro io manco ch'è stato Oh Dio va=

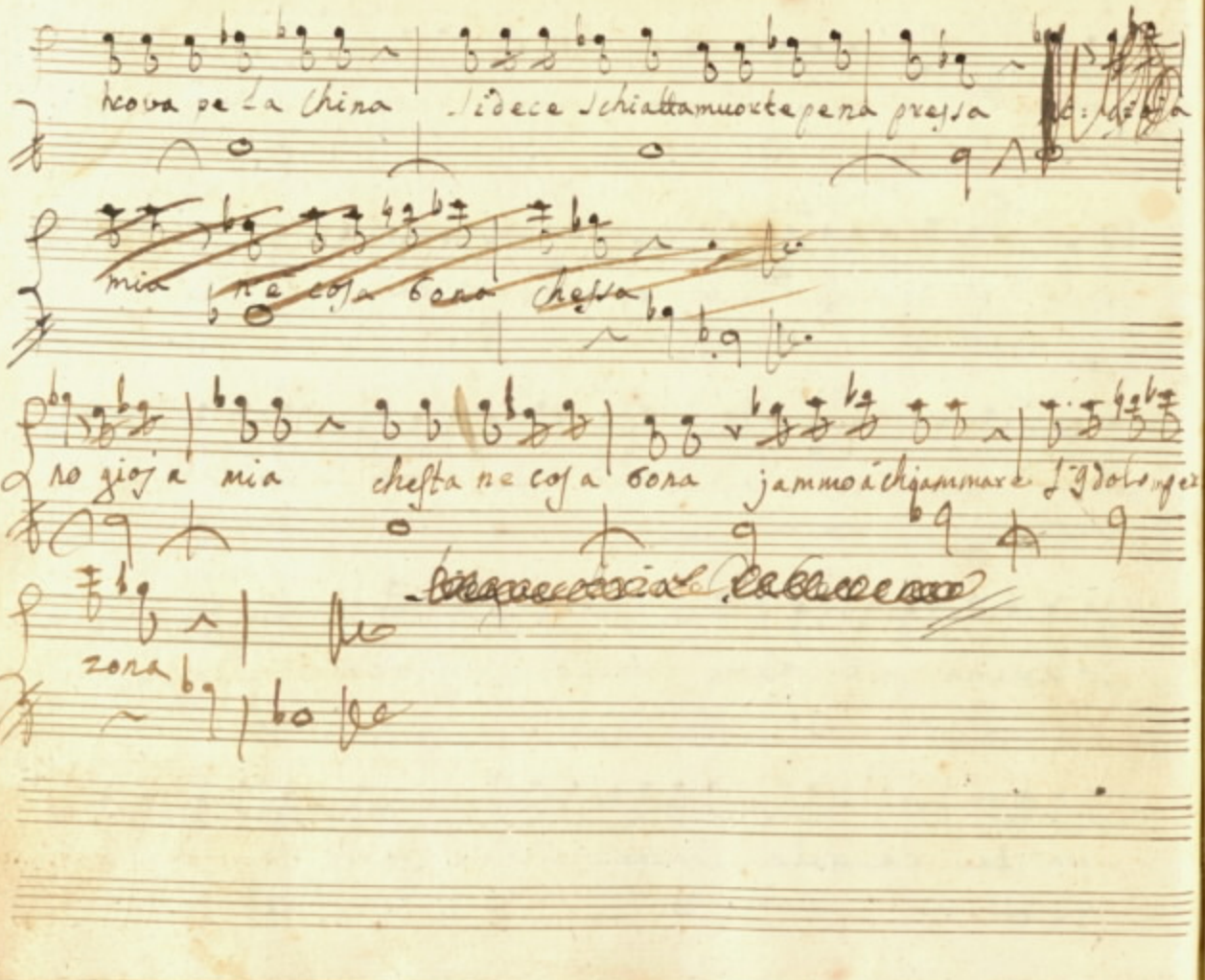
Dub. Lic. Addo. Dub.

cillo Oh diavolo Jon morto ajta Oh Dei man=

tiene chiá Gonora l'uno all'auto Jempreitano Le morte Jubbetanies

Auxina mia Kamé figlio Cajzato addora tixa

.portate vesciata Cancaro addôme Jparto io Jó confuyo va


trova pe-la china
Sidece schiattamuorte pena pressa
mia
na cosa bona
chesta
no gioja mia
chesta ne cosa bona
jammo a chiammare
zona

Scena XIII.

Ergilla, Licomatte
Rametri, e Adolfo

Erg. — Lic. — Kam.

e vivo ancora — ancor respiro — Oh

Adol. — Erg.

. telle perche morta non son — perche ritorno in vita — mi =

Lic.

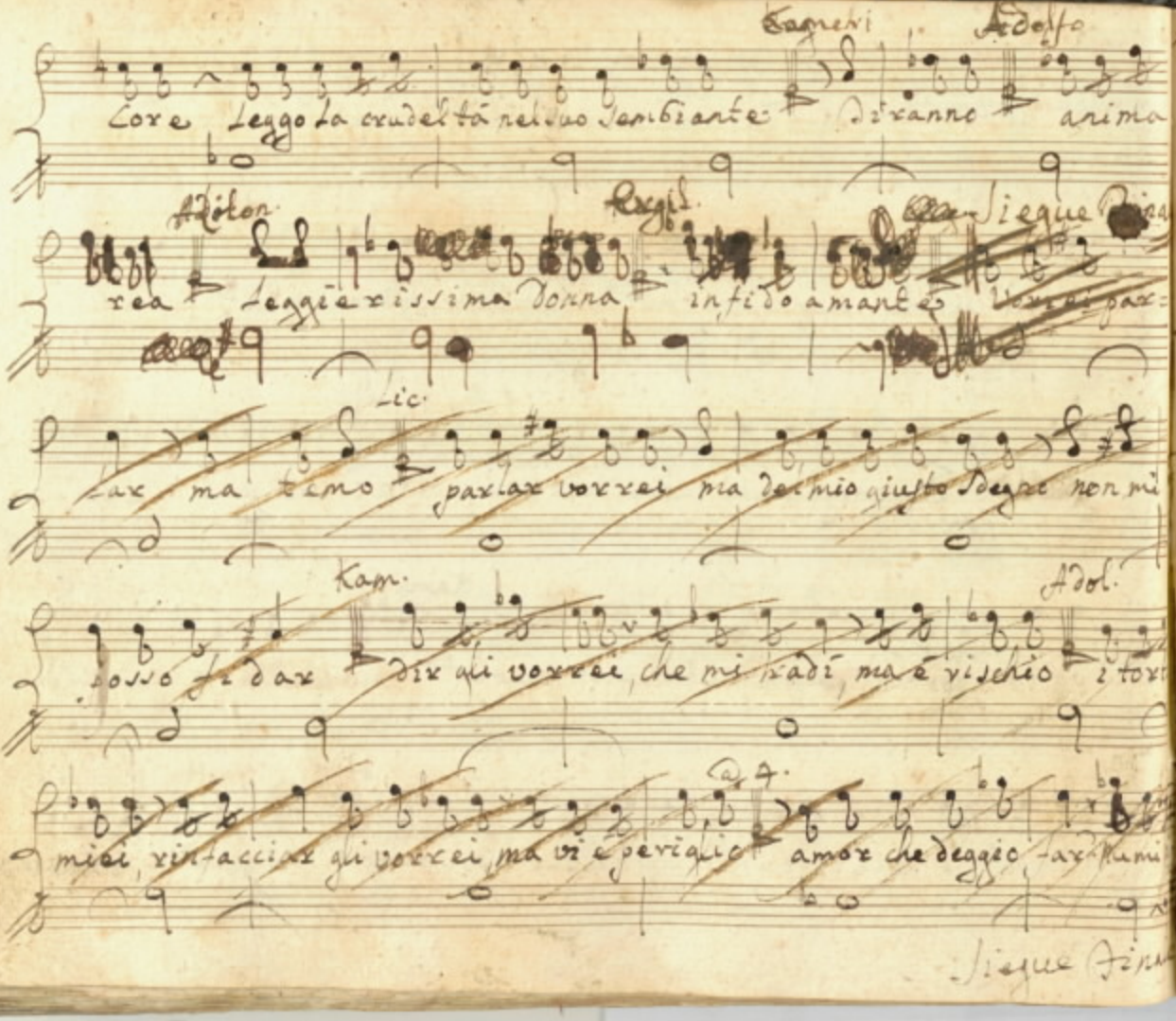
naccia — ed ha negli occhi tutto il delitto accolto — mi guarda e nel suo

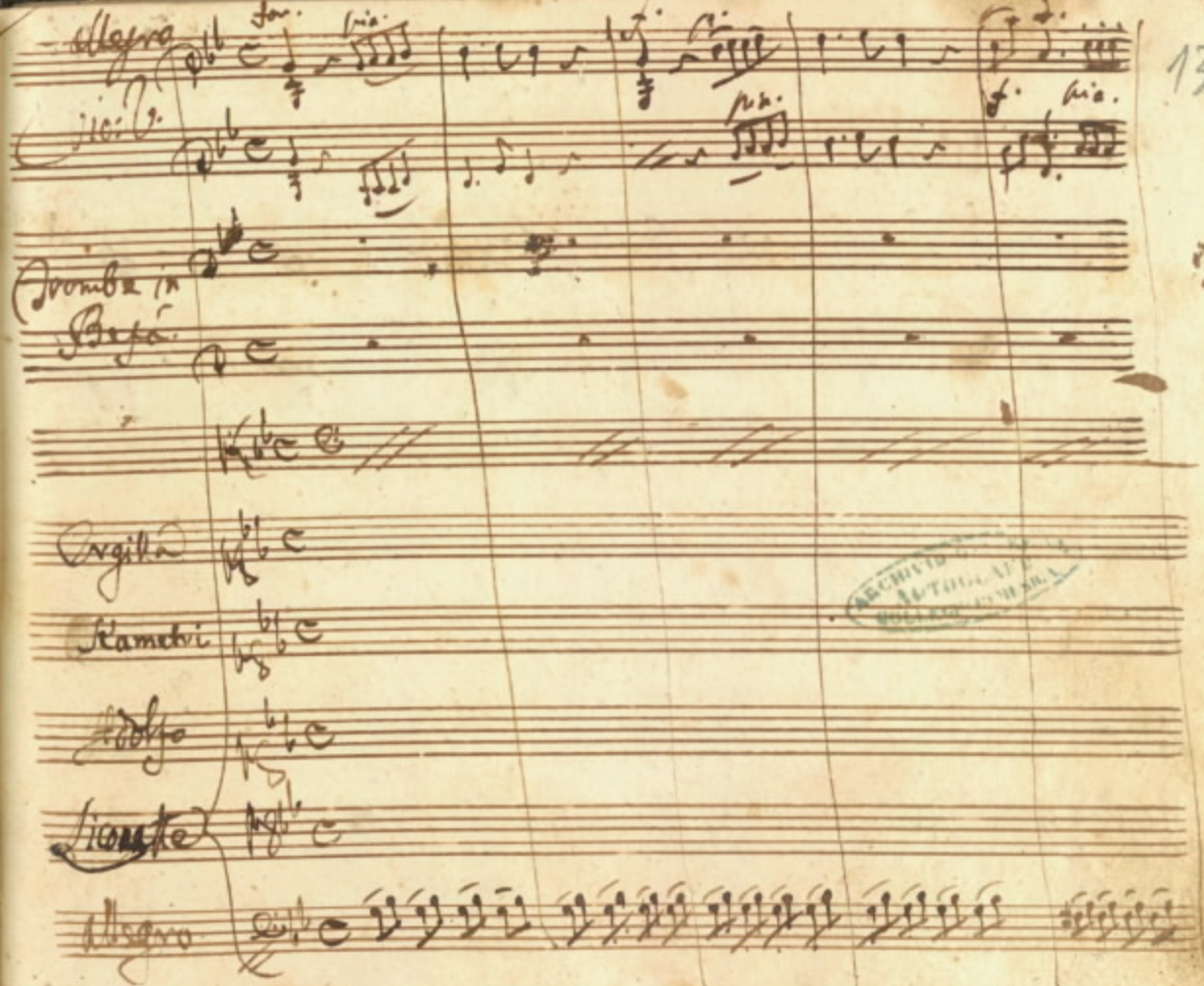
Kam.

volto porta ancor impressi i tradimenti suoi — ma — e a quella ac=

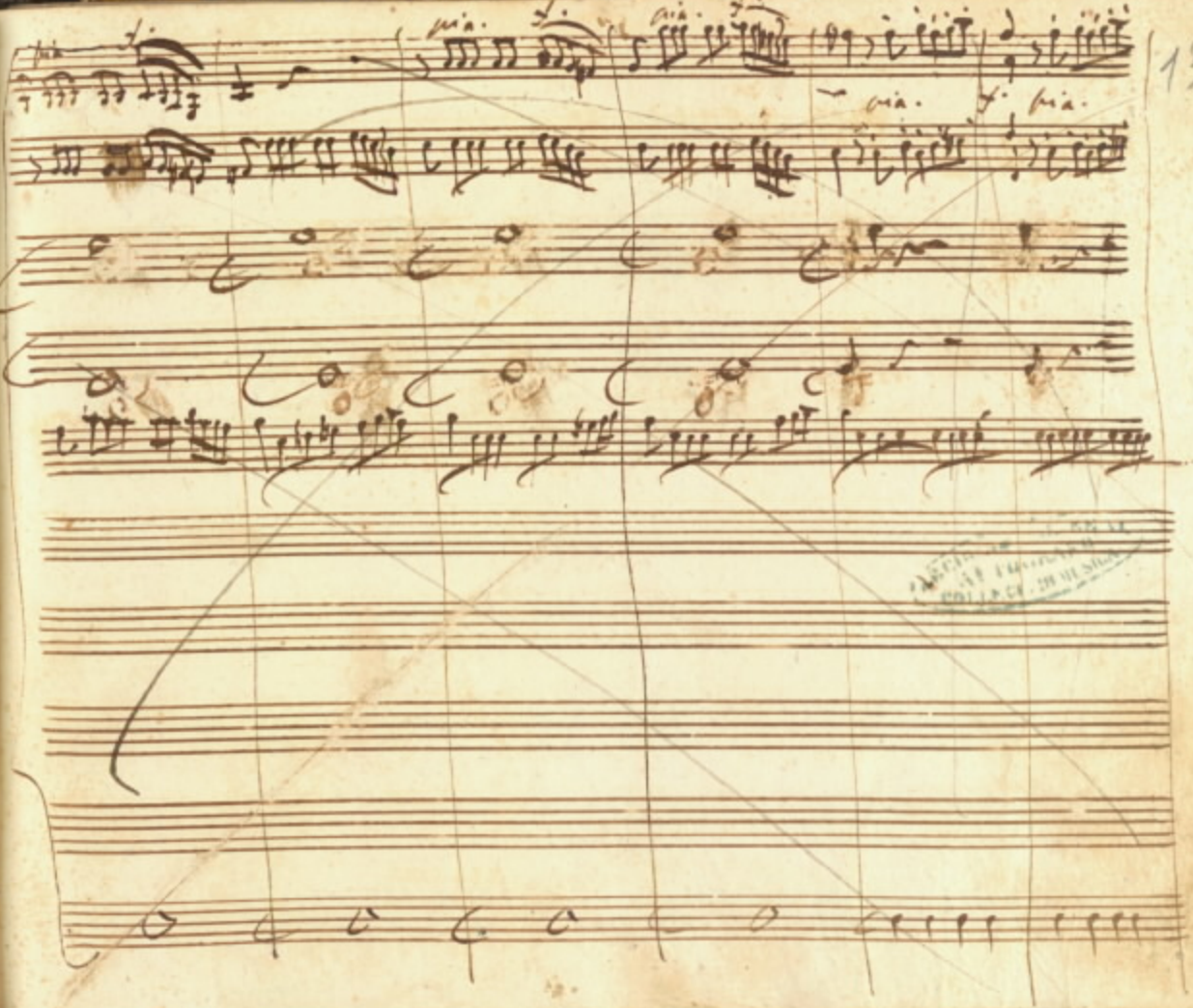
Adol. — tutta dal empio

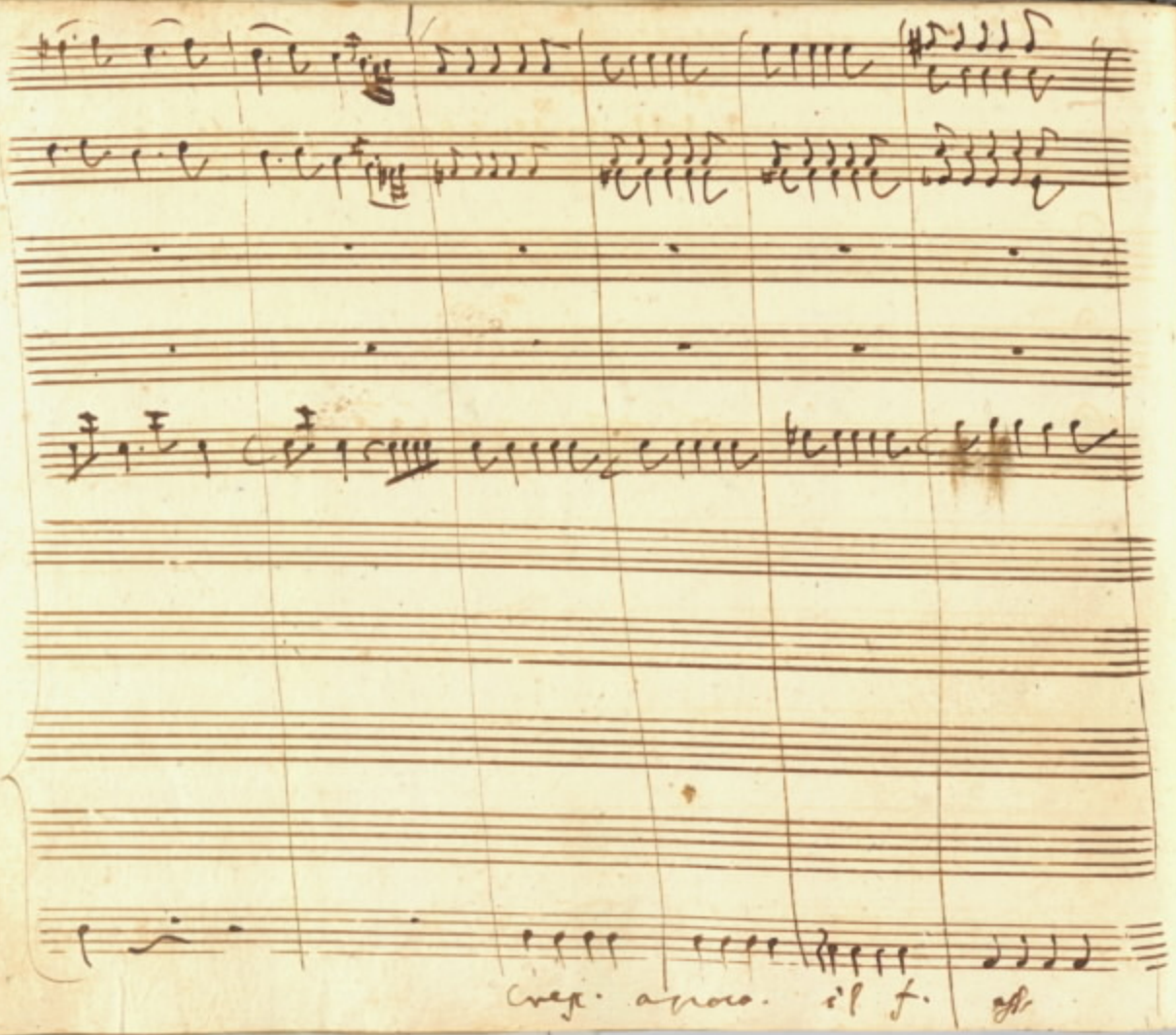
canto d'infedeltà l'accusa il suo rossore — mi guarda —

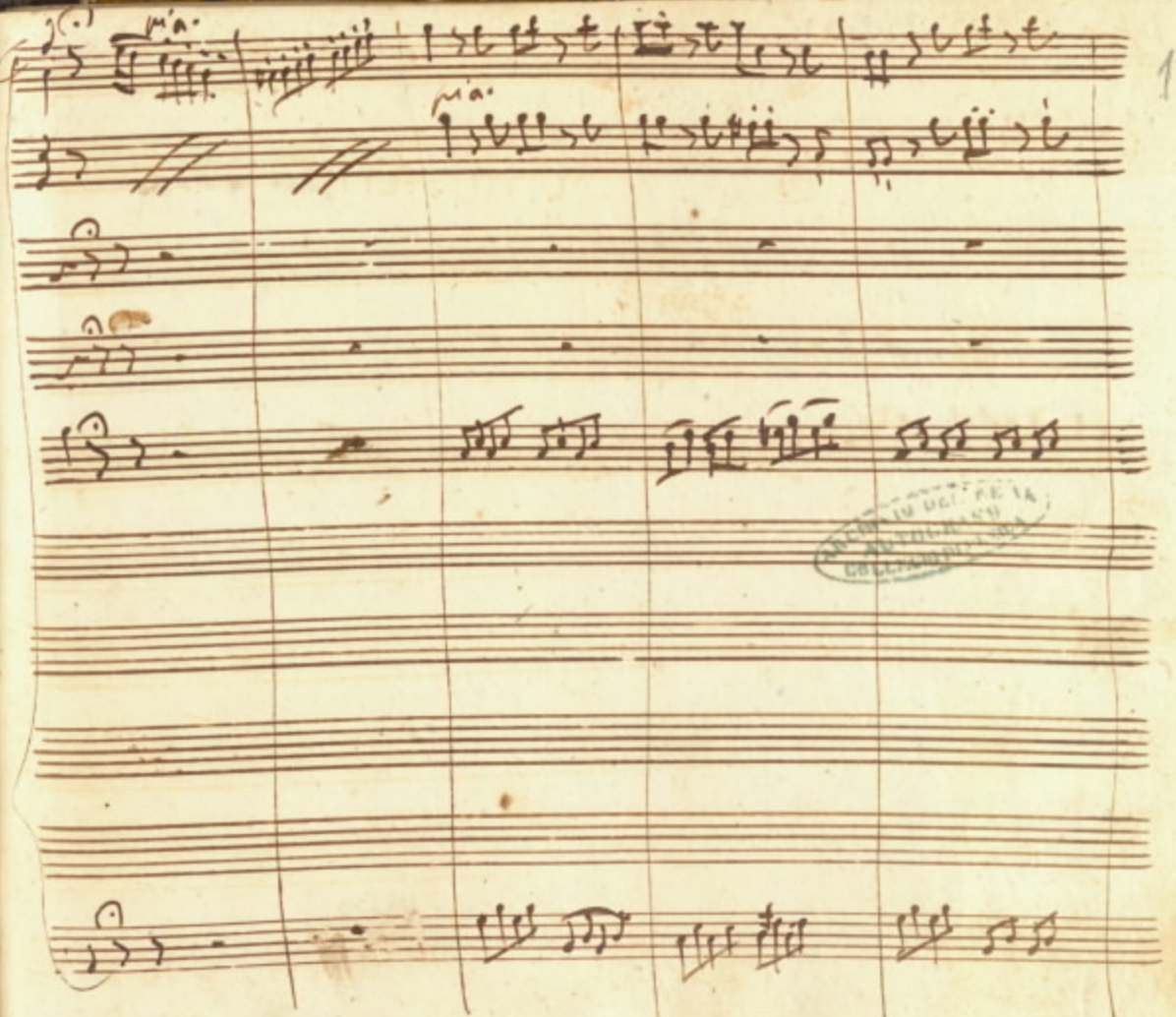

Cor e Leggo la crudeltà nel suo sembiante
Cagnevi
Adolfo
D'Iranne
anima
Azolon
Rxgil.
rea
leggiadrissima Donna
infido amante
Siegue Duo
Voxxei pax=
Lic.
pax ma temo
pax ax voxxei ma del mio giusto Degge non mi
Kam.
Adol.
sposo d'Idax
dir gli voxxei che mi riadi ma è rischio
mici, vin-accio gli voxxei ma vi è periglio
amor che deggio
Siegue Fine


Allegro
for.
fz.
pia.
Trombe in
Corni
Timpani
Violini
Viole
Soprani
Alti
Tenori
Bassi
Allegro

più.



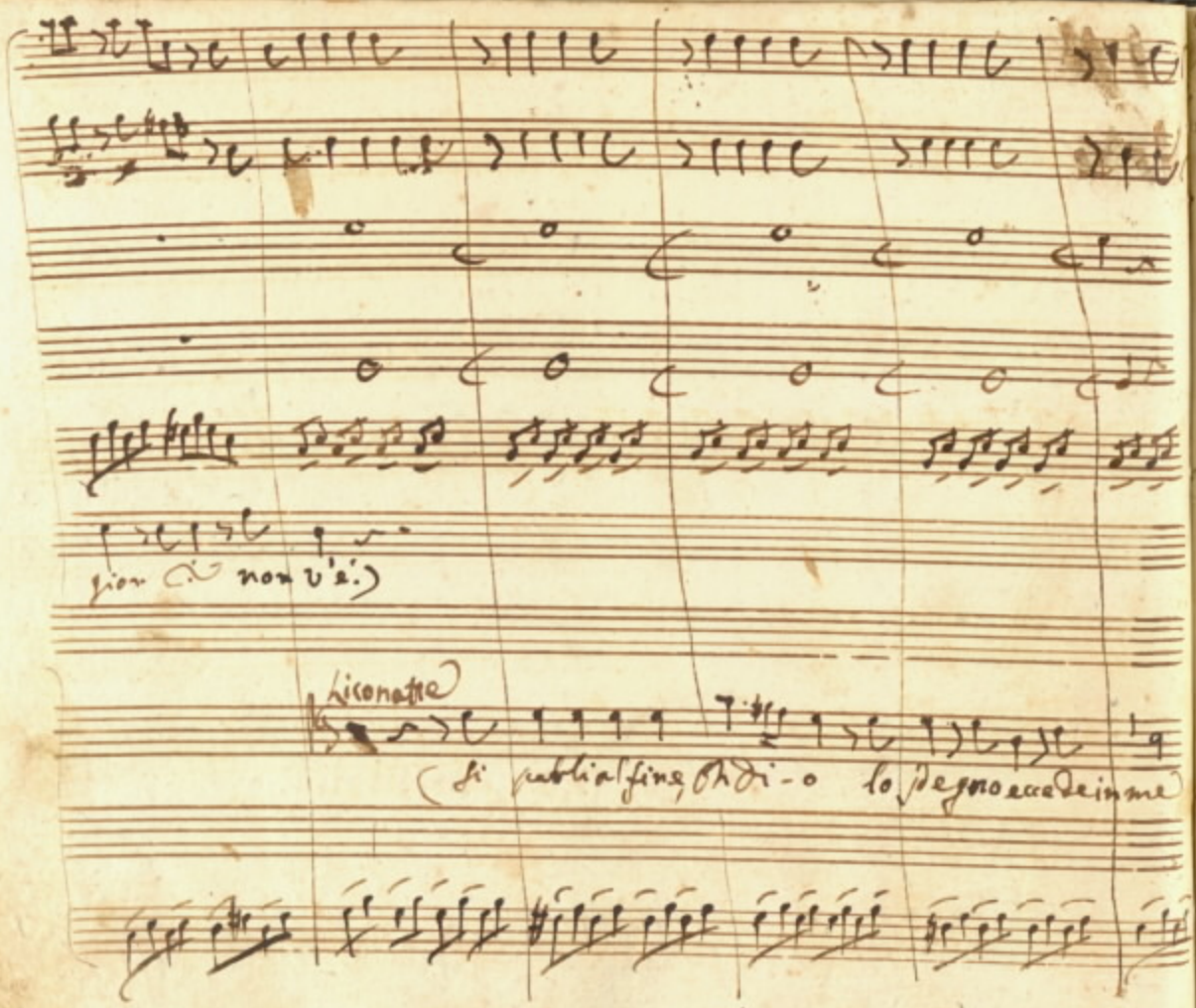

Cresc. a poco. a poco. il f. ff

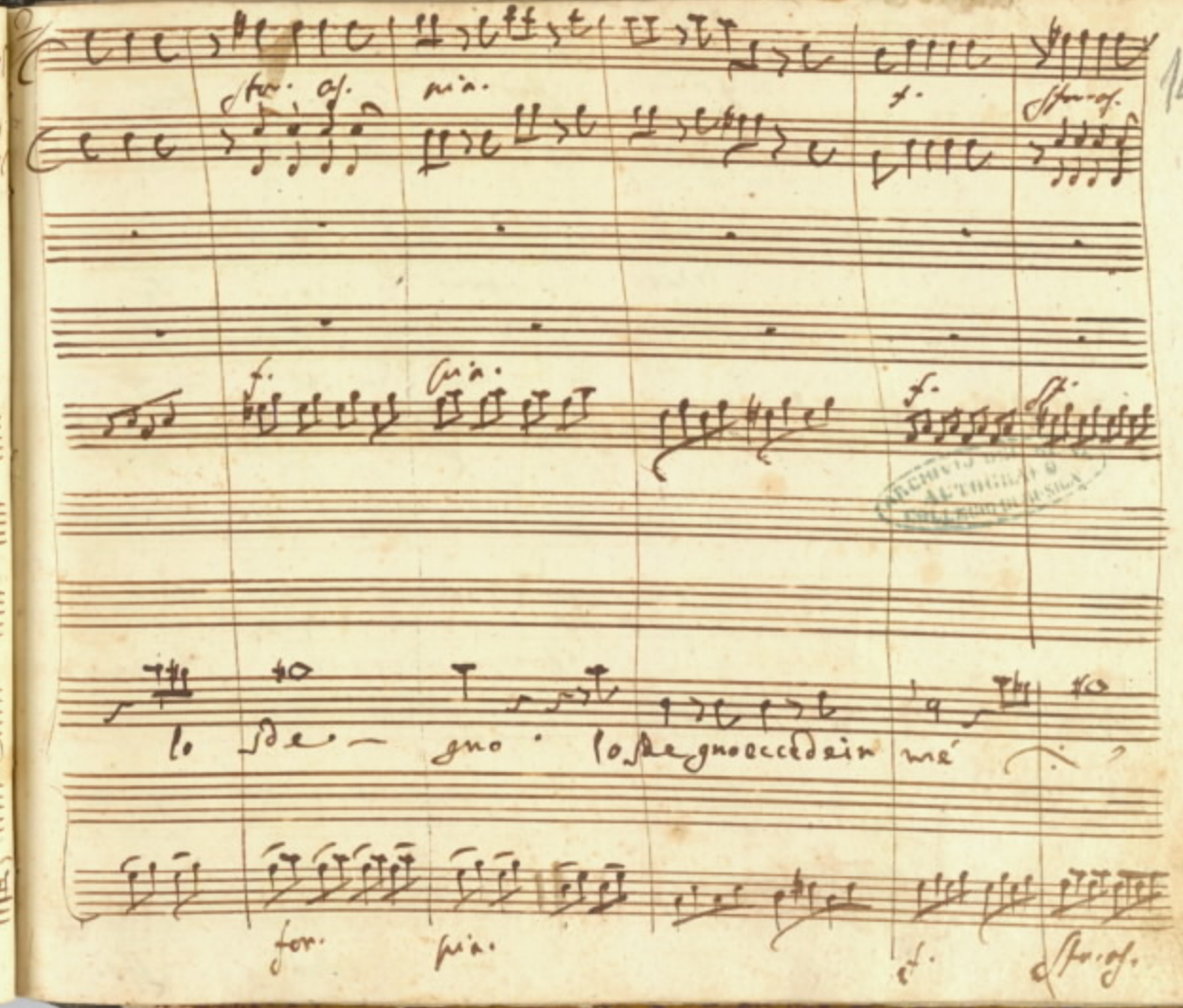


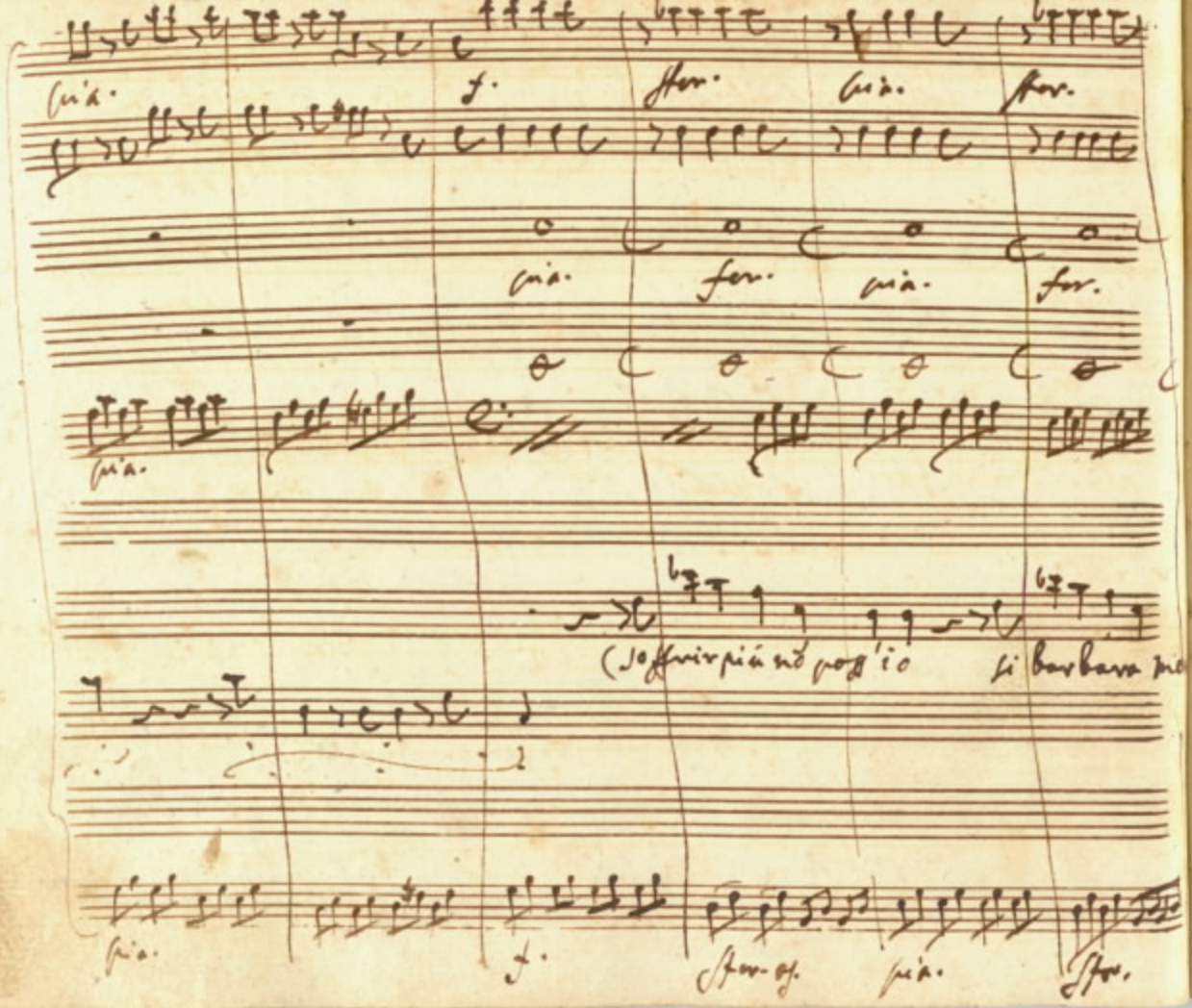
Aria.

(No: no: che di questo

questo mio sta- to meglior (meglior non v'è.) nō: meg=


gion non v'è.)
Liconatte
(si publia fine, Odi-o lo Degno accedeinme


for. ff. mia.
f.
for.
mia.
f.
for.
mia.
lo sde — gno · lo sde gno ccedein mé
for.
mia.
f.
for. ff.


cia.
f.
for.
cia.
for.
cia.
for.
cia.
for.
cia.
(Io fuvir più nó posso io
li barbara
cia.
f.
for. ef.
cia.
for.

cia. for. cia. f. for. af.

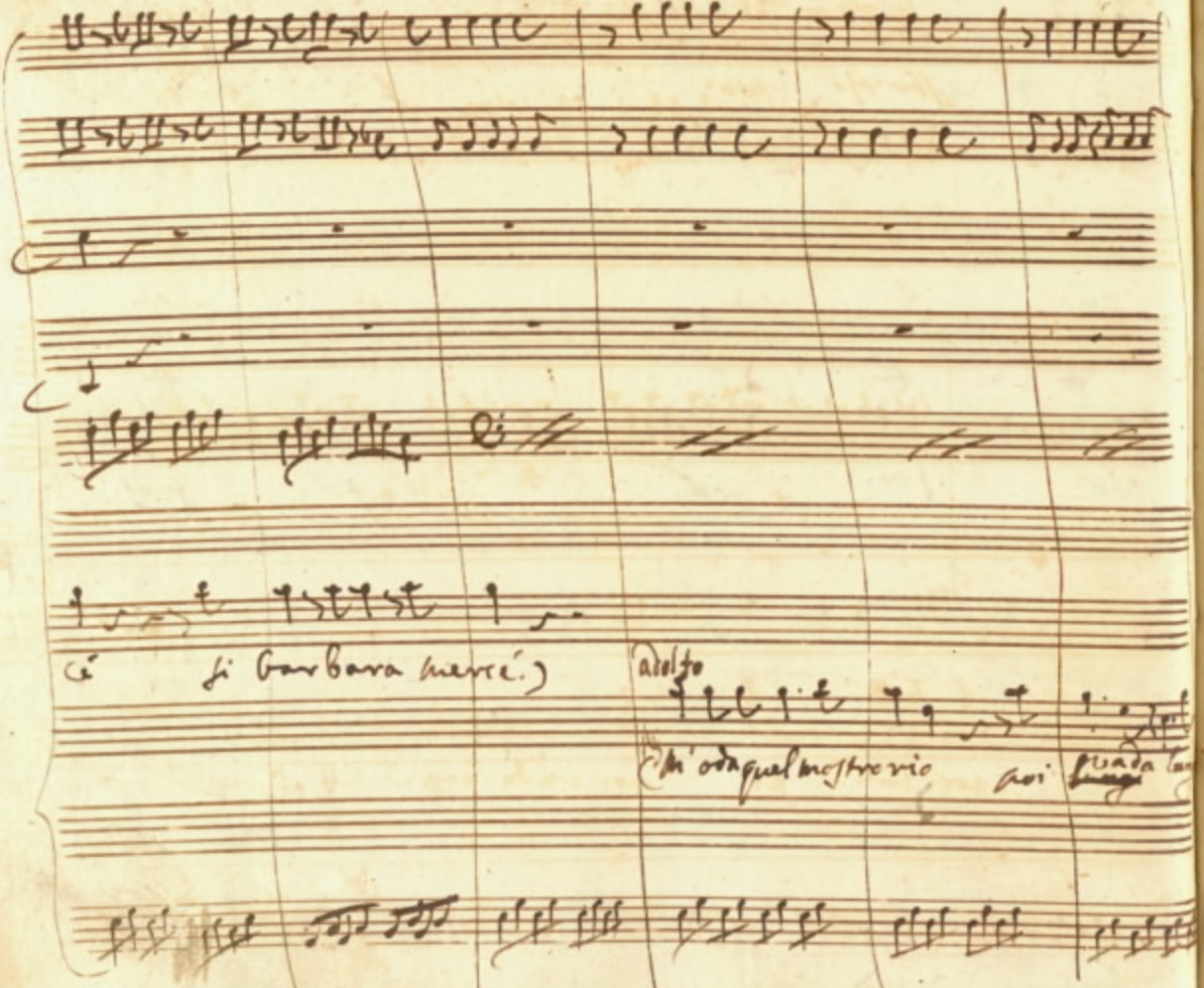
cia. f. cia. for.

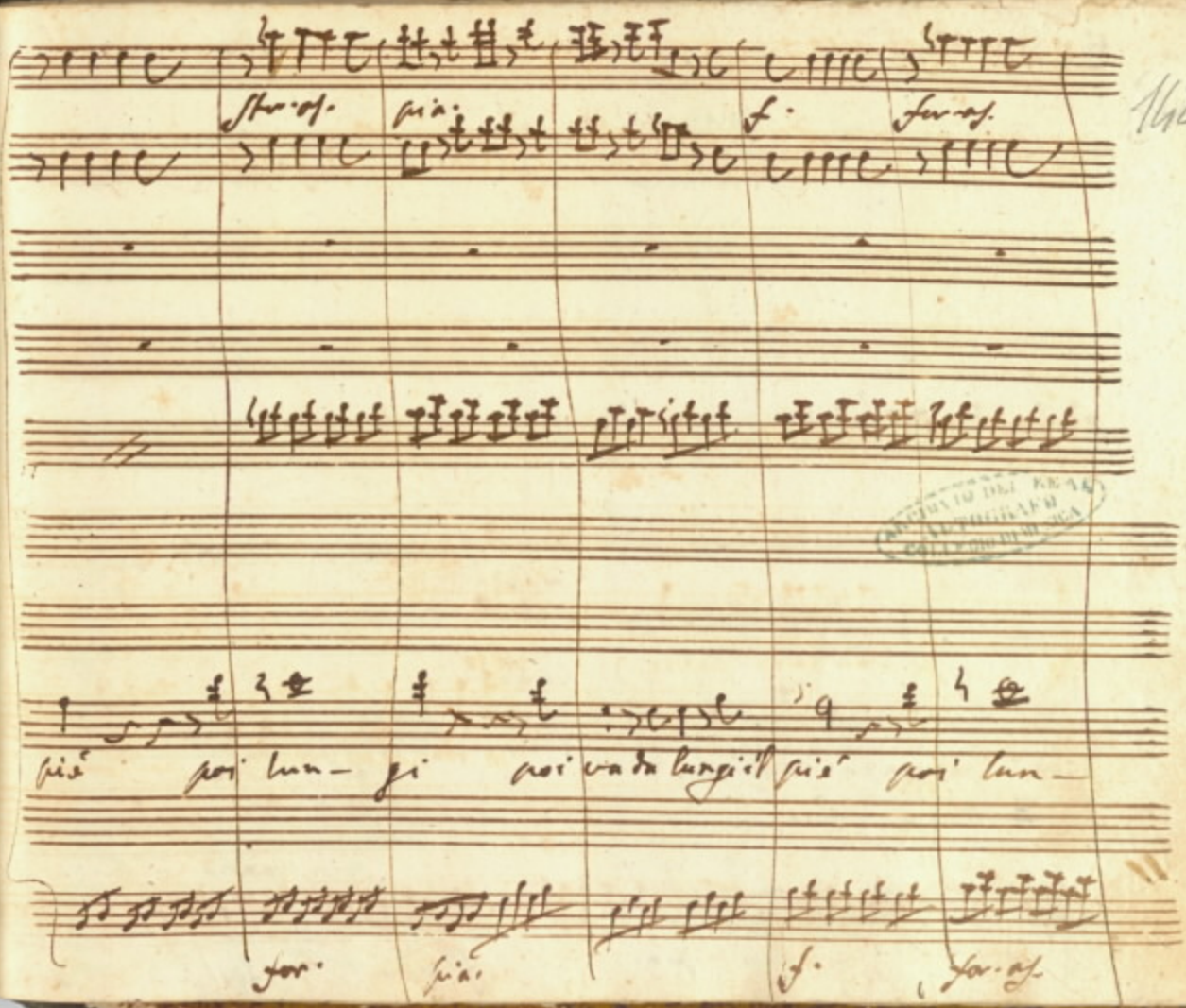
cia. for. cia. f. f. af.

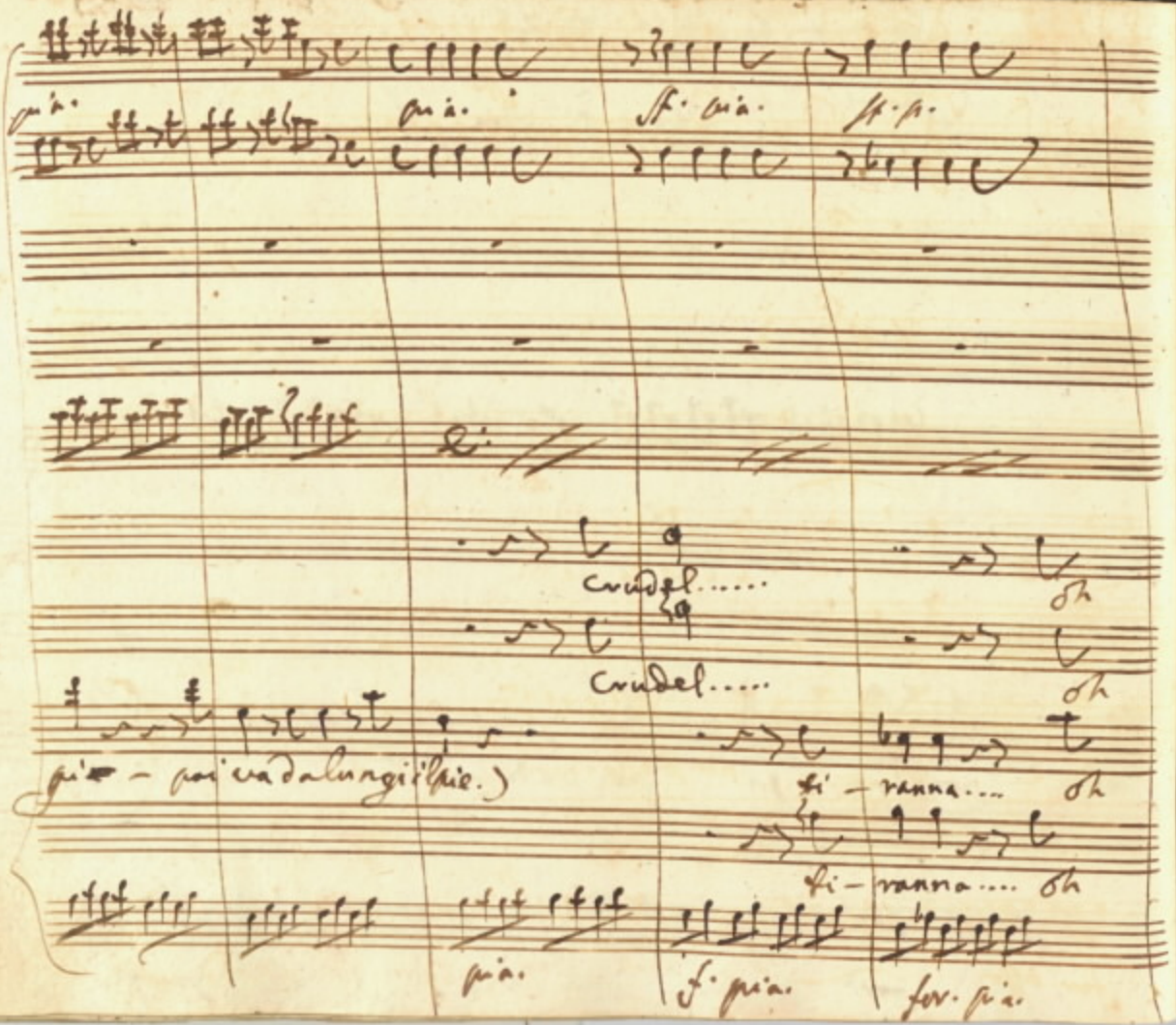
cé li bar - bara li bar bara mercé li bar - ba

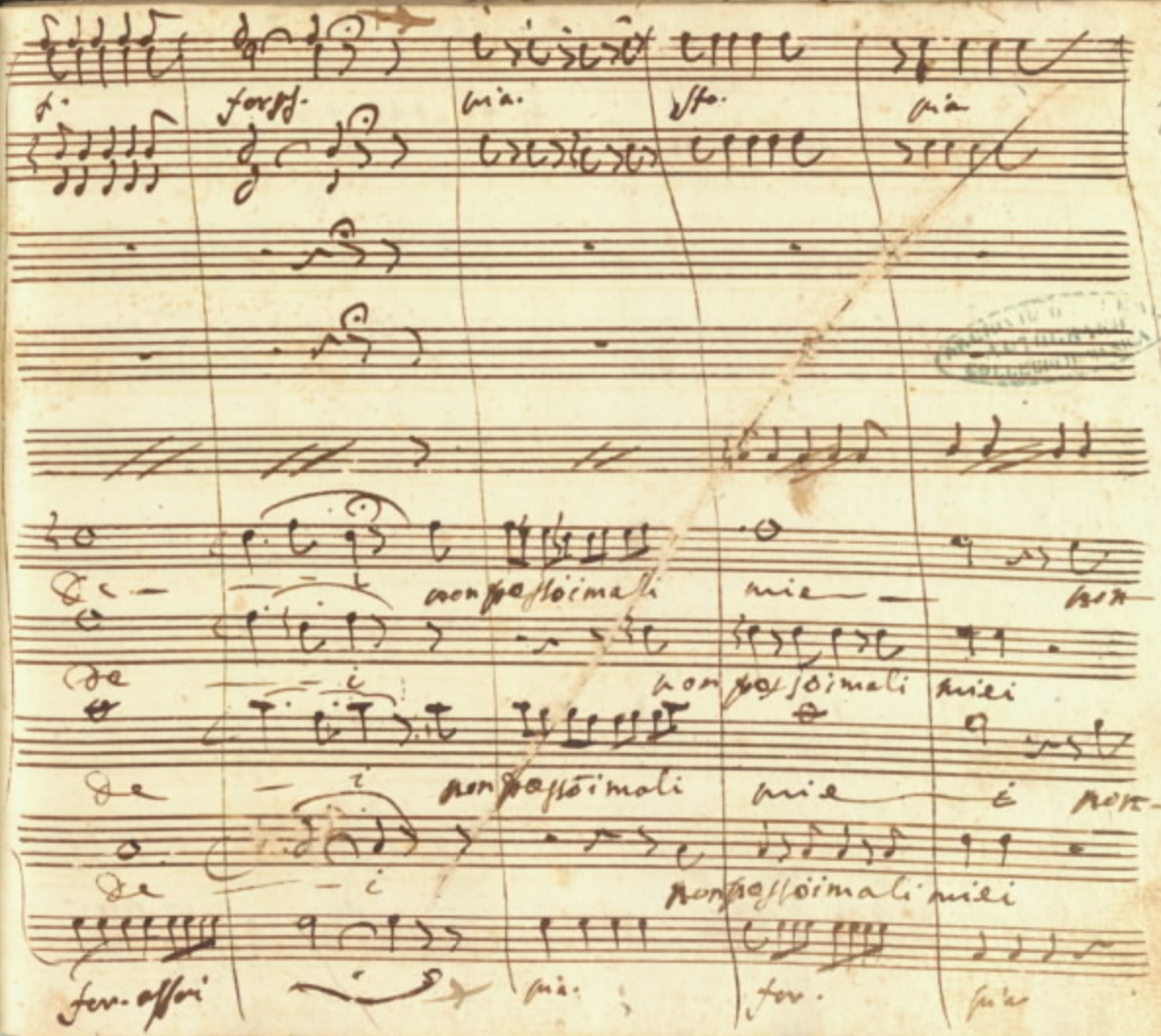
cia. for cia.

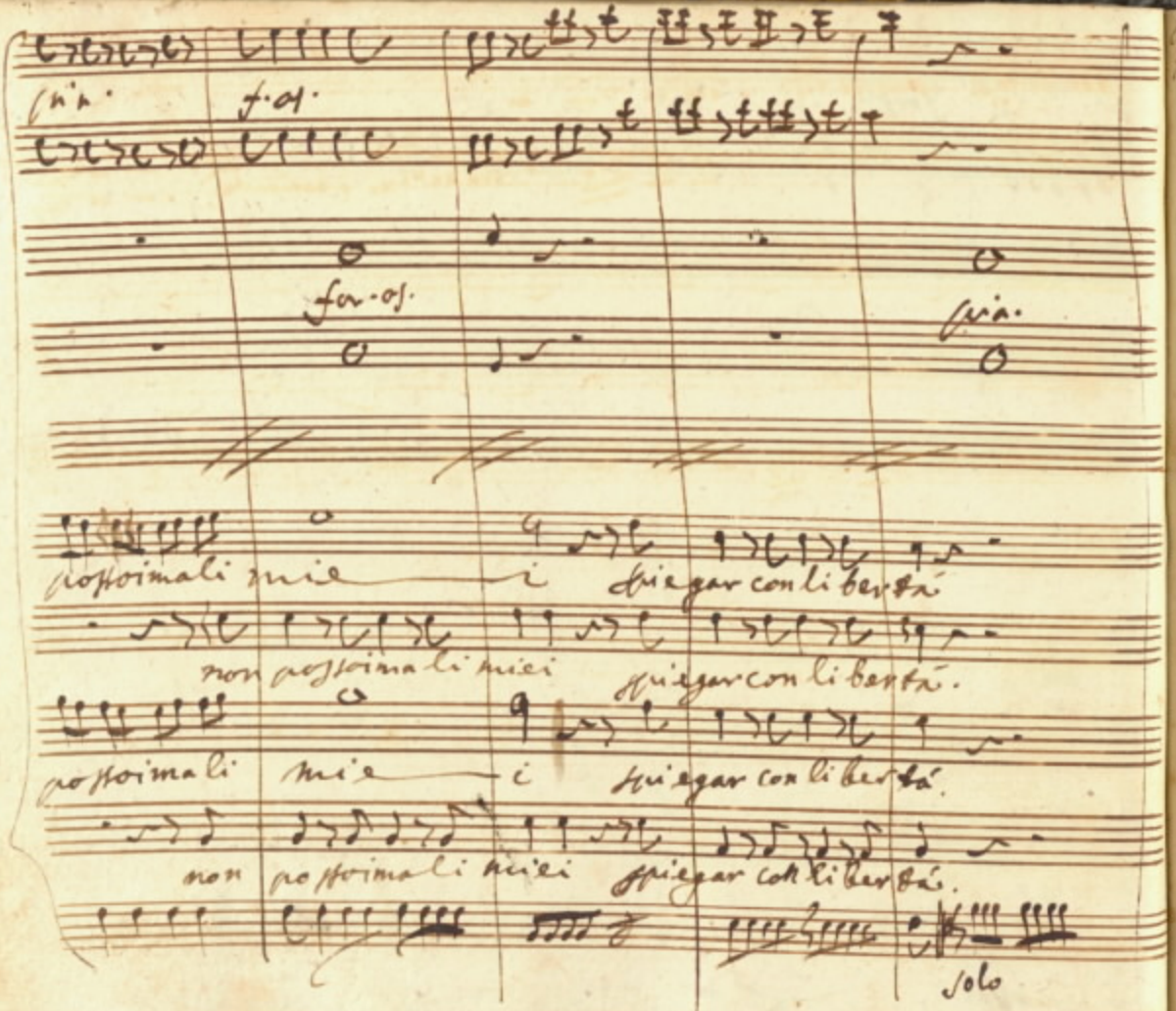
ARCHIVIO DI STATO
BOLLARIO DI MODENA

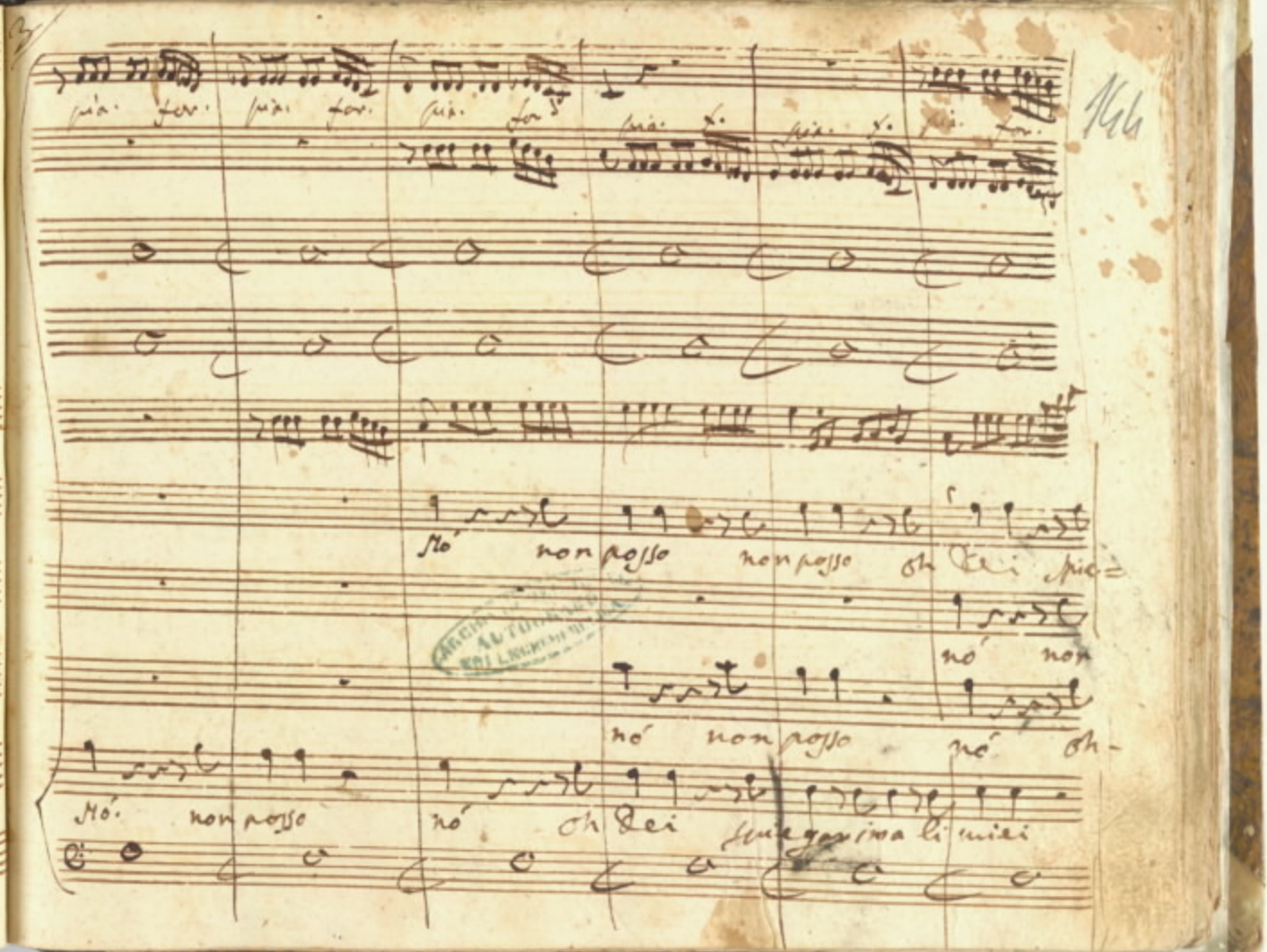

Sì di barbara morte.)
Adagio
Chi'oda quel mostro orrido

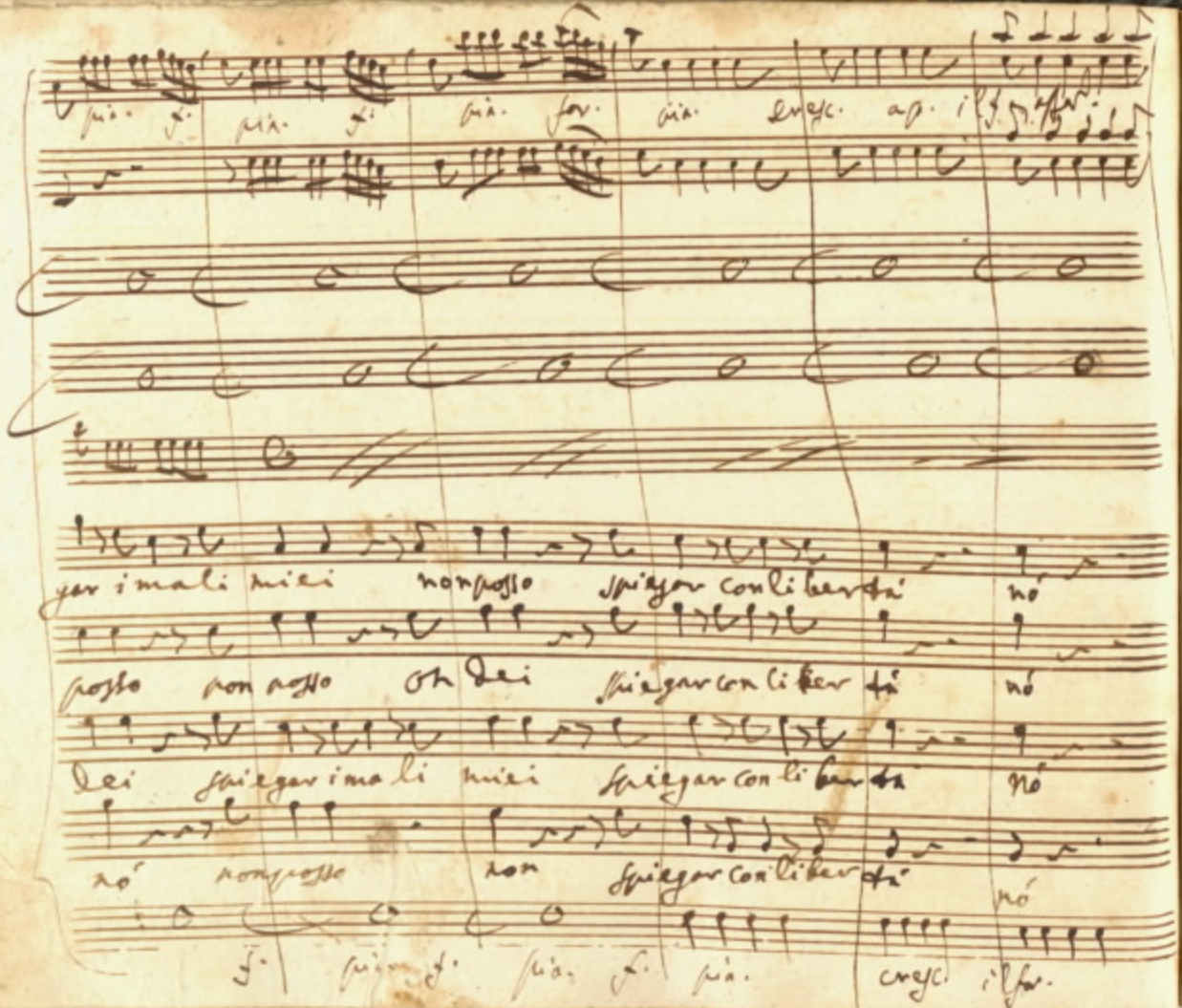

Str. of.
più
f.
for. of.
più
lun- gi
ma lungi
più
lun-
for.
più
f.
for. of.


più.
più.
sf. più.
sf. più.
Crudel.....
Crudel.....
sh
sh
sh
sh
più – poi va da lungi (più.)
fi – ranna....
fi – ranna....
più.
sf. più.
for. più.


di
forze
mia.
sto.
mia
De — — — i
non passioimali
mie — —
non
De — — i
non passioimali
mie
De — — i
non passioimali
mie — — è
non-
De — — i
non passioimali mie
fer. assai
mia.
fer.
mia


f.o.
f.o.
f.o.
f.o.
prossimali mie i
spiegar con libertà
non prossimali miei
spiegar con libertà.
prossimali mie i
spiegar con libertà.
non prossimali miei
spiegar con libertà.
Solo


Mó non posso non posso oh Dei mie=
nó non
nó non posso nó oh-
Mó. non posso nó oh Dei


gerimali miei non posso spiegar con libertà nó
posso non posso oh dei spiegar con libertà nó
dei spiegar i mali miei spiegar con libertà nó
nó non posso non spiegar con libertà nó

tori mia.

tori mia.

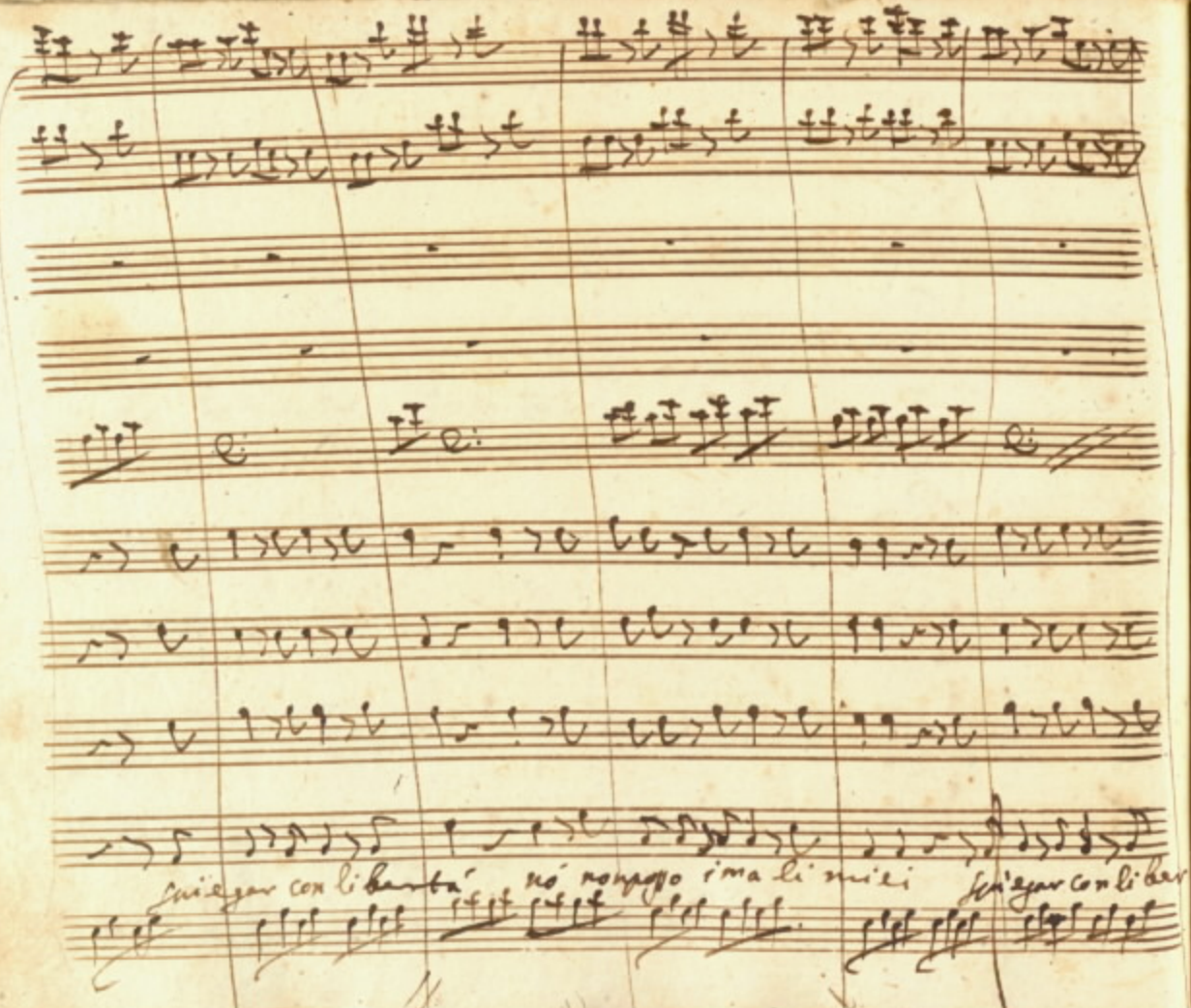
nó nó

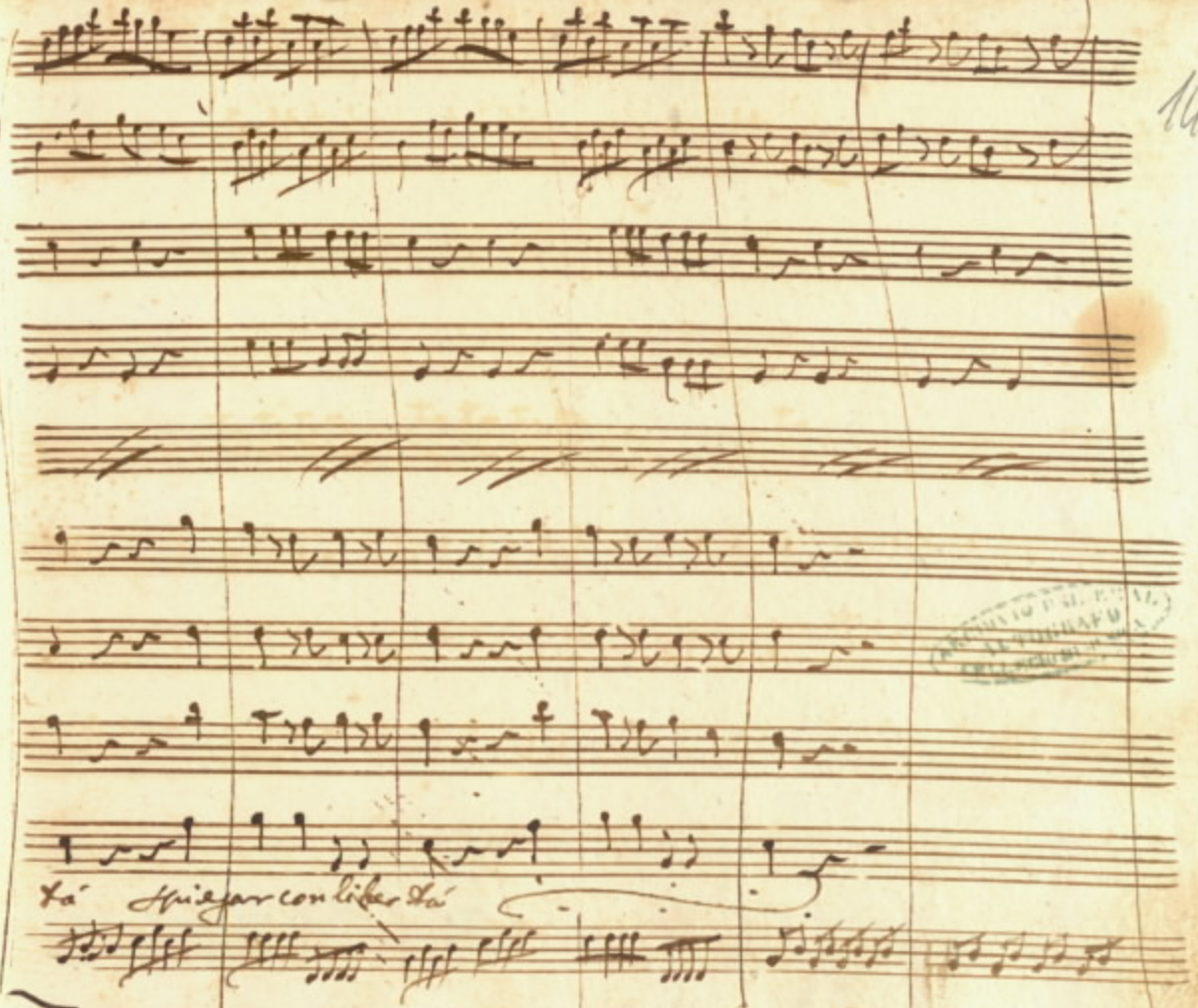
nó nó

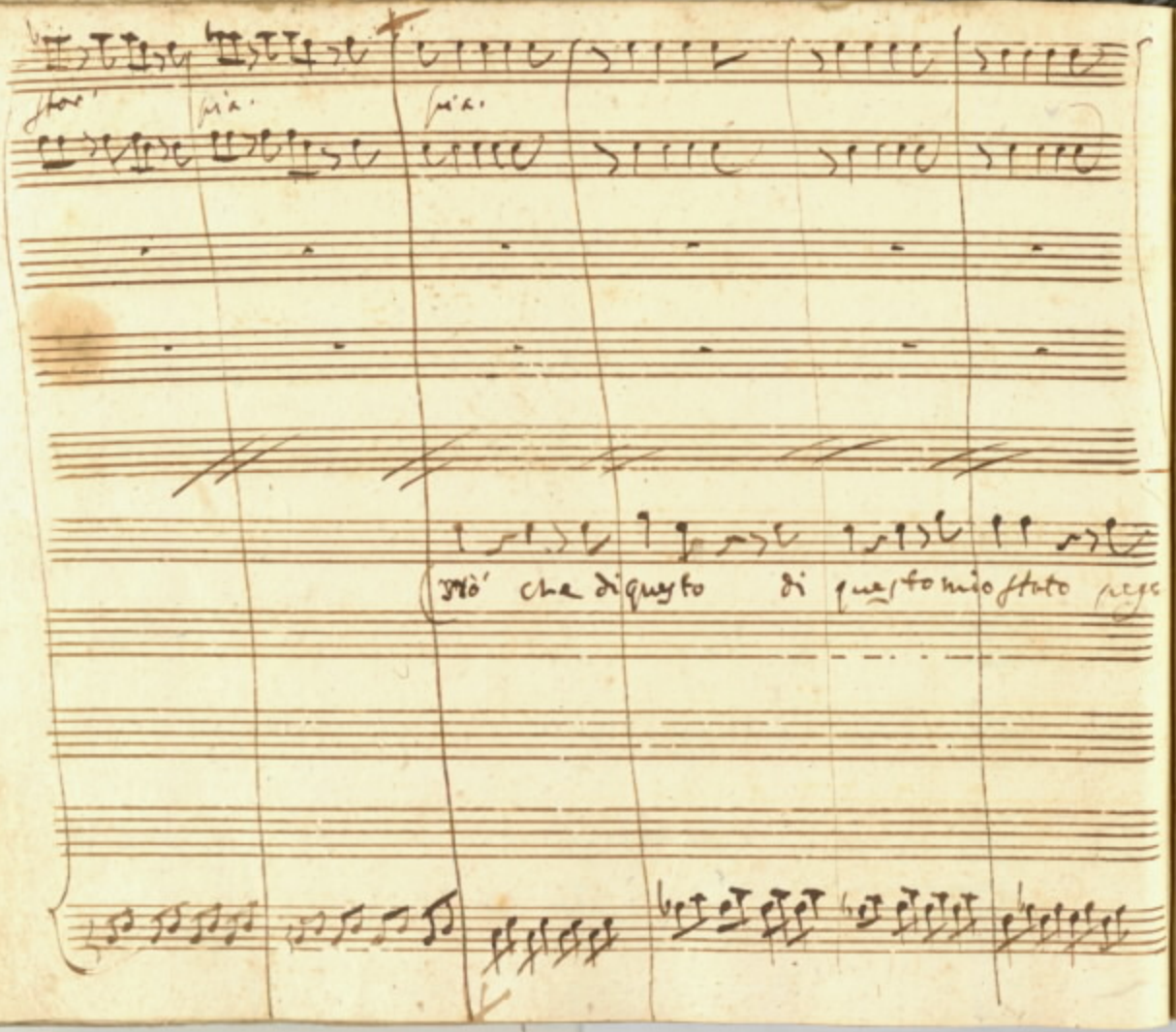
nó nó

nó nó

nó non possó nó ch

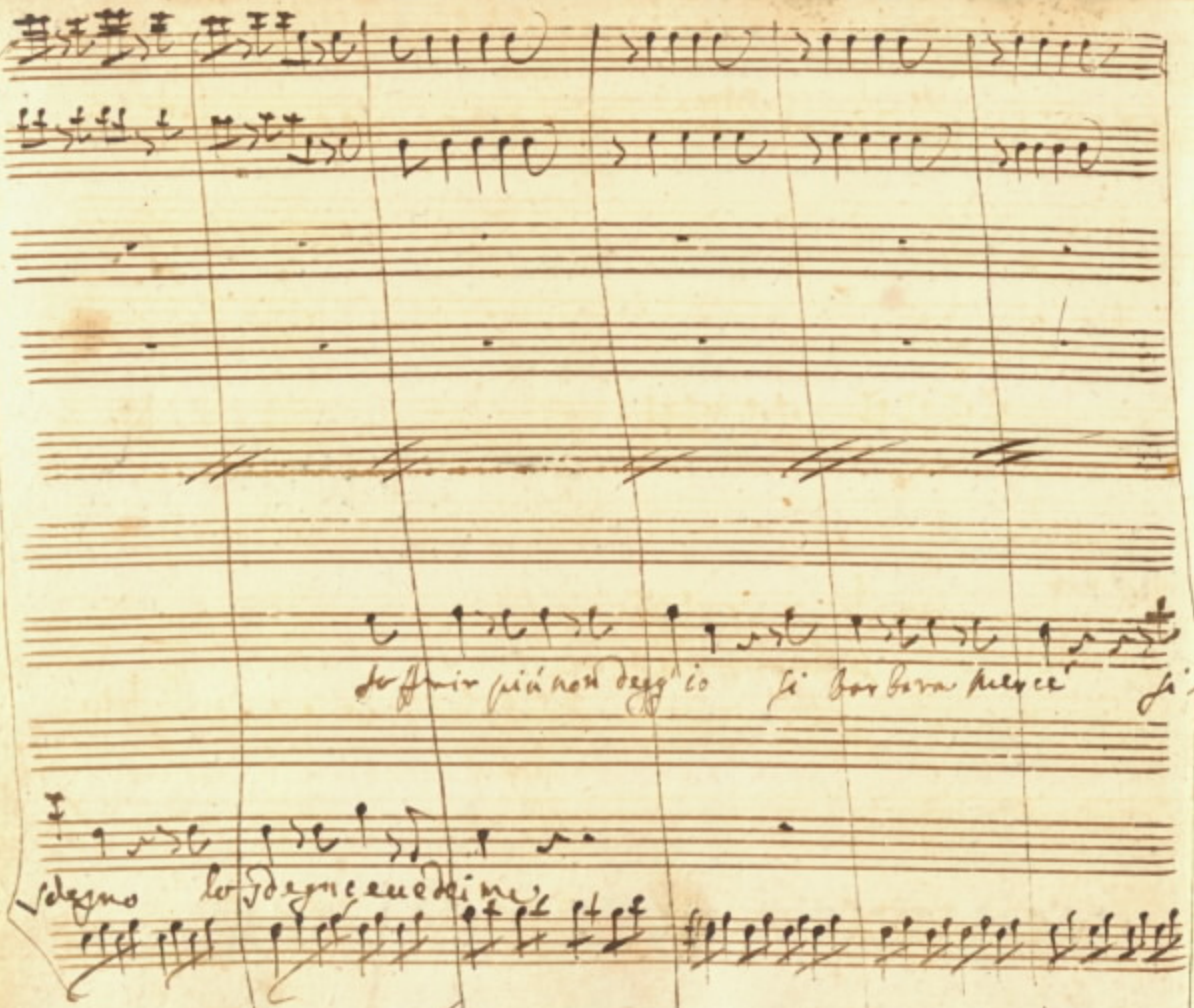

Scriegar con libertá, ne rompo i rami miei Scriegar con liber


Kí Kiejaw con liber Kí


mia.
mia.
Mà che di questo di questo mio stato pe

gio-ve non v'è.)

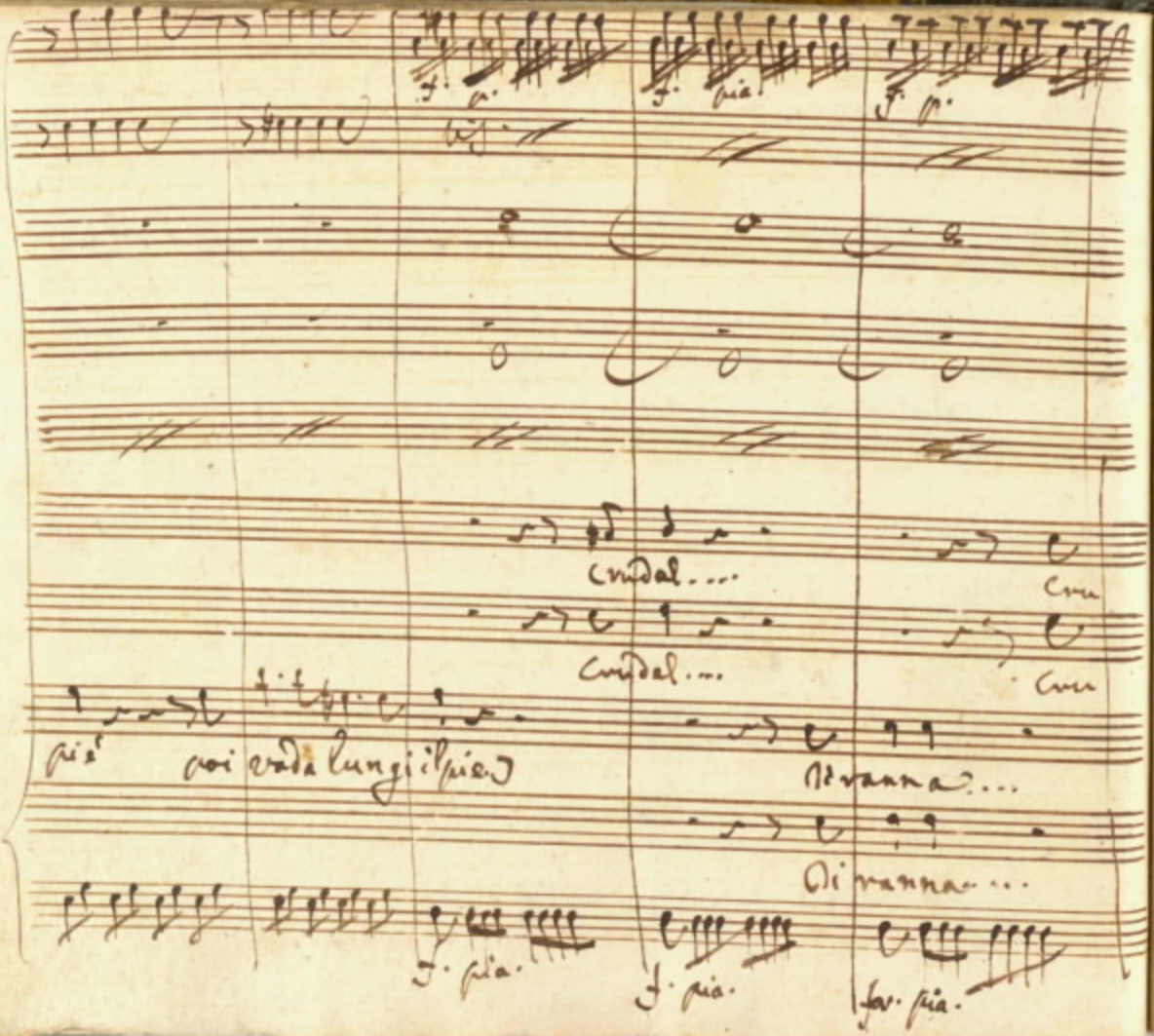
Ti per l'ultima Dio lo segno ancor di me. lo segno lo


de soffrir più non degn'io
Sì barbara mercè
Sì
Idegno
lo sdegno e vendetta

Stiof. sia. sia. f. sia.

Bar - bara si barbara mercè)

mi'da quel mostro rio sei vada lungi!


f. a.
f. pia.
f. p.
crudel....
Cru
crudel....
Cru
pia'
voi vedà lungi il pia.
Di manna....
Di manna....
f. pia.
f. pia.
for. pia.

f. p. f. p. f. più. più crescendo a poco a

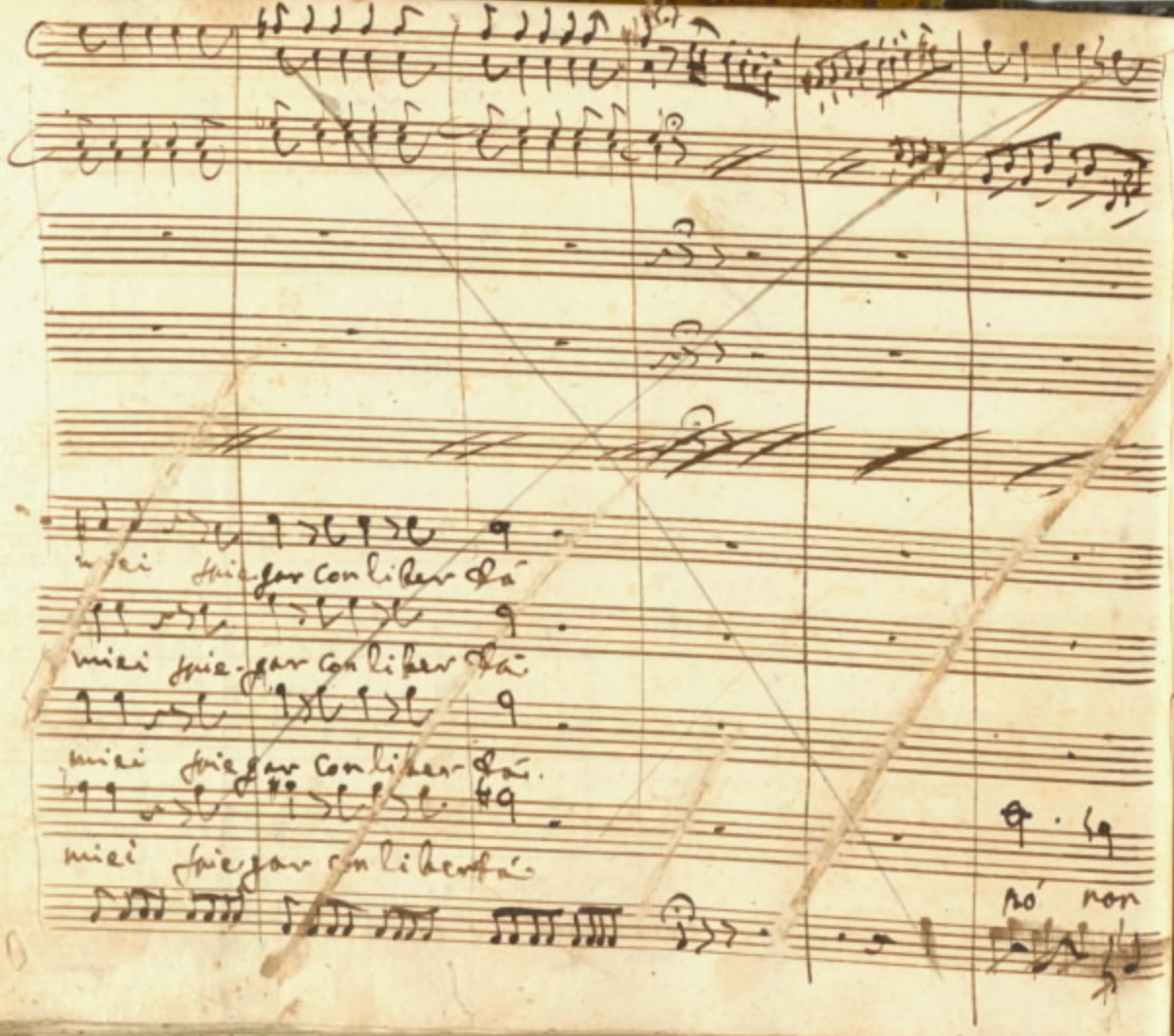
del.... Oh Dei!... Oh Dei!... non possoimai li-

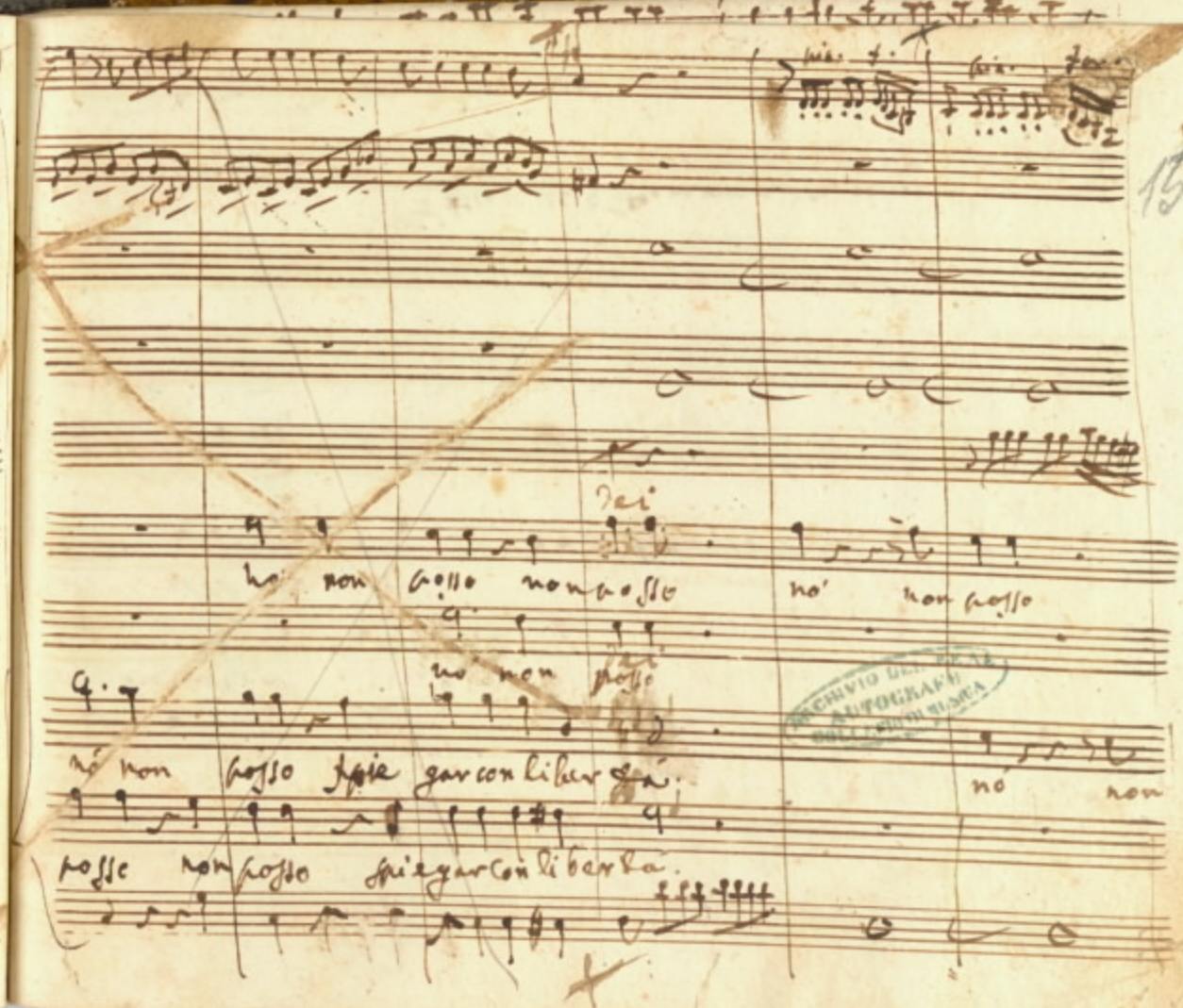
del.... Oh Dei!... Oh Dei!... non possoimai li-

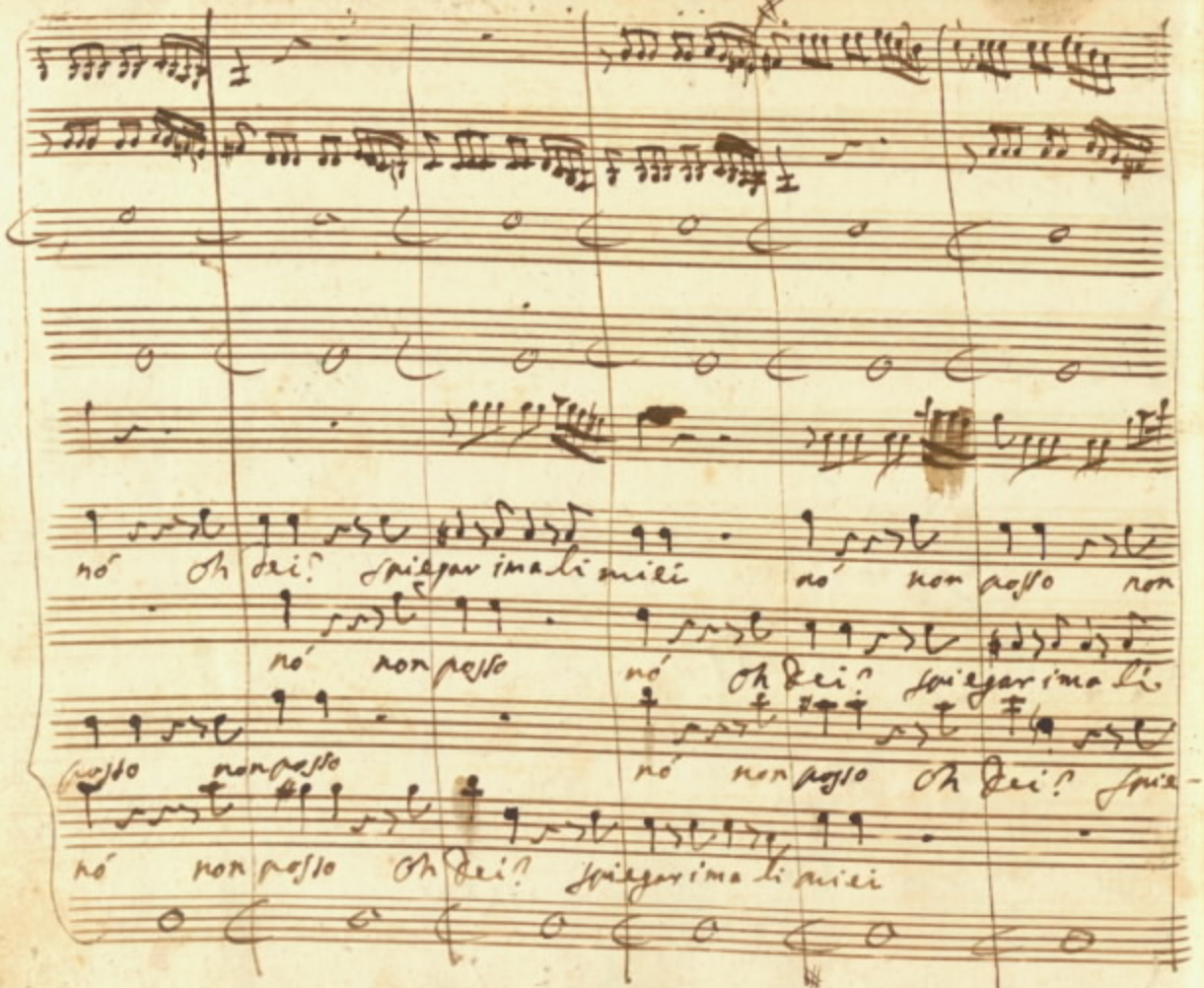
Rivanna... Oh Dei!... Oh Dei!... non possoimai li

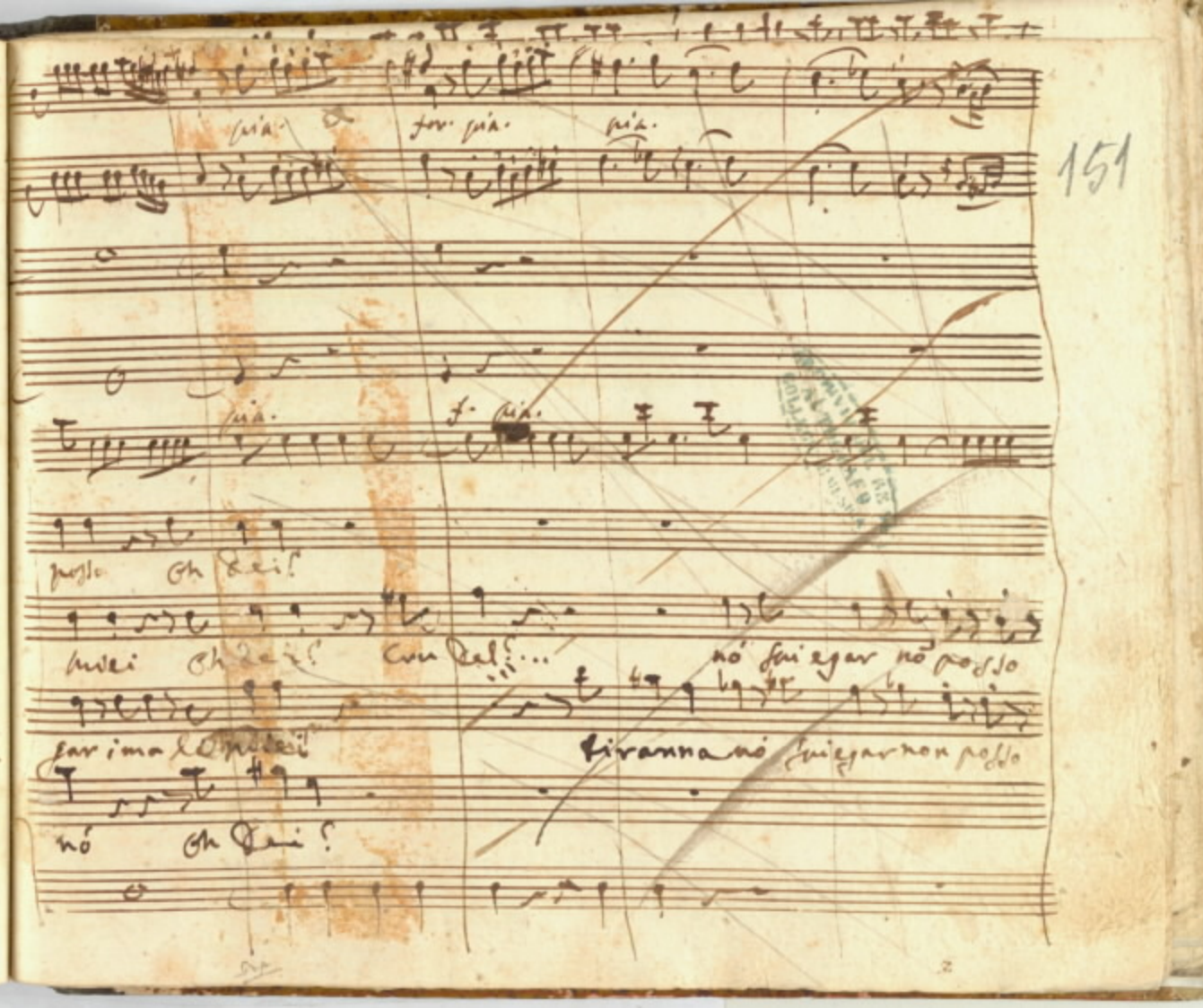
Rivanna Oh Dei!... Oh Dei!... non possoimai li-

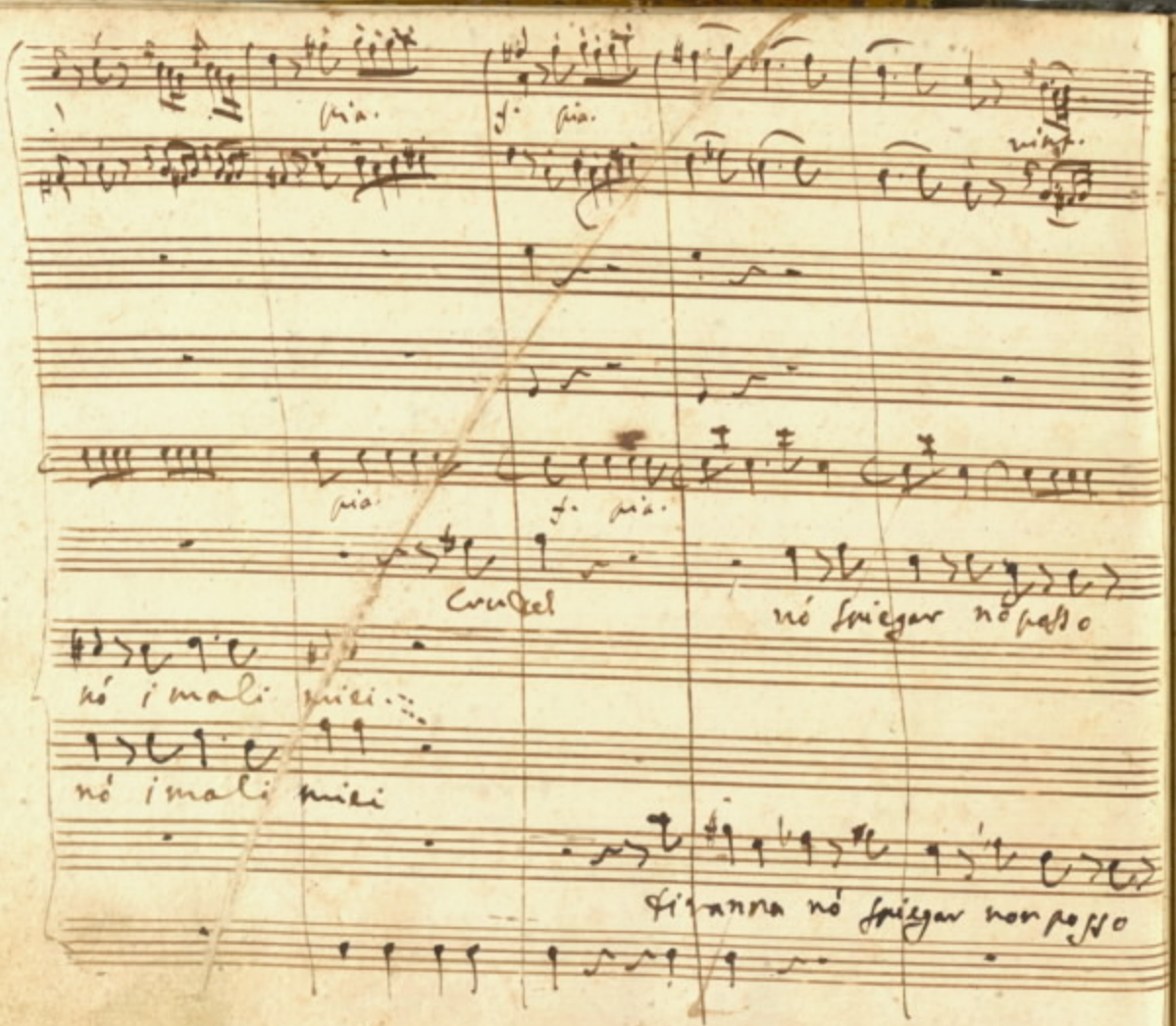
f. più.


mei fuegar con liber tá
mei fue-gar con liber tá
mei fuegar con liber-tá.
mei fuegar con liber tá
ró non


150
Sei
ho non voglio non voglio no' non voglio
no non voglio
no non voglio Sperie garr con libertà.
no non
voglio non voglio Sperie garr con libertà.


nó Oh dei? lagrimali miei nó non posso non
nó non posso nó Oh dei? lagrimali
posso non posso nó non posso Oh dei? lagri-
nó non posso Oh dei? lagrimali miei


fuia.
fer. fuia.
fuia.
fuia.
f. fuia.
fuggir. Oh Dei!
fuggir Oh Dei! Con Dei!...
nó fuggir nó posso
far ima l'Onde ei!
tiranna nó fuggir non posso
nó Oh Dei!


mia.
di mia.
mia.
mia.
di mia.
Crudel
nó fuggar nó passo
nó i mali miei
nó i mali miei
Tirannia nó fuggar non posso

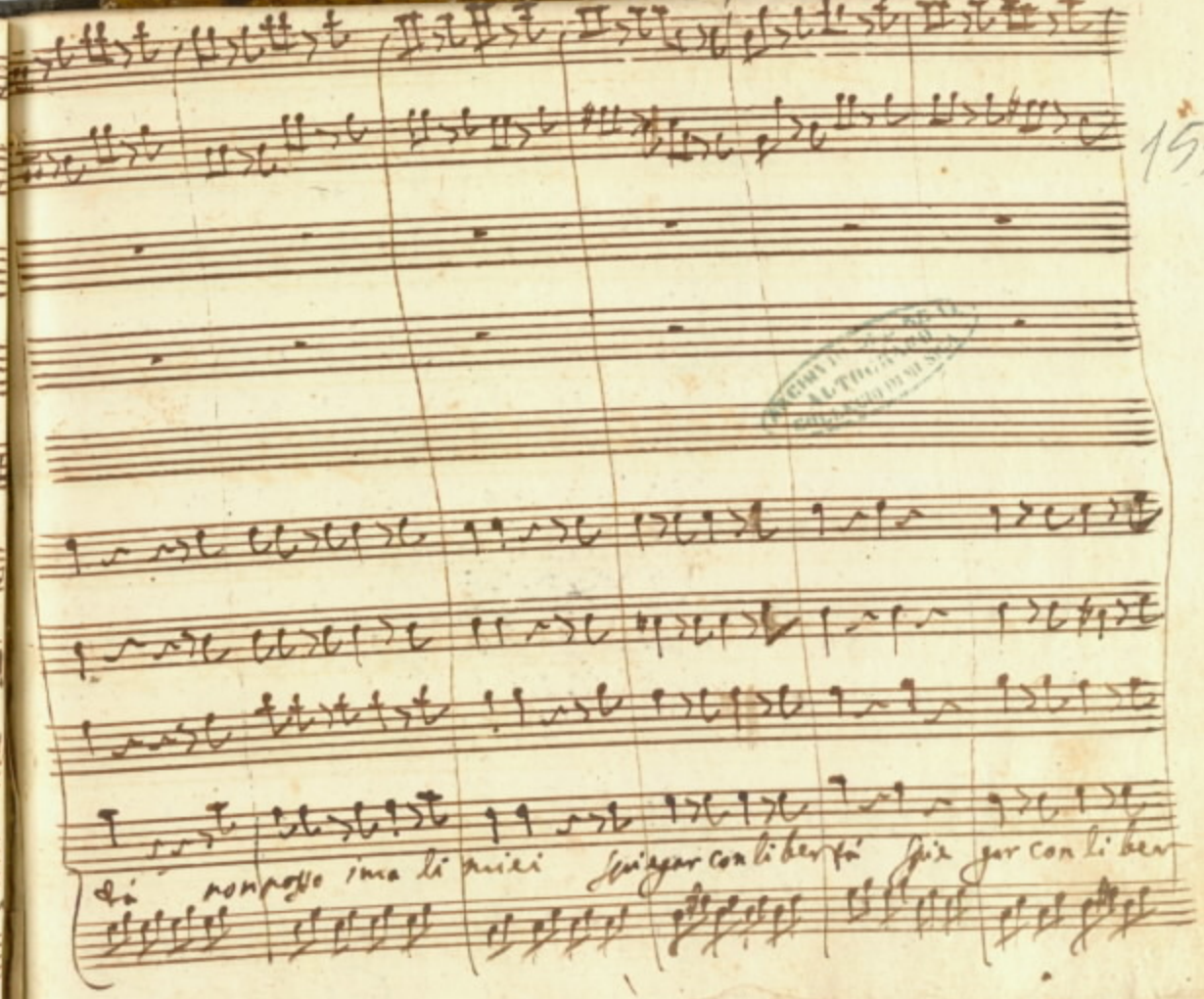
più f. più cresc. a poco il f. assai

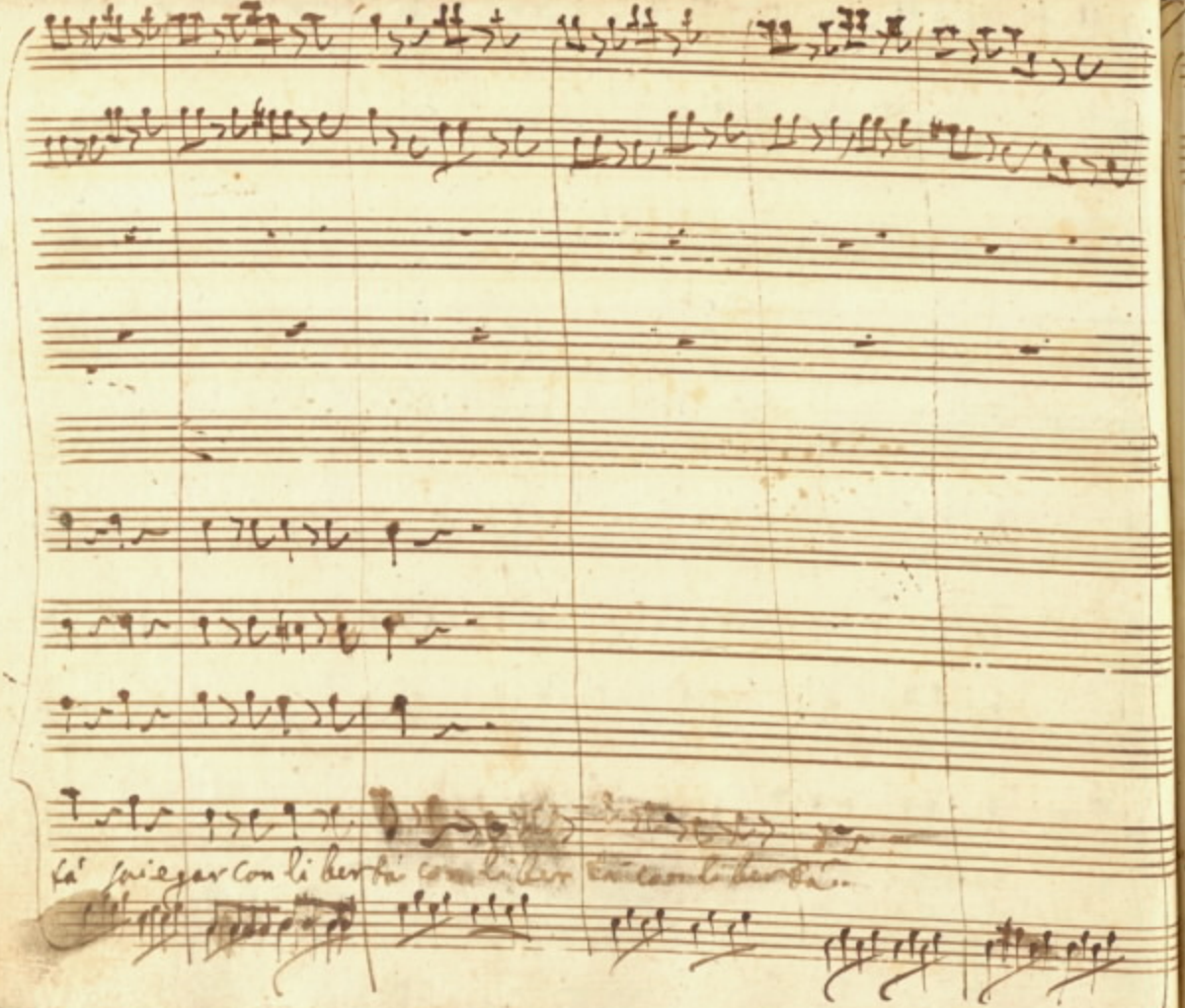
nó i mali miei

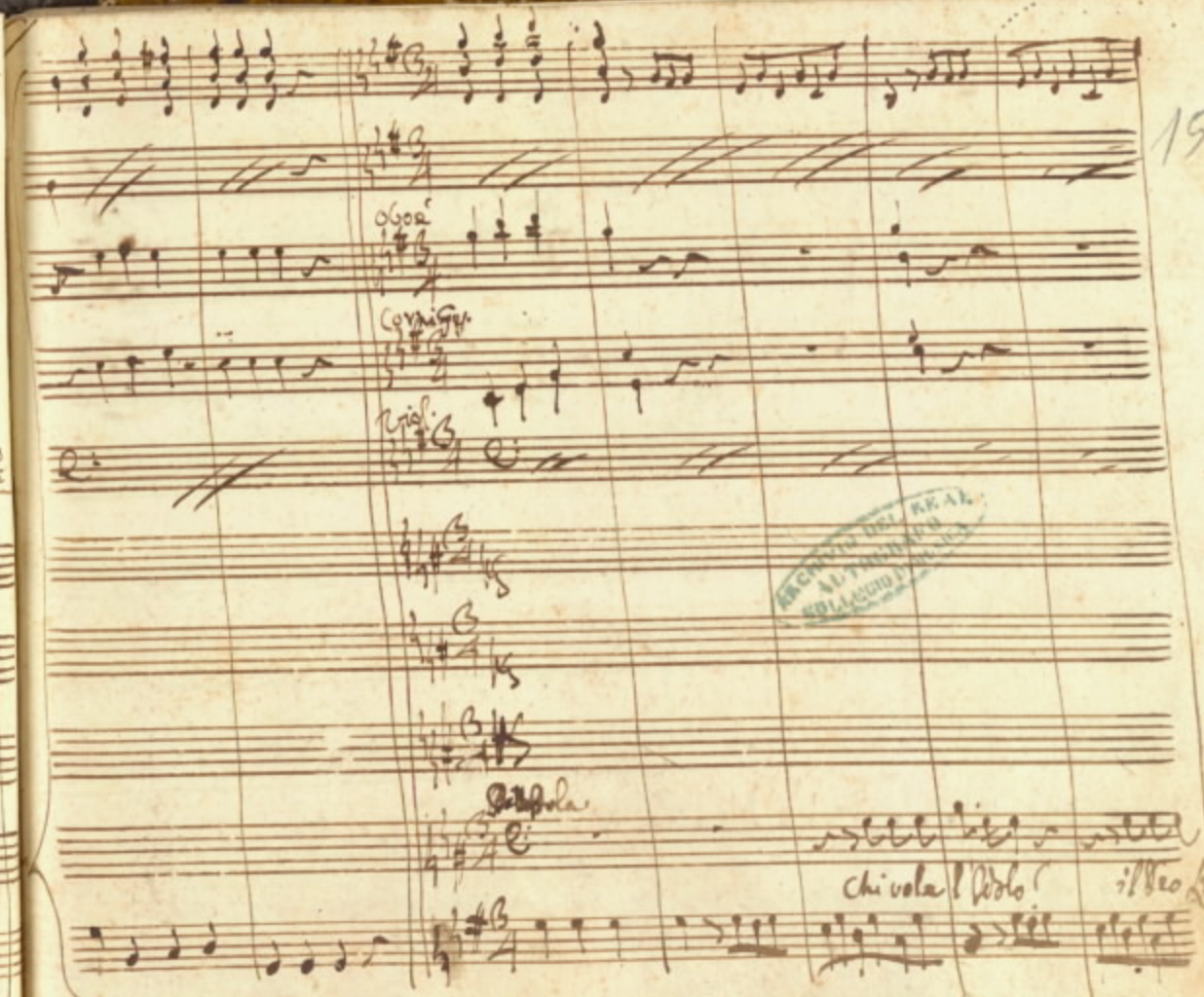
nó i mali miei spiegar con libertà spiegar con libertà

più cresc. a poco il f. assai

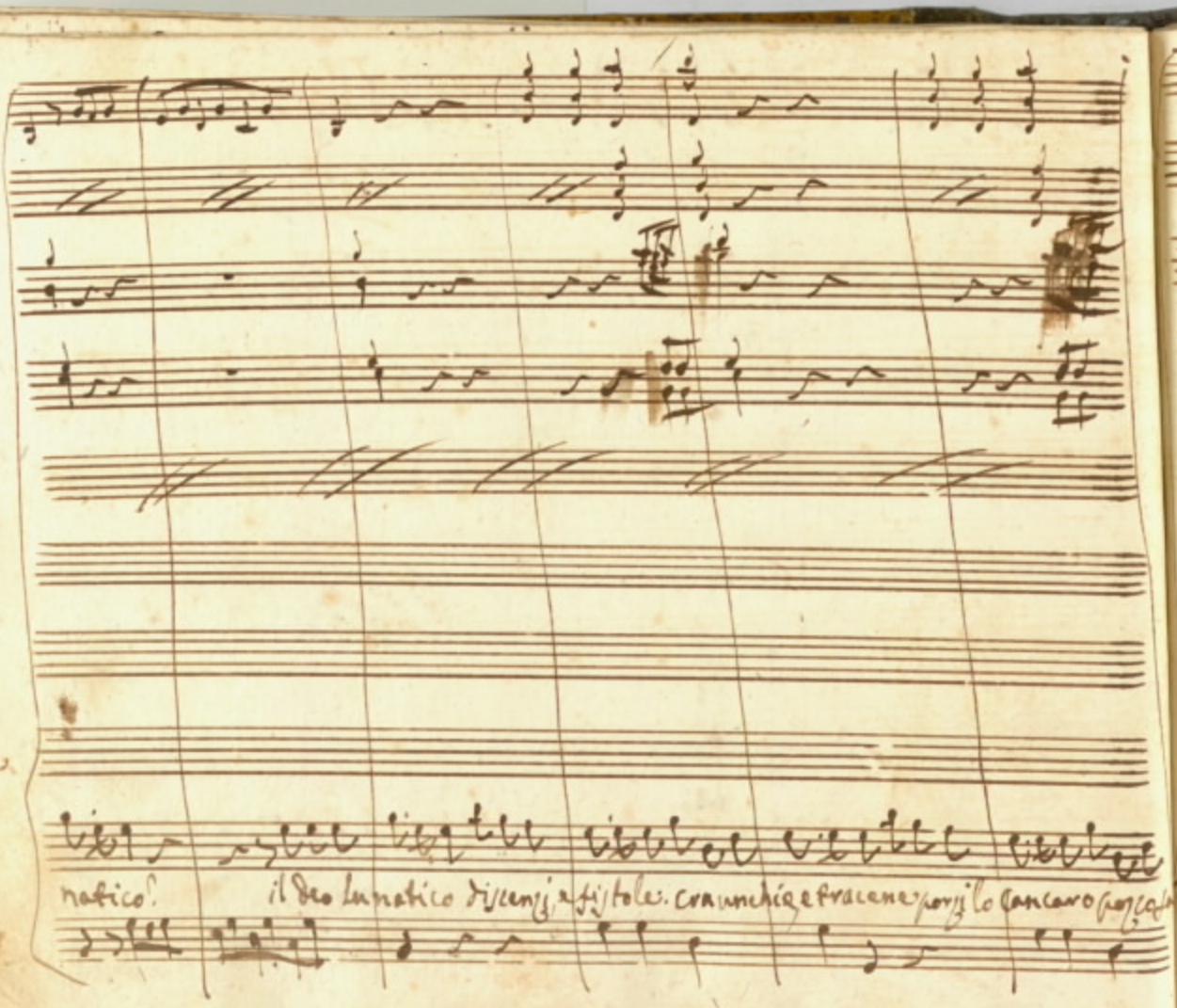
nó nompoſſo ſma li miei ſquizzar con libe

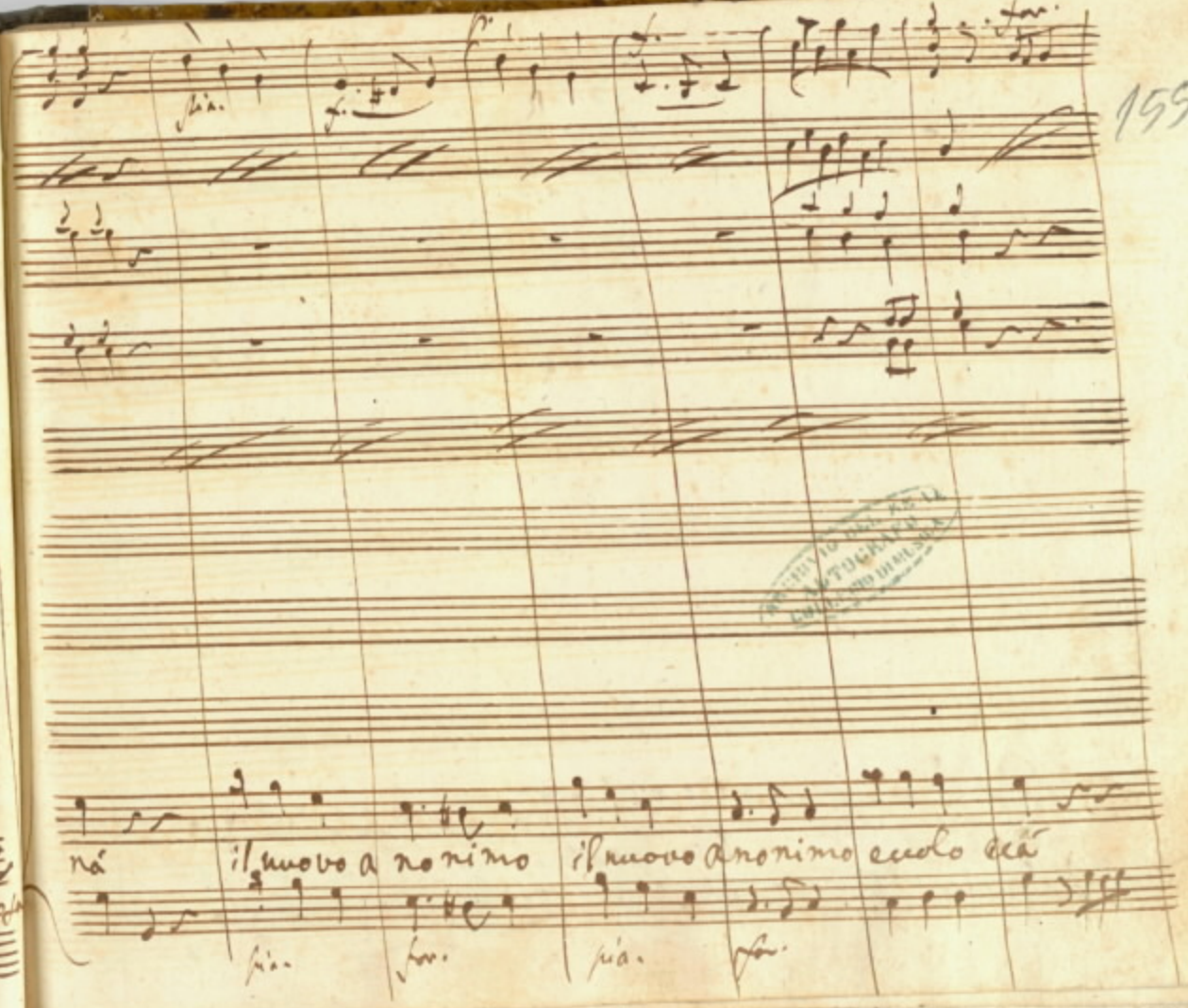

Si nompotte imaginar li miei

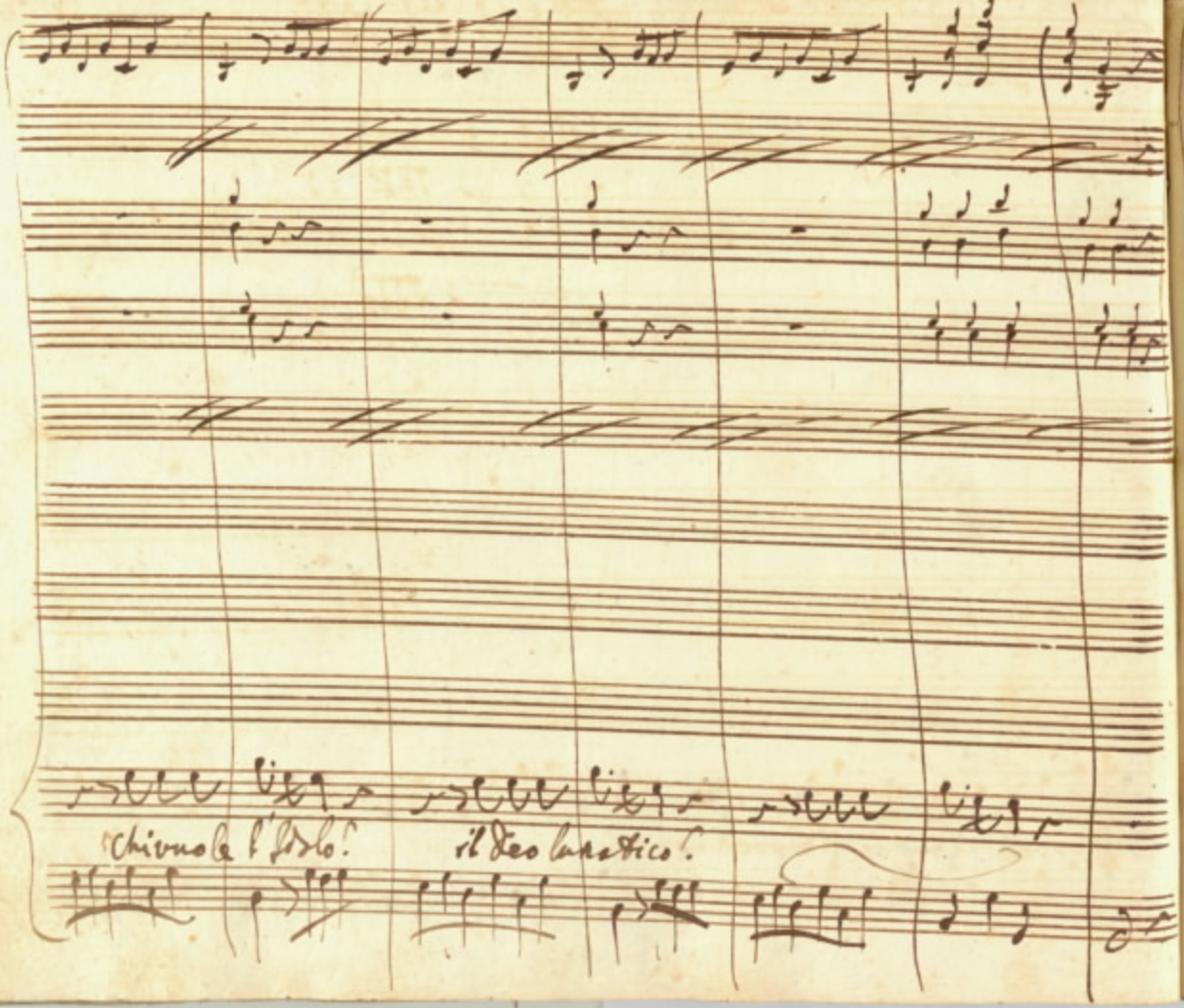

Là seguendo con libertà con libertà con libertà

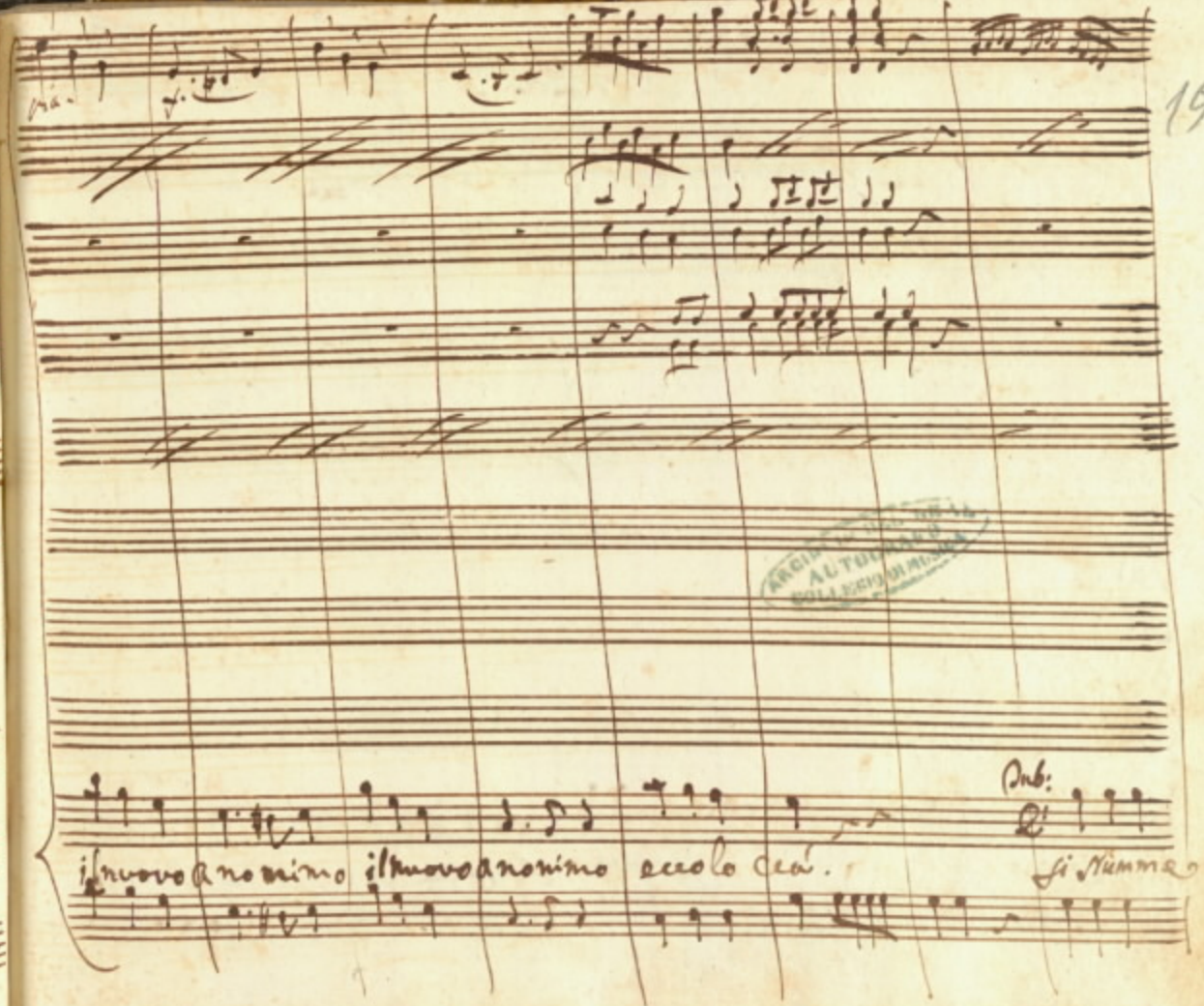


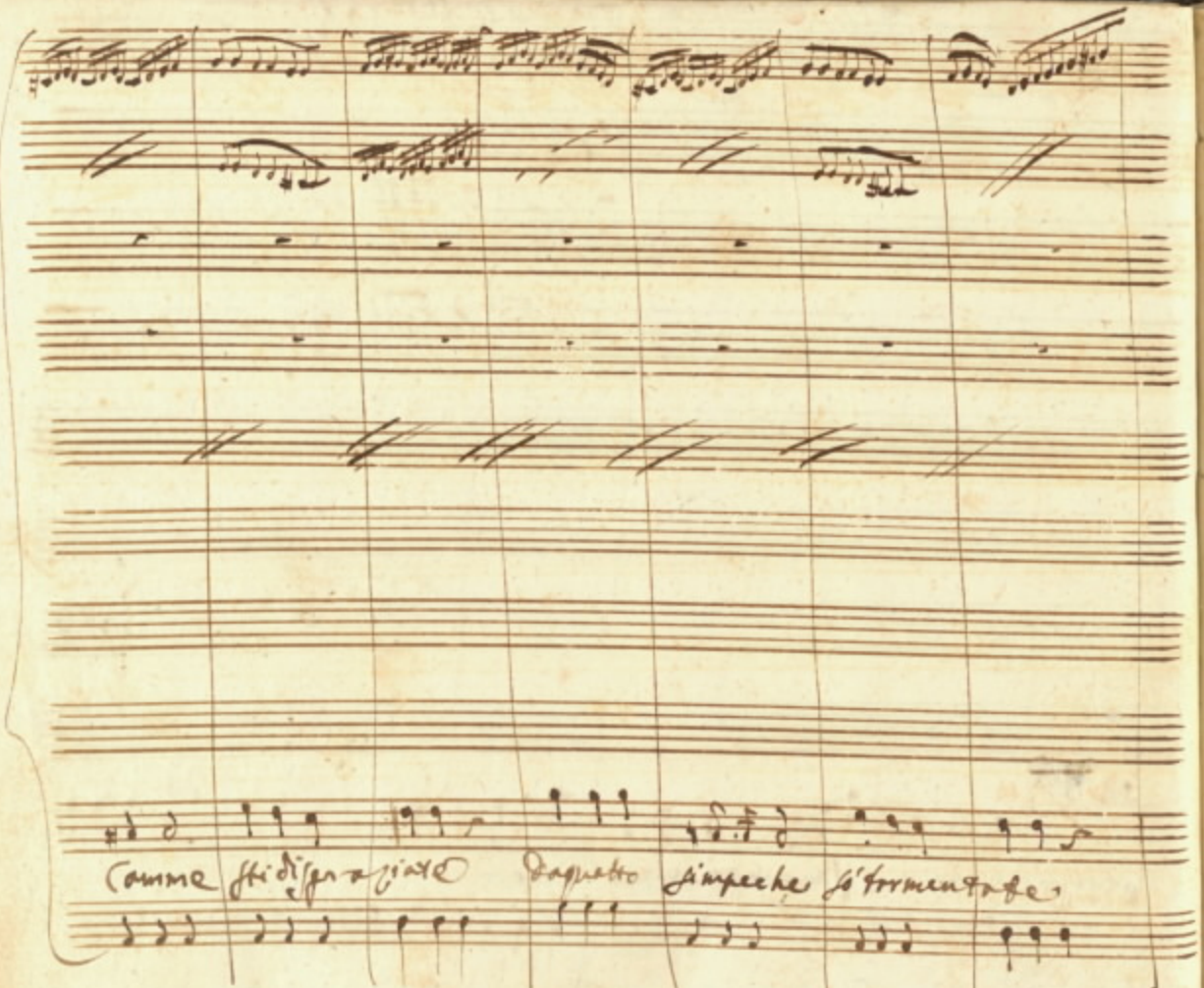
ARCHIVIO DEL R.C.A.S.
ALTOMONTE
SOPRINTENDENZA DEI BENI CULTURALI

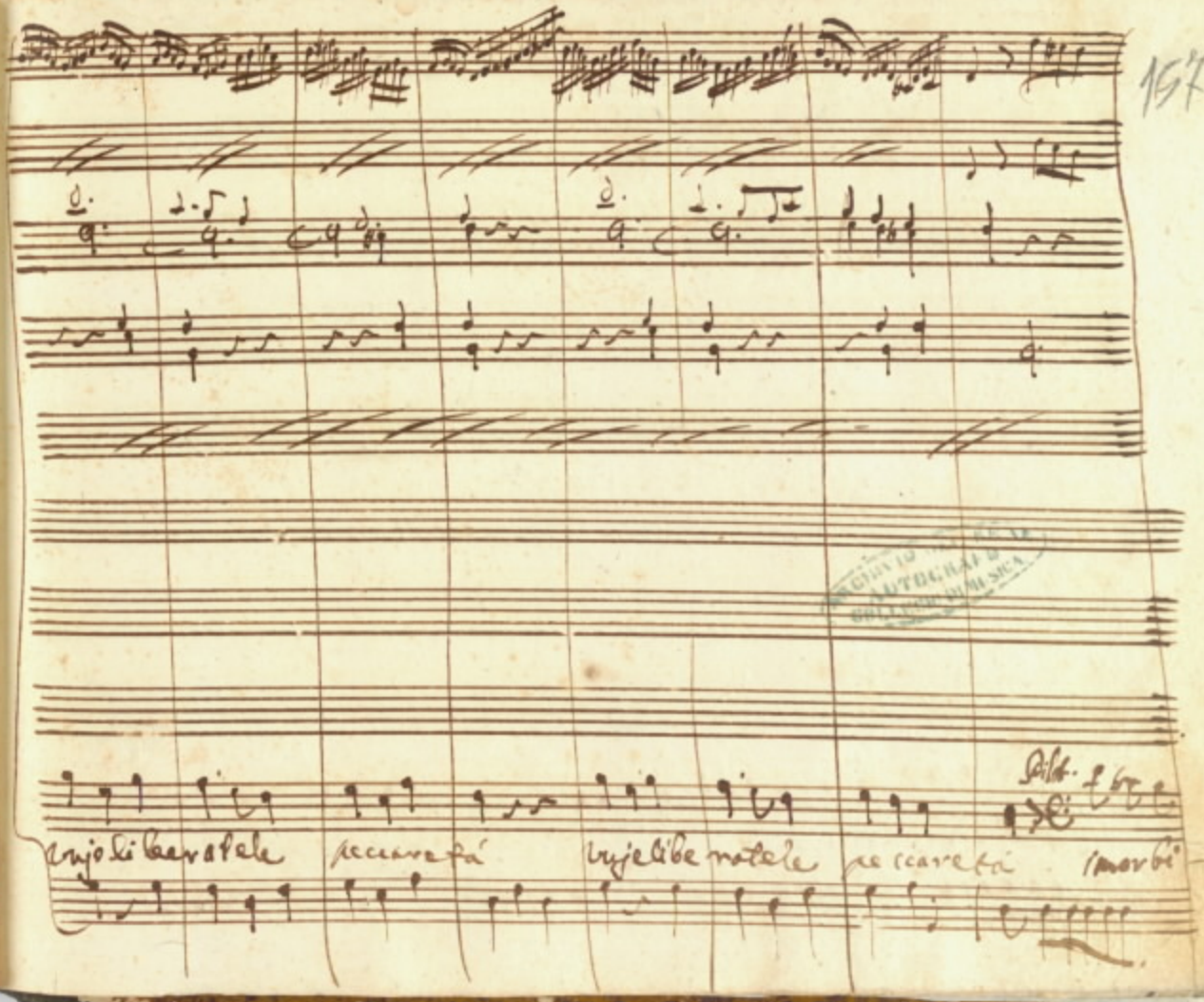

natico?
il Dio lunatico disceng; e fij tole. con unchie e fraene per ij lo cancaro per ca

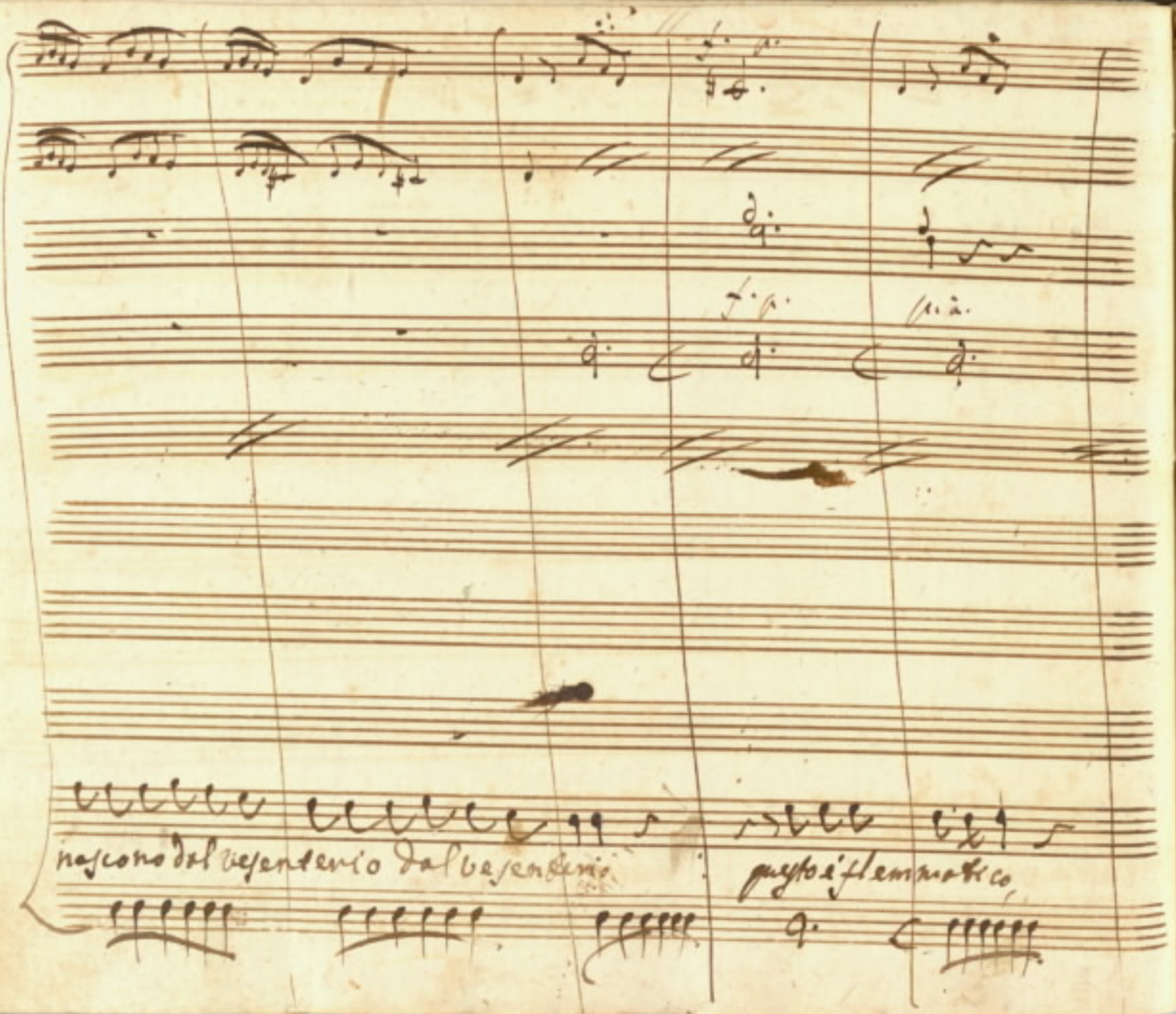

né il nuovo anonimo il nuovo anonimo eccolo qua


chiamola l'Isola?
il Dio bacchico?


Ob:
il nuovo Anonimo il nuovo Anonimo eccolo qua.
si Numma

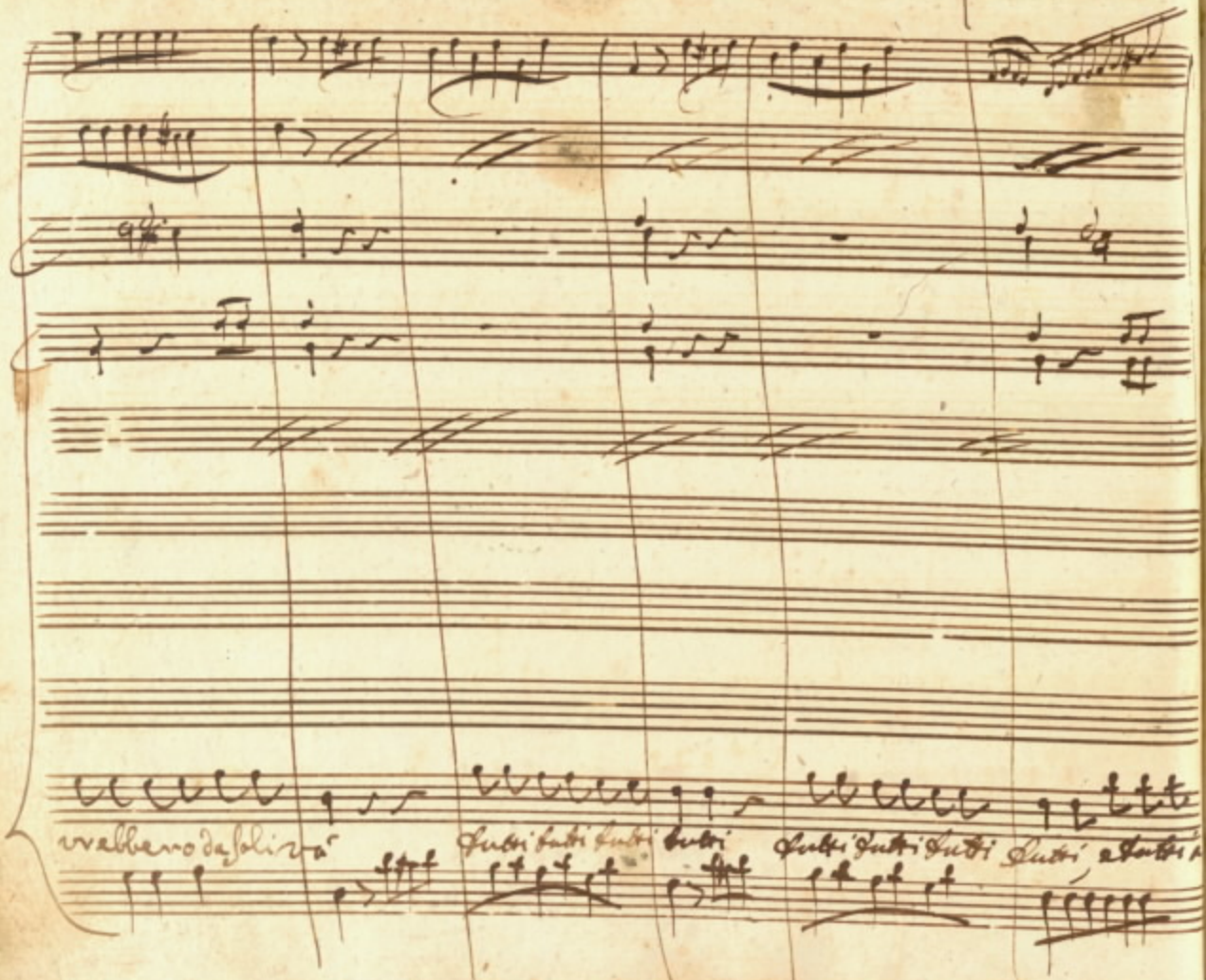

Comme
Staquetto

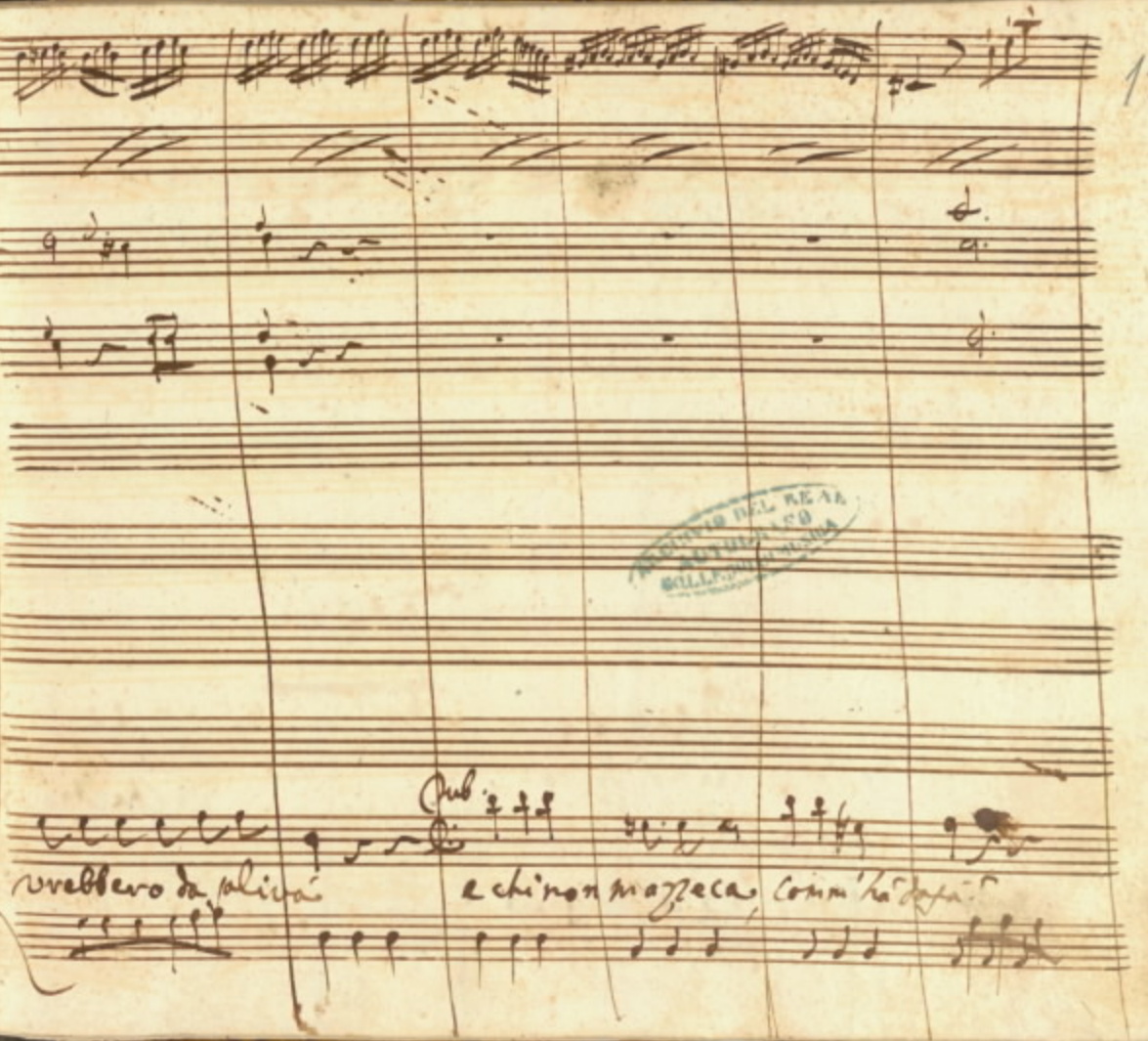

vujo li bevatele
pecavetá
vujelibe matele
pecavetá
imorbí

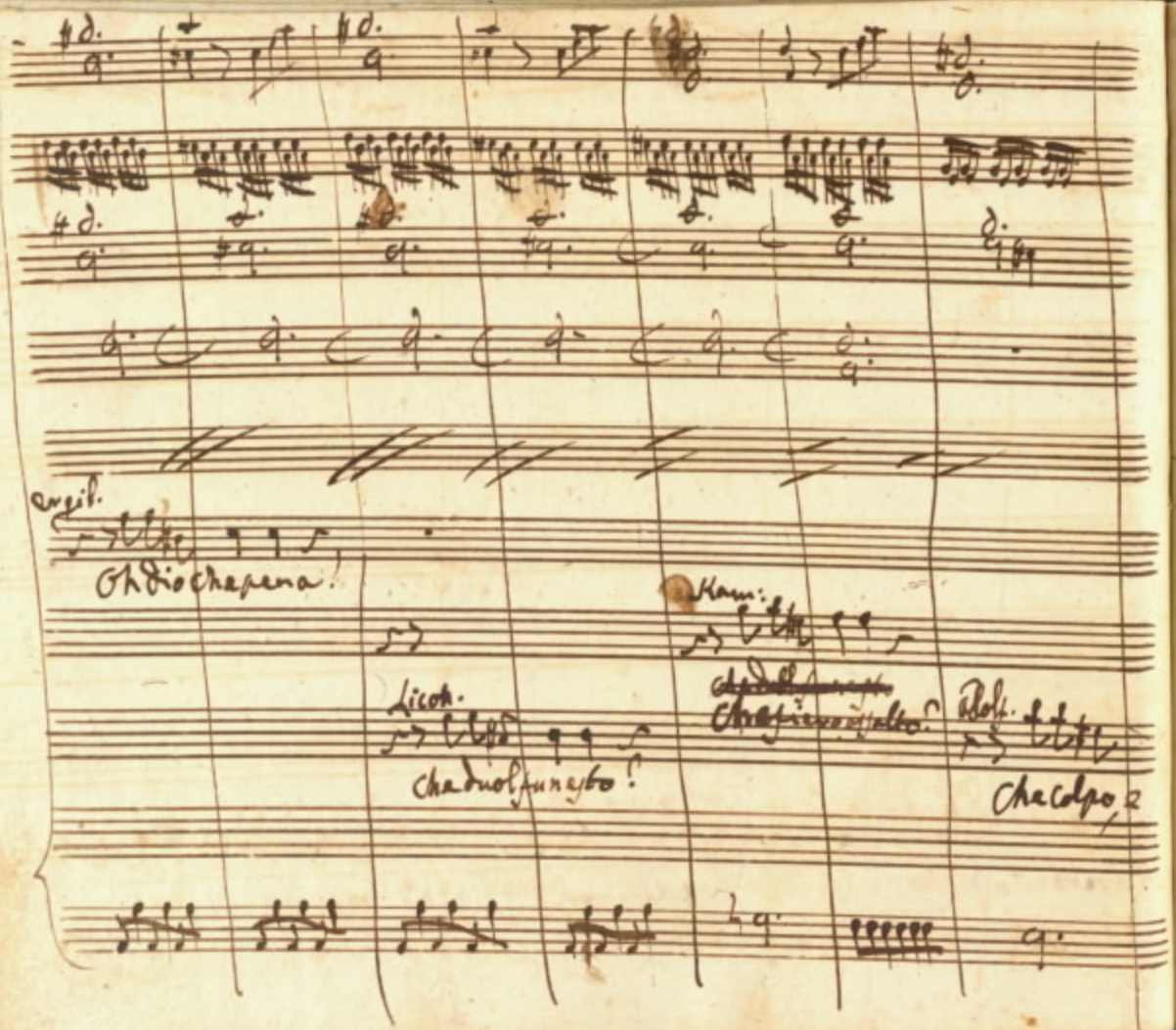

nascono dal vesentesio dal vesentesio
questo è temperato

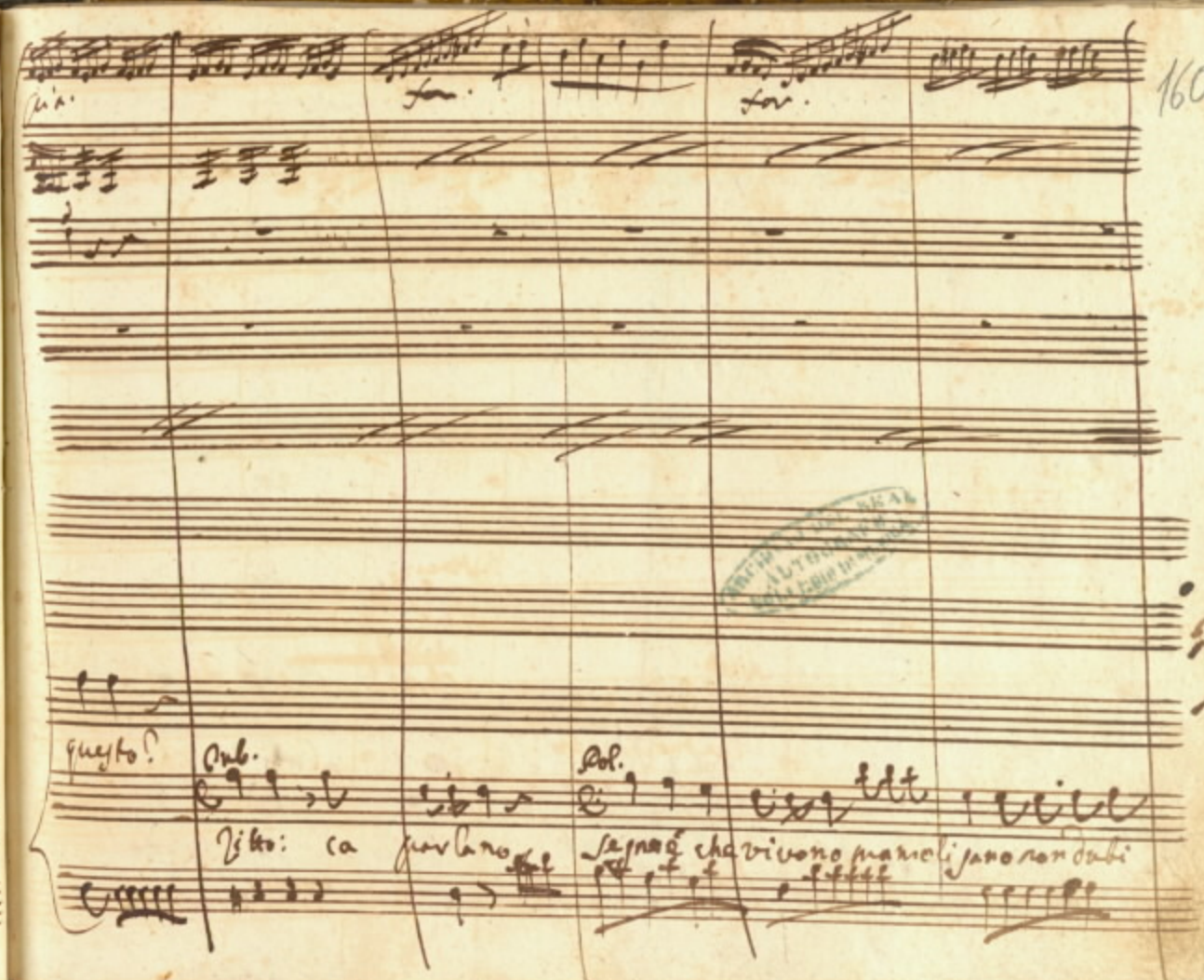
for-ef. fer.

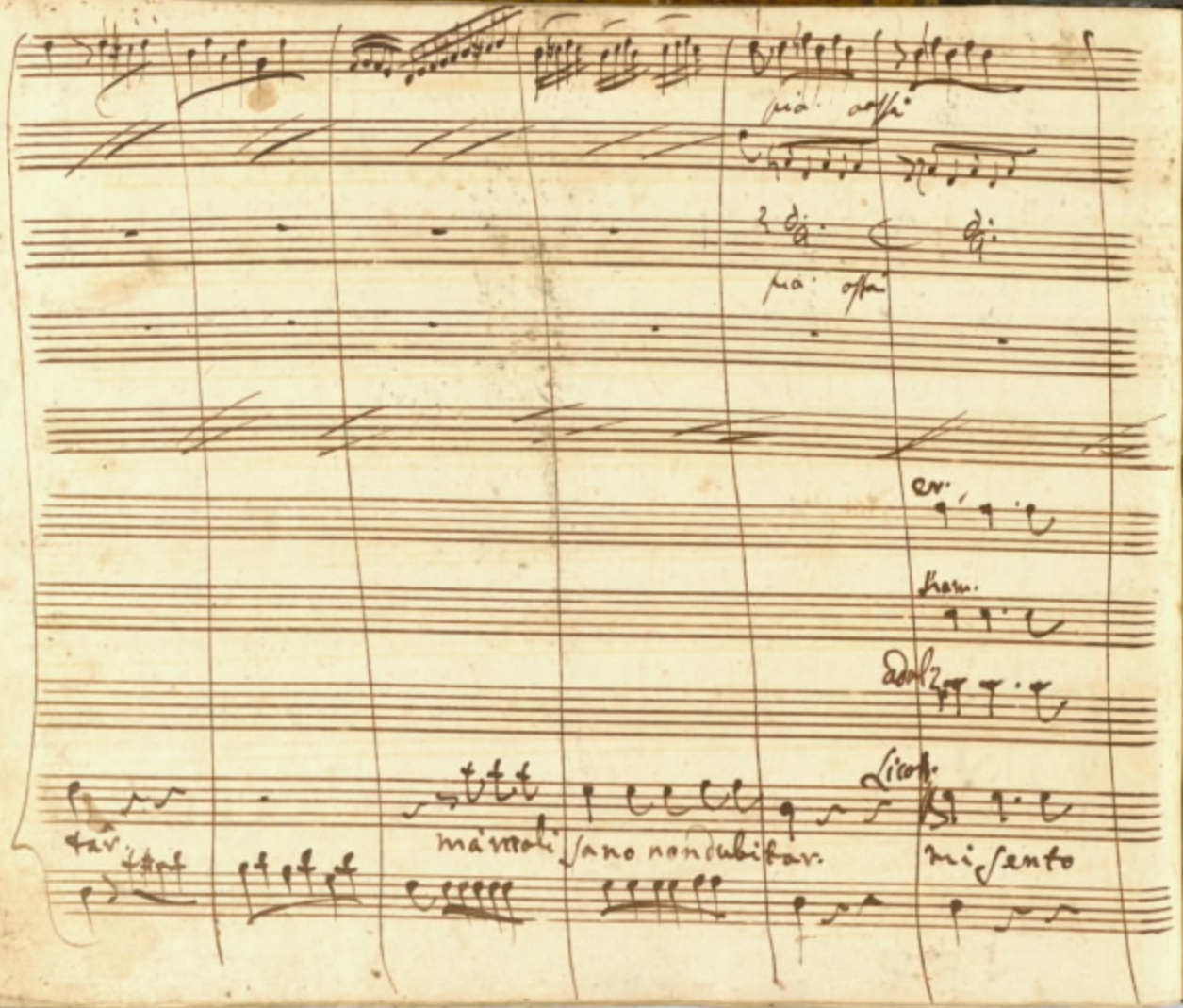
questa è Collerica, quello è flemmatico, e quella è sferica atrabilia.

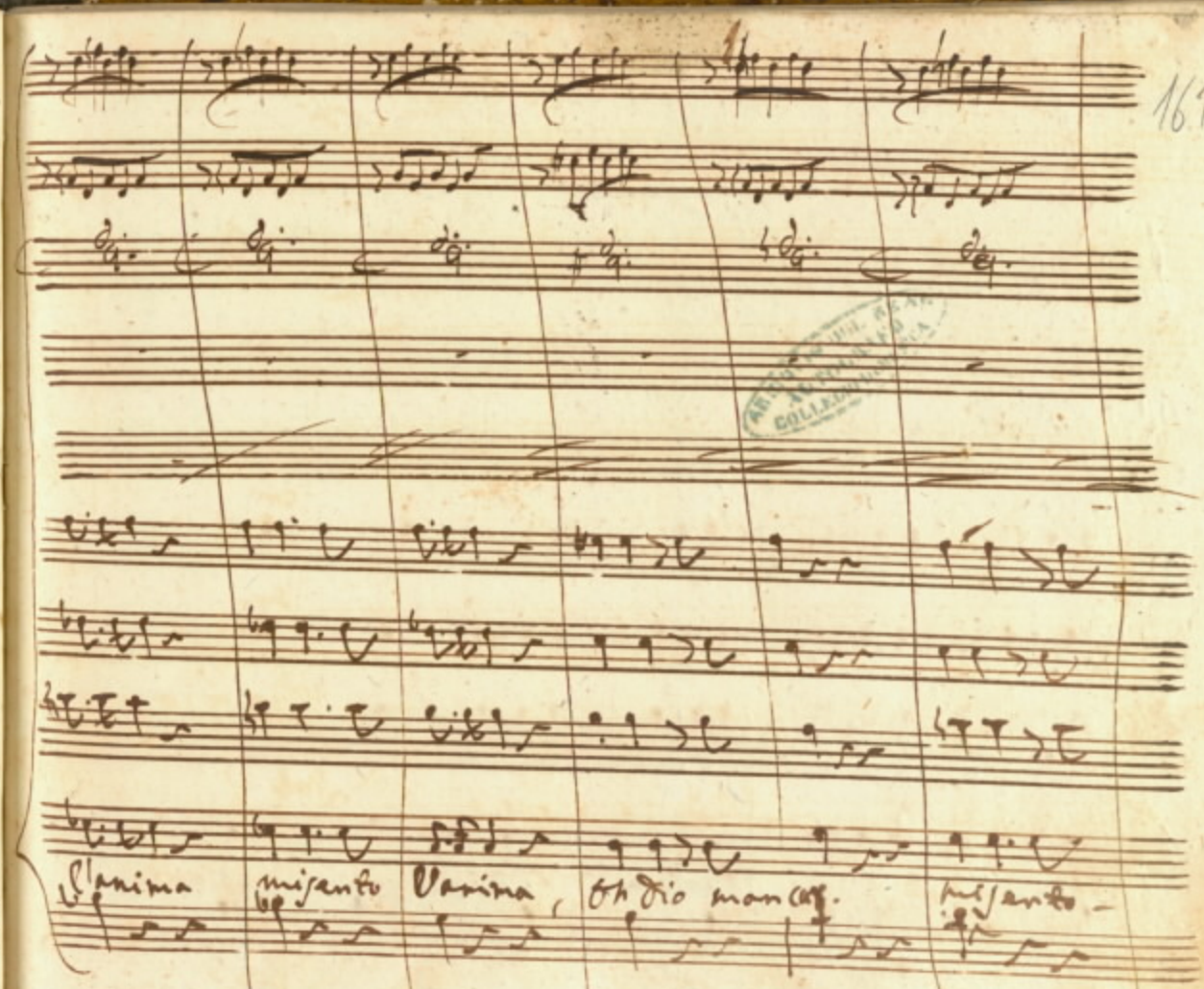

Tutti
Tutti
Tutti
Tutti
Tutti
Tutti
Tutti
Tutti
Tutti


Qub
vrebbero da pilicà
e chi non mazzeca, comm'ha da fà

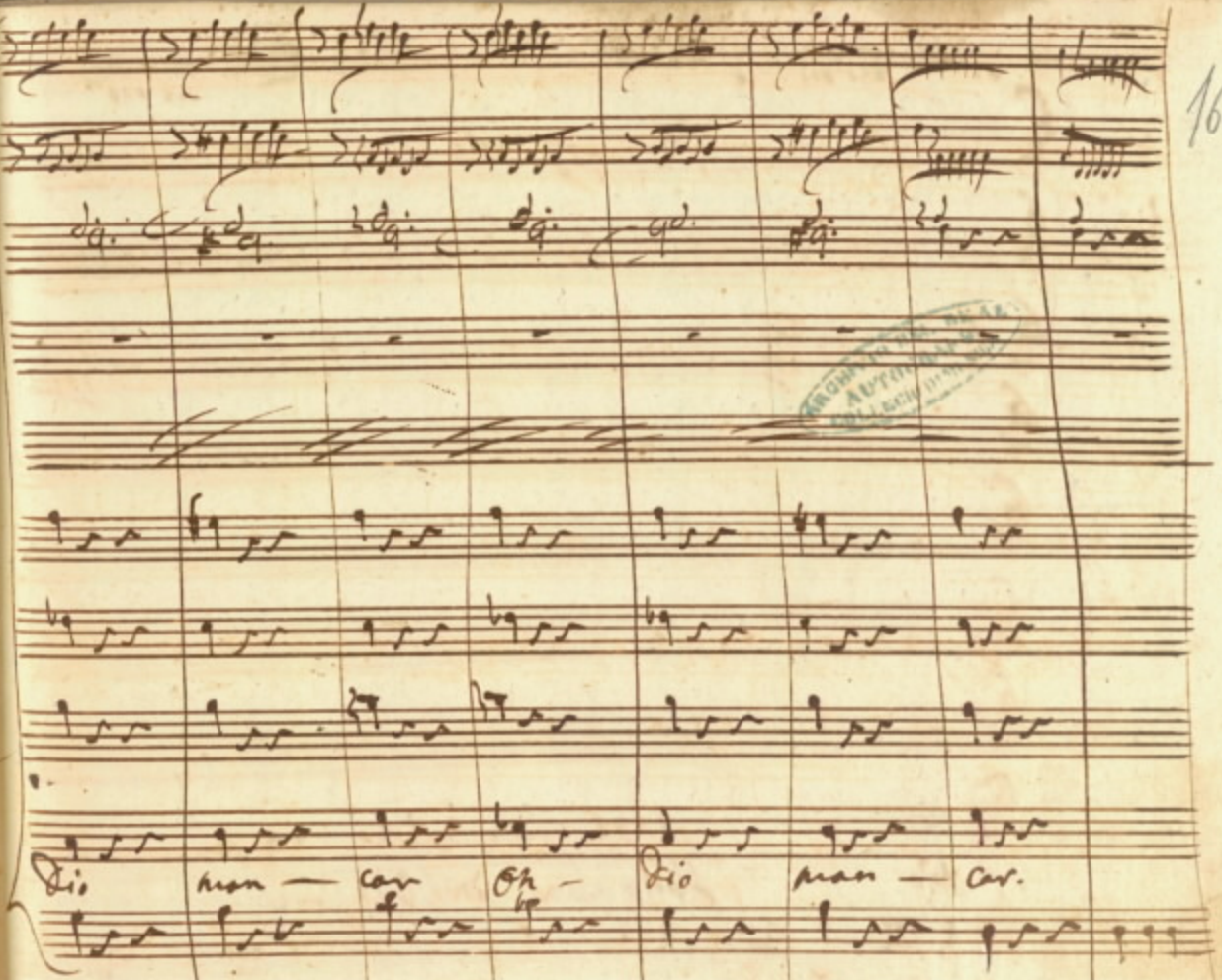

orgil.
Oh Diochepena!
Licon.
Chadiolfunegbo!
Kam.
Chadiolfunegbo!
Adolf.
Checolpo

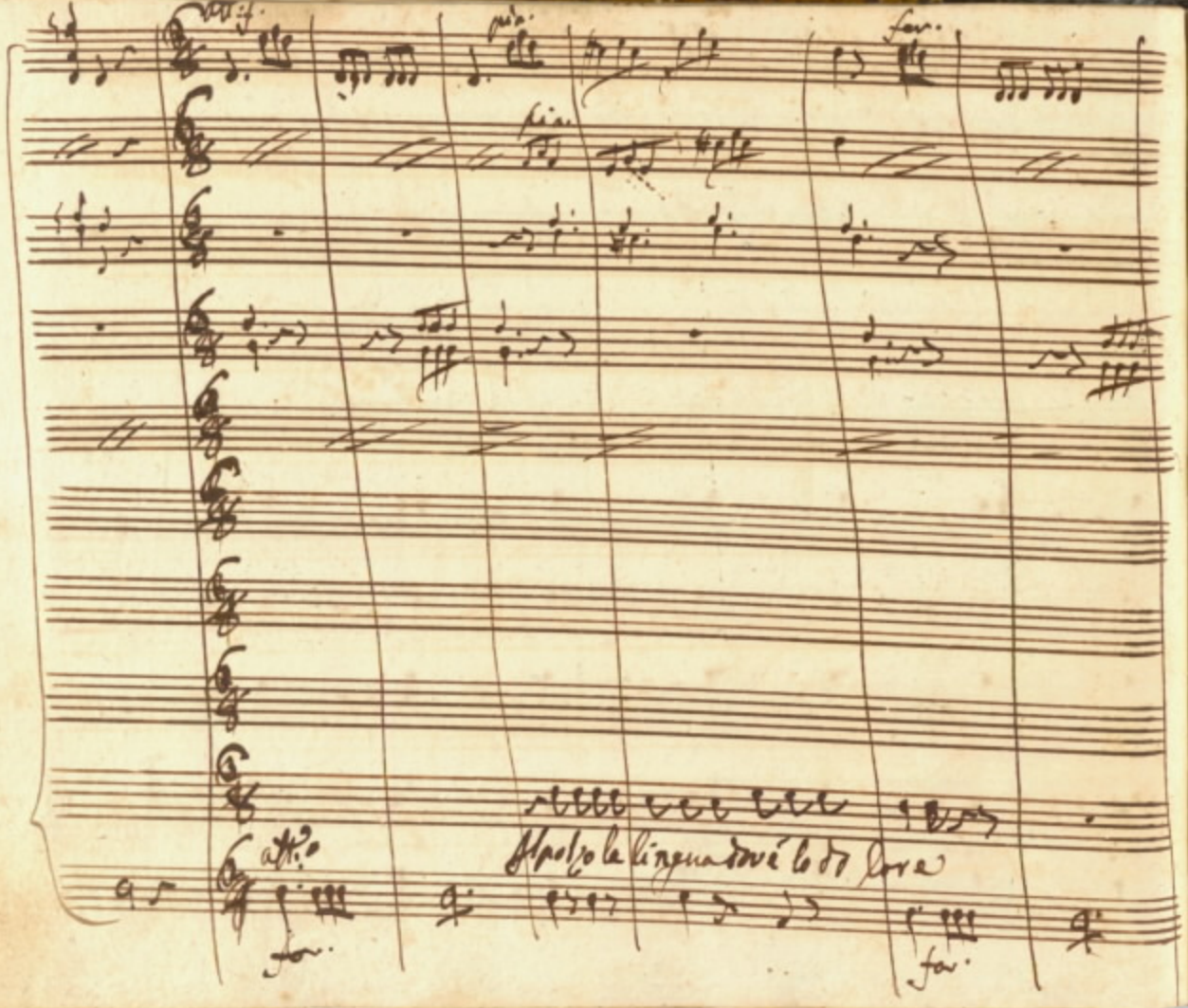

fur.
fur.
questo?
Ond.
Sol.
Zitto: ca
parlano
segnali che vivono pianeti sono non dubbi

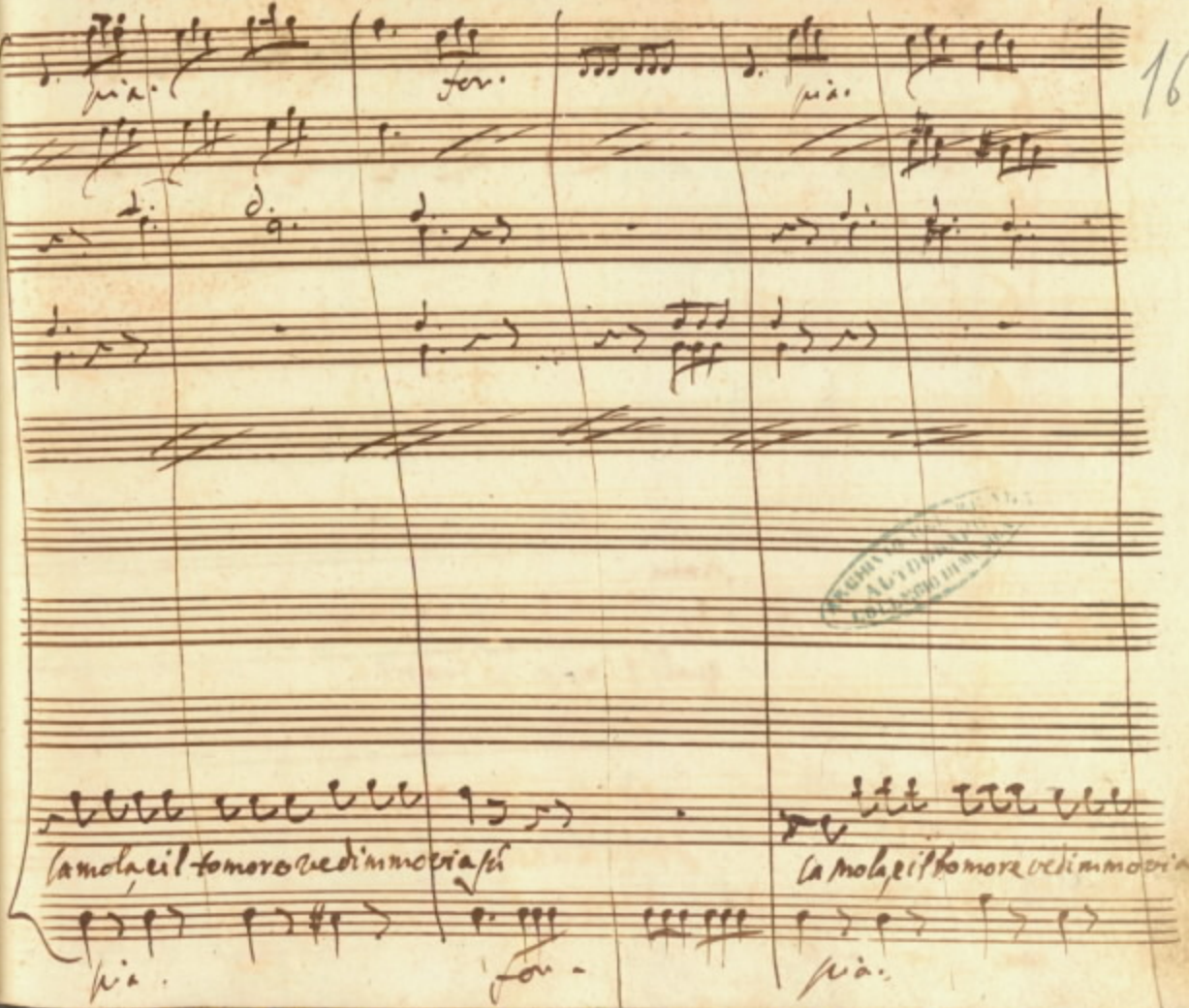

più. arco
2 div.
più. arco
cr.
Ham.
Violi.
mi sento

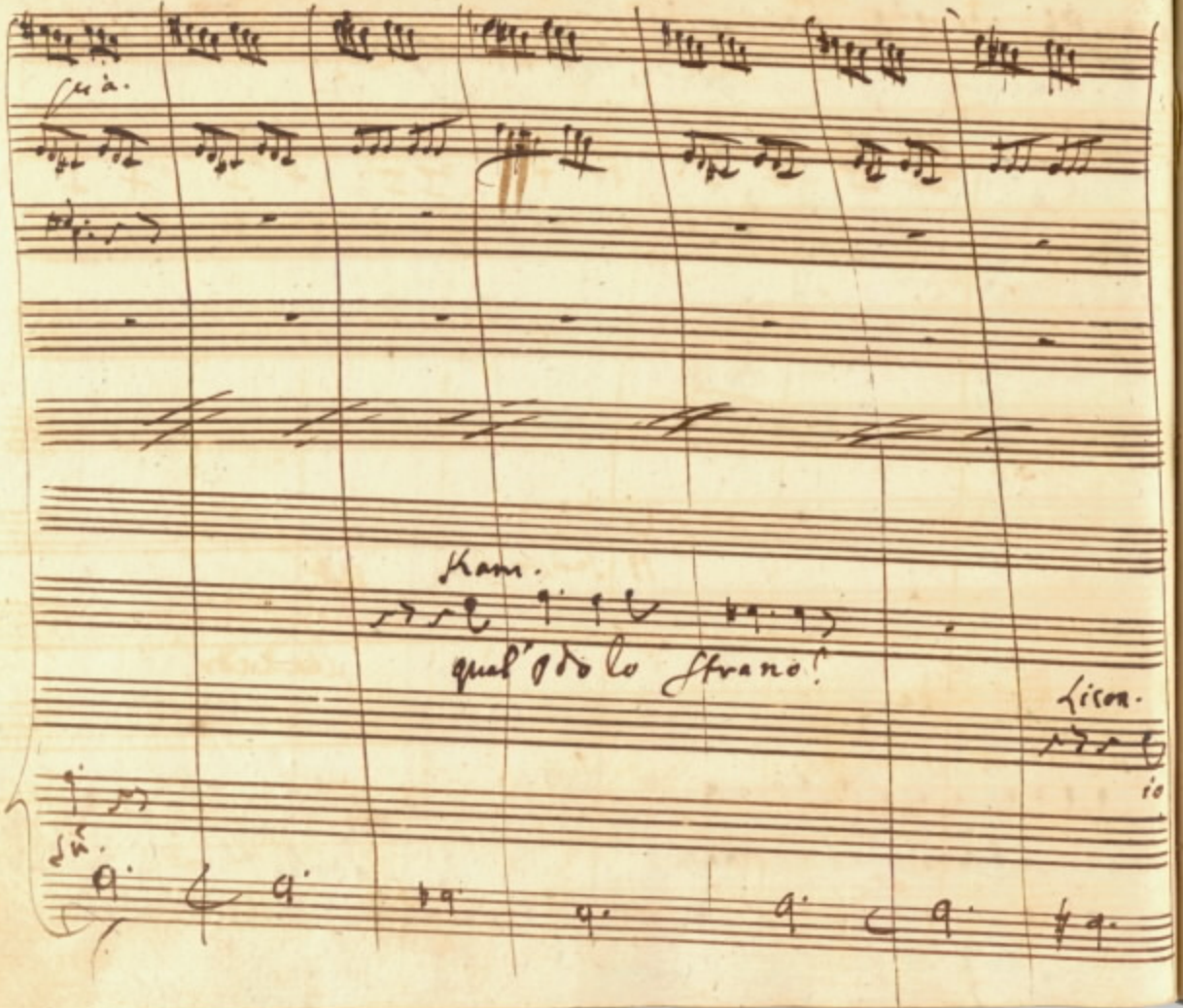

Spanima
mio santo
Vanima,
Oh Dio manca
mio santo

l'anima mia sarà lieta l'anima oh Dio mancar oh-


Dio
mon — cor
Oh —
Dio
mon — cor.


fol.
Apolzo la lingua dove ho'l core
fol.


mia.
for.
mia.
La mola il fa more ed immoria sì
La mola il fa more ed immoria
mia.
for.
mia.


Ram.
qual'odo lo strano!
Licon.
io

il sacro!

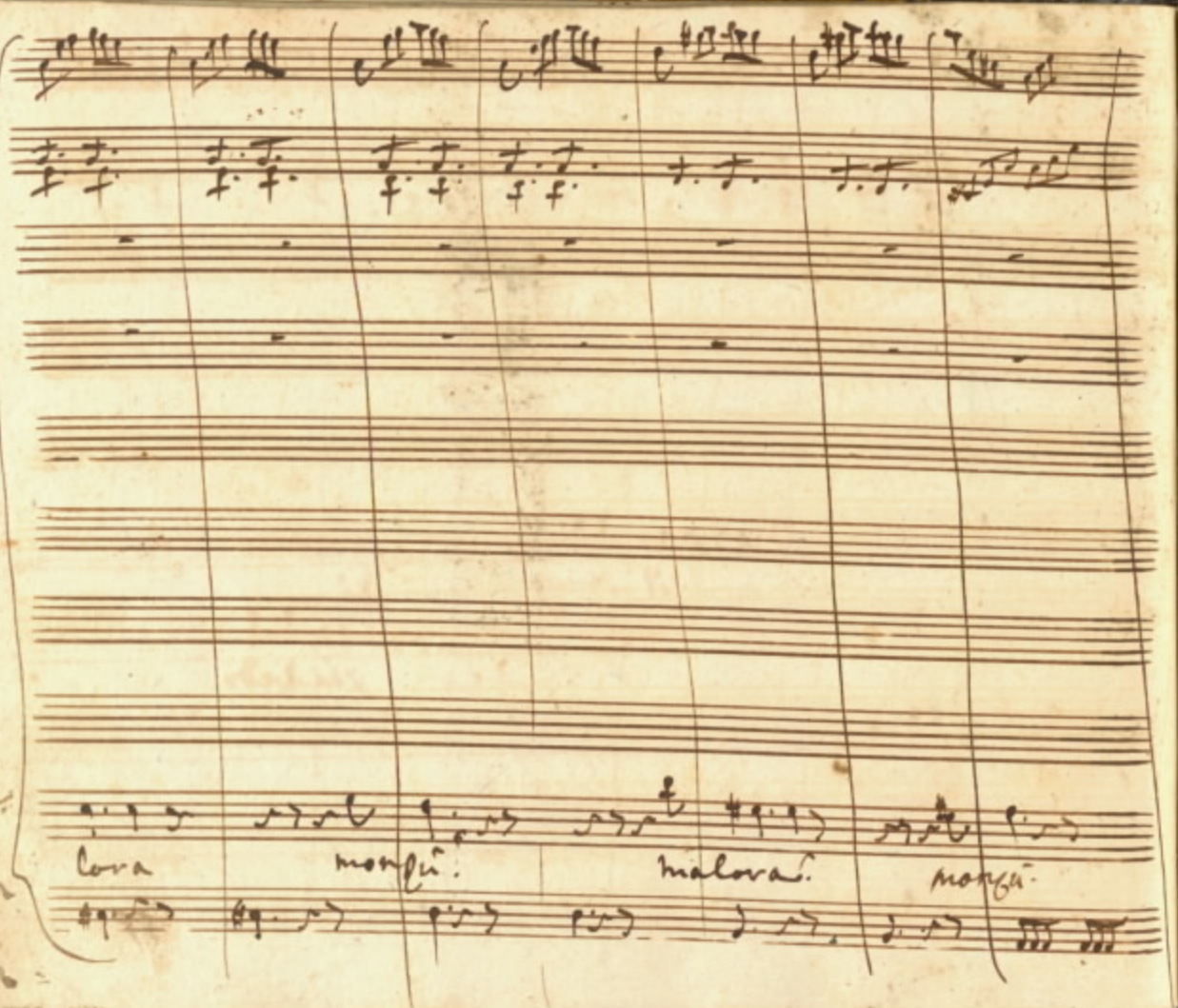
Otel.

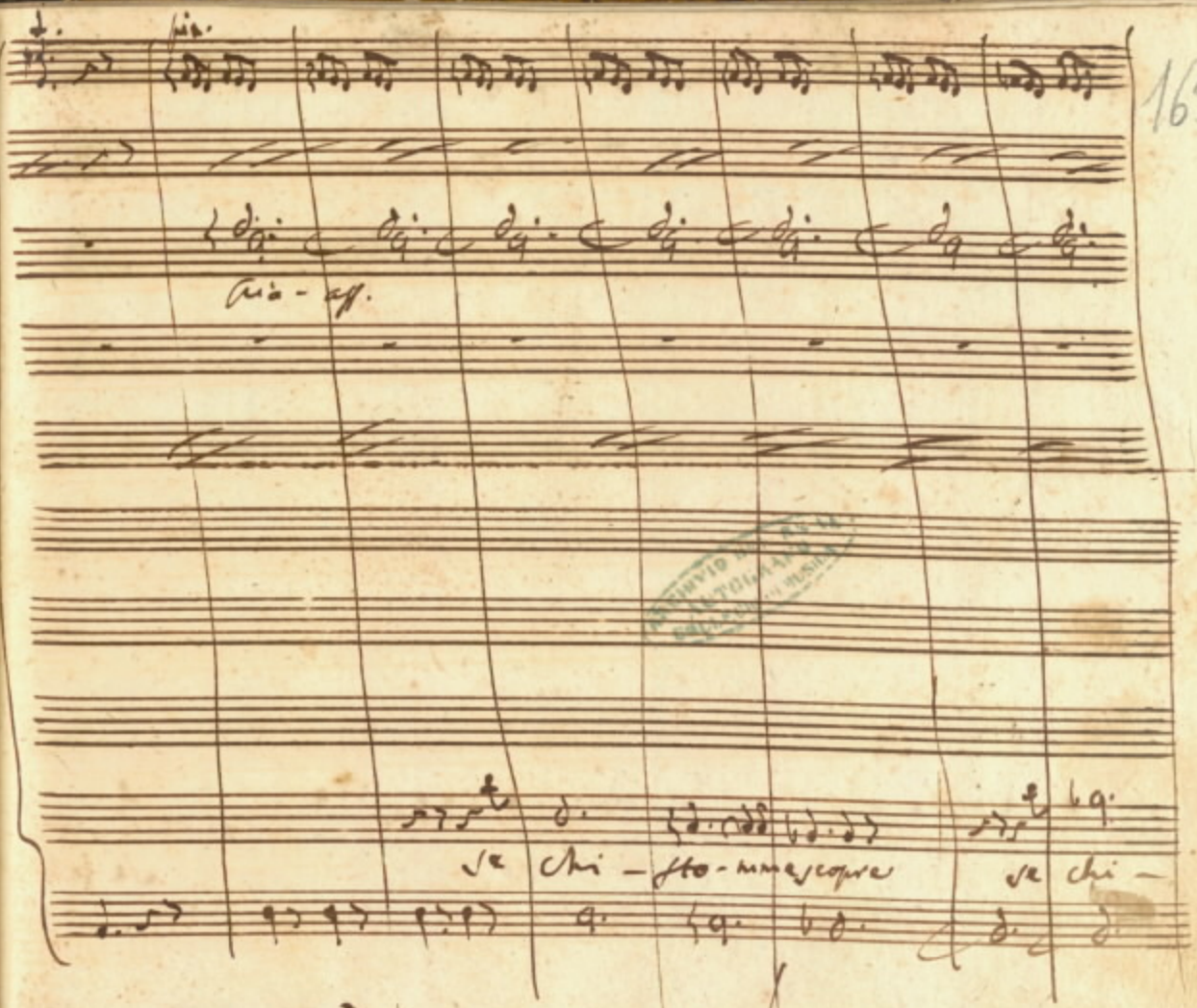
che vedo!

Stumm sol credo!

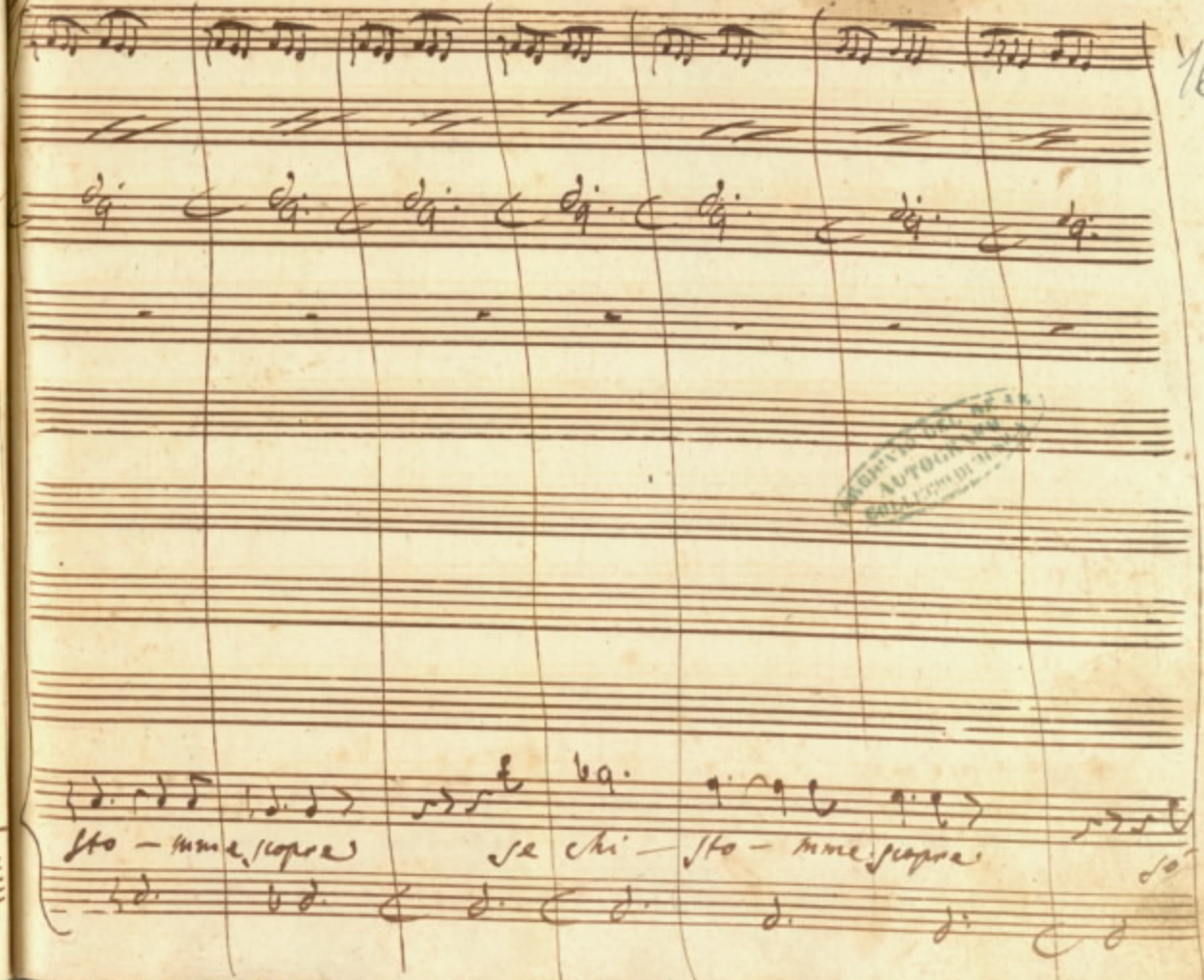
Otello

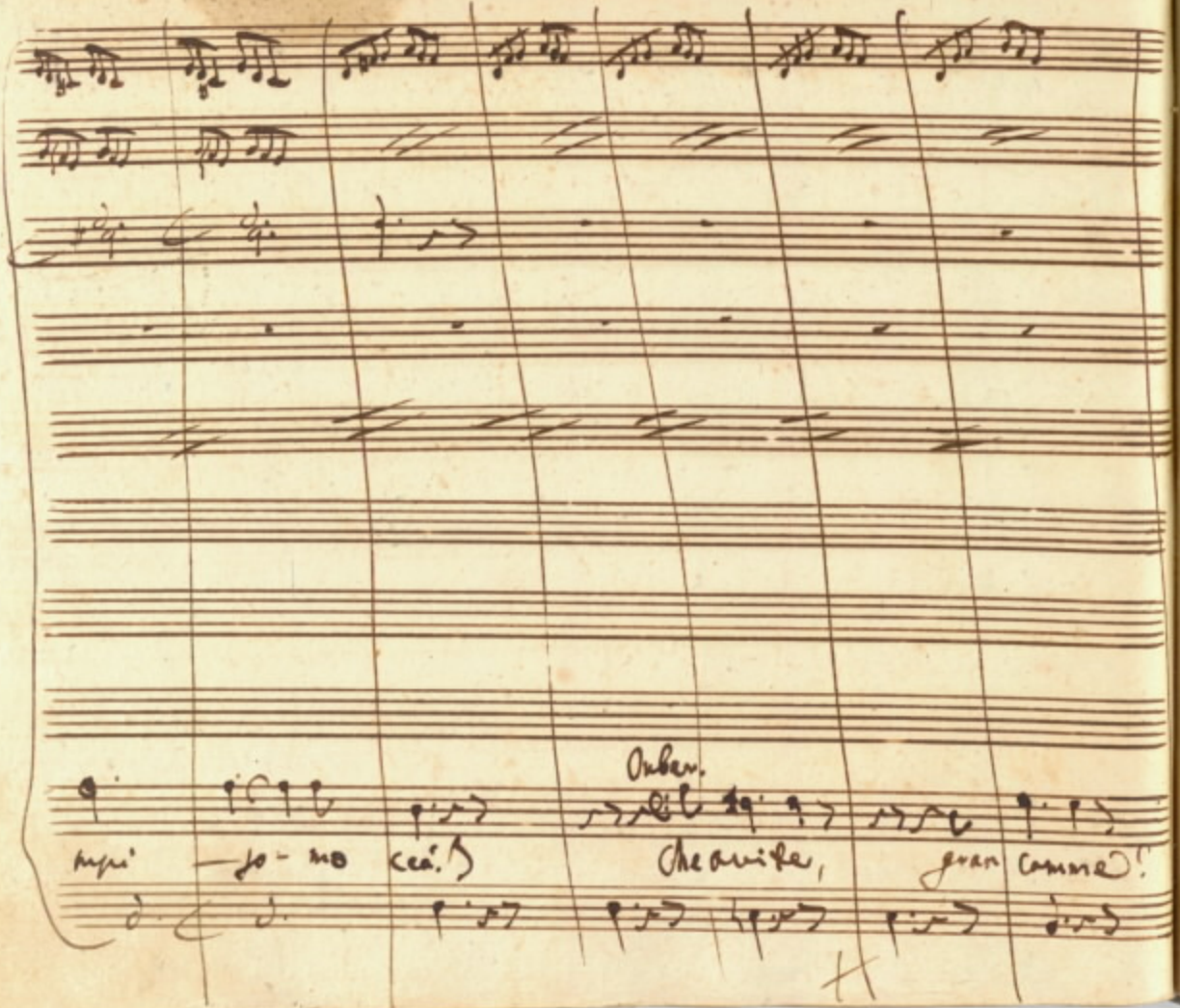
ma


Lora
morfi.
malora.
morfi.


Chi - ede.
Se chi - unque
Se chi -

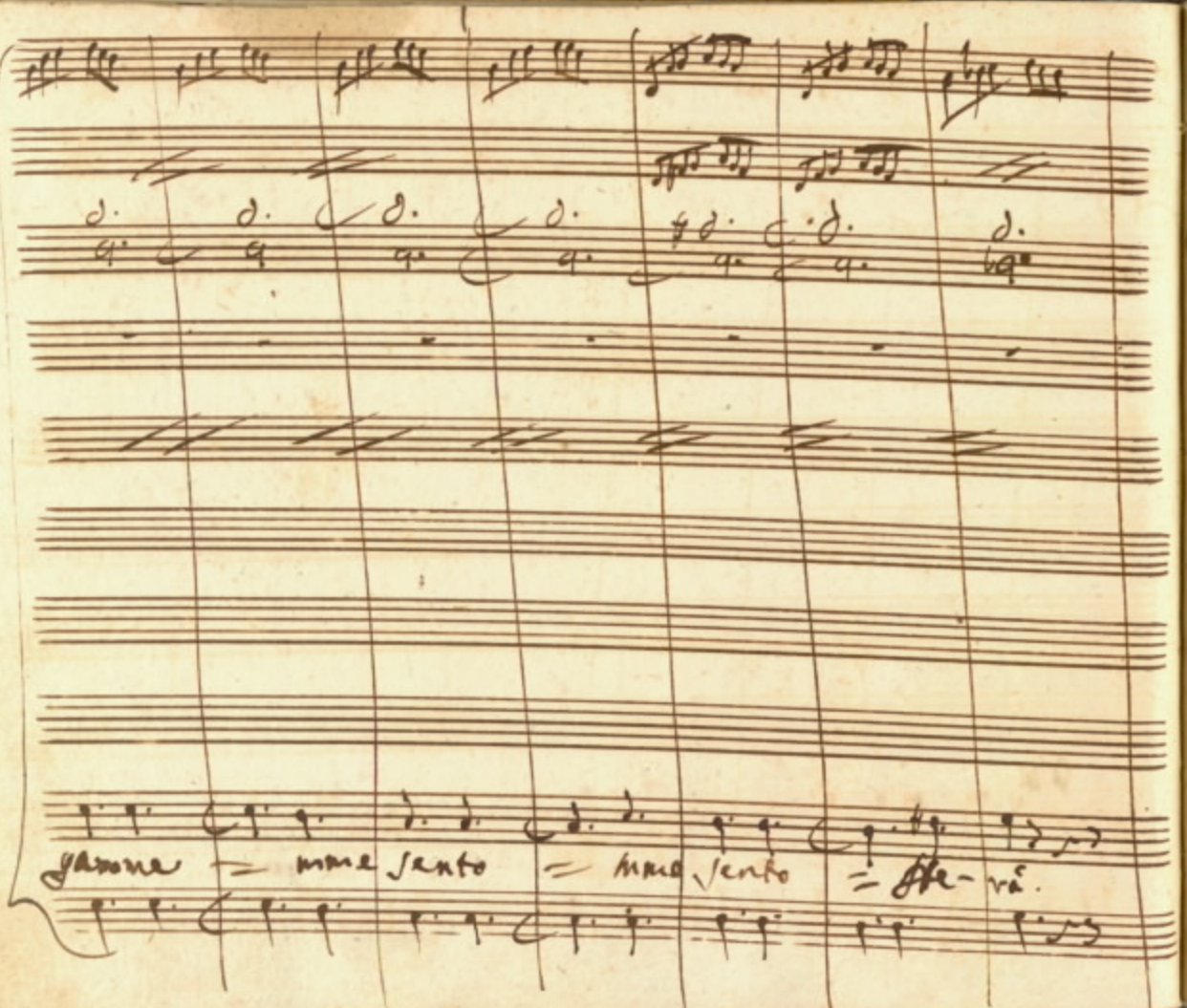
sto mi me scopre — Só — spi — so — mo (cá.) — Se chi —

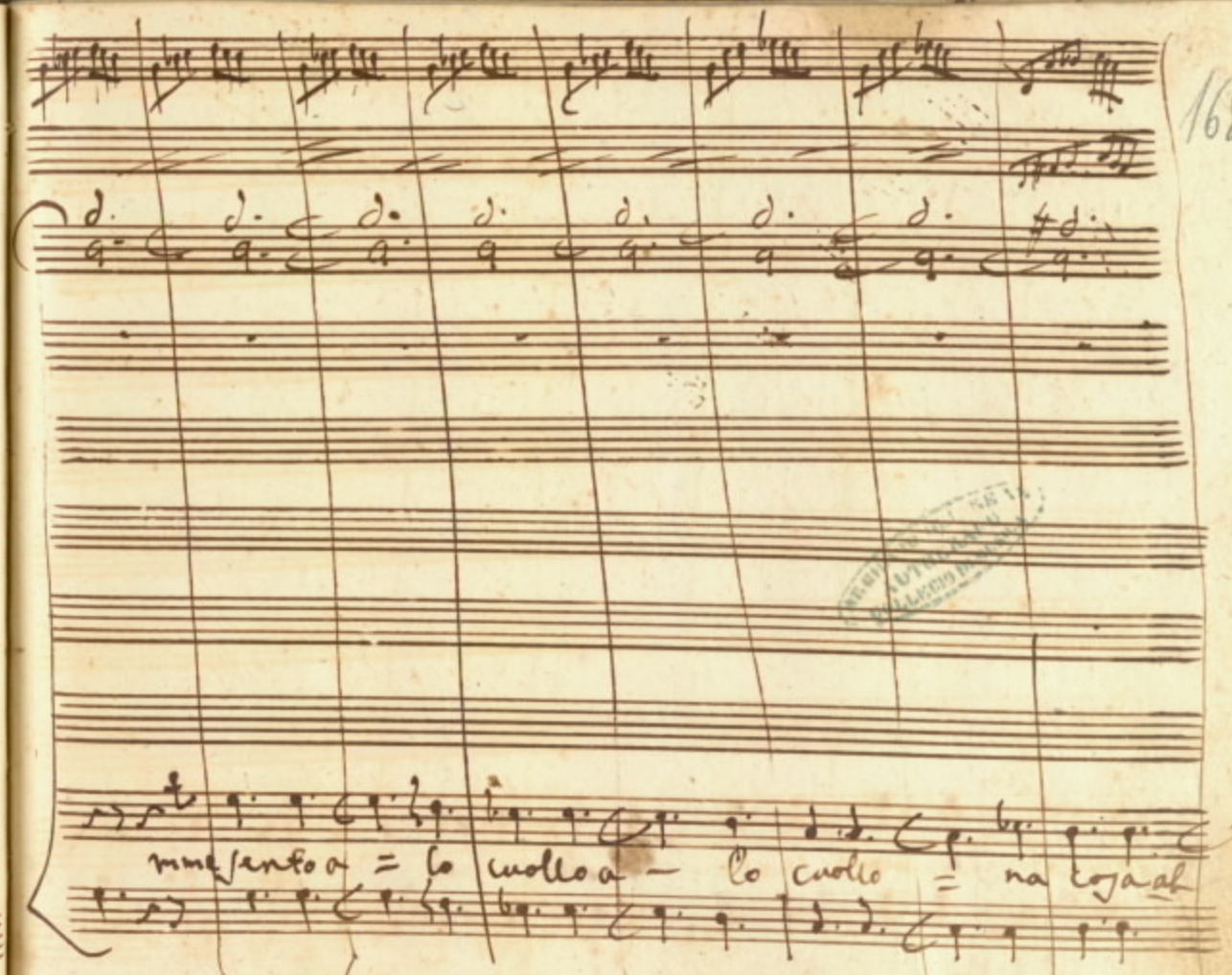

sto — sempre
se chi — sto — sempre

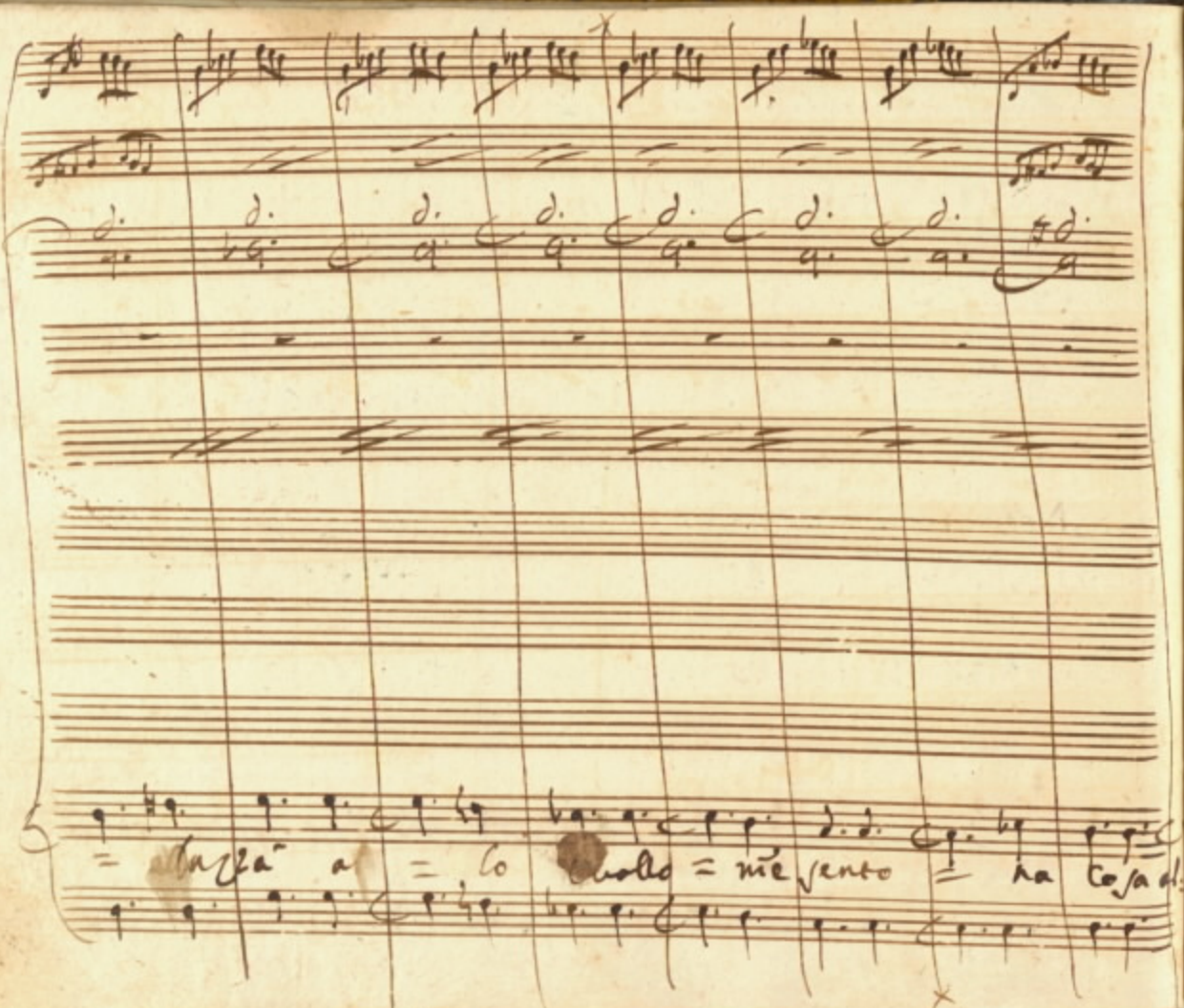

Orbev.
mpi — to - no cre.
Che avrebbe,
gran cosa!

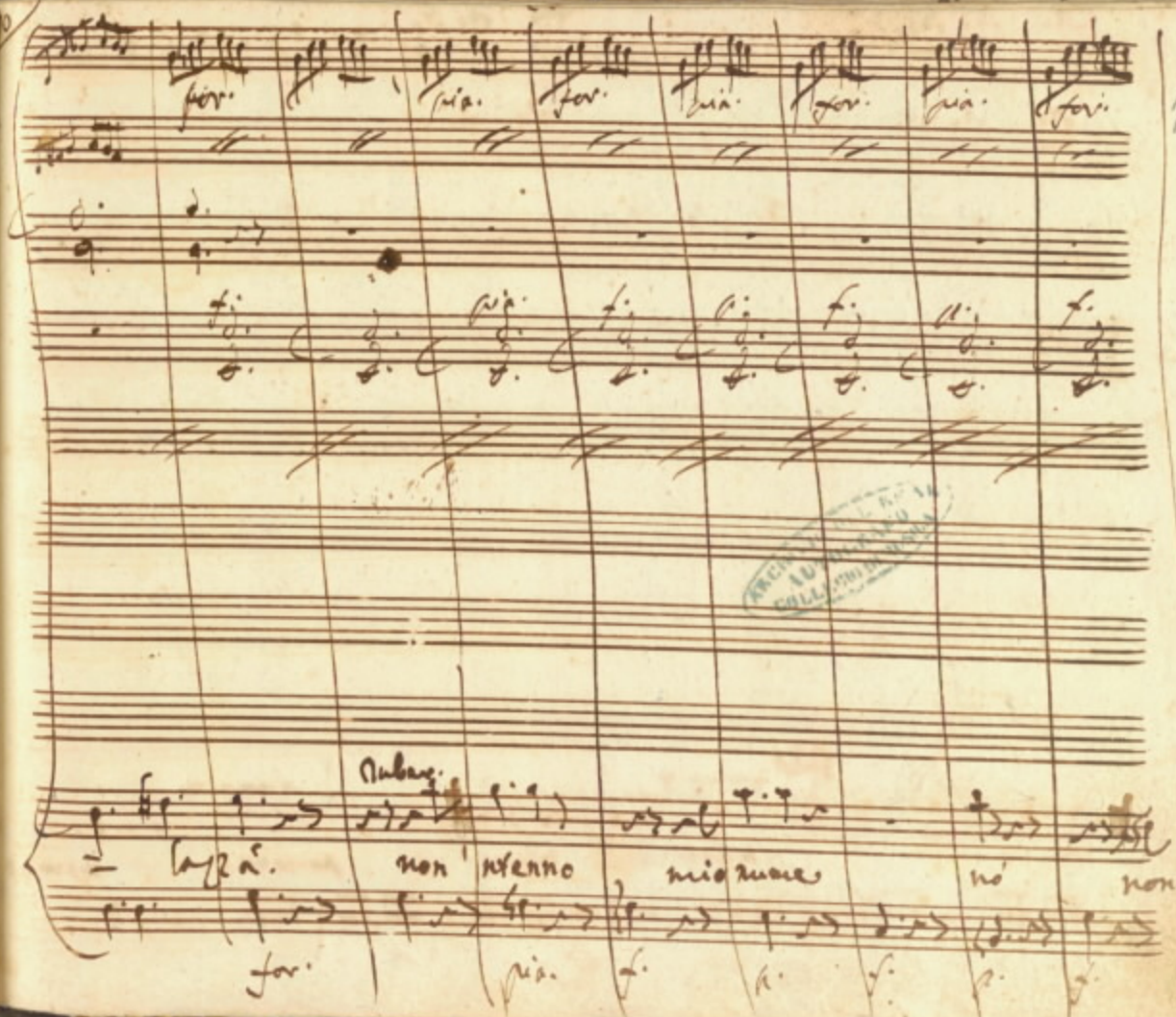
Dilet.

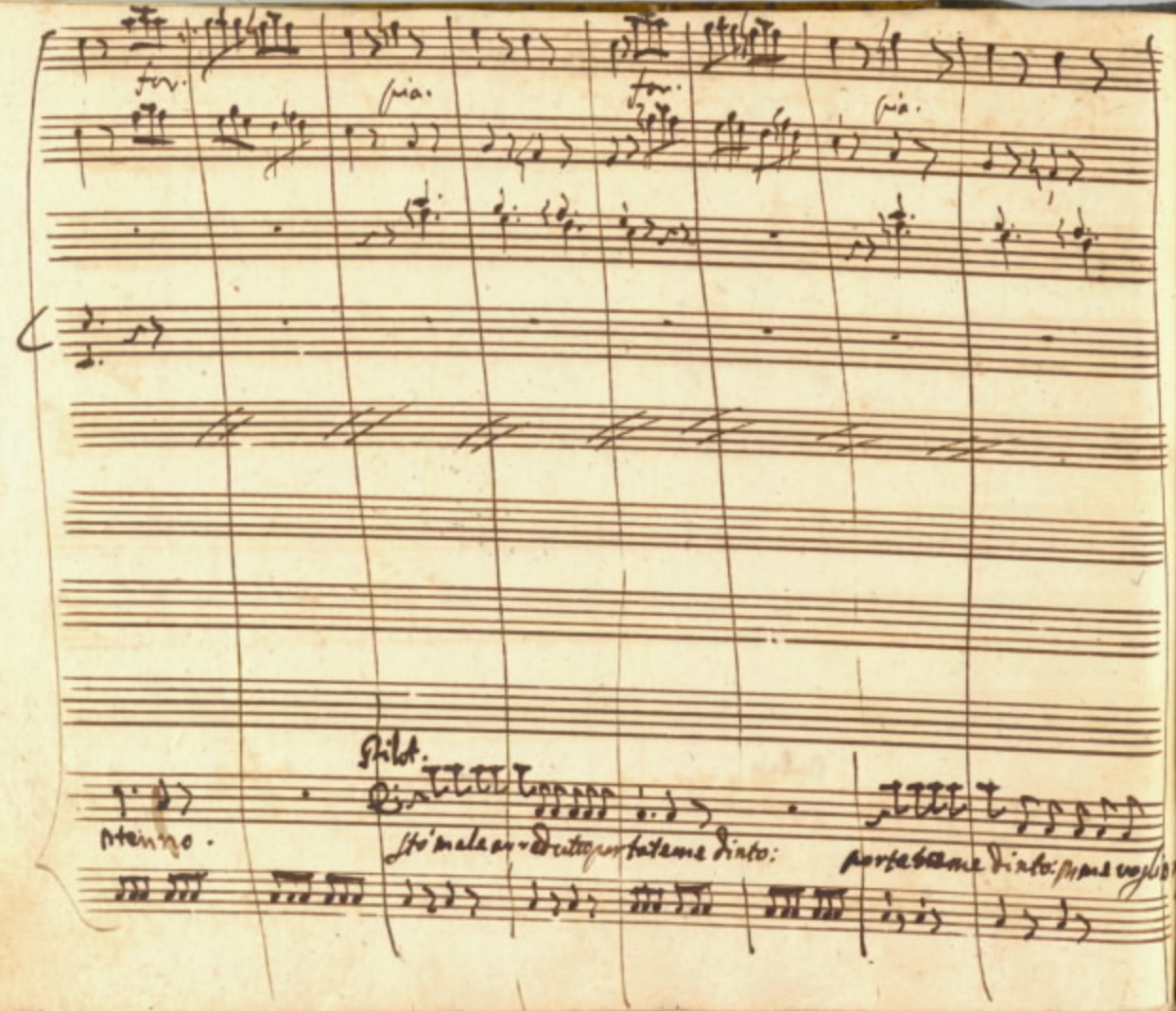
che fanno! che fanno! le fiamme ≃ mma-

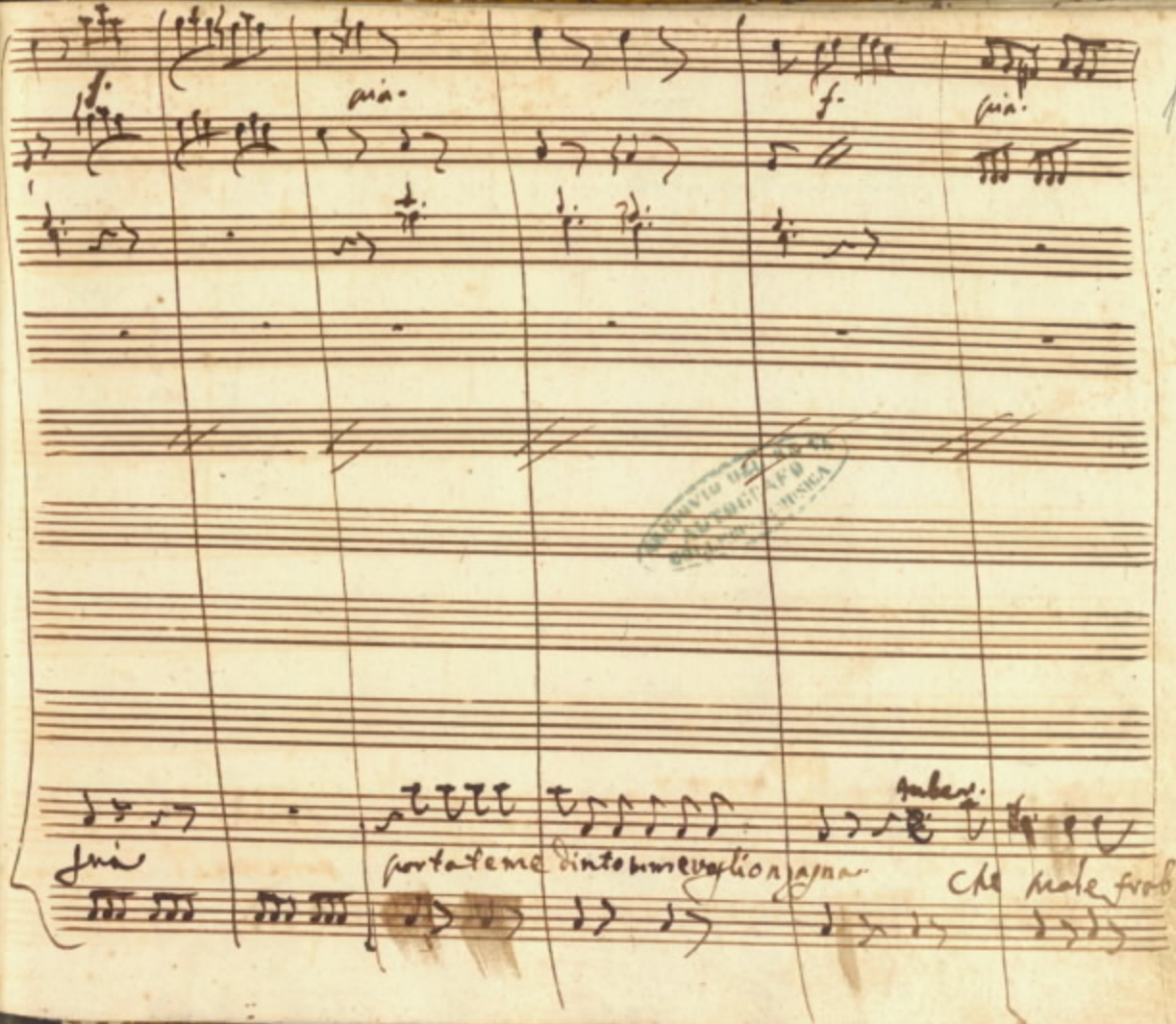

Gloria = mea Jesu = mea Jesu = Ave.

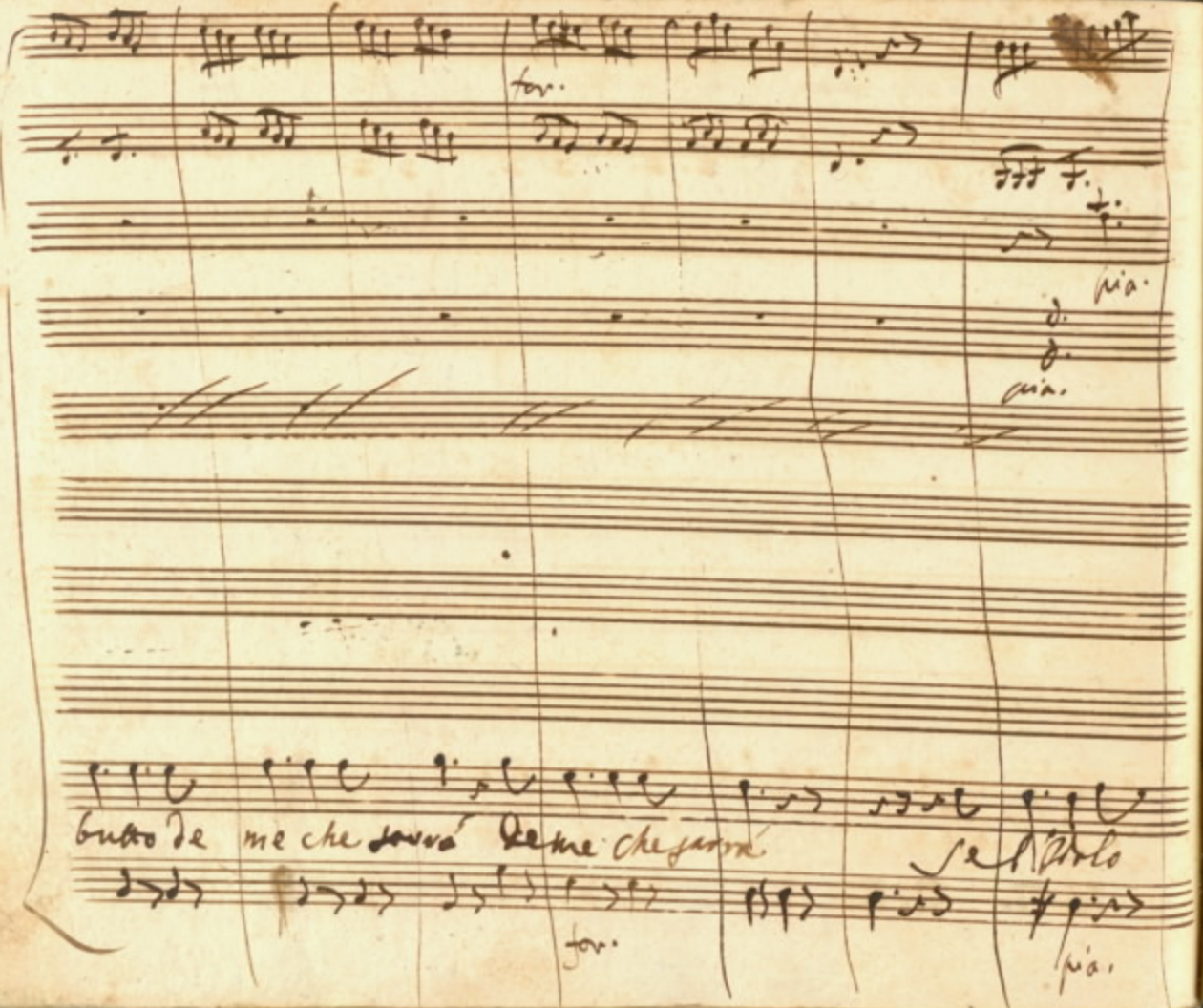

mmé sentoa = lo cuoll o a — lo cuoll o = na coja ah

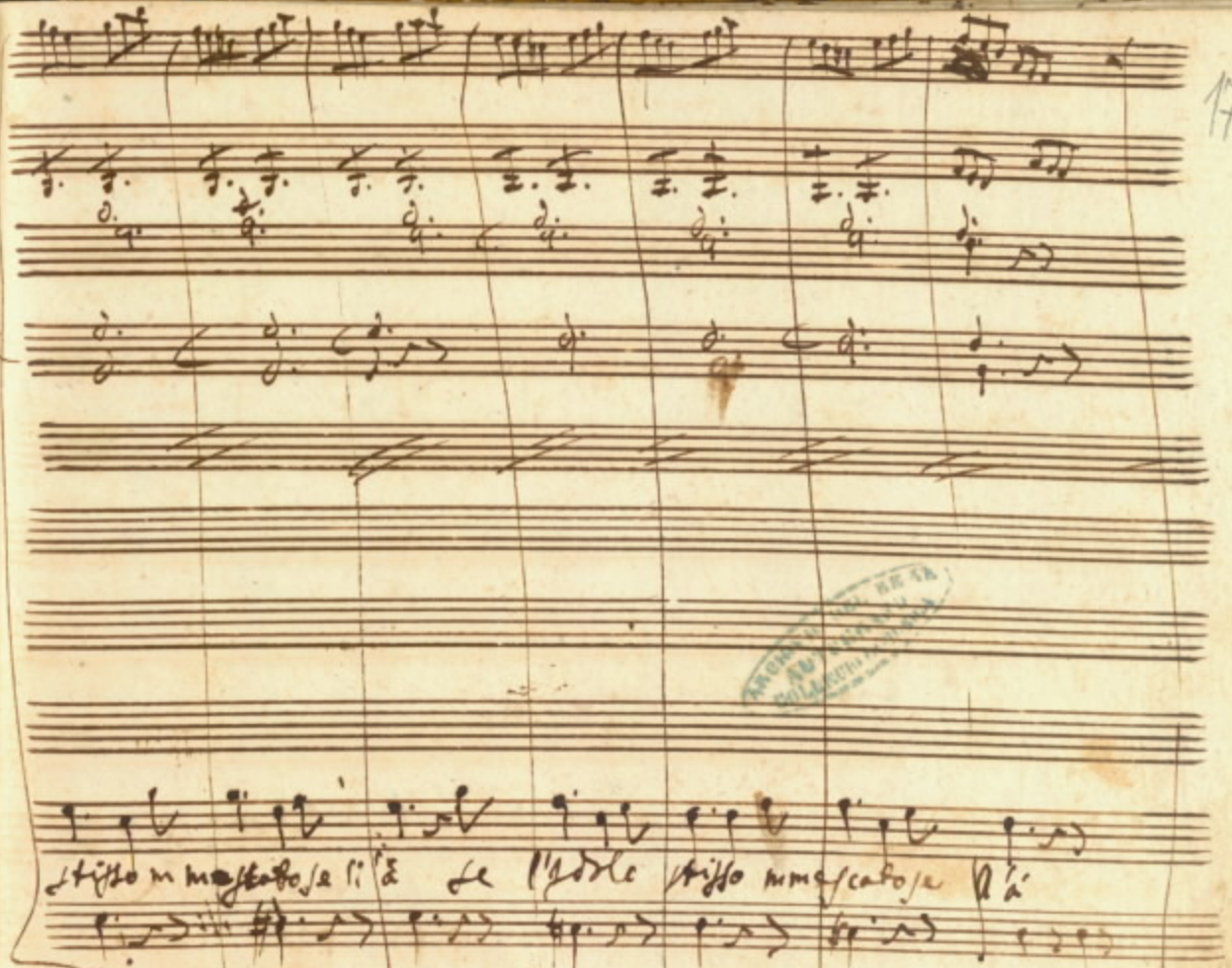

= Carga a = lo Cuello = me siento = ha cosa d

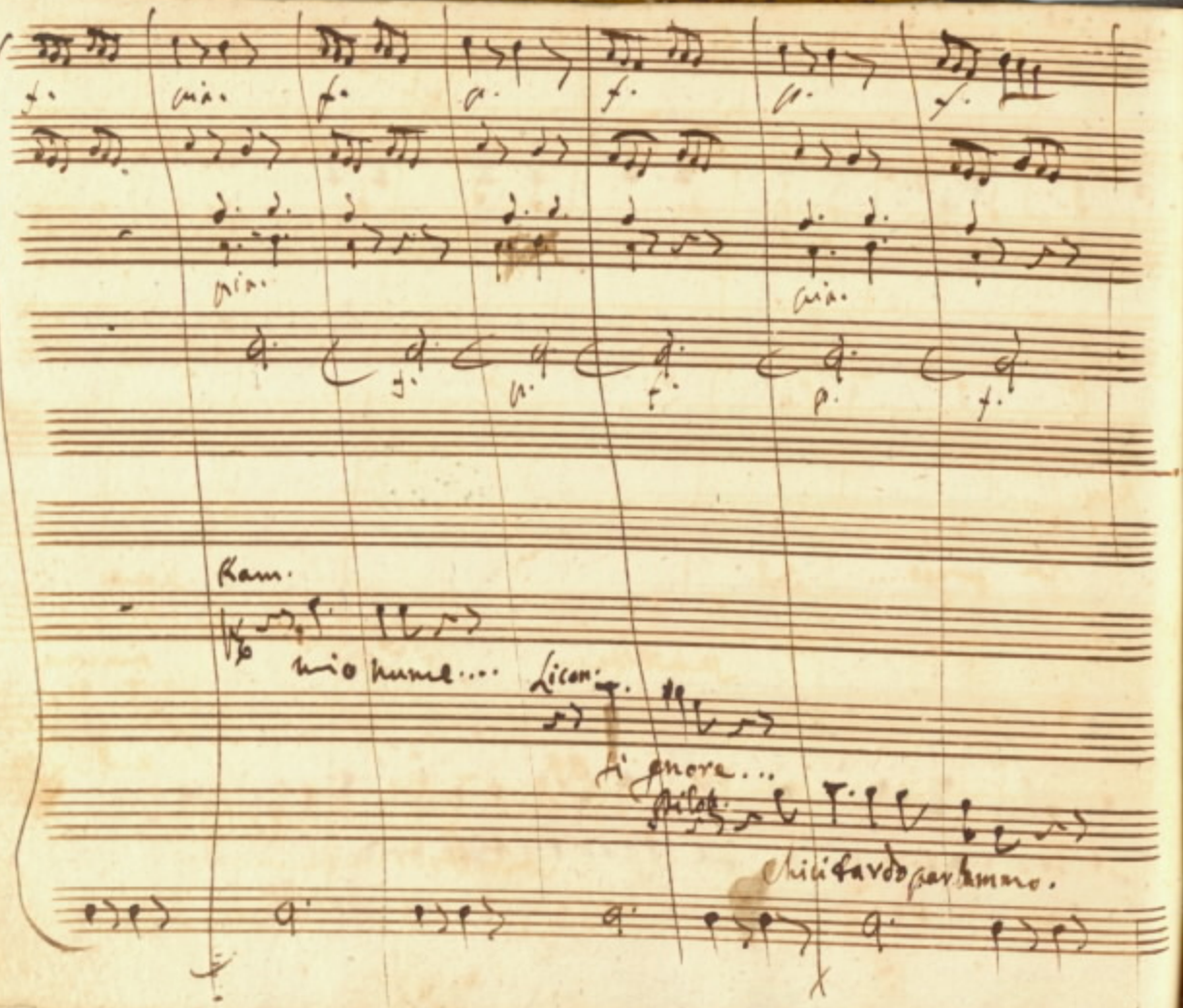

for.
pia.
for.
pia.
for.
pia.
for.
Rubato.
Langsam.
non' stanno
mia mano
nó
non
for.
pia.
f.
f.
f.
f.

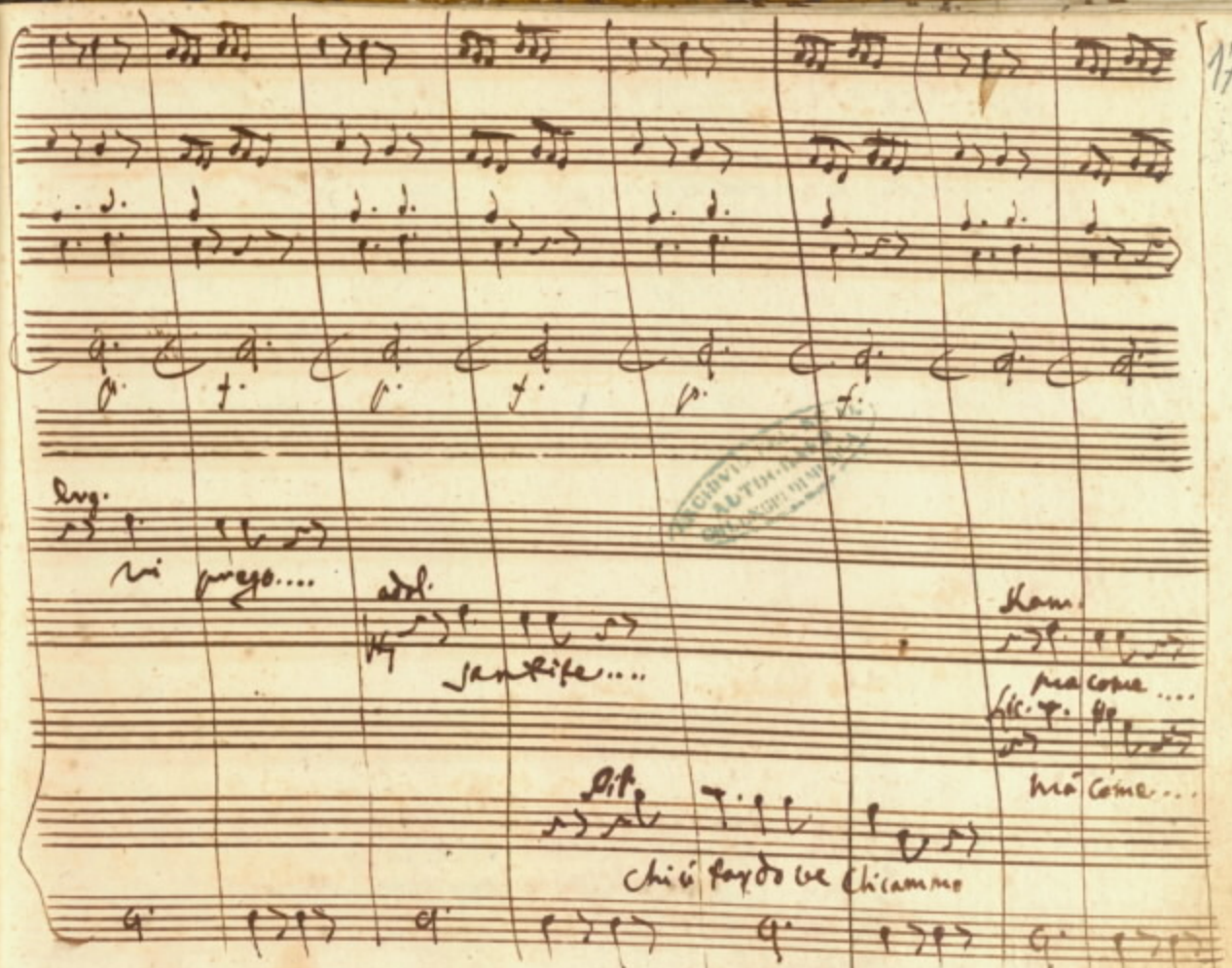

fav.
pia.
fav.
pia.
Stich.
Stò male a dirtelo
Portebbene dirlo

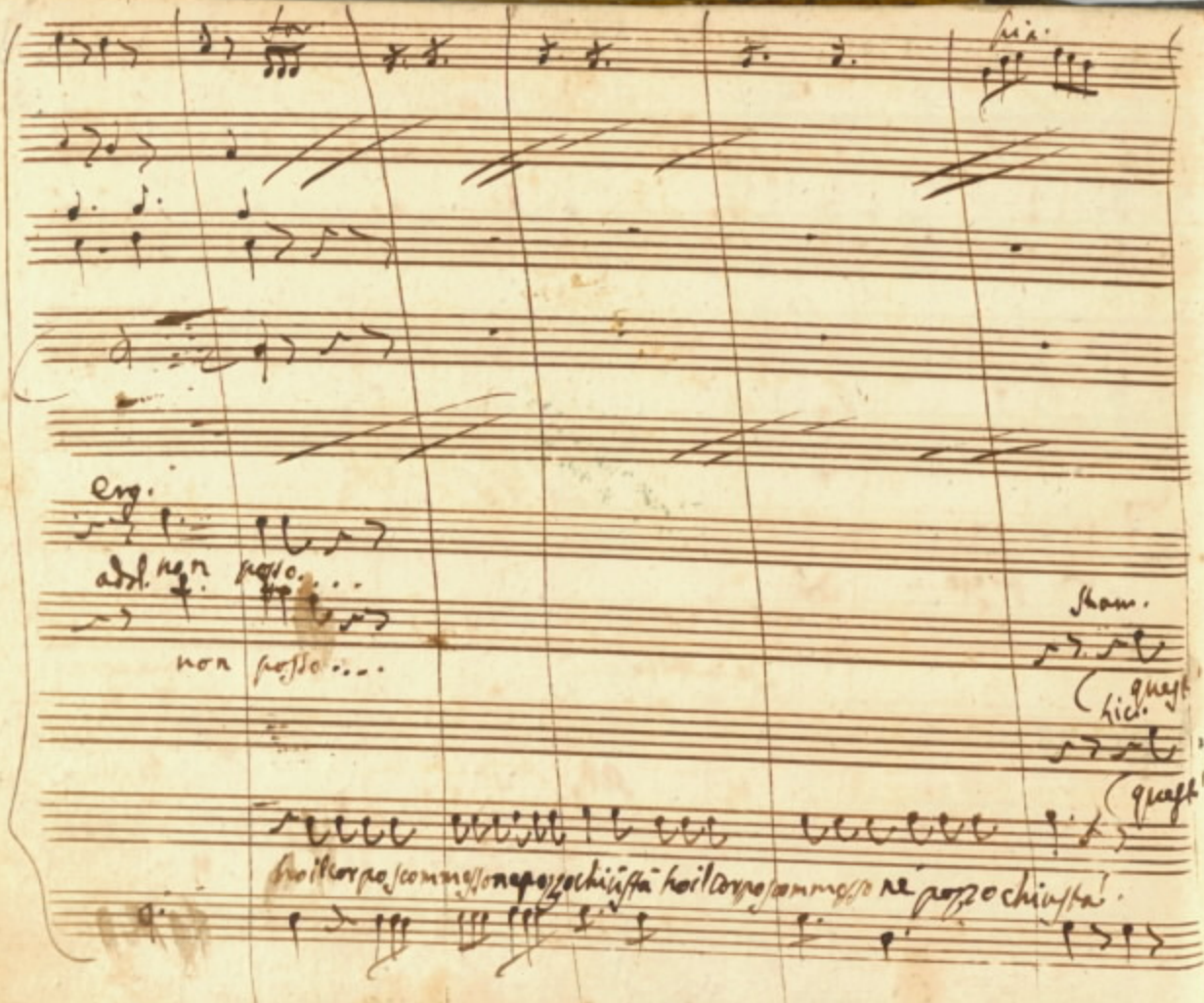

f.
più.
f.
più.
più
portatemi dintorno vaghi ogni
tubes.
che male frob-

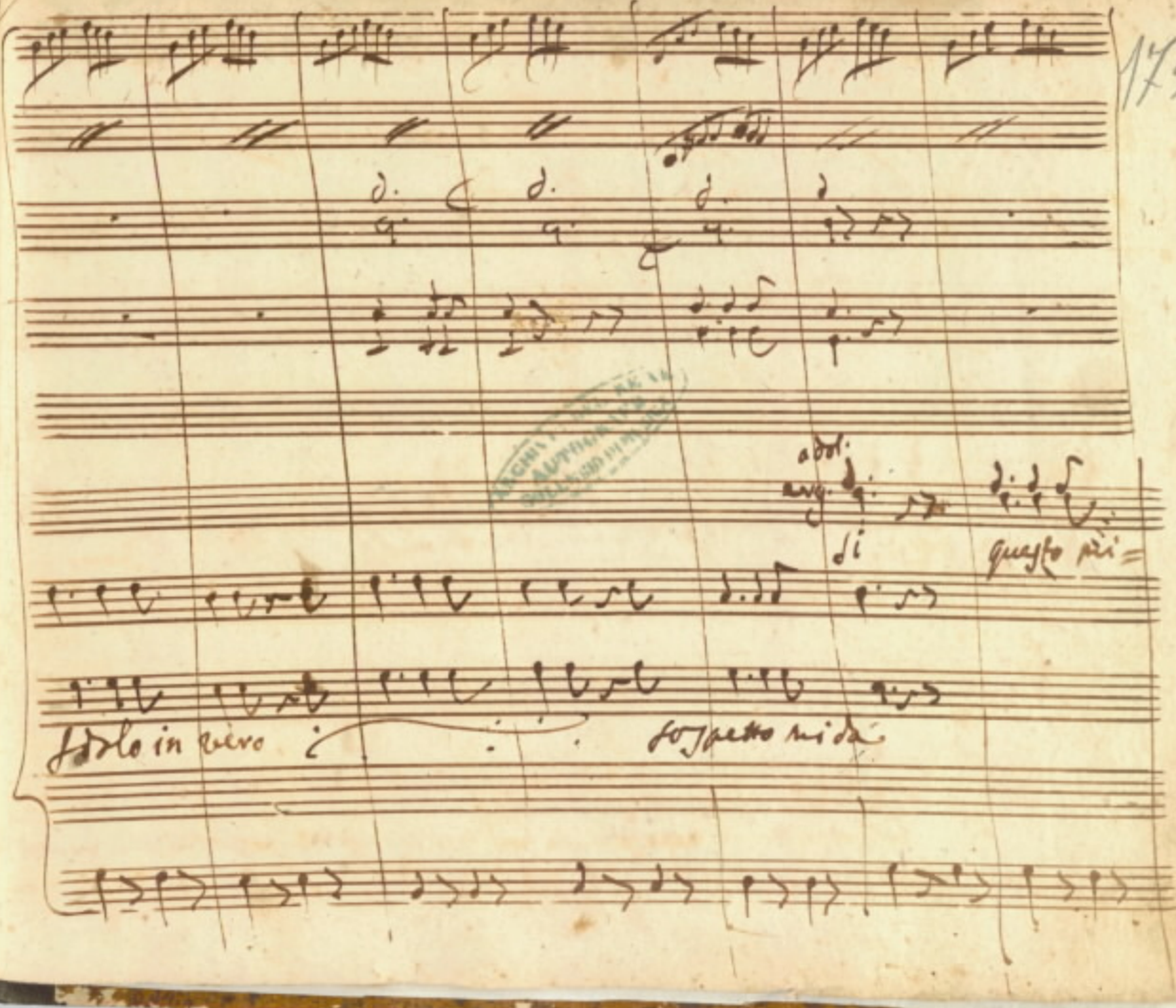

for.
fff
pia.
pia.
tutto de me che sarà de me che sarà
for.
pia.

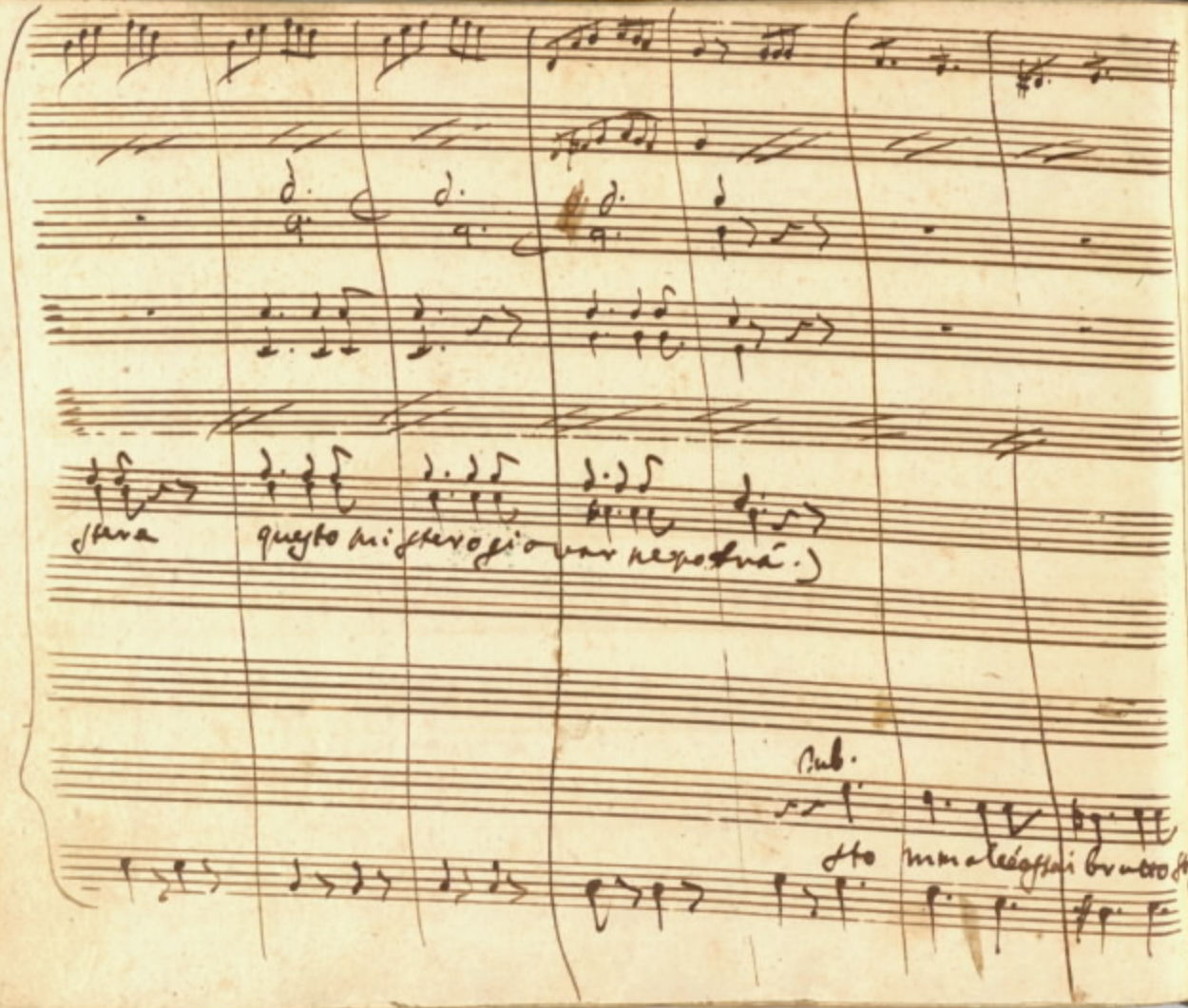

stillo mmaestoso
le l'isole
stillo mmaestoso

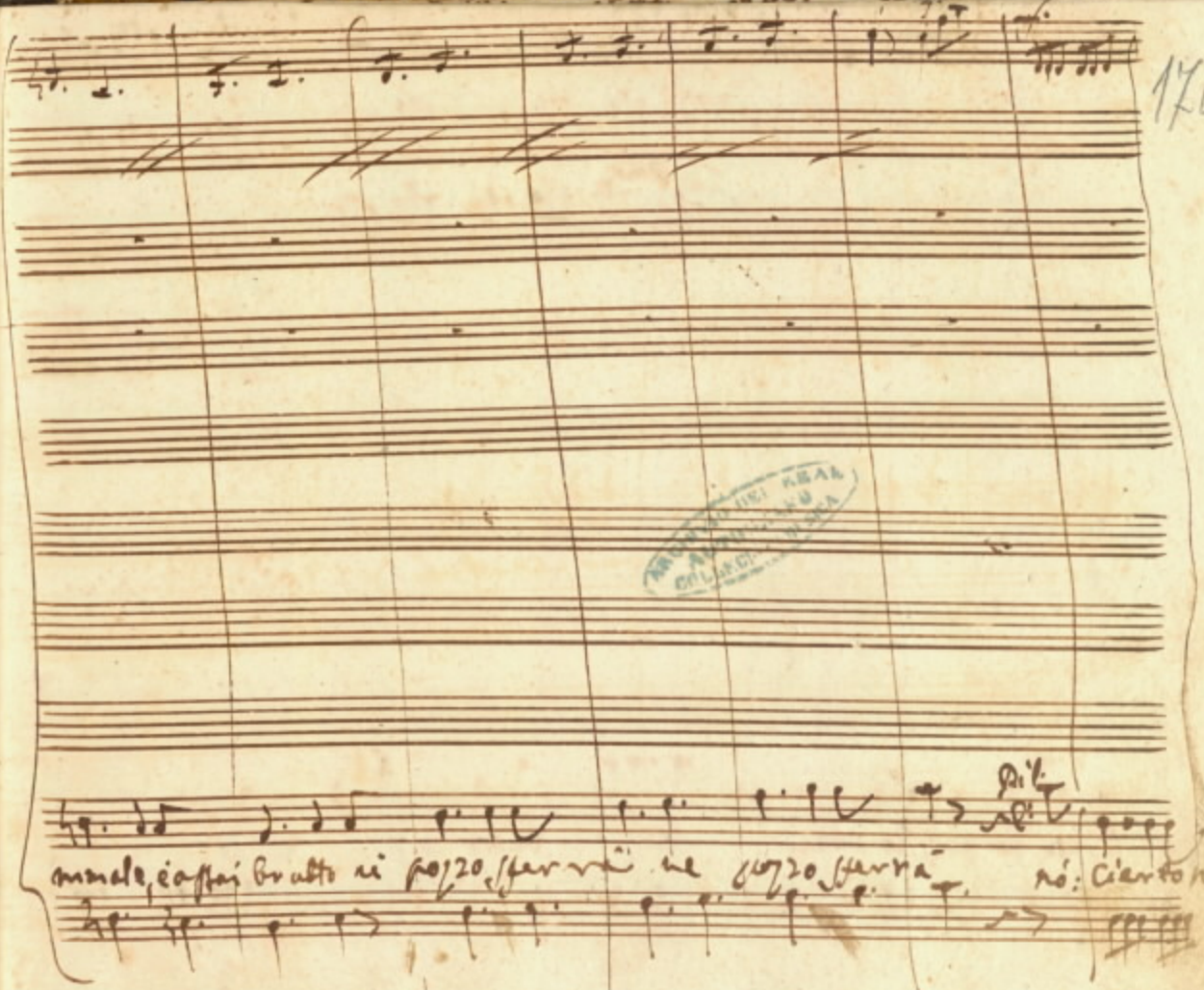

Ram.
mio nume.... Licen.
di onore...
chi ti vede per amare.

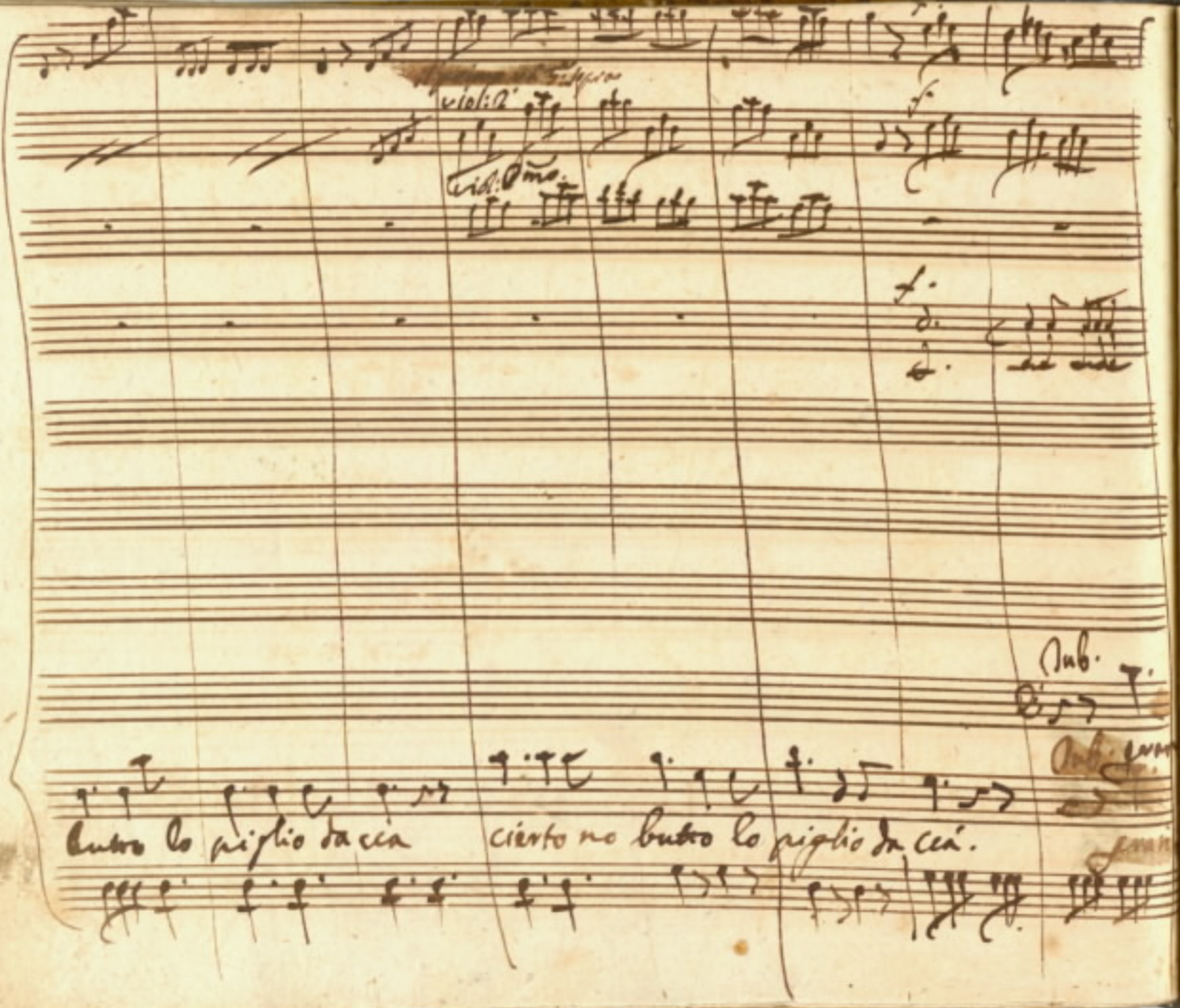

Sop.
vi prego....
Alt.
Sanctus....
Ten.
ma come....
Bas.
Chi ti prega ove chiamo
mà come...

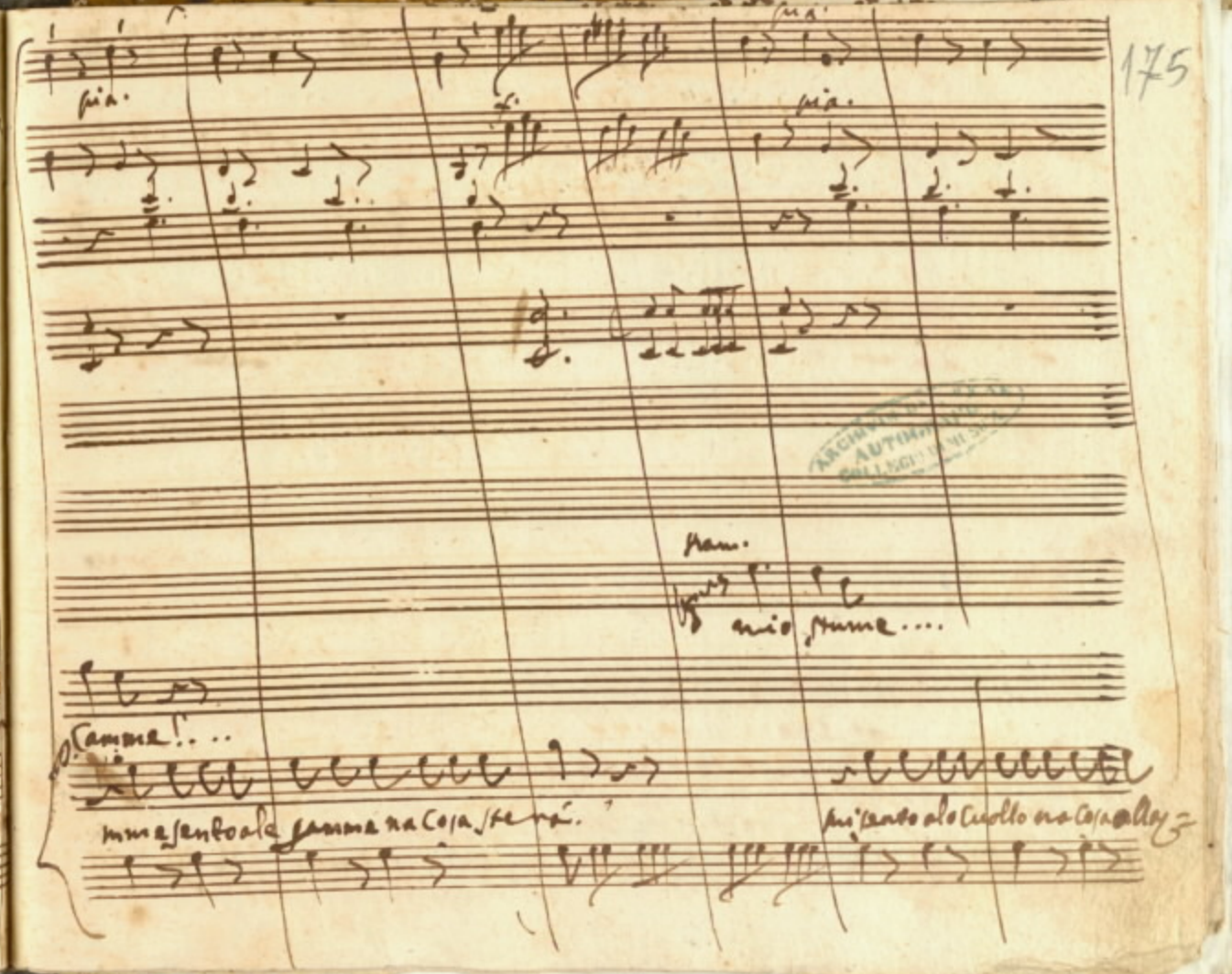

Eng.
non posso....
Sham.
Clar.
Quagl.
Quagl.

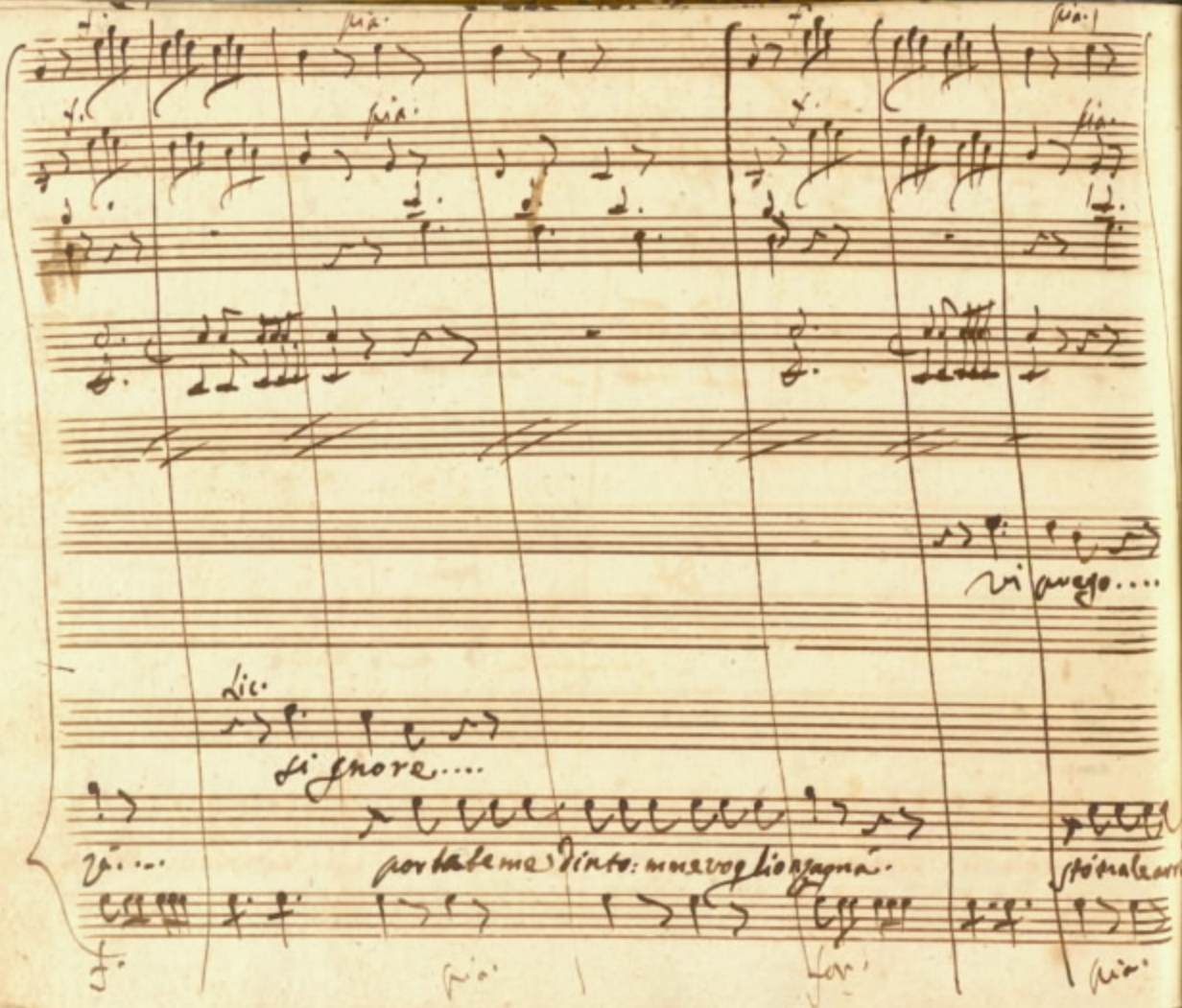

Addio in vero
soggetto mio

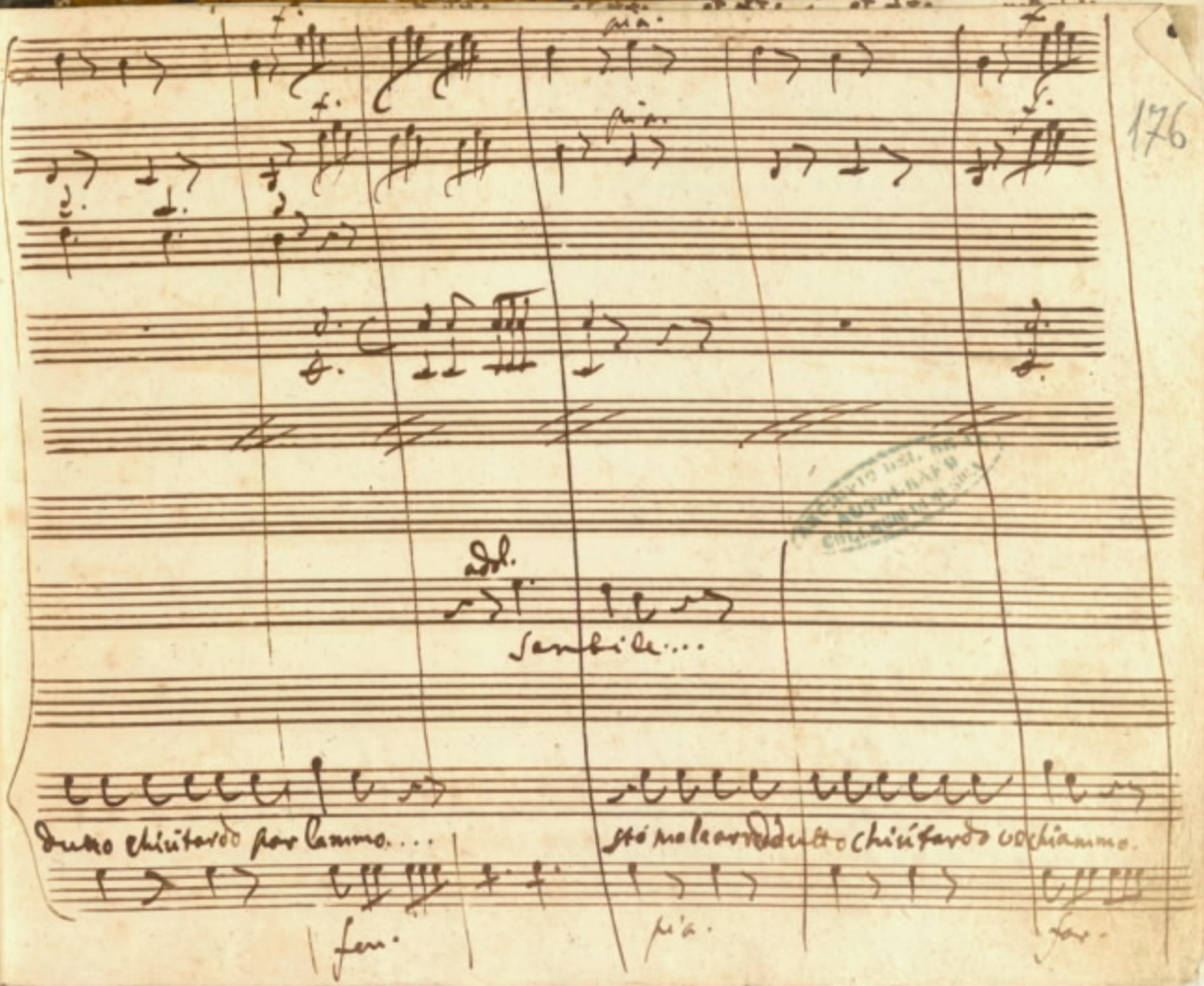

stava
questo mistero gio non respirava.)
Sub.

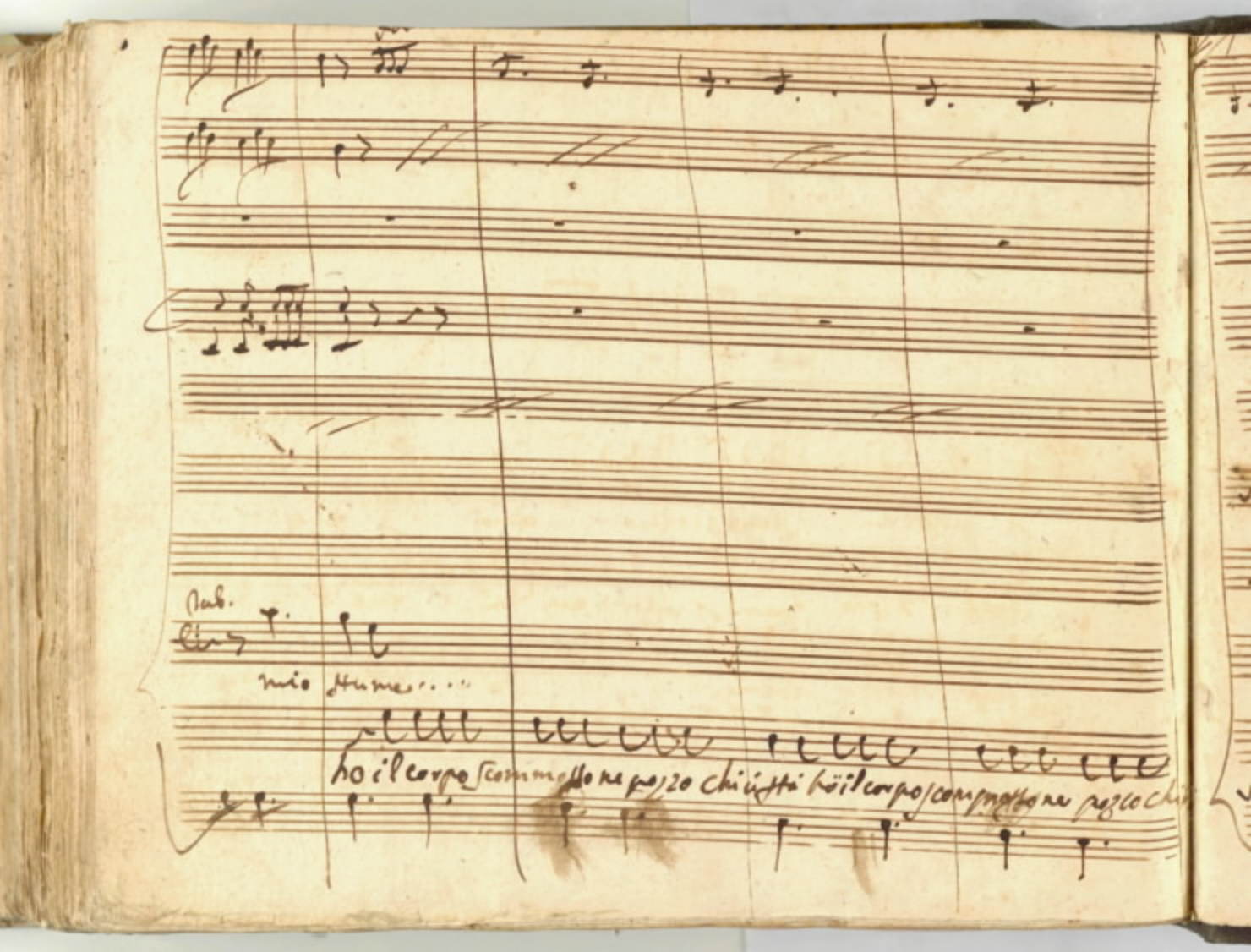

mente, e assai brutto ci pozzo stare ne pozzo stare nó: ciertonó

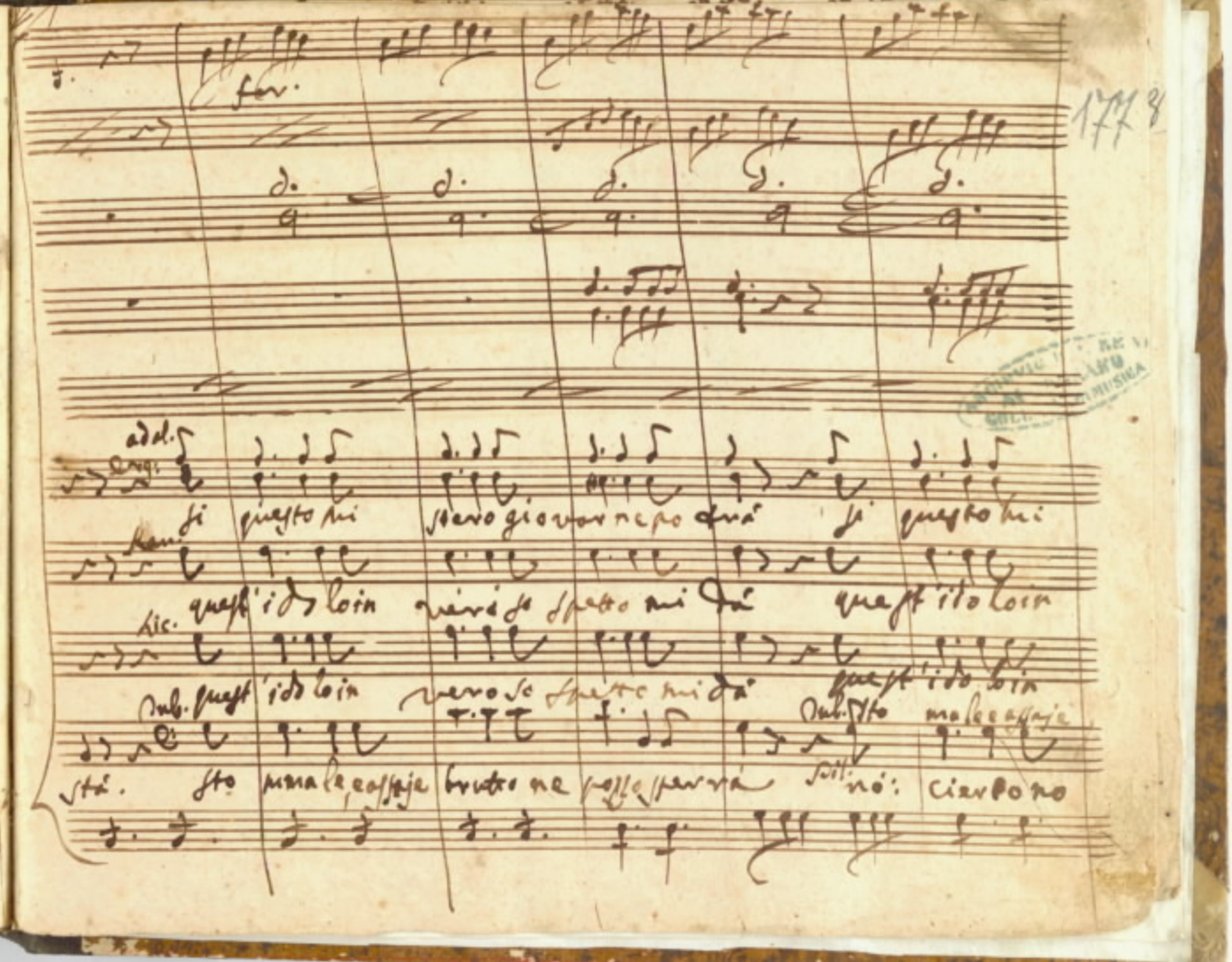

violin
Violin 1mo
f.
f.
Sub.
Sub.
Cierto no buvo lo piglio da cia
cierto no buvo lo piglio da cia.

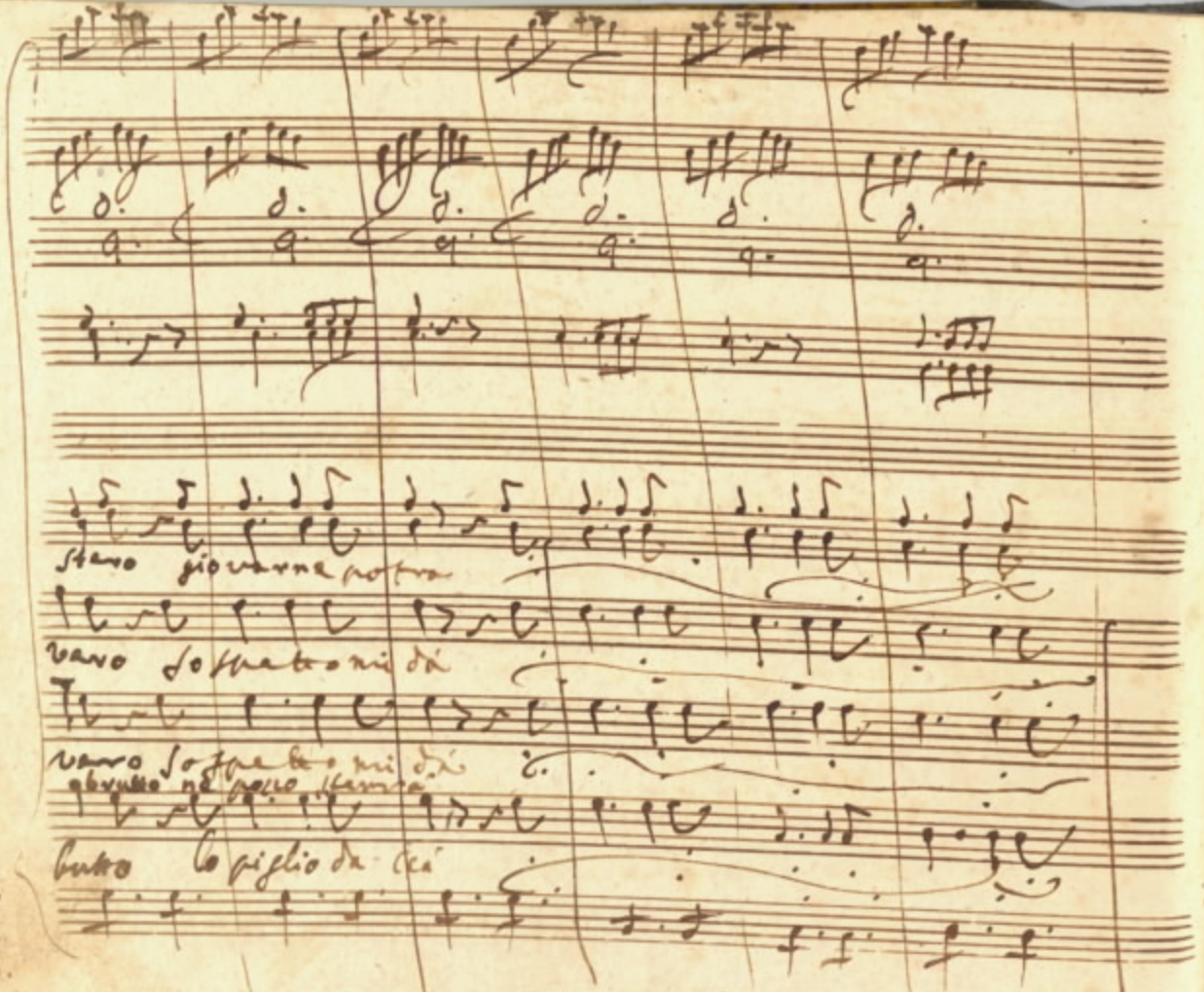

fra.
fra.
fra.
fra.
Ham.
mio fiume....
Fiamma!....
mia sentoala fiamma na Cosa stessa.
pi'sento alo Cuollo na Cosa alla


vi prego....
Lic.
di grazie....
Vi....
portatemi vinto: mi vo' lagnar.
stò male


Sembiche....
Dutto chiutardo por lamme....
Sté mole arridutto chiútardo vochiamme.

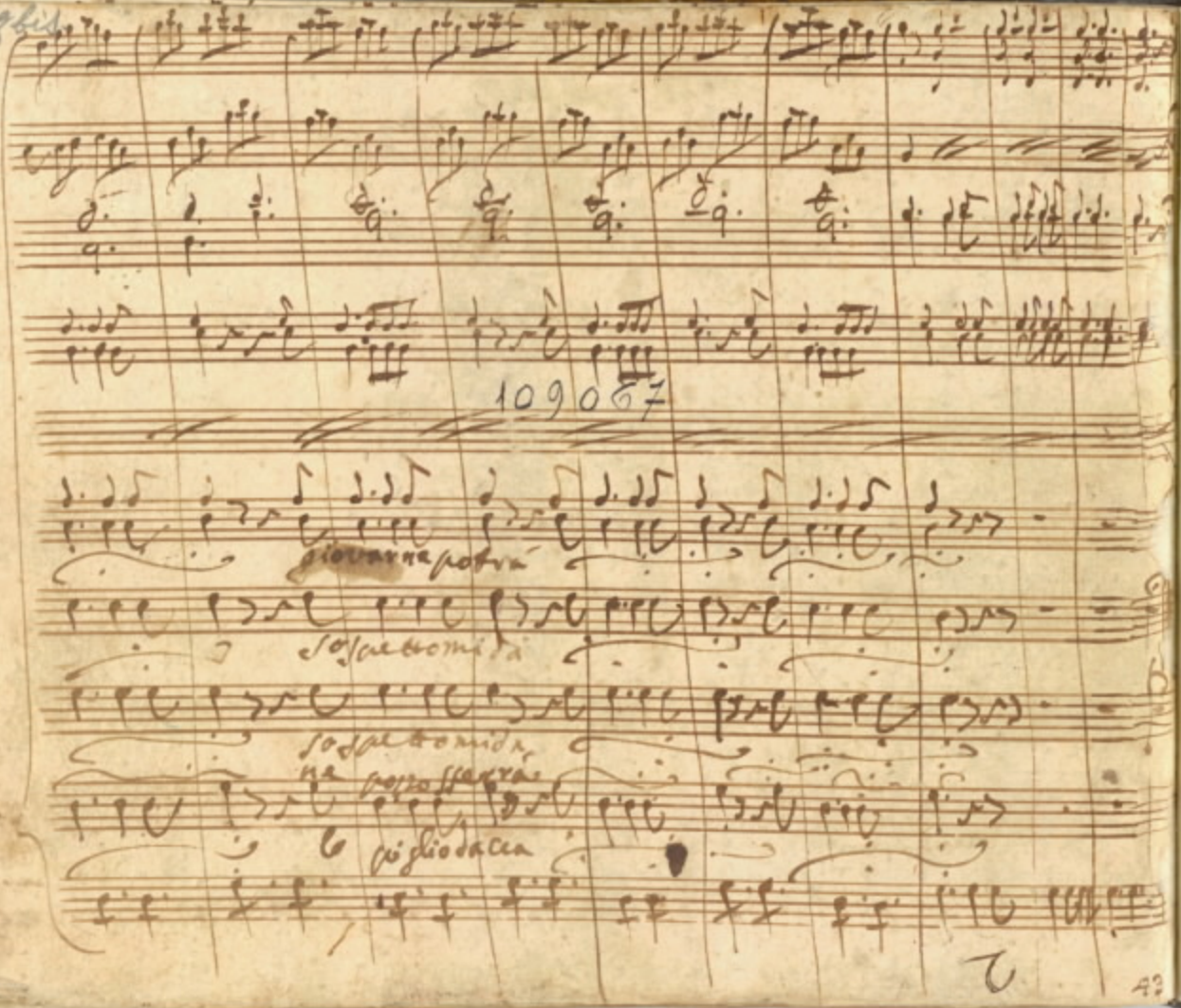

Cant.
mio stesso...
ho il corpo scommosso un poco chi ho il corpo scommosso un poco chi


1778
add.
Sesi
Sic.
Sub.
Sub.
Sti.
Sti.


Stano giovanne nostro
vano soffiatore mi dà
vano soffiatore mi dà
abbuffo ne pozzo sfarzo
Gusto lo figlio de Cà

Violi Primo

Si questo mio stato
Si quest'idolo in vero
Quest'idolo in vero
Ho mirato
Ho cinto


1090 87
giovanna patria
sofferebonida
sofferebonida
na patria
figliodacca